* Anno 115 - Numero 90 *

LA STAMPA

* Giovedì 16 Aprile 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65 68) Telex 221.131 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 80.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800 Estero: Austria sc. 12, Belgio fb 35, Danimarca kr. 8,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,50, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fr. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 85, Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 065, 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 86 96, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 004, Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592 560, Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228 826, Bolzano, via Portici 30, A, tel. 23 325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 844, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 065 - Tariffe: modulo non 42 x 45, per festivi, posizione o data di uscita tariffa maggiorata in percentuale. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo. Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionali L. 220.000 (264.000). Ricerche personali, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologie L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

Carceri

«Siamo più detenuti dei detenuti» dicono gli agenti di custodia. La protesta si è estesa in tutta Italia

di G. Conso e L. Madeo

A PAGINA 14

Confindustria

Il ministro Andreatta minaccia nuove tasse e una nuova stretta creditizia. Duro attacco di Merloni contro governo e partiti

di E. Mauro e E. Pucci

Gli accertamenti fiscali ai presunti evasori

LA CARICA DEI 200 MILA

Reviglio presenta il libro rosso

Tra il '74 e il '76 sarebbero stati frodati al fisco 1500 miliardi - Scoperte 10 mila persone che non avevano mai presentato denunce dei redditi: 17 guadagnavano più di 500 milioni l'anno - Lunga la procedura per il rimborso

ROMA — Bancarottieri, commercianti piccoli e grandi, imprenditori, editori famosi che guadagnano meno di un impiegato, i soliti palazzinari, professionisti dalla parcella d'oro, scommettitori, calciatori buoni e cattivi, miliardari autentici che riescono a svanire come nelle favole. Il ministro delle Finanze Reviglio ha alzato il sipario e acceso i riflettori sul grande circo delle tasse. In pista poco meno di 200.000 contribuenti sui quali si è fissato l'occhio particolare dell'accertamento fiscale delle denunce dei redditi per gli anni '74, '75, '76 e solo in minima parte per il periodo successivo. Tutto è contenuto in tre «libri rossi» che il ministro ha illustrato ieri e che faranno parlare molto.

Un esercito di evasori presunti o sospetti, come si preferisce: non si possono definire evasori *fout court* fino a quando il contenzioso non si è concluso. Uno spaccato dell'Italia che produce e lavora, ma anche che ruba e prospera alle spalle della collettività. Se oggi Reviglio potesse tirare d'un colpo la rete dei tributi dovuti, lo Stato si ritroverebbe con 1500 miliardi in più (tanto ammonta il totale delle cifre evase dai supersorvegliati senza contare le relative multe), un terzo circa dei discussi e faticosi tagli alla spesa pubblica, poco meno del prestito estero per le zone terremotate.

Negli elenchi sono inclusi circa 11.000 cittadini che per qualche tempo erano riusciti a rimanere completamente ignoti al fisco: diciassette di essi sono dei superman del profitto con un reddito superiore ai 500 milioni. Però nella lunga lista ci sono anche i nomi di due signore di Susa e di Napoli, che per il '74 devono al fisco ben 1000 lire.

Uno sforzo non indifferente che sembra avere successo anche se non è detto che alla lunga prevalga. Le resistenze delle varie corporazioni sono e saranno via via più forti con il graduale emergere di un'Italia ricca e sommersa. Ancora oggi, a Reviglio lo ha riconosciuto con rammarico, ci vogliono anni per accertamenti seri e lustri per la conclusione dei relativi procedimenti di contenzioso.

Al prossimo Consiglio dei ministri il responsabile delle Finanze presenterà un provvedimento che punta ad accorciare i tempi grazie alla razionalizzazione delle procedure e delle strutture delle Commissioni tributarie. Intanto il sistema non riesce a funzionare neanche quando gli evasori sono stati individuati con certezza. Vegeta in Parlamento il disegno di legge sulle «manette agli evasori».

La fotografia rischia di dissolversi senza un'azione politica coerente: individuare i colpevoli è un primo passo e solo al successivi emergono le reali intenzioni di un buono governo. Reviglio anche ieri non ha nascosto che si tratta di un processo lento e duro. Egli ha proposto ai contribuenti disonesti di integrare le denunce irregolari presentate negli ultimi anni e di pagare quanto devono senza multe e sovrattasse, per iniziare un rapporto pulito con il fisco. «*Non si tratta di un condono* — ha specificato — *ma di offrire un'occasione ai molti contribuenti che vogliono rientrare nella normalità*». E nella moralità, si potrebbe aggiungere.

Il lavoro concluso dagli uffici fiscali e dalla Guardia di Finanza oltre a riportare una lunga lista di nomi di persone più o meno famose, per la prima volta include anche le persone giuridiche, cioè le società, imprese di differenti dimensioni. La «maggiore propensione», un eufemismo che sta per tendenza spicciola a non pagare regolarmente le tasse, risulta tra gli operatori dell'industria estrattiva (settore petrolifero), del commercio all'ingrosso e tra i professionisti. L'indice di pericolosità è oltre il livello 2 per la prima e dello 0,58 per gli alberghi e i pubblici esercizi. Per quanto riguarda società ed enti, gli evasori più incalliti si annidano nel commercio al minuto, nel settore dei trasporti e delle comunicazioni. Dai libri rossi risultano evasioni Irpef per 721 miliardi, Ilor per 449 e Irpeg per 421.

Con i documenti presentati martedì (un'analisi delle denunce dei redditi del '78) e ieri (gli accertamenti svolti sono stati oltre 100.000) l'informazione fiscale ha compiuto un notevole salto di qualità verso una visione completa dei contribuenti italiani e verso un'efficace lotta all'evasione. Anche se aver rotto il circuito dell'omertà non significa aver vinto la guerra delle tasse.

Eugenio Palmieri

Niente aumenta come le tasse

ROMA — In trent'anni, dal 1951 al 1980, il reddito nazionale italiano è aumentato di circa 32 volte, mentre il gettito delle imposte, dirette e indirette, si è moltiplicato per 56. Questo significa, al di là di ogni calcolo sulle lire correnti o sui valori reali, cioè al lordo o al netto dell'inflazione, che la pressione fiscale si è quasi raddoppiata, e ha raggiunto non solo un livello «europeo», ma anche i limiti di guardia per ogni ulteriore sviluppo economico e sociale. Lo ha riconosciuto lo stesso ministro delle Finanze, che per coerenza punta più sulla caccia agli evasori fiscali che su nuovi aumenti delle imposte.

Procediamo a ritroso. Nel 1980 il gettito delle imposte dirette (sui redditi e sul patrimonio) è aumentato del 43,1 per cento rispetto al 1979, quello delle indirette (sui consumi e sugli affari) del 33,9 per cento. Sono aumenti che non solo superano largamente il tasso d'inflazione — e per le imposte dirette lo raddoppiano — ma costituiscono un primato, in termini reali, per tutto il mondo occidentale.

Negli ultimi tre anni, cioè rispetto al 1977, il gettito delle imposte dirette è passato da 16.500 a 37.890 miliardi di lire circa, con l'una crescita del 130 per cento, contro un aumento del 77,5 per cento del prodotto interno lordo, salito da 190 mila a 337 mila miliardi. E il presidente Vittorio Merloni, all'assemblea della Confindustria, osservava ieri che negli ultimi dieci anni, in termini reali, cioè al netto dell'inflazione, il prodotto interno lordo è aumentato del 36 per cento, mentre il gettito delle entrate tributarie è cresciuto del 68 per cento, quasi del doppio.

Veniamo al confronto definitivo. Nel 1951 il reddito nazionale netto italiano fu di 8835 miliardi di lire, e le imposte, dirette e indirette, fecero incassare al fisco 1287 miliardi con un rapporto del 14,5 per cento, fra entrate tributarie e reddito. Nel 1980, con un reddito nazionale netto di 278.716 miliardi di lire, il gettito delle imposte, dirette e indirette, è stato di 72.018 miliardi, cioè il 25,8 per cento: non proprio il doppio, ma quasi, del rapporto registrato nel 1951.

Da questo confronto, però, manca una parte rilevante, quella dei contributi sociali che, a tutti gli effetti e in tutti i Paesi, concorrono a completare il livello della pressione fiscale, perché incidono, obbligatoriamente, sui redditi dei lavoratori e sui conti dei datori di lavoro, per pagare prestazioni che spettano alla pubblica amministrazione. Allora vediamo che, negli ultimi dieci anni, dal 1971 al 1980, questo carico fiscale aggiuntivo è aumentato più di 6 volte, passando da 7376 miliardi di lire nel 1971 a 47.850 miliardi nel 1980, contribuendo a far salire la pressione tributaria «globale», in dieci anni, dal 33 al 43 per cento del reddito nazionale netto.

Ecco perché si deve parlare di «livello europeo» in fatto di «uscite fiscali», delle famiglie e delle imprese. Peccato che ad esso non corrisponda un livello, altrettanto «europeo», delle entrate, cioè di reddito per abitante, che attualmente è poco più della metà di quello francese, e meno della metà di quello tedesco. La conseguenza è che il carico fiscale, sulle spalle di chi paga le tasse in Italia, risulta ancor più pesante.

Mario Salvatorelli

I nomi dei presunti evasori

Nelle pagine interne i servizi sulle principali città italiane, su Torino e cintura e sulle province del Piemonte e della Liguria

Oggi il governo decide i tagli della spesa pubblica

Forlani anticipa ai sindacati le misure contro l'inflazione

Primi giudizi «non negativi»

Ma per la scala mobile le confederazioni risponderanno dopo aver sentito la base

ROMA — Lama, Carniti e Benvenuto non hanno potuto presentare ieri sera al governo una proposta unitaria per la lotta all'inflazione, ma hanno espresso posizioni sostanzialmente uniformi sull'insieme delle misure di politica economica da adottare ma sempre lontane sulla scala mobile.

Un vertice della Federazione Cgil-Cisl-Uil, durato sei ore e mezzo, si era concluso qualche minuto prima dell'inizio del confronto a Palazzo Chigi senza l'auspicato accordo globale su un documento che, assieme ad una serie di richieste dirette ad accelerare la ripresa e ad evitare ulteriori oneri per i lavoratori, contenesse un impegno esplicito a frenare la dinamica della scala mobile e a contenere gli incrementi salariali in occasione dei rinnovi dei contratti.

Dopo significativi passi avanti, è mancata la volontà della Cgil di compiere un salto sulla questione della scala mobile e si è bloccata così la trattativa diretta a superare la gravissima frattura verificatasi nei giorni scorsi fra le tre centrali sindacali. Ancora una volta la confederazione di sinistra si è trovata isolata in una posizione che Carniti ha definito «incomprensibile», tanto più che anche la Cisl e la Uil avevano ribadito l'esigenza dei «due tempi», cioè prima l'attuazione di misure efficaci da parte del governo, poi interventi per il contenimento del costo del lavoro, e in particolare per il raffreddamento della scala mobile.

Forlani e i ministri hanno confermato il proposito di varare la «fase due» della manovra economica nella prossima riunione del Consiglio prevista per oggi o al massimo per domani, cioè riduzione del deficit pubblico, sostegni all'esportazione e ai settori in crisi. Per rimanere entro le compatibilità stabilite dal piano a medio termine, i tagli di spesa saranno dell'ordine di cinquemila miliardi: duemila sulle spese sanitarie, mille su quelle previdenziali, mille sulle spese ministeriali, mille sui flussi finanziari per Regioni ed Enti locali. Si farebbe slittare al primo luglio la convenzione con i medici generici.

La benzina verrebbe aumentata di 20 o 25 lire, il gasolio di 28-30 lire, ma — a quanto pare — il governo intenderebbe differire di qualche settimana l'aumento delle tariffe elettriche e telefoniche, come segno concreto di «attenzione» per la strategia che il sindacato sta elaborando, sia pure tra notevoli difficoltà interne. Un incremento immediato di queste tariffe, proprio nel momento in cui il sindacato chiede il blocco delle tariffe e dei prezzi amministrati, determinerebbe reazioni molto vivaci, forse anche la minaccia di ulteriori scioperi; ed inoltre potrebbe pregiudicare l'ulteriore fase di chiarimento tra Cgil, Cisl e Uil sul problema della scala mobile.

Le reazioni degli esponenti sindacali sono state articolate, ma sostanzialmente «non negative». Preoccupazioni sono state manifestate per quanto riguarda i tagli alla spesa sanitaria, e in particolare per l'adozione di un ticket del 15% (cioè un versamento a carico dell'assistito) per tutte le prestazioni specialistiche eseguite in ambulatori non compresi nelle Unità sanitarie locali, cioè esterni.

Per il completamento della «fase due», ha sottolineato La Malfa, è essenziale che il sindacato si renda conto della necessità di contenere gli automatismi.

Commentando il risultato del vertice unitario, che ha preceduto la riunione a Palazzo Chigi, la Uil ha rilevato come «*esista un'ampia area di consenso tra le organizzazioni sindacali sugli interventi strutturali, di raffreddamento dell'inflazione e di riequilibri della politica di bilancio, mentre tuttora permangono divergenze sui modi e sui termini del concorso autonomo del sindacato al riequilibrio della situazione economica*».

Sia la Cgil che la Cisl hanno manifestato «*apprezzamento*» per una ipotesi della stessa Uil diretta a definire, «*dopo atti significativi ed esigibili del governo*», alcuni criteri di fondo, fra i quali l'adattamento dell'andamento della scala mobile a quello dell'inflazione programmata, una clausola di salvaguardia qualora fosse superato il tetto di inflazione programmato, detassazione e defiscalizzazione dei punti di contingenza. E ciò nella convinzione che il raffreddamento dei tassi di inflazione «*è possibile, solo agendo sul governo delle rivendicazioni salariali e sulla scala mobile*». La Cgil continua, comunque, ad escludere la predeterminazione di una ipotesi specifica in questo senso, cioè prima che il governo abbia dato «*le necessarie certezze anche quantitative sulla svolta nella politica economica in senso antirecessivo e antiinflazionistica*».

Gian Carlo Fossi

A PAGINA 2

Definito il «tetto» delle nuove pensioni

Un coro a tre voci dall'Est

(Zhivkov, Husak, Honecker)

La *Pravda* ha rivolto un plauso ai governi dell'Europa Occidentale per aver fatto naufragare i missili di Haig e Weinberger di schierarli con la «*linea bellicosa*» di Reagan. Allo stesso tempo, il massimo organo sovietico si compiace per il fatto che la cosiddetta comunità socialista sia uscita ulteriormente rafforzata dai tre congressi dei partiti fratelli svoltisi l'uno dopo l'altro: quello bulgaro, quello cecoslovacco e quello tedesco. Il viaggio degli americani avrebbe insomma messo a nudo il distacco degli europei da Washington, mentre i viaggi di Breznev a Praga, di Scerbitski a Sofia e di Suslov a Berlino avrebbero dato prova dell'inesistenza di qualsiasi incrinatura fra gli altri europei e Mosca.

L'immagine che ne scaturisce è la seguente: gli interessi e le tendenze nelle due Europe si intrecciano e si riversano verso Mosca, chi, invece, ne viene scartata è Washington. I tre congressi, omologati dalla presenza dei tre massimi esponenti sovietici, hanno aggiunto all'immagine (su cui ovviamente poggia la strategia europea del Cremlino) un particolare piuttosto curioso. In tutte e tre le assise dell'Est la posizione dei dirigenti locali è stata di qualche tono più ermetica e perentoria nei confronti dell'Occidente e della Polonia di quanto lo sia stata quella esposta nei discorsi di Breznev, Suslov e Scerbitski. Questa volta non si è registrata nemmeno la solita discrepanza fra il moderatismo opportunistico del segretario generale del pcus e la rigidità canonica del sommo sacerdote ideologico.

Negli attacchi alle trame imperialiste e nei richiami all'ortodossia rivolti ai dirigenti di Varsavia, Zhivkov, Husak e Honecker hanno soppiantato gli ospiti sovietici. C'è da scommettere che non si trattava di discrepanze, nemmeno

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Felici con le mogli

Base di Edwards. Gli astronauti in compagnia delle mogli parlano ai giornalisti poco dopo la felice riuscita dello storico viaggio: da sinistra Susy e John Young, Virginia e Robert Crippen

Young e Crippen: «Gli Usa sono di nuovo il numero 1 del Cosmo»

La Columbia già pronta a tornare per quattro giorni nello spazio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A sole 24 ore dalla straordinaria impresa della *Columbia*, la Nasa ha annunciato che lo *Shuttle* compirà un altro volo, questa volta di 4 giorni, il prossimo settembre. A bordo vi saranno di nuovo due astronauti. Joe Engle di 48 anni e Richard Truly di 43, rispettivamente colonnello dell'Aviazione e capitano della Marina. Engle è in attesa di salire nello spazio dal '66 e Truly dal '69. L'ex astronauta Deke Slayton, che dirige la sezione esperimenti del programma, ha precisato che la *Columbia* porterà in orbita strumenti scientifici per studi della Terra. Se anche questa missione si concluderà trionfalmente come quella di Young e Crippen, il terzo volo della *Columbia*, previsto per la primavera dell'82, sarà anticipato alla fine di quest'anno.

L'annuncio della Nasa è stato dato mentre al centro spaziale Johnson, a Houston, Young e Crippen incominciavano la prevista settimana di *debriefing*, cioè di informazione agli scienziati. I due astronauti hanno trascorso una lunga notte di riposo, dopo l'atterraggio alla base militare Edwards in California, e ieri mattina apparivano in perfetta forma. Il comandante ha definito lo *Shuttle* «*un fenomeno, un campione... Il cui comportamento ha del miracoloso*», e ha indicato che una delle prossime missioni sarà affidata a Crippen. Questi ha dichiarato che la sua attesa di 12 anni per salire nello spazio «*è giustificata dall'apertura delle nuove frontiere del 2000 all'umanità*». A una domanda dei giornalisti, i due hanno risposto all'unisono che l'America «*è di nuovo il numero 1 del cosmo*».

Il trionfo della *Columbia*, in verità, sembra aver restituito alla superpotenza i valori che avevano illuminato l'età kennediana: la fiducia nelle alte tecnologie quale tramite di progresso, anche sociale; la capacità di gestire operazioni di incredibile complessità senza mai compiere un errore, un esempio di *management* unico al mondo; l'orgoglio del proprio Paese, un patriottismo aggressivo, nei limiti delle strutture istituzionali. Era dal luglio del '69, quando Armstrong sbarcò sulla Luna, che gli americani non mostravano tanto entusiasmo, e non si schieravano così compatti dietro il Capo dello Stato. Reagan, che ha colto bene questo umore, ha mandato il suo consigliere Baker a Houston, per invitare Young e Crippen alla Casa Bianca.

Se la giornata di martedì è stata assorbita dai festeggiamenti della navetta e del suo equipaggio, quella di ieri è stata dedicata agli esami meccanici. I tecnici hanno trovato la *Columbia* in condizioni «straordinariamente buone». Le circa 32 mila piastrelle isolanti che destavano tanta apprensione hanno retto in modo egregio all'enorme calore dell'attrito con l'atmosfera. Delle attrezzature di bordo, nessuna, neppure i supersensibili *computers*, ha subito danni. Entro due settimane, sul dorso di un Boeing, la navetta sarà perciò riportata al centro spaziale Kennedy in Florida per le riparazioni minori e la messa a punto. Paradossalmente, i guai vengono dalla rampa di lancio. L'esplosione della partenza domenica scorsa, l'ha semidevastata.

Il programma della Nasa prevede che prima dell'83 entri in funzione il secondo *Orbiter*, il prototipo usato a terra, ora in via di modifica, il *Discoverer*. Ad esso verrà affidata la quinta missione, di 7 giorni. Quella successiva, della *Columbia*, avrà carattere militare, ed è protetta dal segreto di Stato. Verrà quindi la prova con lo *Spacelab*, il laboratorio spaziale costruito dall'Europa, e per allora faranno parte dell'equipaggio anche donne e scienziati. L'eccitazione della Nasa per queste prospettive è indescrivibile. Il collaudo degli scorsi giorni ha superato tutte le aspettative. Per l'84 si parla di 17 voli.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il genero di Sindona conferma le telefonate, non il nome dell'interlocutore

Magnoni: «Forse non fu Maris a raccomandarmi il conto pci»

ROMA — Il doppio confronto non ha sciolto completamente i dubbi sul presunto rapporto Sindona-pci, anche se, per la verità, c'è da registrare una parziale «marcia indietro» da parte di Pier Sandro Magnoni, genero del finanziere siciliano e grande accusatore dell'ex senatore comunista Maris.

Ascoltato durante la scorsa settimana, Magnoni aveva raccontato ai parlamentari della Commissione d'inchiesta sul caso Sindona che nel luglio del '73, quando si stava decidendo dell'aumento di capitale della Finambro (la finanziaria «principe» del gruppo) ricevette da parte dell'ex senatore comunista, all'epoca membro del Consiglio Superiore della magistratura, due telefonate: Maris chiedeva informazioni sull'operazione finanziaria sollecitando favori a nome di un gruppo facilmente identificabile nel pci. Siccome i due non si conoscevano, a fare da intermediario telefonico si prestò l'allora direttore generale dell'Immobiliare, Savini Nicci. La smentita di Maris e la richiesta di essere ascoltato dalla Commissione non tardarono a giungere. Per cui ieri, dopo una settimana di pausa, la commissione parlamentare è tornata a riunirsi con all'ordine del giorno il confronto tra Magnoni, Maris e Savini Nicci.

Interrogati prima singolarmente, ognuno di loro è rimasto sulle proprie posizioni. Maris ha dichiarato di non aver mai telefonato a Magnoni e di non aver mai conosciuto Savini Nicci. Quest'ultimo, pur ammettendo di aver avuto spesso a che fare in passato con il genero di Sindona, che era l'altro faceva parte del consiglio di amministrazione dell'Immobiliare, ha negato di aver «presentato» Maris a Magnoni.

Il confronto, a questo punto, si è reso indispensabile. Solo che è stato necessario rinviarlo al pomeriggio perché nel frattempo Savini Nicci si era allontanato da palazzo San Macuto, sede della Commissione d'inchiesta, per raggiungere Nizza in aereo.

Rintracciato dai carabinieri a Fiumicino, l'ex direttore dell'Immobiliare è stato riaccompagnato nella saletta delle audizioni e, questa volta di fronte a Magnoni, ha ripetuto quanto aveva già dichiarato in mattinata. La stessa cosa ha fatto Maris, il quale, in una breve dichiarazione rilasciata al termine ai giornalisti ha detto di non sapersi spiegare perché Magnoni ha voluto tirare in ballo il suo nome. «*E' un mentitore* — ha aggiunto poi — *e vorrei tanto che la Commissione accertasse cosa si nasconde dietro questa sporca manovra*».

E Magnoni? Convocato a

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

I conti esteri passivi in 3 mesi di 3433 miliardi

ROMA — La bilancia dei pagamenti si è chiusa in marzo con un deficit di 1191 miliardi di lire: è quanto risulta dai dati provvisori resi noti dalla Banca d'Italia.

I conti valutari con l'estero stanno segnando nel 1981 deficit ancora più vistosi di quelli, già cospicui, accumulati lo scorso anno: nel marzo 1980 il passivo fu infatti di 542 miliardi di lire.

Con il risultato negativo di marzo, la bilancia dei pagamenti chiude il primo trimestre 1981 con un disavanzo di ben 3433 miliardi di lire a fronte dei 1821 del primo trimestre 1980.

Per il caso Calvi perquisiti uffici di Gresti e Zilletti

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Agenti della Guardia di Finanza in abiti borghesi hanno ispezionato, ieri mattina, l'ufficio del procuratore capo di Milano, Mauro Gresti. La notizia non ha avuto conferme da parte del magistrato, che si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione, ma al comando milanese della Guardia di Finanza la perquisizione non è stata «né smentita né confermata». Resta il fatto che ieri mattina al quarto piano del palazzo di giustizia milanese i corridoi erano bloccati: agenti e carabinieri impedivano anche ai magistrati di entrare nell'ufficio del procuratore. Sono stati anche notati due inquirenti bresciani, il procuratore capo Nicola Corigliano e il sostituto Michele Besson, incaricati pochi giorni orsono di condurre un'inchiesta sui rapporti tra Roberto Calvi, la Procura di Milano e il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Ugo Zilletti.

I due magistrati bresciani accompagnati da un ufficiale della Guardia di Finanza hanno anche perquisito a Roma l'ufficio che Ugo Zilletti ha a Palazzo dei Marescialli, sede del Consiglio superiore della magistratura, e l'abitazione che lo stesso vicepresidente dell'organo di autogoverno dei giudici utilizza durante i suoi soggiorni romani. Zilletti risiede infatti a Firenze, dove ha un'altra casa, anche questa perquisita dai due magistrati bresciani durante il viaggio di ritorno dalla capitale verso la loro sede.

Le perquisizioni rientrano nell'ambito dell'inchiesta sul Banco Ambrosiano. Secondo l'accusa — ma si procede per ipotesi, in quanto il segreto istruttorio è rigorosissimo — Zilletti avrebbe fatto pressioni (con alcune telefonate) sul procuratore capo di Milano, Gresti, perché venisse restituito il passaporto a Roberto Calvi, inquisito in quanto uno dei maggiori esponenti del Banco Ambrosiano, per alcuni suoi viaggi all'estero. Calvi usò tre o quattro volte il passaporto e ogni volta lo riconsegnò alla Procura.

L'aereo è un «mostro di Frankenstein» economico

E Londra pensa di sospendere i voli del costoso «Concorde»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Proprio mentre il mondo celebra il trionfo tecnologico dello *Shuttle*, un altro trionfo tecnologico dei cieli sembra avvicinarsi al termine della sua vita. E' il *Concorde*, il supersonico anglo-francese. Le intenzioni di Parigi non sono ancora chiare, in Inghilterra le pressioni per sospendere i voli e chiudere l'intero capitolo stanno diventando irresistibili. Sono queste le conclusioni che si traggono da uno studio della Commissione Industria e Commercio della Camera dei Comuni, studio che non considera più giustificabili le imponenti spese imposte dall'aereo alla nazione.

Sir Donald Kaberry, un conservatore, presidente della Commissione, ha dichiarato: «*Con il passare degli anni, il Concorde è divenuto come un mostro di Frankenstein. Ha acquistato vita propria, è sfuggito a ogni controllo, ha sfondato tutti i limiti posti dai programmi finanziari*». La Commissione esorta pertanto il governo a cessare «appena possibile», in ogni caso non oltre l'85, i voli del supersonico, a meno che non si trovi il modo di alleggerire l'onere per il contribuente. Ma è una impresa, quest'ultima, che sembra irrealizzabile. Non c'è alcuna prospettiva che il salasso diminuisca.

La Commissione ricorda che, dal suo concepimento, nel '62, il *Concorde* è già costato alla Gran Bretagna oltre 900 milioni di sterline, circa 2106 miliardi di lire. Se continuerà a sfrecciare per i cieli fino all'85, infliggerà all'erario un'altra spesa di almeno 125 milioni di sterline. L'Inghilterra possiede adesso sette *Concorde* e non ne fabbrica più dal '79. Di quei sette, tre o quattro abitualmente utilizzati sulla rotta Nord-atlantica (soltanto il collegamento con New York richiama però sufficienti passeggeri, quello con Washington ha avuto minor successo). Il volo Londra - Bahrein - Singapore è stato soppresso lo scorso anno causa le pesanti perdite.

Una meraviglia tecnologica, ma troppo costosa, sia per le alte spese di esercizio che per la carenza di rotte che per la sua sete insaziabile di carburante. Nei loro commenti, i giornali sono unanimi nel giudicare un «*grave errore*» la

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Altre categorie di autonomi minacciano scioperi

Ieri i voli erano quasi regolari lunedì si fermano i controllori

L'agitazione degli uomini-radar durerà dieci ore (dalle 10 alle 20) - L'associazione mondiale dei piloti protesta contro il provvedimento del governo - La Procura di Roma indaga su trenta piloti che non hanno obbedito alla precettazione

ROMA — E' andata meglio del previsto la seconda giornata di emergenza nel traffico aereo italiano, ma le prospettive per il settore dei trasporti in generale non sono rassicuranti. In aiuto all'associazione piloti si stanno muovendo, per ora solo a parole, i sindacati autonomi estranei alla gente dell'aria, i ferrovieri in prima fila. E non è escluso che nell'immediato futuro si giunga ad una mobilitazione comune, e contemporanea, di tutti i sindacati autonomi dei trasporti. Treni, autobus, traghetti navi e aerei potrebbero fermarsi, nel caso che la Fat (Federazione autonoma trasporti) decidesse «*proteste sindacali comuni, perdurando l'attuale stato di cose*». E' una minaccia contenuta, in forma molto esplicita, in una nota della Fisats.

Passando dall'eventuale al sicuro, è certo che in mancanza di una precettazione più ampia, allargata anche ad altre categorie di lavoratori del trasporto aereo, la situazione potrà rivelarsi molto pesante lunedì 20 aprile, pasquetta. Infatti, per quella data, i controllori di volo autonomi hanno proclamato dieci ore di sciopero (dalle 10 alle 20), che si sommeranno alla agitazione dei piloti: e il loro esempio sarà seguito anche dagli assistenti e tecnici di volo, e dal personale di terra. Questi ultimi sono in netta minoranza, rispetto ai colleghi dei sindacati confederali; ma il rapporto è a favore degli autonomi per quanto riguarda gli «uomini radar».

Per il momento il ministro dei Trasporti non ha richiesto ai prefetti nuove precettazioni; ma non è escluso che si possano avere sviluppi in questo senso immediatamente prima di Pasqua. Come dicevamo all'inizio, ieri il piano di emergenza è stato rispettato quasi integralmente. Sulla base di dati degli «uffici controllo traffico», e diffusi dal ministero dei Trasporti, alle 19 la situazione era la seguente: voli nazionali: 78 previsti, effettuati 74; voli internazionali: 35 partenze su 35 previste; voli intercontinentali: quattro previsti, quattro effettuati. Fino alle 15 erano partiti 48 voli nazionali, con 4400 passeggeri. In ambienti della compagnia di bandiera si fa rilevare che sono cifre molto vicine a quelle di una giornata «normale», segno che il piano ha funzionato.

Una giornata di sciopero del trasporto aereo sarà compiuta il 28 aprile, questa volta indetta dai sindacati confederali: si asterranno dal lavoro i dipendenti di Civilavia, i controllori al traffico e i tecnici dei servizi meteorologici civili. Cause dell'agitazione sono la mancata riforma di Civilavia, il problema della ripartizione degli spazi aerei civili e militari e il blocco, da parte della Corte dei Conti, del decreto che istituisce l'azienda per l'assistenza al volo.

La battaglia continua, sia negli aeroporti che sui comunicati. L'Anpac ha reso noto che l'Ifalpa, l'associazione mondiale dei piloti, ha protestato per la precettazione presso il governo italiano. Sempre l'Anpac ha contestato le cifre fornite dall'Alitalia, relative al numero dei voli compiuti martedì, primo giorno del «blocco». La compagnia di bandiera ha risposto accusando l'associazione piloti di rendere pubblici «*numeri dati per caso, che non hanno nessuna attinenza con quanto è realmente accaduto*». La polemica prosegue anche in tema di precettazione. Ne hanno parlato ieri, in toni preoccupati, sia il segretario generale del metalmeccanici Uil, Veronese, che il presidente della commissione Lavoro della Camera, on. Salvatore (pli).

Nel frattempo il giudice Santacroce, della Procura di Roma, sta indagando sui trenta piloti (su trecento) che non hanno risposto alla precettazione. Quindici hanno esibito un certificato medico, mentre per altrettanti non si sa se l'ordine sia stato notificato o meno. I colpevoli di disobbedienza potrebbero subire l'arresto, per 3 mesi, e 80 mila lire di multa; e pene più gravi se il giudice identificasse il reato nell'abbandono o interruzione collettiva di pubblico servizio. Santacroce sta valutando se i comunicati Anpac, successivi alla precettazione, e nei quali si facevano presenti i rischi di far volare obbligatoriamente i piloti, siano «*strumenti di procurato allarme di pericolo inesistente*», un reato illustrato dall'art. 658 del codice penale.

m. tos.

Miniriforma approvata anche dal Senato

Definitivo il «tetto» delle nuove pensioni

Sale a 18 milioni e mezzo - La legge concede il prepensionamento (5 anni di anticipo) nelle aziende in crisi, snellisce le procedure, consente all'Inps l'assunzione di circa diecimila dipendenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le commissioni Lavoro e Affari costituzionali del Senato hanno approvato ieri definitivamente la miniriforma delle pensioni, che diverrà operante 15 giorni dopo la sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Il presidente della commissione Lavoro, Onorio Cengarle, che ha presieduto la seduta, ha rilevato che con questo provvedimento viene dato all'Inps il personale di cui ha bisogno (circa diecimila unità) e vengono snellite le procedure per la concessione delle pensioni.

Un altro punto qualificante della legge è l'aumento del «tetto pensionabile» a 18 milioni e mezzo annui, mentre l'aumento dei minimi di pensione (in origine previsto dallo stesso provvedimento) è stato disposto dalla legge finanziaria.

E' previsto inoltre il prepensionamento limitato ai soli dipendenti di aziende in crisi e operante solo per l'anno in corso (a 55 anni per gli uomini e a 50 per le donne): questa misura — ha detto Cengarle — si è resa necessaria per consentire la soluzione di grosse vertenze e non costituisce un'inversione di tendenza. Infatti, con la riforma generale del sistema pensionistico, in discussione alla Camera, l'età pensionabile viene adeguata a quella in vigore nei Paesi europei, che prevede la possibilità di lavorare, per le donne, fino a 60 anni, e per gli uomini fino a 65. «*Con tale riforma, che ci auguriamo possa essere varata in tempo relativamente breve, noi tendiamo* — ha concluso Cengarle — *a mettere ordine nella giungla delle pensioni, comprese quelle di invalidità*», consentendo all'Inps di avviarsi verso il superamento del deficit.

Queste le principali innovazioni del provvedimento:

- Il «tetto» di retribuzione pensionabile viene elevato da 12 milioni 600 mila annue a 18 milioni 500 mila, ma solo per i pensionati dal primo gennaio 1981.
- Prepensionamento per i dipendenti delle aziende in difficoltà: possono andare in pensione con cinque anni di anticipo, valutati a tutti gli effetti. I lavoratori di imprese come la Fiat, la Montedison, la Olivetti. La norma riguarda tutti, operai e impiegati.
- Snellimento delle procedure per la liquidazione delle pensioni (le pratiche dovrebbero risolversi nel giro di qualche mese).
- Decorrenza delle pensioni dal compimento di 55 anni, per le donne e di 60 anni per gli uomini e non dal momento della presentazione della domanda.
- Il condono per le imprese in arretrato con i versamenti dei contributi slittera dal 31 marzo al 31 maggio 1981 e riguarderà anche i contributi Inam (malattia) e Inail (infortuni).
- L'Inps assumerà circa 9 mila dipendenti con procedure rapide. I nuovi concorsi potranno svolgersi sulla base di «test» di agevole lettura. Inoltre è stata disposta la soppressione quasi totale dei congelamento di posti a favore dei dipendenti degli enti soppressi, quelli cioè cosiddetti «inutili» e quelli mutualistici.
- L'istituto di previdenza avrà anche facoltà di acquisire gli immobili necessari all'operatività del piano di decentramento sul territorio.
- La possibilità di ricorso alla cassa integrazione guadagni viene estesa alle imprese commerciali con più di mille dipendenti.
- I contributi dei lavoratori autonomi non saranno più riscossi attraverso le esattorie, ma per mezzo di conto corrente.

Il Senato discute la riforma dell'editoria

ROMA — La commissione Affari Costituzionali del Senato ha iniziato l'esame della riforma dell'editoria, già varata dalla Camera dei deputati.

Il presidente della commissione, il democristiano Murmura, che è anche relatore del provvedimento, ha affermato che negli ultimi anni una serie di sbagli ha determinato l'aggravarsi della crisi della stampa, specie quotidiana, che, appesantita da numerose bardature avrebbe imboccato un tunnel assai oscuro se le forze politiche anche per iniziativa del governo non avessero mirato a risolvere in modo concreto il problema.

Il realtore ha aggiunto che il quadro normativo del testo pervenuto dalla Camera dei deputati dovrebbe rimanere in buona parte inalterato, nella convinzione che siffatte misure possano concorrere a fornire al Paese un'informazione serena ed obiettiva.

Parla il presidente dei deputati dc

Bianco: le leggi passano se i ministri vengono a votare in Parlamento

ROMA — Domandiamo a Gerardo Bianco, presidente dei deputati dc, se è vero — come qualche ministro dice — che i tagli alla spesa pubblica che verranno varati oggi sono inutili.

«*E perché mai! Il governo deve essere deciso. Deve eliminare tutte le spese superflue*».

Perché quando i tagli arriveranno in Parlamento si annacquano o verranno bocciati in Commissione o in aula.

«*Sono balle. Grosse come case!*».

E' la tesi di alcuni ministri.

«*E' una tesi sbagliata. Non è vero. Il Parlamento è pronto ad approvare le misure. Ha anche nominato una Commissione della scure*».

Però, in Commissione, il governo è andato molte volte in minoranza.

«*Si continua a dare una pubblicità assurda a certi episodi che non hanno rilievo politico. Perché non si parla, con altrettanto clamore, dei provvedimenti che la maggioranza approva nella sua quotidiana fatica?*».

Ma è proprio dalla maggioranza che si fanno certe osservazioni.

«*Invece di parlare tanto, certi colleghi la smettano di litigare e vengano a votare. Mandino i loro parlamentari a votare. Vedranno che non si arena niente*».

Nel governo c'è chi dice che le divisioni dei sindacati rafforzano Forlani; chi esattamente il contrario.

«*Le divisioni, i contrasti, non giovano certamente al governo*».

A chi giovano?

«*A nessuno. Non sono producenti per nessuno*».

Vuole spiegarsi meglio?

«*Con un interlocutore forte si può litigare, però è possibile trattare e arrivare a una decisione. Con un interlocutore diviso, c'è solo confusione e incertezza. Si grida, si urla e si alza solo un gran polverone*».

I sindacati sono andati tutti insieme all'incontro con Forlani.

«*Spero sia possibile che i sindacati giungano a una intesa tra di loro e con il governo. Questa è una grande occasione per il Paese. Non possiamo fare un salto all'indietro di anni. Bisogna andare avanti*».

l. g.

Presto davanti al magistrato il vicepresidente dell'Anpac

Pilota nei guai: l'aereo era pieno ospitò giovane tedesca in cabina

ROMA — Mentre l'Anpac è al centro di polemiche furiose, per lo sciopero di Pasqua, uno dei vicepresidenti dell'associazione autonoma piloti, Giorgio Grilli, comandante di DC 9 della ex-compagnia Itavia, dovrà presto spiegare al magistrato le esatte circostanze di un episodio avvenuto proprio su un aereo Itavia, che gli ha fruttato una denuncia penale e la conseguente incriminazione.

La storia è di per sé curiosa e un po' piccante; ma naturalmente acquista una consistenza maggiore, dal momento che ne è protagonista un personaggio di rilievo, nel mondo della gente dell'aria; così come genera interrogativi il blando atteggiamento della ora disciolta compagnia, che nei confronti di altri piloti, per responsabilità assai minori, si è dimostrata severissima.

Siamo al 25 luglio del '77. Un charter Itavia parte da Hannover per Rimini, al completo. Ai comandi c'è Giorgio Grilli, il secondo pilota è Gasperi, e fra loro due, sul terzo seggiolino della cabina di pilotaggio è seduta la «pietra dello scandalo»: Irene Kiep, una ragazza tedesca che il comandante aveva fatto salire a bordo, in «soprannumero» all'equipaggio. La presenza della fanciulla fu riferita, sia ai dirigenti, sia a un collega di Grilli, Egisto Bernucci, che, qualche mese più tardi (il 17 gennaio 1980) sporse denuncia alla magistratura di Rimini.

Bernucci era stato licenziato in tronco dall'Itavia per un'irregolarità amministrativa (aveva fatto volare un adulto con il biglietto destinato a suo figlio), ed era rimasto colpito dalla benevolenza dimostrata dall'Itavia nei confronti di Grilli. Il vicepresidente Anpac se l'era cavata, infatti, con qualche giorno di sospensione, grazie anche, dicono gli ex piloti Itavia, all'intervento massiccio compiuto dall'associazione in suo favore. Una benevolenza che si era spinta fino a negare al magistrato, che chiedeva la documentazione sul volo Hannover-Rimini «IH 1579», l'esistenza di un'irregolarità nel comportamento del comandante stesso.

Invece, secondo la denuncia, la cui fondatezza verrà valutata al processo il mese prossimo, di irregolarità ce ne sarebbero state diverse. La prima riguardava solo i regolamenti interni della compagnia: una circolare Itavia vietava infatti a chiunque, salvo ai piloti, la permanenza in cabina durante l'atterraggio o il decollo.

Ma questo è un peccato veniale. Giorgio Grilli, secondo l'accusa, si sarebbe invece reso responsabile anche di falsificazione del piano di carico: il piano di carico è una specie di manifesto allegato ai documenti di bordo, in cui vengono indicati numero dei passeggeri e distribuzione dei pesi sull'aeromobile. A quanto pare «frauleln Kiep» non era iscritta sul piano stesso.

Altra accusa: il suo «secondo» non era completamente abilitato al volo di linea. Vale a dire che poteva volare, ma solamente se accompagnato da un comandante istruttore. Ora Grilli si sarebbe presa la responsabilità di sostituire, lui che istruttore non era, un altro comandante alla «cloche» del «IH 1579». E in conseguenza di ciò, avrebbe operato quello che in gergo si dice un «volo fuori sicurezza».

Marco Tosatti

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Se costruire nuove carceri è la principale soluzione indicata dal governo per rimediare all'infamia di quel luogo di assassinii compiuti con la massima sicurezza, di suicidii, di corruzione e di degradazione umana che sono le prigioni italiane, stiamo bene.

«*Casi esemplari? Quanti se ne vuole*»: è il deputato liberale Raffaele Costa, ex sottosegretario alla Giustizia, comincia ad elencare. Carcere di Avellino: programmato nel 1960, progetti consegnati nel 1964, lavori iniziati nel 1970. Carcere di Ariano Irpino: progettato nel 1966, lavori iniziati nel 1969, conclusi dieci anni dopo. Carcere di Salerno: progettato vent'anni fa, lavori iniziati diciassette anni fa, sospesi, ripresi... Carcere di Alba: programmato nel 1975; progetti consegnati nel 1976, ma nel frattempo cambiava la capienza richiesta, da 185 detenuti a 100, i progettisti rinunciano a ricominciare e vengono liquidati con 114 milioni; altro appalto-concorso per un nuovo progetto nel 1979...

«*Leggi disattese per incredibili lentezze burocratiche e dubbie modalità di gestione del danaro pubblico: per realizzare un carcere, occorrono circa vent'anni dal momento della sua ideazione in sede politico-amministrativa*».

Sesso

Di che sesso è Columbia? Perché c'è chi dice o scrive il Columbia e chi la Columbia. Alcuni suppongono che, in quanto aereo o aliante o *Shuttle*, sia maschio: è scesa, si è posata, è atterrata tranquillamente. Altri suppongono che, in quanto navetta spaziale, sia femmina: si è adagiata, è la più avanzata, è tornata dallo spazio. Fosse bisessuale, finalmente?

Fans

«*T'ho guardato per sei giorni alla settimana durante sei mesi, ho visto te molto più della mia famiglia... Ti amo... Sono terrorizzato al pensiero di poter diventare cieco e non vederti più...*». Il portiere notturno d'un palazzo di uffici s'innamora a morte d'una giornalista troppo contemplata alla tv, in *Testimone oculare*: uno dei due film adesso dedicati da Hollywood a quell'adorazione malata per i divi dei *media* che forse ha indotto John Hinckley a sparare su Reagan per amore di Jodie Foster. L'altro film, tratto da un libro di Bob Randall, è intitolato *Il fan*: l'ammiratore fanatico, che fece la gloria delle star, oggi è spesso un fissato pericoloso, un ossesso, un potenziale assassino, e mette paura alla gente di cinema.

Vent'anni per una prigione

Le lettere dei fans all'attore, al cantante o alla celebrità televisiva sono cambiate, risulta da un'inchiesta condotta da Lee Grant. Trent'anni fa erano messaggi sentimentali, poi sono diventati deliri sessuali, adesso sono minacce di morte: «*Se non la pianti d'uscire con quella fai la fine di Lennon*», «*Non hai risposto alle mie ultime quindici lettere, la pagherai*», «*La mia vendetta ti segue sino all'ultimo confine, moriremo insieme*».

All'inizio, Hollywood s'è difesa imponendo alle star certe regole di comportamento: mai rispondere alle lettere dei fans; mai guardare direttamente negli occhi un singolo fan durante gli spettacoli, né per strada o all'aeroporto, né all'uscita dal teatro o attraverso il vetro del finestrino della macchina; mai toccare i fiori, gli anelli, i dolci, i biglietti per una crociera o altri doni inviati dai fans. I regali potrebbero essere esplosivi o avvelenati; una parola scritta o uno sguardo potrebbero apparire all'ossesso il principio d'un rapporto personale, e trasformare poi l'inevitabile frustrazione del desiderio in follia omicida.

Tanta cautela è risultata insufficiente. Adesso Hollywood tenta con i film la persuasione culturale, la crociata ideologica, e il cerchio si chiude: i *media*, minacciati da nemici incattiviti dai *media*, per sconfiggerli ricorrono ai *media*.

Strega

Antonio de Benedetti informa che non parteciperà al Premio Strega col suo libro *Ancora un bacio*. Non per disamore dei premi letterari. Anzi: «*Li amo, li voglio*». Non per noncuranza verso la Signora dello Strega, Maria Bellonci. Anzi: «*Ho per lei un enorme affetto, perché la conosco da quando ero piccolo*». Non per disprezzo degli altri scrittori in gara. Anzi: «*Di Enzo Siciliano sono molto amico; penso abbia più probabilità e più diritto di me ad avere successo in questo premio*».

Perché rinuncia, allora? «*Il mio è un libro di racconti, quindi nessuno l'avrebbe votato: da noi il racconto non ha spazio. Non capisco quando, né perché, gli editori abbiano deciso che il romanzo va, il racconto no: tre quarti dei romanzi contemporanei sono racconti dilatati, e poi i nostri migliori, Pirandello, Moravia, Savino, Landolfi, non sono autori di racconti? Ma l'editoria e la premiologia italiana hanno stabilito che il racconto non vale niente: lo dico con disperazione*».

Riflusso

Per lodare Ruspantino, il galletto del contadino, la pubblicità garantisce: «*E' un ritorno all'antico*», e allora si capisce che un altro invito pubblicitario suoni «*Cerchiamo 200 persone che vogliano vincere un premio e scappare*». Nell'ignorante greve volgarità da Paese coloniale che s'accompagna alla regressione il film francese *On a volé la cuisse de Jupiter*, hanno rubato la coscia di Giove, diventa in italiano *Hanno rubato le chiappe di Afrodite* (ma era già capitato che *Domicile conjugal*, domicilio coniugale, diventasse *Non drammatizziamo... è solo questione di corna*, che l'altro film di Truffaut *La peau douce*, la pelle dolce, si mutasse in *La calda amante*). E il titolo francese d'un saggio di Henri Maspero, *I metodi di "Nutrire il principio vitale" nella religione taoista antica*, diventa all'italiana *La ritenzione del seme umano*.

La Columbia è già pronta

(Segue dalla 1ª pagina)

Quell'anno, il programma militare diverrà autonomo da quello della Nasa.

Gli sforzi dei tecnici sono ora concentrati sulla distribuzione dei pesi e il centro di gravità dell'*Orbiter*, agli effetti sia del rientro atmosferico, sia dello scarico e carico di materiali in orbita. Il direttore del programma, Burke, ha dichiarato che «*modifiche strutturali potrebbero essere apportate in prosieguo di tempo, sulla base dei dati raccolti durante la missione*». Burke ha aggiunto che l'obiettivo ottimale è realizzare un viaggio di andata e ritorno ogni tre mesi, «*portando su oggetti di vario tipo e riportandone altri indietro*». A suo parere, piattaforme orbitanti potrebbero essere costruite già nell'83, con l'aiuto del braccio meccanico di cui sarà dotato lo *Shuttle*. L'unica incognita riguarda gli stanziamenti governativi.

Nell'euforia di martedì, il dialogo tra la torre di controllo della base Edwards e i due astronauti è entrato nella storia come quello tra Houstan e Armstrong sulla Luna nel '79. Il momento più esaltante è stato quello in cui, come un gigantesco aliante, la *Columbia* ha toccato terra. Ma quello di maggior tensione è stato quando la navetta ha perso i contatti-radio nell'atmosfera. Per 16 interminabili minuti tutti hanno taciuto. Poi, alla ripresa delle trasmissioni, c'è stata un'esplosione di gioia. «*Siete a 40 mila metri* — ha detto la torre — *procedete a una velocità di 6,6 Mach... Seguite la rotta... Tutto a posto*». «*Prendo il controllo... Guida manuale*», ha risposto Young. E ancora la torre: «*Potete parcheggiarvi in caso di emergenza... Siete diritti sul bersaglio*».

Se non la prossima volta, alla terza lo *Shuttle* atterrerà a Capo Canaveral, dove sorge il centro spaziale Kennedy, in Florida. La pista è più corta e più stretta. Ma la fede nella navetta è assoluta. Secondo Young, degli 82 astronauti che sono stati selezionati, la metà è già in grado di compiere la manovra. Il comandante della *Columbia*, cinquantenne, con più viaggi nello spazio di chiunque altro al mondo (cinque), ieri aveva le lacrime agli occhi. «*Non è lontano* — ha ripetuto — *il giorno in cui avremo un servizio di linea Terra-orbita e viceversa, né quello in cui i nostri figli si spingeranno oltre i pianeti, verso le stelle*».

Ennio Caretto

Milano: accordo per il «metrò»

MILANO — I macchinisti della metropolitana hanno deciso di sospendere l'agitazione ad oltranza dopo un incontro avvenuto ieri sera con i dirigenti dell'Azienda tramviaria municipale.

Un comunicato del Comitato di lotta dei macchinisti esprime soddisfazione per l'andamento dell'incontro: «Siamo finalmente riusciti a raggiungere un accordo che costituisce la necessaria premessa a sviluppare una trattativa che riteniamo possa realizzare gli obiettivi che la categoria si proponeva anche nell'interesse degli utenti».

In precedenza il prefetto aveva precettato i macchinisti con effetto immediato.

Coro a tre voci dall'Est

(Segue dalla 1ª pagina)

dell'eccesso di diligenza degli alunni rispetto ai maestri: si tratta della necessità per Mosca di creare dalla parte orientale un muro compatto e impenetrabile lungo la linea di demarcazione fra le due Europe, per poter muovere con maggior scioltezza e possibilismo dalla parte occidentale, tutt'altro che compatta e impenetrabile.

Per essere più flessibile nella propria offensiva diplomatica, il Cremlino si vede costretto ad essere inflessibile con i propri alleati, negando a loro ogni parvenza di flessibilità politica diplomatica o economica. Fra Est e Ovest viene a crearsi così una specie di asimmetria: in Occidente si vede Washington sostenere posizioni rigide ed energiche, mentre l'Europa cerca di ammorbidirle e mediarle; nel mondo orientale, invece, i Paesi della fascia europea si vedono irrigidirsi su posizioni dure, mentre Mosca si presenta più aperta alle trattative e alle soluzioni mediate.

L'asimmetria, con tutti i tratti artificiosi e forse proprio per questi, giova senza dubbio alla manovra dei sovietici. Se non altro, per il fatto di scoprire che in Occidente si muovono due o più fattori effettivamente autonomi e non sempre concordanti, Washington e le diverse capitali europee, mentre all'Est la rigidità dei Paesi della fascia confinante denuncia il rapporto disciplinato verso Mosca, la quale, unica, si prende il vantaggio di scelte e di movimenti autonomi. Anzi, il Cremlino insiste nel mantenere l'asimmetria nei rapporti Est-Ovest, non solo puntando sul distacco fra le due componenti dell'Occidente, ma anche per impedire che l'Europa Occidentale possa puntare, operando autonomamente, su altre capitali dell'Est, insinuandosi nel blocco monolitico e scavalcando Mosca.

Nei suoi disegni strategici, il Cremlino intende muoversi in varie direzioni verso l'Occidente, coinvolgendo in modo diverso le singole capitali, per intaccare il controllo o la supremazia americana e diversificare la condotta degli occidentali; per quanto riguarda i movimenti degli occidentali, anzitutto europei, verso i Paesi dell'Est, il discorso invece cambia: essi devono urtare contro un muro monolitico ed essere deviati esclusivamente verso Mosca, e a Mosca essere filtrati e selezionati. Tutto sommato, la massima diversificazione, o come si suol dire multilateralizzazione, quando si tratta di rapporti tra l'Urss e Paesi Occidentali, e la massima unificazione, tramite il filtro moscovita, di tutti i rapporti dell'Occidente con l'Est. In quanto Mosca deve passare come unica e riconosciuta capitale della comunità socialista, mentre a Washington occorre togliere il prestigio e i connotati della capitale incontrastata del mondo occidentale.

L'ambizione può apparire sproporzionata, tuttavia non si tratta di un'operazione diplomatica velleitaria e priva di fondamento. Basta pensare ad una differenza fondamentale tra le ottiche di Reagan e di Breznev (e l'Europa ci va di mezzo). Quando Reagan dice di voler aumentare gli armamenti e dare allo stesso tempo un impulso all'economia non dice un non-senso. Negli Usa, gli armamenti riflettono la forza effettiva dell'economia, e ogni investimento nelle Forze Armate si riversa in definitiva sulla crescita economica, anzitutto tecnologica. Quando Breznev promette la stessa cosa, come ha fatto all'ultimo Congresso, dice invece un vero non-senso. Nell'Urss l'economia militare e l'economia normale sono due vasi separati: più si versa nell'uno, e più rimane all'asciutto l'altro. L'industria degli armamenti non riversa né impulsi, né residui, materiali o tecnologici, sulle industrie dei consumi.

L'Europa sta di mezzo non soltanto perché soggetta per certi versi ad ambedue le regole, ma anzitutto perché intravede nei mercati sovietici, rimasti scoperti, tante possibilità di espandersi, per essere poi pagata addirittura in energia, gas o petrolio. Di conseguenza gli europei non sono tanto portati a seguire una dottrina americana secondo cui gli armamenti portano l'economia sovietica al definitivo collasso, che per forza sarebbe anche politico, mentre all'Occidente promettono risultati esattamente inversi. E Breznev non ha altra scelta, o magari non ha scelta migliore, che incoraggiare le tentazioni europee.

In fondo, se tra i due *compartimenti esistenziali* dell'Unione Sovietica uno corre il rischio di rimanere vuoto (lo sviluppo economico), perché l'altro cresce senza poterlo contenere (l'espansione degli armamenti), gli unici in grado di riempire e sollevare quello scarseggiante, e interessati a farlo, sono appunto gli europei. Una grande asimmetria, dunque, quasi congenita ai due mondi condannati a scontrarsi e a convivere.

Frane Barbieri

Sindona

(Segue dalla 1ª pagina)

più riprese in aula, il genero di Sindona si è limitato a confermare la telefonata di Savini Nicci («*Mi disse che un grosso esponente del psi di Milano si sarebbe messo in contatto con me per l'affare Finambro*»), avanzando invece qualche riserva sul nome dell'ex senatore Maris («*sono passati ormai otto anni e posso essermi confuso*»).

Chi telefonò, dunque, a Magnoni due volte per conto dei psi? Perché e per quale particolare motivo viene fuori il nome di Maris? Il genero di Sindona non ha saputo spiegarlo e proprio questa circostanza, invece, ha appassionato per ore i Commissari i quali, nel frattempo, erano stati messi al corrente di un altro particolare. Giovedì scorso, appena poche ore dopo aver raccontato ai Commissari del contatto telefonico con Maris, Magnoni venne convocato a Milano da Bruno Apicella, uno dei magistrati che indagano sulla bancarotta del gruppo Sindona. Pare che, fra l'altro, il giudice si sia lasciato andare rivelando a Magnoni che Maris era una brava persona e che non era possibile pensare ad un suo coinvolgimento. Di qui le proteste di molti Commissari, che hanno parlato di «*interferenze esterne*» ed hanno chiesto l'immediata audizione del giudice milanese.

Ogni decisione, comunque, è stata rinviata alla prossima riunione della Commissione, che si terrà non prima del 26 aprile, data di chiusura del congresso del psi a Palermo.

Ruggero Conteduca

I voli del Concorde

(Segue dalla 1ª pagina)

decisione iniziale di costruire un aereo civile supersonico. Come rammenta il *Times*, entusiasmo e ottimismo minimizzarono le enormi difficoltà: si nessuno si aspettava allora la crisi energetica degli Anni Settanta. Ma che cosa fare adesso? Poche voci difendono il *Concorde*, sostenendo che «*ormai*» conviene pagare per questo «*prestigio*». La maggioranza è meno pietosa e ambiziosa.

Putroppo, l'Inghilterra non è ricca come la Francia, che si può permettere molte costose glorie. I critici ricordano che questa impoverita isola, dove mancano i soldi per i servizi sociali più importanti e per l'industria stessa, non può regalare ogni anno al *Concorde* una somma che sarebbe meglio spesa nella costruzione di tre piccoli ospedali. E ricordano anche che sono svaniti i sogni sia di redditizie vendite a linee straniere che di numerose e crescenti rotte. A quanto pare, il *Concorde* non potrà andare né a Toronto né a Kuwait. C'è l'idea di tentare Gedda, ma la Saudia (la compagnia aerea saudita) combatte il piano con tutte le sue forze, e il mercato saudita si sta rivelando più piccolo del pensato.

Non basta. Il conservatore *Daily Telegraph* ammonisce: «*Il Concorde ha divorato non soltanto soldi, ma anche risorse, umane e materiali, che avrebbero dovuto affluire invece a quei settori dell'industria dove maggiore è il bisogno di ricerca e sviluppo. Tedeschi e giapponesi non hanno commesso questo errore. Solo ciò i tecnomani potevano credere ai benefici tecnologici del Concorde*».

Mario Ciriello

Giovanni Migliuolo nuovo ambasciatore d'Italia a Mosca

ROMA — Il governo di Mosca ha espresso il «gradimento» per il nuovo ambasciatore d'Italia, Giovanni Migliuolo, e la nomina diventa ufficiale e operante.

L'ambasciatore Giovanni Migliuolo — che sostituisce a Mosca Walter Maccotta — è nato a Napoli nel 1927, è entrato nella carriera diplomatica nel 1951, dopo aver prestato servizio alla legazione a Praga dal 1948 al 1950.

Fra i numerosi incarichi ricoperti, alcuni già riguardavano l'Urss: fu secondo segretario all'ambasciata a Mosca nel 1955; al ministero, nel 1961, quale capo dell'ufficio Paesi ad economia di Stato della direzione generale degli affari economici, ha realizzato tutta una serie di negoziati per la conclusione di accordi commerciali e finanziari a lungo termine con l'Urss e altri Paesi dell'Est europeo; consigliere all'ambasciata a Mosca nel 1965.

Grande afflusso di turisti stranieri

ROMA — «*Nonostante la prevista crisi per il nostro turismo, quest'anno a Pasqua abbiamo aumentato del 24 per cento l'afflusso di turisti stranieri*»: lo ha dichiarato il presidente della Cit (Compagnia italiana turismo) Trecca.

«*E' vero* — ha aggiunto — *che ci sono sintomi di crisi, ma la Cit che dirigo da oltre due mesi si è strutturata in tempo per fronteggiare le difficoltà: abbiamo rivitalizzato tutte le nostre filiazioni estere impegnandole in uno sforzo comune e coordinato e abbiamo stipulato accordi a livello internazionale con gli Usa il Centro e il Sud America. I risultati ti cominciamo a verificare con l'afflusso di turisti a Pasqua*».

I professori universitari in agitazione

FIRENZE — La giunta nazionale dell'Unione sindacale dei professori universitari di ruolo (Uspur) riunita a Firenze, è detto in un comunicato, ha preso in esame i problemi economici e normativi che scaturiscono dalla legge 382-1980 in preparazione di un incontro con il ministro della Pubblica Istruzione.

«*La giunta, inoltre* — prosegue la nota — *di fronte alle azioni programmate dalla Dirstat per la rivalutazione retributiva dei dirigenti statali — a cui sono collegate le retribuzioni dei professori universitari — ha espresso la propria solidarietà con l'organizzazione sindacale dei dirigenti e ha proclamato lo stato di agitazione della categoria*».

Vagoni letto oggi sciopero

ROMA — Il sindacato autonomo Sacit-Fisafs ha proclamato uno sciopero di 48 ore dei dipendenti della Compagnia vagoni letto — a partire dall'una di oggi — per protestare contro l'intendimento dell'azienda di mettere in libertà (e quindi di non retribuire) quei lavoratori che durante agitazioni o lotte sindacali si presentassero ugualmente sul posto di lavoro ma per i quali, a giudizio della Compagnia, non si fosse «*in grado di predisporre le indispensabili condizioni di lavoro*».

Il sindacato autonomo sostiene in un comunicato che l'azienda ha già deciso di attuare questa linea in relazione a recenti scioperi, mentre l'azienda afferma che non ha ancora fatto uso (con eventuali trattenute) di questa facoltà che comunque è, secondo la Compagnia, «*di lecita attuazione*».

LA FANTASCIENZA E I VOLI SPAZIALI

Farfalle nell'ambra

«Il 21 luglio 1969 gli innumerevoli racconti fantascientifici sul primo sbarco sulla Luna diventarono prigionieri del tempo come farfalle nell'ambra» ha scritto Arthur C. Clarke, scienziato inglese di qualche rispetto, laureato in fisica, matematica e astronomia applicata, fondatore della British Interplanetary Society, grande divulgatore, e soprattutto come autore di fantascienza, e lo ha scritto proprio nell'introduzione a una ristampa, dopo l'Apollo 11, di un suo romanzo del 1951, «Preludio allo spazio».

«Ora possiamo considerarli in una nuova prospettiva e magari con un nuovo interesse, poichè sappiamo come è realmente avvenuto il primo sbarco e possiamo giudicare l'esattezza della predizione...» era un modo di compiacersi e giustificarsi, ma anche un modo di dare l'addio a tutta una produzione narrativa di buono o meno buono livello, spesso di infimo, che aveva preteso di anticipare il futuro. Le farfalle fantascientifiche già smarrivano i loro colori nell'ambra che le imprigionava. La targa metallica lasciata sulla Luna, nel Mare della Tranquillità, oltre a una balla sulle buone intenzioni del genere umano, faceva bolognare l'epitaffio di un filone di successo della letteratura di consumo: *«Qui uomini del pianeta Terra / per primi misero piede sulla Luna / luglio 1969 / siamo venuti in pace / per tutta l'umanità...»*.

* *

Del resto, i migliori autori di fantascienza, i più vecchi e marpioni, i più giovani e intolleranti, avevano già dato per scontato da tempo ogni tipo di viaggio spaziale, relative difficoltà, relative vicissitudini, relative conseguenze. Riguardo al trasferimento nello spazio dei loro vari eroi avevano ormai la stessa indifferenza che avevano avuto i precursori della fantascienza a partire da Luciano di Samosata, Siria II secolo, che nel dialogo «Icaro-Menippo» aveva fatto così formulare la ricetta di volo al suo loquace personaggio: *«Quel trucco delle ali di Icaro. L'ho adoperato anch'io... Icaro s'appiccò le ali con la cera, che si liquefece al sole, e, spennacchiato, dovette cadere, ma le mie brave ali non erano appiccate con la cera... Presi una grande aquila e un forte avvoltoio, e, tagliate loro le ali, le sole proporzionate al corpo d'un uomo, l'ala destra dell'aquila e l'ala sinistra dell'avvoltoio, le congiunsi, me le attaccai agli omeri con robuste correggie, adattai alle punte un marchingegno per tenerle con le mani, e feci la prima prova, saltellando e agitando per aiutarmi con le braccia..., come le oche che appena si levan di terra, io andavo su le punte dei piedi e sbattevo l'ali... Accortomi che riuscivo a qualcosa, divenuti più ardito, e, montato su la cittadella, mi buttai giù, e venni sin sopra il teatro. Fatto questo volo senza pericolo, ne tentai altri più lontani e più alti: e, spiccatomi dal Parneto e dall'Imetto andavo librato sino al Geranio, e di là sopra l'Acrocorinto, e poi sul Foloe, sull'Erimanto, sino al Taigete. L'esercizio mi crebbe l'ardire, e l'arte, e la forza di montar più su...»*.

L'indifferenza dei precursori della fantascienza era data dalla loro assoluta incredulità in qualsiasi eventualità di realizzazione futura di un viaggio del genere, l'indifferenza dei continuatori della fantascienza è data dalla constatazione che un viaggio del genere ormai si è realizzato, è realizzabile tutte le volte che si vorrà realizzarlo, se si avranno i mezzi e le ragioni, non proprio o comunque non completamente umanitarie, di realizzarlo.

Con il 1969 il viaggio spaziale tende a lucidare nella memoria essenzialmente come un grandioso spettacolo televisivo in grado di imporsi appunto per grandiosità, e diffusione simultanea a romanzi, fumetti e film che lo hanno preceduto bene o male. Eppure il 1968 era stato, tra le tante altre cose, l'anno di *«2001: odinea nello spazio»* di Stanley Kubrick, il meraviglioso film tratto da un racconto di Arthur C. Clarke, «La sentinella» del 1951 e dilatato, a furor di qualità d'artigianato e profondità di sentimento, necessità fede e urgenza d'arte, a una suggestiva, anche se inquietante sintesi di passato, presente e futuro dell'umanità. * *

Ma nel 1969 la televisione ha stretto un'alleanza con l'astronautica, proclamandosi parte di una stessa tecnologia e di uno stesso progresso. Il pessimismo di Stanley Kubrick è stato combattuto con un mezzo antiquato. Fantascienza, nel senso di scienza finta. La parte sbagliata. Dalla parte giusta, invece, stava la verità. La televisione garantiva l'effettiva realizzazione del viaggio, la realtà inconfutabile. La realtà contro l'immaginazione, matrice di sogni, ma anche di dubbi. La moltitudine degli spettatori è stata coinvolta nella vittoria della scienza, dell'ottimismo.

Non che, per l'esattezza, si sia visto molto, il 21 luglio 1969, di quei primi passi di Neil A. Armstrong, comandante di Apollo 11, sulla Luna. La visione garantita esatta delle imprese spaziali era allucinogena. Puntini di luce e di oscurità smarriti nel grande nulla, colori più o meno impazziti, fantasmi di involucri che goffamente simulavano la vita extraterrestre. E parole, a interpretarli, parole, una quantità, un diluvio, un'infinità di parole pronunciate da telecronisti più o meno preparati, commentatori scientifici e parascientifici, personalità di pronto intervento, tuttologi al minuto e all'ingrosso radunati, incentivati, aizzati a dirci quello che dovevamo vedere, che dovevamo aver visto, quello che dovevamo aver sentito, che dovevamo sentire.

L'entusiasmo dei telespettatori nel 1969 è stato indubbiamente sincero, ma la fede è stata imposta dalla violenza della televisione, il più violento tra i *media*, il più autoritario, il più refrattario alla democrazia, al rispetto delle facoltà umane di ragionare, di farsi una convinzione per proprio conto senza subire il commento, l'imposizione, l'ammonimento continuo di un'altra opinione.

E l'immaginazione? Ovvio che l'immaginazione, la fantascienza ortodossa o non ortodossa, la fantasticheria, pura e semplice, era costretta a cercare vie diverse, dando peggio che scontato il viaggio spaziale. Peggio che scontato nel senso che, proprio perché ormai effettivamente e inconfutabilmente realizzato, non gli veniva più attribuita la minima opportunità di risolvere le questioni assillanti della sopravvivenza umana. Non a caso il successivo film di Stanley Kubrick nel 1971 è stato *«Arancia meccanica»* incubo fantascientifico di ben altra fantascienza, tratto da un romanzo del 1962 di Anthony Burgess e imperniato sull'orrore delle tecniche di controllo mentale sperimentabili su chiunque nella società di massa, la società capace di creare presunti mostri come presunti angeli, capri espiatori, comunque.

E il viaggio spaziale appena trionfalmente concluso? Dipende dal punto di vista. Lo stesso giorno in cui la navetta *Columbia* è atterrata a velocità doppia del suono, gli abitanti di Milano, a esempio, per rincasare dal lavoro, hanno avuto il loro da fare a causa dello sciopero della metropolitana. Ingorghi di macchine, incidenti a catena, grovigli lacerocontusi di biciclette, scarpinate forsennate nel torrido aprile, ed eccoli lì, a riprender fiato davanti alla televisione. E la televisione trasmetteva l'immagine della *Columbia*, lieve piuma di candido sparviero della colonizzazione cosmica, finalmente un'immagine nitida e splendente che nessuna delle troppe parole di commento sprecate riusciva a offuscare. I milanesi accasciati hanno indubbiamente percepito in quest'impresa spaziale inaugurante una nuova era qualcosa di fantascientifico, che concerneva il particolare più straordinario dell'evento: la *Columbia* atterrava puntualmente quanto soavemente all'ora stabilita nel posto stabilito.

Puntualmente, qualcosa di fantascientifico, s'è detto, occorre aggiungere che si tratta di fantascientificità di tipo improprio? Ma, insomma, è quanto passa il convento.

Oreste del Buono

CHE COSA DICONO I CANDIDATI ALLE ELEZIONI PRESIDENZIALI FRANCESI

Mitterrand alle soglie del potere

Lo è da tre lustri ma la Francia, che guarda a sinistra, si rivela spesso incline a votare a destra - Il leader del partito socialista con consumata abilità «fiorentina» si è liberato del gravoso legame con i comunisti - Ora conta sugli indecisi dello schieramento centrista per piegare Giscard, la cui popolarità appare incrinata, e promette riforme senza bufere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *François Mitterrand sarebbe presidente della Quinta Repubblica da sette anni, se la sociologia determinasse i risultati elettorali: socialmente si è infatti spostata a sinistra da tempo questa Francia di fine secolo più inurbata e meno religiosa (o meno praticante), più abitata da cittadini salariati e meno da casalinghe, più ricca in laureati e in diplomati e meno rurale. E' sociologicamente a sinistra, ma politicamente vota a destra. Per questo, a 65 anni, Mitterrand è sempre sulla soglia del potere: è per la terza volta candidato presidenziale e ancora una volta sente la vittoria a portata di mano, come nel '74, quando perdette per un soffio: 49,33 per cento contro 50,66 in favore di Giscard d'Estaing.*

Come nel '36

La Francia che pensa a sinistra e vota a destra tiene col fiato sospeso, da almeno tre lustri, questo avvocato che dopo essere stato undici volte ministro nella Quarta Repubblica, dominata dai partiti, è approdato al socialismo nella Quinta Repubblica, dominata da presidenti monarchi, a un'età in cui di solito si va ideologicamente nella direzione opposta, ci si rifugia nel moderatismo. Un uomo politico rotto a tutte le astuzie questo Mitterrand, un «fiorentino», che per i francesi è sinonimo di machiavellico, a volte ilarico a volte sarcastico, al tempo stesso calcolatore e romantico, amante della storia e delle foreste, delle querce centenarie e dei giardini in fiore.

Si racconta che cori da tempo l'idea di un libro su Lorenzo il Magnifico. Invitato a indicare il suo quadro preferito, ha scelto un malinconico Monet verde blu: «Il giardino dell'artista a Vétheuil». Umanista e un po' snob lo era anche Léon Blum, al quale Mitterrand si ispira e che a volte imita, adottando uno stile socialista Anni Trenta. La sua grande ambizione è di ricreare quello «stato di grazia» che 45 anni or sono portò alla vittoria del Fronte popolare.

Stato di grazia. L'espressione è del Mitterrand ispirato che vede gli avvenimenti del '36 ripetersi nell'81 e immagina, davanti a milioni di telespettatori, una Francia mobilitata, entusiasta, pronta ai cambiamenti impliciti a una vittoria del candidato di sinistra François Mitterrand. E subito, brutalmente, il comunista Marchais, l'altro candidato della sinistra, interviene e spezza l'incantesimo, interpretando in modo diverso lo «stato di grazia» annuncia che, come nel '36, la Francia entrerà in sciopero, che le fabbriche saranno occupate dal Reno all'Atlantico, che i lavoratori scenderanno per le strade per esigere, immediatamente, la realizzazione delle promesse fatte dal candidato eletto con voti socialisti e comunisti. Anche nel '78, in prossimità delle elezioni politiche, Marchais ha agito allo stesso modo: ha spaventato gli elettori annunciando un programma da cardiopalma per i borghesi progressisti pronti alle riforme ma non a una bufera economica e sociale.

La Francia sociologicamente a sinistra si è frantumata così, tre anni or sono, prima di concretizzarsi in un voto politico. Le immagini della Francia paralizzata fatte balenare da Marchais rischiano adesso di dissolvere ancora una volta le labili tendenze socialiste di una parte determinante dell'elettorato: e la destra, ancora una volta, potrebbe ricevere un rinforzo decisivo.

Più di un quarto di secolo fa Simone de Beauvoir scriveva su «Les Temps Modernes»: «La verità è una. L'errore multiplo. Non a caso la destra professa il pluralismo». La scrittrice, fedele amica di Sartre, annunciava allora la morte imminente della sinistra, sempre più frantumata e destinata quindi, a una divisa, alla polverizzazione. Invece, nonostante le divisioni, essa continua a rivelarsi più unita della sinistra. Nella composizione sociologica e nelle sue tendenze ideologiche, l'elettorato giscardiano non si distingue molto da quello neogollista, mentre l'elettorato comunista non si confonde con quello socialista, e viceversa. La sinistra vince i sondaggi d'opinione, spesso anche le elezioni amministrative, ma perde quelle decisive, le politiche. Marchais favorisce l'unità della destra e approfondisce la divisione della sinistra con la sua visione manichea della società.

La Francia elettorale, nel 1981, non è suddivisa in quattro parti, come risulta nell'emiciclo della Camera dei deputati, ma in tre: i moderati, malgrado la polemica Giscard-Chirac, hanno continuato a governare insieme, mentre la sinistra si è spaccata in due e non si scorgono saldature possibili nell'avvenire scrutabile. Ha allargato le sue basi sociali negli ultimi quindici anni, ma ad ogni appuntamento importante si contrae, si restringe, come se temesse il potere.

Il processo si è innescato di nuovo. Alla fine del primo settennio giscardiano le intenzioni di voto rivelate dai sondaggi danno Mitterrand in ascesa, annunciano un duello finale invertito, come nel '74. L'immagine del presidente uscente si è logorata, molti francesi non sembrano ansiosi di rinnovare il suo mandato («Quattordici anni sarebbero troppi?»), più di un milione e mezzo di disoccupati angosciano altrettante famiglie, l'inflazione (circa il 13 per cento) corrode i risparmi dei cittadini eredi di Arpagone. Mitterrand sente che la Francia sociologicamente a sinistra potrebbe questa volta affidargli la massima carica dello Stato, e fa di tutto per non turbarla. Il candidato socialista si presenta come «una forza tranquilla».

Il manifesto elettorale in cui ci si imbatte, a Parigi e in provincia, in questa Francia primaverile e sonnolenta, immersa nelle vacanze pasquali, mostra un Mitterrand rassicurante: è abbronzato, color cuoio, e nella società opulenta l'abbronzatura è un segno di ottimismo; rughe profonde percorrono il suo volto rivelando la saggezza, l'esperienza; il suo sguardo è fermo, dovrebbe infondere sicurezza; e sullo sfondo c'è un bel paesaggio di Francia, provinciale, con un campanile e tetti di tegole, simboli della tradizione. Quel manifesto un po' fumettistico dovrebbe riflettere appunto «la forza tranquilla» che Mitterrand mette al servizio dei francesi.

Incertezze

Mitterrand sembra più a suo agio che nel '74; allora aveva dietro di sé la grande alleanza socialcomunista, che in definitiva era anche un impaccio. Oggi è solo. Il divorzio dal pcf, consumato nel '77, ha provocato lacerazioni e amarezze. Ha lasciato forti strascichi polemici, anzi un'ostilità ostilità, ma sotto certi aspetti è stato liberatorio. Mitterrand può adottare un linguaggio che traumatizza meno gli elettori moderati. Non teme di promettere «un cambiamento radicale della società», ma usa i toni e gli argomenti della nuova èra tecnologica, presi in prestito da Michel Rocard, il socialista tecnocrate che più dell'umanista Mitterrand esprime la Francia sociologicamente a sinistra, edizione '81.

L'unione della sinistra era un'alleanza potente e vincolante, che esaltava gli uni e intimoriva altri. Un Mitterrand soltanto socialista è forse meno entusiasmante ma spaventa meno. La sua debolezza potrebbe rivelarsi una forza. Stratega abile, forse troppo astuto, si è adattato al terreno. Alla domanda insidiosa: «Con chi governerà il Paese, se verrà eletto presidente?», risponde che, anzitutto, scioglierà il Parlamento e indirà subito nuove elezioni. La maggioranza nascerà dal potente consenso popolare sprigionato dalla sua vittoria e tendente a «un risorgimento del Paese». Mitterrand lascia nel vago un'eventuale collaborazione con i comunisti («Non si può passare da una polemica violenta a un governo armonioso»), e fa capire che punta sulle forze centriste per inquadrarle nell'alleanza giscardiana, destinata a frantumarsi nel caso di una sconfitta di Giscard. Ma non si compromette con nessuno.

C'è una maggioranza di francesi ansiosa di cambiare presidente e politica a tal punto da accettare la lunga maratona elettorale, senza un traguardo preciso, promessa da Mitterrand? L'usura dell'immagine giscardiana è tanto profonda da spingere gli elettori indecisi verso la «forza tranquilla» che promette tempi agitati? In questi due interrogativi è racchiuso il risultato delle imminenti elezioni presidenziali francesi.

Nel 1974 Mitterrand fu sconfitto al secondo turno per 344 999 voti sul territorio metropolitano e per 424 599 se si contano anche quelli della Francia d'Oltremare, le Antille, l'Isola della Riunione eccetera. Poco più dell'uno per cento dei suffragi. Nel 1978, alle elezioni politiche, l'opposizione ottenne al primo turno più voti della destra: 12.878.573 contro 13.276.296. Ma non conquistò la maggioranza dei seggi alla Camera dei deputati perché nel sistema francese contano i collegi espugnati, e la votazione si svolge in due tempi. Quelle cifre rivelano lo stretto margine entro il quale si giocheranno in Francia le elezioni presidenziali, il 26 aprile e il 10 maggio.

La crescita della sinistra è la crescita del partito socialista, poiché il pcf non si è sostanzialmente mosso dalle sue posizioni, anzi tende a contrarsi. François Mitterrand è lo stratega di quella avanzata, conclusasi come una campagna napoleonica con due sconfitte. E' stato lui a trasformare l'esangue e ammuffita Sfio di Guy Mollet, nel 1971, in un partito socialista in espansione, in una formazione politica dinamica, adeguata, appunto, alla Francia descritta dai sociologi.

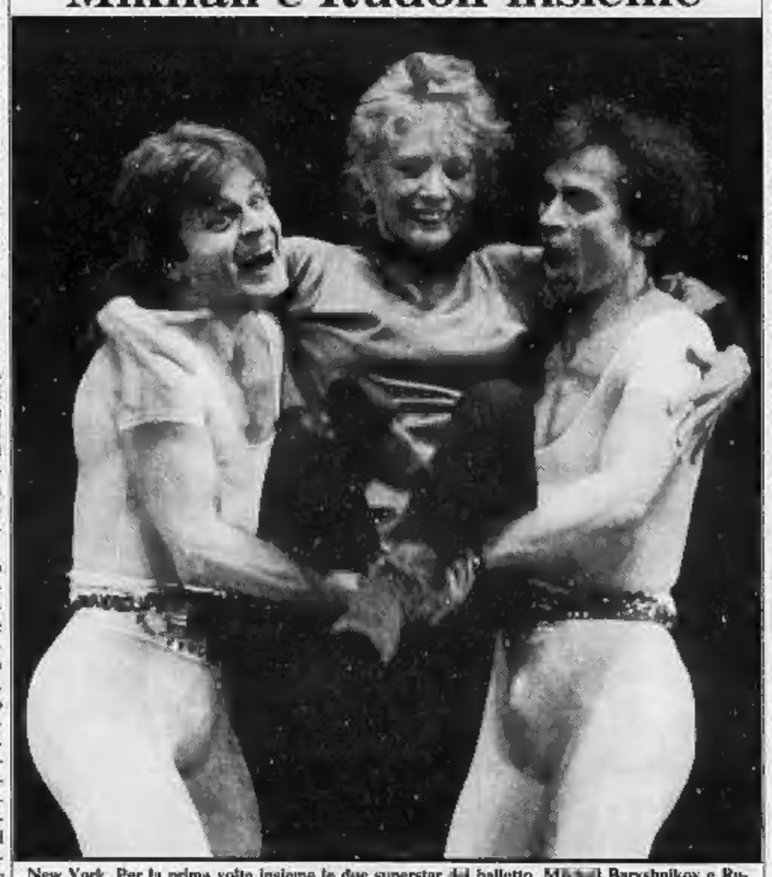
In uno studio prezioso («France de gauche - vote à droite») compiuto da cinque ricercatori della Fondazione nazionale di Scienze politiche, risulta che il nucleo decisivo, nelle scelte elettorali, è costituito dai «detentori di piccoli patrimoni», dai proprietari di una casa in campagna o di un modesto pacchetto di azioni: questi cittadini oscillano tra sinistra e destra, e finora, nel '74 e nel '78, hanno determinato la vittoria di Giscard. A rigor di logica la crisi economica dovrebbe spingere quella frangia di elettori incerti non verso le riforme sia pur moderate di Mitterrand, ma verso la gestione senza sorprese di Giscard. La Francia dovrebbe, insomma, essere trascinata dalla corrente conservatrice che percorre l'Occidente ormai da alcune stagioni. Ma a Parigi non tutti ne sono convinti.

In questa capitale, a dieci giorni dal primo voto, regna un'incertezza, che appare a volte artificiosa, altre volte reale: un dubbio basato in parte sui sentimenti che ispirano i candidati, come personaggi e non solo per i loro programmi. E' nel prossimo capitolo, quello dedicato a Giscard, che cercheremo di studiare il fenomeno.

Bernardo Valli

François Mitterrand e la moglie Danielle in una tappa della campagna elettorale (Grazia Neri)

Mikhail e Rudolf insieme



New York. Per la prima volta insieme le due superstar del balletto, Mikhail Baryshnikov e Rudolf Nureyev: eccoli sollevare tra le braccia Gwen Verdon, diva del musical, ad un gala benefico

LO SCENEGGIATORE DEL NEOREALISMO MORTO A ROMA A 76 ANNI

Amidei, il mestiere di scriver cinema

Dal casuale esordio nel 1924 come comparsa ai telefoni bianchi ai capolavori con De Sica, Rossellini, Sordi - Come nacque la famosa scena della Magnani che insegue il camion nazista in «Roma, città aperta»

Sembrava da ultimo un senatore del cinema italiano. Il corpo alto e un poco pesante, la testa bianca che navigava sulle discussioni, i silenzi, le stizze. Sergio Amidei portava con sé, come si dice, un pezzetto di storia, sia pure quella illusoria, fatta di immagini, di film, ma importante per capire l'Italia, addirittura essenziale ad un certo punto. Dai telefoni bianchi alla rottura e al culmine del neorealismo, alla commedia italiana aveva scritto sceneggiature e inventato soggetti per i registi più grandi e meno grandi del nostro cinema.

Amidei è morto l'altra sera a Roma all'età di settantasei anni lasciando una filmografia copiosa, dal primo film scritto per Vergano nel '38, «Pietro Micca», a «Roma città aperta», a «Sciuscià» a «Paisà»; e poi «Domenica d'agosto», «Il generale Della Rovere», «Viva l'Italia», «Il processo di Verona». E poi i primi film diretti da Sordi («Fumo di Londra», «Scusi lei, è favorevole o contrario?»). E commedie civili («Detenuto in attesa di giudizio») e agre («Un borghese piccolo piccolo»).

Ma, certo, il suo nome e la sua fama erano legati al neorealismo. Qualcuno esagerando lo chiamava l'alter ego di Rossellini. Era un solido professionista, con scatti d'umore, irritazioni, bizzarrie, ma sempre capace di vedere la scena giusta, di intuire il meccanismo, di prevedere un risultato. Una volta Francesco Savio gli chiese: *«Perché non hai fatto il regista?»*. Lui confessò: *«Credo sia quasi una questione fisica. Per fare il regista ci vogliono delle qualità, ma bisogna anche avere dei difetti. C'è un certo lato di esibizionismo, di istrionismo. Io sono di natura un po' timida, non aggressiva»*.

I suggerimenti

Era fatto per la pagina bianca, per le parole che un poco alla volta si raggrumano a riassumere il film che nascerà e che magari sarà diverso dal progetto autonomo, prevaricatore. Si meravigliò quando vide «Sciuscià» di De Sica: *«Certe scene sono venute assai meglio di come le immaginavo»*. Aveva anche questa ingenuità disponibile, che era una dote preziosa per i registi che lo usavano.

Nei ricordi e nelle interviste di Amidei il neorealismo era, come fu, un'avventura disperata di soldi, di patteggiamenti, di sconfitte, di intuizioni, di splendenti vittorie rimediate giorno per giorno. Per «Roma città aperta» c'è la famosa storia della contessa trovata da Rossellini come finanziatrice: ma, secondo Amidei, «non aveva neanche l'ombra di capitali». Ci volle Amato che pagò 250 mila lire i diritti per l'estero.

Si girava accogliendo i suggerimenti delle occasioni: una sera la Magnani litigò con Serato, che era allora il suo compagno, e lo inseguì per strada urlandogli improperi romani: «Froclo, magnaccio». Serato saltò su una camioncella della produzione per sottrarsi a quella furia, e lei dietro di corsa. Così nella mente di Amidei nacque la scena, divenuta poi celebre, della Magnani che insegue il camion dei nazisti e cade uccisa da una scarica di mitra.

«Non pensavamo di rinnovare chissachè» confidò dopo a Goffredo Foti e Franca Faldini. Ma disse anche: *«Il segreto era Rossellini, ed anche la voglia di verità che avevamo. Si dovrebbe dire neorealismo parlando di quegli anni»*. Era un uomo lucido capì subito che Fellini, collaborando a «Paisà», aveva intorbidito la poetica originaria, col suo episodio dei frati: se sarebbe seguito tutto un altro cinema. Era un uomo stravagante, non volle scrivere nulla per «Ladri di biciclette». Diceva: *«Se un operaio comunista è derubato della bicicletta va al partito e quelli gliene regalano una nuova. La storia non tiene, come la vuole De Sica»*.

«Onesto artigiano»

Si vantò anche, più avanti negli anni, del suo apporto alla nascente commedia italiana, secondo l'evoluzione per lui più giusta, quella episodica di «Domenica d'agosto». Spiegava: *«La sceneggiatura sembrava un guazzabuglio di storie incrociate. Io insistevo, nel film tutto sarà più chiaro»*.

Andò avanti polemico fino all'ultimo. Ci fu una disputa con Montanelli sulla paternità del «Generale della Rovere». Montanelli aveva scritto l'articolo sul personaggio, da cui partì il film; ma poi aveva tratto il romanzo dalla sceneggiatura, diceva Amidei. Gli capitò spesso di sentirsi misconosciuto, di stare in ombra, anche adesso pochi tra i non specialisti ricordano il suo nome.

Lui cercava giustificazioni: *«Non ho mai imparato a parlar bene l'italiano»*. Era nato a Trieste e s'era trasferito a Torino negli Anni Venti senza nessuna idea di cinema. La sua iniziazione sembra lo spunto di un film.

Era a pranzo in trattoria, una mattina del 1924, e un signore gli chiese di fare la comparsa in «Maciste all'inferno» diretto da Brignone. Quaranta lire al giorno, un capitale per uno studente. Accettò e subito preferì dipingere la faccia degli altri piuttosto che la propria. Era meno faticoso. Diventò aiuto regista, seguirono gli anni di lavoro alla Fert, seguì la sceneggiatura di «Pietro Micca».

Il pittore Spazzapan andava a vedere le riprese e sbottava con Amidei: *«Ma non vi stancate? Che noia, ripetere tante volte le stesse scene»*. Commentava Amidei: *«Ero solo un onesto artigiano»*. Scriveva commedie di evasione, si autocensurava dentro il fascismo, in attesa di attaccare il suo nome a quell'albero grande e improvvisato che si chiamò neorealismo.

Stefano Reggiani

Prima novella di Evtushenko

MOSCA — *Dopo trent'anni dedicati alla poesia, il famoso autore sovietico Evgeni Evtushenko, ha scritto un romanzo e una novella. Quest'ultima, intitolata «Ardabiola», è stata già pubblicata dalla rivista «Yunost» (Gioventù), mentre il romanzo «Yagodnye mesta» (I posti delle bacche), sarà pubblicato quanto prima dalla rivista «Moskva».*

Ne dà notizia oggi l'agenzia sovietica Tass precisando che il protagonista di «Ardabiola» è un medico impegnato nella ricerca oncologica che coltiva l'erba che dà il titolo al racconto.

La Tass ricorda che non esiste in realtà un'erba del genere ma assicura che «ad eccezione del nome della pianta, si tratta di un racconto piuttosto realistico».

Chiuso in una camera d'albergo un uomo confessa le sue colpe segrete...

Giorgio De Simone
L'INCISIONE

Finalmente uno scrittore che invece di evadere nel passato affronta l'uomo contemporaneo. Una storia intensa, un'odissea della carne e dello spirito che piacerebbe a Saul Bellow.

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

Ti uccido per il tuo bene

Ottavio Cecchi
Sopra il viaggio di un principe
Un racconto allegorico sulla del potere violenza

Garzanti

Alberto Pasolini Zanelli
LA RIVOLTA BLU
Contro i miti dello Stato sociale

Dall'America di Reagan all'Inghilterra della Thatcher, un ritorno all'individuale. Liberale in politica, libertario nel privato, liberista in economia.

Editoriale Nuova

OSSERVATORIO

Indira rilancia la sua dinastia

Indira Gandhi col figlio Rajiv: segni d'una nuova escalata

Pare sempre più probabile che sia stato un giudizio avventato considerare distrutto con la morte di Sanjay il sogno d'una dinastia politica dei Gandhi. Quando l'aereo del giovane e ambizioso erede d'Indira precipitò, nel giugno dello scorso anno, l'attenzione puntata sul fratello maggiore si mostrò presto delusa: Rajiv non aveva né l'attivismo frenetico né l'abilità politica di Sanjay, e soprattutto non si era mai visto interessato ad aggregarsi quei gruppi di sottopotere e d'intrallazzo con cui il fratello aveva formato la rete di sostegno alla sua scalata.

Rajiv si fece vedere sempre accanto alla signora Gandhi come un figlio che conforta il dolore aspro del lutto, ma rifiutò qualsiasi coinvolgimento nei progetti che — in modo mai affatto velato — puntavano a impegnarlo anche sul piano politico.

Era un pilota, disse, e voleva continuare ad esserlo. A 37 anni, sposato a una ragazza italiana, alle dipendenze dell'*Indian Airlines* e appassionato del suo mestiere, Rajiv non pareva avere né gl'interessi né la psicologia del politicante indiano: che sono, quelli e questa, una mescolanza parassitaria di spregiudicatezza e di manipolazione settaria, dentro uno stile che media le forme eleganti della democrazia all'inglese con l'esclusivismo dinastico e l'insensibilità delle dittature storiche dell'Oriente. Sanjay vi stava dentro con grande naturalezza, Rajiv ne appariva un estraneo.

Ma le cose stanno cambiando. Nessuno può affermare ancora che sia nato davvero il nuovo erede politico d'Indira Gandhi, tuttavia ci sono ormai segni chiari d'un avvicinamento alle regole che dominano il controllo del potere nel grande Stato del subcontinente. Uno dopo l'altro, tutti gli uomini che Sanjay aveva pinzzato nei gangli vitali della vita pubblica indiana vengono messi da parte, dai piccoli parlamentini degli Stati federati alla stessa struttura del governo; dietro questo grosso rimescolamento par di vedere sempre la mano e l'attenzione di Rajiv.

Che anche se non vi si mostra direttamente coinvolto, lascia comunque scorgere segni della sua presenza e della sua volontà di decisione. Al punto che due tra i più stretti consiglieri del primo ministro sono uomini di sua scelta e di sua fiducia: e non v'è più nulla che la Gandhi decida che non passi, in qualche modo, attraverso il giudizio e l'attenzione di questi «supervisori».

C'è stato anche un atto pubblico che, nelle scorse settimane, sembrava dovesse segnare ufficialmente l'ingresso di Rajiv nella vita politica: era l'organizzazione d'un grande *meeting* di sostegno alla politica agraria del governo. Era un atto politico di forte rilievo, perché l'80 per cento degli indiani trae il suo magro reddito dalla campagna, e tutto l'affare venne delegato alle manidi Rajiv.

Ne è sortita una delle più grandi manifestazioni della storia indiana, con 2 milioni di persone trasportate nella capitale da 136 treni speciali e da 10 mila bus e camion, alloggiate per un paio di giorni in un villaggio di tende, controllate da un servizio d'ordine pressoché perfetto con 20 mila uomini ed elicotteri. Indira Gandhi ne ha avuto un importante appoggio politico; s'attendeva che desse anche l'annuncio della «investitura». Rajiv non ha voluto; ha mostrato di saperci fare, ma è ancora indeciso. Il tempo comunque va con lui.

Mimmo Càndito

Un fatto senza precedenti in un Paese dell'Est

In Polonia il partito comunista contestato dai delegati di base

Nella sala conferenze dell'Università di Torun - Circa cento delegati di 12 voivodati - Negata l'«infallibilità» del poup - Accuse per la crisi economica

TORUN — *Circa 100 delegati di 12 voivodati della Polonia si sono riuniti ieri a Torun per la prima riunione nazionale delle organizzazioni di base del partito comunista. E' una riunione di estrema importanza, in quanto è la prima volta che in Polonia, e anzi in tutto il mondo socialista, si è un dibattito «orizzontale» in seno alla struttura di partito; dibattito che, fanno notare gli osservatori, sembra contraddire il principio del centralismo democratico in nome di un movimento di gestione dal basso del partito che tende a coinvolgere il vertice. Un coinvolgimento che sposta il fulcro della crisi polacca dai motivi di tensione fra sindacato e governo a quelli in seno allo stesso poup.*

E' una situazione non priva di interrogativi nel quadro dei rapporti di alleanza con gli altri partiti socialisti, e che suggerisce la possibilità di un indebolimento della forza del partito in un momento in cui la sua unità appare essenziale per il mantenimento del suo ruolo guida. La riunione si svolge nella sala delle conferenze dell'università «Nicola Copernico» alla presenza di circa 700 persone fra membri del poup, osservatori e giornalisti.

Respingendo le accuse di «frazionismo», i primi interventi dei delegati delle «commissioni consultive» di Danzica, Stettino, Poznan e Wroclaw hanno sottolineato che «frazionista» è piuttosto chi invoca il principio secondo cui «una minoranza deve obbligare la maggioranza a seguire la sua volontà». Contrariamente a quanto annunciato, non era presente Zdzislaw Kurowski, membro della segreteria del Comitato Centrale, che ha delegato il vicedirettore del Dipartimento per l'organizzazione del CC, Jerzy Lukasiewicz. Durante la prima parte della riunione si è avuto un orientamento decisamente critico nei confronti della direzione del poup, ed è stata sottolineata la necessità del rinnovamento attraverso una maggiore attività delle strutture orizzontali, essenziali alla vita del partito — è stato detto — assai più di quelle del Comitato Centrale e dell'Ufficio Politico.

L'importanza della riunione è stata sottolineata nel corso di una conferenza stampa prima dell'inizio dei lavori, dal primo segretario del Comitato di voivodato di Torun, Zdzislaw Najdowski (ex ministro della Cultura), il quale ha affermato che le attività delle strutture orizzontali «possono essere fruttuose per il partito ed arricchire la discussione».

Najdowski ha quindi smentito che il segretario della cellula del poup di una delle maggiori imprese di Torun, Ivanow, sia stato espulso dal partito «per la sua partecipazione alle attività delle strutture orizzontali», affermando che agiva invece «in contrasto con lo statuto del poup».

Ma ormai anche lo statuto del partito non è più un dogma, e ne viene invocata la revisione. E' tutto il partito, nella sua attuale struttura, che viene messo in discussione e viene respinta la concezione che il poup sia un'entità perfetta che va difesa dagli attacchi delle forze antisocialiste che premono dall'esterno: è il partito comunista stesso ad essere invaso da queste forze ostili, accusano i delegati, le quali «hanno causato la crisi attuale e la catastrofe».

Nel corso dell'animata discussione è stato sollevato anche il problema delle elezioni in seno al poup, ed è stato posto l'accento sulla limitazione della durata del mandato. Alcuni delegati hanno proposto che i responsabili ai diversi livelli del partito siano eletti al massimo due volte, e siano poi obbligati a tornare alla loro attività professionale per quattro anni prima di poter essere rieletti. E' stata anche sottolineata la necessità di elezioni dirette.

I delegati hanno affermato che «l'ottavo e nono plenum hanno soltanto approfondito il divario fra la base e la direzione», accusando il vertice di non accettare le critiche costruttive che provengono dalla base, come ad esempio la lettera aperta del presidente dei giornalisti polacchi, Stefan Bratkowski, che denunciava le manovre dei «duri» in seno all'apparato.

Razionati da maggio burro riso e farina

VARSAVIA — Dal primo maggio sarà esteso il razionamento (già in vigore per lo zucchero e la carne) al burro (per tre mesi), alla farina e al riso (fino al 3 dicembre prossimo). I polacchi potranno acquistare soltanto 500 grammi di burro al mese a testa; le donne incinte e i bambini avranno però diritto a quantità leggermente superiori, mentre i contadini potranno avere la metà delle razioni concesse agli abitanti delle città. Questo diverso trattamento non sarà applicato per la farina (un chilo al mese pro capite) e per il riso (500 grammi al trimestre pro capite).

Accusata di «razzismo» per una legge

Maggie accolta in India da dimostrazioni ostili

NEW DELHI — Una piccola dimostrazione di comunisti e astiosi editoriali dei giornali per condannare la «politica razziale» di Margaret Thatcher hanno accolto il primo ministro britannico al suo arrivo in India per una visita di quattro giorni.

Una ventina di giovani hanno agitato drappi neri e gridato «*Vattene, vattene*» quando la signora Thatcher e il primo ministro indiano Indira Gandhi hanno lasciato l'aeroporto. Altri dimostranti hanno cantato slogan e lanciato manifestini mentre il corteo delle auto raggiungeva il palazzo presidenziale. La polizia ha arrestato 25 persone.

I manifestanti protestavano in particolare contro il progetto di legge sulla nazionalità in discussione al Parlamento britannico che a loro avviso costituisce un insulto per i popoli dell'Asia. Il progetto di legge, di iniziativa del governo, creerebbe tre classi di cittadini ed è stato vivamente attaccato dalla stampa indiana: questa sostiene che esso si basa sul colore della pelle e quindi è razzista.

Il progetto di legge sulla nazionalità è certamente uno degli argomenti che saranno esaminati dai due primi ministri «di ferro»; altri sono il Pakistan, la presenza militare delle grandi potenze nell'Oceano Indiano, l'acquisto di aerei militari inglesi *Jaguar* da parte dell'India e l'atteggiamento indiano sull'intervento militare sovietico in Afghanistan.

Al suo arrivo la signora Thatcher ha posto in risalto la tradizione dei rapporti tra l'India e la Gran Bretagna ed ha detto: «*Voglio che la mia visita apra un capitolo ancora più fruttuoso nelle lunghe relazioni fra i nostri Paesi*».

La signora Gandhi ha augurato alla collega «*un benvenuto caldo come la giornata odierna*» (32 gradi), ma ha aggiunto freddamente: «*Ci sono molti problemi fra noi*».

L'intero programma di ieri della signora Thatcher ha subito un ritardo di 45 minuti per il ritardo con cui è partito dalla Gran Bretagna il volo speciale della Royal Air Force che a causa dello sciopero dei dipendenti civili dell'aeroporto di Heathrow ha costretto la Thatcher ad andare alla base della Raf di Brize Norton nello Oxfordshire.

Conclusa la visita in India la signora Thatcher andrà in Arabia Saudita, Oman e Qatar prima di rientrare a Londra. Il viaggio di una settimana negli Stati del Golfo Persico sarà il primo mai effettuato da un primo ministro britannico.

Israele ammette di fornire armi ai falangisti

TEL AVIV — Per la prima volta è stato ammesso ufficialmente che Israele fornisce aiuti ai falangisti del Nord del Libano, e non solo alle milizie cristiane del maggiore Saad Haddad delle regioni meridionali. Lo ha dichiarato un alto ufficiale dell'esercito in una conferenza stampa, rifiutandosi però di fornire particolari e smentendo che vi siano consiglieri militari o politici israeliani nei centri della Falange.

Oggi conclusione del Congresso pc a Berlino Est

BERLINO — Si è concluso ieri sera il dibattito al decimo congresso del Partito di unità socialista (comunista) della Repubblica Democratica Tedesca.

Il Congresso chiude oggi i suoi lavori. In mattinata è prevista una seduta a porte chiuse per discutere dei rinnovo delle cariche. Viene considerato certo che Erich Honecker sarà rieletto alla testa del partito che guida già da dieci anni.

Bradley sepolto ad Arlington

Washington. Posata su un affusto di cannone trainato da cavalli bianchi e coperta dalla bandiera la salma del generale a 5 stelle Omar Bradley è condotta al cimitero di Arlington

Dopo la commemorazione dei diecimila ufficiali sterminati nel '41

La Pravda rimprovera ai polacchi il ricordo dell'eccidio di Katyn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Anche gli arrendi di fantasmi dell'ultima guerra rivivono nel «conflitto psicologico» fra Mosca e i dissidenti di Varsavia. Mentre si chiude il congresso dei comunisti tedesco-orientali, dove Michail Suslov ha ribadito in forma ancora più sfumata le tesi espresse la settimana scorsa da Breznev al congresso del pc cecoslovacco, la *Pravda* attacca duramente «*gli elementi antisocialisti e controrivoluzionari che hanno partecipato a una manifestazione antisovietica nel cimitero di Varsavia*». Lo fa accusandoli di «*ripetere la propaganda antisovietica dei nazisti*». Al centro di tutto le tragiche fasse di Katyn.

«*Nel tentativo di diffondere calunnie sull'amicizia sovieto-polacca* — scrive il giornale del Comitato Centrale — *gli organizzatori della manifestazione si sono serviti, nei loro discorsi, della versione hitleriana di ciò che avvenne a Katyn*». In quella cittadina, poco distante da Smolensk, nel 1941 furono fucilati oltre diecimila ufficiali polacchi. I sovietici affermano che si trattò di uno dei tanti stermini compiuti dai nazisti, ed è la tesi generalmente riconosciuta dai libri di storia. Ma qualcuno sostiene (e il dibattito si riapre ormai periodicamente da oltre trent'anni) che il massacro di Katyn risale all'aprile del 1941, due mesi prima che arrivassero le truppe di Hitler. Celebrando al cimitero di Varsavia il 40° anniversario dell'eccidio, una parte dei polacchi ha voluto dare credito a questa versione, che implicitamente fa cadere la responsabilità sui sovietici.

«*Il mostruoso crimine commesso dagli invasori fascisti* — scrive la *Pravda* nel suo brevissimo ma vibrante attacco — *è stato esaminato da una speciale commissione istituita subito dopo la liberazione di Smolensk e i risultati furono resi di dominio pubblico*». Mosca non ammette che si tocchi la «*grande guerra patriottica*», né tantomeno che si attribuiscano all'Armata Rossa crimini della barbarie nazista: questa freccia all'arco della sua pressante campagna contro gli «*antisocialisti*» polacchi è stata un inatteso regalo dei dimostranti di Varsavia.

Non è stata l'unica freccia della giornata: la pressione dei *mass media*, che si era interrotta poco prima del discorso di Breznev a Praga, è ripresa con insistenza dopo quello di Suslov a Berlino Est. E sono gli attacchi di sempre, semmai caratterizzati da una maggiore incisività, dall'apparente desiderio di distinguere nettamente fra «buoni» e «cattivi» nel tormentato quadro della crisi polacca. Martedì era toccato ai militari apparire come garanti del socialismo e della sicurezza del Paese, ieri è stato il turno di operai e contadini assurti ai vertici della piramide di partito. Essi — sottolinea la *Tass* — hanno sostenuto durante una riunione con Kania che «*serve oggi più che mai che in passato un'autorità forte, saggia e compatta*», perché soltanto così sarà possibile «*risolvere i problemi in sospeso in collaborazione con il sindacato* (quello ufficiale, non "Solidarietà", *n.d.r.*), *le organizzazioni giovanili e d'altro genere*». Guarda caso, è proprio quello che Mosca sostiene da sempre.

E mentre Varsavia riprende la sua attività diplomatica in seno alla comunità socialista (ieri il ministro degli Esteri Czyrek ha avuto a Budapest un lungo colloquio con Kadar), la campagna della stampa sovietica contro le interferenze dell'Occidente si riaccende sulle colonne di *Sotsialisticheskaja Industrija*, che accusa le emittenti *Liberty* e *Free Europe* di avere tratto nuovo impulso, nella loro «*attività sovversiva*», dalla «*rinuncia Usa alla distensione*», dalla «*escalation militare dell'Occidente*», da «*altri tentativi di far rivivere la guerra fredda*».

Il giornale le incolpa di «*aggressione radiofonica*», di un tentativo di «*provocare sentimenti antisocialisti fra gli ascoltatori*». **Fabio Galvano**

L'ultimo sondaggio pubblicato da «Paris Match»

Giscard d'Estaing in ribasso a dieci giorni dalle elezioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il fenomeno più importante della campagna elettorale per l'Eliseo, a dieci giorni dal primo turno, è la regressione di Giscard d'Estaing. Un sondaggio pubblicato dal settimanale *Paris Match* indica il presidente uscente ancora vincitore su Mitterrand nel ballottaggio del 10 maggio, ma con uno scarto minimo (50,5 per cento contro 49,5). Appena una settimana fa, lo stesso sondaggio attribuiva a Giscard un confortevole scarto di quattro punti. Quasi la stessa flessione si riscontra anche nelle intenzioni di voto al primo turno, dove il presidente-candidato è sceso al 21 per cento (una settimana fa sfiorava il 30). Mitterrand è al 23,5 per cento (anche lui in leggerissima scivolata). Chirac al 18,5 e Marchais al 16, entrambi in progressione di due punti.

E' certo ancora azzardato considerare queste indicazioni come una tendenza di fondo dell'elettorato, ma appare indubbio il deterioramento dell'immagine di Giscard d'Estaing. Per recuperare, il presidente è costretto perciò a drammatizzare al massimo il dibattito elettorale, attaccando duramente sia Mitterrand che Chirac, e accusando quest'ultimo di dividere l'elettorato della maggioranza di stampo moderato-conservatore e di favorire obiettivamente, con le sue critiche, l'ascesa di Mitterrand.

La crisi di Giscard ha quindi innescato un'accesa «guerra delle due destre», che ripropone in grande il conflitto già scoppiato nel '77, quando Chirac aveva sfidato (e battuto) nelle elezioni comunali di Parigi il candidato prescelto dal presidente. Oggi la posta in gioco è ben maggiore, ma la sfida lanciata da Chirac a Giscard, con il corollario di severe critiche indirizzate dall'ex premier al bilancio del settennio giscardiano, sta erodendo vistosamente il patrimonio elettorale del presidente-candidato. E nell'ipotesi di una sconfitta di Giscard contro Mitterrand, Chirac potrebbe apparire obiettivamente come colui che ha offerto al candidato socialista «le chiavi del potere».

Questa minaccia appare oggi reale, e spiega la violenza degli attacchi scatenati contro Chirac dai «luogotenenti» di Giscard. Il presidente dell'Udf, Lecanuet, include così Chirac «*fra i nove candidati anti-Giscard*», e lo accusa di «*servire obiettivamente Mitterrand con gli eccessi delle sue polemiche*», mentre il ministro gollista Galley critica aspramente il leader dell'Rpr perché mette sullo stesso piano la politica del presidente e le proposte socialiste.

Davanti a questo ventaglio di accuse, i responsabili neogollisti ribattono che «*Giscard non è il meglio piazzato per battere Mitterrand*», e che per eliminare il candidato socialista è preferibile votare Chirac sin dal primo turno. «*Se una parte dell'elettorato deluso da Giscard non voterà subito Mitterrand è perché Chirac è presente*», ha sostenuto il presidente del gruppo parlamentare Rpr, Labbé.

In definitiva, a dieci giorni dal primo voto, le divergenze tra neo-gollisti e giscardiani si accentuano pericolosamente, lasciando trasparire come nota *Le Monde*, parecchie difficoltà a governare insieme dopo il 10 maggio, se Giscard la spunterà. Alle pesanti incognite nei rapporti socialisti-comunisti, se vincerà Mitterrand, si abbina perciò un'eguale crisi nella maggioranza.

p. pat.

Nuove misure antiterrorismo in Spagna?

MADRID — Il primo ministro Leopoldo Calvo Sotelo ha presieduto ieri una riunione straordinaria ristretta del governo spagnolo per esaminare la situazione nelle province basche e nuove misure per la lotta al terrorismo.

Al vertice, durato oltre tre ore, hanno partecipato i ministri della Difesa, dell'Interno, della Giustizia, delle Amministrazioni locali, degli Affari esteri e quello alla Presidenza, Pio Cabanillas.

Si sono svolti senza incidenti a San Sebastian e a Bilbao i funerali delle tre vittime della violenza terroristica di ieri.

Squadra navale dell'Urss a Cuba Irritazione Usa

WASHINGTON — Una squadra navale sovietica è in visita a Cuba. Il dipartimento di Stato Usa ha ammonito che «*ogni sforzo sovietico per espandere la sua influenza in questo emisfero, specie nei Caraibi, serve soltanto ad aumentare le tensioni*».

«*Come tutti gli aspetti della cooperazione militare cubano-sovietica, questo dispiegamento è secondo noi preoccupante*» ha detto un portavoce del dipartimento di Stato.

La squadra è composta da tre navi da guerra (un incrociatore lanciamissili e due cacciatorpediniere) appoggiate da una nave-cisterna.

Assassinati dai genitori (secondo l'Fbi) alcuni ragazzi neri di Atlanta

ATLANTA — Secondo l'*Fbi*, «*tre o quattro*» dei 23 ragazzi neri assassinati ad Atlanta sarebbero stati uccisi dai genitori. Lo si desume dalle dichiarazioni fatte ieri da un agente dell'*Fbi*, Mike Twibell, «*a chiarimento*» di quelle che aveva fatto martedì il direttore dell'ente, William Webster. Questi, in un'intervista al giornale *Atlanta Constitution*, aveva detto che il problema era «*sostanzialmente risolto*» per quanto riguarda i casi di «*tre o quattro*» delle 23 vittime; aveva aggiunto che questi «*tre o quattro casi*» non erano collegati agli altri.

«*Alcuni ragazzi sono stati uccisi dai genitori*» ha affermato Twibell, aggiungendo che questo chiariva le dichiarazioni fatte dal suo direttore. Queste affermazioni avevano provocato aspre reazioni del sindaco di Atlanta, Maynard Jackson, e del direttore dei servizi di pubblica sicurezza della città, Lee Brown, il quale ha detto che nessuno degli autori dei 23 delitti è stato formalmente identificato. «*Su alcuni ne sappiamo di più, ma non abbiamo prove sufficienti per procedere per vie legali*» ha aggiunto.

Non si esclude che l'invio ad Atlanta, per decisione del presidente Reagan, di una trentina di agenti dell'*Fbi* abbia suscitato risentimento nelle autorità locali: di qui la polemica sulle indagini.

Dal 1° giugno a Pechino un giornale in inglese

PECHINO — Dal primo giugno prossimo sarà in edicola in Cina il primo quotidiano pubblicato in inglese in questo Paese dal 1949. Si chiamerà *China Daily*; ieri ad alcuni giornalisti è stato presentato un numero zero.

Avrà otto pagine, sarà diretto da Jiang Muyue e conterrà una sintesi degli avvenimenti politici e di cronaca del Paese. I redattori sono in maggioranza cinesi che si avvalgono dei consigli di esperti australiani. Rivolto ad un pubblico straniero, il quotidiano permetterà a quanti non conoscono il cinese di aver una visione della realtà del Paese. Come tutti i quotidiani che si pubblicano a Pechino, *China Daily* sarà fedele specchio delle opinioni del gruppo dirigente.

Una curiosità: nel «numero zero» datato 8 aprile, vi era una vistosa pubblicità delle sigarette *Dunhill*, inaccessibili ai cinesi. Si sapeva da tempo che un quotidiano in inglese era in preparazione. In un primo momento si era detto che sarebbe uscito il 1° ottobre scorso, ma questo termine era slittato. Il prezzo del giornale sarà di 30 fen (circa 250 lire), poco più di quattro volte quello del *Quotidiano del Popolo*.

Sorprendenti dati dell'Inturist

Industria turistica Un «boom» sovietico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Sono stati cinque milioni nel 1980 (e 25 milioni nei cinque anni fra il 1976 e l'80) i turisti stranieri che hanno visitato l'Urss: un aumento del 50 per cento rispetto alla media del quinquennio precedente. Ma il dato più sorprendente emerso da una conferenza stampa di Viktor Bojchenko, vicedirettore dell'Inturist, è che negli stessi cinque anni il numero dei turisti sovietici all'estero è stato di poco inferiore: 18 milioni.*

Naturalmente le statistiche non precisano dove Mosca abbia consentito ai suoi cittadini di trascorrere le vacanze: dicono soltanto che il turismo sovietico si è rivolto verso 142 Paesi, e questo non significa molto. Degli stranieri che sono venuti qui, infatti, il dice che erano di 162 diverse nazionalità, ma poi si scopre che due su tre provenivano dalla cerchia ristretta dei «Paesi fratelli», che l'anno scorso, per esempio, soltanto due dei cinque milioni di visitatori avevano il passaporto di un «Paese capitalista».

In tutto il mondo le statistiche hanno sempre detto soltanto ciò che si voleva far loro dire, e forse questo è particolarmente vero per l'Unione Sovietica. Dall'intervento di Bojchenko, al quale anche la Tass ha dato un certo rilievo, par di capire che i cittadini sovietici hanno la più completa libertà di movimento; anzi, non è senza un tocco polemico l'affermazione del vicedirettore dell'Inturist secondo la quale «i turisti stranieri bastano dieci giorni per avere il visto, mentre alle frotte di quelli sovietici è sovente necessario anche un mese. Ma poi si scopre dalla conferenza stampa naturalmente non è stato detto) che i sovietici possono «il fare le vacanze all'estero, ma solo prenotandosi per un viaggio collettivo (e passaporto collettivo valevole per quella singola uscita) con colleghi di lavoro o compagni di partito, insomma con una struttura facilmente «intruppabile».

In cinque anni l'Inturist, una «società per azioni» appartenente a vari organismi dello Stato, ha raddoppiato gli alberghi per i turisti stranieri (quasi sempre separati dai russi) e prevede di aumentare i posti-letto di un altro 30 per cento nel corso del piano quinquennale 1981-85. Prevede, cioè, un aumento del turismo in Urss. Francesi, tedeschi e giapponesi sono sempre più numerosi, e colmano il vuoto lasciato dagli americani. Alla metà degli Anni Settanta dagli Usa venivano 100 mila visitatori l'anno, ora questi viaggi sono scoraggiati da Washington, che li considera — come riferisce Bojchenko — «attività sleale verso gli Stati Uniti».

f. gal.

Cento morti per un uragano nel Bangladesh

DACCA — Un centinaio di persone sono morte, tremila sono rimaste ferite nell'uragano che con inaudita violenza si è abbattuto domenica scorsa su 17 villaggi del distretto di Noakhali, a circa duecento chilometri dalla capitale.

Ufficialmente i morti accertati sono 71, ma all'appello mancano molte persone. Sono tuttora degenti in ospedale 1200 persone.

Un altro uragano ha colpito martedì la città di Jessore, provocando un morto.

E' mancato il
rag. Franco Pratis
di anni 57
Ne danno il triste annuncio la moglie **Giovanna Migliaccio**, il figlio **Antonello** e famiglia, sorella e parenti tutti. Funerali in Saluzzo giovedì 16 aprile alle ore 10,45 partendo dalla posa di Porta Cuneo.
— Saluzzo, 15 aprile 1981.

Il Commissario, il Direttore Generale, il Segretario Sanitario e il Personale tutto dell'Ordine Mauriziano partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del capo ripartizione regionale
rag. Francesco Pratis
— Torino, 15 aprile 1981.

Gli impiegati della Ripartizione Regionale dell'Ordine Mauriziano partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro capo ripartizione
rag. Francesco Pratis
— Torino, 15 aprile 1981.

Amici e Colleghi dell'Ordine Mauriziano prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Francesco Pratis
— Torino, 15 aprile 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Cravero
Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio **Ludovico**, la sorella **Marzia**, nuora, cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Ponte Pietra (Giaveno) oggi 16 corrente alle ore 18 partendo da via Monginevro 174 alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 1981.

Famiglie **Cerver** e **Pozzo** partecipano al dolore della cara Rita per la perdita della mamma
Teresa Trecati
— Pinerolo, 15 aprile 1981.

Cristianamente è mancato
Palmiro Casetti
anni 58
L'annunciano **Palmira**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'infermiere sig. Giovanni Barra per la costante assistenza. I funerali oggi ore 10,15 parr. S. Celsoo indi la cara salma proseguirà per Rivoli. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1981.

Sono affettuosamente uniti al dolore di Margherita e Marco:
Ester e Mario Comoglio
Angela e Lorenzo Palmero
Amalia ed Egidio Palmero
Giuseppina Bimacol

La sorella **Erminia** col marito **Giovanni** e la famiglia **Silvio Gruppi** partecipano con grande dolore al grave lutto.

La famiglia **Luigi Divetto** partecipa commossa al grave lutto per la perdita del caro zio **UBALDO**.

E' tornata a Dio l'anima buona e generosa di
Francesca Sismonda
ved. Vaudetto
La piangono la figlia **Maria** con il figlio **Luciano Ammendola** e la nuora **Linda Poggioli**, **Paola** con il marito **Carlo Pangallo** e i figli **Simone** e **Maria Consolata**, la sorella **Tina** e i parenti tutti. La famiglia ringrazia il don Peppino Manzone e tutti coloro che l'hanno amorevolmente assistita. I funerali venerdì 17 corr. ore 8,45 parr. Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 15 aprile 1981.

Graziella e Sergio Jeroli coi figli anna affettuosamente vicini a Paoletta, Carlo, Checco e Coccola.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Alziati
Lo annunciano con dolore la moglie **Rita**, il figlio **Giancarlo** con la moglie **Vittorina**, i nipoti **Paolo** e **Andrea** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla Superiora, Suore e personale dell'Istituto Santamaria. Funerali venerdì 17 aprile ore 10 in Villastanca d'Asti.
— Villastanca, 15 aprile 1981.

Cristianamente è mancato
Carlo Boero
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Mariuccia**, le figlie **Piercarla** col marito **Marco**, **Luigina** col marito **Mario**, gli adorati nipoti **Emilio**, **Claudio**, **Giorgio** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Armando Fasoli ed Eugenio Gay. Il funerale avrà luogo giovedì 16 corr. mese alle ore 15 in Montalle d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Montalle d'Asti, 13 aprile 1981.

Rodolfo e mamma partecipano con dolore alla scomparsa del caro e indimenticabile zio e cognato
(barba) Carlo
— Torino, 15 aprile 1981.

Giuse Cordara e mamma partecipano commossi al dolore che ha colpito la famiglia Boero per la scomparsa del caro **CARLO**.
— Torino, 15 aprile 1981.

Tiziani e Maestranze della **Sim - Calor Gas - Torino** partecipano al lutto del proprio collaboratore signor Mario Lazzara per la morte del suocero.

Si unisce al dolore della famiglia Boero la famiglia **Tardello Carlo**.

Cristianamente è mancata
Teresa Brizio ved. Trecati
anni 87
Addolorati l'annunciano i figli **Mario**, **Giuseppina**, **Margherita**, **Angiolina**, la nuora, i generi, nipoti e parenti tutti. Funerale domani 17 aprile ore 8,45 parrocchia S. Pellegrino. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Vespolate (No).
— Torino, 15 aprile 1981.

Famiglie **Cerver** e **Pozzo** partecipano al dolore della cara Rita per la perdita della mamma
Teresa Trecati
— Pinerolo, 15 aprile 1981.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è mancato il
cav. Ubaldo Gabutti
ausiliario ATM
Addolorati l'annunciano la moglie Gina, la figlia **Margherita** col marito **Marco Comoglio**, la mamma **Virginia** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Dughera, al personale medico e paramedico dell'Astanteria via Cigna. I funerali avranno luogo oggi 16 ore 14,30 parrocchia Gesù Crocifisso (via Giaveno 39). La salma verrà tumulata in Vinovo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1981.

Cristianamente è mancato
Palmiro Casetti
anni 58
L'annunciano **Palmira**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'infermiere sig. Giovanni Barra per la costante assistenza. I funerali oggi ore 10,15 parr. S. Celsoo indi la cara salma proseguirà per Rivoli. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1981.

Improvvisamente è mancato
Ruggero Rosolo
Lo piangono le figlie, i generi, il nipote **Mauro**. Funerali venerdì 17 parrocchia S. Nome di Maria ore 8,45 partendo da Ospedale Martini v. Tolano ore 8,30.
— Torino, 16 aprile 1981.

Le famiglie **Buscaglia** sentitamente partecipano.

Cristianamente è mancato
Piero Borsello
Antiano Fiat
Lo annunciano la moglie **Maria Grazia** col figlio **Fernando** con la moglie **Renata Tacciaria** e figlia **Tiziana**, **Rita** col marito **Enrico Cremisi** e figlia **Emanuela**, consuocero **Mario Tacciaria**, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 ospedale Molinette, la cara salma verrà tumulata in Vanzaria (Cimitero Altessano). Non fiori. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1981.

Dina e **Silvio Valli** ricordano con affetto il caro amico
Pietro Borsello
— Bordighera, 15 aprile 1981.

Si è spenta serenamente
Maria Bassino ved. Mina
di anni 86
Lo annunciano il figlio **Giovanni**, la sorella **Lena**, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 17 ore 8,45 ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 16 aprile 1981.

(Continua a pag. 5)

PRIMI BILANCI DEL SUCCESSO DELLA COLUMBIA NELLA SFIDA SPAZIALE

«Un divario di 10 anni a vantaggio degli Usa»

Gene Cernan, ex astronauta, spiega i punti dello Space Transport System che determinano il gap con l'Urss - Già i russi progettavano, col complesso Saljut-Soyuz-Progress, un alto comando spaziale per il controllo dell'Oceano stellare

Che cosa accadde e perché durante il più difficile atterraggio della storia

NEW YORK — I più tesi alla Nasa, durante l'atterraggio della Columbia, erano i medici. Motivo: nessun astronauta aveva mai pilotato un'astronave al ritorno dall'orbita. «Nel vuoto — ha dichiarato il dottor Fisher — il fisico subisce leggere alterazioni: il sangue affluisce alle gambe, si hanno dei giramenti di testa. Temevamo che, con una forza gravitazionale molto superiore al normale, Young e Crippen al rientro nell'atmosfera ne soffrissero al punto da sbagliare qualche manovra». Timore infondato: i tre elettrodi attaccati al petto del comandante e del secondo hanno accertato che tutto funzionava regolarmente. Young ha compiuto perfettamente il più difficile atterraggio della storia.

* *

Qualche momento di nervosismo li hanno provato anche i tecnici incaricati di scoprire eventuali fughe di gas: dai motori alla fusoliera, in un volo di ritorno come quello della Columbia, è facile che si sviluppino «vapori esplosivi» come li chiama la Nasa. C'era il pericolo che la navetta si trasformasse in una bomba volante. Mentre un furgone iniettava raffreddante per le parti più esposte all'attrito atmosferico, un altro aspirava i fumi. Tre elicotteri sorvolavano la scena, con equipaggi in tute d'amianto pronti a calarsi per salvare Young e Crippen in caso di scoppio. Analisi successive hanno accertato che non vi erano state fughe di nessun genere.

* *

John Young si è comportato verso la navetta «con la sollecitudine di un padre col figlio». Ha elogiato soprattutto i computers, il cosiddetto «Comitato dei quattro» più quello di riserva, che hanno governato l'intera navigazione, dal lancio al rientro nell'atmosfera. «Nessuna mente umana — ha spiegato — sarebbe riuscita ad assorbire le 500 mila operazioni necessarie alla missione. Soprattutto, non sarebbe riuscita a coordinare i 38 piccoli motori che puntano in direzioni diverse e da cui dipende il ritorno». Sono loro che stabiliscono l'inclinazione lungo cui l'atmosfera viene perforata: uno sbaglio, e la navetta o brucerebbe o verrebbe scagliata verso l'alto.

* *

Un po' di conti. Il programma dello Shuttle è costato 10 miliardi di dollari. Ma dall'85 in avanti, ogni missione dovrebbe costare solo 40 milioni di dollari. Poiché il noleggio dello spazio a bordo costa 25 milioni di dollari, la Nasa incomincerebbe a guadagnarci. Problemi di vendita non ce ne sono. Lo Shuttle infatti è «prenotato» per le prossime 52 missioni. La Nasa ha fatto una pubblicità enorme al «fall out» dello Shuttle, ossia alla cascata tecnologica con applicazione pratica sulla Terra.

* *

L'uomo della navetta, quello che sta dietro le quinte, ma che ha compiuto un miracolo di management con questa missione, è Melvin Burke, un ingegnere fisico di 48 anni, sposato con una giapponese, padre di due figli. Nato in una famiglia di tipografi, Burke ha fatto il marconista nella guerra di Corea, poi si è laureato, ha lavorato per un'impresa missilistica, e si è specializzato nei sottomarini Polaris. E' alla Nasa dal '61. Ha dedicato alla missione gli ultimi quattro anni. Al momento dell'atterraggio era letteralmente coperto di sudore. Dopo aver abbracciato gli astronauti ha fatto un bagno, è partito con loro per Houston e ha annunciato che si prenderà un mese di vacanza.

* *

Sullo slancio della Columbia, la Nasa ha tirato fuori dai cassetti i rapporti della Stanford University e della Princeton University sulle colonie spaziali. I rapporti coprono i settori agricolo, industriale, urbano e sociale di eventuali colossali stazioni orbitanti popolate. Le due università affermano che strutture del genere sarebbero semiautonome e potrebbero fornire alla Terra, ad esempio, energia solare. Il problema principale sarebbe quello della riproduzione dell'atmosfera terrestre. I collegamenti verrebbero garantiti dalla navetta. Le colonie spaziali non sono una realtà immediata, secondo la Nasa, ma non appartengono neppure alla fantascienza. Una potrebbe essere ospitata dalla Luna.

* *

Il motivo per cui la Nasa ha deciso di fare atterrare la Columbia come un aliante è che non poteva rendere la navetta più pesante aggiungendovi motori (e kerosene) da normale aereo di linea. La decisione è stata presa fin dall'inizio del progetto. Nell'atmosfera terrestre si usano carburanti che «respirano» aria. Nello spazio no. Altri carichi sono stati considerati più importanti. Il disegno della Columbia, modificato più volte, è stato condizionato dalle esigenze aerodinamiche. L'inserimento di normali motori col relativo propellente avrebbe avuto effetti negativi.

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — nello stesso istante in cui ha ribadito la superiorità tecnologica degli Stati Uniti, lo storico volo orbitale della Columbia ha riproposto al mondo la loro sfida spaziale all'Urss. Come gli Anni Sessanta, aperti dal sovietico Gagárin con la Vostok e chiusi dall'americano Armstrong con l'*Apollo*, così gli Anni Ottanta verranno caratterizzati dalla competizione nel Cosmo tra le due superpotenze. Ma con due differenze fondamentali: che sarà l'Urss, e non più gli Stati Uniti, a dover recuperare terreno, e che non è più il controllo economico e militare del sistema solare, e quindi anche l'equilibrio strategico.

L'allarme sovietico per i termini in cui s'è concretata la sfida americana è riassunto dalla dura nota della Tass che definisce lo Shuttle uno strumento del Pentagono. Gene Cernan lo spiega con il fatto che la Columbia ha aperto un *gap* di almeno dieci anni a danno dei sovietici nella tecnologia dello spazio. Cernan è l'ex astronauta che partecipò all'unico progetto congiunto Mosca-Washington, l'aggancio della Soyuz e dell'Apollo in orbita nel luglio del '75. E' uno dei massimi esperti Usa nel programma spaziale dell'Urss, che studio nella sua permanenza moscovita.

Cernan illustra i punti dello «*Space transport system*» che determinano il vantaggio degli Stati Uniti: il propellente solido dei due vettori, quello liquido di idrogeno e ossigeno della navetta stessa, e la straordinaria capacità di carico, 29 tonnellate all'andata, 14 al ritorno; sono soprattutto, il cosiddetto «comitato dei computers» che governa la navigazione dello *Shuttle*, e le sue doti di aeroplano, che consentono sino a 100 missioni per modello. L'Urss — egli dice — è in grado di scagliare in orbita solo pesi di 5-6 tonnellate, non può riportarne nessuno a terra, e le sue astronavi si utilizzano una volta sola.

L'ex astronauta, l'ultimo a sbarcare sulla Luna con Harrison Schmitt, è convinto che dopo la straordinaria impresa della Columbia, Breznev imporrà all'Urss uno sforzo analogo a quello imposto agli Stati Uniti da Kennedy dopo il volo di Gagárin. A suo parere, lo sforzo si articolerà in tre direzioni: la produzione di un vettore di potenza molto superiore (da un terzo alla metà del Saturno, adoperato dagli americani per il lancio dell'Apollo; la costruzione di una «copia» della navetta, analogamente a quanto avvenuto con il supersonico di linea Concorde, e l'accentuazione dell'aspetto militare della stazione orbitante Saljut.

Dice Cernan che il problema sovietico è l'incapacità di ottenere propellenti adeguati, e di programmare computers della complessità del «*comitato*» della Columbia.

Dove la superiorità americana si ferma è nel settore delle stazioni orbitanti. Cernan è ammirato del complesso Saljut-Soyuz-Progress, la navicella automatica per i rifornimenti. Mentre non dubita che l'America possa vincere la corsa verso Marte, ritiene che il tempo necessario per vincere quella delle piattaforme spaziali sia molto ridotto. Egli insiste che la Saljut ha innanzitutto un significato militare, e che la Nasa e il governo Usa non devono ignorarlo. «*Siamo di fronte* — dichiara — *a un complesso in cui uomini collaudati molto meglio di noi alla vita nel vuoto svolgono funzioni di verifica e difesa di quello che considerano il loro territorio cosmico, e in futuro svolgeranno funzioni di attacco*».

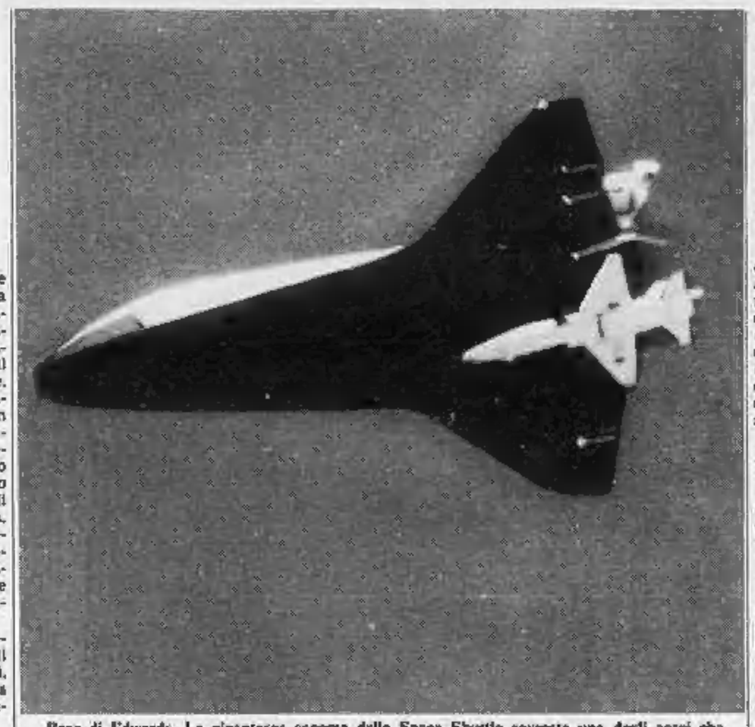
Harrison Schmitt, che oggi è senatore, e dirige la commissione per le tecnologie del Congresso, afferma che il programma spaziale sovietico «*ha uno scopo principalmente bellico*», e che l'allarme di Mosca per lo *Shuttle* deriva dal fatto che esso rischia di neutralizzarlo. «*La Columbia, l'Apollo, noi abbiamo sempre fatto tutto alla luce del sole*», proclama. «*Le Saljut sono state circondate da mistero perché per metà sono macchine militari*». Al Congresso, Schmitt ha pubblicato un documento in cui attribuisce a Mosca il progetto di ampliare la Salyut con altre strutture per poter ospitare nell'83 un «alto comando» di 12-14 persone.

L'idea dell'alto comando negli spazi aggiunge Schmitt, dovrebbe essere fatta propria da Washington. «*Non possiamo permettere che il nuovo oceano, l'oceano delle stelle, sia dominato da una potenza oppressiva*», perora. «*La Columbia ci ha fornito i mezzi per costruire una base militare orbitante: sfruttiamoli*». Schmitt sogna un vero e proprio spazioporto con mini-shuttle capaci di inseguire e distruggere qualsiasi oggetto, e batteria di raggi laser in grado di distruggere missili che venissero lanciati dall'Urss. «*Da progetti del genere* — ammonisce — *dipende la salvezza dell'Occidente*».

Congratulazioni del Papa a Reagan per il successo

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa, in un telegramma inviato ieri al presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, si congratula per lo «*splendido successo*» dell'impresa del Columbia e si augura che contribuisca a promuovere la causa della pace nel mondo.

«*Esprimo le mie sincere congratulazioni* — è detto testualmente nel messaggio — *a lei e all'intero popolo americano per lo splendido successo ottenuto ieri dal "Columbia". La mia preghiera è che questa grande impresa spaziale possa, con l'aiuto di Dio, aprire gli orizzonti della scienza e promuovere la causa della pace nel mondo, e quindi giovi al progresso di tutta l'umanità*».



Base di Edwards. La gigantesca sagoma della Space Shuttle sovrasta uno degli aerei che hanno scortato la navicella negli ultimi minuti di volo fino al perfetto atterraggio (Tel. Upi)

Mosca: con Salyut abbiamo raggiunto risultati migliori

Anche la Germania Est accusa la missione americana di nascondere «solo scopi militari»

MOSCA — *Con un servizio da New York l'agenzia di notizie sovietica* Tass *è tornata ieri ampiamente sulla missione del traghetto spaziale statunitense. Nel servizio si afferma che con lo Shuttle gli Stati Uniti non sono riusciti ad eguagliare i risultati ottenuti dall'Unione Sovietica con i suoi laboratori orbitali* Saljut.

Tuttavia l'agenzia riconosce che grazie a mezzi del genere del Columbia sarà possibile «porre satelliti in orbita e anche riportarli a terra, cosa questa che finora era praticamente impossibile».

La Tass riafferma poi che i traghetti spaziali del tipo del Columbia sono stati progettati a fini soprattutto militari. «Per le loro caratteristiche — *si legge nel commento* — le astronavi riutilizzabili possono essere poste al servizio sia dell'esplorazione dello spazio a fini pacifici sia di compiti di natura puramente militare».

Citando quindi un'intervista televisiva rilasciata dall'ex segretario alla Difesa statunitense Harold Brown la Tass *afferma che quell'intervista è la dimostrazione* «che al programma *Shuttle* è annessa un'importanza soprattutto militare».

Anche Radio Mosca ha affermato oggi a più riprese che «il Pentagono ha collegato il traghetto *Columbia*. Verso la metà degli Anni Ottanta, i traghetti spaziali verranno utilizzati a questo solo scopo».

Vladimir Pomer, in una emissione inglese di Radio Mosca, sostiene che se «fino ad oggi i due Paesi hanno rispettato l'accordo», *con il traghetto spaziale gli Usa lo violano. Il commentatore cita una smentita ufficiale della Nasa alla catena televisiva americana* Abc *sull'orientamento militare di questo programma affermando che la smentita è stata fatta in toni* «poco fermi».

Note aspramente polemiche sono venute ieri anche dalla Germania comunista. Quella della Columbia sarebbe stata «chiaramente un'avventura durante la quale la vita umana è stata irresponsabilmente esposta al pericolo», *sostiene un organo di stampa ufficiale della Ddr.*

Il settimanale di politica estera «Horizont» *afferma in particolare che, per risparmiare tempo e denaro, il Columbia sarebbe stato lanciato nello spazio mediante l'uso — per la prima volta — di combustibile solido definito* «esplosivo» *e — altro fatto senza precedenti — senza che prima venisse compiuto un volo sperimentale senza esseri umani a bordo.*

Dopo aver riconosciuto che sul piano tecnico il Columbia rappresenta «un importante passo avanti», *il periodico afferma però che il previsto impiego dell'astronave a scopi militari dimostra che* «ogni risultato acquisito dalla scienza e dalla tecnologia corre il rischio di essere utilizzato a fini distorti dall'imperialismo».

Stato civile di Torino

14 APRILE 1981

NATI — Ballarino Marco, Pregolato Arianna, Schilla Alberto, Scarcella Pamela, Taccone Elena, De Bella Fabio, Verga Valentina, Di Grigoli Daniela, Grosso Serena, Di Prima Desirée, Giacca Cecilia, Bossetto Beatrice, Grosso Alberto, Aversa Fabio, Saluzzo Massimiliano, Panizza Simone, Berace Antonella, Savoldelli Chiara, Bonglavanni Marco, Lo Monaco Enea, Serafino Mario.

MORTI — Pautasso Olga, di anni 86, nata a Torino, pensionata, abitante in via Palmieri 23; Berrel Beatrice, a. 71, Feletsrelle, perita, v. S. Marino 21; Naja Francesco, a. 82, Trofarello, perito, c. Sangro 23; Torlaro Teresa, a. 84, Pocapaglia, perita, v. Assarotti 4; Lorusso Antonio, a. 80, Cengiolo, perito, v. Ogliaro 1; Berrino Enrico, a. 82, Torino, perito, v. Dalle Alpi 6; Corallo Castigliano Candida, a. 58, Cuorgnè, perita, v. Vipacco 16; Rizzi Giovanni, a. 72, Thiene, perito, c. Francia 180; Pedrola Gemma, a. 89, Pezzana, perita, v. Talucchi 23; Anderi Giovanni, a. 95, Villa S. Giovanni, perito, v. Rieti 29.

Deceduti in ospedale: Antieco Rosa, a. 32, Capri Leone, cas.; Pozzolo Emilia, a. 85, Torino, perita; Bionda Maria, a. 78, Fobello, perita; Carità Marco, giorni 2, Torino; Levi Renata, a. 67, Torino, perita; Generosa Pasqua, a. 91, Castrocielo Terme, cas.; Finiguerra Pasquale, a. 55, Lavello, bidello; Salafia Oscar, a. 71, Malta, perito; Brunero Assunta, a. 72, Campo S. Martino, perita; Bongiorno Maria, a. 80, Castelvenzo di Sicilia, pens.; Guazzotti Giovanni, a. 76, Torino, pens.; Quara Luigi, a. 80, Torino, pens.; Talpo Antonio, a. 85, S. Marino di Venezia, pens.; Degrandi Maria, a. 68, Condove, pens.; Puapan Rina, a. 78, Torino, pens.; Pretaille Matilde, a. 80, S. Sirio di Livenza, pens.; Cometto Lidia, a. 77, Condove, pens.; Peloso Maria, a. 65, Patti, pens.; Spampinato Domenico, a. 73, Catania, pens.; Testa Teresa, a. 66, Torino, pens.; Moraglia Vittorio, a. 70, Borgomasino, pens.; Senestia Maria Antonia, a. 76, Bovalino, pens.; Ponte Valentino, a. 69, Vernara, pens.; Ferrarese Aldo, a. 63, Agrate, pens.; Ricciardi Marianna, a. 62, S. Lorenzello, pens.; Gervasio Michele, a. 67, Lioni, pens.; Catto Giacomo, a. 72, Trigolo, pens.; Guarise Emilio, a. 68, Mattarana, pens.; Pantalissa Giacomo, a. 73, Torino, pens.; Oliana Giuseppina, a. 58, Torino, pens.; Cattaneo Emilio, a. 58, Torino, pens.; Griffa Pietro, a. 48, La Loggia, brigadiere vigile urbano; Accornero Clemente, a. 64, Montemagno, pens.; Milaneal Edvige, a. 75, Torino, pens.; Pugliani Giuseppina, a. 78, Carzano, pens.; Carroni Adamo, a. 64, Piombino Dese, pens.; Cocille Stefano, a. 80, Moriusengo, pens.; Arduino Maria, a. 82, Moncalieri, pens.; Pilari Salvatore, a. 29, Sersale, operaio; Pellinna, a. 58, Susans, pens.; Tuera Maria, a. 75, Monselice, pens.

Nati 21 - Morti 51

(Segue da pagina 4)

Dopo tanta sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Monticone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna**, i figli **Quintilio, Renato, Mafalda**, nuora, genero, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. L. Pettinati, alla sua équipe ed al personale del 14° piano ospedale Cto. I funerali venerdì 17 corr. ore 10,30 in Ferrera d'Asti.
— Torino, 16 aprile 1981

Rita, Bartolomeo Bosso e figli sono vicini nel dolore ad Anna e famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Mazzola

anni 57

L'annunciano la moglie **Adriana Massaglia**, i figli **Luciano e Gino**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cunico (Asti) il 17 c.m. alle ore 15.
— Torino, 16 aprile 1981

Un commosso addio lo saluta a

Sergio Amidei

Tancredo Dedicato, Maria Mario Mancarelli, Enrico Paolucci, Massimo Quaglino, Laura Luca Paolo Tersolo e gli amici tennisti.
— Torino, 15 aprile 1981

Compianto è mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Bolla

cavaliere Vittorio Veneto

di anni 82

Lo annunciano la moglie, i figli, generi, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 13,30 abitazione corso Sebastopoli 295/15. La cara salma proseguirà per Bossa (Cuneo) ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 14 aprile 1981

Impiegati ed operai della Ditta Bonac si associano al dolore del titolare per la scomparsa del fratello

Secondo Bolla

— Torino, 15 aprile 1981

E' mancato

Mario Balma

Addolorati lo annunciano la moglie e parenti tutti. Funerali, venerdì 17 ore 10,15 da corso Regina Margherita 195.
— Torino, 15 aprile 1981

Orsola e Piero Mario partecipano al lutto di Giovanni e Anna.

Cristianamente è mancato in Mezzenile il

CAV. DI VITTORIO VENETO

Giacomo Serafino

anni 88

Lo piangono la moglie figlio nuora nipote e parenti tutti. Funerali giovedì 16 corr. messa ore 10,30 dall'abitazione. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mezzenile, 15 aprile 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 53 il

dott. Alessandro Balloni (Pino)

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie, la zia, lo zio, la cognata, i nipoti, i cugini, i parenti tutti ed il personale. I funerali si svolgeranno in Alassio venerdì 17 c.m. alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Robutti 6.
— Alassio, 15 aprile 1981

ANNIVERSARI

Nel ventesimo anniversario della scomparsa di

Guglielmo Reiss Romoli

La famiglia, gli amici ed i compagni di lavoro del **Gruppo Sisi** ne ricordano, sempre con immutato affetto, la insostituibile figura additandola ad esempio. Sante Messe di suffragio saranno celebrate il giorno 25 aprile alle ore 8,30 a Roma nella Parrocchia di S. Teresa, corso d'Italia 37 ed alle ore 10 a Torino nella chiesa dei SS. Martiri, via Garibaldi 25.

Dopo la celebrazione della Messa, alle ore 10 avrà luogo a Roma nella sala Raffaello del Jolly Hotel, Corso d'Italia 1, la cerimonia di consegna del «Premi Guglielmo Reiss Romoli» istituiti dalla Sisi per i figli dei dipendenti delle Società del Gruppo che si sono diplomi negli studi in modo particolare.
— Torino, 16 aprile 1981

19-4-1980 16-4-1981

Rinaldo Bellino

Vivi con noi, la sua **Maria**, i suoi figli **Nella Piera Ermanno Claudio**, i suoi nipotini.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'ing

Niccolò Gioia

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. Una santa Messa sarà celebrata martedì 21 aprile alle ore 19 nella Parrocchia di San Massimo.
— Torino, 20 aprile 1981

Primo trigesimo anniversario della scomparsa del

dott. rag. Aldo Ronco

La moglie **Tina** nel rimpianto ne rinnova la cara memoria.
— Torino, 15 aprile 1981

1978 1981

Vittorio Mazzuchelli

I suoi cari lo ricordano sempre con tanto affetto.

Intervista con un dirigente dell'Agenzia Spaziale a Parigi

Il successo della navetta consentirà la missione europea dello Spacelab

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Nella sede centrale dell'«*Agenzia spaziale europea*» a Parigi il senso di soddisfazione per l'esito della missione dello *Shuttle* era percettibile ieri sera a tutti i livelli. Fra una telefonata e l'altra di congratulazioni con gli scienziati della Nasa. Sulla navetta spaziale americana infatti sarà collocato fra un paio d'anni, esattamente nel settembre '83, lo «*Spacelab*», cioè il laboratorio spaziale che è un po' il «gioiello» realizzato dagli scienziati europei.

«*In origine la missione dello Spacelab doveva svolgersi proprio quest'anno* — ci dice nel suo ufficio, ingombro di modellini e immagini delle imprese cosmiche, il francese Jacques Collet della "Direzione sistemi trasporti spaziali" — *ma il ritardo accumulato nella sperimentazione della* navetta ha fatto slittare tutto *il progetto di un paio d'anni. Questo successo ci ripaga comunque della lunga attesa e anche del ritardo. Ridà slancio a noi e fiducia ai nostri finanziatori, i governi, che non s'accontentano soltanto di progetti teorici ma vogliono vedere i risultati. Avevamo proprio bisogno di questo successo per rilanciare l'interesse attorno all'Europa spaziale*».

—Ma esiste quest'Europa spaziale? Il pubblico ha l'impressione a volte che si tenti soltanto di imitare quello che fanno americani e russi per semplice vellerità, ma con scarsi risultati.

«*Se è così, è un'impressione sbagliata* — ribatte Collet — *non è vero che siamo dietro gli altri e la collaborazione stretta già esistente fra l'Agenzia spaziale europea e la Nasa che sboccherà nel programma* Spacelab *ne è la prova. Non sono le teste che mancano, da noi, ma i soldi, gli investimenti, le possibilità*».

— Allora quali sono i progetti in fase di realizzazione dell'Esa?

«*Oltre al programma scientifico di satelliti di studio e d'osservazione e quelli di telecomunicazione e per la meteorologia, i nostri due progetti principali sono l'Ariane e lo* Spacelab — risponde il dirigente dell'Esa —. Ariane verrà *lanciata di nuovo nello spazio nella seconda metà di giugno dalla nostra base di Kurù. Dello* Spacelab, *il nostro laboratorio abitabile e riutilizzabile, aspettiamo con impazienza il primo volo con la navetta americana nell'83. E a questa missione, ricordiamolo bene perché è molto importante, parteciperà per la prima volta anche un astronauta europeo.*

«*Poi, sempre nell'ambito dello* Spacelab, *stiamo studiando con la Nasa di estendere la durata di queste missioni da una settimana a un mese. E noi europei potremmo partecipare poi al successivo programma Nasa che mira a mantenere stabilmente in orbita un laboratorio spaziale. E' un progetto da cinque miliardi di dollari a cui è interessata l'Esa e che potrebbe cominciare a realizzarsi alla fine degli Anni 80*».

— L'Europa lancerà astronauti, come hanno fatto prima di noi russi e americani, poi per lo *Spacelab* utilizzerà la navetta americana: non siamo semplicemente a rimorchio degli altri?

«*Non direi: l'Europa si interroga anzi sull'utilità dell'uomo nello spazio e c'è una "scuola" di nostri scienziati che vorrebbe inviare nel cosmo soltanto sistemi automatizzati. Ma prima di decidere bisognerà aspettare i prossimi 4-5 anni, che saranno decisivi. Per quanto riguarda poi il problema di impiego della navetta spaziale americana la questione è d'indole politica. Io ritengo comunque che l'Europa debba possedere una capacità scientifica autonoma, anche se questo ci costerà di più. A mio parere questo programma di "navetta europea" richiederà 4-5 miliardi di dollari e potrebbe essere operativo dal 1990*».

—Ma gli Stati europei saranno disposti a sborsare tutti questi soldi?

«*Non spetta a me rispondere. Ma la navetta ha implicazioni dirette sull'aviazione che sono molto interessanti. E bisogna tener presente una cosa* — conclude Jacques Collet —. *Oggi non si tratta soltanto di conquista dello spazio, ma di sfruttamento del cosmo. Questo può motivare i finanziamenti*».

Paolo Patruno

Parigi: sparatoria banditi-polizia in pieno centro

PARIGI — Parigi sembrava ieri mattina la Chicago degli Anni Venti: inseguimenti, sparatorie lungo le strade, dagli Champs Elysées a Neuilly. Quattro banditi — tre uomini e una donna — hanno rapinato due banche nel giro di mezz'ora, hanno ucciso un poliziotto, e sono riusciti a far perdere le loro tracce dopo essere stati inseguiti dalla polizia, con la quale hanno a più riprese ingaggiato scontri a fuoco.

Dopo aver rapinato una prima banca vicino agli Champs Elysées, la banda, mezz'ora dopo, ne ha rapinata un'altra vicino all'Arco di trionfo. Mentre uscivano con sacchi pieni di banconote, i banditi sono stati sorpresi da una pattuglia della polizia, hanno aperto il fuoco, uccidendo l'autista della vettura, un agente di 23 anni.

Si sono quindi allontanati su due auto, continuando a sparare sulla polizia che li inseguiva. Una delle due macchine è riuscita a dileguarsi nel traffico, l'altra si è scontrata con un taxi nel sobborgo residenziale di Neuilly. Ma prima che la polizia riuscisse a intervenire, gli occupanti hanno costretto con le armi un automobilista di passaggio a scendere dalla sua vettura, sulla quale sono fuggiti.

Presso La Mecca il nuovo scalo vasto come mezza Roma

In Arabia Saudita l'aeroporto dei record Può accogliere 10 milioni di passeggeri

GEDDA — Disse Maometto: «*Vale più una preghiera qui alla Mecca che centomila altrove*». Con un occhio a questa sentenza e uno agli affari, l'Arabia Saudita ha costruito l'aeroporto più grande del mondo.

Sorto in quel deserto arabico che nasconde un oceano di petrolio, l'aeroporto «*Re Abdul Aziz as-Saud*», inaugurato dal monarca saudita Khaled, è vasto quanto mezza città di Roma ed ha già un'etichetta: «*Il primo aeroporto del ventunesimo secolo*».

Tutto è possibile, anche al di là di ogni immaginazione, in questo colosso oggi bruciato dal sole del deserto ma che, secondo i progetti, tra pochi mesi sarà circondato da un'immensa oasi artificiale formata da settantamila alberi e due milioni di cespugli che saranno irrigati con le acque di scarico dell'aeroporto stesso.

In un Paese dove l'Islam più rigido e il capitalismo più convinto sono così strettamente legati, si assicura che l'aeroporto del deserto, che si trova a metà strada tra Gedda e Medina, è più grande dei tre aeroporti di New York, di quello di Chicago e di quello di Los Angeles messi insieme. La sua estensione, nel complesso, misura 105 chilometri quadrati: duecentodieci volte la superficie dello Stato della Città del Vaticano.

Nell'aeroporto intitolato al sovrano che cinquant'anni fa unificò questa penisola di nomadi analfabeti si potrebbe vivere un'intera vita senza muoversi mai.

Costruendo questo faraonico complesso da cinque miliardi di dollari, il Paese che da poverissimo è diventato uno dei più ricchi del mondo grazie al petrolio non ha pensato però tanto agli affari, quanto allo spirito. I musulmani che sono tenuti a visitare, almeno una volta nella vita, i luoghi santi dove Maometto visse e morì convergevano sul vecchio aeroporto di Gedda, diretti alla Mecca, a centinaia di migliaia tutti insieme e tutti insieme ripartivano creando situazioni insostenibili.

E' stato quindi necessario dotare il nuovo aeroporto — che dispone anche dei più perfezionati mezzi tecnici — di caratteristiche particolari che nessun'altra aerostazione avrà mai.

Il «Re Abdul Aziz» è stato concepito per sopportare un urto di masse di passeggeri senza precedenti al mondo. Quest'anno in dieci giorni riceverà, ospiterà e rispedirà a casa 800 mila pellegrini, vale a dire un traffico di una quarantina di aerei jumbo quotidiani oltre a quelli normali: sono previsti in tutto 10 milioni di passeggeri.

I fedeli che giungono da tutto il mondo per visitare la Mecca e gli altri luoghi sacri verranno sistemati dopo l'atterraggio in una fantascientifica tendopoli di cemento e materiali sintetici.

Sotto le «*tende*», che sono poi colossi la cui sofisticazione architettonica è senza pari per un aeroporto, si può fare tutto, ma in comune. Come tutte le tende beduine queste costruzioni, alte alla sommità come un edificio di otto piani, sono aperte ai lati. Uno strato di «*teflon*», che è quella sostanza che ricopre il fondo di alcune padelle e impedisce che i cibi si attacchino, blocca i raggi del sole che arroventerebbero la volta di plastica rigida. Ognuna di queste «tende» — sono quattro in tutto — può ospitare migliaia di pellegrini ed è grande circa quanto piazza San Marco a Venezia.

Un'apertura sulla sommità di ognuno di questi elementi è orientata in maniera da lasciare entrare il vento del deserto. Ma se non basta si accende, come nel cinema, la «*macchina del vento*» e si creano correnti d'aria artificiali per il sollievo dei fedeli. In questo complesso, che si chiama «*terminal dei pellegrini*», ci si lava, si preparano cibi, si prega e ci si riposa in attesa che alla Mecca cessino gli ingorghi. Nelle notti in cui manca la luna, speciali riflettori posti sotto le volte semitrasparenti creano un effetto di luna artificiale.

Mercati, scuole, ospedali, campi sportivi sono a disposizione del personale dell'aeroporto.

Il reddito pro capite dei sauditi è una volta e mezzo quello degli italiani. Si esporta petrolio per duecento milioni di dollari al giorno, ma si importa quasi tutto.

Mentre l'aerostazione del futuro attende il giorno del «*via*» previsto per maggio, dal vecchio aeroporto di Gedda partono ancora giovani sauditi «spediti» dai genitori negli Stati Uniti o in Europa per studi di perfezionamento.

Le strade di Gedda e delle altre città pullulano di tecnici e di esperti di tutto il mondo. Ovunque è un cantiere. La benzina è a cento lire il litro; ma un fustino di detersivo a quindicimila.

Gesuita ucciso nelle Filippine

MANILA — Padre Godofredo Alingal, un gesuita di 58 anni, impegnato in attività sociali fra i contadini, è stato assassinato lunedì scorso da un gruppo di uomini armati penetrati in un convento di Kibawe Town, nelle Filippine meridionali.

Alingal, secondo fonti ecclesiastiche, aveva criticato gli abusi compiuti dai militari della zona in cui lavorava.

Consegnate dagli Usa 65 tonnellate di preziosi documenti

Nessuno vuole aprire a Bonn gli archivi segreti nazisti

Contengono informazioni riservate delle SS su 11 milioni di tedeschi

BERLINO — Da venti anni il Dipartimento di Stato americano cerca di mettere nelle mani del governo federale tedesco la «patata bollente» rappresentata dalle 65 tonnellate di documenti dell'archivio segreto del partito nazista.

Ufficialmente il governo federale rifiuta di prendersi in carico gli archivi «*perché non è ancora risolto il problema su chi dovrà poi avere accesso a questi documenti*», ma l'impressione generale è che si cerchi di tirare per le lunghe in modo che la maggior parte dei documenti perdano il loro attuale carattere esplosivo.

In effetti la documentazione riguarda circa 11 milioni e settecentomila tedeschi, dei quali 600.000 appartenenti, durante il conflitto, alle «SS».

E' facile capire che in questa marea di atti ufficiali o di informazioni riservate vi possano essere documenti molto compromettenti per parecchi cittadini tedeschi.

I documenti archiviati, e ordinati nominativo per nominativo, portano tutti uno strano timbro di colore blu per gli ariani e rosso per le «razze inferiori»; in particolare quelli degli appartenenti alle SS, per le quali, sempre nome per nome, esiste anche una documentazione collaterale riservata ai coniugi.

Si è scoperto così che ogni SS che intendeva sposarsi (le domande archiviate sono 280 mila) doveva fornire una documentazione genealogica propria e del futuro consorte di almeno 200 anni.

Sono questi i documenti più insoliti e che riservano strane sorprese a chi li esamina, mentre — come afferma lo storico americano Daniel Simon — costituiscono il primo atto formale della campagna hitleriana per creare «*la vera razza superiore*».

Pur essendo materiale segretissimo, per alcuni personaggi di rilievo dell'epoca sono trapelate indiscrezioni, come per Adolf Eichmann, ariano purissimo con moglie anch'essa purissima, o per Otto Skorzeny («SS» ungherese che liberò Mussolini dal Gran Sasso nel '43); la cui genealogia era costellata di timbri rossi, ma al quale fu permesso lo stesso di sposarsi perché «ariano d'elezione».

Tra le curiosità anche la «tessera» del Nsdap (il partito nazionalsocialista) di Adolf Hitler che originariamente portava il numero 7, cambiato poi con il numero 1.

Il direttore del Centro di Documentazione ha affermato recentemente che nessun permesso sarà dato a nessun titolo per accedere agli archivi.

Le 65 tonnellate di pratiche si sono salvate per un puro caso: vendute al proprietario di una ditta di recuperi il 28 aprile del 1945, questi le caricò su venti camion ma non le distrusse come gli era era stato ordinato dalle SS e le consegnò poi al comitato alleato per la «denazificazione» della Germania.

Prestiti a Varsavia Concesse dilazioni da banche tedesche

BONN — Le banche tedesche creditrici della Polonia hanno deciso di sospendere immediatamente la riscossione delle rate di ammortamento dei prestiti fatti per totale 4,5 miliardi di dollari, rate in scadenza tra il 26 marzo ed il 30 giugno di quest'anno.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3500 la riga. Rubrica 6 operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5200. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o resto a seguire. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OFFICINA meccanica liquida macchine utensili. Telefonare ore pasti 987.5031.

VENDESI impianto di decapaggio e di verniciatura automatico celabo elettrica da 500 kva completo presso per sterzaggio (molle va molleti diesel compressori aria pulmatici e saldatrici a rulli mobili e macchine per ufficio. Tel. 390.837.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, vetture terreni

FINANZIARIA FID

Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A. EUROFINBARDA concede rapidamente prestiti e operazioni impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 58. Tel 584.760 - 588.918

A.A. ABBISOGNANDO prestiti concediamo in due ore a chiunque ovunque residente. Aperto anche sabato. Tel. 011 650.6668.

A.A. IPIFIN a tasso concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia e rilevando qualsiasi vostro problema finanziario.

IPIFIN s.a.s.

corso Vittorio Emanuele 48, telefoni 515.221 - 517.005

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari - ipotecari anche 2° grado

FIDET s.a.s.

piazza Statuto 10, tel. 539.176 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. CIFAS finanziamenti fiduciari in giornata a dipendenti e correntisti bancari via Giolitti 18 via Pomba 29. Telefonare 540.515

A. PRESTITI immediati anche a casalinghe concediamo subito. Massima riservatezza. Tel. 011 875.074

A 20 km da Torino, in posizione strategica, su strada statale di primaria importanza, disponiamo di ampi locali espositivi, capannoni industriali, magazzini e uffici completi di impianti forza, luce, telefono, telex. Esaminiamo proposte per sviluppo o nuovo impianto d'attività industriali o commerciali. Scrivere «Pubblicompass 9640 — 10100 Torino».

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.832 - 597.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente e interessi modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.036

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 145, tel. 594.719.

DENARO contante a tutti, senza richiesta di garanzia, a dipendenti, correntisti bancari, casalinghe, commercianti ricevuti in giornata il prestito su misura per te. Massima riservatezza. Telefonare 567.480.

MUTUI

concediamo in 20 giorni a tassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 46, tel. 748.722.

MUTUI

fino a 10 anni contro cambiali per acquisto o restauro casa o negozio, concediamo in pochi giorni al tasso fisso annuo di sconto ospitando dal 12% al 7%, anche dopo protesto bancario. Restituzione rate mensili. Inoltre in pochi ore anche senza ipoteca gratuita a proprietari alloggi, auto e a stipendiati.

FINCOTEX

corso Francia 15, tel. 760.200 779.826

PICCOLI prestiti immediati. Telefono 596.369 - 592.396.

PRIVATAMENTE ad in pochi ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Venerdì e vigilia domenica. Tel. 390.212.

3 Aziende, negozi

A.A. ABAMEC 636.038-679.654 cessione ritiro negozi ed aziende. Valutazioni commerciali in loco e senza spese.

A.A. ACCETTIAMO incarichi a vendere vostra azienda o negozio garantendo rapidità e serietà. Tel. 760.132 s.r.l. Lunetta.

A. CEDERE negozi e aziende e difficile. Per le cose difficili occorrono gli specialisti. Nei siamo! Labeo 746.222.

A. SALVOLDI Si cede vero affare in Borgo San Paolo boutique donna bimbi, ciamata signorile, ottimo incasso. Telefonare 850.2196

A. SALVOLDI A terminabile per lasciarsi la passione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tutti color che sarà vincente nel nostro ufficio per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2196

A. SALVOLDI C cede zona Crocetta supermarket 150 mq. incasso 800 mila al dì dimostrabili L. 75 milioni 600 mila. Telefonate 650.2196.

A. SALVOLDI D cede zona Nizza avviato studio fotografico attrezzato incasso 2 milioni mensili. L. 7 milioni 800 mila. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI E cede in Giugliasco avviatissima macelleria posizione angolare forte reddito, attrezzatissima. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI F cede via Garibaldi avviatissimi profumerie 3 vetrine, ottimo incasso. L. 75 milioni. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI G cede zona Nizza casa del formaggio, incasso L. 800 mila al giorno dimostrabili. L. 48 milioni. Telefonare 650.2196.

ABAMEC 636.038 bar super ristorante con discoteca 2 cintura Torino, alloggio annesso, buon incasso, scatto mutuo famigliare cede 100 milioni più locali.

ABAMEC 636.038 acconciature maschile zona San Paolo, 2 milioni incasso mensile dimostrabile, cede 23 milioni.

ABAMEC 636.038 cartolibreria giocattoli in Torino, ampi locali, 50 milioni reddito annuo, cedesi. Eventuali dilazioni.

ABAMEC 636.038 bar super zona S. Rita, 170 mila incasso giornaliero, avendo nuovi, causa famiglia cede 40 milioni.

ABAMEC 636.038 elettrodomestici casalinghi in Moncalieri. Zona di passaggio, cede 25 milioni più 20 milioni merce.

ABAMEC 636.038 biancheria intima zona S. Paolo, tabelle IX X e XIV per accessori, posizione su corso grande passaggio, cede 30 milioni più locali vari.

ABAMEC 636.038 ristorante bar super in Susa, eccezionale posizione, ampi locali con tinandera ed alloggio, 180 milioni incasso annuo dimostrabile.

ABAMEC 636.038 attrezzatura «Costan» per self service alimentari di 150 mq, anche pezzi singoli, cede 22 milioni.

ABBIGLIAMENTO zona Crocetta avviamento ventennale cedesi per motivi familiari. L. 25 milioni 800 mila immobilino. 473.0556.

ABBIGLIAMENTO tabelle IX X XI XIV zona Porta Nuova attività pluridecennale unicolare clientela signorile, ottimo reddito, cede con garanzia Di Salvatore, corso Turati 13, telefono 561.894.

ADIACENTE piazza Rivoli alimentari frutta verdura tabelle 1-6-14-12 cedesi con muri di sola licenza da trasferire altro locale. Fiduciaria immobiliare 556.968

AFFARE Imbiana Barriera Milano cedo mobili famigliari L. 12 milioni. Telefonare 837.149 - 411.1837

AFFITTERE! Havana negozio o azienda qualsiasi genere in Torino o provincia. Tel. 595.333.

ALASSIO 70 milioni cedesi elegante bar caffetteria eventuale retro abitabile fido mite attiva. Telefonare 0182/40.197.

ALBENGO con piano bar nuova elegante mente ristrut in centrale possibile commerciale cedo per motivi famigliari. Tel 353.900

ALIMENTARI conduzione unica ventennale 300 mila giornaliere adiacente mercato vendesi 19 milioni. Telefonare 380.682 ottorno

ALIMENTARI latteria cedesi Santena motivi familiari sicuro investimento alto reddito. Tel 698.2707.

ALIMENTARI zona S. Paolo bubi giro d'affari vendesi per cambiamento attività. Tel 360.810

ALTO reddito minimarket avviatissimo fronte corso in zona commerciale tabelle 1-3-14 ottimi locali nuova attrezzature cedesi. Fiduciaria immobiliare. Telefonare 556.958.

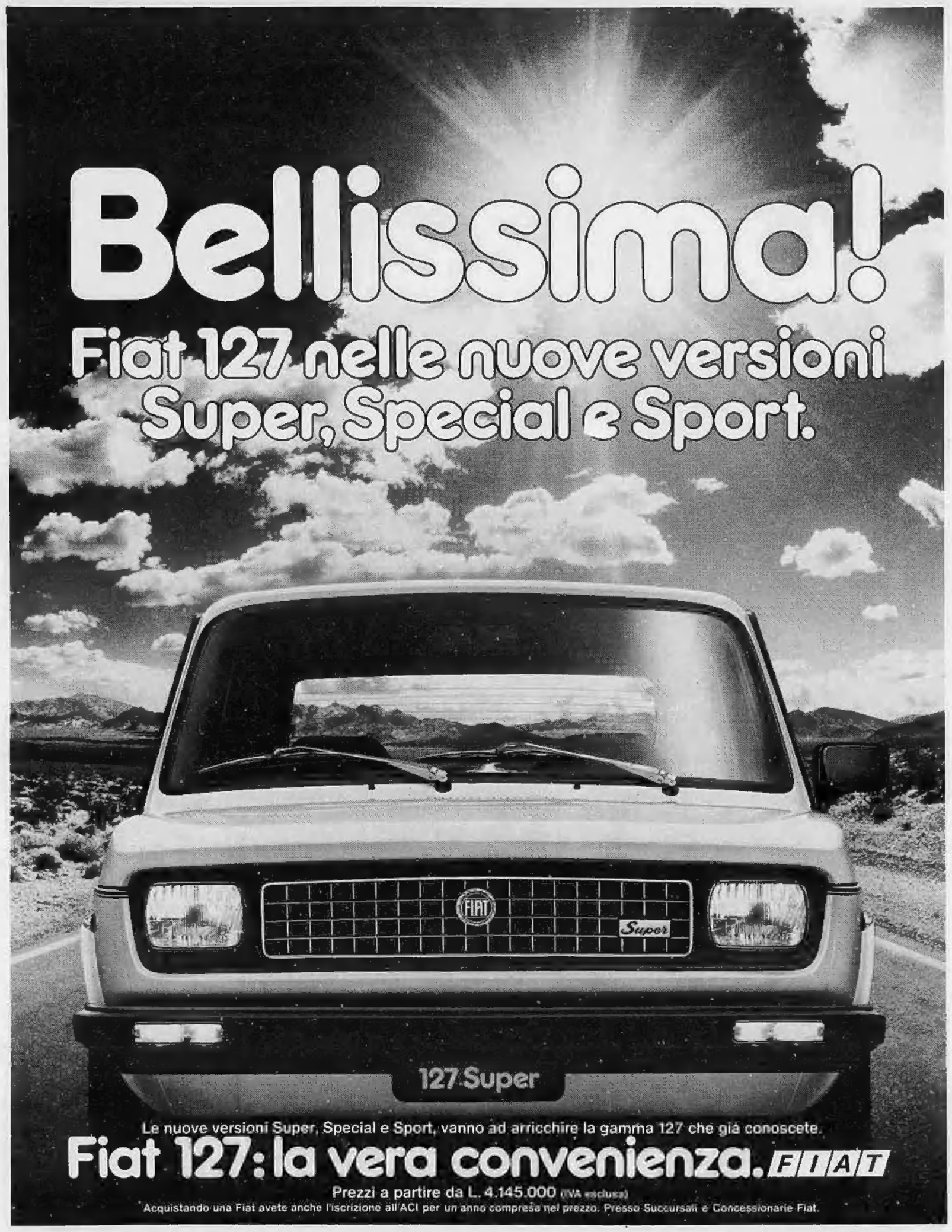
ARTIGIANO fabbricante macchine affettatrici, trentennale attività, causa età cerca socio responsabile. Tel. 722.185.

AUTONOLEGGIO con autista attività pluridecennale con 9 licenze e parco macchine efficienze clientela selezionata, cede Di Salvatore 561.894

AUTORIMESSA cedesi adiacente corso Faructo con 950 posti auto su 2100 mq. ottimo investimento Telefonare 329.8425 360.098.

AVVIATISSIMO negozio casalinghi ferramenta con laboratorio, licenze XII, bill, XIV cedesi motivi età via M. Ercolina Tel. 612.085 - 650.5364

BAR con chiusura serale zona Francia buon giro d'affari vendesi per trasferimento di salute Tel 360.810.



BAR cremeria avviatissima su corso, incasso 550 mila giorno (media annua) alloggio soprastante cedesi Affare Tel 631046 Boero

BAR cremeria privato cede per motivi di salute interessata clientela ottima posizione Telefonare 698.386 - 681.844

BAR extra lusso centrale, zona uffi incasso 900 mila al giorno con grande corso cedesi facilitando. Tel 531.046 Boero

BAR lussuoso importante centrale incasso un milione 200 mila giorno prova, grano cedesi a compratori. tel 631046 Boero

BAR prestigioso supersicolico adiacenze via Roma chiusura serale e domenicale, ottimo reddito. Pistone. telefonare 500.012

BAR super alcolico incasso 150 mila giornaliere principio 10 milioni cedo dilazionando 20 milioni Tel. 837.213-517.380

BAR supersicolico adiacenze Regio Parco arredo alloggio, ottimo arredamento, cedesi motivi immobiliare facilitazioni. Pistone, telefonare 500.012

BAR supersicolico incasso 400 mila giornaliere lavoro solo su passeggio cedo 90 milioni con alloggio causa trasferimento eventuale garanzia Tel. 537.213 517.380

BAR zona Madonna di Campagna, incasso 130 mila giornaliere incrementabili, facilitazioni Pistone telefono 500.012

BOUTIQUE

privata cede zona corso Regina tabella 9-14 mq. 100 arredamento nuovissimo giro 70 milioni annui L. 35 milioni trattabili. Tel 745.626

CARTOLIBRERIA corso Siracusa tabelle IX XIII XIV 50 mq tasle concurrenze, 10 anni avviata, cedo L. 23 milioni Telefonare 540.955.

CASSINELLI vende in Bandighera alta centro storico rinnovata con massima clientela, tel 0184 281979 ore pasti.

CEDESI avviata macelleria ovetta zona Santa Rita. Telefonare ore pasti al 332.745.

CEDESI bar super alcolici zona commerciale reddito incrementabile Tel Cervino. 749.2923.

CEDESI Caselle Vide avviata profumeria con migliori marche, attredamento moderno Telefonare 329.84.25 ore ufficio.

CEDESI profumeria zona Settimo causa trasferimento arredamento nuovo 2 cabine ottima attrezzata Antenn. Tel. 447.3214

CEDESI salumeria gastronomia super avviata zona S. Rita su corso 9 milioni contanta dilazioni affare Antenn Tel 447.3214.

CEDESI via Po negozio tabelle 9. 10. 14. 20 milioni più dilazioni giro annuo 100 milioni garanzia Antenn. Tel 447.3214.

CEDO attività obbligatoriamente tabelle IX X XIV locale 185 mq zona Vanchiglia. Tel 837.149 411.1837.

CEDO causa anzianità reddizia officina meccanica costituzione pompe iniezione diesel tabulazioni 280 milioni. Tel 284.043

CENTRALISSIMO negozio avviato articoli sanitari, arredo, ampia vetrina magazzino sovrastante lab. 9-10-12-13-14 con o senza merce cedesi prestamente. Scrivere Pubblicompass 6658 — 10100 Torino.

CENTRALISSIMO negozio ampiamente magazzino zona centro cedesi arredato cedesi. Tel 885.747

DI SALVATORE corso Turati 13 cede rilevante attrezzatura per produzione pasticceria moderna 120 coperti, grigliè, grande parcheggio 6 campi bocce e parcheggio rilevante reddito per famiglia competente alloggio nuovissimo 20 da Torino

DI SALVATORE corso Turati 13 cede colonnello pluridecennale ottimo incasso dimostrabile unico in zona popolosa Mirafiori, richiede 43 milioni più merce.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede officina meccanica attrezzata con torno e cabine avviamento ventennale unicolare forte lavoro garantito altare.

DI SALVATORE tabella cede zona S. Salvario alimentari frutta verdura giorno 170 mila prontate 14 milioni

DI SALVATORE tabella cede in zona commerciale elettrodomestici incasso medio mese 3 milioni trattabili 60 milioni

DI SALVATORE bar ben cede in zona Lingotto mercanzia tabelle 9-10-14 giro annuo oltre 60 milioni

DI SALVATORE 538 694 cede in Barriera Milano elettricità lampadari elettrodomestici 20ennale unicolare locale angolare con 6 vetrine molto ricercata.

DI SALVATORE (011) 587 694 cede in provincia Cuneo su strada nazionale forte passaggio hotel ristorante pizzeria bar super-cedo per motivo famiglia ottimo incasso incrementabile

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede gastronomia tabelle I X XIV, ventennale unicolare, giorno 380 mila dimostrabili, avviatissimo alloggio, zona centro Torino.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede abbigliamento camiserie tabelle IX X XIV zona signorile, prima catena Torino, incasso annuo 40 milioni. Equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede per trasferimento familiari consolidata panetteria in prima collina reddito dimostrabile scelta clientela ottimo incasso

DI SALVATORE corso Turati 13 cede salumeria latteria commerciale vetrina completa per quella fredda e calda cedo ingo tabelle 1-2-10-12-14 zona signorile e passaggio. incasso 18 milioni

DI SALVATORE corso Turati 13 cede attrezzatura legatoria commerciale vetrina clientela Torino e Provincia. lavoro trentennale

DI SALVATORE corso Turati 13, cede in Regione collinare caratteristica trattoria ottima clientela consolidata convenienti

DI SALVATORE corso Turati 13 cede negozio centralissimo mq 50 più retro seminterrato tabelle merceologiche XI XIV mila affitto adeguata richiesta.

DI SALVATORE cede alloggio nuovissimo 30 mq. mese affitto in posizione magnifica adatto nucleo familiare. Telefonare ai (011) 445.498.

DITTA artigiana di lavorazione materie plastiche su campo europeo tecnicamente cedesi modernissima richiesta Tel 740.132.

DROGHERIA zona Valdocco tabelle I XII XIV pochi metri incasso facile consolidato per sicuro L. 9 milioni. Tel 580.955.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 in Torino zona agnonia, pentinerie vera affare cede causa trasferimento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede panificio produzione pasta fresca rigenera con attrezzature complete per sottovuoto e semicotte capacità produttiva eg 100 ora locali mq 550 sub in Torino.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 concessionaria Fiat specializzata ricambi, autocarrozzeria unica in capoluogo di provincia cedesi prezzo molto vantaggioso.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede ottima gelateria in periferia Torino, impianto automatico e dimostrabili nuovi, primaria clientela, fatturato 1 miliardo, avviamento decennale assicurato.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Lombardia avviata azienda litografia, ciclo completo per stampa offset, fotocomposizione per allestita attrezzatura e commerciale, massima serietà, valutazione e resa clientela in regione ed estera. Alto reddito documentabile possibilità facile incremento. Richiesta interessante direzione pagamento dilatativo in sede. Sanremo, via Gioberti 30.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Torino periferia ottima panetteria automatica in esercizio, pentagrafico clienti primari, locali 350 mq. Assistenza.

EUROCESSIONI

tel. 0184 72.672 cede incantevole Torino meraviglioso parco con hotel ristorante discoteca. Alto reddito documentabile, incrementabile. Notevoli possibilità di sviluppo. volendo trattasi anche proprietà immobiliare, prezzo interessante. Agevolazioni di pagamento, trattative in sede Sanremo, via Gioberti 30.

EUROCESSIONI 0184 72672 cede nel Monferrato stamperia in ottime specializzata in rotocalcografia in forte espansione

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede in pieno sviluppo località Lago Maggiore negozio giocattoli non dettaglio inferiore vendo 30 milioni più merce.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 conferisce ingrosso e dettaglio bevande vere e superalcooliche cedesi nel Vercellese. Ottima clientela, possibile cessione casermone nuova costruzione più ufficio

EUROCESSIONI tel. 0184 72623 panificio uomo prima categoria, 3 posti lavoro, arredamento lusso, propria clientela cede in Novara.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Torino zona Parella, pellicceria, 4 posti lavoro, più cabina di estetica.

EUROCESSIONI 0184 72.672 cede Torino gastronomia avviatissimi zona commerciale, angolare, 4 vetrine, ampio laboratorio.

EUROCESSIONI 0184 72.672 cede Torino magazzino articoli tecnici, ottima clientela, stagionalità e offerte meccaniche

EUROCESSIONI 0184 72.672 cede Alta Valle Susa elettromeccanico casalinghi, ottima clientela base più stagionale

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede rivendita nuova angolare, forte vista incrementabile, 10ennale Alta Valle Susa in forte espansione Garantito

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede provincia Vercelli avviata azienda frutta vendita sul campo nazionale ed estero vasta e pluriennale clientela, notevoli possibilità di espansione. Richiesta interessante. Esaminiamo anche proposta di associazione e partecipazione con apporto di capitale, capannoni mq 2500 sub attrezzati moderni macchinari rate

EUROCESSIONI tel. 0184/72672 cede Torino provincia impalcaggi cartoni ondulati, attrezzatura efficiente, portafoglio clienti oltre 400 milioni incrementabile.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Torino giocattoli e modellismo con marchio pubblicizzato, locale di mq 150 in zona commerciale, giro annuo 150 milioni.

EUROCESSIONI tel. 0184/720.72 cede in centro Vigevano avviato ristorante con alloggio ottima clientela reddito garantito affare modico prezzo interessante agevolazioni di pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184/707.72 cede in Val Vigezzo albergo ristorante bar ottima posizione cedesi causa 2 piani, alto reddito documentabile, facile conduzione per nucleo familiare richiede minime esperienze ottimi di pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184/726.72 cede nel Biellese piccola azienda a facile conduzione di confezione lieti fantasia, unica nella zona, possibilità di facile espansione, prezzo interessante Rate.

EUROCESSIONI tel. 0184/726.72 cede in provincia Cuneo avviato commercio ingrosso carta cartone terre e materiali da recupero. Ottimo reddito, possibilità sviluppo 200 milioni trattabili, rate esaminiamo proposta di società con capitale.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 autoscuola zona centrale ottimo avviamento, clientela sicura, ampio capannone, zona giornale passaggio cede, grazia molto conveniente

EUROCESSIONI

cede Nord Milano S.p.A. concessionaria vetrali selettivi superficie totale mq 8500 ottimo convenienti. Fatturato annuo 7 miliardi comprovabile. Utile adeguato Assistenza post vendita. Facilitazioni di pagamento trattative in sede, via Cesare Battisti 30 S. Remo Tel 0184-72.672.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede in note località piemontese avviato commercio al dettaglio vini acque birre liquori e affini. Ottimo reddito documentabile. Possibilità ampliamento con alloggio annesso 100 milioni trattabili rate.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede in Domodossola avviato negozio vendita articoli frutta verdura salumi polleria alto reddito documentabile unica nella zona attività vitta veramente possibilità alloggio richiesta interessante, rate.

FRANA cede lavanderia chimica angolare 5 vetrine vasti locali forti usi dimostrabili facilitazioni Tel 511.090.

FRANA cede bar tipo moderno in prestigiosa zona Stadio tabelle IX X XI XIV 160 mq. Tel 511.090 545.139

FRANA cede piccola industria attiva specializzata poliuretani elettromeccanici stampi brevetti unica nel campo. Utile 150 milioni annui assistenza pluriennale dall'acquirente. Tel 511.090

FRANA cede zona S. Donato attrezzata tipografia incasso 80 milioni alto utile richiesta 72 milioni dilazioni. Tel 511.090

FRANA cede zona Belgio latteria moderna avviata incasso 480 mila alto utile richiesta 28 milioni dilazioni. tel 511090

FRANA cede zona Monchieri parlatoria gastrica moderna possibilità permuta immobile richiesta 40 milioni Tel 511.090

LABEO latteria corso Giannone, Tab. 11 bis. Incasso medio 120 mila. Attrezzatura nuova. Cede 13 milioni. Tel 779.259.

LABEO macelleria aquila in Nichelino Grandioso locale con 3 vetrine incasso incrementabile. Cede 25 milioni. Tel 776.256.

LOCALE rilevasi bar a Balme 700 mq vicino impianti sciistici vendesi completa licenza Telefonare 530.181.

MACELLERIA salumeria cedesi ottima posizione commerciale in Barriera Milano attrezzata, 11 milioni 500 mila Tel 599-897

MOTTA vende albergo 15 camere bar pizzeria, incassa 1 milione giornaliero 180 milioni dilazioni. Chivasso. Tel 511.090

MOTTA vende bar cremeria moderna cessione 400 mila giornaliere alloggio. Richiesta 130 milioni dilazioni Tel 511.090.

NEGOZIO di calzature a Rivoli in punto di forte passaggio incasso annuo L. 65 milioni vendesi per cambiamento attività Tel 380.810

NEGOZIO elettrodomestici radio-tv conosciutissimo, giro d'affari 500 milioni annui, cede avviamento L. 80 milioni più attrezzature e pazienza. Scrivere «Pubblicompass 8/ — 10100 Torino».

PANETTERIA zona centro rivendita tabelle 1-7 autorizzazione surgelati cedesi solo licenza da trasferire in altro locale. Fiduciaria immobiliare 556.968.

PANIFICIO pasticceria alta prima fermata Torino produzione giorno kg 250 impianti moderni rilevasi ubile incrementabile con famiglia competente richiesta somaggiorata cede Di Salvatore 561.894

PENSIONE Brissina sul mare 14 camere ristorante, 1500 mq terreno indipendente ottimo arredamento. Pistone, tel. 500.012 - 050 592.282

PENSIONE centralissima 40 camere clientela scelta giro affari annuo elevato cede Di Salvatore, corso Turati 13 D.

PETTINATRICE in Rivoli zona di passaggio ottima clientela cedesi per cambiamento di attività Tel. 380.810

PIANO bar sala the elegantissimo arredato incasso giornaliero elevato zona S. Rita equa richiesta cede causa salute Di Salvatore corso Turati 13.

PRIVATO cedesi negozio biancheria tabelle IX X, XIV corso d. Cascine Tel. 837.957 - 596.1223.

RIVERA Potente cedesi rilevato negozio piano bar mq 170 ubicato commerciale, arredamento anche mus Telefonare (019) 69.20.26 - 69.16.94

SAIR 445585 cede alberata dina confezioni tessuti con locali in attivo consolidato.

SAIR 445538 cede centralissimo bar superincasso 460 mila, incrementabili, chiusura domenicale dilazioni di pagamento.

SAIR 445.558 cede corrente accomodatore per signora tabe incasso dimostrabile pagamento dilazionabile.

SAIR 445.568 vende deliziosa camerata con licenza super grosso 21 posti letto affitto ottime dilazioni di pagamento.

TABACCHI bar grande reddito moderno vendesi 4 milioni 500 mila incasso 4 1/2 milioni annui ampio spazio cede Fiaria, telefono 511.090

TABACCHI minuscola levata 3 milioni 300 mila incasso 220 milioni annui cedesi permutando con immobile. Fiaria, tel. 511.090

TORREFAZIONE bar debora cedesi in zona attamente commerciale con arredamento e attrezzatura forte reddito. Tel. 583.902

VENDESI bar chiusura festiva piccolo sala giochi condizione famiglia zona Parella buon reddito 70 milioni. Tel 743.931

VENDESI merce moda zona Mirafiori licenza con tabelle 9° 10° 14° Telefonare ore pasti 309.8364

VENDO autorimessa con officina meccanica vero affare Tel 757.383

VENDO in zona commerciale avviamento licenza macelleria completamente arredata e accessoriata L. 22 milioni. Tel 855.428.

VENDO negozio pertinenze in Collegno, telefonare 7800153 ore pasti.

VENDO negozio di abbigliamento alpini sito in zona San Paolo richiesta 21 milioni più lunghi viaggi, telefonare solo se veramente interessati al 722435.

ZSENNALE attività commerciale e conduzione famigliare produttrice di apparecchiature ad impianti brevettati diffusi nel settore industriale e idroelettrico a livello nazionale ed estero redditio adeguato vendesi per motivi di età Tel. 380.810

3.500.000 cede in zona S. Paolo richiesta 21 milioni più lunghi viaggi, telefonare solo se veramente interessati al 722435.

4 Terreni

A. LIRE 950/mq vendesi terreno a S. Antioco (Sardegna) zona incantevole agevolazioni di pagamento Ilas immobili vendita. Telefonare 519.923.

CABETTI 011 57167 Divisione Agricola vende Astigiano tenuta agricola 50 mila mq di terreno a vigneto e seminativo, con fabbricato in eccezionale esposizione.

IMPRESA acquista o permuta con immobili nuovi terreno edificabile o ristrutturazione prima cintura Torino. Tel. 784.265.

PRIVATO vende terreno mq 7000 tra Cossano e Bruno anche frazionato. L. 5000 al mq. Tel. 842.1848 ore ufficio.

RIVIERA di Ponente vendonsi terreni con progetto approvato per villette con vista mare e terreni agricoli nel Finalese. Tel ore pasti (019) 693.236

RIVOLI corso Susa vendesi terreno agricolo pianeggiante mq 12 mila. Tel. «La Casa» 530.611 - 534.830.

TERRENO a Cuneggio di 5000 mq atto alla piantagione. propr. L. 17 milioni. Tel. 383.449.

TERRENO di mq 10 con rustico vicinanze Felizzano (AL) adatto ogni coltivazione vendesi. Telefonare ore pasti al (0173) 831.150.

TERRENO prima cintura Torino Ovest vicinissimo piano regolatore cubatura 900 circa immediati vendesi. Telefonare 770.165.

VENDESI terreno industriale su strada statale Torino-Asti a 40 km. Torino, superficie 24 mila mq con progetto approvato per 8000 mq coperti, disponibilità manodopera, energia elettrica, acqua e metano. Scrivere «Pubblicompass 7528 — 10100 Torino»

2.000.000

a Druento terreno agricolo Res immobili vendesi. Telefonare 512.923.

5 Locali e negozi

domande

A.A. LUNGA an immobiliare agenzia in Torino cintura locali e alloggi per svariata clientela. Se di vostro interesse economicamente diamente. Tel. 760.132

A. AFFITTARE o vendesi locali industriali e difficile. Per le cose difficili occorrono gli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746.222.

CERCASI in affitto locali da mq 100 a mq 1000 in Torino e prima cintura uso deposito e magazzino. Tel. 335.8482

IMMOBILIARE assumma acquista e cura la vendita di capannoni rustici villa alloggi liberi ed occupati massimo realizzo e rapida trattativa. Tel. 657.837.

SOCIETA' acquista muri negozio in zona commerciale in via di forte transito pedonale. tel. ore ufficio 504724 505172.

offerte

A.A. CONLFAI vende magazzini centralissimi liberi 60/80 mq circa e occupano 30 mq. Dilazioni Tel. 548.123.

A.F.IM. libero Cascine Vica muri supermercato con e senza attrezzature più ufficio magazzino montacarico mq 850. Mutuo e permuta tel. 5182/25 535517.

A. BERIM Rivoli 958.7295 vende Rivoli via Cavalla libero box auto, 13 milioni.

A. BERIM vende zona piazza Duomo via Nichelino commercializzate muri negozi più retro 70 milioni permute Tel 619.801.

A. BERIM vende piazza Statuto magazzino con uffici 170 mq coperti più cortile recintato ad uso esclusivo. Tel. 619.801.

A. BERIM vende libero parco Europa via Giordano box auto al piano interrato. Telefonare 619.801.

AFFARONE in stabile a Nichelino locale di 700 mq su 2 piani con passo carraio recentemente metano. Tel. 441.474.

AFFITTASI a Moncalieri fronte tangenziale 3 nuovi capannoni mq 750/850 compresi uffici e servizi. Tel. 600.9344.

AFFITTASI a Nole Canavese 29 km da Torino negozio mq 80 vicinanza negozi prima macelleria vera possibilità di licenza affitto mensile L. 365 mila. Tel. ore ufficio 930.8041.

AFFITTASI a selezionati capannone industriale cintura Torino fiscali mq 500 - 800 - 1000 Amministrazione Balbi, tel. 502.518.

AFFITTASI Autoporto Pescarito nuovissimo caseggiato industriale mq 1000 con uffici mq 160. Fiuni, telefono 595.273.

AFFITTASI capannone industriale mq 500 Avigliana. Tel. Terzaghi 938.873.

AFFITTASI capannone mq 1100 con ufficio cortile recintato tenda provinciale a km 3 casello autostrada To-Mi. Tel. 822.2328.

AFFITTASI di fronte Fiat Lingotto prestigioso locale industriale mq 2700/1050 più palazzina uffici Tel 544.958 - 810.343.

AFFITTASI locale mq 230 altezza 4,50 fronte strada adatto magazzino laboratorio in Borgo Revel dopo Chivasso. Tel. 011 658.839.

AFFITTASI locale mq 600 Cascine Vica adatto lavorazione leggera o magazzino libero 1° maggio. Telefonare 339.886.

AFFITTASI unico negozio mq 120 più magazzino soprastante grossa posizione zona Lingotti Tel. 558.606.

AFFITTASI Torino a uso deposito zona di prestigio commerciale corso Inghilterra locale di mq 1000 magazzini uffici locali servizi riscaldamento ingresso carraio cortile riservato tel 5065982

AFFITTO Settimo locale nuovo mq 3.100 più 500 mq uffici cortile 10.000 mq. tel. 564.958.

AFFITTO S. Paolo tab. e locale nuovi mq 50 24 15 ampio passo carraio, pavimentati, luce, usi vari. Tel. 381.511. solo ore 20-22.

AFFITTO via Lurisia uso ufficio casetta indipendente 6 vani riscaldamento cortile box. L. 1 milione 200 mila mese. Tel 210.873

AFFITTO zona Carignano locali mq 300 e mq 220. Cortile, passo carraio. forze. Adatti magazzino attività. Tel. 746.382.

AFFITTO zona piazza Bengasi ufficio elegante mq 1445 divisibili in mq 290/ 870/ 490 a L. 4300 al mq. Tel 544.958.

AMPIO locale commerciale al 2° piano libero di mq 600, molto centrale, adatto ufficio, studio, negozio, canone BDP. Inviare recapiti vendesi Tel. 655.770-851 439.

BOX auto in zona Campidoglio (via Parenzo) Selma vende. Tel. 487.741.

BOX auto libero robustezza abbandona vendo come Mirafiori ottimo investimento mutuo e dilazioni. Tel. 516.263 540.787.

BOX auto Moncalieri str. Vivaio in condominio di recente costruzione 12 milioni a trattare Cassarino, tel. 533.383 532.807.

BOX auto vendesi via Foligno. Ampie facilitazioni di pagamento per informazioni Immobiliare Loro 549787 553264.

BOX e magazzini centralissimi. Minimo contanti e facilitazioni di pagamento. Immobiliare Loro 549787 553264.

CAPANNONE industriale su 3 piani adiacenze via Bologna di 1700 mq cielo con alloggio custodi. Tel. 519.041 519.085.

CAPANNONE industriale in finizione vendesi fronte S.S. 23 Torino-Pinerolo 1600 mq coperti terreno 2000 mq. Tel (0121) 77.354.

CAPANNONE mq. 1000 e palazzina uffici 11 locali ampliabili in corso Allamano vendesi con mutuo S. Paolo Tel 233.822

CAPANNONI sito Mappano L. 2 mila Torino L. 2500 vendo S. Mauro mq. 750 L. 360 mila Benisacco L. 350 mila Tel 204.132-296.765.

CEDESI empio locale negozio centralissimo magazzini retrostrada mia servitù. Scrivere Pubblicompass 57 - 10100 Torino

CEDESI muri negozio mq 80 cambiasi/amo 2 vetrine più grande garage L. 90 milioni. Rizza 472.858.

CEDO ufficio immobiliare in Moncalieri completo muri e arredamento. Telefonare 685.4220.

CORSO Sempio muri negozio con ampie vetrine 140 mq zona commerciale grazie molto interessante facilitazioni di pagamento Telefonare Tel. 545.062.

CORSO Marconi angolo via Principe Tommaso 37 libero subito magazzino adatto laboratorio artigianale 2-3 auto 16 milioni contanti. 20 milioni mutuo dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 556958

CORSO Principe Eugenio via Borgo angolo S. Chiara muri negozio mq. 130 zona commerciale vuoto 90 milioni Aosta 596.807 - 597.774.

CROCETTA adiacente corso G. Ferraris vendiamo garage libero, spazioso, ampio accesso posto auto o magazzino. Mutuo anni al 50%. Gedim, tel. 517.546.

ESIM

occupato presso piazza Adriano via Lombardia basso fabbricato di circa 100 mq buoni utilizzabile a partire da L. 11 milioni. Telefonare 748.096.

EURODIDLE vende via Vercelli/ne box auto occupato a partire da L. 11 milioni. Telefonare 748.096.

EURODIDLE vende in corso Vercelli stesso stabile muri negozio libero mq 45 altri occupati vendi metratura ottimo investimento. Telefonare 748.096.

FIMINTER Spa vende adiacente piazza Carlo Felice muri negozio L. 28 milioni. Telefonare 696.7131

(continua)

Mamoli la prima industria italiana di robinetteria
presso i più qualificati rivenditori della tua città
MAMOLI
da 50 anni per la tua acqua quotidiana

Buone notizie per chi usa
insulina
Una nuova esclusiva siringa
• indolore • precisa • comoda
• studiata apposta per le Vostre esigenze
INFORMATEVI PRESSO IL VOSTRO FARMACISTA

La protesta contro il malessere si è estesa a tutt'Italia

«Siamo più detenuti dei detenuti» affermano le guardie delle carceri

Anche le mogli degli agenti scenderanno in piazza reclamando maggiore sicurezza per i loro uomini

Necessari dimenticati

Poco o nulla si è fatto in tanti anni per gli appartenenti al Corpo degli agenti di custodia, nonostante l'estrema modestia del relativo trattamento giuridico-economico e la grande delicatezza dei compiti ad essi affidati.

Una sola cosa, in realtà, è cambiata a tutto danno degli agenti: i loro compiti sono diventati via via più ardui, sia sotto il profilo quantitativo sia sotto il profilo qualitativo, tra pericoli e tensioni crescenti, nel rischio continuo di coinvolgimenti d'ogni genere, quasi sempre pagati con l'angoscia, non di rado con il sangue, talvolta con la vita.

L'ingiustizia è obiettiva, sia nei confronti di non poche altre categorie che, attraverso gli anni, qualcosa hanno pur meritoriamente ottenuto sul piano della retribuzione e della carriera, insieme per giunta a meno pesanti condizioni di lavoro, sia nei confronti dei più elementari principi costituzionali, che sanciscono il diritto ad una retribuzione proporzionata alla qualità e quantità del lavoro, la durata massima della giornata lavorativa, il diritto non rinunciabile al riposo settimanale ed alle ferie annuali.

La riforma di questo negletto, ma essenziale, Corpo di polizia si impone ormai con primario, non più dilazionabile, evidenza nella scala delle priorità.

Due le impostazioni di fondo che si fronteggiano sul terreno delle possibili scelte: da un lato, la linea che, ispirandosi alla trasformazione appena approvata della pubblica sicurezza in polizia di Stato, vorrebbe smilitarizzare anche il corpo delle guardie carcerarie; dall'altro, la linea che, prendendo a modello ideale l'Arma dei carabinieri, vorrebbe conservare al Corpo la fisionomia militare, ma garantendole un ordinamento idoneo a far fronte alla complessa realtà attuale.

Ai fini dell'urgenza, niente è più dannoso che il mettere in alternativa due soluzioni reciprocamente contrapposte quanto a natura giuridica e impostazione di fondo. Occorre una scelta netta, che eviti ulteriori perdite di tempo e tenga conto del momento in atto, facendo tesoro delle esperienze vissute.

Proprio il momento e le esperienze suggeriscono di accantonare, non nel senso di scartarla definitivamente ma nel senso di rimandarne il vaglio a epoca più adatta, la tesi della smilitarizzazione. Il raggiungimento di tale obiettivo per quel che concerne il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza è stato così laborioso che davvero il riproporre un analogo discorso per un altro Corpo di polizia a tanto breve scadenza non appare opportuno. Si aggiunga che i non meno facili problemi attualmente al centro delle parallele agitazioni del personale civile penitenziario si verrebbero a confondere, in una disordinata sovrapposizione di piani pur tanto diversi, con i problemi del personale militare, se questo dovesse essere subito civilizzato.

Prima di prendere in esame un'eventualità del genere, sembra senz'altro preferibile verificare i risultati cui, dopo i primi rodaggi e le necessarie integrazioni, approderà la riforma della polizia di Stato. Tener conto delle esperienze significa soprattutto vedere alla prova dei fatti un'iniziativa coraggiosa adottata con raziocinio e con fiducia, ma anche con un pizzico di audacia.

Del resto, ispirarsi fin dov'è possibile alle norme ed ai regolamenti che governano l'Arma dei carabinieri trova un aggancio, in chiave di lungimiranza storica, nella partecipazione, sia pur circoscritta a specifici aspetti (quali i trasferimenti e la vigilanza all'esterno), di forze appartenenti alle strutture normali dell'Arma. La stessa possibilità, da qualche tempo introdotta, di prestare servizio militare di leva nel Corpo degli agenti di custodia in veste di ausiliari, con facoltà di successiva ferma, trova il suo precedente nelle tradizioni dell'Arma dei carabinieri.

I punti salienti, bisognosi di attenta quanto pressante considerazione, riguardano, da un lato, il reclutamento e l'avanzamento nella carriera (particolarmente importante il problema degli ufficiali); dall'altro, lo stato giuridico dei singoli (garantendo dignità anche ai più umili, assicurando il rispetto dei diritti fondamentali, responsabilizzando ciascuno a seconda del grado) e l'organizzazione nel suo insieme. Un comando centrale, più ispettorati interregionali, comandi a livello distrettuale, un comando in ogni stabilimento: ecco una possibile scala gerarchica, capace di realizzare l'autonomia in base agli effettivi bisogni, con chiarezza di rapporti e continuità di azione. Secondo l'esempio che viene dai Corpi meglio strutturati.

Giovanni Conso

Si appellano ai giuristi

ROMA — Alle 17,30 di ieri dal carcere romano di Rebibbia, informano, è partito un fonogramma per il ministero di Grazia e Giustizia, in cui si informava l'ufficio competente che gli agenti di custodia avevano interrotto la manifestazione di protesta iniziata cinque giorni fa e tradottasi nell'autoconsegna all'interno degli istituti una volta finito l'orario di lavoro. Analoga comunicazione sarebbe uscita contemporaneamente da Regina Coeli. Pure a Padova, nella serata di ieri, sarebbero riprese gradualmente le libere uscite degli agenti e dei sottufficiali autoconsegnatisi.

Queste notizie sarebbero la versione che le autorità presentano. In via ufficiosa, invece, pare che l'autoconsegna non si sia conclusa così drasticamente. Inoltre il malcontento continua a serpeggiare fra le guardie. Più volte, in questi giorni, i loro rappresentanti hanno ribadito di lavorare in pessime condizioni: *«Siamo più detenuti dei detenuti»*.

In tutta la Campania, invece, anche nelle piccole carceri della provincia, è cominciata ieri la protesta degli agenti di custodia. E dalla casa circondariale di Forlì, da Genova e da Novara, è venuta la decisione di iniziare oggi l'autoconsegna, così come avevano fatto nei giorni precedenti i loro colleghi di Milano, Firenze, Torino, Roma, Perugia, Padova, Palmi, Reggio Calabria, Nuoro.

La situazione nelle carceri, per quanto riguarda il personale di custodia, è quanto mai fluttuante. *«Non ci nascondiamo la gravità del momento* — dicono al ministero di via Arenula gli stretti collaboratori del ministro Sarti —. *Abbiamo fiducia tuttavia, almeno per l'immediato, nell'effetto positivo della notizia che gli straordinari sono stati aumentati, e che oggi Sarti annuncerà in commissione quelle misure atte ad alleggerire la fatica del lavoro, i provvedimenti per aumentare insomma gli organici»*.

Nessuno tuttavia si fa troppe illusioni. Si è capito che l'agitazione iniziata cinque giorni fa, all'indomani dell'assassinio di Raffaele Cinotti, la guardia carceraria di Rebibbia uccisa dalle Br, è stato un segnale di una più ampia strategia. L'agitazione è vasta, programmata. Il coordinamento che raggruppa la base degli agenti, al di là di ogni riconoscimento istituzionale, è al lavoro.

Ha scelto l'autoconsegna come primo momento, *«un'avvisaglia appena, la più platealе possibile, per far capire all'esterno il disagio degli agenti»*. Una manifestazione anche, nei disegni dei promotori, che non deve protrarsi troppo, per non stancare gli agenti, non esasperarli, non provocare l'incidente che potrebbe far precipitare tutto.

Altre tappe sono in calendario prossimamente, frutto dell'amarezza per la mancata soluzione degli annosi problemi del corpo e per le promesse fatte in sedi ufficiali dai ministri competenti e sempre rimaste disattese. Il coordinamento sta costituendo un comitato di giuristi, criminologi, operatori del diritto, con il compito di redigere una proposta organica di riforma del corpo, da affiancarsi a quelle già presentate da psi, pci, pr, pli. Entro il mese, a Roma si svolgerà un'assemblea chiusa degli agenti di custodia, e almeno delle loro rappresentanze provenienti da tutta Italia.

Subito dopo scenderanno in piazza le mogli degli agenti, a reclamare la sicurezza sul posto di lavoro per i loro uomini, turni di lavoro rispettosi della vita privata, un'organizzazione della professione che garantisca dignità alla figura dell'agente e lo riqualifichi come rappresentante dello Stato. Quindi ci sarà un seminario, con la presenza di esperti e operatori del settore, per discutere del problema carcerario nel suo complesso e delle questioni che la riforma carceraria ha lasciato aperte, anzi ha a volte aggravato.

Le aspettative nelle iniziative politiche sono vive. L'on. Felisetti, socialista, presidente della commissione Giustizia della Camera, ha assicurato che entro aprile metterà in discussione i progetti legislativi giacenti, anche se l'annunciato provvedimento governativo non è ancora stato messo a punto.

Ma anche un tentativo di dividere il fronte degli agenti è in atto. Nel '77 era stato istituito un Comitato di rappresentanza degli agenti, ufficiali, sottufficiali, appuntati, con funzioni puramente consultive. *«Veramente non siamo mai stati consultati. Il comitato non ha funzionato»* ammette uno dei 53 membri. Adesso è scaduto. E si stanno svolgendo le elezioni per rieleggerlo.

Entro la prima metà di giugno dev'essere di nuovo costituito. Un giovane delegato parla del corpo, di quello che gli agenti di custodia chiedono e attendono, in termini molto vicini a quelli che circolano nei capannelli di agenti di Rebibbia o Regina Coeli. Ma il comitato è contestato dal coordinamento. Nel carcere di Civitavecchia soltanto due agenti hanno votato.

Liliana Madeo

Aggredito un istruttore di Poggioreale

NAPOLI — Un istruttore del carcere di Poggioreale, Diego Perri, è stato aggredito e malmenato, ieri pomeriggio, in prossimità della sua abitazione da due sconosciuti.

Il fatto è accaduto in via Federico Persico, nella zona dell'Arenaccia. Due giovani hanno bussato alla porta dell'istruttore, ma non avendolo trovato in casa lo hanno atteso in strada. Quando è arrivato lo hanno aggredito colpendolo con calci e pugni. Subito dopo sono fuggiti. Soccorso dalla moglie e da alcuni vicini, Perri è stato portato in un vicino ospedale dove è stato medicato. Guarirà in pochi giorni.

Scene di panico tra i 680 piccoli allievi

In fiamme una scuola di Aosta ragazzi salvati dalle finestre

L'incendio appiccato da un dodicenne - Due gruppi pericolosamente isolati nel seminterrato e al terzo piano - Il sangue freddo degli insegnanti ha scongiurato una tragedia - Una folla di parenti e di curiosi ha assistito alle fasi drammatiche dei salvataggi: nessuno ha riportato ferite o ustioni

AOSTA — Scene di panico, ma nessuna vittima in un incendio sviluppatosi ieri mattina nella scuola media «Cerlogne», di via St. Martin de Corleans, provocato da un ragazzo di 12 anni.

«L'incendio — ha detto l'ing. Badino, comandante dei vigili del Fuoco di Aosta — *è stato di medie proporzioni, ma il denso fumo che si è sprigionato ha invaso in poco tempo tutti i locali della scuola ed ha spaventato i ragazzi»*.

Erano circa le 9,30 quando è stato dato l'allarme. Gli insegnanti si sono prodigati per disciplinare l'uscita di 680 allievi. Tra questi 40 sono rimasti per mezz'ora intrappolati dalle fiamme nel seminterrato, dove si svolgevano le lezioni di educazione tecnica e altri venti al terzo piano.

Nel sottoscala, che funge da deposito, erano accatastati vecchi banchi, sedie e materassini di gommapiuma, uno dei quali è stato incendiato. Un ragazzo, assentatosi, dall'aula con la scusa di portare nel sottoscala una sedia rotta, ha dato fuoco con un fiammifero al materassino ed è fuggito. Le fiamme, in pochi minuti, hanno bloccato l'accesso alle scale del piano seminterrato, impedendo l'uscita degli allievi di due classi del primo anno.

«Avevo lasciato la mia classe — racconta il vice preside Alfonso Pagliери — *per salire in presidenza. Ho incontrato il ragazzo sulle scale con una sedia rotta e poco dopo mi sono accorto che la catasta di sedie e tavoli prendeva fuoco. Abbiamo dato l'allarme e organizzato l'uscita degli allievi, ma la nostra più grande preoccupazione era per quei quaranta ragazzi imprigionati nelle aule dello scantinato e per la loro insegnante»*.

Intanto nel cortile della scuola e lungo la strada incominciava ad accalcarsi la gente, familiari dei giovani e curiosi attirati dal fumo, che avvolgeva l'intero edificio, dalle sirene dei vigili del fuoco e dei mezzi della polizia. Sono accorsi anche i sanitari e il personale ospedaliero della vicina maternità, mentre dalle finestre i ragazzi atterriti invocavano aiuto.

Dalle finestrelle a soffitto delle aule del seminterrato, nel frattempo, i ragazzi avevano cominciato a uscire grazie alla presenza di spirito della loro insegnante, Maria Teresa Salvetto, che aveva saputo organizzarli e mantenerli calmi. L'insegnante aveva accatastato i banchi in corrispondenza delle finestre, per poterle raggiungere e dall'esterno il preside, Fiorenzo De Marcus, aveva aperto i varchi spaccando i vetri.

Tutto sembrava concluso quando qualcuno si accorgeva che un gruppo di ragazzi era rimasto bloccato al terzo piano: soffocati e impauriti non avevano il coraggio di attraversare il denso fumo. Grazie all'intervento dei pompieri tutto finiva bene.

Passata la paura, accertato che i danni all'edificio sono di poca entità, restava lo stupore e l'amarezza di sapere che un ragazzo di 12 anni era responsabile dell'incendio della sua scuola, con possibilità di gravissime conseguenze. Ma non è sufficiente capire come si sono svolti i fatti.

r.s.

Aosta: 5 scioperanti bloccarono la strada Processo rinviato

AOSTA — Si è iniziato — dopo quattro anni — ed è stato subito rinviato a nuovo ruolo il processo contro cinque operai accusati di blocco stradale. I fatti risalgono al 6 aprile 1977 quando, durante una manifestazione di protesta contro lo scioglimento dell'Egam (di cui faceva parte la Cogne), i manifestanti bloccarono con tronchi d'albero e massi le strade di accesso alla città. Fra le migliaia di dimostranti, i carabinieri individuarono Bruno Alberti, 32 anni, Paolo Boeti, 27 anni, Ranieri Mattaraggia di 42, Enrico Isabel, di 24 e Livio Corbet, trentaseienne.

Ieri, finalmente, il processo. Ma uno degli imputati, Paolo Boeti, ammalato, non si è presentato e ha inviato una dichiarazione medica, accompagnata dalla richiesta di rinvio del dibattimento per poter essere presente una volta ristabilito. Il presidente Cuzzola ha acconsentito.

Per i sindacati e il folto pubblico che affollava l'aula, questo rinvio equivale (anche se la sensazione non è manifesta) a una mezza vittoria. Esiste infatti la fondata speranza che nel frattempo possa intervenire un'amnistia e che la vertenza si risolva nel migliore dei modi. Nel quattro anni di attesa, altri 1074 operai, che avevano partecipato alla manifestazione, si erano autoaccusati del medesimo reato per solidarietà.

f. for.

Imola: ginecologo contro l'aborto

Le sinistre criticano il medico che mostrò un feto in boccetta

IMOLA — Con una dichiarazione comune tre esponenti del pci, del pdup e del psi di Bologna hanno stigmatizzato l'atteggiamento di quel ginecologo che, durante un dibattito, ha mostrato una boccetta con un feto di 12 settimane, per avvalorare la sua contrarietà agli aborti.

La dichiarazione congiunta di Hilma Lama (pdup), Valeria Fabi (psi) e Isa Ferraguti (pci) si riferisce ad un episodio avvenuto a Imola martedì sera durante un dibattito sul referendum per l'aborto quando il ginecologo Gianfranco Mirri ha argomentato il suo «no» alla legge 194 mostrando una boccetta con il feto. *«Gesti del genere, fatti per suscitare angoscia* — sostengono le tre esponenti dei partiti — *non aiutano certamente, anzi impediscono che la discussione in vista del referendum si svolga serenamente, sotto il segno della ragione»*.

Il ginecologo ha detto che il feto lo tiene a casa e gli serve per effettuare alcune dimostrazioni cliniche. *«Non avrei mai pensato ad una reazione simile: gente che urlava, che mi invitava ad abbandonare la sala del convegno»*.

Dal canto suo il vescovo di Imola monsignor Luigi Dardani non ha voluto fare dichiarazioni in proposito limitandosi a dire che il dottor Mirri è un ginecologo di fama e che la sua è senz'altro da considerarsi come un'iniziativa personale.

Due suoi soci sono stati arrestati

Presidente Sampdoria è accusato a Genova di frode sugli olii

GENOVA — Due ordini di cattura, che peraltro non è stato possibile eseguire, e un ordine di comparizione con contemporaneo ritiro del passaporto: questo il risultato dell'inchiesta condotta dalla polizia tributaria di Genova nei confronti della società «Pontoil», una delle maggiori aziende private importatrici e raffinatrici di petrolio grezzo in Italia.

Gli ordini di cattura, emessi dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Michele Marchisiello, sono a carico di Lorenzo Noli, presidente della «Pontoil», e di Mario Contini, uno degli amministratori delegati.

L'ordine di comparizione e il ritiro del passaporto riguarda invece l'altro amministratore delegato della società, Paolo Mantovani, noto negli ambienti sportivi per essere il presidente della società calcistica «Sampdoria».

I due ordini di cattura non sono stati eseguiti perché, secondo quanto accertato dagli inquirenti, Noli si trova a Losanna, dove ha sede la collegata svizzera della «Pontoil», e Contini è a Montecarlo.

Il reato di cui sono accusati i tre soci e amministratori della «Pontoil» è quello di sottrazione di oli minerali all'imposta di fabbricazione: in un periodo che va fino al 1976, infatti, la «Pontoil» avrebbe fatto figurare, attraverso fatturazioni e documenti falsi, una grossa produzione di bitume (che è esente dall'imposta di fabbricazione) e una scarsa produzione di olio lubrificante, soggetto invece all'imposta.

La Guardia di Finanza ha informato che il sostituto procuratore Michele Marchisiello ha anche proceduto al sequestro penale degli impianti della raffineria «Icroma» di Busalla, nell'entroterra di Genova, oltre il Passo dei Giovi, e «Rivoil» di Spessa Po (Pavia). Si è appreso inoltre che un ordine di cattura è stato emesso anche nei confronti dell'amministratore della «Rivoil», Luigi Beretta. L'ordine di cattura sarebbe stato eseguito.

Società Itavia dichiarata insolvente

ROMA — La sezione fallimentare del tribunale di Roma ha dichiarato lo stato di insolvenza della «Società Aerolinee Itavia» e di conseguenza la assoggettabilità alla procedura di amministrazione straordinaria in base alla legge Prodi per il salvataggio delle grandi aziende.

«La decisione in ordine all'eventuale continuazione dell'esercizio dell'impresa da parte di un commissario — informa un comunicato diffuso dalla presidenza del tribunale — *non compete al tribunale, ma al ministro dell'Industria e Commercio, ai sensi dell'art. 2 della legge Prodi»*.

A chiedere l'ammissione all'amministrazione straordinaria erano stati gli stessi legali dell'Itavia.

Il vicedirettore del carcere più insanguinato d'Italia sepolto ieri a Capri

Poggioreale sconvolto dal delitto Salvia teme più la camorra che il terrorismo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Una motovedetta della Guardia di finanza lascia il molo di Mergellina: riporta a Capri il corpo di Giuseppe Salvia, responsabile del braccio di massima sicurezza di Poggioreale, giustiziato sulla tangenziale da due killers misteriosi. Salpa il battello per l'isola e a nulla approdano le indagini.

Gli inquirenti, sconvolti dall'esecuzione spietata, insistono: *«Un delitto della camorra, non nulla, ancora, possiamo escludere»*. Soltanto la moglie del vicedirettore ripete: *«Un atto di terrorismo. Pino aveva chiesto la scorta. Gli era stata negata. In passato, il suo nome era stato trovato tra gli appunti di "Prima linea"»*. Ma Pina Salvia è l'unica ancora ad insistere in una città stupita, avvolta nell'incertezza di un assassinio che non è spiegato.

A Poggioreale, tra i colleghi di Giuseppe Salvia, domina la paura. *«Sino a ieri* — dichiara il vicedirettore Vitelli — *attendevamo un volantino di rivendicazione eversiva. L'avremmo accolto con un sospiro di sollievo»*. Nulla è arrivato a consolidare la pista del terrorismo e il vicedirettore Vitelli si interroga: *«E adesso?»*. A chi gli suggerisce la pista di una camorra spavalda, decisa ad affermare il dominio nel carcere, risponde: *«Sempre Salvia ha osato sino al limite del lecito: un trasferimento negato o sollecitato, un diniego, un colloquio non accordato, non possono giustificare tanta freddezza spietata»*.

Un altro vicedirettore, Napolitano, ha il volto tirato di chi si tormenta nella ricerca di un perché. *«Non abbiamo paura di parlare* — assicura —, *vorremmo soltanto una ragione di questa morte: noi, per primi, vorremmo uscire dal buio del tunnel»*. A chi denuncia lo stato di disfacimento del carcere, a chi ripete che a Poggioreale il contrabbando imperversa e una bottiglia di whisky costa sessantamila lire mentre non si conosce il prezzo della cocaina, dell'eroina e dello champagne, il vicedirettore Napolitano assicura: *«Noi facciamo di tutto per impedire ogni illecito»*.

Si torna al tema della camorra. Alle esecuzioni dei giorni del terremoto, alla prima rivolta del 23 novembre con tre detenuti massacrati sino alla morte, alla seconda del 14 febbraio quando, con la terra che riprendeva a tremare, altri tre reclusi furono soppressi con sistemi raccapriccianti. Napolitano spiega: *«A Poggioreale tutto è moltiplicato; un carcere con 1500 reclusi amplifica ogni fenomeno. Non si uccide soltanto tra queste mura»*.

Entra nell'ufficio che era di Giuseppe Salvia un altro giovanissimo vicedirettore. Alfredo Stendardo vede nella «morte sulla tangenziale» l'audacia tipica del terrorismo. Ma anch'egli, senza volantino, è rimasto deluso: *«Ormai* — afferma sconvolto — *bisogna guardarsi da tutti»*.

Poi denuncia *«l'immobilismo totale delle istituzioni, la mancanza di risposte ad ogni quesito»*. *«Sempre si parla di senzatetto e di senza lavoro, di disoccupati in corteo, di contrabbando e di droga, ma questa società sembra voler ignorare il "problema carceri"»*.

«Poi la città si accorge che hanno ucciso un uomo mite, Giuseppe Salvia, un funzionario onesto, un giovane forse meno di tutti noi adatto a questo mestiere, costretto ad avere contatti con detenuti politici e grandi camorristi, con uomini di ogni specie, in questo specchio lurido del carcere che riflette le piaghe più vaste della città, ma che tutti sembrano voler ignorare».

Torna il nome di Raffaele Cutolo, il boss incontrastato della nuova camorra napoletana e quello del suo luogotenente spietato, Pasquale D'Amico. D'Amico ha collezionato tredici mandati di cattura per omicidio in pochi mesi. Cutolo, in ottobre, al processo alla nuova camorra, si vantò in aula di avere *«un esercito di cinquecento uomini»*. Proprio quel giorno, a Castelcapuano, dinanzi ai giudici, si disse soddisfatto di aver schiaffeggiato Giuseppe Salvia. *«Non sopportavo* — spiegò con arroganza — *le perquisizioni personali e la cella messa a soqquadro tre volte al giorno»*.

Vitelli è convinto: *«In quell'episodio era stato Salvia a subire lo sgarro, perché mai Cutolo avrebbe dovuto decretarne la condanna a morte?»*.

Francesco Santini

Il delitto rivendicato dalle "bierre"

NAPOLI — Le Br hanno rivendicato l'uccisione del vicedirettore delle carceri napoletane di Poggioreale. Lo ha detto un loro emissario con una telefonata al centralino di un quotidiano locale preannunziando l'emissione di un comunicato.

Sull'autenticità della telefonata gli inquirenti nutrono dei dubbi. Si preferisce ancora la pista del delitto commissionato e eseguito dalla camorra.

Pci: diminuiti gli attentati nel primo trimestre '81

ROMA — Secondo i dati non completi elaborati dalla sezione problemi dello Stato della direzione del pci, gli attentati e le violenze in Italia nel primo trimestre 1981 sono stati complessivamente 144, il 47,05 per cento in meno rispetto al primo trimestre 1980.

I 144 attentati e atti di violenza comprendono quattro morti, due feriti in agguati.

Il primo trimestre del corrente anno registra una diminuzione del numero delle persone morte rispetto agli stessi periodi del 1979-1980. Infatti mentre nel primo trimestre dei due anni precedenti il numero dei morti è stato di 15 e 27, nel primo trimestre del 1981 i morti sono stati quattro, di cui due assassinati in agguati (uno dai Nar, uno dalle Br) e due, un appuntato dei Cc e un milite, uccisi da terroristi appartenenti al «Nuclei armati rivoluzionari», in uno scontro a fuoco a Padova.

Nel primo trimestre del corrente anno, rispetto allo stesso periodo del 1980, è stata registrata anche una sensibile diminuzione degli attentati a cose, compiuti dal cosiddetto terrorismo diffuso. Mentre lo scorso anno il numero degli attentati a cose fu di 341, esclusi i morti e i feriti in agguati, nei primi tre mesi del 1981 gli attentati a cose sono stati 105 (il 69,40 per cento in meno rispetto al 1980).

Tuti e Concutelli lo hanno strangolato a Novara

Autopsia a Buzzi ucciso in carcere i magistrati cercano i mandanti

NOVARA — La salma di Ermanno Buzzi, il detenuto ucciso lunedì scorso nel carcere di massima sicurezza di Novara da Mario Tuti e Pierluigi Concutelli, è stata portata ieri all'ospedale Maggiore dove il medico legale, prof. Isalberti, ha iniziato l'esame necroscopico. L'ergastolano Buzzi, ritenuto l'autore della strage di piazza della Loggia a Brescia, è morto strangolato nel cortile del carcere dopo meno di 40 ore dal suo arrivo nel penitenziario della città piemontese.

Gli autori dell'omicidio, Tuti e Concutelli, hanno detto ai giudici di avere eseguito una *«sentenza nazional-rivoluzionaria»*, senza aggiungere altro. Buzzi, infatti da tempo, veniva considerato un «canarino», che nel gergo penitenziario vuole dire confidente di polizia e carabinieri. La sua «esecuzione» era stata decisa, ne sono convinti gli inquirenti, già da tempo. Ora i giudici vorrebbero risalire ai mandanti perché a loro parere, Tuti e Concutelli, che si sono accusati dell'assassinio, sono stati solo i «giustizieri».

Buzzi, era l'unico testimone, a conoscenza dei segreti della strage di Brescia. Le indagini della magistratura sono orientate anche ad appurare il perché la vittima sia stata trasferita nel carcere di Novara, nonostante a questo trasferimento si fosse opposto il giudice di sorveglianza della casa circondariale di Brescia, dottor Zappa, a causa delle precarie condizioni di salute del detenuto.

Pare che lo stesso Buzzi avesse cercato, tramite il proprio legale, di evitare il trasferimento nel carcere dove sapeva che erano rinchiusi i più grossi «personaggi» dell'estrema destra, con i quali i suoi rapporti non erano da qualche tempo tra i migliori. Forse presagiva quello che stava per accadergli. Infatti, prima di varcare i cancelli del carcere novarese era riuscito ad incontrarsi con la madre alla quale aveva rivelato le sue paure: *«Il minimo che ti può accadere in quel carcere* — le aveva detto — *è che ti tagliino la testa»*.

Shampo al tritolo ridotte le pene a 3 presunti «Ar»

BOLOGNA — Con la riduzione delle pene inflitte in primo grado, si è concluso ieri a Bologna il processo d'appello a carico di tre presunti terroristi di «Azione rivoluzionaria» e di un detenuto comune politicizzatosi in carcere. La corte ha condannato Ivano Zerlotti, di 21 anni, e Valeria Vecchi, di 37, a quattro anni e mezzo di reclusione e 450 mila lire di multa; Nella Montanini, di 18, a due anni e dieci mesi e 220 mila lire di multa, concedendole la sospensione condizionale della pena e la libertà provvisoria; il cosiddetto «rapinatore gentiluomo» Horst Fantazzini, di 42 anni, a cinque anni e mezzo milione di lire di multa.

In primo grado Fantazzini, Vecchi e Zerlotti erano stati condannati ad otto anni di reclusione, la Montanini a quattro anni e sei mesi. Il procuratore generale dott. Lucchetti aveva chiesto la conferma

Dopo le critiche dal ministero

Roma: otto magistrati chiedono trasferimento

ROMA — Otto dei dieci giudici della sezione fallimentare del tribunale di Roma, sulla cui attività gli ispettori del ministero di Grazia e Giustizia hanno rivolto apprezzamenti critici, hanno chiesto al presidente capo del tribunale di essere trasferiti ad un'altra sezione.

In un documento i giudici parlano di persistente «diffusione di notizie denigratorie sull'attività» della fallimentare e di «pesanti sospetti sulla correttezza di tutti i giudici».

«Di fronte a tali attacchi — conclude il documento inviato al presidente del tribunale —, susseguitisi ininterrottamente da parte di certa stampa da quando la sezione ha dichiarato i fallimenti del gruppo Caltagirone e ha emesso i noti ordini di cattura, i giudici sono praticamente indifesi. Considerato che in tale clima di intimidazione e di diffamazione è impossibile svolgere l'attività giurisdizionale in questa sezione, chiedono di essere assegnati ad altre sezioni del tribunale».

A proposito delle «nomine eccessive» di coadiutori e di esperti accanto ai curatori di cui si parla nella relazione ispettiva, i magistrati della fallimentare osservano: «Qualche volta è accaduto, perché sono stati nominati curatori personaggi di grande prestigio, ai quali si volevano alleviare certe fatiche. Ma si tratta di episodi sporadici».

Quanto alle tariffe maggiorate date a curatori, consulenti e coadiutori, i giudici ricordano un decreto del presidente del tribunale di Milano Piero Pajardi del 27 giugno scorso con il quale si riconosce l'esiguità dei compensi e quindi si applicano le tariffe per l'opera dei periti in base alla legge professionale.

Futuro in quattro tempi.

presenta quattro romanzi completi di Charles Eric Maine

Il clandestino dello spazio
L'uomo che possedeva il mondo
Rischio calcolato
Mondo di donne

In libreria e in edicola.

BIBLIOTECA DI URANIA
MONDADORI

Un bassissimo coefficiente di penetrazione nell'aria e prestazioni di rilievo: la Fuego è un'autentica granturismo.

Renault Fuego. L'emozione si fa strada.

La equipaggiamento completo, esclusivo e totalmente di serie.

La Fuego GTS monta fra l'altro: sedili anteriori integrali in panno di velluto, alzacristalli elettrici, cinture autoavvolgenti, servosterzo, tergicristallo a parallelogrammo con lavavetro elettrico, volante regolabile in altezza, tergilavafari, lunotto termico con tergicristallo, retrovisore esterno regolabile dall'interno, cristalli atermici azzurrati, orologio al quarzo, fendinebbia posteriore, predisposizione impianto radio, copribagagli, cerchi sportivi con pneumatici a profilo basso. La Fuego GTX offre in più, sempre di serie: accensione elettronica integrale, volante in [illegible], orologio digitale, cerchi in lega leggera.

La linea. Un nuovo equilibrio estetico. Uno styling molto avanzato, che anticipa il futuro. Il rapporto forma-funzione si traduce in un coefficiente di penetrazione nell'aria tra i migliori in assoluto: solo 0,34.

A bordo. Lusso tecnologico ed eleganza sofisticata. Dai sedili anatomici integrali alla strumentazione sportiva. Dai comandi di nuovo disegno all'arredamento raffinato. Dall'abitabilità ottimale per 4 alla straordinaria dotazione di accessori e dispositivi di serie.

Autentica granturismo. Velocità massima 190 km/ora. Da 0 a 100 in 11"; 400 metri e km da fermo in 17" e 32" (versione GTX). Cambio a innesto rapido. Cinque marce per una guida più sportiva e per consumare meno: 10 km con un litro a 140 orari.

Tecnica d'avanguardia. Volante regolabile in altezza. Sterzo "nuova generazione" servoassistito. Avantreno realizzato in base all'esperienza delle corse. Accensione elettronica integrale (GTX). Tergicristallo a parallelogrammo. Cupola posteriore panoramica con sistema termico e tergilunotto. Davanti a questa automobile l'emozione si fa strada. E' una Renault. Il suo nome è Fuego. Renault Fuego GTX (1995 cc) e Renault Fuego GTS (1647 cc).

RENAULT

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

FINCI corso Vercelli fronte fabbricato con ulteriori 500 mq locale buon reddito eventuali alloggi stessa casa. Tel. 305.891

FURIATTO 340.909 affitta compresso commerciale industriale adiacenze corso Grosseto mq 1700 con uffici ampio cortile.

GABETTI 011 5767 Domaine immobili industriali affitta fronte stradale per Chivasso, 12 km da Torino, fabbricato indipendente adatto deposito/ne magazzino di mq 900 ca. con piazzale adiuntivo.

GABETTI 5767 vende San Donato via Cappellina negozio angolare con 4 luci retro 100 mq doppie cantine.

GABETTI vende libero gentilissimo via Mercantini adiacente piazza Solferino in stabile recente altamente signorile, locali ad uso ufficio e/o abitazione di mq 200 circa più semiinterrato di mq 540 circa. Box per 3 auto, passo carraio. Per informazioni Telefonare 517.566.

HABITAT Mercury vende capannone industriale mq 1200 ottimi parcheggi via Mercantini adiacente piazza Solferino in stabile recente altamente signorile, locali ad uso ufficio e/o abitazione di mq 200 circa più semiinterrato di mq 540 circa. Box per 3 auto, passo carraio. Per informazioni Telefonare 517.566.

HABITAT Mercury vende in Semicentro luminoso Seicentino capannone a passi fabbricato mq 1550 oltre soprastrina uffici adiacenze mq 380 e passerelle. Tel. 657.472

IFIM
muri negozio (galleria/mq) prossi Gran Madre L. 35 milioni disponibile ottimo investimento. Telefonare 515.582

L'AMMINISTRATORE libero via Alpignano (S. Rita) magazzino di 18 mq luce 8 metami e ufficio. Telefonare 310.737 - 515.733 - 845.261

LENT ampio capannone mq 1000 e mq 8000 di terreno con raccordo L. 430 milioni dilazioni. Telefonare 441.037 - 448.261.

LIBERO centralissimo magazzino su due piani mq Ampie facilitazioni di pagamento Immobiliarstanza 5497/61 553504

LIBERO centralo adatto uso ufficio adiacente corso Marconi, 7 camere 1ns. sup e posto auto doppi ingressi doppi servizi. Stabile signorile con riscaldamento centrale ascensore Fabiziana Immobiliare 556256.

LIBERO vende 2 magazzini totali mq 26 S. Paolo più 2 camere soprastanti richiesta L. 35 milioni. Tel. 335.8482.

LIBERO via S. Remi magazzino di 200 mq ca. minimo contatto e dilazioni. Immobiliarspazio 5497/61 553204.

LOCALE mq 50 zona San Donato uso ufficio laboratorio silenzioso ammobiliato. Telefonare 740.870 ore 9-12

LOCALE appoggiato e decorato in corso più posto auto uso ufficio laboratorio zona Milano 150 mila Santoni 504.482

LOCALI mq 560 e mq 850 altezza m 7 uffici zona S. Mauro affittasi. Telefonare 544.935

MAGAZZINO libero zona Vanchiglia mq 134 altezza m. 4 ingresso carraio costruzione 1970 Balcke 532.482 - 545.374 517.603.

MAGAZZINO molto bello con parcheggio e soppalco 100 mq circa zona Vanchiglia privato vende tel. 658470 6505185 ufficio

MAGAZZINO ex ufficio affittasi ristorante cocco Massimo corso Vittorio mq 800 semiarredato facilità carico e scarico merce Tel 539 186 - 548.261

MOTTA vende capannone industriale libero 2300 mq con uffici, richiesta 600 milioni. Telefonare 511.056.

MURI negozio S. Rita con reale abitazione di cortile cucinotta e servizi 20 milioni e dilazioni Casanova 533 583 532 807

NEGOZIO magazzino ufficio liberi mq 160 via Delfini angolo corso Giulio Cesare vendesi al 130 milioni. Tel. 296.065 no agenzie.

NEGOZIO tre locali 90 mq uso ufficio o deposito affittasi via Ossasco. Telefonare ore ufficio 446751.

NICHELINO vicinanze tangenziale vendesi stabile recente costruzione. Telefonare 358.0852

OFFRESI in affitto a Pecetto (sole lavori giugno) capannone industriale mq 1000 più 400 di uffici. Tel. 612.763.

PALAZZINA libera via Bologna uffici e laboratori mq 1200 adattissima mq. 200 seminterrato mq 300 cortile mq 200 soprana vendesi ammortamenti. Tel. 237 824 ore ufficio.

PRIVATO vende posti macchina singoli e doppi con servizio in corso Vittorio 182 interno 9. Tel. 837.796

PROPRIETARIO vende liberi magazzini da mq 90 a 700 accessibili e di qualsiasi metratura in corso Vittorio 192 interno 9. Tel. 837.796.

S. MAURO
via Balbino 51/3 locale seminterrato luminoso mq 95 con accesso carraio riservato. 32 milioni immobili Italia, tel. 585.838

S. MAURO 2 bar alligui zona centrale in stabile recente buon investimento facilitazioni di pagamento. Tecnosassa, tel. 545.562.

BAIR 445.586 vende libero cintura Ovest Torino capannone mq 3800 palazzina uffici mq 800 terreno mq 6000 prezzo mq 200.

BAIR 446.588 vende libero piazza Bengasi Mercedes calannone mq 5000 palazzina uffici mq 350 casa da ristrutturare mq 450.

BARGNONA Paleo P. Faro immobilizzato tre negozi in complesso sul mare (pizzeria gelateria boutique libreria edicola). Telefonare 0789 34.900.

BSARRA libero via Berthollet 600 mq adatti ad albergo su due piani completamente ristrutturati. Tel 338 557.543, 178.542.676.

STAGIO «Alla Vecchia Cascina» Vica magazzino 120 mq completo di servizi riscaldamento antifurto libero. Tel. 712.681

UTP 547.826 vende magazzino liberalmente comentario libero mq 203 via S. Remi volendo box libero facilmente.

VENDESI stabile costruzione industriale mq 2000 con palazzina uffici mq 350 zona Settimo annesso autostradale Torino-Milano. Telefonare 959.3343, mattino.

VENDESI libero zona S. Paolo negozio con retro lamo accesso mq 55 anche adatto uso ufficio. Tel. 887.8472 309.6609

VENDESI o [illegible] nuovo stabilimento 5500 mq coperti, anche frazionabile, su viadia statale (10 km Torino), comodato cabina, cerroponte 5 tonnellate, impianto elettrico ad alta. Telefonare 615.226.

VIA Stradella, locale nuova costruzione libero composto da mq 400 e piano terreno con passo carraio, mq 400 cortile adiacente recintato con 2 passi carrai, mq 110 alloggio e piano mq 100 seminterrato il tutto in unico corpo. Impresa vende direttamente o permuta con lenere edificazioni o zona da ristrutturare Tecnocontura. Tel. 411.5195 - 218.8837.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampate e di attrezzature pratico anche macchine utensili offresi paesaggio diretto. Scrivere «Publicompass 6676 — 10100 Torino».

ALESIARISTA veicolato 5 super 40enne con esperienza stampi e attrezzature offresi volenteroso Rivoli, passaggio diretto. Telefonare dalle 18 ni per 9584561.

APPRENDISTA elettricista grazioso due anni esperienza, offresi, tel. 832921.

APPRENDISTA 17enne pensionato volenteroso cerca qualsiasi lavoro. Tel. 559 3310

AUTISTA falegname sopra subito offresi per consegne Telefonare 742.008.

AUTISTA patente D-E esperto tutti i servizi libero subito offresi qualunque lavoro. Tel. 959.4750 ore pasti.

AUTISTA patente B pratico città e auto magazzino oppure carrellista offresi anche fuori città. Tel. 578-533

AUTISTA patente E pratico libero subito offresi. Telefonare 392.291

AUTISTA patente C prefisco un mezzi disposto a viaggiare offresi e giovane città massima serietà e impegno passaggio diretto. Tel. 780.3314 in mattinata o sera.

AUTISTA 30enne patente C-E offresi a ditta per trasporti nazionali e internazionali passaggio diretto. Tel. 0121 78.296

CESOISTA pratico disegno legno lumana e mobile metallico offresi, tel. 3094367

CONIUGI referenziatissimi cercano portineria signorile o anche come custode fabbrica o casa signorile Torino. Tel. 815-028.

CUOCO giovane pratico con esperienza e referenze offresi. Telefonare 500.243, chiedere Mario.

DISPONIBILE subito offresi lavoro su tre turni a ditta seria, come generico. Tel. 318.8727.

DOMESTICA fissa con ragazza offresi tel. 0125 710008 ore 12-15 Mercenasco To

DUEVANI 30enne coniugato specializzato floricoltura tappeti inglesi ed esperienza vita cerca sistemazione Tel. 707.0783 ore 20

GIOVANE patente D/E esperto come tornaliero Torino e dintorni cerca lavoro. Telefonare 785.196.

GIOVANI studente ragioneria lavoro come cameriere Torino o fuori Torino libero. Tel 830216 chiedere Yisha

GIOVANE 20enne militarmente cerca lavoro di ogni genere. Tel. 818 035

GIOVANE 20enne militarmente cerca lavoro di ogni genere. Tel. 818 035

GIOVANE 21enne volenteroso cultura media con esperienza vendita magazzinaggio passaggio diretto tel. 670694

INFERMIERA diplomata con esperienza offresi per assistenza private diurne o notturne Telefonare 650 4340

LIBERA offresi custodia persone anziane tel. 7396241

LUNGA esperienza laboratorizione acciaio di ogni spp. offresi a ditta di scalotte, carpentaggio. Telefonare 839 6554

MARATORE decoratore specializzatore lunga esperienza offresi. Telefonare ore serali 218.3227.

OFFRESI elementi primo livello campo ristorazione collettiva formazione professionale specifica più vigilanza cucina referenziate istituzionalmente qualificate tel. 7803622.

OFFRESI giovane unito magazzino pratico ricambi auto Telefonare ore 13-14 9899614.

OFFRESI giovane referenziate garzone 8 mezza giornata o ditta o prezzo famiglia. Telefonare 737 9115.

OFFRESI referenziata lissa come collaboratrice domestica presso famiglia Tel. 830581

PANETTIERE pratico calda lavoro. Telefonare 45.337

PENSIONATO con patente offresi mezza giornata o tempo pieno a privato o ditta. Telefonare 500 800 ore 9-11

PENSIONATO 50enne offresi come guardiano o fattorino con anni esperto, tel. 9878375

RAGAZZO ventenne cerca lavoro da cameriere presso qualsiasi ditta. Telefonare 513.093

RAGAZZO 17enne offresi per lavoro di consegna come fattorino o qualsiasi altro lavoro. Tel 638.481.

SIGNORA cerca qualsiasi lavoro serio. Telefonare 215.361

SIGNORA offresi solo mattino unico e cucire per casa privata. Telefonare 385.088, ore pasti.

SIGNORA sola e ragio 15enne offresi per lavoro stagionale come cameriera aiuto cucina cattiveria ecc massima serietà referenziata. Telefonare 742.1016.

TURNISTA Silenne patente D esperienza trasferimenti cerca posto per mezza giornata come fattorino possibilmente per uffici, tel. 267728

TUTTOFARE cerca lavoro a ore Telefonare 791.838

17ENNE apprendista cerca qualsiasi lavoro Telefonare 749 4827.

17ENNE offresi lavoro di fattorino ufficio per ufficio o società. Telefonare 447.3172 dalle 14 in avanti.

21ENNE militarmente patente C con referenze offresi come magazziniere commesso o qualsiasi lavoro. Tel. 292 833 sera.

21ENNE mille grazie offresi come lattoniere di inizio magazziniere con patente C a ditta seria. Telefonare al 262 887

22ENNE guardia giurata offresi per ingressi di notte/e inoltre patente B passaggio diretto Tel. 262 1802 ore 8-14.

24ENNE offresi per lavori vari part-time patente auto. Tel. 579 6407

commessi, baristi

COMMESSA offresi esperienza quinquennale salone calzature eventualmente altri generi. Telefonare 590 182

GIOVANE sposerebbe volenteroso cerca lavoro anche come commesso libera subito, tel 493204

21ENNE cerca lavoro come commesso a tabaccheria, primo impiego. Tel. 262 2900

24ENNE commessa con esperienza offresi Telefonare 584.388, mattino

impiegati

A sera data con passaggio diretto offresi esperta segretaria/o verificatrice su multiutenza Floppy Disch IBM 129 tel. 312791

AMMINISTRATIVO 40enne ex ufficiale polizia giudiziaria esperienza direzione personale contenzioso recupero crediti revisione bilanci orientale stabile sera proposta. Scrivere «Puccompass 6681 — 10100 Torino».

ARCHITETTO 27enne pratica triennale urbanistica abilitato conoscenza inglese offresi libero subito disponibile trasferimento immediato, tel. 831448.

BANCARIO in pensione offresi. Scrivere «Publicompass 8113 — 10100 Torino».

DIPLOMATA perito aziendale e corrispondente lingue estere primo impiego offresi a sera ditta. Telefonare 273.673

DIPLOMATO esperto conduzione e gestione magazzino offresi sera ditta centrale Nord Torino Telefonare 011 8297859

DIPLOMATO lunga esperienza commercio legnami offresi part-time come segretario interprete. Tel. 745.427 mattino

DIPLOMATO 40enne lunga esperienza in programmazione produzione (tradizionale e tramite Cad) - Gestione produzione e magazzini - Conduzione piccole aziende offresi anche part time. Scrivere Publicompass 6694 - 10100 Torino.

DINAMICA cinquantenne decennio offresi a «impresa edile costruzioni civili industriali» esperienza pentennale Scrivere «Publicompass 5530 — 10100 Torino».

ECONOMIA commercio ex funzionario banca 55enne esperto contabilità amministrazione contenzioso recupero credito libero subito tel. 831446

ESPERTISSIMA responsabile amministrativa commerciale conduzione del personale ideale andamento aziendale offresi. Scrivere «Publicompass 6813 — 10100 Torino».

GEOMETRA militarmente dentegrafo perito estimatore presso sede della pratica ufficio e studio tecnici non primo impiego, telefonare 343729

GEOMETRA 31enne militarmente offresi anche diverse attività passaggio diretto tel. 670089

IMPEGATA 29enne pratica esperienza triennale ufficio vendite offresi passaggio diretto Tel. 382 453

IMPEGATA 33enne cerca presso studio medico part-time. Telefonare 376 543

IMPIEGATO 6° livello con mansione dirigenziale per piccola media azienda attrezzature meccaniche esperienza ufficio acquisti preventivi clienti organizzazione programmazione disposto anche trasferimento cerca occupazione adeguata. Tel. 011 731 994

INTERPRETE in inglese tedesco francese spagnolo e segretaria d'azienda offresi pronto impiego purché seria ditta. Massima referenze. Tel. 793.845 723.478.

PERITO meccanico 31 anni, esperienza lavorazioni macchine utensili e vendita assistenza tecnica piccole apparecchiature offresi per assistenza tecnica o ufficio tecnico commerciale. Scrivere «Publicompass 6112 — 10100 Torino».

PREVENTIVI attrezzi meccanici carpenteria civili. Lavori vari ufficio ottimo tempo parziale. Telefonare 703 459.

PREVENTIVISTA amministrativo stampi professionale esperienza conoscenza MTM TMC pista e lay-out offresi Scrivere Cassetta Postale n° 12 - Alpignano

RAGAZZA diciannovenne offresi per sei lavori di ufficio e come commessa. Telefonare 586.846.

REFERENZIATO 30enne trancese madrelingua pratica lavoro magazzino come impiego con mansioni di fiducia disposto anche spezzare passaggio diretto. Telefonare 011 343.344.

RESPONSABILE officina lavorazione lamiera, materie plastiche e specialisti decennale esperienza preventivi, tempi, metodi, gestione ordini e relazioni offresi. Scrivere «Publicompass 6678 — 10100 Torino».

SEGRETARIA 20enne esperienza biennale pratica lavori ufficio e stabilimento offresi passaggio diretto. Telefonare 370 112, pasti

SEGRETARIO laureato offresi part-time lunga esperienza commerciale potenziale referenze. Tel. 748.487 mattino.

SIGNORA pratica lavori ufficio impiegherebbesi solo mattino. Telefonare 348 8438, pomeriggio.

SIGNORA pratica lavori ufficio referenziata offresi anche mezza giornata. Telefonare 215.361

TECNICO responsabile manutenzione e montaggio impianti elettrici offresi passaggio diretto. Telefonare 280.582

TEDESCO madre lingua italiano perfetto specialista esperienza ultradecennale pratica esperi impianti spedizioni fatturazione contatti clienti fornitori gestione pacchi, ottima preparazione tecnica commerciale offresi, tel. ore pasti 393483.

TITOLO universitario, esperienza biennale 26enne volenterebbe con serio avvenire per area marketing commerciale. Telefonare ore pasti ai 739.3784

VENTUNENNE diplomata pratica lavori ufficio cerca occupazione come segretaria telefonista 2201388.

19ENNE primo impiego offresi come dattilografa commessa, baby sitter lubitene a ore lib. dalle ore 8 alle 13 al 011 729081.

21ENNE pratica lavori ufficio fatturazione, rappresentanti, contabilità magazzino a dopolo, partita iva e registrazioni in partita doppia per migliorare proprio polivalente offresi modernità passaggio diretto. Telefonare 780 653

24ENNE diplomata dinamica, referenziata mensuale capo squadra linee montaggio o coordinamento ing officina e uffici offresi ditta metalmeccanica. Telefonare 873 824 dopo ore 19.30.

tecnici

RESPONSABILE tecnico organizzativo 43enne perito meccanico esperienza conduzione officine di produzione acquisita in azienda a livello nazionale esamina proposte di lavoro Telefonare 870.317

dirigenti

FUNZIONARIO banca trentaseienne diplomato esperienza segreteria presidenza importanti istituti credito cerca per medesimo lavoro pubbliche relazioni anche non settore bancario. Scrivere: «Publicompass 9653 — 10100 Torino»

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ALTISSIMO guadagno si offre a giovani ragazzine per facile lavoro via San Pio da Pietrelcina 33 C angolo corso Vittorio.

A.A. OTTA montaggi industriali ricerca alcuni meccanici attrezzatori, capo area elettrico, elettricisti per alta e media tensione, cablaggio quadri, meccanici con esperienza non utilizzo macchine utensili, elettromeccanico montaggio pompe. Per tutto il personale richiedesi buona preparazione nei lavori di manutenzione e montaggio industriali di reparto, conoscenza tecniche antisoprandazione. Curriculum vitae. Scrivere Publicompass 19 — 16131 Genova, telefonare [illegible] 019 302281

A. DITTA artigiana assume operaio idraulico e operaio tubista impianti civili solo se veramente capaci e autosufficienti. Telefonare 623.872 ore ufficio.

ASPIDARI lavoro inizio servizio Schiavo Nissima, 3 XXV Maggio 1 — 20099 Sesto San Giovanni (Milano)

AZIENDA costruzione attrezzature e macchine cerca rettificatore 4°-5° livello per lavorazioni tangenziale e affilatore via Randaccio. Tel. 290.352.

AZIENDA costruttrice attrezzature meccaniche cerca trapanori 4°-5° livello. Tel. ore ufficio 424.6995.

CERCANSI due operai montatori meccanico per macchine industriali. Telefonare 640.5352 - 640.5353.

CERCASI apprendista per stazione di servizio, tel. 329509.

CERCASI domestica fissa o giornata zona Corsonia referenze ottimo trattamento. Telefonare 635 165.

CERCASI fresatore IV o V livello privato esperienza. Tel. 918.5071 Bangolo (Brunno).

CERCASI meccanico e carpentiere esperto riparazioni macchine movimento terra. Telefonare 5059214.

CERCASI pellicciaio fissa cerco collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefonare 930.581.877.3794

CERCO un socio per la vendita di bulbi e vendita con posto comodo e patente per guida Fiat 238. Tel. 271.588

CONIUGI con bimba 8 mesi cercano collaboratrice domestica referenziata 30-50 anni disponibile ore 8-17 o fissa. Telefonare 956.833 ore pasti preferibilmente.

CUOCHI per potenziamento organico cercasi da inserire in ristoranti aziendali. tel. 444580

CUSTODE per palazzo cercasi, assumesi. Scrivere referenziato a «Publicompass n. 8278 — 10100 Torino».

DISEGNATORE trentaduttre e costruttore officine stampi cercasi. Tel. 888.9640

DOMESTICA/e molto qualificata esperienza lavori casa privata cercasi per villa Torino Telefonare 644.561

ELETTRICISTI specializzati qualificati impianti civili e manutenzioni enti pubblici cercasi, telefonare 887738.

FABBRICA sfida ovunque lavoro confidenziale giocattoli. Scrivere Giocattoli via Gaetano Mazzoni, 21 Roma.

FALEGNAME provetto conoscenza disegno predisposizione conducente regarto consegne a privati assumesi. Telefonare Studio Arca 707.20.81 ore 9-12

FALEGNAMERIA specializzata in allestimenti stand cerca falegname capace. Buon trattamento. Telefonare 347 2300

FALEGNAMI esperti lavorazione imbarcazioni cerca cantiere nautico in Torino. Tel. 705.400 pomeriggio.

FALEGNAMI provetti esperti lavorazione mobili per cucina in laminato ed in legno assume ditta Allocco corso Galileo Ferraris 26 Torino. Presentarsi ore 9-12 - 14-19.30.

IMPRESA cerca venditori e aiutanti furgoni per passaggio diretto tel. ore ufficio 694612.

OFFICINA meccanica di Torino cerca tornitore 4° livello Tel. 358 1665.

OFFRESI a coniugi volenterosi referenziati, uomo tuttofare in villa, alloggiato arredato in ottima tenimesa cambio semplici lavori di manutenzione orto e giardino. Scrivere casella postale 95 Pecetto Torinese

ROBATORE di materiali in legno, serramenti e investimenti cercasi, referenziato, disposto viaggiare Torino e provincia. Tel. 470 3882

RISTORANTE Riviera Ligure prima categoria cerca cuoco bravo. Tel 830 7191.

TORNITORE attrezzista veramente capace pratico anche alla macchina cercasi da azienda in Nichelino. Telefono 620 142.

commessi, baristi

CERCASI zona Cirié-Lanzo esperto commercio calzature richiedesi passaggio diretto. Scrivere «Publicompass 5487 — 10100 Torino».

impiegati

A.A. CERCANSI impiegate/i da addestrare come programmatori e inserire corsi elementari locali. Per appuntamento in zona telefonare 02 204.3388 - 02 670.0729. Scrivere Informatica Sistemi, via Palestrina 35 - Milano.

AGENZIA immobiliare cerca personale con titolo di studio max 45 anni. Buona retribuzione. Telefonare 441.561.

APPRENDISTA impiegato dattilografo a lavoro d'ufficio, millesante telefonate 241671

CASAMERCATO ricerca con specifiche esperienze per proprio servizio acquisizioni dinamici ambosessi cui affidare posizione funzionario acquisti. Offresi inquadramento di legge, fisso, provvigioni, incentivi, sinderoso spese auto. Concreta possibilità carriera, tel. 6500805.

CASAMERCATO ricerca per segreteria servizio acquisti ragazza telefoniste con precedente esperienza nel settore e spiccate predisposizioni ai contatti umani. Tel. 650.3805.

COMMERCIALISTA cerca ragioniere anche primo impiego dattilografia, patente, disponibile Scrivere «Publicompass 9655 — 10100 Torino».

DIPLOMATI/e auto propria max 25enni assunte società immobiliare con o senza esperienza settore forte stipendio e provvigioni. Tel 483 072 - 489 789

DISEGNATORE carpentieria meccanica esperienza 5° livello lavoro indipendente assumesi. Telefonare 813.702 ore 15-17

FIMINTER Spa ricerca per proprio organico giovani acquisitori-trici diplomati per settore intermediazione immobiliare. Telefonare 656 713.

RESPONSABILE a livello direttivo cercasi per officina stampi e stampaggio. Telefonare 998.9676.

SOCIETA' immobiliare cerca personale per facile lavoro interno anche part time. Tel ore 9-12 al 596.475.

8 Rappresentanti

A plurimandatari con valide referenze offriamo per linea abbigl. acc. Si propone abbinamento progressi stream realizzazioni accurate ma provvigioni piccolo portafoglio zone Torino provincie piemontesi Liguria Lombardia Emilia Romagna. Scrivere «Publicompass 5849 — 10100 Torino»

11 Baby sitter

domande

MAESTRA asilo cerca lavoro come baby sitter ore pomeridiane. Tel. 822 2521.

OFFRESI lavorerebbe 24enne diplomata puericultrice patente cerca famiglia signorile solo pomeriggi anche lunga referenziata massima serietà. Tel. 503.1167

NEGOZIO offresi mezza giornata per custodia bimbo Massima serietà. Telefonare 353 324.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat, consegna 48 ore (escluso dipinti), permuta senza/grosse, numero antico, esaminiamo fino a 36 mesi senza cambiali, cessioni fino a 48 mesi, modernissimo centro assistenza. Concessionarie ai supermarket di Autofrancia: corso Francia 381 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A. SELAUTO Fiat nuova consegna 48 ore rateazioni Sava 30 mesi supertassi, cessioni rateizzate con garanzia 12 mesi con leggendo 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Panda, vetture diesel arcaiche, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Selauto vendiamo autovetture Fiat corso Trapani 118

A.B. AUTOCCASIONI corso Svizzera 62-76, tel. 745.213 - 761 843. Gia, Gs, Scirocco Gti, Alfetta 1.6, Beta berlina, A112, 127, 128, Mini 90, Dyane 6, 126. Concessionaria Citroen, Innocenti, Fiat. Autofranchi assistenza.

A. CONTO clienti autofficina vendita occasioni autoincornerciale 127 128 124 da lire 600 mila a lire 1 milione 200 mila minimo anticipo via Beaulard 61 (subito angolo via Fréjus 150. Telefonare 331.060

A MICHELINO
nuova concessionaria Fiat Torino auto pronta consegna ana valutazioni usato rateazioni senza cambiali minima quota contanti vasto assortimento vetture usate rigorosamente e garantite. Sabato aperto tutto il giorno. Torino Auto, via XXV Aprile 97 - Nichelino, telefono 627 102

ACQUISTANSI auto piccole e grosse pagate anche semprevia. Massima rapidità/riservatezza, pagamento contanti. Via S. Chiavso 32, telefono 877 242 (aperto anche il sabato)

AUTO AFFARI LANCIA
concessionaria Lancia offre occasione di tutta la produzione Lancia Autobianchi vetture rimesse dazioni. Corso Regina Margherita 270

AUTO anticipo La Sagra corrispondi resiauro auto anche causa pignorato legge vendo auto di restauro prezzi interessanti Balilla - 1100 d - Topolini A-B-C - Aprilia - Giulietta - Giulietta - Flaminia - Flavia - Jaguar - altre. Si tenno anche stock di auto per ricambi. Telefonare 984 7490

AUTOCCASIONE Savea corso Novara 62-76, tel. 230.881 128, 127, 128, 131, Ritmo, A112, Horizon, Fulvia, Sunbeam, Beta, Mini, Fiesta, Renault 5, Opel, Dyane, Simca, Alfasud, Sprint, Alfetta e molte alte con rateazioni antecipo e lunghe rateazioni. Corso Vittorio 96. Telefonare 230.881 sabato aperto tutto il giorno.

AUTOCCASIONI via Bertola 51 quasi angolo via Frejus 150 prezzo piccolissimi lunghe rateazioni senza cambiali assortimento 126, 127, 128, 100, A112, Ritmo, Mini, Golf, Fiesta, Rs. Tel. 531 060 (sabato aperto)

AUTOMARKETS stazione vendi commerciali di occasione. Assortimento completo di autobianchi, lancia, peugeot, citroen, renault e fiat. Esempio nostra mobili, berlinine, coupe, cabriolet. Permute e rateazioni speciali. Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 730 5353 - Torino.

AUTOSALONE IPPOCAMPO
via Torino 340 Nichelino Fiat 850, 128, 127 3 serie 3 porte, 128, 131, 1300, 1600, 132, 1800, 2000 Allegra 1600 Giulia Super 1300, Alfetta 1600, 2000, 320 Mbo, 520 Mbo, Beta coupe 1800, Volkswagen 1200, Maggiolino, A112 Elegant 34-38-39, Dyane 6, 5 cavalli Range Rover tel. 621087

AUTOVETTURE SCOPTI
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna rateizzo leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni Permute, dilazioni pagamento. Scopti, corso Turati 15, tel. 504.334 - 599 879

BMW 320 nuove tetto apribile 5 marce pronta consegna personalizzo leasing. Telefonare ore ufficio 271.895

CEDO contratto causa partenza deposito bianco aceto rivolgersi concessionaria Slavia corso Vercelli 66. Tel. 280 881

CENTRO VEICOLI INDUSTRIALI
Passaino corso Altamura 48 l'intera gamma dei nuovi autocarri industriali dispel è disponibile pronta consegna prove e dimostrazioni. Tel. 780.3450.

CHI cerca trova, trova Lindaruolo concessionaria Talpel, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solaris, Sumbeam, Ranch la più grande esposizione di veicoli d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controlla le nostre occasioni e nostri prezzi. Rateazioni anche senza Tasse Lungaretto corso Principe Oddone 68 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

CITROEN CX 2000 Pallas e Super del 76 77 78 79 molte delle interessanti permute e rateazioni a due. 4 milioni 500 mila Autonord vendita permuta e rateizza palanzia mese 8. Strada Statale Torino-Lanzo via Rivarolo 33 Mappano Tel 262 2254

COMPRO contanti qualsiasi autoveture anche vecchie massima valutazione anche vostro domicilio tel. 381 357.

CX 2000 SEMESTRALE
Francoir Concessionaria Citroen vende auto come

CX 2000
di disponibili. Garanzia totale del nuovo - Assortimento colori - tutti con aria condizionata - corso V. Emanuele 208. Tel. 758 342.

DAIHATSU
fuoristrada nuove con garanzia, tutte le versioni, pronta consegna, leasing. Strett. Di Pi 85 331.

DAIHATSU Taft 30 Tokyo ... potente grintosa fuoristrada leggera poi dal fantastico ottimo stanti. Tel. ufficio 634 584 - 547 950

(continua)

esposizione rustici DEL TONGO
NUOVISSIMA ESPOSIZIONE MOBILI
MORELLATO
VIA MONGINEVRO 203
PALAZZO DEL MOBILE
CORSO TRAPANI 71
CENTRO CUCINE
VIA MONGINEVRO 180

Alla Comfai...aria di vacanza.

ai monti
CONFESSO RESIDENZIALE
A SOLI 60 Km. DA TORINO!
NUOVO FRAIS
Adiacenti alle piste:
Mono bilocali con angolo cottura arredato bagno terrazzi da L.38.400.000
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE APERTO TUTTI GIORNI FESTIVI
TORINO MEANA FRAIS SUSA

al mare
Residence Le Giare
LA CASA CHE AVETE SEMPRE SOGNATO...
ULTIMI APPARTAMENTI A PREZZO BLOCCATO
MONOLOCALI APPARTAMENTI
Soggiorno, 1-2 camere, cucinotta, bagno, terrazzo, ascensori, box posti auto, barca.
Condominio LE GIARE Strada Costaserena 14 San Lorenzo al Mare tel. 0183 - 91641 400803
NEL VERDE, NEL SILENZIO, CIRCONDATA DAGLI ULIVI, IN ELEGANTI PALAZZINE CON VISTA A MARE AD UN PREZZO INTERESSANTE
UFFICIO VENDITE: APERTO NEI GIORNI FERIALI E FESTIVI

MUTUO FONDIARIO - FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Filiale di Torino:
Via Guerini, 4
ang. Pzza Lagrange
10123 TORINO
Tel. (011) 54B123 (5 linee)
COMFAI S.p.A.
Milano-Torino-Bologna
Firenze-Roma-Napoli
COMFAI IL SERVIZIO CASA

copri con **Onduline®**
scopri che risparmi
Un tetto sicuro, di lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera: in vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili, legnami e Consorzi Agrari Provinciali.
Onduline la lastra ondulata più economica
Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA)
Telef. (0583) 25611 / 2 / 3 / 4 / 5 - Telex 500238 ITOFIC

Sono 600 le opere di urgente intervento

E' pronta la prima mappa dei beni culturali colpiti dal terremoto in Campania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — In quali condizioni si trovano in Campania i beni culturali, i grandi edifici d'interesse storico-artistico, i complessi architettonici e archeologici, le collezioni librarie, le documentazioni archivistiche dopo il terremoto del novembre scorso?

E' sbagliato credere che l'emergenza abbia interessato unicamente il soccorso alle popolazioni così duramente colpite. L'indagine conoscitiva sulle strade e gli edifici pubblici danneggiati. Qualcosa è stato fatto anche per il salvataggio di opere d'arte, per scongiurare che le testimonianze del passato corressero il rischio di essere cancellate dalle pale meccaniche e dalle ruspe durante la rimozione delle macerie, a parte quelle perdute a causa del terremoto.

Una «équipe» di docenti, assistenti e tecnici della Scuola di perfezionamento in restauro dell'Università di Napoli ha lavorato con impegno al censimento dei guasti riportati dal patrimonio monumentale. Misurandosi soprattutto con il fattore tempo, in considerazione degli interventi urgenti da compiere, hanno proceduto alla lettura e alla rilevazione dei guasti riportati dai centri storici di tutta la regione, calcolato il grado dei danni che interessano chiese, edifici, strutture archeologiche, schedando oltre tremila edifici.

Un'indagine analitica in grado di fornire dati indispensabili a lavori urgenti, per puntellare portali, antichità di particolare interesse storico e culturale, scongiurare la dispersione di un patrimonio che seppur degradato rimane di notevole interesse artistico. Ma soprattutto offrire punti di riferimento per tracciare programmi a lungo termine di recupero e restauro definitivo da integrare in un più ampio progetto di pianificazione del territorio.

S'è trattato di un inventario sistematico di quanto andava fatto con urgenza, di quanto poteva essere rinviato e di cui aveva avvertito l'esigenza il ministro dei Beni Culturali, Biasini. Nel gennaio scorso, durante un sopralluogo alle zone terremotate, Biasini nel sottolineare la grave lacuna esistente, e cioè la mancanza di una catalogazione e rilevazione completa di tutto l'ingente patrimonio della Campania, aveva auspicato la realizzazione di una radiografia completa, non limitata al patrimonio monumentale ma estesa a quella artistica, libraria, archeologica nella speranza di salvare il salvabile.

Che cosa suggeriscono i risultati del censimento per un'azione di salvaguardia e tutela dei centri storici? Dei 544 Comuni sottoposti all'indagine dagli esperti è emerso che ventisei non hanno riportato alcun danno, 286 sono interessati a danneggiamenti che riguardano un patrimonio di «*normale interesse*». 197 a quello di «*notevole interesse*», e 55 a «*eccezionale particolarità*».

L'attenzione dei ricercatori si è soffermata in una prima fase sulle opere urgenti (complessivamente 500 casi) per impedire crolli, demolizioni non necessarie. Attraverso apposite schede s'è proceduto ad una documentazione validissima con 10 mila fotografie, riprese filmate, rilievi fotogrammetrici.

Particolare cura è stata dedicata nel definire oltre al grado di danno anche quello di protezione da attribuire a ciascun centro storico. Un lavoro importante, coordinato da quattro professori universitari della Facoltà di architettura, con cui la Regione Campania, nel dicembre scorso, aveva stipulato una convenzione per un costo complessivo di 180 milioni. Docenti e tecnici hanno prestato la loro opera gratuitamente e hanno ricevuto solo il rimborso delle spese di missione.

Adriaco Luise

Viaggio dal Nord della Francia alla Versilia

Col Fréjus s'avvicinano la Manica e la Liguria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIONE — Ultimo nato — è stato aperto al traffico la scorsa estate — il traforo del Fréjus ha «avvicinato» il centro della Francia alla Riviera ligure. Sulla carta, il viaggio per chi vuole raggiungere Genova partendo da Lione è più corto di circa cento, centocinquanta chilometri rispetto agli itinerari consueti, attraverso il traforo del Monte Bianco oppure percorrendo l'autostrada della Costa Azzurra.

In teoria si dovrebbe risparmiare almeno un'ora di viaggio. La realtà, invece, è un'altra perché al traforo del Fréjus — splendida opera di ingegneria stradale, dotato di tutti i più sofisticati sistemi in grado di garantire un veloce e sicuro scorrimento dei veicoli — si arriva su entrambi i versanti soltanto per mezzo delle vecchie strade nazionali e statali, strette, tortuose, insufficienti a sopportare un grande volume di traffico.

Dalla parte francese si sta lavorando per completare uno svincolo, lungo circa cinque chilometri, che dovrebbe evitare la strozzatura di Modane: si provvede — dove è possibile — ad allargare la vecchia strada; è in costruzione una «voie rapide» per l'attraversamento di Chambéry e il collegamento diretto con le autostrade Lione-Parigi, Annecy-Ginevra, Grenoble--Marsiglia.

Sul versante italiano, le note sono più dolenti. Si lavora un po' dappertutto per allargare la vecchia, tortuosa statale dell'alta valle (è in costruzione un ardito viadotto che dal traforo porterà direttamente a Savoulx, saltando Bardonecchia), si scavano gallerie per eliminare le «scale» di Exilles, si modificano curve.

Così il traforo del Fréjus — cattedrale nel deserto — a quasi un anno dalla sua apertura non è ancora in grado di adempiere in pieno alla sua funzione. Con grande preoccupazione dei dirigenti della società franco-italiana che l'ha costruito, dal 12 luglio 1980 (giorno dell'apertura) al 31 marzo scorso, attraverso il traforo sono transitate soltanto 287 mila vetture mentre dal 16 ottobre 1980 (apertura al traffico pesante) sono passati soltanto 27 mila autocarri per il trasporto delle merci.

Pur con tutte queste limitazioni, il traforo del Fréjus resta, comunque, la via più breve per arrivare dal Nord della Francia sulla Riviera ligure e tirrenica. Lo abbiamo constatato durante un viaggio organizzato dalla Società Autostrade, che fa parte del Gruppo Iri e controlla circa il 50 per cento delle autostrade attualmente in funzione in Italia. Nata vent'anni or sono, il 14 aprile 1956 con la concessione dei lavori per la costruzione del primo tronco dell'autostrada del Sole, la Società Autostrade gestisce oggi 2618 chilometri della rete autostradale italiana (che ammonta ad una lunghezza complessiva di 5901 chilometri). Il fatturato della società nel 1980 è stato di 454,3 miliardi, mentre sulla rete autostradale dell'Iri l'anno scorso sono stati percorsi 19,7 miliardi di chilometri, pari al 31 per cento del traffico nazionale, la media più elevata d'Europa, con un aumento medio del traffico del 5 per cento (contro il 4,2 per cento della media nazionale).

Scopo del viaggio organizzato dalla Società Autostrade in collaborazione con l'Area (società francese delle autostrade alpine) era, per l'appunto, sottolineare come, attraverso il traforo del Fréjus e la rete autostradale Rodano-Alpi in Francia e quella italiana da Torino a Genova e Livorno, è possibile raggiungere in breve tempo e con un comodo viaggio (se si escludono i disagi per il collegamento col traforo del Fréjus sui due versanti) il Mar Ligure e il Mare Tirreno partendo dal Nord della Francia.

Con un autobus di linea, in cinque ore si arriva da Lione all'inizio della tangenziale di Torino Sud: il viaggio è comodo e scorrevole nella prima parte (da Lione a Chambéry) sull'autostrada francese A 3. Diventa faticoso ed estremamente lento da Chambéry al traforo, percorrendo strade nazionali abbastanza buone (in alcuni tratti a tre o quattro corsie).

Attraversato il tunnel, sul versante italiano si affronta l'inferno delle statali 335 e 24 da Bardonecchia a Susa, strette e tortuose, e si arriva a Torino dopo un viaggio irto di difficoltà. Da Torino fino ad Alessandria percorrendo l'autostrada dei vini (A 21), poi l'A 26, da Alessandria a Voltri e l'A 10 da Voltri a Genova.

Da Genova, poi, passando per Sestri Levante e La Spezia si arriva velocemente fino a Livorno: le spiagge della Riviera di Levante, l'incanto del Golfo Tigullio, la romantica quiete delle Cinque Terre, la mondanità delle spiagge della Versilia sono sensibilmente più vicine alla Tour Eiffel.

Francesco Fornari

Boris, un supercane per la piccola Julia

Vienna - La piccola Julia passeggia tenendo al guinzaglio Boris, magnifico cane di razza danese, nei viali del Prater

Il tempo oggi

FENOMENI: nebbia, rovesci, pioggia, temporali, neve, grandine. MARE: poco mosso, mosso, molto mosso, agitato, molto agitato. VENTO: moderato (10 - 19 nodi = forza 4-5), forte (20-33 nodi = forza 6-7), molto forte (34-47 nodi = forza 8-9).

situazione: sull'Italia la pressione è abbastanza alta, ma accenna a diminuire sul settore più orientale.

tempo previsto: sulle regioni Nord-occidentali e sulla Sardegna poco nuvoloso salvo locali addensamenti. Sulle restanti regioni tirreniche e sulla Sicilia poco nuvoloso o quasi sereno. Sulle regioni Nord-orientali e su quelle Centro-meridionali adriatiche e ioniche nuvolosità variabile con temporanei addensamenti associati a brevi rovesci, anche temporaleschi, nelle zone montuose.

temperatura: in lieve flessione sul versante orientale, specie nei valori minimi.

venti: generalmente deboli intorno a Nord con qualche rinforzo sul versante adriatico e ionico.

mari: poco mossi, localmente mosso l'Adriatico.

città italiane

Bolzano	7	27	Pescara	7	22
Verona	16	25	L'Aquila	5	21
Trieste	17	25	Roma	7	24
Venezia	12	23	Campobasso	12	20
Milano	6	24	Bari	19	21
Torino	6	24	Napoli	19	19
Cuneo	16	18	Potenza	9	20
Genova	11	18	Reggio Calabria	13	21
Bologna	16	25	Messina	14	21
Firenze	7	25	Palermo	13	19
Ancona	9	19	Catania	6	21
Perugia	11	33	Cagliari	6	21

città estere

Amsterdam	8	14	sereno	Londra	7	17	sereno
Atene	12	22	sereno	Madrid	6	17	sereno
Bangkok	25	25	sereno	C. del Messico	11	21	sereno
Beirut	13	18	pioggia	Montreal	3	11	pioggia
Belgrado	7	20	sereno	Mosca	—2	5	coperto
Berlino	1	13	sereno	Nuova Delhi	25	39	sereno
Bruxelles	7	12	sereno	New York	7	14	sereno
Buenos Aires	13	20	coperto	Oslo	4	17	sereno
Il Cairo	15	31	tempesta	Parigi	12	23	coperto
Copenaghen	8	14	sereno	Rio de Janeiro	17	31	sereno
Ginevra	6	21	sereno	Stoccolma	6	16	coperto
Helsinki	0	9	coperto	Sydney	14	24	sereno
Hong Kong	22	25	sereno	Tokyo	10	18	coperto
Honolulu	19	27	coperto	Toronto	7	12	coperto
Johannesburg	13	28	sereno	Vancouver	2	12	coperto
Lisbona	15	18	sereno	Vienna	13	17	sereno

La verità e i messaggi pubblicitari

Ma una casa sulla neve rende il 500 per cento?

«*Allegri! Nel 1985 sarete ricchi*». Una promessa ardita di questi tempi con il potere d'acquisto corroso dall'inflazione, la tensione dei prezzi come conseguenza anche troppo immediata della svalutazione della lira, le possibilità di risparmio e d'investimento ridotte all'osso per le famiglie.

Eppure, per certi messaggi pubblicitari, il pessimismo pare cattivo consigliere: per chi non lo sapesse c'è chi ci aiuta ad afferrare la fortuna appena dietro l'angolo. Così una agenzia immobiliare, con grande ottimismo, precisa: «*Se la lira va male, state allegri! Investite a Sansicario e nel 1985 sarete ricchi. Negli ultimi sette anni gli appartamenti di Sansicario hanno reso il 500 per cento. Oggi più che mai comprare è un grosso affare*». Vale a dire che l'inflazione colpisce soltanto i tonti, c'è invece sempre chi riesce a cavarsela.

Tanta sicurezza ha attratto anche l'attenzione del Comitato d'Accertamento dell'Istituto di autodisciplina pubblicitaria, organo che tutela i consumatori dalla pubblicità disonesta, non veritiera ne corretta. Tanta allegria è parsa di pessimo gusto. Quel 500 per cento di «resa» vantato per gli appartamenti di Sansicario negli ultimi sette anni, ha suscitato qualche dubbio: «*La frase è ambigua, sostanzialmente ingannevole, perché non di «resa» si tratta, ma di incremento di valore, neppure rettificato dalla considerazione dell'avvenuta svalutazione monetaria*». E con questa osservazione il Comitato d'Accertamento ha presentato istanza di condanna al Giurì (composto da magistrati, psicologi, sociologi ed esperti pubblicitari) per il verdetto: questa pubblicità è o no, onesta, veritiera e corretta come richiede il 1° articolo del Codice di autodisciplina?

Risultato: una condanna con cessazione immediata di pubblicazione. L'invito all'allegria, nel mare di guai in cui rischiamo ad ogni momento di naufragare, non ha convinto. Sansicario resta un'amena e piacevolissima località di turismo, ma la promessa dell'agenzia immobiliare deve essere riveduta e corretta, magari con il dizionario d'italiano alla mano. Con le parole non si scherza, neppure in pubblicità.

Secondo il Giurì infatti «*il verbo «rendere» nel messaggio pubblicitario in esame è usato impropriamente, riferito non già ad un tasso d'interesse, ma ad una rivalutazione del cespite patrimoniale, in larga misura dovuta alla svalutazione monetaria; e poiché quest'ultimo dato non è messo in evidenza nell'annuncio, si ritiene che la percentuale del 500 per cento indicata non esprima un elemento reale, risultando ingannevole*». Meglio essere avvisati in tempo.

Non è questo l'unico esempio di pubblicità che, sull'onda dell'inflazione, cerca di concludere un buon affare, sfruttando la credulità o soltanto l'ingenuità di chi ha paura. «*Se in Italia l'inflazione è del 20 per cento, bisogna investire in qualcosa che renda più del 30 per cento*». E' successo scelto da un istituto fiduciario per proporre ai risparmiatori in possesso di «*almeno dieci milioni*» la partecipazione all'acquisto e locazione di sette grandi alberghi termali nell'isola di Ischia.

Naturalmente «*rendono più del 30 per cento*»: l'investimento è «sicuro», le sue «*possibilità di resa e di rivalutazione nel tempo*» sono «*garantite*». Insomma, affare fatto.

Ma è sempre questione d'intendersi sul significato delle parole. Quel verbo «*rendere*» rischia di diventare una buccia di banana pericolosa per certi messaggi pubblicitari. Nuova istanza del Comitato d'Accertamento al Giurì, nuovo verdetto, nuova condanna (in base agli artt. 2 e 5 del Codice) con ordine di cessazione della pubblicità. L'invito a investire nei grandi alberghi che «*rendono più del 30 per cento*» lascia intendere che ci sia «*un utile di esercizio di oltre il 30 per cento*», e come tale è ambiguo e ingannevole. Ma non è tutto. Sbaglia anche chi crede che si tratti di un investimento immobiliare, visto che in realtà si sottoscrivono «*certificati patrimoniali*».

Simonetta Conti

Pasqua: il transito al Gran S. Bernardo

AOSTA — La società di gestione del traforo del Gran San Bernardo ha deciso che, in occasione delle vacanze pasquali, la validità del biglietto di andata e ritorno per il transito sotto il tunnel sia prolungata da tre a sette giorni.

Il provvedimento è stato preso per favorire l'afflusso turistico ed il rientro in patria dei lavoratori emigrati.

La terapia inventata da una dottoressa romana

Microiniezioni vinceranno la schiavitù della droga?

ROMA — Delle otto persone, fra i 20 e i 35 anni, che si sono sottoposte alla «terapia Tamburrino» per il trattamento dell'astinenza da oppiacei, «*due che erano sotto eroina sono state perse di vista, tre (una sotto eroina e due sotto metadone) stanno bene nel senso che da allora non hanno avuto più bisogno di droga; tre hanno ripreso metadone a dosi inferiori*». Lo ha dichiarato all'Ansa il dott. Massimo Barra, responsabile di «Villa Maraini», il centro antidroga della Croce Rossa Italiana, dove si è svolta la prova.

«*Ad ogni modo* — ha precisato Barra — *risolvere il problema della dipendenza fisica del tossicodipendente è importante, ma non è il nocciolo della tossicomania, questa "voglia" della droga che non si sa se è un elemento fisico o psichico o tutti e due. E' inutile disintossicare chi non riesce a sopravvivere disintossicato*».

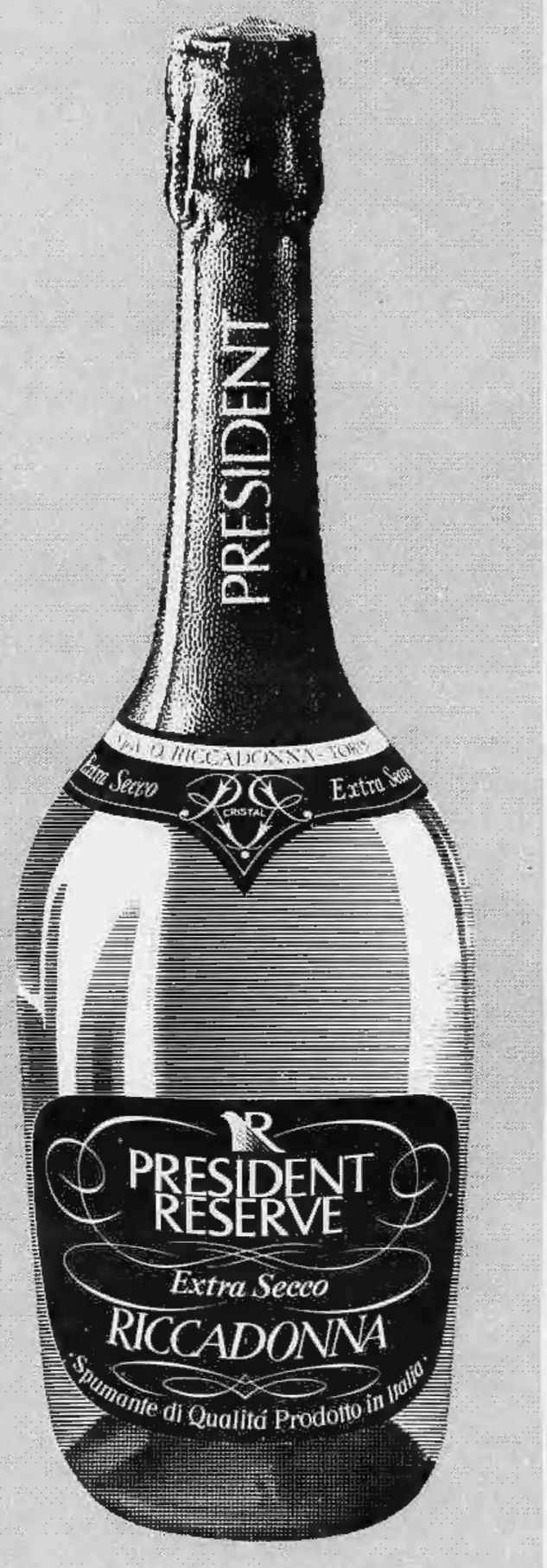
L'esperimento proposto dalla dottoressa romana Eugenia Tamburrino consiste in dodici micro-iniezioni che in pochi minuti vengono praticate in punti determinati del naso e dei lobi auricolari. Le sostanze usate, ha detto Massimo Barra, «*sono procaina, che è un anestetico locale, iodio e vitamina B1, tutte in dosi molto basse*».

Secondo Barra, l'aspetto decisivo «*non è nelle sostanze usate, del tutto innocue, ma nei punti in cui vengono iniettate, ben noti in agopuntura cinese. I punti stimolati provocano un'azione chimica che libera le endorfine, specie di morfine naturali, che erano state bloccate dalla droga*». Eugenia Tamburrino sostiene infatti che questo è sufficiente a riportare le cellule allo stato fisiologico normale.

Sulle persone sottoposte alla prova, Massimo Barra ha osservato che le due di cui si sono perse le tracce non facevano parte della comunità di «Villa Maraini», che la riassunzione di metadone da parte di tre non deve essere considerata un fatto negativo: «*La prova è stata fatta in un solo ciclo di iniezioni: con un secondo ciclo, le dosi di metadone potrebbero ridursi ancora fino a scomparire*».

Barra ritiene inoltre che non ci sia contraddizione fra la terapia proposta dalla Tamburrino e quella a base di metadone.

il segno della differenza



V.S.Q.

President Réserve è V.S.Q.
SPUMANTE DI QUALITÀ «RISERVA»

invecchiato di più
amato di più

ECONOMICI

15 Autovetture

DYANE 6 perfetto unico proprietario. Autoimar, via Tunisi 50, telefono 396 178.
FERRARI 365 GT 2 più 2 1970 metallizzata perfetta, privato vende. Telefonare 338 442.
FIAT 126 ToR, ottime condizioni. Autoimar, via Tunisi 50, telefono 396 178.
FIAT 127 CL 1050 blu 3 porte 4000 km privato vende. Telefonare ufficio 513 390 443 419 pasti.
FIAT 131 diesel 2500, 132 diesel 2500, pronta consegna, sconto interessante. Auto Agenzia Panero, corso Tazzoli 4, Torino.
FIAT 132 Diesel 2500 blu unicoproprietario pochi km inurtata impianto stereo con garanzia vende permuta rateizza Fioraulo, via Bisalta 92.

FUORISTRADA
Renegade CX 7 2500 Diesel e Daihatsu 1600 pronta consegna, tel. 521087.

FUORISTRADA
tutti i tipi acquistasi e vendesi Autocelandar corso Belgio 176. Tel. 898.548 - 898.256.

FURGONI PULMINI
camioncini fuoristrada ogni tipo acquistasi e vendesi automeasa via Giulia di Barolo 3/d. Telefonare 831 751 - 882 456.

G. AUTO vende Rekord caravan 2.0 78 diesel motore nuovo in garanzia, 132 diesel 78, 131 Super 1,6, 131 Panorama 6 mesi in garanzia, Peugeot 504 '78 e '77. Tel. 276 024.

GENCAR RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar propone condizioni di pagamento promozionali irripetibili sulle 118 vetture esposte
SENZA CAMBIALI
Mini 90SL del '77 colore metallizzato con L. 98 mila al mese
SENZA CAMBIALI
Ford Taunus Caravan 1300 del '78 con pochi km a L. 154 mila mensili
SENZA CAMBIALI
Volkswagen furgonato con sole L. 107 mila al mese
SENZA CAMBIALI
Giulietta del '78 in perfette condizioni a L. 228 mila mensili
SENZA CAMBIALI
131 diesel 2500 del '79 grigio metallizzato con L. 275 mila al mese - ed altre 113 vetture e mezzi commerciali a benzina e diesel con ricondizionamento O.k. Gencar, via Nizza 165, telefono 696.1750 (aperto sabato tutto il giorno).

GOLF diesel, benzina, Mini Clubman, Spider, Dyane, Bmw 318, Audi 100 CD diesel 79. Autosalone Porta Nuova, tel. 546.681.
GOLF GTI nuovo nero tetto apribile pronta consegna possibilità leasing. Telefonare ore ufficio 271.895.
GOLF GTI 4 e 5 marce vende Autoconcor corso Palestro 4 bis. Tel. 510 482.
HONDA Civic metallizzata ToT, km 25 mila ottimo stato manutenzione L. 4 milioni 300 mila. Tel. ufficio 534.584 - 547.250.
HORIZON Performance pochi mesi vende con garanzia concessionaria Rinaldi corso Francia 262. Tel. 790.738.
LADA Niva 2.000 km 9 milioni Autodifranco corso S. Maurizio 65, Torino.
LANCIA Beta HPE grigio metallizzato impianto stereo unicoproprietario inurtato con garanzia vende permuta rateizza Fioraulo, corso Turati 130.
MANCINI Turbo Porsche 3000, Bmw 633 CSI, 535 CSi coupé '81, Morgan spyder 1600 8 mesi, Golf GTI '81, Range Rover '81, Mercedes 200 B, 200 D '81, Daihatsu '81, Bmw 323 i, 520 i, 528 i, 733 i, 124 spyder America, Alfetta 2000 L, Audi 80 GLE, Maserati (mi) America, Mercedes 380 SE, 450 SE, Beta HPE 2000 nera 6 mesi, Citroen CX 2400 GTI, Porsche 2700 S, Porsche 2400 S, 2400 T, 914, MP Lafer spyder 1600, Minimoke 6 mesi, Gamma 2500 superaccessoriata. Tel. 583.295 corso Marconi 5.
OSART via Frejus 12 tel. 442.290 - 442.301 vende Alfetta 2.0 L. et Giulietta 1.8 et Alfasud Super 1.3 anni '79 et '80 splendide come nuove.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Sorima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sorima Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205 1977 - 205.2005.

PORSCHE 911 S 1973 privatamente vendo, gomme P7, bellissima. Telefonare ufficio 538.607.
PORSCHE 924 nero unico proprietario; Bmw 320 grigio metallizzato '78 km 38 mila originale, vendo o permuto Savea, corso Vercelli 88. Telefonare 230.881.
PRIVATAMENTE vendo [illegible] Diesel km 74 perfette condizioni eventuale permuta. Tel. pasti 749.2131.
PRIVATO vende Renault 5TS 1300 azzurro metallizzato non urb km 74 mila ToN 1979 L. 5 milioni 000 mila. Tel. 884.819 ore 13-15.
PRIVATO vende Audi 80/Gls 1600 Tettò blu metallizzato gancio traino. Telefonare 967.7083 ore serali.
PRIVATO vende Transit passo lungo anno '78, 45 mila km, ottimo. Telefonare orario negozio 260 420.
PRIVATO vende 126 famigliare amaranto 1975 come nuovo pochi km unico proprietario L. 2 milioni 050 mila. Tel. ore pasti 780.6033.
PRIVATO vende Fiat 500 rossa in buone condizioni. Tel. (011) 242.336.
PRIVATO vende Fulvia 3ª serie. Telefonare 257.711, pasti.
PRIVATO vende 132 diesel 2500 due anni km 38.000 attenti prezzo interessante. Tel. 964.9255 ore serali.

PRONTA CONSEGNA
BMW 320 MGO, 315, 318 i, Golf GTI, Golf GLD, nuovi da immatricolare tel. 521087.

PRONTA CONSEGNA
Fiat Ritmo CL Diesel 131 2500 Diesel, 132 2500 Diesel e 2000 benzina nuovi da immatricolare tel. 521087.

RANGE ROVER
nuove con garanzia, a condizioni particolarmente favorevoli per il privato, pronta consegna, leasing. Stiem, 0171 65.931.

RENAULT R14 16 20 1978 '79 '80 perfettamente ristrutturate con garanzia 12 mesi vende permuta minimo anticipo rateizzando fino a 36 mesi senza cambiali Renault, corso Siracusa 73, telefono 325.011 e corso Turati 74, telefono 534.675.
RENAULT 18 GTL, tutte unico proprietario come nuove vende concessionaria Rinaldi corso Francia 262. Tel. 790.738.
RITMO D 132, D131, D CX Pallas, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Bmw. Pronta consegna: corso Tortona 33 - Torino, telefono 873.966.
SEAT 124 bellissima TOS3 km 11 mila vendo affare 3 milioni 700 mila rossa antifurto accessoriata. Tel. 220.0370.
SPIDER Beta 1600 da immatricolare. Beta coupé 1300, 1600 e berlina 1600. Ritmo 60 CL e 65 CL vende permuta Autoconcor corso Palestro 4 bis. Tel. 510.482.
SPORTAUTO, corso S. Unità 35, espone: Porsche 911 SC e SC Targa Mercedes 350 Pagode Jaguar 4.2 BMW 520/6 320 '77 Delta 1.3 VW cabriolet CX diesel. Pronta consegna. Telefonare 538.114.
TALBOT 1600 Ti 81 bianco accessoriato pochi km Pirelli P6 impianto autoradio inurtato con garanzia vende permuta rateizza Fioraulo corso Turati 130.
TL sinistrato, tetto alto, 15 q.li, 1977, unico proprietario, completamente controllato vende Pastorino, c. Sebastopoli 227.
TRIUMPH TR7 spyder To V2, bianco come nuova vende con garanzia concessionaria Rinaldi corso Francia 262. Tel. 790.736.
UNICO proprietario vende 112 modello 1977 seminuova 2 milioni 750 mila e 126 modello 1973, 1 milione 200 mila. Tel. 696.4366.
VENDE Lancia Beta Montecarlo e moto SWM 347 entrambi in ottimo stato telefonare 8160260 ore ufficio e 9160121 ore pasti.
VENDO benzina 127 3 porte ToG87 ed A112 Elegant blu scuro fine '77, 2 milioni 900 mila come nuove. Telefonare 587.518.
VENDO Golf GTI 5 marce grigio P/7 tetto apribile vetri elettrici. Tel. 244001 ore ufficio.
VOLVO 144 automatico 1977 ottimo, ottime condizioni meccanica e carrozzeria, gomme nuove vende Pastorino, c. Sebastopoli 227.
131 Racing ToT4... '79 unico proprietario km 11 mila come nuova vendo. Telefonare, ore ufficio, 627 1805.

800.000 DI ANTICIPO
con solo 800 mila lire di anticipo puoi avere subito una A112 Elite del 1980. La rimanenza con comodi versamenti mensili, senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40. Tel. 329 93 32.

900T velrado ToR1 occasione vende privato km 40 mila 4 milioni trattabili. Telefonare 320.0370.

16 Motocicli

CICLOMOTORI Piaggio risparmio sicuro 50 km. al litro Ciao Bravo Boxer Si Vespa 50 Gilera 50 Eco CBA CB1 selezioni. Gasialdelli corso Peschiera 173. Tel. 372 809.
MOTOCARRI Ape portata 2/5 q.li ciclomotori Si Ciao Bravo Boxer Moto Gilera consegne pronte. Moroni, corso Unione Sovietica 159, tel. 393 828.
PER il vostro tempo libero Moto Ossa, Morini, Piaggio, Bergarello, via Carmelano 2, Torino, tel. 842.358 - 848.822.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO alloggio abitato in città o strettissima cintura in buono stato. Telefonare 549.305 interno 12.
A.A. BONINO immobiliare via Goito 2 ricerca alloggi locali ville rustici stabili in blocco massimo realizzo contanti. Telefonare 011 650.2034 - 650.6604.
A.A. COMPRO causa trasferimento alloggio libero in Torino 2-3 camere escluso piano rialzato. Tel. 513.718.
A.A. COMPRO massima urgenza camera e tinello o 2 camere cucina solo libero alto a 30 giorni in Torino. Tel. 213.553.
A.A. SABATELLIMMOBILI 682.880 acquista appartamenti liberi o affittati 2-3-4 camere servizi.
A. ACQUISTA privato da privato 1-2 camere cucina servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 697.278.
A. ACQUISTO stabile in blocco in Torino o prima cintura pagamento contanti e rapida definizione. Telefonare 598.657.

A. AL PROBLEMA
di vendere alloggi interi stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata... un'unica soluzione!
CASALEGNO
la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7, tel. 835.403.

A. COM.FAI S.p.A. acquista direttamente stabili ed appartamenti, rapida definizione e massima riservatezza. E' gradito intervento professionisti. Telefonare 549.123.
A. CONTANTI acquisto da privato alloggio 2-3 camere servizi libero entro luglio. tel. 590.657.
A. CONTANTI compro appartamento libero max 3 camere in Torino solo con privato subito. Tel. 776.373.
A. DENTISTA privatamente acquista alloggio libero 2-3 camere possibilmente zona Francia S. Rita. Tel. 309.5748.
A. IMMOBILIARE acquista Torino et prima cintura stabili in blocco alloggi liberi occupati massima riservatezza. Tel. 723.773.
A. USO ufficio zona centrale acquisterei massimo 4 vani anche casa d'epoca purché signorile piano basso. Tel. 549.492.
ABBISOGNA acquistare appartamento libero od anche affittato 2-3 camere tinello o cucina. Tel. 650.5988.
ACQUISTASI esclusivamente da privato contanti alloggio libero 2-3 camere servizi zona Francia S. Rita. Tel. 650.3880.
ACQUISTASI stanza 2 milioni subito rimanenza 150 mila mensili anche senza servizi. Tel. 691.843.

ACQUISTIAMO
Stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Rileviamo intere pacchetti aziende. Fiduciaria Immobiliare 55.80.56.

ACQUISTIAMO alloggi e stabili occupati anche da ristrutturare telefonare 534457 Casa 2000.
ACQUISTO alloggio libero anche non subito (purché garantito sicuramente entro fine luglio) in Torino o prima periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Telefonare 517.591 chiedere sig. Oreo.
ACQUISTO appartamento libero di 2-3 camere e cucina servizi pagando in contanti. Tel. 535.512.
ACQUISTO da privato villetta o rustico 3-4 camere zone Collegno Pianezza Rosta Avigliana. Tel. 780.2433 ore pasti.
ACQUISTO in Torino pagando in contanti un appartamento anche occupato 2-3 camere servizi tel. 740409.
ACQUISTO libero subito in Torino camera tinello con servizi spesa limite 32 milioni. Telefonare 539.161.
ACQUISTO mansarda libera anche da ristrutturare con possibilità di fare servizio interno. Telefonare 481.114.
ACQUISTO pagando per contanti appartamento libero in Torino o cintura anche casa vecchia. Telefonare ore pasti 351.262.
ACQUISTO per investimento alloggio occupato in Torino di 1-2 camere cucina purché con il servizio interno. Telefonare 730.52.04.
ACQUISTO urgentemente da privato alloggio in Torino qualsiasi zona purché libero due camere tinello cucinino servizi pagamento contanti tel. 659166.
ADIACENTE Torino acquisterei casetta indipendente anche da restaurare con giardino spesa massima 70 milioni. Telefonare 473.01.18.
AGENZIA acquista alloggio 2-3-4 camere zona Italia 61. Telefonare 635.967.
ALLOGGIO cerco libero presto 2 camere tinello con servizi zona S. Rita Mirafiori o centro L. 58 milioni. Telefonare 539.181.
AMMINISTRATORE cerca alloggi uso miei stabili liberi o occupati per propria selezionata clientela. Tel. 216.4203.
APPARTAMENTO affidato acquisto scopo investimento pagando per contanti in casa signorile. Tel. 472.067.
APPARTAMENTO acquisto per immediato matrimonio figlia 3-4 camere decoroso, pago subito. Telefonare 598.888.
ATTO entro 15 giorni pagamento contanti acquistiamo stabili e alloggi anche occupati purché in Torino. Telefonare 837.181 - 832.895.
CENTRALE acquisto libero monolocale con servizio possibilmente con riscaldamento spese L. 38 milioni. Telefonare 538.181.
CENTRO studi acquista proprietà campagna fra To/Mi grande casa padronale con terreno. Telefono 544.959.
CERCASI in Torino alloggio libero 100-110 mq in casa signorile anche d'epoca pagamento in contanti. Telefonare 481.114.
CERCASI prestigiosa villa 700 parco zona Crimea villa Gererio Valsalice. Telefonare 822.33.69.
CERCASI urgentemente alloggio libero di 2-3 vani servizi in Torino o prima cintura. Pago contanti. Telefonare 752.678.
CERCO alloggio libero in Torino o prima cintura di 1-2 camere tinello servizi pagando contanti. Telefonare 378.789.
COMMERCIANTE ricerca per impegno capitale libero 2 camere cucina servizi in zona semicentrale. Tel. ore negozio 532.166.
CONTANTI acquisto alloggi liberi o occupati qualunque zona preferenza Borgo Vittoria 1-2-3 camere recenti. Tel. 256.777.
ESAMINIAMO l'immobile che intendete vendere senza obbligo di alcun genere, se di nostro interesse lo acquistiamo direttamente no intermediari. Telefonare 650.8873.
GENITORI cercano per figlia universitaria alloggio in Torino libero comodo servizi pagamento immediato. Tel. 472.067.

IMMOBILIARESANPAOLO
acquista direttamente appartamenti, ville, casette in Torino e cintura. Tel. 505.000.

IN contanti da privato acquistasi alloggetto libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita Italia 61. Tel. 610.884.
IN palazzina acquisterei alloggio libero da ristrutturare 1-2 camere con servizi. Telefonare 473.01.18.

INFORMACASE
nuova iniziativa dell'Edilcase assicura il suo servizio gratuito di consulenze e valutazioni immobiliari. Consultate i nostri esperti per la vostra prossima casa. Edilcase corso Matteotti 47, Torino, tel. 548154.

PAGAMENTOCONTANTI
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 73, 650.3806.

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

PIEMONTIMMOBILI
società immobiliare trattiamo con serietà ed efficienza vostre case e alloggi in Torino e provincia. Tel. con fiducia 885 747 937 7082.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino 2 camere tinello cucinino recente costruzione. Tel. 707.2227.
PRIVATO acquista da privato alloggio in Torino solo se libero pagamento contanti. Tel. 595.641.
PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780.4741.
PRIVATO compra camera cucina o camera tinello cucinino libero a Torino pagamento contanti. Tel. 788.833 ore dei pasti.
PROFESSIONISTA cerca alloggio uso studio-abitazione in zona signorile di Torino di 180-220 mq. Tel. 519.017.
PROFESSIONISTA ricerca in zona signorile salone 2-3 camere servizi contanti ore ufficio. Tel. 534.584.
PROSSIMI sposi acquisterebbero libero subito in Torino anche prima cintura 1-2 camere cucina. Tel. 539.019 ore ufficio.
PROSSIMI sposi cercano in acquisto alloggio decoroso anche libero in estate di 2 camere cucina. Tel. 537.421.
SIGNORILE acquisto alloggio libero in Torino o prima cintura salone 2 camere cucina con biservizi in contanti. Telefonare 539.181.
SOLO da privato acquistasi per contanti alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino servizi Torino. Tel. 610.884.
SOLO da privato società importexport acquista alloggio libero di 2-3 camere in Torino pagamento in contanti. Tel. 443.828.
SOTAIM srl acquista in Torino e prima cintura alloggi e/o stabili anche occupati pagamento contanti. Tel. 505.257.503.998.
SPOSI comprano 2 camere cucina o 2 camere tinello cucinino libero in Torino pagamento subito. Tel. 219.706 ore dei pasti.
STABILE acquisterei in Torino 30-60 camere anche senza ascensore ma con servizio interno. Telefonare 481.114.
S.T.I.P. immobiliare acquista appartamenti ogni dimensione. Pagamento per contanti. Telefonare 216.3046/7.
TAIT acquista i vostri alloggi, valutazioni gratuite, sicuro contante. Condusina. Tel. 596.475, c. Re Umberto 58.
VILLA acquisto max 20 km da Torino in buona posizione media grandezza se interessato pago contanti. Tel. 472.067.
VILLA acquisti in Torino prima cintura anche bifamigliare max 300 milioni, pago immediatamente se interessa. Telefonare 598.898.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.
CENTRO via Juvarra appartamenti liberi occupati termo ascensore mutuo 50% stessa casa. Lux Case, tel. 546.475.

A.A.A. CENTRALEDILE 530.163 vende libero presso corso Monte Grappa camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo.
A.A.A. CENTRALEDILE 532.400 vende libero presso corso Brociera salone 2 camere soggiorno cucinino sufficienti 55 milioni più mutuo.
A.A.A. CENTRALEDILE 532.400 vende recentissimo signorile libero a Mirafiori 2 camere cucina bagno box auto 35 milioni contanti più mutuo.
A.A.A. CENTRALEDILE vende libero Crocetta camera cucina bagno terrazzo 10 milioni più mutuo. Tel. 530.163.

A.A.A.
CORSO [illegible] d'Azeglio (via Giuria) altri tali in signorile stabile 2 prestigiosi appartamenti di 150-140 mq. volendo abbinabili, vende. Tel. 513.890.

A.A. MONCALIERI via Stupinigi libero 0' piano recente 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio e cantina 58 milioni mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 760.433.
A.A. AFFARE alloggi in cooperativa a prezzi vincolati bienniali in signorile complesso residenziale 25 km da Torino pronta consegna settembre. Tel. 545.128.
A.A. CASCINE Vica vicino corso Francia vendesi camera tinello cucinino servizi moderno libero facilitazioni tel. 789132.
A.A. CASCINE Vica vicino corso Francia vendonsi due camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo moderno libero 53 milioni facilitazioni tel. 789132.
A.A. COM.FAI A vende libero Crocetta bicamere corso signorile appartamento adatto studio abitazione salone ingresso 3 camere cucina camera servizio tripli servizi. Dilazioni. Tel. 548.123.
A.A. COM.FAI vende Carignano villa a schiera ultimissima pronta consegna salone 3 camere cucina doppi servizi garage taverna. Forte mutuo fondiario. Tel. 548.123.
A.A. COM.FAI vende adiacenze via Chiesa della Salute per definizione frazionamento ultimi spaziosi appartamenti a prezzo conveniente. 1 camera tinello cucinino bagno. Dilazioni. Tel. 548.123.
A.A. COM.FAI vende libero adiacenze corso Bramante appartamento adatto studio abitazione salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi 2 posti auto. Dilazioni. Tel. 548.123.
A.A. COM.FAI Z vende libero via Genova ampio appartamento camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 548.123.
A.A. LIBERO in palazzina nuova 15 minuti corso Orbassano (Volvera) soggiorno 2 camere cucina terrazzo più 2 balconi 38 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591.
A.A. LIBERO zona piazza Massaua 2 camere cucinone piano alto costruzione 1962. L'Istituto 517.591.
A.A. PI. AIUTIAMO vostri vecchi alloggi con alloggi nuova costruzione signorile cintura Torino. Telefonare 545.128.
A. AMPIO ingresso camera soggiorno cucinino servizio, via Mazzini angolo via Carlo Alberto, 37 milioni. Tel. 534.249.
A. ATTICO libero zona Vanchiglia salone 3 camere cucina 2 bagni mq 180 più 80 di terrazzo. Rizza 472.856.
A. CASALEGNO A occasionissima! Collegno (To) 2 alloggi liberi recenti stesso stabile, camera cucina servizi cantina L. 35 milioni 500 mila cadauno. Mutuo fondiario. Tel. 839.8444.
A. CASALEGNO B via Gorun (Mirafiori) recente camera cucina servizi cantina L. 24 milioni 500 mila compreso mutuo fondiario. Tel. 839.8444.
A. CASALEGNO C via Saint-Bon (Aurora) libero camera cucina servizi cantina L. 30 milioni mutuo fondiario. Tel. 839.8444.
A. CASALEGNO D via Paolini (Cenisia) libero signorile recente camera cucina servizi cantina L. 55 milioni mutuo fondiario. Tel. 839.8444.
A. CASALEGNO E via Segantini (Lucento) libero agosto signorile recente salonicino camera cucina servizi cantina box auto L. 60 milioni mutuo fondiario. Tel. 839.8444.
A. CASALEGNO F via Veglia (Mirafiori Nord) recente arredato camera cucinino servizi cantina L. 33 milioni mutuo fondiario. Tel. 839.8444.
A. CASALEGNO G Cascine Vica (To) recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina terrazzo L. 38 milioni compreso mutuo fondiario. Tel. 839.8444.
A. CASALEGNO H Airasca (To) occasionissima! Monocamera libera nuova con angolo cottura servizi cantina L. 17 milioni 900 mila. Mutuo fondiario. Tel. 839.8444.
A. CASALEGNO I Moncalieri (To) libero camera cucina servizio cantina L. 25 milioni 900 mila mutuo fondiario. Tel. 839.8444.
A. CASALEGNO L Alpignano (To) recente mq 100 3 camere cucinotta servizi cantina L. 55 milioni mutuo fondiario. Tel. 839.8444.
A. CASALEGNO M Nichelino (To) recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 28 milioni mutuo fondiario. Tel. 839.8444.
A. CASALEGNO N Villastellone (To) recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 10 milioni compreso mutuo. Tel. 839.8444.
A. CASALEGNO O via Martinetto (S. Donato) libero 5 camere cucina servizi 2 cantine L. 73 milioni mutuo fondiario. Tel. 839.8444.
A. CASALEGNO P via Guido Reni (Mirafiori Nord) libero signorile recente 3 camere cucina servizi cantina posto macchina L. 127 milioni. Mutuo fondiario. Tel. 839.8444.
A. CONFAR adiacenze via Chiesa della Salute camera e cucina di prezzo affare di L. 12 milioni 300 mila. Tel. 519.017 519.085.
A. CONFAR in via Medici (adiacenze piazza Bernini) 2 camere cucina minimo contanti 7 milioni affare. Tel. 519.017 519.085.
A. CONFAR libero completamente ristrutturato al centro di Pinerolo 3 vani bagno 28 milioni 700 mila affare. Tel. 519.017 519.085.
A. CONFAR libero in corso Spezia 2 camere cucina angolo cottura a L. 59 milioni dilazionate 70%. Tel. 519.017 519.085.
A. CORSO Brunelleschi alloggi occupati ristrutturati ingresso 2 camere cucina bagno e ingresso camera cucina bagno vendesi anche in blocco. Rizza, tel. 472.856.
A. EDILITALIA libero Vinovo in palazzina del '75 spazioso 2 camere cucina ingresso bagno 68 milioni meno mutuo. Tel. 440.671.
A. FIDIM corso Unione presto libero camera tinello cucinino luminoso terrazzo ascensore L. 42 milioni 600 mila. Tel. 548.148.
A. FIDIM Crocetta libero 2 camere tinello cucinotta abitabile casa d'epoca 75 mq. L. 74 milioni. Telefonare 548.148.
A. FIDIM piazza Adriano a 100 mt libero 3 camere cucina tripli ingresso buono stato L. 74 milioni 500 mila. Tel. 548.148.
A. FIDIM zona Stadio libero camera tinello e cucinino piano alto ascensore. L. 42 milioni 500 mila. Tel. 548.148.
A.F.IM. libero Trofarello Valle Sauglio casa padronale abitabile con 11 camere progetto approvato per altri di due camere e cucina terreno 2500 mq recintato, mutuo e permute. tel. 535517 518235.
A.F.IM. Moncalieri blocco stessa casa due minialloggi con bagno e due negozi. Mutuo e permute. Tel. 535.517 - 518.235.
A. LIBERO Santa Rita ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box auto. L. 68 milioni. Tel. 779.004 - 750.726 - 773.436.
A. PIAZZA Giulia vendiamo panoramico nuovo signorile appartamento libero soggiorno, 3 camere, tinello, cucinino biservizi. Edilcase tel. 548154.
A. SERIM Rivoli 068.7205 vende Cascine Vica libero subito recente spazioso 2 camere tinello cucinino, dilazioni, permute.
A. SERIM vende libero adiacente c. Giulio Cesare spazioso camera tinello cucinino bagno ingresso riscaldamento centrale 33 milioni 500 mila facilitazioni pagamento. Tel. 519.801.
A. SERIM vende libero corso Vercelli ang. Lungo Dora Napoli economico 3 camere cucina bagno. Tel. 519.801.
A. SERIM vende San Mauro libero aprile 82 in nuovissima palazzina spazioso soggiorno 2 camere cucinotta bagno permute pagamento dilazionato. Tel. 519.801.
A. SERIM vende via Saluzzo adiacente Porta Nuova economico 2 camere cucina servizi 15 milioni 300 mila. Tel. 519.801.
A. SERIM vende zona corso Regina via Cottolengo convenientissimo 2 camere cucina bagno 14 milioni 500 mila. Tel. 519.801.
A. SERIM vende corso Svizzera ampio camera cucina servizio esterno privato 8 milioni 900 mila dilazionato. Tel. 519.801.
A. VIA Cigna stabile recente: salone 2 camere tinello cucinotto 2 servizi, 3 ripostigli, ampia terrazza panoramico 75 milioni 500 mila meno mutuo. Consuledilia 533.332.
A. VIA Mazzini angolo via Carlo Alberto 7 camere cucina servizio e mansarda interna. L. 47 milioni. Telefonare 504.242.
A. VIA Modena 48 vendiamo alloggio di camera, tinello, cucinino bagno L. 23 milioni Edilcase tel. 548154.
A. 16 km da Torino in Casalle villa di salone cucina 3 camere 1200 mq terreno basso fabbricato mq 250 possibilità di mutuo fondiario. Casa-Nova 020.97.05.
A Bulligheria Alta a 20 km. da Torino la società costruzioni immobiliari S.p.A. vende direttamente nel complesso residenziale «Le Fronde» in palazzine a schiera appartamenti su 1 o 2 piani con giardini privati. Per informazioni e visite telefonare ai numeri 832.526 - 818.2685.
A Cavagnolo impresa vende direttamente alloggi signorili di varie metrature consegna a fine aprile 81 facilitazioni di pagamento stessa casa. Telefonare ore ufficio 580.403.
A Rosta libero in signorile palazzina camera cucina entrata bagno ripostiglio cantina 42 milioni. Gabetti vende 958.1683.
ABBIAMO in Montanaro (Chivasso) alloggi liberi nuova costruzione salone camera cucina abitabile ingresso bagno e box. Tel. 534.964.
ABITABILE nuovo libero posto auto, il centro isolamento video citofono panoramico verde gioco bimbi 2/3/4 vani 28 milioni più dilazioni permuta vendesi. Tel. 787.044.
ADIACENTE piazza Bengasi via Cenischia 61 angolo via Passo Buole, due camere cucina ingresso bagno 40 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556956.
ADIACENTE piazza Sofia vendo 1 camera tinello cucinino bagno cantina occupato L. 19 milioni 800 mila dilazioni. Tel. 740.465.
ADIACENTE Tribunale libero centrale ristrutturato, 3 camere cucina bagno, 60 milioni, sufficiente 40% contanti. Tel. 781.073.
ADIACENTE via Guido Reni libero splendido soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box giardino. Tel. 779.004 - 750.726.
ADIACENZE corso Racconigi libero convenientissimo ingresso 2 camere cucina servizi 38 milioni 500 mila. Grimaldi, tel. 598.262.
ADIACENZE corso Vercelli, camera cucina servizi. Minimo contanti e dilazioni. Immobiliaretoro 549781 553204.
ADIACENZE corso Giulio Cesare vendesi in residence già avviato eleganti monolocali arredati buon reddito. Tel. 518.817.
ADIACENZE Fiat Rivalta (Piossasco) in palazzina recente di soli 4 appartamenti vendiamo liberi ed occupati 2-3 camere tinello cucinino servizi da 37 milioni. Possibilità posto auto. Grimaldi 506.464.
ADIACENZE Lungo Dora Firenze, due camere cucina bagno. L. 5 milioni minimo contanti, L. 11 milioni 700 mila dilazionabili fino a 10 anni. Immobiliaretoro 549781 553204.
ADIACENZE piazza Pitagora splendido camera tinello cucinino servizi L. 32 milioni compreso forte mutuo e dilazioni. Investimmobili Telefonare 548.830 - 549.755.
ADIACENZE piazza Bengasi vendonsi appartamenti liberi, locale uso ufficio, box, posti auto, stessa casa. Tel. 534.948.
ADIACENZE via Garibaldi libero salone 2 camere cucina servizi L. 85 milioni dilazionabili. Investimmobili, tel. 548.830 549.755.
ADINMOBILI vende libero recentissimo mq. 120 3 camere tinello cucinino via Piossasco 110 milioni. Tel. 650.3960.
ADINMOBILI vende libero 80 mq soggiorno 2 camere cucinino terrazzo adiacenze piazza San Carlo 130 milioni. Tel. 650.3960.

AERONAUTICA
libero recentissimo signorile ampio ingresso salone 2 camere cucina biservizi box e mansarda. Facilitazioni. Telefonare 563.434.

AFFARE zona S. Paolo alloggio libero di soggiorno 2 camere cucina bagno L. 34 milioni 500 mila. Telefonare 482.919.
AFFARE 2 camere tinello cucinino bagno piano rialzato mq 75 via Orta vendo occupato 37 milioni 500 mila. Tel. 556.374.
AFFARONE Adinmobili vende alloggio occupato 4 camere servizi Porta Nuova 34 milioni. Tel. 650.3960.
AFFARONE largo Francia signorile, 2 camere cucina servizi, L. 48 milioni vendesi. Telefonare 502.340.
AFIM libero zona Centro ingresso 3 camere cucina e bagno. Telefonare 535.617 - 510.235.
ALIBERTI vende in corso Racconigi 4 vani servizio cantina piano secondo riscaldamento autonomo 35 milioni 500 mila. Tel. 837.796.
ALIBERTI vende libero in corso Montecucco signorile 2 camere tinello cucinino cantina termo bagno 69 milioni 500 mila. Tel. 837.796.
ALLOGGIO costruzione 1961 (via Vandalino) 1 camera tinello cucinino cantina 55 mq vendo 26 milioni tel. 480802.
ALLOGGIO Crimea casa d'epoca vista splendida vendesi solo a privato. Tel. 647.101.
ALLOGGIO libero (zona Molinette) camera tinello servizi stabile signorile giardino condominiale vende Torincase 541.419.
ALLOGGIO libero stupendo zona piazza Adriano piano attico mq 150 con doppia cantina L. 165 milioni. Tel. 743.971 Recoma.
ALLOGGIO libero (via Borgaro) camera tinello cucinino termo bagno ascensore 25 milioni mutuo 11 milioni. Torincase 541.419.
ALPIGNANO libero in palazzina elegante spazioso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina box. Gabetti vende 958.1683.
AMMINISTRAZIONE Bardi vende in Rondissone complesso nuovo alloggi e box a 600 mila mq mutuo sino a 60%. Telefonare (011) 502.514.
ANSELMO Mutuo vende Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino servizi piano alto 65 milioni dilazionabili. Tel. 300.595.
ANSELMO libero vende corso Vercelli camera cucina servizi in stabile ristrutturato 7 milioni contanti e mutuo. Tel. 300.595.
ANSELMO vende presso via Borgaro 4 camere cucina 2 servizi box auto mutuo e dilazioni. Tel. 300.595.
ANSELMO vende stessa casa zona Lancia 1-2 camere tinello cucinino servizi box auto mutuo dilazioni. Tel. 300.595.

APPARTAMENTI LIBERI
con giardino privato stesso stabile nuova costruzione a 30 minuti da Torino. Telefonare 385.445/6.

APPARTAMENTO signorile mq 270 in Revigliasco sviluppato in 2 piani con giardino privato cantina box lavanderia videocitofono allarme L. 260 milioni. Knosan vende. Telefonare 898.200.
APPARTAMENTO libero signorile (Mappano), salonicino 2 camere cucina box giardino condominiale 64 milioni. Tel. 480.802.
APPARTAMENTO panoramico libero salone 3 camere cucina 2 bagni 8° piano 2 ascensori giardino condominiale viale cintina zona Italia 61 vendo. Tel. 556.374.
AREA Chieri vendesi a 700 mila mq alloggi pronti giugno 81 signorili diverse metrature con giardini box mutuo. Tel. 531.681 - 527.1014.
ASTI libero centrale: 5 vani cantina terrazzo, vendesi. Telefonare serali 011.769.413.
ASTI zona centrale stessa casa vendiamo ultimi 2 alloggi composti da ingresso 5 camere cucina servizi. Tel. Europedilia 011.746.098.
ASTI 12 km. dal centro libero recente salone 3 camere cucina 2 servizi cantina box 70 milioni con mutuo. Tel. 579.727.
ATHENA libero Moncalieri (Borgo S. Pietro) in casa di 5 anni camera tinello cucinino bagno 48 milioni. Tel. 885.307.
ATHENA libero subito via Bossolo recente piano alto camera soggiorno cucinino bagno dilazioni. Tel. 885.307.
ATHENA vende libero piazza Rebaudengo recente panoramico camera tinello cucinino bagno terrazzo ampio. Tel. 885.307.
ATHENA vende adiacente piazza Marmolada palazzina libera composta da 2 alloggi di 150 e 180 mq cortile ampia taverna seminterrato permute e dilazioni. Tel. 885.307.
ATHENA vende libero subito via Cigna ampio 2 camere tinello cucinino bagno tutti i comfort. Telefonare 885.307.
ATHENA vende libero subito Borgo Vittoria (corso Bori) camera cucina servizio casa decorosa, 25 milioni. Telefonare 885.307.
ATHENA vende libero recentissimo Mirafiori Sud camera tinello servizi 35 milioni 500 mila. Telefonare 885.307.
ATTICO centrale libero signorile con ascensore interno ampio terrazzo recente Tecnokasa. Tel. 545.862.
ATTICO corso Montegrappa recente 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni e permute Centro Immobiliare. Tel. 548.153.
ATTICO corso Montegrappa camera tinello cucinino servizi costruzione recente terrazzo 35 mq. dilazioni. Telefonare 530.080.
ATTICO libero in stabile medio signorile 2 camere cucina bagno ingresso cantina ampio terrazzo vende Bardi. 335.9068.
ATTICO scuro recente signorile adiacente corso Montecucco salone camera cucina servizi terrazzo mq 100. Tel. 779.004.
B. MILANO (via L. Rossi) libero tutti i comfort ampio ingresso 1 camera tinello cucinino servizi. Grimaldi, tel. 598.262.
BARRIERA Milano alloggi di 4 camere con possibile bagno interno L. 19 milioni 500 mila stessa casa 2 camere L. 9 milioni 500 mila box L. 13 milioni 500 mila. Tel. 482.919.
BELLISSIMO alloggio libero recente zona Italia 61 ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio L. 60 milioni. Tel. 482.919.
BELLISSIMO alloggio camera, tinello, cucinino, bagno, servizi via Nizza (San Paolo) L. 32 milioni 600 mila. Edilcase tel. 548154.
BORGARO via Cvie alloggio libero di camera tinello cucinino volendo box auto lastricato 6 anni. Casa-Nova, 020.97.05.
BORGO Vittoria vendo libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina mq 60 circa ascensore e termo centrale. Tel. 556.498.
BRB A libero via Po (adiacente piazza Castello) 5 camere cucina servizi mq 160, L. 49 milioni eventuale mutuo dilazioni. Tel. 657516 657160.
BRB B libero via Gioberti 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato L. 53 milioni dilazioni. Tel. 657516 657160.
BRB C libero via Madama Cristina camera cucina ristrutturato L. 16 milioni dilazioni. Tel. 657516 657160.
BRB D libero corso Grosseto camera camerata cucina servizi cantina dilazioni. Tel. 657516 657160.

(continua)

Quando la vodka è veramente russa, ce l'ha scritto in fronte.

La vodka è russa, e questo lo sanno tutti. Ma non tutti sanno che molte vodke in commercio provengono da altri Paesi o sono addirittura italiane. Come distinguere allora una vodka autenticamente russa da una vodka di Non-So-Dove? Facile: le vodke originali russe portano, sul collo della bottiglia, una speciale etichetta con il marchio "Genuine Russian Vodka". Come Moskovskaya, la più famosa di tutte, dal gusto classico e secco. Ma sono russe anche la delicata e preziosa Stolichnaya, la gialla Limonnaya aromatizzata al limone, e Krepkaya dal carattere più deciso. Nomi difficili da ricordare: ma tutti e quattro finiscono in "aya", e questo può aiutarti. Costano anche qualcosa in più delle vodke non russe, e questo è un altro segno di distinzione. Ma, soprattutto, le riconosci dal marchio esclusivo. Osservalo bene, e stampatelo in mente.

Vodke russe.
Impara a riconoscerle.

PT/81

Un'auto con i pneumatici Conti-TS vale di piú. Perchè ha sofferto meno.

Ferdinando Diana - Gestore di un autosalone a Milano.

Continental
Un'auto deve reggersi sulla qualità.

LA MAPPA DELL'EVASIONE FISCALE NEL «LIBRO ROSSO» DI REVIGLIO

Sindona, Ambrosio, Monti guidano il lungo elenco di evasori milanesi

Il banchiere (in carcere [redacted] New York) deve pagare [redacted] milioni per il '74: in quell'anno dichiarò un imponibile [redacted] - Il finanziere e il petroliere citati per più [redacted] un miliardo - Hanno omesso la denuncia 740 persone: 81 hanno [redacted] debito [redacted] lo Stato di oltre [redacted] milioni - Accertamenti per Bongiorno e Celentano

Nel commercio le frodi più numerose

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono quasi 200 mila gli evasori fiscali caduti quest'anno nella rete del ministro delle Finanze Reviglio. Segnando un altro punto [redacted] favore della lotta all'evasione fiscale, Reviglio ha presentato [redacted] ben tre «libri rossi» in cui sono contenuti gli elenchi dei nomi dei presunti evasori, siano essi persone fisiche, società, enti o sostituti di imposta (i più famosi vengono riportati nelle tabelle).

Tra questi sono compresi anche circa [redacted] mila evasori totali, quelli cioè che non hanno mai presentato una denuncia fiscale. Il risultato più clamoroso riguarda i 17 casi di presunta evasione totale [redacted] parte [redacted] contribuenti che hanno l'altissimo reddito annuo [redacted] oltre 500 milioni.

I settori economici nei quali si è manifestata maggiormente l'evasione totale sono risultati per [redacted] persone fisiche il commercio al minuto e all'ingrosso, le industrie manifatturiere, le assicurazioni, i servizi e le attività professionali.

Il recupero delle evasioni denunciate dai libri rossi, che sono in corso di accertamento e che riguardano le denunce dei redditi dal '74 in poi, potrebbe consentire un rientro nelle casse del fisco di quasi [redacted] miliardi. Per l'Irpef il maggior gettito previsto [redacted] di [redacted] miliardi (compresa l'Ilor); per l'Irpeg di 735 miliardi.

Per quel che riguarda le società [redacted] persone e di capitali e gli enti, relativamente all'Irpeg [redacted] all'Ilor, il ministro delle Fi[redacted] ha rilevato che per le società [redacted] persone l'imponibile accertato è in [redacted] 2,6 volte l'imponibile dichiarato [redacted] il maggior imponibile [redacted] risulta pari a 15,7 milioni.

Per le società di capitali: [redacted] Irpeg accertato è in media 92 milioni a fronte di una perdita media dichiarata pari a [redacted]ni; il maggior reddito accertato medio risulta pertanto pari a 137 milioni; il reddito Ilor accertato è in media 102 milioni a fronte di un reddito medio dichiarato pari a 5) milioni.

Gli accertamenti han[redacted] riguardato in prevalenza le società che operano nei servizi vari (14,6 per cento), nel commercio all'ingrosso (13,6 per cento) e nella costruzione e installazione di impianti (9,4 per cento). La propensione all'evasione [redacted] risultata massima per il commercio [redacted] minuto, minerali e metalli ferrosi e non ferrosi [redacted] trasporti e comunicazioni.

I libri rossi — ha spiegato Reviglio — riportano i risultati [redacted] 305 mila 476 accertamenti relativi come [redacted] quasi 200 mila contribuenti (199.582). Un [redacted] accertamenti doppio rispetto a quelli eseguiti nel 1979, e addirittura [redacted] periore del 30 per cento rispetto [redacted] programmi.

Le indicazioni [redacted] ziali che secondo il ministro si traggono dai dati dei libri rossi sono in sintesi, per quel che riguarda le persone fisiche: l'imponibile [redacted] in media 2,5 [redacted] l'imponibile dichiarato ed il maggior imponibile medio risulta di 6,2 milioni; l'analisi della composizione per tipo di reddito del[redacted] differenza tra imponibile accertato ed imponibile dichiarato evidenzia che il recupero di base imponibile [redacted] dovuto prevalentemente [redacted] redditi d'impresa minore (28 per cento), di impresa (18,6 per cento) e di partecipazione (27,6 per cento).

Resta il rebus più importante: quando pagheranno persone [redacted] società il dovuto al fisco, cioè alla collettività? E' stato il grande rammarico di Reviglio il quale ha dovuto ammettere che dovranno passare molti anni anche [redacted] al prossimo Consiglio dei ministri presenterà un progetto per razionalizzare e sveltire le procedure del contenzioso.

MILANO — Da capitale del lavoro a paradiso [redacted] il passo è breve. Milano [redacted] ha dimostrato: [redacted] i suoi settemila evasori accertati (quasi tre volte Roma) costituisce indubbiamente la «bestia nera» [redacted] Reviglio.

Al primo posto fra i «contribuenti ombra», l'ex banchiere Michele Sindona, attualmente detenuto negli Usa per rea[redacted] valutari. Sette anni fa, dichiarò imponibile zero nella denuncia Ilor, omettendo — secondo i rilievi ministeriali — ben 968 milioni. Risultato: per il solo '74 [redacted] viene addebitata una maggiore imposta di 891 milioni. [redacted] qual anche Franco Ambrosio, il chiacchierato finanziere di [redacted] Giuseppe Vesuviano: [redacted] '74 e '75, deve [redacted] fisco la ragguardevole somma [redacted] di un miliardo [redacted] 103 mi[redacted].

Celentano, 137 milioni

Non [redacted] casuale questo primato [redacted] speculativo nella classifica dell'evasione: [redacted] Milano sono proprio gli uomini spregiudicati nel commercio, gli agenti di borsa, i fiscalisti e mille personaggi dall'attività non rilevata a costituire il piccolo grande esercito [redacted] contribuenti ombra. Una realtà senza punte eclatanti ma estremamente articolata e diffusa in modo capillare. [redacted] evasori totali, che hanno omesso la denuncia, dichiarato reddito zero o addirittura [redacted] perdita sono 740; [redacted] devono all'erario oltre 100 milioni. E ancora, nella lista dei settemila, quasi un decimo [redacted] imponibile accertato di oltre 50 milioni.

Sempre nell'ambito bancario, da segnalare [redacted] evasione di 112 milioni. Autore, nel '74, [redacted] defunto presidente Carlo Giordano dell'Amore, arrestato l'anno scorso per lo scandalo Italcasse, che ne dichiarò «solo» 52.

Altro capitolo nero, quello dei petrolieri: Bruno [redacted] — secondo il «libro rosso» — frodò ripetutamente lo Stato nel '74, '75, '76, rispettivamente [redacted] 136 milioni. Non gli [redacted] da meno Michele Graziani, che nel '75 omise la denuncia Irpef ed Ilor, mentre gli [redacted] stato accertato [redacted] reddito imponibile di 135 milioni. La lista è lunga, ma la non invidiabile palma di super-evasore spetta [redacted] ravennate Attilio Monti. Per un triennio ('74-76) dovrà pagare circa un miliar[redacted] e trecento milioni. Fra gli inquisiti, anche due notissimi «patron» [redacted] calcio meneghino: Angelo Moratti e Ivanoe Fraizzoli. Il primo ha un'evasione in calando: [redacted] maggiore imposta richiestagli scende [redacted] 154 a 68 milioni fra '75 e '77. Addebitati, invece, all'attuale presidente dell'Inter [redacted] milioni per il solo '74.

Se i nerazzurri piangono, il Milan non ha di che rallegrarsi. L'ex responsabile rossonero Vittorio Duina (siderurgia) sette anni [redacted] dichiarò candidamente [redacted] imponibile di [redacted] milioni; superava i trecento.

Restando all'industria, balza agli occhi il [redacted] del noto imprenditore Giorgio Falck: il libro [redacted] gli imputa, per il '74, un addebito [redacted] 150 milioni. Secondo la denuncia Irpef, risultava quasi nullatenente: [redacted] milioni [redacted] mila lire. Maxi [redacted] anche Leopoldo Pirelli: per lo stesso [redacted] dovrà [redacted] un conguaglio di 162 milioni. Infine, un costrutto[redacted] la sua categoria è [redacted]mente rappresentata nell'elenco, ma Angelo Farsura costituisce un caso [redacted] sé. Sette anni fa, dichiarò sorprendentemente un reddito in perdita di 87 milioni: la Finanza ora gliene contesta 250 all'attivo.

Nutrita anche la schiera dei professionisti. Franco Carraro, presidente del Coni [redacted] già candidato a sostituire Nordio (Alitalia), figura come evasore totale. Nel '74 redasse una dichiarazione Irpef azzerata: secondo il «libro [redacted] di Reviglio avrebbe dovuto denunciare 200 milioni. Anche l'ex presidente Montedison Eugenio Cefis [redacted] finito nell'elenco. «Scoperto» di [redacted] milioni, dovrà pagarne 60 per chiudere i conti con l'erario.

Massiccia, infine, la presenza [redacted] mondo editoriale. Capifila, Andrea, Angelo e Alberto Rizzoli, [redacted] pendenze di 429, 96 [redacted] 67 milioni (anno '74); Livio Garzanti, con 129 e Giorgio Mondadori con [redacted]. Più modesta l'evasione [redacted] Ugo Mursia: l'imponibile reale supera quello dichiarato di «soli» 15 milioni.

Fra i «creatori», spicca il nome di Elio Fiorucci, stilista. La sua «moda giovane» ha un fatturato [redacted] di 53 miliardi, ma nel rapporto figura «commerciante [redacted] minuto». Ilor azzerato nel '74: per la Finanza, invece, erano 217 milioni.

Grossi calibri, invece, nel mondo dello spettacolo. Apre l'elenco, alfabeticamente, il maestro Claudio Abbado: nel '74 «tralasciò» di dichiarare 168 milioni come Irpef. Guai anche per Mike Bongiorno — Michael per l'anagrafe tributaria —: gli viene richiesto un saldo [redacted] 52 milioni. Fra i contribuenti «allegri» Gino Bramieri e Adriano Celentano: 76 milioni, omessi dal primo nell'Irpef, gli costano una maggiore imposta [redacted] 43. Dose rincarata per il cantante: 137 milioni fra '74 e '75. [redacted] l'elenco è lungo: Caterina Caselli e il marito, l'industriale discografico Piero Sugar, Liliana Cosi, [redacted] Ghezzi, Enzo Jannacci, Claudia Moroni, Fausto Papetti, Lina Volonghi, il cantautore Roberto Vecchioni.

Tra palazzinari e banchieri a Roma spunta il nome di Scicolone Sofia

L'attrice avrebbe evaso 685 milioni nel '74 - Al primo posto il costruttore Mario Genghini, citato per 7 miliardi - Nell'elenco figurano registi, autori, pittori, cantanti e calciatori

ROMA — Aprendo il gran «libro rosso» del ministro Reviglio alla pagina capitolina si vede subito che nella rete [redacted] agli [redacted] fiscali (per [redacted] solo «presunti») dagli 007 degli uffici finanziari sono finiti pesci piccoli, pesci grossi e «pescicani». L'arco è vastissimo: [redacted] palazzinari che misero [redacted] sacco Roma a Sophia Loren; da Camillo Crociani, balzato alla ribalta delle [redacted] che per lo «scandalo Lockheed», a Renato Guttuso; da Maurizio Costanzo a Patty Pravo. Con loro una manciata di stranieri dalle più diverse origini (c'è anche Ursula Andress) che pensavano d'aver trovato in Italia [redacted] paese [redacted] Bengodi. E per finire, [redacted] una volta accomunati, l'ex capitano della Lazio Wilson e Trinca un altro protagonista [redacted] «calcio [redacted]». Accanto a gente che [redacted] notizia, personaggi oscuri il cui cognome però è seguito da molti zeri.

L'evasore capolista [redacted] struttore romano Mario Genghini, [redacted] anni, al quale lo Stato chiede oltre 7 miliardi. Nella denuncia dei redditi per [redacted] 1974 aveva dichiarato un imponibile «zero» sia per l'Irpef, sia per l'Ilor. Gli uffici hanno accertato per la prima imposta [redacted] 7 miliardi 400 mila lire, ed altrettanto per la seconda. Sempre per i redditi del '74 lo seguono a distanza Carlo Aloisi, [redacted] anni, costruttore e banchiere, già presidente dell'Unire (l'ente che controlla le corse [redacted] cavalli), arrestato cinque anni [redacted] al valico di Ventimiglia per esportazione di valuta, quand'era vicepresidente dell'Istituto Bancario Italiano. Irpef dichiarata 12 milioni, accertati [redacted] miliardi 300 milioni; Ilor dichiarata [redacted] milioni, accertati oltre 2 miliardi (maggiore imposta [redacted] le 2.117.700.000 lire).

Sofia Loren, 685 milioni

Cesare Andreuzzi, [redacted] anni, costruttore. Dichiarati dieci milioni per l'Irpef e «zero lire» per l'Ilor: accertati in totale 2 miliardi 600 mila (maggiore imposta 1.700.964.000). Renato Armellini, 51 anni, costruttore: circa 3 miliardi accertati contro 46 milioni dichiarati (imposta dovuta un miliardo [redacted] milioni).

Francesco Bellavista Caltagirone, 43 anni, costruttore. Nella denuncia risultano [redacted] milioni [redacted] mezzo Irpef [redacted] «zero lire» Ilor; l'accertamento dice quasi [redacted] miliardi e mezzo (imposta: 1.263.246.000). Giulio De Angelis, 49 anni. Dichiarati 4 milioni di Irpef e 22 di Ilor; accertati complessivamente [redacted] miliardi 750 milioni (imposta: 1.266.896.000).

Alfio Marchini, 69 anni, costruttore originario [redacted] Città della Pieve, arrestato l'anno scorso per lo scandalo Italcasse: dichiarati 22 milioni Irpef [redacted] «zero lire» Ilor; accertati quasi 8 miliardi, con un'impo[redacted] maggiore di 7.322.857.000 (per suo fratello, Alvaro Marchini, ex presidente della Roma e costruttore, la maggiore imposta [redacted] 491 milioni [redacted] mezzo).

Sandro Parnasi, 51 anni, costruttore romano: ha dichiarato [redacted] milioni di imponibile Irpef [redacted] Ilor; [redacted] hanno accertati [redacted] miliardi 900 milioni (maggior imposta totale: 1.279.665.000). Camillo Crociani, già ricercato dalla magistratura italiana per il caso Lockheed, [redacted] nel dicembre scorso a Città del Messico dove [redacted] rifugiato. Le notifiche che lo riguardano vanno dal '74 al '76. Il primo anno figura [redacted] «lavoratore dipendente» e denuncia 31 milioni (accertamento: circa 2 miliardi); nel biennio successivo (la sua attività risulta «non rilevata») denuncia [redacted] milioni Irpef e «zero lire» Ilor (accertamento: poco [redacted] 11 miliardi). La maggior imposta per i tre anni è [redacted] quasi 6 miliardi.

Ma al di là di queste cifre vertiginose, qualche dato può servire a delineare [redacted] quadro complessivo del «paradiso fiscale» romano. [redacted] presunti evasori oltre [redacted] non hanno presentato la denuncia relativa all'imposta sulle persone fisiche, [redacted] all'imposta locale sui redditi, o ad entrambe (mentre gli uffici, ovviamente, hanno scoperto [redacted] imponibili), oppure hanno dichiarato reddito «zero», [redacted] hanno denunciato un passivo. Questi ultimi sono una novantina.

In testa alla classifica Francesco Liani, [redacted] in Francia 50 anni fa, attività: materiali elettrici ed elettrodomestici. Per il '74 alla [redacted] Irpef ha scritto —358.273.000 lire, gli è stato accertato un imponibile [redacted] 501 milioni. Non [redacted] l'unico, molti stranieri hanno giocato al ribasso. L'iraniano Rouhollah Djoviyan, [redacted] anni, commerciante al minuto ha dichiarato per il [redacted] un passivo [redacted] due milioni [redacted] mezzo (accertati +30.823.000) e per l'anno successivo —24.670.000 [redacted] Irpef (per [redacted] fisco l'imponibile [redacted] +76 milioni 618 mila lire).

Sfogliando gli elenchi, [redacted] «commercianti al minuto», avvocati, macellai, ingegneri, spuntano qua e [redacted] personaggi dell'arte, della cultura, [redacted] cinema e della tv. Ci [redacted] produttori, registi, autori, musicisti, attori, cantanti, presentatori, giornalisti. Anche [redacted] per camuffarsi usa il vero [redacted] quello registrato all'anagrafe, e [redacted] lo pseudonimo che l'ha accompagnato al successo. La «dolce vita» dunque per l'evasore sembra finita.

In prima fila Scicolone Sofia, 47 anni, attrice (la chia[redacted] Sophia Loren), dalla quale lo Stato vorrebbe per il 1974 circa 685 milioni. Ad anni luce [redacted] distanza Ursula (Lotte) Andress: il suo debito con le nostre finanze in tre anni [redacted] raggiunge [redacted] milioni. Seguono, in ordine alfabetico, se lo Stato ha fatto loro bene i conti in tasca, Annicchiarico (Walter Chiari) con 11 milioni [redacted] «maggiore imposta» dovuta, Lucio Battisti [redacted] milioni), Buzzanca (17), Antonio Ciacci (Little Tony) con 20 milioni, Franco Cristaldi (42), Maurizio Costanzo (6 milioni), Fran[redacted] De Gregori (5), Sergio Endrigo (2 milioni e mezzo), Gianfranco Enriquez (9), Federico Fellini (due milioni e mezzo per il 1974), Giulietta Masina (per lo stesso anno 27 mila lire), l'algerina Edwige Fenech (3), Gabriella Ferri (20), Luciano Pineschi (oltre [redacted] milioni per un triennio), Arnoldo Foà (199 mila lire per il '74), Eleonora Giorgi [redacted] milioni (triennio '74-'76), Loretta Goggi (11), Renato Guttuso (23 e mezzo), Francesco (Ciccio) Ingrassia (4 milioni e mezzo), Corrado Mantoni (per il pubblico Corrado) oltre [redacted] milioni per tre anni, Mina (Anna Mazzini) 73 milioni, Domenico Modugno (6), Ennio Morricone (quasi 114 milioni), Novella Parigini (1), Alessandro Perrone [redacted](9), Pippo Franco (7), Renato Ranucci (Rascel) 16 milioni, Guido Sacerdote (più di 2 [redacted] mezzo), Luciano [redacted] (quasi 3 e mezzo), Enrico Maria Salerno (13), Ettore [redacted] (4), Alberto Sordi ottimo interprete sullo schermo dei difetti nazionali (157 milioni per il '74), Luigi Squarzina (2), Nicoletta Strambelli ovvero Patty Pravo (28 milioni).

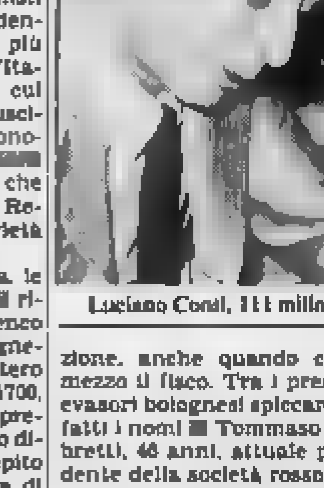
E per finire due personaggi legati allo scandalo [redacted] partite [redacted] calcio truccate: il grande accusatore Alvaro Trinca [redacted] l'ex capitano della Lazio, Giuseppe Wilson. Quest'ultimo ha denunciato di Irpef per il '74 circa 51 milioni e mezzo, mentre gliene hanno accertati 85.704.000; il Trinca [redacted] dichiarato per il biennio '74-'75 un passivo Irpef di 10 milioni contro un accertamento di [redacted] milioni, e per [redacted] triennio successivo un imponibile [redacted] circa 17 milioni quando il fisco gli chiede una maggior imposta [redacted] (riferita ad entrambi i coniugi cumulativamente) [redacted] 156 milioni.

In testa ai debitori numerosi petrolieri

A Bologna un agricoltore dovrà pagare 410 milioni

Nel '74 aveva dichiarato un reddito [redacted] - Scoperti nella provincia 1700 presunti evasori - Sotto accusa anche il driver di trotto Baldi

BOLOGNA — [redacted] costruttori, alcuni dei quali lavorano anche nel settore pubblico; un gruppetto di petrolieri; molti commercianti all'ingrosso e [redacted] minuto; alcuni titolari [redacted] aziende agricole; personaggi del mondo dello sport; pochi professionisti (secondo una linea [redacted] tendenza, che [redacted] rivela sempre più marcata in ogni angolo d'Italia): gente conosciuta, il cui [redacted] mancherà [redacted] suscitare clamore; gente sconosciuta, che ha saputo [redacted] e operare nell'ombra e che ora il gran «libro rosso» di Reviglio obbliga a [redacted] notorietà mai desiderata.


Luciano Conti, 111 milioni

Ecco, in sintesi estrema, le note caratteristiche, che [redacted] riscontrano scorrendo l'elenco [redacted] presunti evasori bolognesi, individuati dal ministero delle Finanze. Sono oltre 1700, [redacted] quali [redacted] hanno presentato denuncia, o hanno dichiarato di aver percepito [redacted] zero [redacted] addirittura di aver chiuso in passivo, come quell'ambulante, Walter Rossi [redacted] Portomaggiore, che ha sostenuto, non [redacted] su [redacted] base a quali argomentazioni, [redacted] aver perso in [redacted] anno 737 milioni, mentre i funzionari affermano [redacted] un reddito ancorché modesto lo ha ottenuto (e [redacted] gli [redacted] accollata una maggior imposta [redacted] un milione).

Il [redacted] calcio tribolato è sempre al centro dell'attenzione, anche quando c'è di mezzo il fisco. Tra i presunti evasori bolognesi spiccano infatti i nomi [redacted] Tommaso Fabbretti, 46 anni, attuale presidente della società rossoblù e [redacted] Luciano Conti, cinquantanovenne, che fino [redacted] tre [redacted] fa [redacted] le sorti dello [redacted] sodalizio. Stando alle sue dichiarazioni, nel 1974 Fabbretti avrebbe ricavato poco o nulla dalla sua principale attività: le assicurazioni. Secondo [redacted] «libro rosso», invece il reddito percepito quell'anno supera il [redacted] miliardo per l'Irpef e i 600 milioni per l'Ilor, ragion per cui è stata accertata nei suoi confronti una maggior imposta complessiva di 448 milioni.

Luciano Conti fa il commerciante all'ingrosso, è [redacted] proprietario del «Guerin sportivo», di «Autosprint» e di «Motosprint». Nel [redacted] dichiarò un reddito di [redacted] milioni. Il fisco sostiene che la sua attività fu ben più remunerativa: [redacted] milioni assoggettabili all'Irpef, 253 milioni all'Ilor per una maggior imposta di 111 milioni. Anche Giancarlo Baldi, 46 anni, ottimo guidatore di trotto [redacted] cavalli tipo «Timothy-T», «Costa Azzurra», «Carsio» sarebbe un [redacted]. Nel 1974, anno in cui s'impose nel premio «Lotteria» di Napoli, corsa prestigiosa, unica al mondo, dichiarò un reddito di appena [redacted] milioni; per il ministro i milioni di Baldi da sottoporre all'Irpef sono invece 50 e quelli che interessano l'Ilor 42 (maggior imposta accertata di 26 milioni).

Scorriamo ancora l'elenco. Un posto notevole, come si è detto, è rappresentato dagli imprenditori addetti alle costruzioni e alle opere pubbliche. C'è Fortunato Cappelli con una maggior imposta accertata di 480 milioni; c'è Gianni Fantoni, che dovrebbe versare, secondo gli accertamenti, altri 560 milioni; ci sono Ernesto e Franco Frabboni, padre e figlio, che dovrebbero versarne complessivamente altri 235; c'è Angelo Lambertini (11 milioni dichiarati, 119 accertati per l'Irpef e 819 per l'Ilor, 219 dovuti); c'è Enrico Sarti, che ha un debito nei confronti [redacted] fisco di 612 milioni.

Anche la «Buton» non è sfuggita al controllo del ministero. Il suo presidente, Achille Sassoli de Bianchi, 76 anni, ha dichiarato nel [redacted] un imponibile di circa 46 milioni, secondo i funzionari il reddito da sottoporre all'Irpef è [redacted] milioni per una maggior imposta di [redacted] milioni: il fratello [redacted] presidente della Buton, Bernardino, è [redacted] più colpito: secondo gli accertamenti deve versare 117 milioni. E sono obbligati per oltre 230 milioni altri tre componenti della famiglia Sassoli [redacted] Bianchi: Felice [redacted] 60 anni, Giovanni di 46 e Filippo di 47.

Giancarlo Monti apre l'elenco dei petrolieri con una maggior imposta [redacted] mezzo miliardo, seguito da Vincenzo Catania con [redacted] debito di 329 milioni nel '74, e di [redacted] nel [redacted].

Tra gli agricoltori, Giuseppe Garda nel '74 dichiarò reddito zero, secondo il ministero invece la sua attività fu florida: 500 milioni per l'Irpef, 494 per l'Ilor con [redacted] maggior imposta di 410 milioni. Nell'ambito dei professionisti, infine, spicca il [redacted] dell'ortopedico Oscar Scaglietti, molto conosciuto in città. Secondo Reviglio deve versare all'erario altri 114 [redacted].

L'esame dell'elenco non mette [redacted] rilievo dunque le punte elevatissime di debito, che si riscontrano per esempio a Roma, ma coloro che non hanno pagato le imposte per [redacted] che oscillano dai 20 ai [redacted] milioni sono numerosi. Il che è indice di un benessere economico abbastanza diffuso, ancorché occultato per parecchio tempo.

Personaggi illustri nell'elenco di Genova

In tre anni Pongilione ha frodato due miliardi

L'ingegner Alberto e il fratello Vincenzo denunciarono redditi di pochi milioni - Per l'armatore Lolli Ghetti maggior imposta di 147 milioni

GENOVA — Il «libro rosso» [redacted] Reviglio si occupa del capoluogo ligure e dei comuni del circondario per sessanta pagine contro le quaranta di Roma, che pure ha quasi due milioni di abitanti in più; i presunti evasori individuati per mezzo delle indagini parzialmente predisposte dal ministero sono 2500 contro i 2000 della capitale. Che succede? Genova froda il fisco più [redacted] Roma? Le inchieste in Liguria sono state più minuziose ed approfondite? Non esageriamo con dubbi e domande, che possono risultare impertinenti e pretestuose.

E' un fatto che nel capoluogo ligure c'è un benessere più diffuso benché meno ostentato, derivante soprattutto dall'attività terziaria molto sviluppata e articolata. Il che porta ad allargare la fascia dei contribuenti e dei possibili evasori. Va detto subito però che, ad eccezione di alcuni casi clamorosi, sui quali torneremo, le truffe all'erario risultano nel complesso relativamente modeste, compiute da artigiani, commercianti al minuto, piccoli imprenditori, alcuni dei quali molto anziani (abbiamo contato parecchi ultrasettantenni e quattro persone che hanno toccato i cento anni, mentre l'evasore più giovane ha appena compiuto 22 anni). Trecento contribuenti inoltre non hanno presentato alcuna denuncia dei redditi negli anni presi in esame.

L'elenco dei maggiori evasori si apre con l'ingegner Alberto Pongiglione [redacted] 60 anni, già coinvolto nello scandalo edilizio del complesso di via Santa Madre [redacted] Dio, posto nel centro della città, e condannato due mesi fa dalla corte d'appello di Genova; già implicato lo scorso anno in una vicenda di esportazione clandestina di valuta. Ecco i redditi dichiarati dall'imprenditore negli anni '74, '75, '76: 16 milioni, 17 milioni, 24 milioni per l'Irpef, zero lire per l'Ilor. I funzionari hanno accertato invece nel triennio in questione un imponibile Irpef complessivo di due miliardi [redacted] milioni e [redacted] imponibile Ilor di poco inferiore. La maggior imposta dovuta è di [redacted] miliardi. [redacted] fratello di Alberto [redacted] Pongiglione, Vincenzo, [redacted] 57 anni, [redacted] ch'egli condannato nel processo per lo scandalo di via Santa [redacted] di Dio, è [redacted] dichiarato evasore [redacted] ha un debito nei [redacted] fronti del fisco che supera i 350 milioni.

Quasi nelle [redacted] condizioni di Alberto Pongiglione [redacted] la costruttrice Bianca Salvi, che dal '74 [redacted] '76 denunciò un reddito complessivo appena superiore ai [redacted] milioni, mentre il ministero [redacted] saputo scovare un reddito assoggettabile a Irpef di [redacted] miliar[redacted] e [redacted] milioni e un reddito quasi analogo per l'Ilor.

Passiamo agli armatori. Lolli Ghetti, già presidente della Sampdoria, vasta presenza nel campo immobiliare almeno negli anni scorsi, si è visto accollare una maggior imposta di 147 milioni per il periodo '74-'76 (gli è stato accertato [redacted] reddito doppio di quello dichiarato). Franco Fassio, cinquantaquattrenne armatrice, aveva dichiarato nel [redacted] un imponibile Irpef di 24 milioni [redacted] un imponibile Ilor di un milione e mezzo; per il ministero le cifre [redacted] invece rispettivamente 150 e 108 milioni.

Ci imbattiamo, in altri settori, nel pellicciere Sergio Soldano, 45 anni, [redacted]lto apprezzato dalle dive del cinema, Gina Lollobrigida soprattutto. Nel '74 ha dichiarato poco più di 3 milioni di reddito per l'Irpef e nulla per l'Ilor. Le cose, secondo il ministero, sarebbero andate in modo diverso: la maggior imposta dovuta dal pellicciaio è [redacted] milioni.

Abbiamo detto di evasioni di poco conto. Il record genovese, sotto questo profilo, appartiene a un artigiano nato in Russia ottant'anni fa. Ha dichiarato per l'Irpef 347 mila lire, gliene sono state accertate 479 mila. I funzionari del ministero lo attendono: deve loro versare tremila lire.

Accertamento sullo strano [redacted] di [redacted] costruttore

A Napoli c'è chi dichiara d'aver perso un miliardo

È finita nel dossier anche una donna che deve 1000 lire allo Stato

NAPOLI — Non [redacted] davvero un fatto eccezionale che il contribuente dichiari non soltanto [redacted] non aver percepito una lira [redacted] reddito, [redacted] anche [redacted] averci rimesso nel corso dell'anno. Il caso del napoletano Pietro Cassese, costruttore, sembra però possedere tutti i requisiti necessari per [redacted] conquista [redacted] un record nazionale, assai poco apprezzabile, come vedremo. Nel [redacted] egli sostenne [redacted] aver subito una perdita di oltre [redacted] miliardo e 40 milioni; l'anno successivo, stando sempre alla dichiarazione [redacted] redditi di questo contribuente, che appare sfortunatissimo, il bilancio familiare andò [redacted] rosso di quasi mezzo miliardo.

Autentica «Waterloo» economica [redacted] fraudolenta simulazione? I funzionari del [redacted] decisero d'indagare nei confronti suoi così [redacted] nei confronti di altri cittadini, che avevano denunciato un reddito negativo. Ed ecco la sorpresa. Nei due anni in questione, gli affari [redacted] signor Cassese avrebbero proceduto con grande speditezza, tanto è vero che il fisco accertò l'esistenza [redacted] un imponibile Irpef, rispettivamente di 655 [redacted] di 718 milioni e di [redacted] imponibile Ilor [redacted] 643 [redacted] di [redacted] milioni. Conseguenza: [redacted] risulta dal «libro rosso» del ministero delle Finanze, il costruttore napoletano dovrebbe versare all'erario [redacted] maggior imposta totale di circa un miliardo. Naturalmente l'interessato già avrà eccepito le sue difese, sottolineando la buona fede, cercato di dimostrare che la sua attività [redacted] risolse realmente in un disastro (e lo [redacted] discorso vale per tutti gli altri evasori). [redacted] il fisco appare sicuro del fatto suo.

Di persone che hanno affermato di aver avuto [redacted] perdita secca, anche [redacted] non delle proporzioni lamentate dal Cassese, [redacted] che in tal modo avrebbero frodato l'erario, a Napoli ne [redacted] rintracciate [redacted] su un totale di oltre 1100 evasori presunti, individuati per mezzo delle indagini su «campioni» predisposte dall'amministrazione finanziaria. C'è per esempio Licia Montalbetti, [redacted] cui attività risulta tra quelle «non classificate», che ha lamentato un deficit di [redacted] milioni e invece [redacted] guadagnati almeno venti (maggior imposta dovuta, circa 9 milioni); c'è Antonio Carbonelli (latte e derivati) che nel '75 e '76 ha presentato un rendiconto negativo [redacted] 21 e [redacted] milioni, mentre in realtà l'attivo avrebbe superato i 90 e gli 84 milioni (maggior imposta [redacted] accertata più di 80 milioni).

Quindici contribuenti hanno affermato di aver incassato zero lire e invece [redacted] fisco sostiene che [redacted] lavoro sarebbe andato tutt'altro che male, com'è accaduto a Maria Rosaria Buonfantino (100 milioni accertati per l'Irpef e per l'Ilor), oltre 54 milioni di maggior imposta. Circa un terzo degli [redacted] individuati (413 per l'esattezza) aveva cercato di sfuggire [redacted] controlli cercando semplicemente di non farsi notare.

Se si confrontano le imposte evase a Napoli con quelle di altre città [redacted] rende conto che nel complesso nel centro partenopeo le somme sono inferiori. Le cifre più rilevanti dovute a titolo di maggior imposta (lasciando da parte il caso del signor Cassese e di pochi altri) oscillano tra i 25 e i 40 milioni. E' una prova indiretta delle difficili condizioni in cui [redacted] la città? In alcune situazioni è probabile. E, sotto questo profilo, può [redacted] interessante rilevare che una parte notevole degli evasori totali (cioè di persone che non hanno presentato la denuncia) risulta in possesso di [redacted] reddito [redacted] lavoro dipendente piuttosto basso. La mancata presentazione della denuncia può dimostrare che ci troviamo di fronte a esempi di «lavoro nero».

Una curiosità, per finire. Scorrendo l'elenco degli evasori partenopei ci si imbatte anche in casi di «minievasioni». Citiamo quello di Agata Sapienza (attività non rilevata): reddito dichiarato nel 1975: [redacted] mila lire, reddito accertato: 400 mila lire; maggior imposta dovuta: mille lire.

A Venezia albergatori nel [redacted]

VENEZIA — Il «libro rosso» di Reviglio dedica alla città lagunare soltanto otto pagine. I nominativi sono meno [redacted] cinquecento. Da un rapido esame [redacted] attività del [redacted] sili [redacted] la vocazione economica della città: commercianti, ristoratori, albergatori.

Nel complesso si tratta di fughe contributive molto basse, a confronto [redacted] quelle «faraoniche» di altre città; pochi evasori raggiungono una maggiore imposta totale che ammonta [redacted] decine di milioni. [redacted] deve [redacted] Stato una cifra che supera i cento milioni: è Gaetano Casellano, ottantaquattrenne, nato [redacted] Gela, titolare di un'agenzia [redacted] guardianaggio notturno (sul libro di Reviglio la sua risulta un'attività «non classificata»). Deve pagare una maggiore imposta di 151 milioni 300 mila lire per il '74 e di 180 milioni [redacted] mila lire per il '75 (1974: Irpef dichiarati 74 milioni, accertati 264; Ilor [redacted] 14, accertati 254; 1975: dichiarati 68, accertati 335; Ilor dichiarati [redacted] contro 326).

[redacted] grandi evasori — una fascia assai ristretta e comunque con cifre sempre al di sotto dei 50 milioni [redacted] to verso il fisco — i più appartengono al settore alberghi [redacted] esercizi pubblici. Spiccano i fratelli Francesco e Giovanni Rey, titolari del noto caffè «Lavena» di [redacted] San Marco: lo Stato [redacted] accertato loro [redacted] di 105 ('74) e [redacted] ('75) milioni ciascuno.

Firenze: deve al fisco 37 milioni

Anche Carla Fracci forse non è sincera

FIRENZE — La mappa dell'evasione rappresenta fedelmente, in scala ridotta, l'immagine dell'economia fiorentina. Poco più di 1600 i contribuenti infedeli [redacted] quali [redacted] stati notificati gli accertamenti relativi agli anni 1974-1977, [redacted] quali solo sessantacinque non hanno presentato denuncia né per l'Irpef, [redacted] per l'Ilor.

Guidano [redacted] classifica con cifre superiori ai cento milioni [redacted] «maggiore imposta totale» accertata (le cifre in parentesi indicano nell'ordine l'imponibile Irpef dichiarato, quello accertato, e il credito presunto dello Stato comprensivo di imposta Irpef e Ilor): Fernando Nencioni, 46 anni, operatore turistico fiorentino (un milione 650 mila; 683 milioni; 580 milioni 945 mila) e Ferdinando Scotti, commerciante al minuto, nato [redacted] San Miniato.

Seguono, in ordine alfabetico, Francesco Bing, 71 anni, tessile e abbigliamento, fiorentino (130 milioni; 251 milioni; 99 milioni 818 mila); Giancarlo Boncompagni, [redacted] anni, prodotti in metallo (12 milioni; [redacted] milioni; 128.646.000). E ancora: Grillini [redacted] Cristina: giovanissima commerciante all'ingrosso di origine romana, per [redacted] (quando aveva 24 anni) [redacted] presentato dichiarazione d'imposta: le sono stati accertati 175 milioni di imponibile Irpef ed altrettanti per l'Ilor (maggiore imposta totale 104 milioni [redacted] mila); [redacted] Moranduzzo, 50 anni, di Castello Tesino, settore gomma-plastica: per il '74 ha denunciato [redacted] imponibile [redacted], [redacted] per l'anno successivo —247 milioni; l'accertamento Irpef è stato rispettivamente di 169 e 171 milioni (maggiore imposta per il biennio [redacted] milioni); Maurizio Saturni, [redacted] anni, lavorazione di cuoio [redacted] pelle (per [redacted] biennio '75-'76: dichiarati [redacted] milioni; accertati 473 milioni; maggior imposta: 277.398.000).

Quarantatré i contribuenti che hanno dichiarato perdite da qualche decina di migliaia di lire [redacted] oltre cento milioni. Il caso più clamoroso [redacted] quello [redacted] Ferruccio Marchi, 40 anni, fiorentino, commerciante al minuto: ha denunciato, per l'Irpef '74, un'imponibile [redacted] —105 milioni 933 mila lire; gli uffici hanno accertato invece un attivo di 150 milioni («maggiore imposta» per Ilor [redacted] Irpef: 102 milioni). Lo segue a ruota Fernando Gerini, 49 anni, commerciante all'ingrosso che per l'Irpef '75 ha dichiarato —97 milioni (accertati 58 milioni); maggiore imposta 30.043.000.

In questo firmamento, costellato anche [redacted] numerosi stranieri, quasi scompare la stella [redacted] Carla Fracci. La ballerina, tra le più celebri al mondo, ha dichiarato per il '74 un imponibile di [redacted] milioni; l'accertamento del fisco parla [redacted] 103 milioni 577 mila lire (maggiore imposta 37 milioni e mezzo).

Per Pasqua un avvenimento editoriale d'eccezione.

L'Ultima Cena di Leonardo da Vinci in regalo ai lettori di Famiglia Cristiana.

Perché passeranno degli anni prima di poterla ammirare nuovamente al completo.

Perché un inserto speciale
Purtroppo [redacted] capolavoro di Leonardo, il Cenacolo, ha bisogno di cure: subito. L'opera di restauro, già iniziata, durerà qualche [redacted] in questo periodo non sarà possibile ammirarlo interamente in tutta la sua più compiuta ed unica bellezza. Ecco allora una documentazione fotografica completa e, soprattutto, una "rilettura" globale: in chiave estetica ma anche religiosa e storica.

Famiglia Cristiana te la porta a casa
Famiglia Cristiana, per Pasqua, offre ai suoi 8 milioni di lettori questo preziosissimo inserto dedicato alla "Cena", al suo restauro e alla sua storia. È una iniziativa editoriale unica: [redacted] un documento da conservare [redacted] testimonianza del genio leonardesco e del suo valore assoluto.

Un'occasione per tutti
L'inserto speciale di Pasqua è per tutti: anche per chi non ha mai acquistato Famiglia Cristiana. Può essere l'occasione per conoscere, attraverso un grande capolavoro, [redacted] giornale attento ai problemi del nostro tempo, sereno ma che [redacted] toccare temi scottanti, con un orizzonte senz'altro più esteso di quanto possa immaginare chi non l'ha mai letto. Perché essere cristiani vuol dire anche non avere i paraocchi.

FAMIGLIA CRISTIANA SPECIALE 50° 1931 1981 FAMIGLIA CRISTIANA

A Pasqua davanti alla tua Chiesa. Come tutte le altre domeniche dell'anno.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BRB E libero Lanzi recente due camere tinello cucinino servizi mq 110 box auto L. 80 milioni. Tel. 657516 657150

BRB H Piossasco (centro) due camere tinello cucinino servizi L. 40 milioni dilazioni. Tel. 657516 657150.

BRB I libero vicinanze [illegible] … Tel. 657516.

CAMPIDOGLIO (c. Galvani) ingresso 2 camere cucina abitabile servizi soffitta L. 28 milioni 500 mila. Telefonare 533.468 […]

CASA [illegible] Cascina Vica [illegible] … Fiduciaria Immobiliare 556956

CASABIANCA libero zona stazione Dora [illegible] … Telefonare 531.008

CASABIANCA libero via Lanzo [illegible] … Telefonare 531.008

CASABIANCA via Di Nanni alloggio di camera tinello servizi [illegible] … Telefonare 531.310

CASABIANCA 531.310 [illegible] …

CASABIANCA 531.000 libero recente Collegno [illegible] …

CASAMERCATO A vende in via Cibrario [illegible] … Tel. 650.38.05

CASAMERCATO […] Tel. 650.38.05

CASA-NOVA libero [illegible] … Tel. 337.634

CASA-NOVA vende libero alloggio corso Francia [illegible] … Telefonare 337.634

CASAVIVA libero [illegible] … Telefonare 553.383 - 532.807.

CASCINE VICA libero signorile 3 camere cucina servizi [illegible] … Telefonare al 547.470

CENTROCASA 513.831 […]

CHIVASSO [illegible] … Tel. Chivasso 911.3666

COAZZE [illegible] …

COLLE [illegible] … Tel. 530.071

COLLEGNO Regina Margherita 2 camere tinello cucinino servizi [illegible] … Telefonare 513.022 547.831

COLLEGNO via Lombardia 33 appartamenti nuovi soggiorno, due camere, tinello, bagni, box autorimessa completamente. Edilcase 540154

COLLEGNO (viale Gramsci) libero recente saloncino 2 camere tinello cucinino doppi servizi box. Tecnoimmobili 781.073

COLLINA libero [illegible] … Tel. 500.383

CONSULEDILE 533.323 [illegible] …

CORSO [illegible] …

CORSO ROSSELLI […]

CORSO SEBASTOPOLI […]

CORSO TELESIO […]

CRIMEA […] Tel. 655.470

CROCETTA […]

EBIM […] Tel. 512.012

EUROCASE […]

EUROEDILE […] Telefonare 746.096

EXIMPORT 613.333 […]

FAILLA & BERTINETTO […] Telefonare 742.874 - 761.260

FIMINTER […] Tel. 696.7121

FINCI […] Telefonare 505.891 - 503.318

FISIM […]

F&M […] Telefonare 590.513

FURBATTO 540.905 […]

GABETTI 5767 […]

GEDIM […] Tel. 517.566

GRIMALDI […]

GRUGLIASCO […]

GUELI […]

GUIDO […]

HABITAT […]

HOLDING […]

IFIM […] Telefonare 515.582

IFIM PROPONE […] Telefonare 515.582

IL TETTO […]

IMMOBILIARE SUPERGA […]

IMPRESA […]

ITALCASE […] Telefonare 517.870

LA GINEVRA 447.333 […]

(continua)

TV COLOR, VIDEO, HIFI ?

Prima di decidere un acquisto, vai anche da chi espone i NORDMENDE. Vedrai, è un buon consiglio.

Vedrai, infatti, quante possibilità ti offre la [redacted] e vastissima gamma NORDMENDE '81. Per i TV-COLOR potrai addirittura scegliere tra 48 modelli da 14 a 27 pollici; da 16 a 24 programmi e 99 canali; tutti realizzati [redacted] l'esclusiva tecnica SK3 [redacted] triplo freddo; predisposti per la ricezione di tutti i futuri programmi via cavo, satellite, videotext [redacted] per il collegamento ai sistemi audiovisivi attuali e futuri.

Vedrai anche che qualsiasi apparecchio NORDMENDE costa ben poco per [redacted] tanta perfezione che [redacted] offre. Una prova dal "vivo" te [redacted] completamente. È una prova che ti verrà subito fornita con amichevole cortesia, insieme ai più ampi chiarimenti tecnici [redacted] all'omaggio del catalogo illustrato. Ricordati che la NORDMENDE affida [redacted] sua vasta gamma solo [redacted] punti di vendita qualificati.

NORDMENDE
TECNICA TEDESCA PER GLI ANNI '80

NORMEN VIA MONTEVODICE, 8 - TORINO - TEL. 011/389956 DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER [redacted] ZONE DI: TORINO-CUNEO-ASTI-AOSTA

Ottomila firme sotto un documento inviato alle confederazioni

Dall'Alfa parte un secco «no» a manovre sulla scala mobile

ARESE — Non è chiaro se a muovere contro i vertici Cgil, Cisl, Uil sia il consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo, spalleggiato dalla Fim, o invece sia la Fim che si nasconde dietro il consiglio di fabbrica dell'Alfa. E' comunque certo che dal capoluogo lombardo prendendo il via un'offensiva contro qualsiasi attacco ai meccanismi di indicizzazione dei salari.

A partire da lunedì, in un giorno e mezzo, sono state raccolte quasi 8 mila firme di dipendenti Alfa da apporre sotto il testo di un telegramma inviato alle confederazioni, e il risultato è stato più imponente se si tiene conto che quasi un terzo degli operai è in cassa integrazione. «*Esprimiamo totale dissenso a qualsiasi ipotesi di modifica della scala mobile indipendentemente dal quadro politico* — avverte il testo — *e comunque ribadiamo che ogni decisione in merito deve prima discussa con i lavoratori*».

Non sono dunque dubbi: se viene bocciata l'ipotesi si lascia neppure spazio a quella della Cgil, dichiaratasi disponibile a trattare l'argomento con un'altra maggioranza governativa che dovrebbe di solidarietà nazionale.

Per sostenere questa posizione rigida condensabile nello slogan «*la scala mobile* non si tocca» il consiglio di fabbrica dell'Alfa si è riunito ieri 5ª Arese e ha ottenuto subito, portata dal segretario regionale Angelo Airoldi, la copertura sindacato talmeccanici: ma c'è chi dice che su questa posizione potrebbero schierarsi, a livello locale, anche confederazioni, dove i «giri di valzer» dei vertici romani non sono ben visti. E in un futuro prossimo potremmo arrivare a un pronunciamento del Nord contro Roma.

Alla fine di un dibattito non troppo animato perché tutte le componenti erano sostanzialmente d'accordo, si è votata una mozione finale in cui si definiscono «*sbagliate nel merito e gravi nel metodo le ipotesi di modifica della scala mobile* centro dibattito. *Nel merito, perché sono altre dell'inflazione, e gravi nel metodo perché qualsiasi proposta di modifica deve sottoposta a discussione approfondita e preventiva dei lavoratori. E' questa* — prosegue il documento — *una questione irrinunciabile di democrazia sindacale e massa la quale si seppellisce definitivamente il sindacato dei consigli costruito in questi anni*».

Fatte queste considerazioni il consiglio di fabbrica ha indetto per martedì all'Alfa di Arese riunione tutti gli esecutivi delle grandi fabbriche lombarde «*per elaborare una posizione sulla politica e sulla scala mobile*». E' stata chiesta anche convocazione dell'assemblea zona (Semplone) è stato deciso per venerdì uno sciopero un'ora e mezzo con assemblea nerale «*contro la modifica della scala mobile, contro i provvedimenti governativi e per un mutamento della politica economica*».

Ma, come ha spiegato Airoldi a nome della Fim, si tratta solo dell'inizio. Accantonata una proposta Chiappini della Uilm, di sciopero generale nazionale, perché giudicata oggi impraticabile, e dopo esaminato le dell'inflazione, Federazione ha espresso la necessità di dare risposta ad alcune domande sulla possibilità una lotta ampio respiro.

«Ma due — ha detto — sono i punti *non rinunciabili; in primo luogo democrazia: non possibile che il gruppo dirigente di un sindacato inverta la tendenza sulla scala mobile* (uscita dal convegno Montecatini ndr). *Poco conta se tre segreterie confederali metteranno d'accordo: la proposta non sarà ugualmente unitaria se non è condivisa lavoratori, a meno che non si voglia liquidare un patrimonio sindacale; il secondo punto che esistono condizioni economiche, sociali, politiche e di realtà per modificare la scala mobile. sia chiaro che non siamo disponibili a dire che se il pci al governo cambiamo ipotesi di disponibilità*». Concludendo, Airoldi ha ammonito a condurre lotta che regga

Marzio Fabbri

Per il Gruppo (1600 dipendenti) chiesta l'amministrazione controllata

Alla Salvarani anche col commissario rischiano di saltare almeno 600 posti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— conoscerà dopo Pasqua la della Salvarani, dipendenti, per anni azienda leader in Italia e di gran prestigio in Europa nel settore dei mobili componibili. Martedì scorso Antonio Marchi, il presidente di quest industria parmense, ha presentato la domanda di ammissione alla procedura amministrazione controllata e sarà il tribunale a pronunciarsi tra qualche giorno: tre giudici dovranno dire se sia opportuna la nomina di commissario giudiziale, soprattutto in relazione alla possibilità di successo di un piano di ristrutturazione e risanamento dell'azienda.

L'avvento del commissario alla guida Salvarani è considerato a Parma uno dei mali minori, un'ultima spiaggia, più gradita del fallimento. Potrebbe comunque significare il licenziamento di 600 dipendenti (400 operai e 200 impiegati) come prima misura, socialmente abbastanza dirompente. La stessa ammissione dell'azienda ai benefici della legge Prodi (tentativo che una delegazione parmense sta conducendo da ieri a Roma), ammesso che vada in porto in deroga a qualche principio ispiratore della legge stessa, non basterebbe a salvaguardare gli organici.

Parma vive drammaticamente i travagli della Salvarani. Le ripercussioni sulla vita della città che provocherebbe la chiusura dei tre stabilimenti e il loro ridimensionamento sono temute da imprenditori, sindacalisti, partiti. «*Non c'è più spirito che animava molti industriali nel 1978* — dice il sindaco, Lauro Grossi, socialista — *quando la prima crisi della grande azienda fu affrontata con decisione e volontà. A quell'epoca un gruppo di industriali, tassandosi, offrirono quei tanto reclamizzato "salvataggio parmense", così chiamato perché allora volle fare ricorso allo Stato, all'assistenzialismo della collettività. La famiglia Salvarani si defilò di fronte ai nuovi orizzonti, e ogni cosa sembrava incanalata su binari realistici, con prospettive sviluppo. Invece siamo giunti alla sorpresa di questi giorni pre-pasquali, un'amara sorpresa*».

Aggiunge il sindaco che ora bisogna puntare salvezza dell'azienda con il minimo danno possibile per gli operai. E Giovanni Ballarini, segretario generale della Camera lavoro, commenta: «*Però non vengano a raccontarci, come fanno all'Unione industriali, che dei lavoratori pericolo, troverebbero rapidamente altro posto di lavoro. La verità è che ci sono prospettive nere sia per i impiegati sia per i 400 operai che dovrebbero eliminati*».

L'attuale crisi della Salvarani, come nel 1978, è soprattutto manageriale. Tre anni fa, Renzo Salvarani e i suoi quattro fratelli avevano portato l'azienda al per elefantiasi, con una comportamenti che gli misti giudicarono velleitari sul piano commerciale e dell'espansione produttiva. Tre anni fa il «*gruppo di salvataggio parmense*» aveva egualmente limitato il proprio intervento alla fase finanziaria, senza profondere nell'impresa (e sarebbe stato difficile che avvenisse il contrario, per varietà di preesistenti interessi dei nuovi titolari) quell'impegno manageriale che, poniamo, ha caratterizzato la Parmalat (Calisto Tanzi), e la Tanara Gelati (già Antonio Marchi), o la Condotte e Strade (Emilio Gnaccaglia) e altre industrie che nel firmamento industriale emiliano per la maggiore.

Non spiegherebbe altrimenti scoperta di mese e mezzo dell'inflazione, e gravi nel metodo perché qualsiasi proposta di modifica deve sottoposta a discussione approfondita e preventiva dei lavoratori. E' questa — prosegue il documento — una questione irrinunciabile di democrazia sindacale e massa la quale si seppellisce definitivamente il sindacato dei consigli costruito in questi anni».

Fatte queste considerazioni il consiglio di fabbrica ha indetto per martedì all'Alfa di Arese riunione tutti gli esecutivi delle grandi fabbriche lombarde «per elaborare una posizione sulla politica e sulla scala mobile». E' stata chiesta anche convocazione dell'assemblea zona (Semplone) è stato deciso per venerdì uno sciopero un'ora e mezzo con assemblea nerale «contro la modifica della scala mobile, contro i provvedimenti governativi e per un mutamento della politica economica».

Ma, come ha spiegato Airoldi a nome della Fim, si tratta solo dell'inizio. Accantonata una proposta Chiappini della Uilm, di sciopero generale nazionale, perché giudicata oggi impraticabile, e dopo esaminato le dell'inflazione, Federazione ha espresso la necessità di dare risposta ad alcune domande sulla possibilità una lotta ampio respiro.

«Ma due — ha detto — sono i punti *non rinunciabili; in primo luogo democrazia: non possibile che il gruppo dirigente di un sindacato inverta la tendenza sulla scala mobile* (uscita dal convegno Montecatini ndr). *Poco conta se tre segreterie confederali metteranno d'accordo: la proposta non sarà ugualmente unitaria se non è condivisa lavoratori, a meno che non si voglia liquidare un patrimonio sindacale; il secondo punto che esistono condizioni economiche, sociali, politiche e di realtà per modificare la scala mobile. sia chiaro che non siamo disponibili a dire che se il pci al governo cambiamo ipotesi di disponibilità*». Concludendo, Airoldi ha ammonito a condurre lotta che regga

Marzio Fabbri

La Rolls-Royce in pieno boom

LONDRA — Mentre le fabbriche automobilistiche di il mondo (escluso il Giappone) si dibattono in serie difficoltà per la contrazione degli ordinativi e dei profitti, la Rolls-Royce sta conoscendo una espansione senza precedenti. Quest'anno la prestigiosa fabbrica inglese prevede di costruire e vendere automobili, delle quali già ordinate compratori americani. Le altre macchine andranno in Europa e nel Medio Oriente.

Il motto della Casa inglese è da sempre «qualità e non quantità» e in questa ottica si disinteressa totalmente alla competizione in corso tra le Case automobilistiche di tutto il mondo per la automazione dei propri prodotti sempre sofisticati come Al contrario il direttore della Rolls, George Fenn, si vanta di far costruire le proprie auto interamente a mano e con spirito artigiano. Per questo la Rolls non ha una catena di montaggio

Per la Montefibre chiesto l'intervento del governo

TORINO — L'intervento del governo nella difficile situazione creatasi negli stabilimenti di Domodossola e Villadossola della Montedison-Montefibre (proprio martedì l'azienda ha annunciato il ricorso alla cassa integrazione a zero ore per circa duemila dipendenti) è stato chiesto dal presidente della commissione Lavoro consiglio regionale del Piemonte Corrado Montefalcheal.

Il telegramma inviato ai ministri dell'Industria Partecipazioni statali De Michelis il consigliere sollecita l'interessamento del governo al fine di «bloccare i provvedimenti adottati dalla direzione ed affrontare i problemi nel quadro scelte organiche a livello nazionale e di piani di settore».

Firmato l'accordo Asap e Intersind

Per i dirigenti aumenti di 200 mila lire al mese

ROMA — Aumento salariale di 200 mila lire mensili lorde; miglioramento delle prestazioni previdenziali e sanitarie; nuove norme per la formazione professionale e per la risoluzione del rapporto di lavoro con le aziende in crisi: questi alcuni dei punti più significativi del nuovo contratto nazionale di lavoro dei circa 55 mila dirigenti di aziende industriali stipulato ieri al termine delle trattative tra la Confindustria, l'Intersind e l'Asap e la federazione sindacale di categoria, Fndai, e i cui termini sono stati resi noti ieri. Il contratto decorre dal primo gennaio 1981 e scadrà il 31 dicembre 1984 per la parte normativa e il 31 dicembre 1982 per la parte economica.

Per la parte normativa il nuovo contratto prevede un miglioramento della disciplina della formazione professionale e l'istituzione di indennità fisse per la risoluzione del rapporto di lavoro con le aziende in ristrutturazione o in crisi. La parte economica prevede un aumento salariale medio mensile di circa 200 mila lire lorde.

Particolare rilievo viene attribuito al nuovo contratto agli aspetti della previdenza e dell'assistenza sanitaria. Per la parte previdenziale si prevede: la richiesta al governo di aumento del massimale che oggi è pressochè pari al minimo retributivo della categoria; la realizzazione contrattuale di un fondo integrativo amministrazione paritetica da rendere operante dal primo gennaio 1981; indicazioni di massimali convenzionali per integrazioni delle pensioni.

Per l'assistenza sanitaria l'accordo comprende: un concorso contributivo delle aziende al Fasi (il Fondo integrativo sanitario dei dirigenti dell'Industria); la gestione paritetica del Fasi dal primo gennaio 1982; alcuni miglioramenti immediati delle attuali norme per il Fasi.

Sorprendente risultato di un'indagine fatta dalla Cisl

Enel di Milano, un impiegato su tre se potesse vorrebbe fare l'operaio

MILANO — Ma come è, e che cosa pensa l'impiegato? Se lo sono chiesti i responsabili del sindacato lavoratori elettrici della Cisl e hanno scoperto che è relativamente contento della posizione che occ ma ritiene non adeguatamente utilizzate le sue capacità; potrebbe in sei ore svolgere il lavoro che compie in otto; è d'accordo con coloro che privilegiano la soddisfazione sul lavoro anche a scapito dello stipendio; se avesse più tempo libero lo in primo luogo famiglia; per far carriera ritiene che prevalentemente il parere del capo e la raccomandazione, il titolo di studio vale meno di zero; farebbe, a parità di categoria, l'operaio; critica la democrazia sindacale ed il ruolo del sindacato; da giudizi sferzanti sul comportamento dei partiti, ha un'indagine condotta tra i 2380 impiegati dell'Enel e dell'Azienda elettrica municipale di Milano. Oltre il degli intervistati ritiene il proprio lavoro «interessante». Il poco interessante e il 12 molto ma oltre il 75 pensa di non avere utilizzate le proprie capacità

Alla domanda i superiori incoraggiano ad iniziative personali il 31% degli impiegati risponde «molto incoraggiato»; il risponde raramente incoraggiato; «mai incoraggiati» si ritengono più del 32%. Che potrebbe farvi lavorare di più? Il 61% degli impiegati risponde: una maggiore autonomia. Il 16% un aumento salariale individuale.

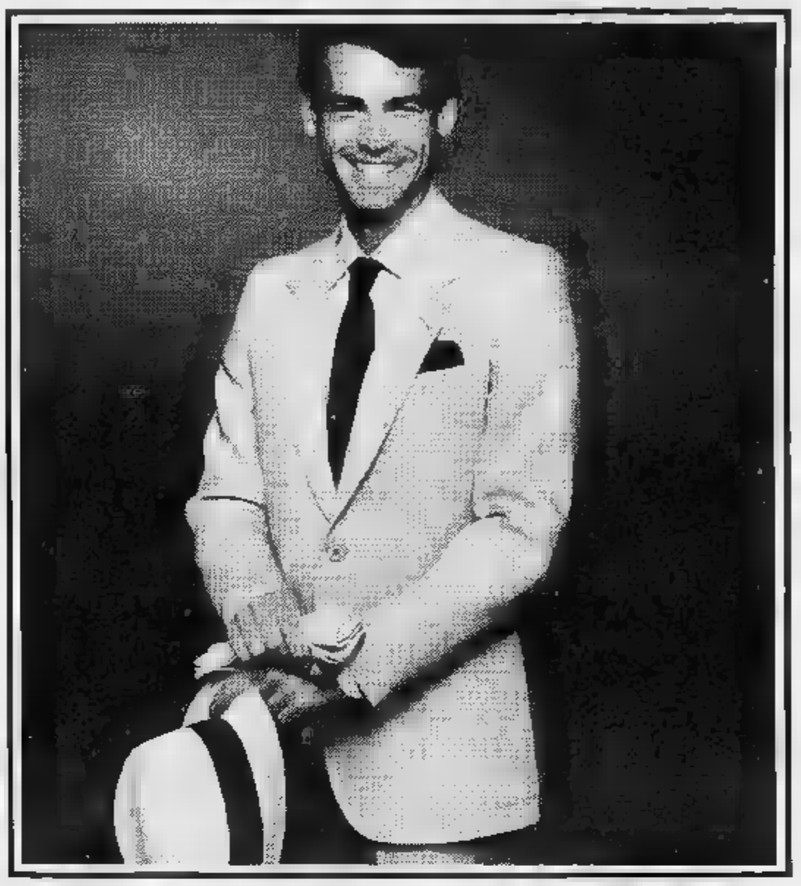
Sarebbe possibile compiere l'attuale lavoro in meno tempo? Sì, risponde il 76% degli intervistati. E quanto tempo basterebbe? Quattro risponde il 5% degli impiegati; cinque ore il 7% e sei per 47%.

Sorprendente la risposta alla domanda intorno a quali più professionalizzate. Il 31% risponde: le mansioni operaie; il pensa che siano ugualmente professionalizzati operai impiegati; solo il 10% afferma che è più professionalizzato l'impiegato. Vorrebbe fare l'operaio, a parità trattamento? risponde il 7 per cento.

Solo l'8,3 per cento ritiene che abbia ottenuto obbiettivi qualificanti per gli impiegati. «*I risultati non hanno ripagato i meriti*» risponde il 61%. Secondo il 39% degli impiegati l'assemblea dei lavoratori «*approva solo quanto è già stato deciso*». Tuttavia circa il novanta per cento degli impiegati Enel e Aem è iscritto sindacato. Alla richiesta di giudizio rapporti tra il sindacato e il sistema politico, il 59% risponde che «*il sindacato è sottomesso ai partiti e quindi non può modificare sistema*».

m. f.

In lino. In seta. In cotone.



Vivi la Moda-città.

Per chi vuole vestire classico, ma disinvolto, anche in piena estate, la Rinascente ha tante nuove idee moda. Qualche esempio? Completo in puro lino: L. 139.000. Camicia in voile di cotone, in colori classici e di moda: L. 22.500. Cravatta in tricot, colori moda: L. 7.500. E poi camicie classiche e sportive in cotone e in lino, cravatte di seta delle firme più famose, giacche fantasia e in tinta unita... le nuove idee: vivile alla Rinascente.

la Rinascente

con la nuova formula della Comproprietà la casa al mare non costa di più di una vacanza

...in Sardegna

(6 km da "Il Moro" - S. Teresa di Gallura)

villette arredate da £ 4'900'000

(15 giorni giugno vendita con rogito notarile)

Copro&Intur

Brescia, s.da Zanardelli 20 - Tel. 030/53572-54341
Torino - v. F.lli Calandra 23 - Tel. 011/879188

NOME
VIA
CITTÀ TEL

PER RICEVERE INFORMAZIONI E MATERIALE ILLUSTRATIVO

settore edilizia produttiva settore edilizia produttiva settore edilizia

Edilizia produttiva è un settore Edilcase che tratta commerciali e "produttive" delle Aziende. Esporre il proprio problema ai nostri consulenti settoriali significa ottenere subito una situazione chiara del mercato, della domanda e dell'offerta, delle possibilità di ampliamento o ricollocamento nella ricerca dei locali idonei in cui svolgere la propria attività.

EDILCASE Corso Matte... 1.548154

settore edilizia produttiva settore edilizia produttiva settore edilizia

E.M.V.A.

L'Assemblea dei Soci dell'Ente Mutuo Volontario Assistenza è convocata per il giorno 27 aprile p.v. alle ore 10 in seconda convocazione il aprile, stessa ora, la Sede Sociale - Piazza G. G. Belli, 2 - Roma. Sono all'o.d.g. l'approvazione progetto di assistenza e previdenza e i bilanci.

Il presidente
cav. A. Giulietti

Società

LOCALE IN AFFITTO

esposizione in Torino 250 circa su corso via merciale,

Tel.

COMUNE DI SAN REMO

Provincia di Imperia

Avviso di gara

Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare mediante gara a licitazione privata con le modalità di cui all'art. 1, lett. a della legge 2-2-1973 n. 14, i lavori per la costruzione di un nuovo locale interrato per servizi tecnologici presso il Casino Municipale.

L. 110.000.000.

Le richieste d'invito, redatte da bollo da L. 2000 devono essere inviate all'Ufficio Contratti del Comune di Sanremo, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Il Sindaco
Osvaldo Vento

Ufficio esecuzioni immobiliari Procedura n. 17619

promossa dal fallimento S.P.A. OMET in liquidazione con sede in Milano - Via Canova n. 33, in Curatore Dr. Giuseppe Ugo con studio in Milano - Via De Amicis 27 ro S.p.A. OMET in liquidazione

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che il giorno 29 Aprile 1981 ore innanzi il G.D. Dr. Baldo Marescotti si procederà vendita con incanto dei seguenti immobili:

Complesso immobiliare situato nel Comune Varzo (NO) in unico blocco della superficie complessiva di circa servito strada privata raccordo ferroviario. Il complesso compone cinque capannoni industriali varie maturature per un totale di mq 4500 circa coperti e da due palazzine di due piani fuori adibita uso uffici e l'altra ad uso servizi e laboratorio per una superficie di mq. 500 circa ciascuna. Esistono inoltre attrezzature fisse tipo silos, capacità complessiva di mc. 6000 circa, tramogge di carico ed alcuni edifici circostanti.

Il complesso è quasi interamente libero.

Prezzo base: 337.000.000, offerte in aumento non inferiori a L. 1.

Pagamento del quinto, dedotta cauzione, entro giorni dall'incanto in assegni circolari direttamente al Curatore, oltre L. 42.000 per le spese relative al decreto di trasferimento e voltura catastale.

I concorrenti, entro le ore 13 del giorno precedente la vendita, dovranno depositare istanza in carta legale e depositare il 10% del prezzo base per cauzione e L. 75.000 per spese presunte, mediante assegni circolari intestati all'Ufficio Esecuzioni immobiliari.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

, 25 marzo 1981.

Il Cancelliere Capo Sezione
(dott. Vincenzo Cincotti)

DELLO STATO

Compartimento di Torino

Avviso di gara

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie indirà una a licitazione privata, nei modi di cui all'art. 1 a) della Legge 2-2-1973 n. 14, per l'esecuzione dei lavori murari occorrenti per l'ampliamento e la ristrutturazione della Mensa Aziendale in stazione di Chivasso nell'ambito del sede Dopolavoro ferroviario

Importo di gara:
lire 114.484.000

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria II, per importo non inferiore a lire 100 milioni.

Le richieste per l'eventuale invito dovranno pervenire il giorno 28-4-1981, mediante raccomandata in carta legale con allegata copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. al seguente indirizzo: «Ufficio Lavori F.S. - Via Sacchi, 3 - 10125 Torino».

Le lettere d'invito non impegnano l'Azienda F.S.

Il capo dell'Ufficio lavori compartimentale
dott. ing. Luigi Saltalore

MINIZZA

da L. 3.981.000 IVA esclusa Franco Concessionario

mini INNOCENTI II serie

I CONSUMI.

Intervento del ministro all'assemblea della Confindustria

L'ultimatum [redacted] Andreatta [redacted] e imprenditori

Nuove tasse e nuova stretta creditizia se gli industriali [redacted] useranno maggiore moderazione nel ritocco dei listini e [redacted] le organizzazioni dei lavoratori non saranno disponibili [redacted] raffreddamento della scala mobile - Merloni, morbido con i sindacati, critica il governo e respinge la proposta [redacted] Visentini

ROMA — Imprenditori e sindacati dovranno al più presto assumere comportamenti più energici contro l'inflazione. I primi con una maggiore moderazione nei ritocchi ai listini, i secondi con il «raffreddamento» della scala mobile. Altrimenti, il governo, nel giro [redacted] poche settimane, si vedrà costretto ad imporre una nuova ed ancor più fero[redacted] stretta creditizia (non esclusa un'ulteriore svalutazione) e [redacted] inasprire le tasse. Il ministro del Tesoro Andreatta, prendendo ieri [redacted] parola all'assemblea della Confindustria, non [redacted] avuto esitazioni nel [redacted] questo [redacted] avvertimento [redacted] forze sociali.

«*L'inflazione* — ha ammonito Andreatta — *può esser vinta se ognuno farà la sua parte.* [redacted] *qualcuno non farà la sua parte, il governo non potrà* [redacted] *far pesare di più il* [redacted] *diritto e* [redacted] *dovere a combattere l'inflazione con gli strumenti monetari e fiscali... La lotta all'inflazione non ha vinti né vincitori: avrà solo vinti solo vincitori*». Il mini[redacted] è comunque augurato che i rappresentanti degli imprenditori e [redacted] lavoratori rie[redacted] ad aprire una trattativa sul costo del lavoro, tale da portare ad [redacted] svolta nella storia delle relazioni industriali, [redacted] benefici per tutto il Paese.

Il presidente della Confindustria, Vittorio Merloni, ha raccolto l'invito di Andreatta, pur non mancando [redacted] rinnovare presunti attacchi al governo e soprattutto ai partiti. E' vero, ha detto Merloni nel [redacted] intervento d'apertura, che l'inflazione [redacted] il nemico numero uno da battere, ma è altrettanto vero che [redacted] sviluppo produttivo ed economico è fortemente ostacolato [redacted] attività [redacted] forze politiche (maggioranza od opposizione, [redacted] importa) che hanno «*lottizzato tutte le forme di vita associata*» e [redacted] difficile la vita dei governi con «*spinte invadenti e contrastanti*». L'accusa riguarda, però, anche l'esecutivo [redacted] con le sue costanti azioni «*contraddittorie*» in campo economico ha portato a situazioni che negli ultimi tempi hanno [redacted] «*aspetti drammatici*».

La requisitoria [redacted] Merloni [redacted] questo punto non concede tregua: «*E' con il criterio della ripartizione tra i partiti che* [redacted] *nominano i dirigenti di ospedali,* [redacted] *aziende e banche pubbliche, università e scuole, radio e televisione, fiere, enti filantropici e perfino società sportive*». In un clima [redacted] genere, la proposta Visentini [redacted] un governo [redacted] tecnici puri appare agli occhi degli industriali una soluzione imprati[redacted]. Si pensi piuttosto, ha precisato Merloni, a «*lasciar spazio ai tecnici nella gestione operativa delle strutture*».

Più morbido, invece, l'atteggiamento nei confronti dei sindacati. Il presidente confederale, preoccupato [redacted] non compromettere l'eventuale trattativa sul costo del lavoro, ha lasciato alle spalle i [redacted] aspri della polemica sulle liquidazioni per giudicare come un «*segnale importante*» la consapevolezza della controparte sul problema della scala mobile. Gli industriali, ha aggiunto, non [redacted] «*lo scontro di classe*», non solo perché appartiene al passato, ma perché «*un sindacato debole e diviso sarebbe contro il nostro stesso interesse*».

«*Per l'impresa* — ha concluso [redacted] Merloni — *chiediamo che vengano rimossi i vincoli e le regole inutili che hanno* [redacted] *sempre più difficile l'attività economica e che hanno finito col premiare l'economia meno regolare, quella che non si vede, quella che lavora solo per il presente. Chiediamo l'attuazione* [redacted] *politica della finanza pubblica e del credito che non si traduca* [redacted] *fatto in uno spiazzamento delle risorse a danno degli investimenti privati*».

Andreatta, nel ricordare la manovra economica del governo e nel confermare come imminente il varo della «fase due» (quella dei tagli alla spesa pubblica), ha polemizzato con chi (comunisti soprattutto) rimprovera all'esecutivo di puntare ancora ad una politica dei due tempi. «*Il primo tempo* — ha precisato — *c'è già stato, ed è stato il tempo dello sviluppo. Negli ultimi due anni l'economia italiana ha creato 600 mila posti di lavoro e si è sviluppata a ritmi di gran lunga più elevati di altri Paesi. E' necessario ora qualche arretramento, proprio per riprendere fiato, non disperdere i guadagni fatti e per riprendere, dopo aver allentato il cappio dell'inflazione, una crescita più equilibrata*». Su queste parole si è chiusa l'assemblea della Confindustria, durata circa un'ora, la più breve che si ricordi, ma forse la più intensa emotivamente per la gravità del momento economico.

Emilio Pucci

[redacted] IL PESANTE ATTACCO [redacted] MERLONI AL GOVERNO

I partiti irritati, [redacted] sorpresi

ROMA — Qualche sospetto, molta irritazione, [redacted] nessuna sorpresa nello stato maggiore dei partiti, per l'attacco lanciato ieri mattina dal presidente della Confindustria, Merloni, alle forze politiche e agli ultimi governi in una requisitoria che [redacted] sembrata voler mettere sotto accusa tutta la classe politica del Paese. Un attacco pesante, ma non nuovo, da parte [redacted] Merloni, che già in passato aveva criticato governo e partiti.

«*Proprio il fatto che questi attacchi si ripetano* — ci ha detto il segretario del psdi, Pietro Longo — *conferma l'operazione insidiosa* [redacted] *in moto* [redacted] *parte* [redacted] *destra italiana per riconquistare le posizioni di potere che le sono state sottratte* [redacted] *un sistema democratico nel quale più grande è diventato il peso delle componenti popolari. Il capitalismo italiano* — ha aggiunto Longo — *che annovera nelle sue file tanti validi imprenditori* [redacted] *anche* [redacted] *moltitudine di profittatori ed esportatori* [redacted] *capitale, dovrebbe pensare piuttosto a fare* [redacted] *proprio* [redacted] *vere fino in fondo. Comunque, la nuo*[redacted] *non ha davanti a sé alcuna prospettiva*».

I liberali, invece, negano che le critiche [redacted] Merloni ai partiti possano indi[redacted] un legame [redacted] la strategia della Confindustria e la proposta Visentini.

«*L'ingerenza dei partiti nelle istituzioni e nella società* — dice il responsabile economico del pli, Renato Altissimo — *non è stata certo scoperta* [redacted] *Visentini. Merloni ha voluto dire che ognuno, oggi, deve ricoprire il proprio ruolo, e le forze politiche devono smetterla* [redacted] *invadere lo Stato. Purtroppo* — ha aggiunto Altissimo — *le continue contraddizioni all'interno del governo e i dissensi fra i ministri economici* (testimoniati anche dalla polemica uscita [redacted] La Malfa dall'assemblea della Confindustria all'inizio [redacted] discorso di Andreatta - n.d.r.) [redacted] *danno affatto tranquillità sulla rapidità delle scelte con cui dovrebbe operare il governo*».

Anche dal fronte del governo, [redacted] venute critiche [redacted] discorso [redacted] presidente della Confindustria. «*Io non credo proprio* — ci [redacted] detto il ministro del Lavoro Franco Foschi, democristiano — *che si possano condividere certi giudizi generici. Tutti dovrebbe*[redacted] *essere consapevoli che nel nostro sistema il pluralismo dei partiti e* [redacted] *forze sindacali ha garantito lo sviluppo dei diritti* [redacted] *cittadini. Questo sviluppo* [redacted] *stato forse troppo rapido, e quindi mostra contraddizioni anche profonde: ma d'altra parte le stesse contraddizioni sono proprie del sistema industriale e* [redacted] *mondo imprenditoriale, che ha molti meriti, ma non ha certo sempre individuato* [redacted] *politiche giuste per affrontare i problemi del Paese*».

«*In fondo* — sdrammatizza il ministro delle Finanze, Franco Reviglio — *Merloni ha svolto il suo ruolo* [redacted] *imprenditore. Piuttosto, mi aspettavo qualcosa di più, nella* [redacted] *relazione, sul problema distributivo, specie sotto il profilo delle strutture fiscali.* [redacted] *quanto riguarda il capitolo della spesa pubblica, credo non lo* [redacted] *possa criticare così facilmente*». «*E' vero* — aggiun[redacted] il capogruppo repubblicano alla Camera, Oscar Mammì — *Merloni* [redacted] *parole pesanti nei confronti delle forze politiche e del governo. Ma bisogna ammettere che oggi la confusione dei ruoli tra azione di governo e funzione dei partiti rende possibili accuse come queste*».

Lo conferma anche il commento del presidente dell'Unione industriale di Torino, Sergio Pininfarina: «*Merloni è stato molto chiaro sui tre nodi da affrontare per uscire dall'attuale situazione. Andreatta, piuttosto, come sempre ha parlato di problemi monetari giustificando le azioni del governo. Ma noi stiamo ancora aspettando la "fase due": perché* [redacted] *non arrivano provvedimenti* [redacted] *carattere strutturale, la nostra situazione potrebbe peggiorare gravemente*».

Ezio Mauro

La lira tiene nello Sme e guadagna terreno su sterlina e franco svizzero

Il [redacted] spinto [redacted] a [redacted] livelli [redacted]

ROMA — *In un mercato di scambi molto moderato e pri*[redacted] *di spunti di effettiva consistenza, il dollaro ha avuto ieri un rialzo di 3,75 lire, recuperando gran parte di quanto aveva perduto martedì (4,25) e portandosi a quota 1081,50, quasi a ridosso del record (1082) che aveva toccato nella sessione di lunedì. Gli operatori sono inclini a ritenere che* [redacted] *rialzo della valuta Usa può aver giocato il lieve aumento dei tassi sui depositi in eurodollari e, forse, una qualche spinta psicologica del successo del lancio della «navetta» spaziale americana conclusosi ieri. Il volume dei dollari trattati non ha superato i 10 milioni, dei quali la Banca d'Ita*[redacted] *ha venduto poco meno della metà.*

Cedente sul dollaro, la lira ha peraltro continuato a mantenere la sua posizione di saldezza nei confronti delle monete [redacted] *Sme ed ha messo a segno modesti vantaggi sulla sterlina e sul franco svizzero. Il marco ha perso lo 0,05 per cento (497,78), il franco francese è rimasto praticamente invariato a 210,87, mentre il fiorino olandese si è apprezzato dello 0,05 per cento (449,395).*

La sterlina ha perso [redacted] *sua volta lo 0,16 per cento (2339,50) ed il franco svizzero lo 0,07 per cento (545,41).*

Dollaro in rialzo, [redacted] *di misura, anche sul mercato di Francoforte: ha guadagnato un pfenning portandosi a 2,1736 marchi, ma a metà giornata* [redacted] *salito a 2,1755 in* [redacted] *guito a consistenti acquisti da parte delle società petrolifere tedesche in necessità di* [redacted] *per pagare le loro bollette petrolifere. Sulla piazza di Francoforte il dollaro* [redacted] *stato peraltro certamente avvantaggiato dalle notizie del sensibile aumento* [redacted] *prezzi tedeschi all'ingrosso.*

L'oro, martedì in rialzo, ha registrato invece [redacted] *misurate flessioni. Ha perduto 5,75 dollari l'oncia a Londra (scendendo a 476,25), 5 dollari a Zurigo (477,50), 2,23 a Francoforte (480,76), 3,*[redacted] *a Parigi (516,92). In Italia il prezzo di un grammo di oro è diminuito di 30 lire e quota 16.910 lire.*

ROMA — E' stato definitivamente approvato dalla commissione Finanze e Tesoro di Palazzo Madama il disegno di legge che istituisce uno specifico ruolo del personale dipendente della Commissione nazionale per le società e la Borsa (Consob).

Il disegno [redacted] legge istituisce inoltre in Milano una sede secondaria [redacted] della Consob.

Oro, possibili rialzi

SINGAPORE — I corsi dell'oro potrebbero riprendere a salire fra non molto, in presenza di una vasta gamma di fattori, fra cui la fine degli alti tassi di interesse a breve, un mercato petrolifero scarseggiante e nuovi sviluppi tecnici. Lo ha affermato David J. Fitzpatrick, vicepresidente per la ricerca internazionale della Merryl Lynch International di Londra nel corso di una conferenza internazionale su «Oro: commercio e tecniche di investimento».

Secondo l'esperto se i tassi di interesse a breve cominceranno a scendere negli Stati Uniti, i prezzi delle materie prime in genere e [redacted] metalli preziosi in particolare, miglioreranno. Notando che il mercato del petrolio «dovrebbe restare scarso nel 1981», Fitzpatrick ha precisato che «gli analisti del mercato del petrolio della Merryl Lynch prevedono che le quotazioni toccheranno i 40 dollari il barile nel 1981. Poiché oro e petrolio tendono a muoversi nella stessa direzione, un più alto prezzo medio del petrolio dovrebbe incoraggiare una tendenza al rialzo».

Sempre secondo l'esperto, un abbassamento dei tassi di interesse a breve termine in Inghilterra, potrebbe in parte dirottare i fondi che attualmente affluiscono a Londra dall'Europa continentale verso il mercato dell'oro.

Da rivedere la politica dell'Iri

ROMA — [redacted] commissione bicamerale per i programmi delle Partecipazioni Statali [redacted] approvato il parere sui piani pluriennali dell'Iri per il periodo 1980-84. La commissione ha adottato, con il voto contrario del pci e del msi, lo schema di parere presentato dai partiti della maggioranza.

Il parere approvato consta di 7 paragrafi: l'Iri — vi si legge fra l'altro — deve riacquisire negli Anni [redacted] il ruolo di promozione dello sviluppo che ebb[redacted] negli Ann[redacted] e [redacted]. «Il decennio che [redacted] aperto — afferma [redacted] il documento — richiede un ripensamento della politica dell'Iri». Negli Anni 70 si è infatti chiusa l'epoca della concentrazione dello sviluppo in poche aree. La nuova fase è caratterizzata «dall'effettiva unificazione dei mondo»: mobilità non più limitata ai capitali, ma estesa alle industrie.

Il nucleo centrale della revisione dovrà perseguire i seguenti obiettivi: a) riaffermazione del ruolo della grande impresa; b) accettazione della scala mondiale in cui occorre affrontare il problema dell'organizzazione della produzione; c) riconoscimento della necessità di stringere rapporti con «partner» in possesso di tecnologie o quote di mercato; d) individuazione dell'elettronica come settore trainante della «nuova rivoluzione industriale». In sostanza, gli obiettivi del «libro bianco» sulle PP.SS. che la commissione fa propri e [redacted] manda all'Iri.

Il Belgio vara tassa sull'oro

BRUXELLES — Tra i provvedimenti [redacted] ieri [redacted] governo belga c'è anche una tassa sull'oro. La proposta, concordata dai mini[redacted] riuniti in seduta straordinaria, prevede un prelievo fiscale del 6% sulle vendite auree, e dovrà ora essere approv[redacted] dal Parlamento.

Gli esperti di Borsa non prevedono ostacoli in questa sede e danno per scontato che il provvedimento potrà entrare in vigore nel giro di un mese.

Le stesse fonti osservano tuttavia che la nuova tassa inciderà negativamente sul volume [redacted] transazioni.

Andreatta replica [redacted] Fanfani

Dal Senato disco verde al bilancio dello Stato

DALLA REDAZIONE [redacted]

ROMA — Botta e risposta tra Fanfani e il ministro Andreatta. Il presidente del [redacted] aveva rimproverato martedì il governo perché, prima di decidere i nuovi provvedimenti economici, consulta tutti tranne il Parlamento. Immediata la replica del ministro del Tesoro Andreatta. Parlando ieri mattina [redacted] Senato prima del voto finale del bilancio dello Stato, Andreatta ha spiegato a Fanfani che «*il governo ha rispettato il legame di fiducia che lo lega al Parlamento e le prerogative di questo*» chiudendo [redacted] dibattito sulle misure [redacted] pochi tre giorni dopo la loro approvazione. Ma non tutto può avvenire in Parlamento, ha aggiunto critico il ministro del Tesoro, perché lo Stato moderno è ormai anche un «*mediatore e* [redacted] *garante*» della contrattazione tra le grandi organizzazioni di interessi espresse dalla società. E per svolgere questo ruolo occorre un «*comportamento riservato e diplomaticamente coperto per non compromettere i risultati di una sottile dialettica tra le parti sociali*».

Chiusa la polemica indiretta [redacted] Fanfani, Andreatta ha informato i senatori sulla «*fase due*» della politica economica del governo (già illustrata in mattinata all'Assemblea della Confindustria), ed ha parlato positivamente dell'atteggiamento dei sindacati. Le proposte dei sindacati sono state giudicate «*estremamente interes*[redacted]» e il loro spirito «*è accettato dal governo*», ha [redacted] il ministro del Tesoro.

Ai pci, invece, Andreatta ha detto che i suoi dubbi sono legittimi «*ma l'arroganza nel contrastare la legittimità del governo non è comprensibile*». Non è giusto tentare di bloccare, con pretestuose pregiudiziali [redacted] confronti di questo governo, un'ipotesi di concordato tra le forze sociali per lasciare solo sulle spalle del Tesoro la responsabilità di scelte che potrebbero provocare tre milioni di disoccupati.

Andreatta ha infine concluso in tono agrodolce: questo il dibattito «*Si chiude con un* [redacted] *di speranza che il buon metodo riformista possa prevalere sul metodo della signora Thatcher*» ha detto. Ma ha aggiunto: «*Il* [redacted] *verno sa che l'inflazione è questione di ordine pubblico per cui, nel caso che la via dell'accordo* [redacted] *le parti sociali non* [redacted] *rivelasse praticabile, userà gli strumenti della politica monetaria fino ad ottenere come primo risultato un rovesciamento delle aspettative inflazionistiche*».

Messo ai voti il bilancio è stato approvato con il «sì» di dc, psi, psdi, pri contro il «no» di pci, radicali, indipendenti di sinistra e missini. I liberali si sono astenuti.

Macchine utensili una nuova forte flessione ordini

MILANO — La dinamica degli ordini di macchine utensili, che alla fine dell'anno scorso aveva dato segni di debolezza, nel primo trimestre di quest'anno si è decisamente volta al peggio con una simultanea forte flessione sia degli ordini dall'estero sia di quelli dall'interno. L'indice congiunturale dell'Ucimu dei nuovi ordini indica sensibili flessioni rispetto ad un anno fa del mercato estero (— 44% [redacted] termini reali) e [redacted] mercato interno (— 28%).

Gli ordini globalmente acquisiti dalle aziende segnano una flessione del 36 per cento.

PIRELLI & C.
Accomandita per Azioni
Sede in Milano
Registro Tribunale Milano n. 153
Capitale sociale L. 18.506.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 00860340157

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1980

Si avvertono i signori Azionisti che, conformemente alla delibera dell'assemblea dei soci del 24 marzo 1981, il dividendo relativo all'esercizio 1980 è pagabile a partire da venerdì 17 aprile 1981 presso le consuete casse già incaricate per il rilascio dei biglietti di ammissione all'assemblea, nella misura di L. 160 per azione al lordo delle ritenute previste dalle norme vigenti, contro distacco della cedola n. 20.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

Avviso [redacted] licitazioni private

Si rende noto che l'Amministrazione provinciale di Cuneo intende [redacted] licitazioni private, secondo la procedura di cui all'art. 1 lettera a), della Legge 2-2-1973, n. 14, per l'appalto dei seguenti lavori:

— Ripresa della pavimentazione bitumata lungo [redacted] saltuari della S.P. n. 8, tr. FRASSINO-CASTELDELFINO, e della S.P. n. [redacted], tr. SALUZZO-FALICETTO (3° LOTTO Comprensorio [redacted] Saluzzo): importo a base d'asta Lire 113.043.479

— Ripresa della pavimentazione bitumata lungo tratti saltuari della S.P. n. 1, tr. TORRE S. GIORGIO-MORETTA, della S.P. n. 26, tr. SALUZZO-REVELLO, della S.P. n. 27, tr. PAESANA-BARGE, e della S.P. n. 189, tr. MURELLO-VILLANOVA (1° LOTTO Comprensorio di Saluzzo): importo a base d'asta Lire 118.260.870

— Ripresa della pavimentazione bitumata sulla VARIANTE DI SAVIGLIANO lungo la S.P. n. 156 e [redacted] PARTE della S.P. n. 165 detta «Reale» (4° LOTTO Comprensorio [redacted] Saluzzo): importo a base d'asta Lire 121.739.130

— Ripresa della pavimentazione bitumata lungo tratti s[redacted] della S.P. n. 3, tr. ATTRAVERSAMENTO DI [redacted], e della S.P. n. 51, tr. DIRAMAZIONE DI TREZZO TINELLA, TRE STELLE-[redacted], MANGO-VALDIVILLA-S. STEFANO [redacted] (1° LOTTO Comprensorio di Alba-Bra): importo a base [redacted] L. 125.217.391

— Ripresa della pavimentazione bitumata lungo tratti saltuari della S.P. n. 119, tr. ABITATO [redacted] MONTALDO ROERO, della S.P. n. 142, [redacted] BIVIO S.S. 231-MONTICELLO BORGO, della S.P. n. 153, tr. S. VITTORIA BORGO-S. VITTORIA VILLA, e della S.P. n. [redacted], tr. MONTICELLO BORGO-VALLE DEI ROSSI, [redacted] impianto di nuova pavimentazione bitumata lungo un tratto della S.P. «di VALLE RUBIAGNA» (3° LOTTO Comprensorio di Alba-Bra): importo a base d'asta Lire 125.695.652.

Entro [redacted] giorni dalla pubblicazione [redacted] presente avviso gli interessati [redacted] chiedere di [redacted] invitati alle gara inviando [redacted] rela[redacted] carta [redacted] all'Amministrazione Provinciale di Cuneo - Segreteria Generale - Corso Nizza n. 21.

La richiesta [redacted] invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
Dr. G. Falco

COALA®
il caldo che costa [redacted]
consuma 1/3 di quello che pensate
GARANZIA ANNI 5
ELETTRORADIATORI BREVETTATI SVEDESI
a flusso d'aria con termostato incorporato

NESSUN PROBLEMA DI INSTALLAZIONE
ESCLUSIVISTA
provera & C. s.p.a.
10152 torino - c. napoli 32 [redacted]

[redacted] DI [redacted]
Ufficio esecuzioni immobiliari
Vendita di immobili con incanto
Fallimento n. 66/80 di Martinengo Marcello
Il giorno 5/5/1981 alle ore 17,30 avanti il Giudice Delegato dott. Luca di Cortemiglia si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni:
In Castelnuovo Don Bosco Regione Mondonio: appezzamenti vari di terreno suddivisi in quattro distinti gruppi ...

VENDITA [redacted]
[redacted] INCANTO
Il giorno 5 maggio 1981 alle ore 16, nello «STUDIO NOTARILE FELICE [redacted] PESCE MATTIOLI», in Torino, piazza Solferino n. 6, si procederà alla vendita a pubblico incanto del seguente bene rilasciato ai creditori dagli eredi di Francesco OBERT.

gabetti
in tutta Italia
DIVISIONE TURISTICA
TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/57.67
Isola d'Elba
LE VILLE DI NAPOLEONE
una residenza [redacted] in un'isola unica
In località il Poggio, comune [redacted] Marciana, vendiamo appartamenti in villa, inseriti [redacted] parco secolare, [redacted] splendida vista sul mare.
Consegna estate-autunno 1981
Personale [redacted] posto il 17-18-19-20 aprile
gruppo gabetti

Sono entrato da PEDRAZZI MIRAFIORI alle 18 per chie[redacted] informazioni: alle 19 andavo [redacted] a [redacted] musica e con un anno di garanzia sull'impianto. Veramente notevole.
[redacted] Michele
Chimico
il [redacted] dell'autoradio
CORSO [redacted] PLINIO 72 TORINO

[redacted] TEST
AUTOVETTURE USATE IN GARANZIA
ZUAN-SERVICE
Via Cabato, 35 - Tel [redacted]
vende a privati autovetture usate a prezzi [redacted] commerciali.

Società operante [redacted] didattico associata a gruppo nazionale (40 sedi in Italia) per Stato Torino cerca
SOCIO [redacted]
(amministrativo)
a cui affidare amministrazione part-time (6-10 ore settimanali). Partecipazione 20%. Capitale richiesto 80 milioni. Adeguata remunerazione lavoro e capitale. Pregasi inviare breve curriculum a
PROJECTO ...

ZUAN-SERVICE
è lieta di comunicare la sua nomina a CONCESSIONARIA
SCOUT [redacted]
MOTORI TURBO DIESEL
NISSAN
Prove e dimostrazioni su strada

LA TUA CASA
un'occasione [redacted] affascinante moderna per vivere in città e fuori a 10 minuti dal centro alloggi completi dei confort moderni 2-3-4 vani liberi [redacted] studinti apposta per le vostre [redacted] ganze vendesi.
[redacted]. 011/787.044.

STRESA
VIGNOLO PARK
Vendesi appartamenti nuovi
■ Finiture di classe
■ Piscina condominiale
■ In mezzo al verde
■ Vista stupenda sul lago
Rivolgersi a:
Stresa Promolago s.n.c. - Corso Italia, [redacted]
Tel. 0323/31026-32155
[redacted] anche nei giorni festivi.
Immobiliare Giardino

marineledda
PORTO ROTONDO SARDEGNA

Vendiamo a 40mt dal mare appartamenti in residence con ristorante, bar, market, negozi, piscina, spiaggia, pontile.
Soc. C.B. s.r.l. ROMA 06/3651996-3667252 TORINO 011/879188

Camsa arredamenti
ha un vero studio di architettura di interni
con 3000 mq. di proposte abitative
[redacted] CASTELDELFINO 77 (ang. c.so Grosseto)

Summit di finanzieri e un assegno di 112 miliardi

Invest, quella mattina di giugno di 2 anni fa

MILANO — L'atto di nascita della grande Invest fu firmato la [redacted] del 15 giugno 1979 nella sede della Banca Commerciale Italiana in piazza della [redacted] a Milano. Il fissato bollato, che sanciva il passaggio [redacted] proprietà [redacted] Fingest alla Invest, [redacted] così lungo, 12 metri [redacted] mezzo, che un dirigente della Comit fece ritardare la cerimonia per poterlo fotografare. Era il più lungo della storia della banca. Anche l'assegno della Invest, 112 miliardi e mezzo, era probabilmente [redacted] record per una singola transazione finanziaria.

Quasi tutti i protagonisti della vicenda erano presenti: Carlo Bonomi, p[redacted]e azionista di maggioranza della In[redacted]t [redacted] il suo direttore generale Fausto Cigliana, Mario Schimberni, presidente della Montedison, con un paio [redacted] amministratori delegati. Unico assente, Enrico Cuccia, amministratore delegato di Mediobanca, che per circa un anno aveva patrocinato gli incontri fra Cigliana e Schimberni nel corso di una trattativa lun[redacted] e complicata.

La trattativa, in realtà, era stata avviata [redacted] anno e mezzo prima ma i partecipanti avevano fatto ogni sforzo per tenerla segreta. [redacted] novembre 1978, in occasione della fu[redacted] fra la «Subalpina Investimenti» e la «Beni Immobili Italia», due società del gruppo Bonomi, fu chiesta una perizia al tribunale [redacted] Genov[redacted] durò nove mesi, costò [redacted] milioni e [redacted] estese a tutto il gruppo.

Il vero obiettivo, confessa Cigliana, era quello di presentarci [redacted] una perizia non di parte alla trattativa con la Montedison senza destare sospetti. Cigliana voleva evitare a tutti i costi il polverone [redacted] [redacted] pubblicità prematura con il corollario inevitabile di pettegolezzi, illazioni sul retroscena, gelosie di potenziali concorrenti.

Nei due anni precedenti la firma si era dedicata con pazienza, ma anche con la massima discrezione, allo studio di quello che avrebbe dovuto comprare. *«Sono andato a pranzo, a cena, a sciare, con i dirigenti del gruppo Fingest»* ricorda. *«Abbiamo fatto fare uno studio approfondito sulla "Previdente"* (una delle compagnie [redacted] assicurazione della Fingest, n.d.r.) *da cui risulta[redacted] che il valore patrimoniale era dieci volte il prezzo di* [redacted] aggiunge. *«Sapevamo che dentro [redacted] Fingest c'erano molte cose interessanti»* conclude [redacted] un sorriso sornione.

Vicino ai sessant'anni, ma ancora giovanile, nato a Firenze ma vissuto [redacted] Roma e Milano, figlio di una siciliana e di un valdostano, per 16 anni segretario generale dell'Amministrazione aiuti internazionali presso la Presidenza del Consiglio (1947-63), per 12 anni direttore centrale al Monte dei Paschi, Cigliana è stato un negoziatore duttile e prudente. *«Sono una persona di sangue freddo, non mi faccio impressionare facilmente»* dice di sé.

Dall'altra parte del tavolo [redacted] altro ottimo negoziatore, Mario Schimberni, un uomo molto controllato, altrettanto riservato (la Montedison stava uscendo [redacted] anni di accuse e sospetti) estremamente avveduto (non teneva nulla di scritto degli incontri e stracciava i foglietti su cui aveva segnato le cifre probabilmente per paura che trapelasse qualcosa della trattativa persino dai più stretti collaboratori).

Quando arriva alla conclusione, Enrico Cuccia è convinto che sia la M[redacted]tedison a fare un grosso affare. Schimberni è contento perché ha incassato [redacted] 100 miliardi preziosissimi per la Montedi[redacted] e si è definitivamente consolidato al timone di Foro Bonaparte. Cigliana, invece, per un attimo, perde il [redacted] sangue freddo. *«Quando ho preso il tram per tornare in ufficio ho visto sfrecciare le auto blu degli amministratori Montedison che avevano in tasca un assegno di 112 miliardi [redacted] sono chiesto: abbiamo fatto un affare? Beh,* [redacted] *detto, forse con un po' di fortuna è la gloria, altrimenti qui finisce la mia carriera finanziaria».*

Marco Borsa

Utile di 9,5 miliardi

MILANO — [redacted] azionisti della Invest, [redacted] ieri [redacted] blea, hanno approvato, in sede ordinaria, il bilancio 1980 chiuso [redacted] un utile di 9,5 miliardi [redacted] lire che consente la distribuzione [redacted] dividendo di 120 lire per [redacted]ne (invariato rispetto al '79) e, [redacted] sede straordinaria, [redacted] aumento di capitale [redacted] 95,4 a 114,5 miliardi attraverso l'emissione [redacted] azioni nuove a 3 mila lire l'una, mille [redacted] sopra il nominale.

Il Consiglio, dopo l'assemblea ha riconfermato [redacted] vertice [redacted] holding con Carlo Bonomi presidente e Giuseppe Glisenti vicepresidente.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	165.000-172.000
Sterlina n.c.	175.000-185.000
Marengo it.	115.000-135.000
Marengo sv.	[redacted]
Marengo fr.	[redacted]
Marengo bel.	120.000-130.000
20 Doll. oro	650.000-700.000
50 Pesos mess.	680.000-730.000
Krugerrand	580.000-630.000
Argento (*)	395-402
Platino (*)	16.560

(*) Per grammo, iva esclusa

Tecnologie avanzate [redacted] strategie [redacted] produzione alla Campionaria

La Fiera dell'«innovazione»

La manifestazione milanese è sempre la migliore occasione [redacted] promuovere [redacted] diffondere nuove idee

MILANO — Il padiglione della Montedison serve a presentare al pubblico la nuova struttura in holding del gruppo. Quello della Fiat è incentrato sul significato dell'innovazione tecnologica del prodotto e serve a diffondere il concetto che qualsiasi prodotto può e deve essere arricchito dal punto di vista tecnico così come l'innovazione non riguarda solo nuovi prodotti ma anche, e soprattutto, nuovi processi [redacted] produzione. All'Eni è l'idea della cooperazione internazionale che domina, richiamando sia [redacted] significato dell'accordo [redacted] l'americana «Occidental», i cui tecnici sono [redacted] appena giunti in Italia a visitare gli impianti Anic e Sir che dovranno entrare nella combinazione, sia il senso del recente convegno a Roma con gli arabi dell'Oapec.

Per i grandi gruppi la fiera [redacted] un'occasione per promuovere e diffondere le idee che st[redacted] alla base [redacted]lle strategie più che i singoli prodotti. In qualche caso è un luogo dove le strategie possono venir affinate come è avvenuto al convegno sulla telematica dove si sono incontrati i dirigenti delle principali società del settore, dalla Telettra all'Olivetti, all'Italtel, alla Italsiel, alla Sip.

Non tutti i grandi gruppi [redacted] presenti. Mancano Zanussi, Pirelli, Snia e altri che preferiscono limitare [redacted] propria presenza alle fiere specializzate sul prodotto. Qualcuno, come la Ercole Marelli, [redacted] inserisce in specifiche iniziative come [redacted] (Recupero energie disperse), in cui la società espone tre pannelli che illustrano il secondo impianto di teleriscaldamento di Brescia realizzato dal gruppo elettromeccanico milanese, [redacted] vitale tecnologicamente [redacted] in gravissima crisi finanziaria.

Qualche assenza si spiega con le trasformazioni di questi anni che hanno fatto sparire [redacted] aziende alcune delle quali, come Sir e Liquichimica, esponevano anche in fiera.

Fra le medie imprese la partecipazione è confinata a particolari settori come i mobili, alcuni tessili, le ceramiche o prodotti dell'alto artigianato. Medie imprese efficienti della siderurgia, come la Arvedi o la Danieli, che pur hanno presenze significative sul mercato internazionale, non partecipano all'esposizione.

In questa fascia [redacted] aziende medie o di alto artigianato, tuttavia, si trovano le novità più interessanti e anche più stravaganti dal punto di vista tecnico e commerciale. Si trovano le scale a chiocciola che scompaiono, comandate elettricamente, da installare nelle soffitte; il rifugio antiatomico da [redacted] milioni in metallo di una ditta milanese [redacted] a far [redacted] a quello in cemento armato realizzato da [redacted] ditta bresciana a prezzi anche più bassi; il telefono [redacted] fili per auto; un sofisticato sistema di segnalazione antincendio, che si aggiunge alle schiume antincendio prodotte in Italia e che sono le più efficienti del mondo (spengono [redacted] pochi minuti l'incendio [redacted] un serbatoio di un aviogetto), fino ai nuovi modelli di macchine utensili.

Alcuni di questi prodotti sono destinati a scomparire nella indifferenza [redacted] mercato, altri possono costituire il trampolino di lancio di una piccola o media impresa in campo nazionale o internazionale. La ricerca di nuovi prodotti o di nuovi processi è un po' il motivo conduttore della manifestazione [redacted] quest'anno su cui pesa la difficoltà dell'apparato [redacted], nel [redacted] complesso, di fronte all'acuirsi della concorrenza internazionale in tutti i campi e alle profonde trasformazioni in [redacted] vitali [redacted] quello energetico. Qualche indicazione [redacted] nuovi orizzonti, ancora incerti, si coglie [redacted] pannelli solari che forniscono il calore al Centro internazionale degli scambi o dall'aereo dell'Efim, in omaggio [redacted] ripresa mondiale dell'industria dell'armamento.

Per pagare gli aerei o altri sofisticati ritrovati [redacted] tecnica i Paesi in via di sviluppo continuano a dover fare largo assegnamento sulle capacità [redacted] assorbimento occidentale di prodotti dell'artigianato o di una nascente industria di beni di consumo «poveri» di contenuto tecnico. **m. bo.**

Nuovo stabilimento [redacted] Nigeria produrrà camion e trattori Fiat

TORINO — E' [redacted] inaugurato ieri a Kano, [redacted] Nigeria, lo stabilimento National Trucks Manufacturers nato dalla collaborazione dell'Iveco e di alcune imprese nigeriane. Lo stabilimento, che produrrà autocarri e trattori agricoli Fiat, avrà una capacità produttiva di 9000 unità l'anno, con un potenziale di 15-16 mila unità.

L'insediamento industriale si estende su una superficie di circa 500 mila metri quadri (di cui 70 mila coperti) ed è dotato di impianti e macchinari molto avanzati, che garantiranno uno standard qualitativo elevato.

Alla formazione del capitale sociale della società, oltre all'Iveco, partecipano il gover[redacted] federale nigeriano, lo Stato di Kano ed alcune importanti banche nigeriane.

Nel nuovo stabilimento sarà impiegato personale nigeriano per il quale sono stati istituiti corsi di formazione professionale che hanno come obiettivo una rapida integrazione degli addetti nell'organizzazione.

All'inaugurazione erano presenti per l'Iveco l'amministratore delegato Giorgio Manina e il responsabile delle relazioni esterne Fiat, Marco Pittaluga.

Nuovo presidente dell'«Almare»

GENOVA — Carlo Stinca, 44 anni, genovese, è stato nominato presidente della società marittima «Almare», controllata per due terzi dall'Iri (attraverso la Finmare) e per un terzo dall'Efim (tramite la Mes). Possiede 8 navi di 100 mila tonnellate di stazza media e ne ha noleggiate altre [redacted] nel corso del 1980. E' specializzata nel trasporto di oli minerali, minerali metallici e sottoprodotti carbone, per il rifornimento delle centrali dell'Enel.

Aumenta l'utile Bnl: 16 miliardi

ROMA — Sotto la presidenza di Nerio Nesi si è riunito il consiglio di amministrazione della Ba[redacted] Nazionale del Lavoro per esaminare [redacted] bilancio da sottoporre all'assemblea del 30 aprile. Il conto chiude con un utile [redacted] 16 miliardi, contro i 13 dell'esercizio '79 (+19,5%): la raccolta è salita da 38.290 miliardi a 25.276 miliardi. Se si aggiungono le 7 sezioni di credito speciale i mezzi propri della Bnl ammontano a 1688 miliardi e quello dei mezzi amministrati a 44 mila miliardi.

L'assemblea della Bnl si svolge quest'anno per la prima volta nella storia della banca in seguito alle modifiche statutarie approvate dal ministro del Tesoro [redacted] 7 aprile; tali modifiche comportano, [redacted] l'altro, l'aumento del capitale [redacted] 50 a [redacted] miliardi, in corso di attuazione.

Gli industriali in prima linea

Aspettando i riporti la Borsa sale: + 1,13%

MILANO — Diffusi recuperi nei prezzi, con scambi discreta[redacted] attivi. La sistemazione delle posizioni, soprattutto quelle connesse con la risposta premi risoltasi con il ritiro di poco più della [redacted] dei [redacted] in scadenza, ed alcuni interventi tonificatori hanno consentito alla riunione un'andatura più vivace in termini di affari e diffusi recuperi nei prezzi.

L'interessamento della domanda si è sviluppato in particolare sulle Mediobanca, e di riflesso sui bancari, sulle Pirelli Spa, Viscosa ed Olivetti, cioè su quei titoli dove più consistenti risultavano i contratti a premio [redacted] scadenza.

Al listino, dove tuttavia non sono mancati i contrasti, ampi progressi hanno messo a segno le Gemina (+8,4%), Mediobanca (+5,9%), Pirelli Spa (+5,6%), Centenari e Zinelli (+7,9%), Viscosa ord. e Credit (+3,6%), Credito Varesino (+3,4%), Banco Lariano (+3,2%), Viscosa priv., Sai ed Olivetti (+3%), Olivetti priv. (+3,5%), Interbanca, Banco Roma, Ciga e Toro priv. (+2,2%), Coge (+2%), seguite da Comit, Westinghouse, Ras, Pirelli e C., Centrale, Alleanza, Italcementi, Toro e Italmobiliare.

Su basi cedenti sono terminate invece le Eternit (—4,8%), Lepetit priv. (—4,2%), Worthington (—3,6%), Bastogi (—3,5%), Fiscambi (—3,2%). In assestamento le Ifil (—2,4%), Anic e Italcable (—2,2%), [redacted] (—1,9%), seguite da Imm. Roma, Saffa, Rinascente, Cantoni, Lepetit ord. e Ifi.

Intonazione più equilibrata sul mercato obbligazionario grazie anche ad una minor pressione dell'offerta. Tra le convertibili in rialzo le Medio-Olivetti.

L'indice Comit è salito a quota 246,90 [redacted] [redacted] guadagno dell'1,13%; l'indice «Il Sole - 24 Ore» è passato da 89,52 a 90,66 guadagnando lo 0,43%.

A Torino la Borsa ha affrontato compostamente le scadenze tecniche. La risposta premi è stata negativa soltanto per i contratti più recenti e per taluni assicurativi. In netto progresso [redacted]anza, Olivetti, Viscosa; positive le due Toro, Sai, Latina ord., Milano ord., [redacted] gli immobiliari, le due Rinascente e la Bastogi hanno accusato qualche flessione.

[redacted]

MILANO — Scambi contrastati al ristretto di Milano, con l'indice Ibi a 583,71 (+1,98%). Questi i prezzi (tra parentesi i precedenti):

Titoli		Quotazioni
Terme Bognanco	1425	(1280)
Ital. Incendio	53.050	(51.490)
Ital. Vita	27.980	(27.080)
La Previdente	33.000	(31.800)
Unione Subalpina Ass.	[redacted]	(44.950)
B. Briantea	49.000	(45.550)
B. Cattolica Veneto	17.990	(18.710)
Cred. Agr. Bresciano		rinviata al rialzo
C. Cr. Pop. Bi[redacted]	20.000	(21.995)
B. Legnano	7.500	(8.190)
B. Ind. Gallaratese	38.450	(38.500)
B. Naz. Agricolt.	22.000	(21.490)
B. Pop. Comm. e Industria	[redacted]	(35.550)
B. Pop. Bergamo	48.000	(48.000)
B. Pop. Crema	52.500	(54.300)
B. Pop. Intra	30.050	(29.990)
B. Pop. Lecco	22.400	(22.600)
B. Pop. Luino/Varese	39.900	(38.000)
B. Pop. Milano	43.950	(43.850)
B. Pop. Novara	93.480	(93.005)
B. Pop. Palazzolo	22.995	(23.000)
B. Prov. Lombardia	61.010	(60.500)
B. Ambrosiano	53.400	(52.100)
Cr. Bergamasco	54.900	(53.620)
Cr. Commerciale	49.590	(49.380)
Creditwest	5.000	(5.080)
Finance ord.	14.000	(12.100)
Finance priv.	12.200	(13.000)
Bieffe	5.380	(5.100)
Frette	5.880	(5.850)
Rol	2.701	(2.900)
Cr.Agr. Bresciano	22.000	(16.005)

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15-4	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	48	—
Edil. Scol. 5,50% 88	83	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	74	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	78	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	98 40	[redacted] 0 20
» » » 1/3/82	98	— 0 30
» » » 1/5/82 I	98 80	— 0 20
» » » 1/5/82 II	97	— 0 30
» » » 1/7/82	97 20	—
» » » 1/10/82	97 50	—
» » » 1/1/83	97	—
B.T.N. 5,50% 1982	89 80	— 1 30
B.T.O. 12% 1982 I	95 40	+ 0 20
» 12% 1982 II	[redacted]	— [redacted]
» 12% 1983	88	+ 0 50
» 12% 1984 I	87	—
» 12% 1984 II	87 20	— 0 50
» 12% 1986 III	88 80	— 0 15
» 12% 1987	84 70	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	70 20	— 3
» » '69 II	[redacted]	— 2
» 7% '73	53 50	— 1
Enel '74 indicizz.	137	—
» 10% '75 II	92	—
» '77 ind. II	120 70	—
» 12% '79/85	83	—
» 12% '80/87	85	—
Enel '80/87 indicizz.	96	—
I.R.I. 6% '64	87 60	—
I.R.I. 6% '65	80 30	—
Autostrade 6% '68 I	83 50	—
» 6% '69	57	—
» 7% '72	68	—
OO.PP. 6%	48 50	+ 0 50
» 7%	44 50	— 1
» 8% Auto '75	50	—
» Int. St. 6% IV	58 50	—
» Int. St. 7% IV	58	—
» Anas 6% 66	42	—
» » 7% 72 I	45 50	+ 1 20
» Autostr. 7% II	46	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
FF.SS. 6% '68 I	48	—
» 6% '67	46 20	—
» 7% '72 II	83 20	—
A.F.S. 7% '70	80 40	—
» 10% '75 II	92 50	—
F.S.Agr. 6% Sp VIII	57 50	—
» 7% II	80	—
ICIPU vent. 6%	86 40	— 1
» » 7% I	81	—
» » 7% II	59	—
» » 7% III	45	—
Imi XXVI 6%	87	—
» XXIX 7%	70 30	—
» XXXII 7%	88 80	—
» XXXVIII 7%	83	—
» XLII 8%	56	—
» IL 10%	70	—
Isveimer 7% '71 XIX	87	—
» 6% XIII	[redacted]	—
Torino Aem 5,50% 60	[redacted]	—
» » 5,50% 62	80	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	[redacted]	—
S. Paolo 6%	[redacted]	—
» » 7%	78 50	—
» » 8%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	49	—
» » 6%	51	—
» » 7%	68	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	83 50	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	—
» » 7% '70	78	—
C. R. PP.LL. 6%	50	—
M. Paschi 6%	85	—
F. Piom. Val. AO. 6%	57	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	—
Viscosa 6% '64	86	—
Città Milano 10% '75	83 50	—
RIV 5.50%	68	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	419	—
M. Sip 7%	77 50	—
M. Spirito 7%	395	—
M. Viscosa 7%	—	—
Iri Stet 7% 73/88	77	—
S. Paolo II. 12%	[redacted]	+ [redacted]

I CAMBI DELLE VALUTE

[redacted]	Banconote (Milano)		Esportazione (Milano)		[redacted] (Milano-Roma)	
	14-4	15-4	14-4	15-4	14-4	15-4
Dollaro Usa	1082	1082	1077,80	1081,45	1077,75	1081,50
Dollaro Usa t.p.	[redacted]	1020	—	—	—	—
Dollaro canadese	885	895	904,55	905,20	905,875	905,85
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	495	494	498	497,84	498	497,70
Fiorino olandese	445	445	449,00	449,29	449,20	449,385
Franco belga	31	29	30,374	30,384	30,373	30,394
Franco francese	211,50	211	210,82	210,90	210,89	210,87
Sterlina	2350	2362	2343	2341,50	2343,50	2339,50
Lira irlandese	1780	1780	1819	1817,70	1819	1816,85
Corona danese	158,20	158,50	158,29	158,48	158,20	158,465
Corona norvegese	190	190	196,70	197,70	196,68	197,725
Corona [redacted]	223	223	229,61	230,15	229,65	230,125
Franco svizzero	540	540	545,96	545,63	545,78	545,41
Scellino austriaco	70,75	70,75	70,38	70,431	70,379	70,42
Escudo portoghese	19	19	18,40	18,18	18,375	18,325
Peseta spagnola	12,10	12,10	12,273	12,287	12,276	12,288
Yen giapponese	4,60	4,60	4,989	5,006	4,985	5,008
Dinaro taglio gr.	29,75	29,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19,50	19,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1150	1150	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/4/81		non rilevato	
27/5/81		non rilevato	
30/6/81		non rilevato	
30/7/81	104	95.225	17,60
27/8/81		non rilevato	
30/9/81	166	92,414	18,06
31/10/81		non rilevato	
28/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82	347	84,883	18,85

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 15-4		Riac.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	14,61	—
Fonditalia	»	23,04	—
Interfund	»	13,80	—
Int. S. Fund	»	11,14	—
Multinvest	»	10,36	10,83
Italfortune	»	13,57	14,38
Italunion	»	12,80	13,08
Mediol. Sel.	»	16,82	16,28
Rominvest	»	17,03	16,05
Tre R	lire	10.891	—
Eur '59	fr. sv.	170,12	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[redacted]	[redacted]	15-4
Londra	483,00	476,25
Zurigo	484,00	478,00
Parigi	520,27	518,83
New York	483,00	478,25
Milano (lire al grammo)	16.750	16.600
Hong Kong	481,50	482,75

Un'oncia troy uguale a gr 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,250	19,750
7 gg	18	18,500
15 gg	19,125	19,625
1 mese	19,250	19,750
2 mesi	19,375	19,875
3 mesi	19,625	20,125
6 mesi	20	20,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 14-4	15-4	Francoforte (in marchi) 14-4	15-4	Londra (per sterlina) 14-4	15-4	Parigi (in fr. fr.) 14-4	15-4
Dollaro	1,873-1,845	1,879-1,881	2,1835-2,1845	2,170-2,171	2,178-2,179	2,156-2,157	5,106-5,117	5,124-5,135
Franco svizzero	—	—	109,48-109,58	109,4-109,5*	4,29-4,298	4,282-4,293	258,48-259,1*	258,4-259,1*
Franco francese	48,838-48,883*	38,62-38,66*	42,34-42,38	42,31-42,36*	11,10-11,12	11,08-11,12	—	—
Marco	91,108-91,22*	91,17-91,29*	—	—	4,7056-4,714	4,689-4,704	235,71-236,29*	235,8-236,3*
Sterlina	4,2947-4,2988	4,283-4,287	4,708-4,712	4,690-4,696	—	—	11,094-11,116	11,09-11,11
[redacted]	0,9147-0,9150*	0,915-0,917*	1,002-1,0031*	1,003-1,004*	467,83-469,13	466,6-467,9	2,362-2,368*	2,372-2,377*
Lira	0,163-0,1632	0,163-0,163*	2,007-2,0012**	2,005-2,008**	—	233[redacted]	4,735-4,746**	4,737-4,750**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	15-4	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	4910	— 94	8500
Bonifiche Ferr.	33000	+ 2000	600
Ciffari & Forti	[redacted]	+ 100	[redacted]
Eridania	[redacted]	+ 30	33500
Imm. Vittoria	34000	+ 50	8700
Ind. Buitoni P.	[redacted]	—	14500
Buitoni risp.	[redacted]	—	8500
Sermide ord.	163	— 8	80000
Sermide priv.	145	+ 3	25000
Sermide risp.	210	+ 5	10000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	64550	+ [redacted]	19550
Ausonia	3250	+ [redacted]	14000
C. Ass. Mi ord.	24850	+ 250	17300
C. Ass. Mi priv.	20850	— 385	3500
C. Latina ord.	1550	+ 120	73000
C. Latina priv.	1301	+ 50 50	14000
FIRS	2955	—	3500
FIRS risp.	1870	— 20	[redacted]
Generali	156[illegible]	+ [redacted]	47700
Italia Ass.	376[illegible]	+ [redacted]	9300
L'Abeille Ital.	55500	+ 500	300
La Fondiaria	61500	+ 350	9050
RAS	139900	[redacted] 1900	7580
RAS g. 1-1-81	132300		4900
SAI	39380	+ 1030	23800
Toro Ass. ord.	52000	+ 500	[redacted]
Toro Ass. pr.	46000	+ 1000	33000
BANCARI			
B. Comm. [redacted]	50460	+ 1400	22100
Banco Roma	60500	+ 550	13900
Banco Lariano	13540	+ 420	58000
Cred. Italiano	9700	+ 346	214000
Cred. Varesino	21600	+ 705	49500
Interbanca pr.	42950	+ 900	9200
Mediobanca	109900	+ 6190	31575
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1410	+ 11	4500
Burgo ord.	11880	— 20	14380
Burgo priv.	11830	— 20	4700
De Medici	830	— 20	8000
Mondadori pr.	7030	+ 90	12550
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	5350	+ 50	80000
Pozzi-Ginori	160	+ 3	170000
Pozzi-Ginori r.	125	—	[redacted]
Eternit	987	— 43	12000
Eternit pref.	799 50	+ 39 50	[redacted]
Italcementi	52000	+ 500	21450
Italcementi r.	53200	+ 200	200
Unicem	24490	— 210	16400
CHIMICI			
Anic	880	— [redacted]	14000
Caffaro	650	—	[redacted]
Caffaro r.	763	— 21	20000
Farmit. Erba o.	[illegible]	— 38	[redacted]

Titoli	15-4	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1085	+ 27	69000
Lepetit	48000	— 510	3300
Lepetit priv.	45700	— 2050	750
Mira Lanza	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
Montedison	281	+ 1	16430000
Perlier	4000	—	5000
Pierrel	1700	[redacted] 1	81000
Saffa	8850	— 140	10900
Saffa risp.	8890	+ 145	5150
Siossigeno	21700	+ 380	4400
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	450	— 8 50	4580000
La Rinasc. p.	339 75	+ 1	810000
Silos	7300	— 20	6500
Standa	3100	+ 10	16000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	[redacted]	+ 300	7000
Ausiliare	[redacted]	+ 200	[redacted]
Autostr. To-Mi	[redacted]	+ 20	31500
Italcable	12390	— 281	20500
NAI	[redacted]	+ 3 75	2038000
Nord Milano	2730	—	—
SIP	1442	+ 2	300500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	986	— 7	82000
Magneti M. risp.	[redacted]	— [redacted]	1000
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	455	— 3	70000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1870	—	10900
Agricola	24450	— 40	[redacted]
Bastogi IRBS	633	— 23	1144500
Bonif. Siele	48800	+ 600	19900
Borgosesia o.	4700	— 195	100
Borgosesia r.	6450	—	300
Brioschi	2880	— 1	3000
Buton	7450	— 151	2600
La Centrale	8300	+ 97	338500
Fin. E. Breda	3020	— 20	8500
Finmare	85	+ 4	20000
Finsider	85 50	— 0 50	380000
Fiscambi	5820	[redacted]	7500
Gemina	2190	+ 170	49000
Generalfin	1152	— 3	93000
GIM	8200	+ 140	9800
IFI priv.	7330	— 45	166500
IFIL	6100	— [redacted]	11200
Invest	5109	+ 49	188500
Italmobiliare	231600	[redacted] 1600	16450
Mittel	1010	— 5	22000
Partec. Finanz.	1353	— 57	4000
Pirelli & C.	5490	+ 70	28000
Pirelli SpA	2450	+ [redacted]	1035000
Reina	14000	—	—
Reina risp.	[redacted]	—	—
Riva Finanz.	[redacted]	[redacted] 10	3700
Sarom	2240	— 31	10000
[redacted]	2810	—	14000
[redacted]	5100	— 100	12500
Stet	[redacted]	+ 9	135000
Terme Acqui	1870	— 10	1000

Titoli	15-4	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	10270	— 130	43500
B.I.I. ord.	1170	— 5	283000
B.I.I. risp.	1230	+ [redacted]	8000
COGE	[redacted]	+ [redacted]	63000
Cond. Acqua	310 25	+ 0 25	254000
De Angeli Frua	27990	[redacted]	4500
Finrex	[redacted]	—	22500
G. Imm. Sogene	2320	— [redacted]	317500
Iniziativa Ed.	39500	—	2900
ISVIM	[redacted]	+ 1700	5580
Milano Centr.	56000	+ 10	12050
Risanamento	[redacted]	+ 50	8100
SIFA	1710	— 20	69000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2300	+ 9	1113000
FIAT priv.	1620	[redacted] 20	998000
Franco Tosi	38350	+ 240	5300
Gilardini	[redacted]	+ 40	39000
Olivetti ord.	[redacted]	[redacted]	853000
Olivetti 1-7-80	[redacted]	+ 110	242000
Olivetti priv.	[redacted]	+ 100	13000
Westinghouse	[redacted]	+ 500	[redacted]
Worthington	[redacted]	— [redacted]	63800
MINERALI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	278	+ 8	330000
Falck ord.	[redacted]	+ 30	8000
Falck risp.	4150	— 20	3000
Falck r. 1-1-81	[redacted]	+ 5	560
Ilssa-Viola	[redacted]	+ 5	—
Italsider	300	—	45000
La Magona	[redacted]	+ 13	[redacted]
Pertusola	1349	—	[redacted]
Trafilerie	2010	+ 105	[redacted]
TESSILI			
Cent. e Zinelli	45 75	+ 1 75	[redacted]
Cantoni	[redacted]	— 160	[redacted]
Cucirini	4400	[redacted] 60	[redacted]
Cascami Seta	6450	+ 60	200
FISAC	3850	+ 200	[redacted]
Linif. e Can. o.	[redacted]	—	[redacted]
Linif. e Can. r.	2120	— 10	24000
Marzotto priv.	3060	+ 10	2060
Olcese Venez.	67 25	— 4 75	600000
Rotondi	18000	— 205	[redacted]
Snia Visc. o.	1339	+ [redacted]	[redacted]
Snia o. 1-10-80	1129	+ 39	[redacted]
Snia Visc. p.	1180	+ 34	28000
Unione Man.	[redacted]	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	4500	[redacted] 1[redacted]	[redacted]
Acq. De Ferr. r.	4610	—	—
Acque Potabili	4550	— 130	1000
Calzat. Varese	7100	— 80	[redacted]
CIGA [redacted]	[redacted]	+ 275	150500
CIR	17100	—	11300
CIR 1-7-80	10308	+ [redacted]	200
CIR risp.	17215	+ 65	900
CIR r. 1-7-80	[redacted]	— 210	—
Pacchetti	191 25	— 5 75	[redacted]
Trenno	[redacted]	— 10	[redacted]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15-4	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	5550	—
Eridania	18500	—
Florio	620	— 5
Agricola Vitoria	[redacted]	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	24450	+ [redacted]
C. Ass. Milano risp.	21700	—
Comp. Latina ord.	1620	[redacted] 70
Comp. Latina priv.	1300	—
Generali	155700	— 300
RAS	138000	—
RAS god. 1-1-81	—	—
SAI	33300	+ 600
Toro Ass. ord.	52000	+ 775
Toro Ass. priv.	46150	+ 1000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	[redacted]	+ 1000
Banco di Roma	78500	—
Credito Italiano	[redacted]	—
Interbanca priv.	[redacted]	—
Mediobanca	[redacted]	+ 5200
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	11900	—
Burgo priv.	11900	—
Cart. Ital. Riunite	185	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	[redacted]	—
Pozzi Ginori risp.	128	—
Eternit ord.	[redacted]	—
Eternit pref.	850	—
Unicem	24800	—
CHIMICI		
Anic	800	— 140
Italgas	1070	— 25
Mira Lanza	20500	—
Montedison	282 50	+ [illegible]
Parametti	1480	— 45
Pierrel	1700	— 60
Saffa ord.	8100	—

Titoli	15-4	Variaz.
Saffa risp.	[redacted]	— 200
SAIAG	2000	— 15
Schiapparelli	1875	— 5
COMMERCIO		
Rinascente ord.	401	— [redacted]
Rinascente priv.	344	— 5
Silos Genova	7500	— 200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	— [redacted]
Autostr. To-Mi	[redacted]	[redacted]
Italcable	[redacted]	— 400
NAI	217	+ 4
SIP	1450	+ 20
Torino Nord	55 25	— 2
ELETTROTEC.		
M. Marelli	1000	—
M. Marelli r.	1050	—
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	582	— 5
Borgosesia ord.	[redacted]	—
Borgosesia risp.	[redacted]	—
Centrale	8290	+ 55
Finsider	89	—
GIM	8250	—
IFI priv.	7380	+ 35
IFIL	6000	—
Invest	5150	—
Mittel	[redacted]	—
Fiscambi	6050	—
Pirelli & C.	[redacted]	—
Pirelli S.p.A.	2450	+ 115
SAROM	2300	—
SME	2800	—
SMI	5350	—
SIFA	1730	— 30
STET	1470	— 10
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1185	—
B.I.I. risp.	1200	—
Condotte Acqua	320	— 10

Titoli	15-4	Variaz.
Fer-Co	465	[redacted] 5
Gen. Imm. Sogene	2350	—
I.P.I.	[redacted]	— 75
ISVIM	[redacted]	— 200
Risan. Napoli	19400	— [redacted]
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1280	— 20
FIAT ord.	2307	— 20
FIAT priv.	1610	— 8
Gilardini	[redacted]	—
Graziano	1545	+ 60
Olivetti ord.	[redacted]	+ 110
Olivetti priv.	4050	+ 70
Olivetti 1-7-80	4550	+ 150
Westinghouse	31500	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	270	— 10
Fornara	370	—
Italsider	318	—
Talco Grafite	[redacted]	—
TESSILI		
Cantoni	[redacted]	— 600
Fisac	6600	—
Snia Viscosa ord.	1340	+ [redacted]
Snia Visc. ord. 1-10-80	—	—
Snia Viscosa priv.	[redacted]	+ 30
[redacted]		
Acqua Potabili	4500	—
[redacted]	[redacted]	—
CIR	17100	— 250
CIR 1-7-80	[redacted]	— [redacted]
CIR risp.	17300	+ 100
CIR risp. 1-7-80	17000	—
Pacchetti	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	145	—
M.S. Spir. 7% 73/88	395	—
M. Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 79/89	422	—
Mira L. 12% 77/82	110	—
IRI Stet 7% 73/88	80	—

I peccati fiscali dei contribuenti come risultano dagli accertamenti '74-'75 del ministro Reviglio

Leggendo il libro rosso di Torino e dintorni

Gli accertamenti in città riguardano 3524 persone: gente [redacted] redditi dichiarati [redacted] fame che risulta miliardaria o ricca: tra gli altri 721 commercianti, 205 rappresentanti [redacted] agenti di turismo, 90 avvocati, 76 commercialisti [redacted] fiscalisti, 71 medici, 53 ingegneri, 31 agenti di borsa, albergatori, artisti

Best-seller dei nostri malanni

Le evasioni (anche se presunte) sono un termometro della crisi

Alla seconda bordata di Reviglio, molti torinesi in odore di evasione accusano il colpo. Dopo l'assaggio della scorsa anno, ecco infatti 3524 i nomi dei contribuenti strappati questa volta all'infedeltà di dichiarazioni Irpef più o meno veritiere e dati in pasto alla pubblica opinione nel «libro rosso» ultima edizione. Petrolieri, commercianti, industriali, medici, avvocati, commercialisti, intermediari, rappresentanti e albergatori si alternano in un balletto di cifre spesso stupefacenti.

C'è gente con redditi da fame, che per il Fisco è invece miliardaria; si scoprono 64 cittadini con «reddito zero» e altri 99 che denunciano perdite invece di profitti, capaci evidentemente di [redacted] d'aria; vengono alla [redacted] anche 277 evasori totali che neppure presentavano la dichiarazione, convinti che le tasse dovessero pagarle soltanto gli altri. Con qualche migliaio di accertamenti gli ispettori delle imposte hanno rettificato in positivo questi redditi e notificato tasse e multe per miliardi.

Prima di scorrere i nomi, attenzione però a non considerare il «libro rosso» come un Vangelo, o un [redacted] dell'evasione: quelle persone, a cui sono stati notificati accertamenti relativi al '74, e talvolta al '75 e '76, restano per il [redacted] evasori «presunti», poiché hanno il diritto di ricorrere contro il Fisco (e quasi tutti lo avranno già fatto). In attesa, dunque, che le Commissioni tributarie rendano eventualmente giustizia a chi è ingiustamente imputato, ecco i dati torinesi del «libro rosso».

Su 3524 presunti evasori caduti nella rete di accertamenti dell'Ufficio imposte di Torino vi sono, in prima linea come presenza, 721 commercianti (ingrosso, dettaglio, ambulanti) con redditi raddoppiati, triplicati, e talvolta «elevati a potenza». Li seguono decine di industriali del petrolio, del settore prodotti in [redacted] (con evasioni record), della chimica e del legno; 205 tra intermediari, rappresentanti e agenti di turismo (pattuglia compatta e sorprendente di illustri sconosciuti, con molti evasori totali); e ancora 90 avvocati, 76 commercialisti e fiscalisti, 71 medici, 53 ingegneri, 31 agenti di borsa, albergatori, trasportatori, artisti, uomini politici.

Non mancano, in questo «best seller» del malcostume fiscale, i nomi di personaggi conosciuti. Così compaiono, come debitori di centinaia e centinaia di milioni, sempre fatti salvi i ricorsi: Orfeo Pianelli, presidente del Torino, ed il suo socio, Traversa; Walter Mandelli, vicepresidente della Confindustria; Beniamino Accorsi, grossista di carni e sponsor di squadre di basket e di bocce; Renato Altissimo, industriale ed ex ministro liberale. E l'elenco prosegue, dai principi del foro (Franzo Grande Stevens, Arturo e Guido Colonna, Antonio Foti) ai luminari della medicina (Teich Alasia, Bocci, Pinna Pintor), agli ingegneri e architetti (Teobaldo Fenia, Guido Barba Navaretti), fino al nome (reso noto dall'inchiesta giudiziaria) del petroliere latitante Luigi Volpara, che dovrebbe al Fisco quasi quattro miliardi.

Proprio dai petrolieri dello scandalo viene il bottino maggiore per entità di cifre: ma è meglio archiviare, perché per riscuotere bisogna prima catturarli. Non mancano però anche in altri settori gli esempi eclatanti. Alcuni nomi: al commerciante all'ingrosso Pietro Acerbi, i redditi denunciati nel '74 e '75 (10 e 12) sono stati rettificati in 356 e 426 milioni; 371 milioni in più di tasse da pagare, mentre l'industriale Leonardo Barberis, prodotti in metallo, passa per gli stessi anni da 34 e 28 milioni di reddito ad oltre un miliardo complessivo, con 600 milioni di imposte a debito. E così via.

Il record assoluto di presunta evasione emerge però dalla segreta operosità della provincia. Risale il piccolo mistero di Daniela Rutar, jugoslava, distretto di Avigliana, che passa da 1 milione 600 mila ad un miliardo 700 milioni di reddito (è la moglie del petroliere Chiabotti di S. Ambrogio), ecco la sorpresa da Chivasso: al commerciante di prodotti in metallo Domenico Cena (reddito dichiarato nel '74: 22 milioni) sono stati accertati [redacted] per 765 milioni, con oltre mezzo miliardo di tasse non pagate. Identiche abitudini avevano, secondo il Fisco, a Chivasso, il grossista Renato Rosso, da 30 a 706 milioni di reddito, e a Pinerolo numerosi membri della famiglia Ferrua (ditta Galup) che avrebbero evaso, tutti insieme, circa un miliardo.

Tra città e provincia si snoda, infine, la lunga catena delle evasioni «normali». Medici, avvocati e professionisti in genere denunciano redditi pari alla metà, a un terzo o un quarto di quelli accertati; commercianti ed artigiani si spingono fino ad «autoriduzioni» di dieci o venti volte, imitati da intermediari e agenti; gli artisti si lasciano guidare dall'estro del momento, mentre i più spudorati appaiono gli albergatori, che in molti casi hanno denunciato redditi inferiori a quelli dei loro lavoranti. Un panorama in complesso piuttosto squallido, buon termometro per i mali dell'intero Paese.

Roberto Reale

Tra i presunti 277 evasori totali

Ecco i [redacted] più vistosi fra i 277 torinesi che [redacted] hanno presentato dichiarazione dei redditi.

Aiello Gianfranco, attività [redacted] rilevata, imponibile accertato 10 milioni (imposta dovuta 1 milione 950 mila) **Alei Andrea**, lavoro dipendente, 20 milioni (6 milioni 200 mila) **Arrattano Enzo**, attività non rilevata, 11 milioni 500 mila (2 milioni 500 mila). **Ardoino Severina**, attività non rilevata, [redacted] milioni (1 milione 950 mila). **Arnaldo Pietro**, 10 milioni 500 mila (2 milioni 200 mila).

Baldo Gabriella, Stato, 10 milioni (1 milione 950 mila). **Baltano Pasquale**, 17 milioni 500 mila (5 milioni). **Barberis Antonio**, 15 milioni (4 milioni) per il '74 e 40 milioni (13 milioni) per il '75. **Bartoletti Aldo**, 20 milioni (6 milioni). **Bodrilo Lucia**, agente di [redacted] 10 milioni 500 mila ([redacted] milioni). **Bonato Gisella**, prodotti chimici, 470 milioni (318 milioni). **Botri Giovanna**, attività non rilevata, 26 milioni (9 milioni).

Camandona Giacomo, altre [redacted]ità professionali, nel '75, 70 milioni (18 milioni). **Carraro Giampaolo**, 15 milioni (4 milioni). **Colombo Armanda**, servizi non classificati, 15 milioni [redacted] milioni). **De Gioz** [redacted] servizi non classificati, 12 milioni (2 milioni 500 mila). **Domeneghetti Sandro**, trasporti su strada, 15 milioni (4 milioni).

Falella Pompeo, commercio al minuto, 12 milioni (2 milioni 300 mila). **Faraldo Vincenzo**, attività non rilevata, 15 milioni (4 milioni). **Fasoli Ugo**, altre attività, 15 milioni (3 milioni 500 mila). **Ferrero Vercelli Giovanni**, trasporti su strada, 17 milioni (5 milioni).

Giuliva Paolo, attività non rilevata, 30 milioni (8 milioni). **Grisolia Giovanni**, stampa, 12 milioni (3 milioni). **Grosso Emilia**, attività non rilevata, 25 milioni (9 milioni). [redacted]**ndelli Vanni**, lavoro dipendente, 80 milioni (38 milioni). **Minalillo Giuseppe**, commercio al mi[redacted], 18 milioni (5 milioni) per il '74, [redacted] milioni (5 milioni) per il [redacted] **Mirra Wanda**, attività non rilevata, 14 milioni (3 milioni 600 mila) per il '74, stesse cifre per il '75. **Molino Giorgio**, altre attività professionali, [redacted] milioni (6 milioni).

Niccolini Giorgio, attività non rilevata, 15 milioni (3 milioni). **Norzi Franco**, attività non rilevata, 12 milioni (1 milione 200 mila) per il '74, 15 milioni (1 milione 400 mila) per [redacted] '75. **Olivetti Giovanni**, intermediario, 19 milioni (6 milioni). **Pasquarelli** [redacted] attività non rilevata, 13 milioni (3 milioni). **Petroni Giovanna**, [redacted]. [redacted] milioni (4 milioni). **Robetto Margherita**, chimici e farmaceutici, 35 milioni (14 milioni). **Rusconi Giancarlo**, commercialista fiscalista, 20 milioni [redacted] milioni) per il '74, [redacted] cifre per il '75.

Saporita Salvatore, intermediari, 15 milioni (3 milioni 400 mila) per il '74, stesse cifre per il '75 e '76. **Scanavino Giovanni**, commercio all'ingrosso, 25 milioni (9 milioni). **Stella Luciano**, intermediario, 18 milioni e mezzo (5 milioni e mezzo) per [redacted] '74, 17 milioni e mezzo (4 milioni e mezzo) per il '75. **Storari Pierino**, autoveicoli, [redacted] milioni [redacted] milioni) nel '74, 17 milioni (4 milioni 500 mila) nel '75, 15 milioni (3 milioni 500 mila) nel '76, 17 milioni (4 milioni) nel '77. **Tanzi Franco**, attività non rilevata, 20 milioni (6 milioni).

Volpara Luigi, petroli, 354 milioni (227 milioni) nel '74, 1 miliardo 200 milioni (782 milioni) nel '76.

Zanatti Angelo, commercio all'ingrosso, 25 milioni [redacted] milioni.

Dovranno pagare oltre 30 milioni d'imposta in più

Tra [redacted] oltre tremila evasori parziali per gli anni '74-'75, ci sono contribuenti chiamati a versare al fisco cifre inferiori [redacted] milione. [redacted] n'è una grossa schiera che (senza la multa e se il ricorso [redacted] sarà accolto) dovranno versare più di 30 milioni d'imposta supplementare. Eccoli:

Accorsi Beniamino, attività non rilevata. Imposta dovuta: 60 milioni (Irpef: denunciati 17 milioni, accertati 103; Ilor: denunciati 10 milioni, accertati 96). **Acerbi Pietro**, commerciante all'ingrosso, 273 milioni (Irpef: da 10 milioni a 356; Ilor: da 5 milioni a 348 nel '74. Nel '75: imposta dovuta, 298 milioni (Irpef: da 12 milioni a 426; Ilor: [redacted] milioni a 414).

Actis Giorgetto Guido, attiv [redacted] rilev., 44 milioni (Irpef: da 34 milioni a 96; Ilor: [redacted] milioni a 88). **Arri Domenico**, lavoro dipendente, 32 milioni (Irpef: da 12 milioni a 61; Ilor: da 8 milioni a 54).

Ascisano Annamaria, att. non rilev., 40 milioni (Irpef: da 21 a 93 milioni). **Bagetto Francesco**, costruzione opere pubbliche, 92 milioni (Irpef: da 28 a 153 milioni; Ilor: da 21 a [redacted] milioni).

[redacted] **Leonardo**, prodotti in metallo, 458 milioni (Irpef: da 28 a 568 milioni; [redacted]: da 28 a 561 milioni) nel '74. Nel '75, imposta dovuta 346 milioni (Irpef: da 26 milioni a 483; Ilor: [redacted] 15 a 482 milioni).

Bertucci Fortunato, att. non rilev., [redacted] milioni (Irpef: da meno 7 milioni a 149 milioni; Ilor: da 8 milioni a 139 milioni) nel '74. Nel '75: imposta dovu[redacted] 32 milioni (Irpef: da meno 14 milioni a 62 milioni; Ilor: da 840 mila a 65 milioni). Nel '77: imposta dovuta 32 milioni (Irpef: da meno 23 milioni a 64 milioni; Ilor: da zero a 67 milioni).

Bianco Piermario, att. non rilev., 46 milioni (Irpef: da 15 milioni a 99 milioni). **Bonato Gisella**, prodotti farmaceutici, 316 milioni (Irpef: non dichiarato, accertato 469 milioni; Ilor: non dich. Accertato 183 milioni)

Boni Domenico, commercio al minuto, 30 milioni (Irpef: da 3 a 65 milioni; Ilor: da 2 a 52 milioni), anno '75. [redacted]**ese Walter**, commercio al minuto, 38 milioni (Irpef: da 2 a 88 milioni; Ilor: da zero a 82 milioni).

Bottanelli Sebastiano, att. non rilev., 43 milioni (Irpef: da 23 a 90 milioni; Ilor: da zero a 88 milioni). **Calcerano Pellegrino**, prodotti in metallo, 32 milioni (Irpef: da [redacted] milioni a 57 milioni; Ilor: [redacted] meno 23 milioni a 47 milioni).

Callieri Di Sala Edoardo, servizi non classificati, 38 milioni (Irpef: da 25 milioni a 80 milioni; Ilor: [redacted] 280 mila a 46 milioni).

Campidonico Franco, servizi non classificati, 72 milioni (Irpef: da 35 a 153 milioni; Ilor: da 7 a 8 milioni). **Campidonico Giorgio**, servizi [redacted] classificati, 71 milioni (Irpef: da 24 a 142 milioni; Ilor: da zero a 8 milioni).

Campioni Armando, attività professionale, 310 milioni (Irpef: da 18 milioni a 400 milioni; Ilor: da 2 milioni a 382 milioni). [redacted]**vesio Giuse**[redacted] commercio al minuto, 30 milioni (Irpef: da 2 milioni a 60 milioni; Ilor: da 2 milioni a 29 milioni).

Catalano Roberto, agente turismo, 34 milioni (Irpef: da 4 milioni a 80 milioni; Ilor: da zero a 58 milioni) nel '74. Nel '75, imposta dovuta: 31 milioni (Irpef: da 4 milioni a 62 milioni; Ilor: da zero a 57 milioni).

Cavallo Gloria, servizi non classificati, 55 milioni (Irpef: da zero a 100 milioni; Ilor: da 22 a 59 milioni) [redacted] '74. Nel '75, l'imposta dovuta è di 45 milioni (Irpef: da zero a 100 milioni; Ilor: da zero a 49 milioni).

Cernusco Giuseppe, petroliere, 58 milioni (Irpef: da 28 a 116 milioni; Ilor: da 31 a 112 milioni). **Chiabotti Pietro**, petroliere, 57 milioni (Irpef: da 2 milioni a 111 milioni).

Chiesa Ugo, [redacted]o all'ingrosso, 62 milioni (Irpef: da 19 a 107 milioni; Ilor: da 6 a 92 milioni). [redacted] **Donata**, commercio all'ingrosso, 43 milioni (Irpef: [redacted] a 70 milioni; Ilor: da 1 milione a 70).

Corrieri Francesco Antonio, servizi [redacted] classificati, 128 milioni (Irpef: da 16 a 200 milioni; Ilor: da zero a 195 milioni).

Correnti Vincenzo, commer[redacted] all'ingrosso, 185 milioni (Irpef: da 19 milioni a 258; Ilor: da 17 a 252 milioni).

Cremonte Pastorello Alessandro, servizi non classificati, 117 milioni (Irpef: da 70 a 216 milioni; Ilor: da 77 milioni a 222 milioni) nell'anno '74. Nel '75, imposta dovuta: 181 milioni (Irpef: da 52 a 315 milioni; Ilor: da 51 a 308 milioni). Nel '76: impo[redacted] dovuta 234 milioni (Irpef: da 115 milioni a 433 milioni; Ilor: da 107 milioni a 426 milioni).

Creonti Fernando, costruzioni, 31 milioni (Irpef: da 13 milioni a 80 milioni; Ilor: da zero a 47 milioni). **Crosetto Lorenzo**, costruzioni, 93 milioni (Irpef: da 64 milioni a 187 milioni; Ilor: [redacted] 54 [redacted] a 164 milioni).

De Benedetti Rodolfo, attività non rilevata, 73 milioni (Irpef: da 1 milione a 70 milioni; Ilor: da 150 mila a 70 milioni). **De Marchi Carlo**, attività professionale, 86 milioni (Irpef: da 11 milioni a 135 milioni; Ilor: da zero a 118 milioni).

Ferrara Antonio, attività non rilevata, 89 milioni (Irpef: da 18 milioni a 185 milioni; Ilor: da zero a 13 milioni). **Ferrara Palenzo**, attività non rilevata, 89 milioni (Irpef: da 18 a 104 milioni; Ilor: da 110 mila a 13 milioni).

Ferrero Domenico, agricoltura, 30 milioni (Irpef: da 9 milioni a 37 milioni; Ilor: da zero a 47 milioni). **Ferrero Ettore**, attività non rilevata, 100 milioni (Irpef: da 16 milioni a 180 milioni; Ilor: da 984 mila a 169 milioni).

Festa Teobaldo, attività professionale, 197 milioni (Irpef: da 7 a 300 milioni; Ilor: da 648 mila a 78 milioni).

Gabutti Domenico, comm. all'ingrosso, [redacted] (Irpef: da 36 a [redacted] milioni; Ilor: da 30 a 90 milioni). **Gamba Giuseppina**, lavoro dipendente, 35 milioni (Irpef: da 143 mila a 80 milioni; Ilor: da zero a 60 milioni).

Genta Annamaria, commercio al minuto, 65 milioni (Irpef: da meno 8 milioni a 100 milioni; Ilor: da 106 mila a 100 milioni). **Giorgis Armando**, prodotti [redacted] metallo, [redacted] milioni (Irpef: da zero a 175 milioni; Ilor: da 28 milioni a 174 milioni).

Gilli Giuseppe, prodotti in metallo, 34 milioni (Irpef: [redacted] 44 a 102 milioni). **Giovenzana Eugenio**, materie plastiche, 56 milioni (Irpef: da 8 milioni a 94 milioni; Ilor: da 4 milioni a 87 milioni).

Gola Gino, comm. all'ingrosso, 85 mi[redacted] (Irpef: da 18 a 110 milioni; Ilor: da 10 a 103 milioni). **Guazzone Franco**, materiale elettrico, 50 milioni (Irpef: da [redacted] milioni a 102; Ilor: da 34 milioni a 93 milioni).

Jaccobacci Filippo, attività non rilevata, 108 milioni (Irpef: da 57 a 220 milioni). **Jaccobacci Guido**, attività non rilevata, 107 milioni (Irpef: da 57 a [redacted] milioni).

Lazzaroni Luigi, macchine agricole industriali, 143 milioni (Irpef: da 4 a 200 milioni; Ilor: da 167 mila a 196 milioni). **Lolio Isidoro**, prodotti in metallo, 123 milioni (Irpef: da 38 a 200 milioni; Ilor: da 30 milioni a 192 milioni).

Mancini Eliseo, attività non rilevata, 48 milioni (Irpef: da 5 milioni a 80 milioni; Ilor: nulla, 72 milioni).

Mandelli Walter, lavoro dipendente, 72 milioni (Irpef: da 16 a 120 milioni; Ilor: nulla, 101 milioni). **Marchiaio Eugenio**, attività non rilevata, [redacted] milioni (Irpef: da 9 a 100 milioni; Ilor: da niente a 91 milioni).

Masnada Pierangela, attività non rilevata, 138 milioni (Irpef: da 31 milioni a 248 milioni). **Ma**[redacted] **Sergio**, attività non rilevata, 316 milioni (Irpef: [redacted] 60 milioni a 503 milioni).

Meliga Oreste, commercio all'ingrosso, 32 milioni (Irpef: da 15 a 62 milioni; Ilor: da 9 a 58 milioni). **Molinaris Marco**, comm. al minuto, 76 milioni (Irpef: [redacted] 11 a 120 milioni; Ilor: da 8 milioni a 112 milioni).

Mottura Felice, attività non rilevata, 46 milioni (Irpef: da 15 milioni a 99 milioni). **Nicola Pietro**, comm. all'ingrosso, 36 milioni (Irpef: da 28 a 81 milioni; Ilor: [redacted] 22 a 74 milioni). **Noto Antonio**, commercio al minuto, [redacted] milioni (Irpef: da 17 a [redacted] milioni; Ilor: da 2 a 74 milioni).

Palasso Mario, servizi non [redacted]ficati, 40 milioni (Irpef: da 39 a 96 milioni; Ilor: da 32 a [redacted] milioni). [redacted]**no Bruno**, comm. all'ingrosso, 84 milioni (Irpef: da 14 a 133 milioni; Ilor: da 8 a 126 milioni).

Persenda Pietro, derivati minerali ferrosi, [redacted] milioni (Irpef: da 60 a 192 milioni; Ilor: da 52 a 186 milioni).

Pianelli Orfeo, industriale metalli, 135 milioni (Irpef: da 81 a 250 milioni; Ilor: da [redacted] mila lire a 150 milioni). **Pramaggiore Ernesto**, attività non rilevata, 37 milioni (Irpef: da meno 56 milioni a 50 milioni; Ilor: da 225 mila lire a 108 milioni).

Pron Giovanni, comm. al minuto, 90 milioni (Irpef: da 9 a 130 milioni; Ilor: da 4 a 138 milioni). **Rabbione Graziella**, prodotti chimici e farmaceutici, 41 milioni (Irpef: da 6 a 70 milioni; Ilor: da 4 a 63 milioni).

Ramondo Giovanni, comm. all'ingrosso, 39 milioni (Irpef: da 14 a 69 milioni; Ilor: da 4 a 60 milioni).

Recchi Giuseppe, costruzioni e opere pubbliche, 34 milioni (Irpef: da 500 mila lire a 61 milioni; Ilor: da 1 a 56 milioni). **Rolle Carlo**, attività non rilevata. Accertamento '74: 52 milioni (Irpef: da 14 a 90 milioni; Ilor: da 2 a 77 milioni). Accertamento '75: 43 milioni (Irpef: da [redacted] a 90 milioni; Ilor: da 2 a 75 milioni).

Rossi Sergio, attività non rilevata, 71 milioni (Irpef: da 22 a 136 milioni; Ilor: nulla, 83 milioni). **Sacerdote Giuseppe**, attività non rilevata, 53 milioni (Irpef: nulla, 90 milioni; Ilor: da 361 mila lire a 71 milioni).

[redacted]**lio Lydia**, attività non rilevata, 31 milioni (Irpef: [redacted] 198 a 242 milioni). **Spambalione Vincenzo**, comm. all'ingrosso, 35 [redacted] (Irpef: da 24 a 75 milioni; Ilor: da 16 a 67 milioni).

Signoretto Michele, lavoro dipendente, 47 milioni (Irpef: da 3 a 94 milioni). **Stupino Ezio**, attività non rilevata, 85 milioni (Irpef: da 9 a 157 milioni). **Stupino Giulio**, attività [redacted] rilevata, 40 milioni (Irpef: da 11 a 88 milioni). **Stupino Italo**, attività [redacted] rilevata, 40 milioni (Irpef: da 10 a 85 milioni).

Tagliapietra Mario, attività non rilevata, 31 milioni (Irpef: da 14 a 61 milioni; Ilor: da 7 a 53 milioni).

Tarantino Nicola, petroli e gas naturali, 68 milioni (Irpef: da meno 3 a 104 milioni; Ilor: da 0 a 104 milioni). **Tirante Oreste**, attività non rilevata, 56 milioni (Irpef: da 28 a 128 milioni).

Tola Vittorio, comm. al minuto, 39 milioni (Irpef: da 10 a 83 milioni). **Toja Giuseppe**, comm. all'ingrosso, 41 milioni (Irpef: da meno 11 a 72 milioni; Ilor: da 1 a 71 milioni). **Toja Mario**, commercio al minuto, 37 milioni (Irpef: da 5 a 78 milioni).

Traschetti Ernesto, costruzioni opere pubbliche, 101 milioni (Irpef: da 25 a 161 milioni; Ilor: da 23 a 159 milioni).

Traversa Giovanni, attività non rilevata, 113 milioni (Irpef: da 27 a 130 milioni; Ilor: da 13 mila lire a 142 milioni).

Vietto Cogno Lorenzo, servizi non classificati, 34 milioni (Irpef: da 4 a 60 milioni; Ilor: da 3 a 53 milioni).

Volpara Luigi, petroli e gas naturali. Accertamento '74: 238 milioni (Irpef: da 0 a 358 milioni; Ilor: da 0 a 74 milioni). Accertamento '75: 2 miliardi, 784 milioni (Irpef: [redacted] 6 milioni a 3 miliardi 804 milioni; Ilor: da 6 a 861 milioni). Accertamento '76: [redacted] milioni (Irpef: da 0 a 1 miliardo, 190 milioni; Ilor: da 0 a [redacted] milioni).

Petrolieri: poveri, quasi nullatenenti

Che alcuni petrolieri abbiano evaso il fisco per [redacted] lo si sapeva. Ora, dal «libro rosso», viene la conferma. Doppiamente evasori, prima col contrabbando dei prodotti, poi con la denuncia dei redditi. I nomi? Sono [redacted] tempo sulle cronache delle inchieste della magistratura.

Il folto plotone è guidato da un personaggio [redacted] volte entrato e uscito dal carcere con lunghi periodi di latitanza: **Luigi Volpara** contitolare di alcuni depositi a Collegno. Secondo il fisco, dovrà pagare 237 milioni per il '74, due miliardi e 600 milioni nel '75, 785 milioni nel '76. In totale un arretrato di oltre 3 miliardi e 600 milioni. Nel '74 e '76 non aveva presentato denuncia: risultava nullatenente.

Ma è in buona compagnia. **Luigi** e **Sergio Masnaia** padre e figlio, contitolari della «General Oil» dovranno pagare rispettivamente 11 e 316 milioni. Recentemente sono stati condannati a due e a tre anni [redacted] carcere oltre a [redacted] miliardi di multa per contrabbando [redacted] Sipca di Bruno Sergio Masnaia è latitante.

Si sono rifugiati all'estero per evitare il carcere altri big del contrabbando e delle evasioni. I **Chiabotti**, titolari tra l'altro dell'Isomar di S. Ambrogio: il padre **Cesare** denunciò nel '74 circa 2.5 milioni, la moglie **Daniela Rutar** (l'unica rimasta in patria) 1.6, il figlio **Pietro** 2.5. In totale hanno avuto un accertamento di due miliardi 184 milioni e devono, tra [redacted], al fisco (per il solo '74) un miliardo 626 milioni. Più clamoroso, tra i tre, l [redacted] della Rutar (jugoslava di nascita): denunciò milioni 1.6, le accertarono un [redacted]rdo 727, le chiedono per maggiore imposta, un miliardo 347 milioni.

Chiude l'elenco il petroliere **Giuseppe Cernusco**, di Settimo, [redacted] per contrabbando a un anno e 8 mesi e sotto inchiesta per altre vicende. Nel '74 dichiarò un imponibile [redacted] 38 [redacted], dovrà versare un'imposta di oltre 58 milioni.

Avevano denunciato «reddito lire zero»

Sono 64, secondo [redacted] accertamenti, i contribuenti torinesi che hanno dichiarato per l'Irpef (reddito persone fisiche) un imponibile di lire zero. Riportiamo i nomi, la cifra accertata e, tra parentesi, la maggior imposta da pagare.

Amico Carlo, lavoro dipendente, imponibile accertato 30 milioni (maggior imposta 11 milioni) **Balzano Cataldo**, altre attività professionali, 17 milioni 500 mila (5 milioni). **Balzano Giuseppe**, altre attività professionali, stesse cifre del precedente. **Bassi Clemente**, attività non rilevata, 15 milioni (4 milioni). **Bertol Giuseppe**, attività non rilevata, 15 milioni (4 milioni). **Casari Giorgio**, servizi non cl[redacted]ficati, 40 milioni (16 milioni) **Cavallo Gloria**, servizi non classificati, 100 milioni (48 milioni) per il '74, 100 milioni (39 milioni) per il '75.

De Matteis Luciano, costruzioni, 15 milioni (4 milioni). **Durbiano Giuseppe**, artigianato, 15 milioni (4 milioni). **Durbiano Mirella**, attività non rilevata, 12 milioni (3 milioni). **Ferraris Giulio**, commercio ingrosso, 20 milioni (6 milioni). **Ferrato Carla**, attività non rilevata, 20 milioni (6 milioni). **Ferreri Carlo**, intermediari, 15 milioni (4 milioni)

Garrone Enrico, costruzioni, 15 milioni (3 milioni 500 mila). **Gheiff** [redacted], attività non rilevata, 20 milioni (6 milioni). **Giargia Armando**, prodotti in metallo, 175 milioni [redacted] milioni). **Holter Jantaf Sergio**, ingegneri e architetti, 22 milioni (3 milioni). **Maeynardi Vincenzo**, attività non rilevata, 13 milioni (3 milioni). **Morello Tommaso**, attività non rilevata, 15 milioni (3 milioni [redacted] 500 mila).

Provenzale Enrica, servizi non classificati, 15 milioni (4 milioni) **Ravarino Cecilia**, attività [redacted] rilevata, [redacted] milioni (8 milioni [redacted] mila). **Rivoira Pellegrini Ugo**, attività non rilevata [redacted] milioni (4 milioni). **Reveglia Antonietta**, attività non rilevata, 25 milioni (9 milioni). **Ruppa Rosalba**, attività [redacted] rilevata, 20 milioni (6 milioni) [redacted]**ba Gennarino**, stampa, 14 milioni (3 [redacted] 500 mila) per il '75 **Sacerdote Giuseppe**, attività non rilevata, 90 milioni (43 milioni 500 mila). **Valle Aldo**, attività non rilevata, [redacted] milioni 500 mila (7 milioni). **Valle Angelo**, attività non rilevata, 50 milioni (22 milioni)

Quei 99 contribuenti troppo pessimisti che dichiararono di aver bilanci passivi

[redacted] eccoci ai 99 torinesi che [redacted] dichiarato non solo di non avere guadagnato una lira, ma addirittura [redacted] avere i [redacted] in rosso. Gli accertamenti hanno dimostrato il contrario (tra parentesi l'imposta dovuta).

Banfo Giovanni, prodotti in metallo, —11 milioni denunciati, accertati 10 e mezzo (imposta dovuta 2 milioni 200 mila). **Berth Ester**, altre attività professionali, —26 milioni 500 mila, 34 milioni (12 milioni e mezzo). **Bertucci Fortunato**, attività non rilevata, —7 milioni, 149 milioni (82 milioni) nel '74, —14 milioni, 62 milioni (23 milioni) nel '75, —29 milioni, 60 milioni (20 milioni) nel '76, —33 milioni, 64 milioni (22 milioni) nel '77. **Biandino Marisa**, alberghi ed esercizi pubblici, —1 milione e mezzo, 12 milioni (2 milioni 700 mila) nel '74, —4 milioni, 16 milioni (4 milioni 700 mila) nel '75. **Boldo** [redacted], servizi non classificati, —3 milioni, 35 milioni (13 milioni 500 mila).

Cairo Vinicio, [redacted] elettrici, —43 milioni e mezzo, 16 milioni (5 milioni). **Calcerano Pellegrino**, prodotti in metallo, —21 milioni e mezzo, 57 milioni (25 milioni e [redacted]). **Commessio Zi**[redacted], attività non rilevata, —2 milioni e mezzo, 12 milioni (2 milioni e mezzo). **Caucino Aldo**, servizi non classificati, —131 milioni, 14 milioni (3 milioni e mezzo). **Casale Margherita**, attività non rilevata, —63 milioni, 38 milioni e mezzo (18 milioni e mezzo).

Casaleggio Celestino, artisti, —53 milioni, 38 milioni (15 milioni e mezzo) nel '74, —30 milioni, 40 milioni e mezzo (13 milioni e mezzo) nel '75, —33 milioni, 38 milioni e mezzo (11 milioni e mezzo) nel '76.

De Andrea Gaspare, commercio al minuto, —1 milione, 15 milioni (3 milioni e mezzo). **Fico Francesco**, altri prodotti alimentari, —68 milioni, 30 milioni (8 milioni). **Fornasero Renato**, gomma e materie plastiche, —21 milioni e mezzo, 55 milioni (24 milioni).

Gandino Demetrio, attività non rilevata, —3 milioni, 20 milioni (6 milioni) **Genta Anna Maria**, commercio al minuti, —4 milioni e mezzo, 100 milioni (51 milioni) nel '76, —307 mila lire, 44 [redacted] e mezzo (15 [redacted] mezzo) nel '75. **Goglio Giuseppe**, intermediario, —6 milioni [redacted] mezzo, 44 milioni (16 milioni).

Magliano Giovanna, attività [redacted] rilevata, —10 milioni, 30 milioni (8 milioni). **Marchese Paolo**, attività non rilevata, —39 milioni e mezzo, 35 milioni (13 milioni). **Michelotto Pasquale**, gomma e materie plastiche, —4 milioni e mezzo, 15 milioni (3 milioni e mezzo). **Miraili Arrigo**, altre attività professionali, —1 milione e mezzo, 15 milioni e mezzo (3 milioni).

Negrini Francesca, [redacted]cio al minuto, —33 milioni e mezzo, 47 [redacted] (17 milioni e mezzo) nel '74, —26 milioni, 46 milioni e mezzo (16 [redacted] e mezzo) nel '75. **Nosetti Leonardo**, attività non rilevata, —45 milioni, 40 milioni (18 milioni).

Paretti Maria, commercio all'ingrosso, —16 milioni e mezzo, 20 milioni (11 milioni). **Pecchioli Ernesto**, attività non rilevata, —43 milioni, 25 milioni (6 milioni e mezzo). **Pinna Pintor Lia**, autori, —18 milioni, 14 milioni e mezzo (3 milioni e mezzo). **Pinna Pintor Maria Luisa**, servizi non classificati, —15 milioni, 16 milioni (4 milioni). **Pinna Pintor Plinio**, medici e psicologi, —21 milioni, 40 milioni (16 milioni). **Parmaggiore Ernesto**, attività [redacted] rilevata, —58 milioni, 50 milioni (21 milioni e mezzo).

Rinaldi Venerio, mine[redacted], —12 milioni e mezzo, 27 milioni (9 milioni e mezzo). **Robiola Alberto**, altre attività professionali, —24 milioni e mezzo, 35 milioni e mezzo (13 milioni) nel '74, —18 milioni, 35 milioni e mezzo (11 milioni e mezzo) nel '75.

Sisconio Ippolito, commercio al minuto, —15 milioni e mezzo, 10 milioni (1 milione 800 mila). **Tarantino Ni**[redacted], petrolio e derivati, — 3 milioni e [redacted] milioni (33 milioni e mezzo). **Toja Giuseppe**, commercio all'in[redacted] —11 milioni, 71 milioni e mezzo (31 milioni).

I negozianti ammettono «Ci sono le pecore nere»

Ancora una volta, nella *«rete statistica»* della lotta all'evasione, incappano a frotte i commercianti. Sono, con [redacted] su 3524, la categoria più rappresentata nella sezione torinese dell'ultimo *«libro rosso»*; detengono [redacted] alcuni grossisti di carni e ortofrutta, i record d'imposte non pagate, e neppure appaiono pentiti in questi ultimi anni: nella media delle denunce '78 la categoria è attestata attorno ai 3 milioni, più o meno quello che molti lavoratori dipendenti versano di sole tasse.

Se la matematica non è un'opinione, quali giustificazioni si possono ancora trovare? *«Intanto non disponiamo dei documenti utilizzati da Reviglio* — [redacted] il presi[redacted]nte dell'Ascom, dott. Salerno — *e risulta quindi difficile dare un giudizio. Anche se stiamo vivendo una crisi spaventosa, con introiti dimezzati per il settore abbigliamento, a noi risulta una media decisamente superiore».*

Quale sia que[redacted] media secondo l'Associazione, il presidente [redacted] lo dice, ma [redacted]ge: *«Evidentemente in sede nazionale, su 950 mila commercianti, ci sono contribuenti che abbassano la media: ambulanti minimi, ditte familiari con guadagni insufficienti, gente che ha una licenza e magari vende soltanto per due ore al giorno. Casi che derivano spesso dall'eccessivo frazionamento* [redacted] *commercio: non si può far la media, e di tutta l'erba un fascio, deteriorando il rapporto con i clienti».*

Ma ci sono i grossisti del *«libro rosso»*, con centinaia di milioni evasi. *«In ogni categoria esistono pecore nere* — ammette Salerno — *che vanno perseguite. In assemblea abbiamo più volte condannato gli esempi di grossisti spregiudicati* [redacted] *continuiamo a farlo), quando esistono prove certe».*

Perseverare diabolicum

Tra i contribuenti torinesi, il più sfortunato, ma regolare nella sventura, sembra essere tale Bertucci Fortunato (e poi si dice l'ironia dei nomi). Dal '74 al '77 costui ha infatti dichiarato, con diabolica perseveranza, perdite di esercizio nella propria attività, non rilevata dal «libro rosso». — 7 milioni nel '74, — [redacted] nel '75, — 29 nel '76, — 33 nel '77. In quali condizioni vivesse ormai il Bertucci non è dato sapere, né si capisce come sarebbe finito se non fosse intervenuto l'accertamento. Così, sfortuna, evasione? Il Fisco ha pensato bene di rettificare 149 milioni guadagnati nel '74, e oltre 60 milioni di utili all'anno nel '75, '76 e '77. Quasi 200 milioni [redacted] le tasse [redacted] pagare. Ma certo ricorrerà.

Giunta regionale alla Mandria

La giunta regionale si è riunita ieri nell'inconsueta sede della cascina Rampa, nella tenuta de «La Mandria». All'ordine del giorno, le linee programmatiche del secondo piano di sviluppo piemontese ed [redacted] piano di emergenza a breve termine, [redacted] relazioni di Simonelli e Sanlorenzo.

Presieduta da Enrietti, la giunta ha preso at[redacted] del mutamento del quadro economico rispetto a quando fu stilato il primo piano di sviluppo. Sono quindi state fissate le modalità per la presentazione (entro le ferie estive) dello schema [redacted] piano alle forze politiche del Consiglio regionale e alle forze sociali ed economiche delle Comunità piemontesi.

Moncalieri, c'è l'ex ministro Altissimo

A Moncalieri, tra i concittadini di Reviglio, 346 presunti evasori. L'industriale **Felice Biangino**, 53 anni, importatore [redacted] carne, contitolare della «Bialca» di La Loggia è il capofila: deve restituire al [redacted] 107 milioni, oltre metà della cifra (200 milioni) che qualche anno fa pagò per uscire dal carcere quando [redacted]se coinvolto nel traffico di carne e burro entrati clandestinamente in Italia. Arrestato l'8 giugno '76 assieme al manager della ditta Emilia Biangino Bosco (la prima donna sequestrata [redacted] Piemonte) [redacted] Biangino, all'epoca dei fatti, non pagava nemmeno le tasse. Nel '74 denunciò 60 [redacted] contro i 232 milioni e mezzo accertati [redacted] fisco.

Un industriale anche al secondo posto: **Pierpaolo Gallina**, 53 anni, che produce gomma e plastica, nel '74 non denunciò 71 milioni e l'anno dopo 56.

Reviglio non ha fatto eccezioni: nel suo [redacted] appare anche l'ex ministro [redacted] **Altissimo** che nel '74 non dichiarò imponibile, mentre il fisco [redacted] accertato 15 milioni e 283 mila lire.

L'elenco comprende anche categorie di esercenti, piccoli industriali, trasportatori. Non mancano medici e psicologi, lavoratori dipendenti che in qualche modo sono riusciti a farla franca, intermediari, mobilieri, commercialisti, ambulanti, [redacted]vocati, e professionisti. C'è anche un artista: **Cesare Gianotti** che deve restituire al fisco 700 mila lire. **Domenico Ricca**, 50 anni, originario di Vicoforte, che si occupa di «servizi non particolarmente classificati», ha evaso quasi 60 milioni. Un commerciante di prodotti alimentari, **Giovanni Boletto**, 67 anni, ha avuto una maggiore imposta di 32 milioni. **Pietro Garis**, 71 anni, deve 39 milioni; **Francesco Graziano**, 56 [redacted], 17 milioni; **Gio**[redacted] **Lazzaroni**, 57 anni, che [redacted] per autoveicoli, 15 milioni.

Un lavoratore dipendente, **Mario Cucco**, 53 anni, ha evaso 18 milioni; mentre un trasportatore, **Giovanni Tamagnone**, 57 anni, ha avuto [redacted] maggiore imposta di 20 milioni. **Lucia Vasebetto**, 70 anni, ha evaso 21 milioni, **Alberto Vergnano**, 49 anni, 25.

La categoria più numerosa è rappresentata dai commercianti [redacted] al minuto che formano un gruppo di 100 evasori. I commercianti all'ingrosso sono invece 30, i medici sono quasi tutti rappresentati: però devono restituire cifre [redacted] superiori agli 8 milioni. E i macellai? Secondo il consiglio tributario di Moncalieri erano i principali evasori: per Reviglio sono soltanto tre.

temperatura di ieri	
massima	+ 25,8
minima	+ 18,4
media	+ 22,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 53%. Temperatura massima +24,1; minima +7,8; media +16,0. **Previsioni**: cielo sereno o poco nuvoloso tranne limitati addensamenti sulle Alpi orientali; visibilità buona con foschie notturne; venti in prevalenza deboli; temperatura senza variazioni da segnalare. **Sole**: [redacted] 6,42; tramonta 20,15. **Temperature dello scorso anno a Torino**: max +16,8; min. +10,1.

Dai quartieri

Dichiarazione dei redditi — [redacted] Ripartizione imposte e tasse, corso Vittorio Emanuele 6, [redacted] in distribuzione i modelli per la dichiarazione dei redditi delle persone fisiche: modello [redacted]0 base, intercalari A [redacted], B bis, E, E1, G, G1, H.

S. Donato — Oggi alle 15,30 per la rassegna *«Al cinema con gli anziani»*, proiezione [redacted] *«Johnny Guitar»* alla Zeta d'Epsai di via Collcasca 12.

S. Paolo — Oggi alle 21, scuola media Alberti, via Tolmino 40, [redacted] nell'ambito di *«Invito ai sentieri di montagna»* su: *«Dove andiamo? La scelta della gita, periodo, innevamento»*.

Rivoli, mobilieri nel mirino

I presunti «evasori» nel «distretto» di Rivoli per il biennio 1974-75, sono 474. Il primo posto è occupato dall'agente [redacted] turismo **Franco Teria**, che nel 1974 ha dichiarato un reddito [redacted] 145 milioni di lire mentre l'ufficio gli ha accertato un imponibile di 255 ed una maggiore imposta da versare di 75 milioni.

Nel lungo elenco che è già stato contestato da una valanga di ricorsi in quanto i metodi di accertamento degli uffici finanziari sono in parte induttivi, vi è anche un contribuente, **Luigi Branca**, che ha [redacted] passivo di 8 milioni. E' il titolare della concessionaria Alfa Romeo e della Brancavacanze, che interpellato in proposito ha detto: *«Il 1974 è stato l'anno delle domeniche a piedi e dell'inizio della crisi. Di auto e imbarcazioni ne ho vendute pochine»*. Non è stato creduto e gli è stato applicato un imponibile di [redacted] milioni 704 mila lire con una [redacted] da pagare di 19 milioni 587 mila lire. Naturalmente ha fatto ricorso.

Nell'occhio del ciclone, ci sono alcuni mobilieri: **Romano Bellato** di Rosta, **Salvatore Benvenuto** di Collegno, **Mario Francesetti** di Rivoli. Le loro denunce, 23 milioni il primo, 6 milioni il secondo e otto milioni e mezzo il terzo, sono state elevate rispettivamente a 34, 12 e 16 milioni, con imposte in più che variano da 3 a 5 milioni.

Sul libro, in ordine alfabetico, appaiono diversi industriali, mentre medici, professionisti e commercianti sono quasi assenti. Questi i principali nomi. La prima cifra si riferisce al dichiarato, la seconda all'imponibile accertato, la terza alla maggiorazione dell'imposta applicata.

Agostino Bergamo, materiali elettrici: 34 milioni 558 mila, 71 milioni 528 mila, 25 milioni 443 mila. **Giacomo Bosardo**, prodotti in metallo: 50 milioni 626 mila, 96 milioni, 29 milioni 17 mila. **Giorgio Capasso**, derivati ferrosi: 29 milioni 344 mila, 50 milioni, 10 milioni 928 mila; **Elles Cislera**, macchine per ufficio: 56 milioni 155 mila, 71 milioni 738 mila, 6 milioni [redacted] mila; **Alberto Garnerone**, prodotti foto-cine: 41 milioni 311 mila, 54 milioni 175 mila, 7 milioni 30 mila. **Giovanni Giacometto**, attività non rilevata: 25 milioni 868 mila, 100 milioni 225 mila, 41 mi[redacted] 974 mila. **Giuseppe Maggiora**, biscottificio: 11 milioni 529 mila, [redacted] milioni, 13 milioni 896 mila. **Ezio Mandelli**, attività non rilevata: 44 milioni 392 mila, 99 milioni 288 mila, 31 milioni 795 mila. **Antonio Maria Marocco**, notaio: 58 milioni 184 mila, 85 milioni 30) mila, 8 milioni [redacted] mila. **Paolo Mazzini**, attività non rilevata: 10 milioni 648 mila, 14 milioni 148 mila, 1 milione 317 mila. **Eugenio Novero**, prodotti in metallo: 24 milioni 283 mila, 63 milioni 279 mila, 20 milioni 966 mila. **Antonio Moriasco**, commercio ingrosso: 9 milioni 23 mila, 40 milioni, 14 milioni 606 mila. **Luciana Musso**, attività non rilevata: 44 milioni 510 mi[redacted] 94 milioni 889 mila, 28 milioni 726 mila. **Livia Radici**, tessili e abbigliamento: 38 milioni 639 mila, 80 milioni 375 mila, 12 milioni 41 mila. **Alberto Raccagni**, tessili e abbigliamento: 33 milioni 814 mila, 57 milioni 790 mila, 13 milioni 63 mila. **Anna Stupino**, carta e derivati: 18 milioni 16 mila, 62 milioni 103 mila, 19 milioni 340 mila.

Chiude l'elenco **Fiorenzo Vernet**, commerciante al minuto, che ha dichiarato per il 1974 un passivo di 8 milioni 804 mila lire. Anche in questo caso l'ufficio distrettuale non gli ha creduto e ha elevato il suo imponibile a 14 milioni. Dovrà [redacted] 3 milioni 603 mila lire di imposta.

Orbassano, in testa i macellai

Una maggiore imposta di 52 milioni [redacted] mila lire. Questo il record, secondo il libro rosso di Reviglio, [redacted] evasione fiscale ad Orbassano. Appartiene ad un autotrasportatore di 41 anni **Francesco Francese**. Nel '74 l'uomo dichiarò 2 milioni 880 mila lire; l'imponibile accertato è di 85 milioni. Una maggiore imposta di oltre [redacted] milioni a cui vanno aggiunti altri [redacted] milioni di Ilor. Gli altri 12 orbassanesi che compaiono nella lista sono tutti commercianti: il record «interno» di categoria spetta ai macellai. [redacted] piccolo cabotaggio comunque l'evasione accertata: da un massimo di quasi tre milioni di C[redacted] **Albina** che nel '74 ha dichiarato poco più di 4 milioni (invece ne sono stati accertati 11), ai 2 milioni 244 mila lire accertate come maggiore imposta al macellaio **Luigi Febattino** per finire per la stessa voce alle [redacted] mila lire del commerciante in fe[redacted] **Giovanni Chiavasso**.

Di un certo peso invece l'evasione di [redacted] negoziante di Volvera **Maria Marchisio** (imponi[redacted] dichiarato 2 milioni 199 mila lire, accertato oltre 15 milioni; maggiore imposta 5 milioni 196 [...].

Due evasori a Beinasco: 6 milioni e 800 mila lire sono stati assegnati come maggiore imposta ad **Agostino Mongano** titolare di una ditta di materiali ferrosi ed oltre tre milioni e mezzo ad un medico **Alberto Ganna**.

Le uniche evasioni rilevate a Rivalta sono di commercianti: **Caterina Felazza** e **Auslia Quaranta** alle quali sono state assegnate rispettivamente [redacted] imposta di 105 e 549 mila lire. In totale a Orbassano, Beinasco, Rivalta e Volvera gli evasori «pizzicati» sono stati 21.

Voci della città

Torino Enciclopedia — Questa sera alle 21, in via Dego 6 A, conferenza del prof. Mishra, docente di letteratura Indi e Sanscrito all'università di Roma, sul tema: *«Tradizione e modernismo nell'India di oggi»*.

Poesia per bambini — Il prof. Domenico Castello, primario dell'ospedale infantile, ha scritto un libro di poesie dal titolo «...le vesti di nebbia leggera» (edizioni Vitalità) il cui ricavato andrà tutto a favore dell'*Associazione Piemonte-Valle d'Aosta - Lotta contro la fibrosi* [redacted]*stica*.

Nuovo Erba — Oggi alle 21,30 [redacted]*ntri con la donna moderna*» a cura di Carla Perotti.

Palazzo Lascaris — Si conclude oggi alle 18 la mostra fotografica di Piero Masera promossa dall'assessorato alla cultura della Regione.

La Corale — Oggi alle 21 al Piccolo Regio [redacted] *La Corale e Gli I Mustrinoi*.

Associazione parenti detenuti — Oggi alle 21, via Assietta 13, riunione, con avvocati e giuristi democratici, sui problemi dei detenuti accusati di terrorismo e sul processo del 4 maggio.

Società medica — Oggi, alle 11, [redacted] Maria Vittoria, il prof. Giovanni Sesia su: *«La crioterapia nel carcinoma della prostata»*.

Non c'è Lama

Si riunisce oggi alle 9, alla Camera del Lavoro, il consiglio generale Cgil del Piemonte. La relazione introduttiva è del segretario Fausto Bertinotti. Non interverrà il segretario nazionale Luciano Lama, trattenuto a Roma.

Parla un agente delle Nuove

«Queste carceri sono un inferno»

«In certi momenti ti senti svenire dalla paura» - «Se il governo non ci ascolta, ne vedrete delle belle»

«Guardate 'sto divisa, dilemi se è degno di una guardia». R.S., sent'anni di servizio, è uno degli agenti di custodia delle «Nuove» che martedì si è autoconsegnato in caserma per far capire al ministero di Grazia e Giustizia *«che le cose devono cambiare se non vogliono che tutta la baracca delle carceri crolli»*.

Aggiunge: *«Stavolta non ci fermeremo più, ci siamo stancati di stare fra l'incudine e il martello. Parlo a nome di tutti i colleghi di Torino e dei 4 delegati che abbiamo eletto il mese scorso. Ma niente nomi, stiamo lavorando in clandestinità, siamo militari»*.

Sp[illegible] che da ieri l'agitazione è sospesa *«per dare prova [illegible] buona volontà»*. *«Non ci divertiamo ad autoconsegnarci, a mangiare al ristorante invece che a mensa, vista la consistenza dei nostri stipendi (600 mila lì [illegible] ma se non ci ascolteranno, dalla fine del mese andremo avanti ad oltranza. Allora sì che ne vedrete delle belle. Abbiamo deciso per ora [illegible] soprassedere perché il nostro direttore e il nostro comandante ci hanno garantito che [illegible] fatto pressione sul ministero. Lì abbiamo presi in parola, ma una [illegible] la volta»*.

Insomma, che cosa volete?

R.S. ha in mano un lungo elenco di richieste. *«Cominciamo dai riposi settimanali — dice — diventati per ordine di servizio riposi mensili o trimestrali. Li vogliamo, perché siamo cittadini [illegible] gli altri e non ci interessano i soldi, perché la nostra giornata viene valutata 6 mila lire. Pretendiamo anche di usufruire delle licenze, cioè le ferie»*. Aggiunge che molti colleghi non vanno in vacanza dal '79: *«Cosa risponderebbe lei — domanda — se lì dicessero che non può farle?»*.

Il discorso si sposta sulla busta paga e gli straordinari. *«L'ho già detto, 600 mila il mese senza orari, senza sicurezza. Diventa difficile vivere per uno di [illegible] che ha famiglia e deve cercarsi un alloggio fuori. Pensi che quando si tratta di assegnare un alloggio a un militare, per motivi che non conosciamo noi siamo sempre gli ultimi della lista d'attesa. Perché? Lo vogliamo sapere dal ministro»*. Sugli straordinari e orari c'è una richiesta precisa: sei ore e 20 come tutti gli altri corpi di polizia, niente extra. *«Il nostro lavoro non è facile, le carceri sono un inferno, la paura di finire ogozzato rende pesante il turno di guardia»*.

Ecco il [illegible] motivo della protesta: la sicurezza dell'ambiente di lavoro. *«I detenuti ci schiaffeggiano, i dirigenti scaricano su di noi le inefficienze dell'istituzione, la magistratura conosce solo la legge. Risultato: quando devono farla pagare a qualcuno, prendono uno di noi»*.

«Ma che [illegible] sanno loro — sbotta — di come si lavora con certa gente? Un ergastolano se [illegible] frega della denuncia per oltraggio o per violenza. Anzi, si diverte, ha un altro "titolo di merito" da far vedere ai compagni di cella».

La situazione [illegible] oggi alle Nuove?

«Non più di 230 guardie effettivamente addette ai 1150 detenuti. La reale capacità dei carceri è di 650 posti. Nei sei bracci [illegible] fognuno [illegible] 3 piani a almeno 180 persone], solo 18 agenti per turno, uno ogni 66 carcerati. Ti viene paura q[illegible]do c'è un pa' di nervosismo nelle celle, non sai come comportarti. Ti senti svenire quando sei nei cortili per l'ora d'aria. [illegible] vogliono, ti fanno [illegible] pelle, [illegible] bruciano, ti fanno a pezzi».

R.S. dice che [illegible] non aumenteranno gli organici, le guardie chiederanno che la metà dei detenuti venga trasferita. *«Adesso, per garantire che il carcere non scoppi, siamo costretti a lavorare 9 ore al giorno, rinunciare ai riposi settimanali e alle licenze. Da noi il ministero [illegible] può pretendere tanto»*.

e. mon.

Dopo averlo bastonato [illegible] sangue davanti alla porta di casa

Azzoppano con un colpo di pistola il benzinaio che difende l'incasso

La reazione ha sorpreso i banditi, scappati a mani vuote - L'uomo ricoverato con prognosi di tre mesi - Altro fatto: assalto all'esattoria di Carignano; bottino, sessanta milioni

L'hanno atteso sotto casa per rapinarlo dell'incasso. L'uomo s'è difeso, allora l'hanno picchiato e infine gli hanno sparato alle gambe. E' ricoverato all'ospedale con una prognosi di 90 giorni.

E' successo ieri notte poco dopo l'una. Giuseppe Paletti, [illegible] anni, via Livorno 2 gestisce un chiosco di benzina in c. Svizzera angolo via Planezza. Quando rincasa, trova ad attenderlo due giovani armati di pistola. Hanno il volto coperto dal passamontagna. Il benzinaio viene aggredito alle spalle, lo picchiano selvaggiamente. Paletti reagisce, tenta una disperata difesa.

Mentre è a terra, gli aggressori s'accorgono che il benzinaio ha una pistola infilata nella cintura. Presi dal panico, gli sparano un colpo di pistola alla gamba destra.

L'esplosione risveglia alcuni inquilini che avvertono la Questura. Quando arriva una «volante», il Paletti è a terra, sanguinante. Lo accompagnano al «Maria Vittoria» dove [illegible] viene ricoverato. [illegible] banditi nessuna traccia.

★Rapina, alle 13,15 di ieri (poco prima della chiusura) [illegible] Esattoria comunale di Carignano, in piazzetta San Giacomo. Due giovani hanno portato via 20 milioni in contanti e 60 in assegni e sono fuggiti su una «125» gialla. I carabinieri, che hanno compiuto [illegible] tutto il pomeriggio battute nella zona (servendo[illegible] anche [illegible] un elicottero) presumono che possano [illegible] fingari.

Quando i malviventi hanno fatto irruzione negli uffici c'[illegible] solo il titolare, Walter Fiore, 43 anni, via Patriarca 4, Ghemme (Novara). La moglie Maria Stoppani, coetanea, era appena uscita insieme agli ultimi clienti. Racconta l'uomo: *«Avevano il volto scoperto, uno impugnava una pistola e aveva un cerotto su una guancia. Non hanno detto molte parole»*. Si sono impossessati delle mazzette di banconote e assegni (lasciandone molti) e sono fuggiti.

In serata sono stati fermati alcuni nomadi. Durante le indagini è stato arrestato Gin[illegible] Massa, 45 anni, colpito da ordine di cattura per furto: l'uomo non è comunque responsabile della rapina.

★ Una commerciante di Ivrea, Carla Mussa Peretto, titolare del negozio di antiquariato «La madia», ha denunciato di essere stata truffata da una distinta coppia di clienti che ha acquistato un antico tappeto pagandolo oltre tre milioni di lire con un assegno risultato rubato.

L'auto pirata era nel garage

Scoperta dai carabinieri l'auto pirata che giovedì scorso in via Juvarra, a Nichelino, ha investito e ucciso il diciannovenne Piergiorgio Rena. E' una «125» rintracciata dal comandante della stazione [illegible] carabinieri di Moretta (Cn). [illegible] una carrozzeria, abbandonata dal probabile investitore. I rilievi eseguiti non lasciano dubbi: i frammenti raccolti a Nichelino appartengono alla «125»; tracce di vernice rossa della «Vespa» sulla quale viaggiava il ragazzo, sono state trovate sul parafango sinistro dell'auto.

★ Incidente mortale, ieri alle 16, sulla Rivarolo-Favria: Rosina Aiello, 69 anni, Favria, via Chiara Baglia 13, stava attraversando la strada quando è stata investita da un autofurgone guidato da un panettiere di Favria, Giovanni Battista Pianchetti, via San Rocco 3. Soccorsa e trasportata all'ospedale [illegible] Cuorgnè, è deceduta poco dopo per [illegible] cranico e toracico.

★ In [illegible] Turati angolo corso Lepanto, Miranda Fabbro, di 46 anni, è stata [illegible] fiancata da due giovani in Vespa che le hanno strappato dal collo una catenina d'oro.

Disagi per chi prende il treno

Stamani in sciopero anche i 10 mila dipendenti Sip per [illegible] ore

Prosegue lo sciopero dei ferrovieri aderenti al sindacato autonomo (Fisafs). I treni partono con ritardo, vi sono difficoltà nel formare i convogli e per le manovre a causa [illegible] sciopero pomeridiano [illegible] delle squadre a turno «rotante». I disagi maggiori per i pendolari. Per snellire il traffico, alcuni convogli si effettuano in stazioni periferiche: Porta Susa, Collegno, Trofarello.

SIP — Sciopero nazionale di 4 ore stamani. In Piemonte la vertenza (rinnovo contrattuale) interessa 10 mila addetti. Gli uffici [illegible] chiusi [illegible] funzioneranno a ritmo ridotto. In [illegible] so Inghilterra, Porta Nuova, Porta Susa, via Roma e in alcuni Comuni della cintura. I dipendenti parteranno con gli utenti e distribuiranno volantini per spiegare le loro richieste. L'incontro con l'azienda è previsto per martedì 22 a Roma.

PALAZZO REALE — Custodi in sciopero (e visite a orario ridotto), a partire [illegible] oggi se [illegible] Comune [illegible] accetterà di discutere le richieste del personale. *«Con i nuovi assunti* — si legge in un documento — *noi potremmo fare l'orario unico ma in due turni, tenendo aperto il museo ogni giorno 9 ore anziché 5 e avere il bene, come è nostro diritto, due domeniche al [illegible]*.

STANDA — Sciopero di 4 ore domani pomeriggio a sostegno della vertenza per ottenere *«miglior organizzazione del lavoro e vendita a prezzi popolari»*.

NEOHM — La direzione ha annunciato ieri che porrà in [illegible] cassa integrazione a zero ore altri 125 dipendenti (di [illegible] che ancora lavorano [illegible] stabilimento di Leinì, che sospenderà i servizi di trasporto a carico dell'azienda e chiederà un ulteriore contributo di mille lire a pasto a chi usufruisce della mensa. Non è escluso, infine, che in luglio l'azienda Gepi chiuda i battenti, dopo un'agonia durata 11 anni (nel '70 vi erano oltre [illegible] mila lavoratori in 3 stabilimenti).

SAGAT — Stato di agitazione a blocco totale degli straordinari [illegible] il personale della Sagat, a Caselle. I sindacati lamentano «scorrettezze» da parte della società sull'individuazione di ruoli e funzioni senza discutere con le rappresentanze dei lavoratori.

Il riscaldamento è spento da oggi

Termosifoni spenti da oggi anche per chi, senza tener conto della calda primavera, volesse continuare. Ieri, infatti, era l'ultimo giorno di accensione previsto dalla legge n. 203 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 80 del 1° aprile di quest'anno (decreto legge del 31 gennaio scorso).

Per i trasgressori [illegible] previste multe elevate.

Terribile schianto ieri a Grugliasco nel deposito di una ditta

Un giovane operaio è morto schiacciato da una torre metallica di 350 quintali

Aveva [illegible] anni - Una pompa, che serve per riempire le petroliere di greggio, si è abbattuta, per cause imprecisate, sulla cabina dell'autogrù dove la vittima stava lavorando

E' stato [illegible] attimo. La torre [illegible] pompaggio alta 30 metri [illegible] pesante 350 quintali [illegible] oscillato [illegible] poi con uno schianto si [illegible] abbattuta sull'autogrù. Alcuni op[illegible] [illegible] a scappare [illegible] tempo, ma per Giuseppe Muraglia, 24 anni, via Pescara 4, non c'è stato scampo. E' morto sul colpo, schiacciato nella cabina. Il giovane avrebbe dovuto sposarsi fra tre mesi.

E' successo ieri alle 14,30 a Grugliasco, in un deposito della ditta Castagnetti, recentemente assorbita dalla società Flexider, del gruppo Gliardini. La vittima era dipendente della società «Rocco Farsoi», di via Regaldi 7, specializzata in trasporti pesanti.

Giuseppe Muraglia, 24 anni

Il giovane, con un altro gruista, doveva sollevare la parte superiore della [illegible] di pompaggio (serve per riempire [illegible] petroliere di greggio) che doveva essere spedita in Irak. Un sofisticato impianto del valore di un miliardo, appena collaudato.

Al momento della disgrazia, alcuni operai stavano lavorando con [illegible] fiamma ossidrica per tagliare un bullone [illegible] ancoraggio. L'enorme braccio di acciaio era stato imbragato e agganciato dalle autogrù. *«Abbiamo sentito un colpo* — ha raccontato uno di loro — *la torre si [illegible] mossa, [illegible] sbandato paurosamente. Siamo riusciti a scappare»*.

Per cause in corso [illegible] accertamento l'impianto si è schiantato sulla cabina dove lavorava il Muraglia. Appesa al gancio della gru [illegible] rimasta una staffa di ferro, spaccata. Un cedimento o un errore [illegible] manovra? I carabinieri di Rivoli e Grugliasco hanno aperto un'inchiesta sulle eventuali responsabilità. Alla notizia del grave infortunio gli operai dell'azienda hanno interrotto il lavoro.

Farà due volte servizio di leva?

Il caso dell'ingegnere altoatesino R[illegible]n Brugger, 29 anni, naturalizzato cittadino austriaco, finirà davanti alla Corte Costituzionale. Processato ieri [illegible] tribunale militare [illegible] Torino (pres. generale Bosso, relatore Maggi, pm Garino) Brugger era imputato di mancanza alla chiamata di leva.

Il difensore, avv. Paletti, ha posto la questione di illegittimità costituzionale, per il contrasto tra l'art. 1 (uguale trattamento dei cittadini davanti alla legge) e l'art. 8 della legge 555 del [illegible] giugno '12, la quale stabilisce che chi diventa cittadino straniero non per rinuncia, ma per nat[illegible]zione ha sempre gli obblighi di leva.

Il legale ha spiegato [illegible] Brugger ha già fatto il servizio militare in Austria. Nato a Valle Aurina, [illegible] '71 [illegible] ottenuto il congedo per motivi di studio all'estero. Si è laureato, è entrato alla Siemens, ha acquistato la cittadinanza austriaca e ha fatto il [illegible] militare in Austria.

[illegible] suoi obblighi di leva con lo Stato italiano non pensava più, tanto che [illegible] 26 aprile '79 ha chiesto all'ufficio leva di Soiano [illegible] essere cancellato dagli elenchi. Ma lo Stato italiano non è stato [illegible] avviso e ieri lo ha processato. *«Se nel frattempo Brügger fosse diventato un agente segreto austriaco, lo Stato italiano pretenderebbe ugualmente di arruolarlo?»*, ha concluso Faletti: i giudici hanno accolto la questione di illegittimità, inviando gli atti alla Corte Costituzionale.

★ Un giovane scooterista non si è fermato a un posto di blocco dei carabinieri di Ciriè che hanno sparato alcuni colpi a scopo intimidatorio, uno è rimbalzato sull'asfalto, ferendo [illegible] striscio il giovane alla schiena.

Lo scooterista S.N., quindi[illegible], [illegible] guidava una Vespa di sua proprietà. Ha detto di non essersi fermato perché aveva il motore truccato e temeva che i carabinieri se [illegible] accorgessero.

Si apre in Duomo il triduo pasquale

La Settimana santa entra oggi nel vivo. Alle 9, in Duomo, messa per la consacrazione del crisma, che sarà utilizzato nelle ordinazioni sacerdotali e nelle cresime, e benedizione degli oli per il battesimo e l'unzione dei malati. Durante il rito, che il cardinale Ballestrero concelebrerà con sacerdoti e religiosi, saranno ordinati diaconi Giuseppe Cota e Quido Tallone e sacerdote don Piero Gaude.

Alle 18 apertura del triduo pasquale con la messa «in coena Domini» in cui si ricorda l'istituzione dell'eucarestia. Saranno raccolte [illegible] per la quaresima di fraternità. Al termine, riposizione del Santissimo Sacramento e adorazione.

Domani, ore 18, celebrazione della passione del Signore, ado[illegible] della croce, comunione.

Più forti del male

«Quando la vita è più forte». In queste parole condensa la sua speranza Ada Burrone, presidente dell'Associazione «Attive come [illegible]», ma prima di tutto donna, che ha sofferto l'attacco del cancro e ha subito undici anni fa la mastectomia.

[illegible] parlato l'altra sera ai soci del Rotary Club Torino Nord Ovest in interclub con il Soroptimist e il Radar. Non [illegible] lungo elenco di sofferenze, di dolori sopportati a lauca, di crisi depressive, ma un messaggio di fede, quasi di certezza, nella possibilità che l'essere umano ha di resistere al male ed anche, purtroppo non sempre, di vincerlo.

«Attive [illegible] prima», dicendo ironici [illegible] quali settembre [illegible] operate di cancro alla mammella, si propone di ricordare che il malato, prima di essere tale, è un uomo. *«Ho sentito il medico che mormorava a mia madre* — racconta Ada Burrone — *che poteva morire dopo sei mesi oppure vivere. Allora ho preso coraggio, ho deciso che volevo vivere»*.

Con semplicità, con umiltà, afferma: *«Tutti siamo coinvolti dalla paura di questo male chi si chiama cancro, [illegible] allontanare la paura, controllarla, è il primo passo, è la difesa della salute»*.

Alle donne mastectomizzate le operatrici di «Attive come prima» pongono una domanda che parla di vita: *«Che cosa desideri, ora?»*. Spiega Ada Burrone: *«Il medico sa di che cosa ha bisogno il corpo, ma dimentica talvolta che la malattia coinvolge la mente, le emozioni. Ebbene, su questo piano dobbiamo agire, capire che cosa succede nella psiche dell'individuo, aiutare la famiglia a capirlo. Così la vita può anche ricominciare»*.

si. co.

Specchio dei tempi

Sette-otto mesi sono sempre un'attesa sterminata - Controlli sì, ma il blocco non serve - Quell'esimio collega - Le «macchine del dolore» - Erano malati, non morti - Viva la burocrazia

Il presidente dell'Ospedale Maggiore di S. Giovanni [illegible] della Città di Torino ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo apparso su *La Stampa* del 14, relativo alle cure odontostomatologiche a pazienti handicappati, dal quale [illegible] un giudizio poco lusinghiero nei confronti del servizio fornito dalle Molinette.

«La I Clinica Odontostomatologica dell'Università, diretta dal prof. Bruno De Michelis, ha iniziato, oltre 10 anni fa, questo servizio nei confronti degli handicappati: ancora oggi, a molti anni di distanza, è una dei [illegible] servizi di questo genere esistenti in Italia e ad esso fanno riferimento anche malati provenienti [illegible] fuori Piemonte.

«Non solo, ma proprio l'alta specializzazione acquisita in tanti anni di esperienza fanno di questo presidio l'unico punto di riferimento per pazienti [illegible] dalomazioni congenite particolarmente gravi, che ne rendono impossibile la cura in altri ospedali.

«In queste condizioni avviene purtroppo che si verifichino code di 7 od 8 mesi: ciò nonostante il servizio è sempre riuscito ad assumere le "urgenze".

«D'altra parte un potenziamento del servizio alle sole Molinette (potenziamento che pure sarà letto, per ridurre comunque le attese di quasi pazienti) non mi sembra corrisponda alle esigenze di utilizzare in modo ottimale le poche risorse disponibili nel [illegible] pubblico dell'odontostomatologia, che potranno venire meglio impiegate [illegible] un [illegible] più intenso di ser[illegible] esistenti [illegible] a Torino che in altra località.

«E [illegible] è giusto [illegible] [illegible] responsabilità ricadano proprio su quegli operatori che maggiormente si sono impegnati per trovare la soluzione ad un problema troppo spesso ignorato.

«Fra quanti il dott. Bracco che non ha mai consigliato a nessuno di andare a farsi curare in Svizzera, né al padre della signorina Giglioli nell'incontro avuto in clinica tre mesi fa, né in altra occasione».

ing. Giulio Poli

Un lettore ci scrive.

«La risposta di natta chiusura, data nella rubrica del 7 aprile al lettore di Cuorgnè, che auspicava il blocco di tutti i prezzi, non mi convince molto. [illegible] l'andazzo di oggi giorno, nutrirei piuttosto dei dubbi sulla scelta dei criteri e dei metodi da seguire al [illegible] un controllo efficace, visto che la cosa toccherebbe interessi vari.

«Cosa succederebbe se produttori, grossisti, dettaglianti, fossero rigorosamente tenuti ciascuno per propria competenza, all'impianto di un prezziario delle merci, sul quale riportare di volta in volta l'evolversi delle variazioni dei prezzi di vendita, e in parallelo la documentazione dei costi a giustificazione dei percenti di maggiorazione [illegible] via applicati [illegible] vendita?

«Controlli incrociati renderebbero più [illegible] giustificare [illegible] moltiplicazione [illegible] certi prezzi da monte a valle, in caso di anomalie poi, accertamenti per direttissima, multe salatissime, controllo della Finanza, revisione della denuncia dei redditi estesa per l'occasione agli ultimi dieci anni, e, se fosse il caso, ritiro della licenza.

«L'uso di elaboratori e l'eventuale [illegible] della gestione ad enti privati ritengo farebbe miracoli, e il verdumiere all'ingrosso di turno non potrebbe più fregarsi le mani ad ogni spruzzo di pioggia in più o in m[illegible], e questo [illegible] buona pace di [illegible], anche [illegible] il barista che non [illegible] [illegible] tazzina sul caffè perché impopolare, ma in compenso aumenta il [illegible] puccino del [illegible] per cento in un anno».

Claudia Di Felice

Un lettore ci scrive.

«Come ex chirurgo ambulatoriale Mutl e inam e come chirurgo del servizio sanitario nazionale a tempo pieno in ospedale, sono rimasto particolarmente scosso dalla lettera da te pubblicata il 7 ed in cui si racconta dell'inaffabile comportamento di un non identificato chirurgo.

«Spero proprio che quanto particolarmente riferito dalla esasperata paziente non corrisponda a verità.

«Tale mia speranza è sostenuta ed avvalorata dall'inizio della frase attribuita all'innominato chirurgo: "Questa paziente *non ha nulla e non [illegible] mai*". E' chiaro il [illegible] della [illegible] e rilengo superfluo sottolinearne

«Se poi il resto fosse vero, caro *Specchio dei tempi*, che poche righe può riflettere di belle e tante invece di brutte, facci conoscere il nome dell'esimio collega, almeno a vantaggio di quei chirurghi che, pur tra tante manchevolezze, certo non si comportano nel modo attribuito al collega».

Prof. dott. Aurelio Innocenzi
Ospedale civile Cuorgnè

Un lettore ci scrive da Siena.

«Ho appreso da *La Stampa* del 10 («Ecco [illegible] del dolore») che, anche a Torino, viene ora praticata la Cordotomia percutanea. Come medico e come piemontese la notizia mi ha fatto veramente piacere. Mi si permetta però di correggere due imprecisioni.

«Non è esatto che *"fino ad un mese fa tale intervento era praticato solo in un paio di ospedali italiani"*. Sono almeno una decina in Italia i centri in cui viene effettuata la Cordotomia percutanea nel trattamento del dolore inoperabile tra un Lombardia, due a Verona, di cui uno operante da diversi anni, e poi quelli di Roma, di Varese, di Bologna, il nostro di Siena in attività [illegible] 1977, ed altri.

«Inoltre sono spiacente di non poter confermare la frase *"in media trascorrono 6-7 anni prima che la sofferenza torni a farsi sentire"*. Forse si tratta di un refuso tipografico in quanto la durata media dell'analgesia dopo cordotomia è di circa sei mesi (su questo punto vi è piena concordanza di tutti gli autori, stranieri e italiani). E non dimentichiamo che i pazienti sottoposti a tale trattamento sono quasi sempre portatori di neoplasie maligne in fase metastatica con un tempo massimo di sopravvivenza di 1-2 anni; la cordotomia serve a cancellare i loro dolori ed a rendere "umani" i loro ultimi mesi di vita».

Dott. Roberto Biancorti
Divisione di Neurochirurgia
Centro di Terapia Antalgica
Ospedale Regionale Siena

Un lettore ci scrive:

«Continua lo scempio del[illegible]allamento o della massacrante potatura (anche ora in piena vegetazione) degli ippocastani. Nel vedere quei poveri tronchi segati che riescono ancora a rimettere dei polloni, [illegible] da chiedersi perché [illegible] stati abbattuti; [illegible]dentemente non erano morti!

«Il tronco vuoto l'avranno avuto, e giudicare dalla sua grandezza, almeno da qualche [illegible]ina d'anni, ma tuttavia continuavano a vegetare molto bene, come d'altre parte continuano ora che sono stati [illegible] al suolo».

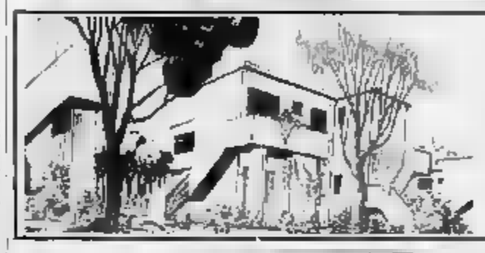
Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Se noi non fossimo succubi delle complessità burocratiche forse per i 6 referendum avremmo usato una sola scheda in luogo delle sei previste».

Giuseppe Rossi

ATTENZIONE
ultimi giorni di operazione
DISCO ROSSO
Sconti a più non posso
mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
non perdere la più bella occasione del 1981
mobilopoli [illegible] aspetta
a MAPPANO (TO)
S.St.Torino - Lanzo
Tel.011/[illegible].02.05


CALABRIA
COSTA JONICA
Vendonsi villini direttamente sul mare in nuovo villaggio con ogni comodità
L. 17.600.000
meno 40% [illegible] mutuo
STUDIO BOLLA - TORINO
Via Casalis 5 - Tel. 761.591

A Sansicario paese
"Il Borgo incantato"

Incantato d'inverno
perché vivrete nella stagione bianca e più magica della Via Lattea
Incantevole d'[illegible]
perché potrà in un ambiente superbo con numerose attività per passatempo
Appartamenti disponibili
mini-alloggi, bicamere mansardate, tricamere con giardino, quattro camere, autorimessa.
È una realizzazione Salpea. Vostri[illegible] presso cantiere o [illegible] a [illegible]
EDILCASE [illegible] e edilizia turistica
Corso Matteotti 47 Torino
Tel.(011) 54.81.54

echi di cronaca

Strumenti musicali
Pianoforti - Organi
L'assortimento più grosso i prezzi più piccoli. Leasing. Impianti voce di tutte le marche. Magazzino Musicale, Bra (Cn) P.zza Municipio. Telef. 0172/41.1620.

S.V.A.T. conc. Lancia
corso Turati, 12 - Torino
[illegible]ginità che merita una segnalazione per il vantaggioso rapporto prezzo-contenuti e offerta nell'accogliente salone usato di via C. Colombo 43 (centro Crocetta) - Tel. 504.794 dove potrete scegliere [illegible] gradita

Perez Enrico Tappeti
Il 1980 è ricco [illegible] confer[illegible] ditta Perez Enrico, tappeti persiani e caucasici antichi e moderni. Via Principe Amedeo 29, Torino, tel. 332.813. Fa eccezione alla Sua affezionata Clientela di continuare l'attività

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, [illegible] ocumenica, residenza. Troverete [illegible] mente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 48, Milano, [illegible]

Divisetta - Via Bagetti 25
Porte pieghevoli in l[illegible], legno, plastica con vetri Tricia verticali. Via Bagetti 25 (ang. C. Francia 31) tel. 761 671 - 745.131 «Divisetta» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!

Cambio [illegible] vecchi mobili
[illegible] giusta valutazione
acquistandone dei nuovi da Bertuzzi Mobili, via Stradella 30. Esposizione: Str. del Fornino 34, Torino. Visitate ambientate, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento

Noleggio camper
Per qualsiasi durata e percorso. Grande parco mezzi. Rispetto e[illegible] sienza. Agrate Sport - Via Prin[illegible] Cistilde 45 Tel 472.702

TV da riparare T. 585.005
Teleurgente T. 306.506
Servizio immediato a domicilio città dintorni TV colori bn 8-22 [illegible] festivi.

Tappezzerie moquettes
sfolfe dalla [illegible]rica
Parecchia gente ha ormai toccato con mano che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite e confrontare in via Duchessa Jolanda 3.

Montoneros
Via Torricelli, 38 Torino
Completi in renna e pelle, giubbotti in renna, Giacche, soprapitti e pantaloni. Tutto in vera pelle garantita. Prezzi eccezionali. Tel. 594.699.

TV soccorso TV 472.610
Videocolor 488.289
Intervento immediato per ogni marca anche lontani ore 8-22

A Torino

In esclusiva da
EZIO SCOLARO
Corso Vittorio Emanuele 25
1° piano

Per completamento proprio personale di servizio, famiglia signorile, composta da 4 persone, cerca:
ABILE CUOCO/A
Il trattamento economico [illegible] previsto ai [illegible]ri livelli.
Sono indispensabili solidissime referenze documentate.
Scrivere a PUBLIKOMPASS 76 — 10100 [illegible]

CERCAVA disperatamente
la sua preziosa protesi, rovistando dappertutto, finché si rese conto di... averla in bocca. Succede a chi usa super polvere...
korasiv
FA DIMENTICARE LA DENTIERA

PRIVATO
CEDE NEGOZIO
VIA MADAMA CRISTINA 15
Licenza tabelle IX, X, XIV
Telef. 534.331

Centro Europeo Hi-Fi
[illegible]
tutta l'Hi-Fi mondiale
[illegible]

canale 5
questa sera:
Un capolavoro della commedia americana:
«La signora mia zia»
Ore 20,30:
«Caccia all'omicida»
un avvincente telefilm della serie «Hawaii, squadra Cinque Zero»
Ore 21,30: Rm
«La signora mia zia»,
[illegible] una scintillante, ec[illegible]nica, scatenata Rosalind Russel - Regia di Morton Da Costa
e per la [illegible]
Venerdì 17 aprile (ore 21,30)
IL GIORNO DELLA PASSIONE DI CRISTO
con Chris Saradon, Colin Blakely, Della Boccardo
regia: James Cellan Jones
Sabato 18 aprile (ore 21,30)
IL FAVOLOSO DOTTOR DOLITTLE
con Rex Harrison, Samantha Eggar
regia: Richard Fleischer
Domenica 19 aprile (ore 21,30)
L'ARCIERE DEL RE
con Robert Taylor, Kay Kendall
regia: Richard Thorpe
Lunedì 20 aprile (ore 21,30)
[illegible]
con Franco Nero, José Bodalo
regia: Sergio Corbucci
Martedì 21 aprile (ore 21,30)
LO SQUALO TONANTE
con John Wayne, Patricia Neal
regia: George Waggner
Mercoledì 22 aprile (ore 21,30)
DONNE VI INSEGNO COME SI SEDUCE UN UOMO
con Tony Curtis, Nathalie Wood, Henry Fonda, Lauren Bacall
regia: Richard Quine
Giovedì 23 aprile (ore 21,30)
VIVI E LASCIA MORIRE
con Stuart Whit[illegible] Janet Leigh
regia: Robert Gist
ogni sera con te

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LA GINEVRA 444 225 zona S. Paolo alloggi occupati 1-2 camere tinello servizi piano 4° termoascensore. Dilazioni 50%.

LA GINEVRA 442 333 libero zona via Cigna grazioso camera cucina termobagno per abitazione-studio. 35 milioni. Dilazioni.

L'AMMINISTRATORE v. Nizza camera cucina servizi con ampio terrazzo L. 7 milioni e mutuo Tel. 515.727 - 545.261

L'AMMINISTRATORE libero via S. Paolo camera cucina servizi lire 13 milioni e mutuo. Telefonare 545.261 - 515.727 - 513.203

LIBERO Mirafiori vicino Casello piano alto 3 camere cucina servizi box 75 milioni dilazionabili. Telefonare 350.095 320.8425

PRIVATO vende casa corso Chieri da ristrutturare mq 400 in parte libera L. 185 milioni. Tel. 942.1640 ore ufficio

REALIMMOBILI 375.972 Gran Madre via Villa della Regina appartamenti camera cucina possibilità abbinamento.

20 Domande affitto

ZONA Crocetta privato vende alloggio signorile.

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggi liberi e arredati in stabile Rivoligano corso Grosseto 288.

(continua)

IL MATTONE

Per il nostro usato di prestigio vi sfidiamo ad usare la nostra

Un'auto sicura. L'usato di prestigio. Il nostro non è un usato qualunque, è un usato di prestigio, accuratamente selezionato e messo a punto.

GARANZIA RIMBORSO

I vantaggi per voi. È perciò che vi offriamo l'ESCLUSIVA GARANZIA RIMBORSO, le cui vantaggiose caratteristiche possono essere conosciute presso i nostri Saloni di Vendita.

Siamo sicuri della sua efficienza.

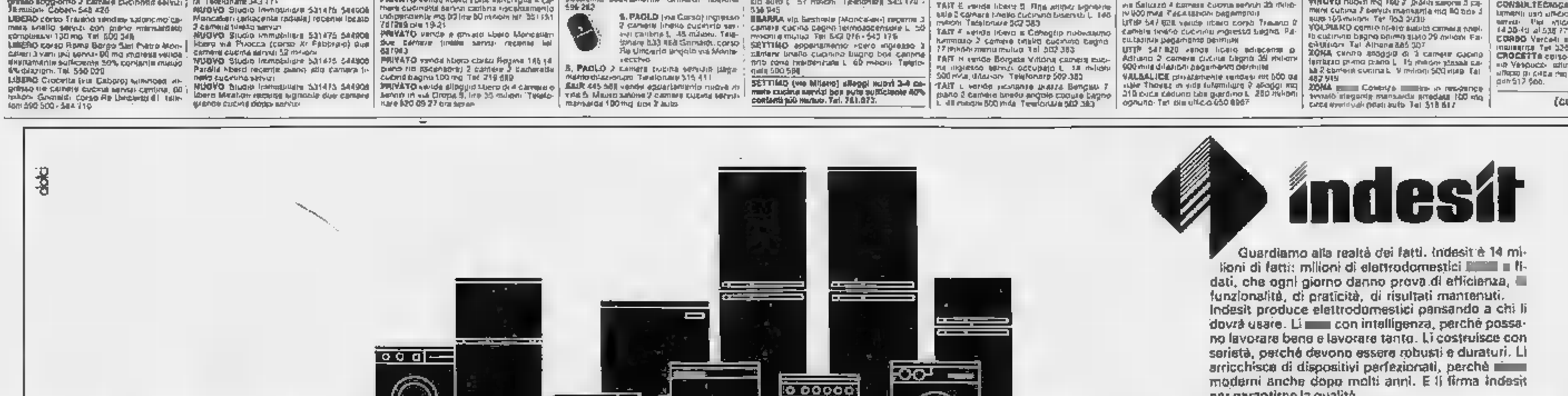
è un'esclusiva dei seguenti Concessionari Alfa Romeo

arcar Corso Trieste 19 - Moncalieri

BRANCA Corso Francia 197 - Rivoli

CARE Strada Lanzo 179 - Borgaro

l'usato con garanzie



Guardiamo alla realtà dei fatti. Indesit è 14 milioni di fatti: milioni di elettrodomestici e fidati, che ogni giorno danno prova di efficienza, funzionalità, di praticità, di risultati mantenuti. Indesit produce elettrodomestici pensando a chi li dovrà usare. Li con intelligenza, perché possano lavorare bene e lavorare tanto. Li costruisce con serietà, perché devono essere robusti e duraturi. Li arricchisce di dispositivi perfezionati, perché moderni anche dopo molti anni. E li firma Indesit per garantirne la qualità.
Un impegno diventato tradizione.

Il complesso di uffici sarà di 700 mila metri cubi

Sarà costruito sotto la Lanterna il centro delle attività via mare

Costerà oltre 300 miliardi di lire, ai valori attuali - Ci saranno le sedi delle società d'armamento, degli spedizionieri, degli importatori e trasportatori

GENOVA — Nel giro di pochi anni, il quartiere portuale Coscia, dove c'è la Lanterna simbolo della città, sarà completamente trasformato e accoglierà forse i due terzi delle attività economiche legate allo scalo (società d'armamento, spedizionieri, importatori, trasportatori, ecc.). La sede operativa del Consorzio del porto e, soprattutto, il centro di tutte le attività del gruppo Costa, dal quale è partita la complessa iniziativa finanziaria-immobiliare.

Questo centro direzionale sorgerà tra lo svincolo ellicoidale che collega la strada sopraelevata e l'autostrada Genova-Milano, sull'area dell'oleificio Costa destinato alla demolizione, nel quartiere Di Negro, gli edifici avranno una cubatura totale di 700 mila metri e ci saranno anche silos e posteggi per 600 vetture. La spesa prevista è di oltre trecento miliardi, ai valori attuali.

La realizzazione dell'opera prevede un accordo tra tre parti: il Consorzio dei costruttori, con i Costa capofila, l'amministrazione comunale, il Consorzio del porto. La firma ufficialmente è stata apposta il 13 aprile e il giorno dopo la Giunta comunale ha approvato la delibera che sarà sottoposta nei prossimi giorni al voto del Consiglio comunale, perché si tratta d'una variante al piano regolatore generale. Da parte sua, il Consorzio del porto dovrà sottoporre le proprie decisioni al ministero dei Lavori Pubblici.

La proposta ha incontrato il favore di tutti gli ambienti economici e politici della città. Al progetto, per conto del gruppo Costa che controlla industrie tessili, olearie, armatoriali, immobiliari e finanziarie, un vero e proprio impero, molto solido e severamente amministrato, hanno lavorato, in veste di coordinatori, due componenti della «grande famiglia», l'ing. Emanuele Romanengo e l'avv. Lorenzo Romanengo. Dice l'ing. Romanengo: *«Per quattro anni, abbiamo messo a punto il progetto, che adesso è preciso e dettagliato. Ma auguro che la pratica possa decollare in tempi stretti, proprio perché i progetti siano chiari e definiti. La nostra speranza è di cominciare i lavori murari entro la primavera del 1982. Tra l'altro dobbiamo costruire, sulla base dell'impegno, la sede del Consorzio del porto entro due anni».*

Il gruppo Costa, che sino a un anno fa era ancora una società con quote familiari, è stato trasformato in «holding» finanziaria e in S.p.A. *«Con questa scelta* — ha detto l'ing. Romanengo — *abbiamo preso un impegno per la città. I nostri interessi sono sparsi per tutto il mondo: dagli Stati Uniti all'Argentina, al Medio Oriente, se ci si consente la citazione, vorremmo che le fila del discorso fossero tirate da Genova, come avvenne nel medioevo».*

In pratica, i Costa rilanciano un'immagine di Genova capitale d'una economia «terziaria avanzata» e soprattutto d'un centro finanziario. Genova dovrebbe diventare più che un centro industriale, una città di accumulo di capitali per operazioni legate ad investimenti finanziari.

Ma perché l'idea del centro direzionale?

«Ci si siamo conto — dice Lorenzo Romanengo — *che in tutto il mondo occidentale, a Londra, a New York, le attività economiche omogenee sono concentrate. Questo consente un enorme risparmio di tempo e quindi di denaro. Si raggiunge un altro livello di efficienza e di produttività. Come azienda avevamo già deciso di concentrare tutti i nostri uffici. A questo punto, abbiamo pensato di dare alla nostra iniziativa un respiro più coraggioso e di coinvolgere anche altri operatori. Siamo subissati sin da di richieste. In pratica tutti gli spedizionieri vogliono trasferirsi nel nuovo centro».*

Spiega ancora l'ing. Romanengo: *«I problemi più delicati sono quelli legati alla viabilità per cui il progetto prevede una serie di collegamenti per il traffico automobilistico ma è in corso una trattativa con il Comune e le Ferrovie dello Stato, per ottenere una fermata della futura metropolitana leggera e addirittura una fermata ferroviaria (con piccola stazione) per i numerosi pendolari. Noi stiamo disponibili a finanziare la buona parte queste iniziative».*

Il nuovo quartiere, dunque, sulla base delle previsioni degli interessati e dei due enti — porto e consorzio — che vi sono coinvolti, dovrebbe essere terminato tra il 1985 e il .

Paolo Lingua

Protesta per il Parco del Sirente

L'AQUILA — Duro attacco del Wwf abruzzese contro la Regione, accusata di tenere nel cassetto da oltre un anno il progetto della comunità montana sirentina per l'istituzione del Parco naturale del Sirente.

Il progetto — afferma il Wwf — viene colpito da assurde, ingiustificate prese di posizione di organizzazioni, politici, amministratori. Grossi calibri politici pare stiano adoperando per far sì che il progetto — afferma l'organizzazione ecologica — resti pura e semplice esercitazione accademica.

Anche quest'anno la gestione dello scalo sarà in «rosso»

È approvato il bilancio 1981 del Consorzio porto a Genova

Uscite, 116 miliardi; entrate, 113 - L'assemblea dei soci ha varato poi il documento sulle previsioni del triennio 1981-1983

GENOVA — E' stato approvato ieri dall'assemblea dei soci il bilancio preventivo 1981 del porto di Genova e anche il progetto di bilancio per il triennio 1981-1983. Il presidente del Consorzio, Dagnino, ha annunciato che anche per il 1981 la gestione dello scalo sarà «in rosso».

Le uscite saranno di miliardi e 450 milioni, le entrate 113 miliardi e 750 milioni, con un passivo di due miliardi e 700 milioni circa. L'impegno di ridurre il deficit dovrebbe però portare a mantenere le perdite quasi agli stessi valori per il 1982, scendendo poi a due miliardi e 300 milioni nel .

Secondo Dagnino, nonostante la buona salute dello scalo genovese, il deficit che da palo anni incombe sul Consorzio è dovuto alla necessità di contenere tariffe per i servizi in modo che rimanga intatto il volume dei traffici, anzi acquisirne ancora nuovi.

Si tratterebbe, insomma, di un sacrificio necessario per superare le attuali difficoltà di mercato, conseguenza della crisi dei trasporti via mare e nel settore dell'energia.

Sul piano dei traffici, confrontando i complessivi del 1979 con quelli del 1980, sono sensibilmente calati gli oli minerali e gli idrocarburi. L'anno scorso ne sono sbarcati a Genova il in meno rispetto al 1979 e ne sono stati imbarcati il 3% in . Stabile il movimento delle rinfuse, mentre il traffico pregiato ha subito apprezzabili miglioramenti.

In sintesi nel 1980 sono state movimentate, tra sbarco e imbarco, 51 milioni di tonnellate di merci, contro i 55 milioni e 800 circa del 1979, con una perdita dell'8,5% circa.

La situazione generale del porto ha sollevato perplessità di cui s'è fatto interprete il presidente della Camera di commercio, Gian Vittorio Cauvin. Egli ha obiettato che recentemente il rimborso da parte dello Stato al Consorzio, per spese e investimenti di sua spettanza, è passato da 100 milioni a sette miliardi. Con una disponibilità maggiore così rilevante — ha sottolineato Cauvin — le cifre «rosse» suggeriscono qualche preoccupazione.

Nel corso degli altri interventi sono stati sollevati problemi relativi allo scalo e alla sua gestione. I punti dolenti restano l'efficienza e la produttività. Il grave ritardo nella realizzazione del porto satellite di Voltri, per i traghetti e i «containers» (i due settori in maggiore crescita) e l'ulteriore ritardo completamento superbacino galleggiante.

Inchiesta per nubi tossiche a Genova

GENOVA — La procura della Repubblica di Genova ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità sulla formazione di una nube tossica che, nei giorni scorsi, ha inquinato la zona di Murta, alla periferia nord occidentale di Genova, in Val Polcevera.

La decisione della magistratura, che ha disposto una serie di perizie sui reperti raccolti nella zona dai vigili urbani e da quelli sanitari del Comune di Genova, è stata presa in seguito alla presentazione di un esposto del sindaco Fulvio Cerofolini.

La nube, che secondo il Comune sarebbe stata provocata da qualche stabilimento industriale della zona e tra i cui componenti vi sarebbe una notevole quantità di anidride solforosa, ha causato malesseri di vario genere (vomito, giramenti di testa, senso di nausea) agli abitanti della frazione, nonché danni alle coltivazioni ortofrutticole e agli animali da allevamento.

A Bolzano i banani sono in fiore

BOLZANO — A Bolzano sono spuntate le banane. Si possono vedere in un giardino di via Duca d'Aosta. In questi giorni, contrassegnati da una calura eccezionale, sono sbocciati anche fiori tipicamente estivi.

Bolzano, una delle città più settentrionali e fredde d'Italia, da quattro-cinque giorni è la più calda: la temperatura massima oscilla tra i 27 e i 29 calcolabile portata perché si salvarono solo poche decine di aziende.

L'ultima nefasta apparizione da queste parti risale a sei anni fa, quando furono migliaia le aziende colpite nel triangolo Palermo, Caltanissetta, Agrigento, lo stesso devastato in questi giorni.

«La situazione è drammatica, le notizie che abbiamo sono veramente scoraggianti — dice a Caltanissetta il presidente della locale sezione della Confcoltivatori, Salvatore Greco — *se la cimice continua a propagarsi, il raccolto sarà distrutto con un danno economico altissimo».*

Il sindaco di Villalba, professor Luigi Lumia, ha chiesto l'urgente mobilitazione dell'assessorato regionale all'agricoltura, dell'ente sviluppo agricolo, dell'osservatorio fitopatologico di Acireale per un'immediata campagna di lotta.

«Bisogna intervenire senza perdere tempo — dice l'on. Nicola Ravidà, della commissione agricoltura dell'Assemblea siciliana — *i coltivatori dell'isola non sono in grado di sopportare altri durissimi colpi e pertanto la Regione deve sostenere con gli adeguati finanziamenti la lotta antiparassitaria».*

r. s.

Agricoltori in allarme per il flagello

Una «cimice» sta divorando i campi di grano siciliani

PALERMO — Un'infestazione di «nella rostrata», la voracissima cimice del grano, ha invaso i campi nell'interno della Sicilia tra le province di Palermo, Caltanissetta ed Agrigento. Seimila ettari di raccolto è definitivamente perduto. La Regione è stata interessata dagli agricoltori per un urgente intervento finanziario destinato a contribuire alle spese per la lotta al parassita.

L'«nella rostrata» è spauracchio degli agricoltori della Sicilia dove sono 500 mila gli ettari di terreno coltivati a grano, per lo più nelle zone dell'interno.

Il più grave assalto della «cimice del grano», che periodicamente infesta le regioni mediterranee, avvenne nell'isola nel 1931, con danni di incalcolabile portata perché si salvarono solo poche decine di aziende.

L'ultima nefasta apparizione da queste parti risale a sei anni fa, quando furono migliaia le aziende colpite nel triangolo Palermo, Caltanissetta, Agrigento, lo stesso devastato in questi giorni.

«La situazione è drammatica, le notizie che abbiamo sono veramente scoraggianti — dice a Caltanissetta il presidente della locale sezione della Confcoltivatori, Salvatore Greco — *se la cimice continua a propagarsi, il raccolto sarà distrutto con un danno economico altissimo».*

Il sindaco di Villalba, professor Luigi Lumia, ha chiesto l'urgente mobilitazione dell'assessorato regionale all'agricoltura, dell'ente sviluppo agricolo, dell'osservatorio fitopatologico di Acireale per un'immediata campagna di lotta.

«Bisogno intervenire senza perdere tempo — dice l'on. Nicola Ravidà, della commissione agricoltura dell'Assemblea siciliana — *i coltivatori dell'isola non sono in grado di sopportare altri durissimi colpi e pertanto la Regione deve sostenere con gli adeguati finanziamenti la lotta antiparassitaria».*

r. s.

In Liguria è l'ora del windsurf

Genova, Sulla Riviera Ligure splende il sole; cominciano a comparire le tavole a vela (Ansa)

L'indiscriminata estrazione di ghiaia

Se un fiume muore il mare lo vendica

In Versilia le coste arretrano erose dalle onde - Non arriva più il pietrisco portato dalla corrente dei corsi d'acqua - Da Aulla (Massa Carrara) alla foce del Magra, estratti 15 milioni di metri cubi di ghiaia

CARRARA — Le coste dell'Alto Tirreno, dal Golfo della Spezia alla Versilia e fino alla Marina di Pisa, stanno arretrando e mare. Causa principale di questo fenomeno è il degrado dei fiumi Vara, Magra e Serchio, sottoposti a indiscriminata aggressione da parte delle aziende che estraggono ghiaia e sfruttati dalle che sorgono lungo le loro sponde. Avanti di questo passo ancora per qualche anno e le spiagge versiliesi perderanno le qualità — spazio e sabbia — per sono famose in tutta Europa.

Il Magra, malgrado tutto, è ancora uno dei pochi fiumi discretamente puliti d'Italia. Pino a vent'anni fa era quasi puro, ad esso attinge usi domestici e per l'agricoltura una popolazione di persone. via questo fiume azzurro è in pericolo, gli scavi delle industrie lo stanno inquinando, alcune specie di pesci sono scomparse, le campagne ne soffrono: ma soprattutto le escavazioni lo stanno letteralmente attossando. *«In questi ultimi dieci anni* — dice il professor Cavazza, dell'Università di Pisa — *secondo le nostre informazioni dal Magra, nel solo tratto da Aulla alla foce, sono stati estratti 15 milioni metri cubi di ghiaia».*

Scavare in un fiume, specie vicino alla foce com'è nel del Magra, significa formare grosse buche dove si ferma il pietrisco che dovrebbe invece trasportato dalla rente verso il mare e quindi, il lento movimento delle onde, distribuito lungo la costa per compensare l'erosione marina. *«Se questo non avviene* — dice il professor Cavazza — *poco alla volta le spiagge subiranno una riduzione della loro profondità e le coste saranno più vulnerabili all'assalto delle burrasche».*

Ma continuare a nel letto un fiume, in pianura, a poche centinaia di metri dallo sbocco in vuol anche dire prosciugare la falda acquifera, mentre cresce il cuneo salino verso l'entroterra e le conseguenze di questa incosciente violenza dell'uomo si sono notate: l'inquinamento dell'acqua usata per l'irrigazione dei campi con danni alle colture della piana di Sarzana. *«Il pericolo in questo senso non può che aumentare se continuano le escavazioni del fiume* — dice il dottor Luigi Biso di "Italia Nostra" — *e ripercussioni si avranno anche nel rifornimento idrico uso domestico.*

Quella del Magra è una battaglia che dura anni e, in verità, i risultati finora ottenuti non sono molto incoraggianti. Un piccolo gruppo di scienziati e di ecologi lotta con coraggio ma trova attorno solo indifferenza e ambiguità. Le amministrazioni comunali sono dibattute tra la necessità di inquinare l'ambiente per salvare il turismo e la preoccupazione di non frenare lo sviluppo industriale; i sindacati non possono mettere in secondo piano il problema dell'occupazione; i partiti politici, infine, devono cercare di non scontentare nessuno. Così si va avanti tra indugi, rinvii e compromessi che non risolvono il problema.

E' piedi questione dell'ultimo ponte alla foce del Magra che dovrebbe aperto per far uscire i dragamine in costruzione al cantiere Intermarine: ma aprire il ponte vuol dire spianare le porte all'industrializzazione e quindi rendere inutile il progetto del parco fluviale, mandare all'aria tutte le speranze di frenare lo sfruttamento del Magra, di tenere pulita sono e di arrestare il processo di erosione delle coste.

Bruno Marchiaro

L'istituto per la decorazione e l'illustrazione del libro

Sono bloccati da dieci anni i lavori nella scuola più famosa di Urbino

Un banale errore di riferimento ad una legge sarebbe, in parte, la causa del ritardo - 350 studenti da ogni parte d'Italia - Attrezzature e macchine modernissime sparse in tre edifici

URBINO — Potrebbe sembrare un paradosso, ma non lo è: la più celebre scuola delle Marche, quella di Urbino, per la decorazione e l'illustrazione del libro, sta «illustrando», con la storia della sua nuova sede, una pagina amara e deludente di certe inefficienze e certi sprechi del pubblico denaro. Con 350 studenti che giungono da ogni parte d'Italia, nove sezioni, macchine e laboratori da far invidia alle più attrezzate scuole straniere, questo istituto e oggi diviso in ben cinque sedi provvisorie, sparse nella città e spesso ospitate in locali di fortuna, un moto perpetuo di insegnanti e allievi nelle strade e di bidelli che magari si perdono nel continuo andirivieni.

In compenso, questa scuola illustre ha una sede cominciata dieci anni fa e mai finita. Sarebbe dovuta costare, allora, un miliardo e mezzo, ma non è difficile prevedere che per completarla oggi la spesa dovrebbe essere almeno raddoppiata, visto che solo per il primo lotto dei lavori, poi interrotti, non bastati ottocento milioni.

Il nuovo edificio in località Villa Maria, un po' fuori Urbino, viene chiamato con ironia «il Duomo di Milano» proprio perché non ne vede la fine, colpa anche — si dice — di un errato riferimento alla legge da cui dovevano discendere i contributi, al tempo in cui fu inoltrata la richiesta. Ma queste non sono che voci curiose, che circolano attorno alla grande incompiuta, il cui progetto fu stilato dall'architetto Giancarlo De Carlo, uno dei più noti in Italia anche per aver realizzato il piano regolatore della città del Montefeltro. Gli urbinati tengono molto, e giustamente, a questa loro celebre scuola che per oltre un secolo ha conferito alla città un grande prestigio, tuttora molto vivo.

La scuola per la decorazione e l'illustrazione del libro di Urbino, unica del genere nel nostro paese, appartiene alla cultura italiana e si identifica nello spirito e nelle tradizioni d'arte della città rinascimentale del Montefeltro. Fondata nel da Lorenzo Valerio, regio commissario straordinario per le Marche subito dopo l'annessione all'Italia di belle arti», fu il primo nucleo attorno a cui si svilupparono l'Accademia Raffaello, che ha la sua sede nella casa del celebre pittore, e la galleria delle Marche, che oltre si veniva costituendo con le opere provenienti dalle discinte corporazioni religiose. In un questa scuola ha formato generazioni di finissimi artisti, molti dei quali hanno trovato la loro strada nell'editoria come illustratori e tecnici di prestigio.

La scuola, dal primo '900, ha operato in una dimensione d'arte applicata, in francescano silenzio, in un'ala del Palazzo Ducale, un ambiente cioè di intensa suggestione culturale, soprattutto per il paesaggio che si ammira dalle grandi finestre della reggia.

Montefeltro e per le complicate comunicazioni nei meandri dell'immenso palazzo, tutto rampe, scalette, arditi torricini e improvvisi saloni.

Fu proprio l'impossibilità di rimanere in questa sede prestigiosa, ma condizionante per lo sviluppo dell'istituto, che vedeva aumentare nel dopoguerra il numero degli allievi e vedeva sorgere l'esigenza di insegnamenti legati a nuove tecniche, a suggerire il progetto di un nuovo grande edificio. Oggi l'istituto del libro fa ancora le cinque sezioni tradizionali con i laboratori (calcografia, litografia, xilografia, arte tipografica, disegno animato) Palazzo Ducale, ma ha anche due nuove sezioni di arte pubblicitaria e fotografia in un ex convento di S. Francesco, le aule degli insegnamenti comuni in una scuola elementare della località S. Lucia; le aule di disegno dal vero in piazza della Repubblica.

Ermete Grifoni

Medaglia di Antibes al pittore Gazzera

JUAN LES PINS — Il pittore Romano Gazzera è stato invitato a esporre i suoi «fiori giganti» al Palazzo dei Congressi, nel corso della rassegna europea tradizionalmente dedicata alla produzione floreale. Con l'occasione, è stata assegnata a Gazzera, popolare in Francia e sulla Costa Azzurra, la medaglia della città di Antibes.

Esposte a Venezia le immagini di Eduard Weston

I nudi michelangioleschi di un fotografo americano

VENEZIA — Qualcuno li ha definiti «michelangioleschi» per la forza che esprimono. Sono i nudi di Edward Weston, il grande fotografo americano nato ad Highland Park nell'Illinois nel 1886 e morto a Carmel, in California, il primo gennaio 1958.

Cinquanta nudi di Weston, eseguiti dal 1920 al 1945, sono esposti fino al 14 giugno a Venezia, nel palazzo Fortuny, in una mostra organizzata dall'assessorato alla Cultura e alle Belle Arti del Comune di Venezia. Le opere sono state scelte da Charis Wilson, che fu sua modella per dodici anni, fino al 1946. Nel catalogo della mostra la donna racconta la propria esperienza artistica con il fotografo, del quale comprese appieno lo stile, tanto da collaborare talvolta con lui nella ricerca di soggetti che gli fossero congeniali.

Il nudo fu per Weston uno dei generi prediletti si può dire che la capacità da lui sviluppata nel cogliere la sensualità delle forme del corpo si riflette anche nelle altre opere, come i famosi peperoni che il suo obiettivo ha trasformato in masse e superfici palpitanti di vita.

Weston cominciò a fotografare nel con una «Kodak Bull's Eye» che gli era regalato il padre. *«Da quel momento* — raccontò l'artista cinquant'anni dopo — *non mi sono occupato d'altro».*

Nel 1905, in California, fotografava gruppi di famiglia, bambini, matrimoni facendosi pagare un dollaro per ogni servizio di dodici immagini. I primi nudi arrivati fino a noi (il fotografo americano era spietato nel cancellare il passato quando non vi si riconosceva più) sono del 1918. Le opere mostrano un legame piuttosto stretto con il gusto pittorialista, amante di quegli effetti «flou» e delle bellezze sognanti, che pure sembra non abbiano smesso di piacere al pubblico nemmeno oggi, a giudicare dal successo che riscuotono le eteree fanciulle di Hamilton. Ma il «destino» dell'arte di Weston era altrove e le prime tracce si possono riconoscere già in due «busti» del 1920, nei quali il taglio mostra precisi e originali intenti compositivi. La personalità del maestro emerge, poi, in modo evidente nei nudi scattati nel 1923 a Margarethe Mather, sua compagna di studi.

L'incontro con Charis Wilson e del 1934: *«I primi nudi di C.* — scrisse Weston — *sono stati subito fra i miei migliori, forse i migliori in assoluto».* Figlia di uno scrittore e in seguito scrittrice lei stessa, la ragazza aveva allora solo vent'anni. Sarebbe presto diventata la modella dei nudi più famosi di Weston. *«Durante le riprese fotografiche* — ricorda Charis Wilson — *il modo di lavorare di Edward rendeva la modella totalmente consapevole di se stessa. Era una cosa al di là di ogni esibizione o narcisismo: si trattava piuttosto di uno stato ipnotico o meditativo».*

SPETTACOLARE PRIMA VISIONE

OGGI AL CINEMA ALCIONE

★

UN GRANDE REGALO PER LE FESTE DI PASQUA

● NON VIETATO ●

BRUCE LEE LA VENDETTA DEL DRAGO NERO

RON VAN CLIEF (4 VOLTE CAMPIONE DEL MONDO)
CHARLES BONET (LA PANTERA)
BRUCE LEE MENG FU

Non è difficile curare chi ha l'epilessia. E' difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi una persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in casi su dieci.

La cura è lunga, almeno 5 anni, difficile. E persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che non sanno di poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" e vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché di epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Davanti a voi una persona sana. In fatto di malattie, la sua ignoranza è notevole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta incredibilmente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia. Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio di cittadino di serie B.

Sono loro che lo guardano con sospetto, gli negano lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre non è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro santi, appunto, pregiudizi. E noi lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa.

Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi.

Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto con noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta.

L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata

Nome

Cognome

Indirizzo

Spedire a:
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Pianca 30 - 20129 Milano (tel. 02) 22.48.82

La radiografia di Reviglio per i 9 Distretti del Torinese

I 2386 redditi «sospetti»

Le denunce contestate sono 500 a Chivasso, 452 a Cuorgnè, 318 a Susa, 274 a Chieri, 255 a Ciriè, 236 a Rivarolo, 155 a Ivrea, 153 a Pinerolo e [illegible] a Avigliana - Le tasse evase superano i tre miliardi

Ivrea, nei guai la presidentessa

Sono 155 i presunti evasori fiscali del distretto di Ivrea i cui nomi compaiono nel «libro rosso». La «maglia rossa» in questa classifica va ad un intermediario, agente di turismo, Giovanni Battista Guala, 58 anni: nel '74 (era titolare della concessionaria Fiat) ha denunciato per l'Irpef 3 milioni 684 mila lire; gli agenti del fisco gliene hanno accertati oltre 150 che comporteranno una maggiore imposta di 53 milioni; per quanto riguarda l'Ilor, Guala aveva denunciato 1 milione 146 mila lire, l'accertamento è di oltre 142 milioni. La maggiore imposta è di 50 milioni. In totale, quindi Guala dovrà [illegible] alle casse dello Stato oltre 102 milioni in più.

Molti i nomi noti in Canavese tra i 155. L'attuale presidente dei commercianti di Ivrea e del Canavese, Giuseppe Bavarino, nel 1974 aveva denunciato per l'Irpef poco più di 4 milioni e mezzo contro i 19 e mezzo accertatigli. Per l'Ilor Bavarino aveva denunciato 3 milioni 651 mila lire; l'accertamento parla di 14 milioni 220 mila. A Gianna Givone, presidente della squadra di calcio dell'Ivrea, che nel 1974 aveva denunciato un milione 121 mila lire, gli agenti hanno riconosciuto oltre 24 milioni. La maggiore imposta supera gli 8 milioni.

Non trascurabile la posizione di Erminio Orino, contitolare della concessionaria Citroën che nel '74 ha denunciato una passività di 15 milioni [illegible] mila lire e l'anno successivo [illegible] di 4 milioni 109 mila. Secondo il fisco, invece, [illegible] avrebbe dovuto denunciare un attivo, rispettivamente di 34 milioni 288 mila e di [illegible] milioni 697 mila lire. Consistente anche l'evasione accertata a Giovanni Borgo, commerciante all'ingrosso: nel '74 denunciò un milione 800 mila lire: l'accertamento è di quasi 55 milioni e mezzo.

Tra le persone note ad Ivrea, figurano nell'elenco, per cifre modeste, il consigliere comunale dc Mauro Boria, commercialista e fiscalista e l'ex assessore al commercio, Giuseppe Bonomo, titolare di una piccola impresa commerciale.

Altri nomi noti: tra gli imprenditori, i fratelli Franco e Guido Fornale (il primo è presidente del Parathion Club, il secondo ha vestito alcune volte la divisa di Generale del Carnevale). I [illegible] Romano e Wilmo Francesio, tutti di Ivrea, gli impresari Giovanni Berlino di Quincinetto e Giovanni Gaida di Bollengo, l'industriale Pier Luigi Maria (da [illegible] passività di oltre 6 milioni passa ad un attivo di 19); gli avvocati [illegible] La Pierre, Paolo Maggi e Leonardo Massmacci, i geometri Dario Lova e Giuseppe Mondino (presidente [illegible] mija Canavesana). I commercianti Gianpiero De Grandi (da 7 a [illegible] milioni), Cornelio Liora e Albertina Farina, Luigina Prina (tutti [illegible] Ivrea, Paolo e Danilo Richeri [illegible] Borgofranco.

Pinerolo: sotto inchiesta tutta la famiglia Ferrua

Sono 153 i nomi annotati sul «Libro rosso» per il distretto di Pinerolo. [illegible] *accertamenti risultano agli anni '74, '75, '76 e '77. La palma degli «evasori» anche questa volta tocca ai commercianti:* [illegible] *circa un terzo seguiti a ruota da industriali, liberi professionisti, medici, privilegi, commercialisti e da un certo numero di fortunatissimi evasori, circa una decina, con un reddito proveniente da attività non ben rilevate.*

Passando ai nomi e ai numeri si trova in testa Fausto Ferrua con un imponibile dichiarato di 53 milioni 658 mila ed un imponibile accertato di più del doppio.

Sempre nella stessa famiglia Fi[illegible] Ferrua ha dichiarato negli anni '74, '75, '76 187 milioni mentre l'ufficio imposte ne ha contestati 507. Segue Giancarlo Ferrua con un reddito dichiarato negli anni suddetti di [illegible] milioni ed un reddito accertato di 386.

Altri redditi sotto accusa sempre nella famiglia Ferrua: sono quelli di Paolo, Pietro e Regina, contitolari della ditta che produce il panettone «Chilup». Negli anni che vanno dal '74 al '76 avrebbero evaso il fisco per 428 milioni.

L'evasione più irrilevante è quella di Ester Serasta che ha denunciato un reddito di 496 mila lire con una evasione di 6 mila.

A Ciriè 12 evasori totali

Nel mandamento di Ciriè, che comprende da qualche anno anche quello soppresso di Lanzo, gli accertamenti riguardano 265 contribuenti, di cui 12 evasori totali. Alcuni accertamenti sono per cifre minime, altri per importi consistenti: Livio A[illegible] massa 388 mila lire in più da pagare; Laura Bergamasco (Torino) 1 milione 500 mila, Giovanni Brero (Cafasse) 1 milione 500 mila, Maria Maddalena Castagno (Coassolo) 12 milioni 217 mila, Lorenzo Chiadò Cutin (Ciriè) 450 mila, Carlo [illegible]allato (Mathi) 25 milioni 375 mila, Domenico Favero Gamba (Ciriè) 142 mila, Francesco Grandinetti (S. Pietro Apt) 2 milioni, Leonardo Marchese (Roma) 7 milioni 32 mila, Andrea Migliatta (To) 28 milioni, Germano Vesco (Ciriè) 750 mila, Lauro [illegible] 3.032.000.

Quanto agli altri, fra gli industriali, a Bartolde Ermanno di Nole, sono stati accertati 144 milioni in luogo dei 58 denunciati, con maggior imposta di 53 milioni. Una differenza minima è stata invece accertata a Umberto Agnelli passato in questo mandamento poiché ha residenza a Piano, nella tenuta della Mandriaia che per l'anno 1974 ha denunciato 97 milioni 331 mila lire mentre l'Ufficio ne ha accertati 97 milioni 899 mila [illegible] maggiore imposta di [illegible] mila lire. In ordine alfabetico Agnelli è immediatamente preceduto da un altro industriale, Alessandro Aceto (Corio) che ha denunciato 78 milioni mentre il fisco gliene ha attribuiti 91.

Fra i medici Antonino Romeo (Sciangero) ha avuto un imponibile accertato di 42 milioni contro i 23 denunciati. Carlo Ossella (Ciriè) 32 milioni anziché 8, Giorgio Cerva (Corio), 20 milioni anziché 4 milioni 666 mila, Eugenio Musso (Corio), 32 anziché 16.

Sempre nelle libere professioni, fra i geometri e ragionieri, Michele Appino (Nole) ha avuto un accertamento di 16 milioni e mezzo contro tre e mezzo denunciati, Aldo Casassa (Lanzo) 36 milioni 765 mila contro 4 milioni 764 mila, Giuseppe Mario Pich (Nole) 16 milioni contro 2 milioni 279 mila, Riccardo Sartoris (Pessinetto) 31 milioni 700 mila contro 11 milioni 780 mila.

Passando ai commercio settore particolarmente critibato a questo riguardo, Ignazio Fallisaro *(Ciriè), macellaio, ha avuto un accertamento di 35 milioni contro 1 milione 684 mila denunciati, con maggiore imposta di 13 milioni 562 mila. Giuseppe Favoglio (Caselle) 26 milioni anziché 9, Nicolao Magnetti (Coassolo), 44 milioni anziché 19.*

A Chivasso ha dichiarato 22 milioni gliene accertano 765, ne pagherà 551

Circa 500 i presunti evasori nel distretto di Chivasso. «Presunti» è obbligo sottolineare, poiché l'Ufficio imposte ha effettuato quasi tutti gli accertamenti in forma indiretta e non analitica.

Clamoroso, comunque, l'accertamento riguardante il commerciante in prodotti in gomma Domenico Cena, residente a S. Raffaele Cimena, il quale nel '76 ha dichiarato un imponibile di 22.027.000. L'Ufficio gli ha accertato un reddito di 765.620.000: la maggiore imposta che dovrebbe pagare è di 551 milioni.

Notevoli anche gli accertamenti per il commerciante all'ingrosso Renato Rosso di Castagneto Po portati dall'Ufficio a 200 milioni - 251.500.000 - 257.100.000 (Irpef), per gli anni '74-'75-'76 aveva dichiarato rispettivamente: zero - 13.231.000 - 17.100.000. Per quanto riguarda l'Ilor l'Ufficio ha accertato 200.000.000 - 589.500.000 - 258.550.000.

Al costruttore edile Vero Paganoni denunciate 379.000 per il '74 e 17.481.000 per il '75 il reddito è stato portato a 73.340.000 e 78.015.000 per l'Irpef e 30 milioni - 40 milioni per l'Ilor.

Pure elevato lo sbalzo del F.lli Faga (attività minerali ferrosi e non) i quali con redditi dichiarati sui 5-6 milioni sono stati portati sui 30-31 milioni per l'Irpef e 10 milioni per l'Ilor.

Aumenti consistenti anche per i concessionari Fiat, Lancia e Alfa Romeo: dichiarati da Antonio Utili e Maria Luigia Utili (Gone Fiat) 7.632.000 e 5.160.000 elevati rispettivamente a 29.013.000 e 23.782.000 per l'Irpef e 15.000.000 di Ilor a entrambi. Pierino Vitino (Gone, Lancia) da 9.816.000 a 23.851.000 Irpef e 15.358.000 Ilor. Martino Fenda (Gone. Alfa Romeo) passato 726.000 dichiarati nel '74 portato a 45.320.000 per l'Irpef e 20.000.000 per l'Ilor.

Cuorgnè, in due hanno scordato 750 milioni

Sono 453 i contribuenti di Cuorgnè incappati nella rete fiscale. Tra questi sette hanno omesso nel '74 la denuncia. Il «caso» più clamoroso, è quello di Domenico e Giovanni Ghella, costruttori edili di Colleretto Castelnuovo: in due avrebbero omesso di dichiarare 750 milioni.

Tra gli evasori totali punito ad esserai ripetuto per due anni sarebbe il sindaco di Ceresole Reale, Pietro Blanchetti, geometra con attività incentrata sul Cuorgnatese. Gli fanno compagnia per il '74 Eugenia Serena e Giuseppe Bertotti (prodotti in metallo), Fulvio Turigliatto e Anna Falotti (costruzioni), Luigi Maiotti (carrozzeria), Michela Biancotti (attività non rilevata).

La categoria più rappresentata è quella dei commercianti con 168 evasori, oltre il 30% del totale. E' compreso tra questi anche il presidente dell'Associazione, Gian Franco Bandino (4 milioni denunciati e 5 accertati).

Alta anche la percentuale dei costruttori, 18 tutto 43: ci sono Giovanni Iarla e Riccardo Delro che all'epoca erano consiglieri comunali a Cuorgnè. Per ambedue lo scarto tra denunciato e accertato si aggira sui 12 milioni.

La presenza di amministratori pubblici non è sporadica: a [illegible]chetti, Deiro e Iarla si possono aggiungere anche i democristiani Bassano e Ciastto di Cuorgnè: 4 milioni di scarto per il primo, commerciante, 65 per il secondo, industriale.

Anche l'ex vicesindaco [illegible] Ponti, Carlo Truffa Giachet, professionista, è citato, per un'evasione superiore ai sei milioni.

Quattro dichiarazioni passive sono state rinviate dagli accertamenti: sono quelle di Cornelia Roncaglia di Ponti, di Pietro De Laurenti di Cicorio, di Delia Baldi. I primi due commercianti, la terza titolare di un negozio di materiali elettrici. Generalmente però le differenze tra denunciato e accertato si mantengono nell'ordine di pochi milioni, soltanto in 32 casi l'evasione supera i dieci.

Sul libro rosso è finito persino il vicepretore di Cuorgnè, Adolfo Anselmi: per tre anni si è «sbagliato», di poco, qualche decina di biglietti da mille in tutto.

Chieri

Quasi tutte le categorie dei commercianti sono rappresentate fra i 274 presunti evasori di Chieri. Non mancano artigiani e liberi professionisti e c'è anche Gipo Farassino, l'interprete più conosciuto del teatro piemontese. Tra il reddito imponibile da lui dichiarato nel '74 e quanto accertato c'è una differenza di quasi 18 milioni, il doppio. Tuttavia non è certo Gipo il più colpito dalle tre di Reviglio, parecchie decine sono i commercianti all'ingrosso e al minuto i cui redditi, equivalenti a quelli di operai specializzati, sono stati elevati anche di sei volte.

Il caso più clamoroso riguarda Sahit Tarchio Feleala *fornitore di prodotti combustibili e rappresentante di piscine e pannelli solari, il cui reddito dichiarato nel '75 in 4.338.000 è stato portato a 57.782.000, 14 volte di più, quasi un record.* Bruno De Tommasi, *rivenditore di materiali per l'edilizia, ha avuto il reddito decuplicato (da 5 a 55 milioni).* Marino Marchetti, *titolare di un grande magazzino di mobili, avrebbe evaso per oltre 26 milioni, mentre i medici* Bossotti, Giachino, Ghisassi, Umidon, Gilardino, Novari, Laparia, Dezzani, Ioniti *sono ai presunti evasori, ma di minor calibro.*

Rivarolo

Sono 236 gli evasori accertati nel distretto di Rivarolo. In cima alla lista c'è un costruttore edile: Carlo Viola, 53 anni, titolare della «*Viola Quinto & Figli*» che ha sede a Rivara in via Forno. Secondo il fisco il Viola, che nel '74 dichiarò un imponibile di circa 8 milioni, avrebbe «evaso» più di 54 milioni.

Spulciando nel lungo elenco si scopre anche [illegible] contribuenti (dei 236) hanno «nascosto» circa 1 milione nella dichiarazione del '74. Sessantotto hanno «evaso» 2 milioni; 46, 3 milioni; 21, 4; 9, 5; 14 hanno «sorvolato» su 6 milioni; 8, 7 milioni; altri 10 contribuenti, 8 milioni; in 6 hanno fatcato la denuncia di 9 milioni; 5 di 10 e altri 5 di 11.

Oltre gli 11 milioni troviamo **Giacinta Gay**, 65 anni, commerciante, che ha dichiarato 17 milioni mentre il fisco gliene ha accertati 30. Le tiene compagnia **Giuseppe Giacoletto**, 41 anni, che con le sue 496 mila lire dichiarate nel '74 si è visto aumentare la dichiarazione a 14 milioni. Ancora a 14 milioni di evasione troviamo **Giacomo Obert**, 58 anni, industriale di Forno; a 16, **Elsa Cerutti**, commerciante; a [illegible] **Giovanni Battista Giacoletto**, 72 anni, industriale; a 18 **Franco Tonso**, 34 anni, commerciante e a 19 milioni **Paola Cibrario** anche lei commerciante di 57 anni.

Disertori arrestati

Su ordine della procura militare di Bari, i carabinieri di Michelino hanno arrestato il soldato Fabrizio Miccoli, 20 anni, residente a Mesagna in provincia di Brindisi. E' finito in carcere anche Giuseppe Manilla, 20 anni, residente a Vinovo in via Cottolengo 24, pure accusato di diserzione.

Curioso episodio in Tribunale

Denunciato per turbata libertà dell'incanto

L'accordo tra concorrenti alla vendita di un immobile è un reato quasi mai perseguito

Ci sono piccoli reati che vengono commessi ogni giorno e quasi sempre restano impuniti. E' il caso previsto dall'articolo 353 del codice penale che colpisce la «turbata libertà degli incanti». L'espressione arcaico-giuridica nasconde una realtà piuttosto frequente nei tribunali.

Poco prima che il giudice delegato dia inizio alla vendita all'incanto di un bene immobile, tra i partecipanti che hanno presentato regolare domanda due giorni prima, avviene un colloquio: *Se lei si ritira, le dò una certa somma, altrimenti mi ritiro io ed è lei che mi deve rimborsare».*

La convenienza a commettere il reato è di solito reciproca perché entrambe le parti hanno interesse a eliminare un concorrente all'incanto e ad aggiudicarsi l'immobile a un prezzo più conveniente.

Proprio per questo motivo è piuttosto difficile provare il reato, a meno che la faccenda non si sveli davanti a testimoni.

La scena si è ripetuta venerdì della scorsa settimana davanti all'ufficio del giudice delegato della sezione fallimentare Corradini. Mancavano pochi minuti [illegible] e l'avvocato Carmelo Sorace, regolarmente iscritto all'incanto, si è visto avvicinare da un'individuo che gli fa la seguente proposta: «*Siamo soli in due. Io sono disposto a ricevere una certa somma per recedere dall'incanto. Oppure le [illegible] lo qualcosa e lei si ritira».*

Il giovane procuratore non ha battuto ciglio e ha fatto un cenno a [illegible] terza persona che, lo sguardo per aria, sembrava passare di lì per caso in quel momento: «*Le presento l'ufficiale di polizia giudiziaria, al quale devo essere così penitente di dare il suo cognome e nome».*

Michele Elifani, questo il nome del concorrente all'incanto, è stato costretto a dichiarare le proprie generalità. Il giudice, informato della faccenda, ha sospeso l'incanto e il verbale è stato trasmesso alla Procura.

Provincia: il piano degli investimenti

La Provincia discuterà in modo organico, coordinando la spigante delle diverse zone secondo una scala di priorità, il piano degli investimenti o degli interventi per i prossimi tre anni. Sia su una richiesta avanzata ieri in consiglio provinciale dal dc Martina, sia sulla base di un dibattito che si è svolto in questi ultimi giorni all'interno della giunta, si è scelta la strada del coordinamento, evitando che i singoli assessorati (in particolare viabilità ed edilizia) viaggino come corpi separati.

La ridiscussione degli investimenti dovrebbe anche ovviare a situazioni ereditate dal passato (impegni presi al momento della scadenza del mandato) che oggi sono contestati da parte della nuova giunta.

Il consiglio, che ha approvato anche un ordine del giorno sul Salvador e sulla vertenza degli autoferrotranvieri, ha discusso il problema della pubblicazione del fotoromanzo sulla legge sull'aborto. Una discussione informale (non era nel programma della seduta) che ha messo in evidenza l'opposizione della dc al progetto che lo considera «*propaganda per il referendum*» e chiede almeno [illegible] spostare di un mese la pubblicazione del fascicolo.

Dopo l'evasione dal Ferrante Aporti

Uno dei due ragazzi è tornato in carcere

È il minorenne accusato di furto; l'altro, imputato di omicidio, è ancora uccel di bosco

Pinerolo: presi due rapinatori

La «grande fuga» di Aurelio Milazzo, 17 anni, dal Ferrante Aporti, incominciata domenica notte, si è conclusa ieri: il ragazzo, [illegible] era in carcere per alcuni furti, vi è ritornato in mattinata accompagnato da un legale. Rimane ancora uccel di bosco il secondo evaso, il più giovane e il più temibile, Luciano Boneristiano, 15 anni, che partecipò nel gennaio scorso con altri [illegible] complici alla rapina di via Monastir in cui venne ucciso il titolare della gioielleria presa di mira, Albino Atlena, 38 anni.

Il Milazzo, alle tre della notte fra domenica e lunedì, dopo una serata trascorsa con altri 50 reclusi e con il Boneristiano davanti [illegible] televisione, era riuscito a segare le sbarre della cella e a calarsi, grazie a due lenzuola annodate, su di un'impalcatura eretta per lavori di restauro. Poi, scavalcato il muro di cinta, fuggì in[illegible]o a una libertà durata poco più di 48 ore.

Ieri si ha ripensato: l'entità dei suoi reati [illegible] è grave come quella del Boneristiano, quindi, dopo essersi consigliato con l'avvocato di fiducia, è fatto accompagnare nell'istituto di rieducazione.

★I carabinieri di Pinerolo hanno arrestato [illegible] e una ragazza ritenuti autori di cinque rapine e di un tentato furto. Francesco Argenta, 19 anni, Carmagnola, e Fiorella Beltramino, 23 anni. Pisina, dopo essere sfuggiti alla cattura a bordo di una «Golf» rubata giorni or sono a Franco Giusiello, 48 anni, Pinerolo, avevano abbandonato la macchina e stavano salendo su un taxi quando sono stati bloccati.

Martedì, al mercato di Cavour, avevano strappato la borsetta con 100 mila lire a Teresina Calliari, [illegible] anni, di Campiglione, che per difendersi era caduta, riportando contusioni. Stessa sorte a Giovanni Trezzo, 68 anni, di Barge, frazione Affarti, urtato, sbalzato dal motorino e alleggerito del portafogli con 65 mila lire. I due malviventi a Revello hanno rapinato (100 mila lire) Costanzo Borati, 53 anni, di [illegible], gettandolo a terra dalla bicicletta; a Bagnolo Piemonte, Felice Bell[illegible], 59 anni, e [illegible] Bosio, 61 anni.

Fi[illegible] Bell[illegible] è moglie di Domenico Castagno (dall'uomo è nata una bimba) che, arrestato pure lui per reati comuni, una volta in carcere, a Pianosa, si è dichiarato prigioniero politico.

★ Una pensionata di Ivrea, Teresa Ferraro, 74 anni, via Lucca 6, è stata trovata morta sul pavimento

Il vescovo difende il prete-lavoratore

«Ho la sensazione che ci sia stato un equivoco, un malinteso che non ha uno certo, potrebbe anche essere stato forzato. Le testimonianze raccolte da altri preti operai escludono che nelle parole pronunciate vi fossero quelle allusioni notate invece dall'azienda». Così mons. Bettazzi, vescovo di Ivrea, ha ribadito la propria solidarietà a don Aldo D'Ottavio, 35 anni, il [illegible] licenziato dalla «Lancia» di Chivasso, per aver pronunciato, durante una trattativa, «*frasi in qualche modo minacciose e allusive al terrorismo*».

Mons. Bettazzi in un documento, unitamente a mons. Pietro Giacchetti, vescovo di Pinerolo, titolare della Conferenza episcopale piemontese per i problemi sociali e del mondo del lavoro, si era già schierato a fianco del prete operaio. A suo avviso, molto probabilmente don D'Ottavio cercava soltanto di far capire che certi fatti «*sono la diretta conseguenza di situazioni sociali troppo tese*».

«*Da quello che abbiamo sentito e sappiamo — ha soggiunto il vescovo — il licenziato mi pare abbia voluto semplicemente spiegare che, se non si è giunti di comprendere determinate rivendicazioni c'è il rischio di creare situazioni disperate capaci di provocare gesti assurdi. Da ciò a passare a dire che egli ha obiettato il terrorismo e svolto minacce, a noi sembra che il passo sia troppo grande. Tanto più che risulta che la Fiom abbia inserito il provvedimento adottato dall'azienda contro D'Ottavio nel proposito di allontanare un delegato sindacale (il primo, infatti, aveva anche tale incarico, n.d.r.) da un settore come quello della verniciatura, un reparto faticoso e delicato nel quale don D'Ottavio poteva [illegible] su un piano sociale delle puntualizzazioni e delle rivendicazioni più concrete».*

Il figlio litiga il padre muore

Pochi istanti prima era seduto in strada, richiamato dalle grida del figlio, coinvolto in una lite. Ha fatto alcuni passi, ed è morto ucciso dall'emozione.

E' successo l'altra notte a Susa, in corso Stati Uniti. [illegible] Muscatello, 51 anni, massaggiatore, all'1,30 si è alzato perché il strada il figlio Vincenzo, 24 anni, stava litigando con altri giovani.

Anche lui è intervenuto. Poi, a discussione terminata, si è avviato per rientrare in casa, ma è caduto a terra. L'ha soccorso il figlio, il quale l'ha portato in ospedale. Purtroppo non c'era più niente da fare.

Ieri mattina, su ordine del vicepretore dott. Bianco Dolino, il prof. Terre ha eseguito l'autopsia.

SPETTACOLARE PRIMA VISIONE

OGGI AL CINEMA ALCIONE

★

UN GRANDE REGALO PER LE FESTE DI PASQUA

● NON VIETATO ●

BRUCE LEE LA VENDETTA DEL DRAGO NERO

RON VAN CLIEF (4 VOLTE CAMPIONE DEL MONDO)
CHARLES BONET (LA PANTERA)
BRUCE LE MENG FU

I programmi delle televisioni private

TV 3 REGIONALE — 19,30-20 La Passione di Cristo, terza puntata

CANALE 5 TELE TORINO (33-43-59-61 Uhf) — 12,30 e 18 Pop corn; 13,30 News; [illegible] «Cronaca familiare» con Marcello Mastroianni e Jacques Perrin; 16,30 Okay; 16,50 Jeeg robot; 17,30 L'uomo di Atlantide; 18 Dakturi: «I contrabbandieri di diamanti»; 20 Tassie; 20,30 Happy squadra elastic-zero: «Gara di antifurto»; 21,30 «La signora mia zia» con Rossana Rossel e Forrest Tucker; 23,30 Basket americano: Indiana-Maryland.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — 13 Il mondo degli animali: L'elefante indiano; 12,45 «Mille dollari per un Winchester» 16,20 Arte scenografica; 17 Mixage, 18,30 «La casa della paura» con Raf Vallone e Daniela Giordano; 20,50 «Manovre d'amore»; 22,30 «Gli amori di Angelica»; 24 Strip tease; 0,15 [illegible]drakuleo.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 10,30 Il solito del diavolo; 11 «Yeti, il gigante del 2° secolo»; 13,30 telefilm; 15 Donne donne; 16,15 Gli eroi della Bibbia; 17,45 Cinocino; 18,45 Cucina al 13; 20,30 «Aquile nell'infinito» con James Stewart, 22,30 Charlie's angels: «Angeli sul ghiaccio»; 23,30 «Il giorno della violenza» con Lino Ventura e E. Bartak; 1,30 «Fuga verso scampo» con Sylvester Stallone.

STUDIO NORD (28-38-43-51-56 Uhf) — 11 «Testa di sbarco per otto implacabili»; 12,45-18-22,45 Canavese oggi; 13,30 «L'uomo mascherato contro i pirati»; 16,15 «Piccolo mondo antico»; 17,30 Pop rock and soul; 19,35 «Maciste contro i mostri»; 21,10 «All'Ovest di Sacramento»; 23 «Calore in provincia».

TELE VOX (29,5 Uhf) — 12 e 19 notizie; 14 Largo ai giovani; 16,30 La festa delle mamme d'asciato»; 18 Cammino; 19,30 La nostra salute; 20,15 «Gli intoccabili»; 21,45 «I magnifici tre».

FLASH TV (30-41-28 Uhf) — 10 Floral, informazione sui referendum; 10,15 «Addio amore» con J. Laurent; 20,45 e 22 All'Ambulatorio; 21,40 La borsa della spesa; 23,15 «La battaglia di Berlino».

RTA (31-35-63 Uhf) — 12 Vegas; 13,30 e 23 Gli uomini della Rai; 15 «I prigionieri del mare»; 16,30 Joe Forrester; 18 Sport; 20,30 Sport; 21,30 «Un uomo di cavalliere».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (62-60-66 Uhf) — 9 «Messaggio a mia figlia»; 10,30 «Nella stretta morsa del ragno»; 12 Quarantamale per lui; 12,55 e 17,20 Guida robot; 13,30 e 18,30 Different strokes; 15 Agente Pepper; 16 Peyton Place; 17,05 Mogliamam; 19 Sportobello; 19,55 Qui Sport; 20,40 Carga pesada, telefilm; 22 «I fratelli Karamazov»; 24 «L'amerlanno»; 1,30 «La confessione»; 3 «Maciste nella terra dei ciclopi»; 4,30 «Milano, il clan dei calabresi»; 6 «Lo sai che i papaveri».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «Ho non paga il salato» con R. Mark; 11,30 «Il figlio dello sceicco»; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 15 Il tuo futuro è; 16 Good life; 16 «Gli amori di Ercole»; 18 Tarallucci e vino; 20 «Delitto per procura» con Belinda Lee; 22 Il diavolo; 23,35 «Le francesi si confessano».

TELE [illegible] CANAVESE (45 Uhf) — 17 Don Chuck camion; 18 Il pecolino rosso; 19,15 Vita a quattro zampe; 20,30 e 22,45 Notizie; 21 Camera ono; 23,30 Paolasilandia; 23,30 Quiz-Replone.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 17,30 Cine rapidos; 18 Bintanle di [illegible] italiane; 18,10 Il Papa in Polonia; 19 Missione che da vita a cura di Gianfranco Testa; 19,30 Auguri dal Cardinale; 19,45 Le quattro stagioni di Vivaldi; 20,30 «L'arca di Noè»; 23 Curiosità del Piemonte; 22,15 Cristianesimo oggi a cura di Piero Ottaviano.

VIDEOGRUPPO (53-54-57 Uhf) — 10,35 «Amici per la pelle»; 12 e 0,10 Pelrocelli; 12 «Hanno cambiato faccia»; 16 e 19,30 Il fantastico mondo di Paul; 16,30 Spettrentan; 18 Polire Surgeon; «Strade senza ritorno»; 19,45 e 23,45 Videonotizie; 20,30 Angie; 21 «Ma moglie preferisce suo marito»; 22,45 Superman e mercato.

TELE PINEROLO (58 Uhf) — 12,45 e 19,40 notizie; 12,55 «24 ore per uccidere»; 17,15 La terza base; 18,20 Partigiano musica; 18,45 Il giorno della luce; 20 Servizi speciali; [illegible] Giocate con noi; 21,30 Rin e Glan show.

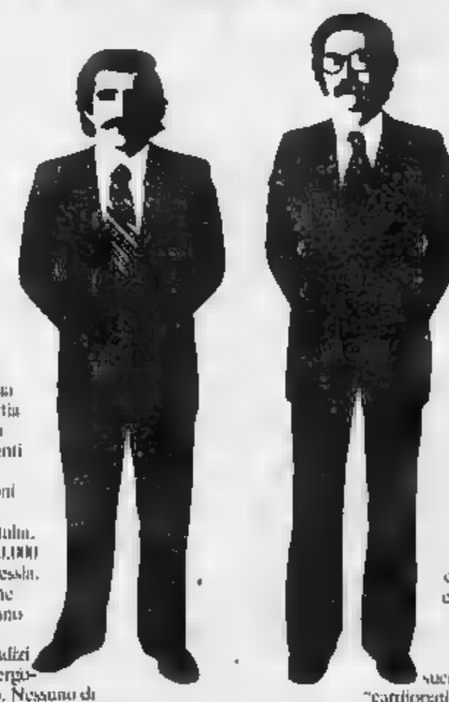
TELE CUPOLE (67-66-41 Uhf) — 10,40 «La piscina»; 12 Inquinamento, 12,30 Cinerarioli; 15 telefilm; 19,30 e 1,40 Il gazzettino; 20,30 Vegas; 21,30 Il sole sorge ad Est, telefilm; 22 «Una pistolla da 200 milioni»; 23,30 Duello sul fondo; 0,10 «Lilliput»; 2 «Dopo di che vedde il maschio e lo diverse».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58-61-25 Uhf) — 10 La nave dell'amore; 11 «Il giovedì» con Walter Chiari e Maureen O'Hara; 12,30 Le frontiere dell'Ovest; 13 e 23 Un poliziotto inserito; 14 e 19,30 Batman; 14,20 In casa nella prateria; 15,30 e 22,10 Dan August; 16,30 Big valley; 18 Star bizarre; 18,30 Hoskles; 20,30 «Compagni di giochi»; 21,30 «Cinque matrimoni per cento ragazze» con Ugo Tognazzi e Virna Lisi.

TELE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — 10 Mattinata allo studio 2; 12,45 «Furia a Marrakesch»; 16,30 e 22,10 Teleprotore Muzy; 18 Anni verdi; 18,30 e 20 Candy Candy; 17 Gundam; 18,30 Video show; 20,30 «La bambola di pezza»; 23 Fantasilandia; 24 Notizie de «La Stampa»; 0,05 «99 donne».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 19,50 «Il fantasma di Soho» con D. Roschera; 17,30 pallanuoto con Capodistria; 23,40 «Il leopardo di Sarawak»; con Ody Madison e Ray Danton.

Non è difficile curare chi ha l'epilessia. E' difficile curare chi non ce l'ha.



Davanti a voi una persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.

La cura è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti mistificazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che non sanno di poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché di epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Davanti a voi una persona sana. In fatto di malattie, la sua ignoranza è notevole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia. Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio di cittadino di serie B.

Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera" mentre non è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li useremmo volentieri per dire, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa.

Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi.

Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto con noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta. L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà subito gratis una bustina chiusa con linguetta.

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____

_____

Spedire a:
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22 56 61

OGGI all'ARLECCHINO
BO [illegible] l'avete adorata in «10»

Orario: 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

OGGI ■ martedì 21
al Cinema VIP

DALLA NUBE ALLA RESISTENZA
DI
JEAN-MARIE STRAUB
TRATTO DA "DIALOGHI [illegible] LEUCÒ" E "LA LUNA E I FALÒ"
CESARE PAVESE
CON
OLIMPIA CARLISI
ENNIO LAURICELLA
DOLANDO BERNARDINI
MAURO MONNI
CARMELO LACORTE

OGGI all'OLIMPIA
I NUOVI DURI DELLA COMICITA'

Eliseo - Continental
FORTISSIMO!
Divertente e scatenato più che mai

Toro Seduto e Bisonte Sdraiato scotennano ■ West!

Al MASSIMO
Per il divertimento di tutti

DOMANI al CAPITOL
SEAN CONNERY - URSULA ANDRESS
«Il primo è sempre il migliore»

Messaggio speciale di Lino Banfi a [illegible] Bouchet e agli amici torinesi
Se mangiati al punto giusto
gli spaghetti han più gusto,
ma sublimi sono al forno
[illegible] due chiappe di contorno!
da OGGI al NAZIONALE si ride tanto!!

Orario: 15 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30 - NON VIETATO

Augustus
E' UN'ESPLOSIONE DI RISATE!

UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA
MASSIMO TROISI
[illegible] COMICO
DA TRE
MUSICHE DI PINO DANIELE

3° mese di esclusiva
al Gioiello
La storia [illegible] innocente ■ sensuale.

NON VIETATO

SONO [illegible] FILM
THE BEST
PRINCIPE
ORFEO
Piacere fino al delirio

ARTISTI
Intime sensazioni

AL DORIA
UN TRIONFO DI OSCAR
OSCAR [illegible] FILM
OSCAR A ROBERT REDFORD PER LA MIGLIORE REGIA
OSCAR [illegible] PER IL MIGLIORE ATTORE NON PROTAGONISTA
OSCAR PER LA MIGLIORE SCENEGGIATURA
Gente Comune

OGGI AL VITTORIA
■ più spettacolare film mai prodotto che non vedrete mai in televisione

METRO-GOLDWYN-MAYER presenta
Una storia del tempo di Cristo di LEW WALLACE
Diretto da
WILLIAM WYLER
Interpretato da
CHARLTON HESTON · JACK HAWKINS
HAYA HARAREET [illegible] STEPHEN BOYD
HUGH GRIFFITH · MARTHA SCOTT ... CATHY O'DONNELL · SAM JAFFE
Sceneggiatura di KARL TUNBERG - Prodotto da SAM ZIMBALIST
TECHNICOLOR® CIC

Data l'eccezionalità e la durata del film, gli spettacoli avranno inizio: 16,15 e 21

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

REPOSI: un trionfo!
«Celentano perde a poker soltanto col Padreterno»
(Corriere della Sera)
... ma non entrate negli ultimi 10 minuti

CENTRALE CINEMA D'ESSAI
«... Solo dopo aver visto questo film, apprezzerete il [illegible] "Cinema giallo"...»

Dal suo romanzo «10 piccoli indiani»

Vibrante e poetico
al Romano
Il film che inaugura il Festival di Cannes '81

Domani al CRISTALLO
Dopo FILO DA TORCERE Clint Eastwood e l'orango, tornano nel film più pazzo del 1981

AMBROSIO
Spettacolare! Entusiasmante! Straordinario!

PORNOSENSATION ORIGINAL VERSION!
al METROPOL
le PORNO VIZIOSE del SEXY SHOP
• VIETATISSIMO •

DA SABATO AL LUX
New York: uomini spietati sono in agguato
Solo i «falchi» possono fermarli

[illegible] FI

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134 - tel 287 400) Bruce Lee la vendetta del Drago Nero, colori. Non vist. Ap 14.30 Ult 22,30 L 3000

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52 tel 547 007) L'ultimo squalo James Franciscus, Vic Morrow, colori (drammatico) Or 15,10 17 18,40 20,30 22,30 Ingresso L 3500

ARISTON (via Lagrange 31 tel 546.147) Robin Hood lungometraggio a colori animati di Walt Disney. Orario 15,30, 18, 20,15; 22,30 Ingresso L 3500

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22 tel 587 100) In amore si cambia S. MacLaine, A. Hopkins, Bo Derek Colori Non visto Or 16,15 18,20, 20,25, 22,30 L 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo ang via Assisi, tel 831 3741) Intime sensazioni. Ragazzi Events Linda Lay coi Visi 18 (Commedie erotiche) Ap 15 ult. 22,30 Ingresso L 3000

ASTOR (via Vittorio 8 tel 518 510). Dalle 8 alle 5... orario continuato. Jane Fonda, Jon Voight (divertentissimo) Or 15,30 18,05 20,20, 22,30 Ingr L 3500

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 249 tel 530 714) Ricominciò da tre, Massimo Troisi Colori (divertente) Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingresso L 3500

CAPITOL (via San Quintino 24 tel 540 685) Toro scatenato, Robert De Niro (drammatico) Vist. 14 Or 15,30 17,50, 20 22,30, Ingresso L 3500 Abbonamento 6 film L 15.000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540 110) E poi non ne rimase nessuno; tutti probabili assassini, da Agatha Christie con Oliver Reed, S. York, coi (giallo) [illegible] tel. 16,10 20,20 22,30 L 3000

CRISTALLO (via Gobetti 5 tel 650.7100) Il bidello denuncia; Adriano Celentano, Ornella Muti, col. non vist (commedia). Or 15, 18,20, 20,20, 22,30. Ingresso L 3500

DORIA (via Cibrario 9, tel. 542 422) Gente comune, D. Sutherland, T. Hallon, M. Tyler Moore (Drammatico) Or 15,30, 18, 20,15, 22,30 Ingresso L 3500 Abbonamento 6 film L 15.000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500,780) Laguna blu (Blue Lagoon), B. Shields, C. Atkins Non visto. Or 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30, Ingresso L 3500

KELLER STUDIO (v. le Madonna di Campagna 1, tel 215 613) Saranno famosi di A. Parker (Oscar miglior colonna sonora originale, miglior canzone originale «Fame») Proiezione unica ore 21,15. Ingresso L 3500

IDEAL (corso Baccarà 4, tel. 541.532) Uno contro l'altro praticamente amici, T. Milian, R. Pozzetto. Vist. 14. Or 15,50, 17,35, 19,10, 20,40, 22,30 Ingresso L. 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100) Bionda fregola, U. Orsini, regia Mino Bellei (commedia brillante) Vist. 14 Or. 15, 16,55, 18,45, 20,35, 22,30. Ingr. L. 3500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 283) Lili Marleen, di W. Fassbinder, G. Giannini, H. Schygulla (drammatico e spettacolare) Or 15,30, 18, 20,15, 22,30 Ingr L 3500. Abbonamento 6 film L 15.000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655 354) Le malizierne. (V.O.) Dol. Vist 18 (commedia erotica) Ap 14,30, ultimo 22,30. Ingresso L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.5470) Le porno viziose del sexy shop Angela Gus Nicole Schneider, col Vist 18. Or., 14,30, 16, 17,40, 19, 20,40, 22,30. Ingresso L. 3000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 515 550) Spaghetti a mezzanotte Lino Banfi, Barbara Bouchet, Iachin. Non vist. Or. 15, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30. Ingr. 3500.

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.448) [illegible]suno ci può fermare (Silver Crazy), con Gene Wilder, Richard Pryor (comico). [illegible] 16,45, 18, 20,15, 22,30. Ingr. L. 3500.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 835.6701). Il piacere fino il delirio Sylvia Bourdon. Vist. [illegible] (erotico) [illegible] 15. Ult.: 22,30 Ingr. L. 3000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 760.951) Il piacere fino al delirio Sylvia Bourdon, Colori Vietato 18 Ap. ore 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.885) Bocche viziose, Colori Vietato 18 (commedia erotica) Ap 10; ult 22. Ingresso L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) Asso, Adriano Celentano, Edwige Fenech, regia Castellano e Pipolo (commedia brillante). Or. 15,55, 16,55, 18,45, 20,35, 22,30 Ingresso L. 3500

ROMANO [illegible] Sutherland, tel 519.145). [illegible] tratti di F. Rosi con P. Noiret, M. Placido, V. Mezzogiorno, A. Ferrol. Techn. Non vist. Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30 L. 3500

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.821) Mamà compie 100 anni di Carlos Saura con Geraldine Chaplin, Rafaela Aparicio Techn. Non vist Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 3000. Alace 1500

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353) I pomo incontri, Georgina Spelvin, V.O. Colori Vist. 18 (commedia erotica). Ap. ore 16; ult. 22,30.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789) Ben Hur Charlton Heston, Jack Hawkins, Haya Harareet (kolossal spettacolare) Ore 16-21 Ingresso L. 3500

V. VENETO (p. Vitt. Veneto 5 - tel 871 547) Super porno action Georgina Spelvin Vietato 18 (commedia erotica) Ap 10, ult 22,30 Ingresso L. 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 - p. Nizza, tel 65) 284) Flash Gordon S. Jones, O. Muti, M. Von Sydow, M. Melato Non visto Ore 20,30-22,30

AMBRA (via Chivasso della Salute 77, tel 787 197) ore 21 Vacanze erotiche di una pornomoglie Vist 18 Ore 20, 22,30.

ARCO (c. P. Oddone 37 tel 484 621) Atlantic City di Malle con B. Lancaster, S. Farandon, M. Piccoli Ore 20-22,30 Ingresso L. 2000 Ridotti 1200

ELISEO (piazza Baldissera, tel. 335 9615) Occhio alla penna Bud Spencer, Amidou, Iachin Per tutti Ore 20,30-22,30

FARO (via Po 30, tel 832 214) I seduttori della domenica, U. Tognazzi, L. Vanzina. Non vist Ap 10 Film 18,05, 18,10, 20,15, 22,20. L. 2000 Rid Agis L. 1500

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) Brubaker, Robert Redford. [illegible] Aperto ore 20, ult 22,20 L. 2000

LA PERLA (Corso De Gasperi 38, tel 584 791) Il Papocchio, R. Arbore R. Benigni, M. Marenco Orario 16,15; 18,15, 20,15, 22,30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 795.805) Biancaneve e i 7 nani Lungometraggio a cartoni animati di Walt Disney Ore 20,30-22,30

MASSIMO (via Montebello 8, tel 876 081) E io mi gioco la bambina W. Matthau, T. Curtis (avventura) Orario 15,30, 18,10, 20,20, 22,30

MILANO-COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255) La porno storia di Amanda, Estere Steele. Vist. 18 No stop ore 10 Ultimo 22,30 Ingresso L. 2500

PUNTODUE d'Essai (via Gamalato 30, tel 545 245) Ludwig (edizione integrale) di Luchino Visconti con Helmut Berger Romy Schneider Iachin Vist 14 Ore 19,30-23

ROMA-PORNO IN BLUE (via G. Donato 40 tel 487 795) Pornografia proibita, Karine Gambon Vist 18 (commedia erotica) Ap 15 ult 22,30 Ingresso L. 2000

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53 tel 874 471) Porno strike V.O. Col Vist 18 Ap 15 ult 22,30 Ingresso L. 2[illegible]

STATUTO (via Cibrario 16, tel 457 051) Bianco rosso e Verdone di C. Verdone con C. Verdone, M. Vukotic. Techn. Per tutti Or 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

NUOVO VIP (c. Casale 106, tel 532 085) Personale di J. M. Straub e D. Huillet Dalla nube alla resistenza (1978) con A. Lombardi O. Cairou Ore 20,15-22,30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel 511 293) Le predilette super porno, Laura Levy, S. Bonnet Vist 18 Or 14,35, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30 L 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel 697 058) Occhio alla penna B. Spencer J. Bogner colori

ERBA d'Essai (p. Moncalieri 241 tel 690 457) vedi teatri

FORTINO (v. Cigna 47, tel 486 560) Settimana bianca A. M. Rizzoli, G. D'Angelo, Bombolo Ap 20, ult 22,20 L. 1500

GIARDINO MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel 530.236) vedi teatri

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel 851 604) I giganti del karate Alexander Jerg Non vist

JOLLY (via Verdenigo 130, tel 200 161) Il... lo voglio fare Vist 18 Sul peccescenico: Arianna

NUOVO COCEN (v. Venezia 8, tel 749 23 62) Le stangate, di G. Roy Hill con P. Newman, R. Redford Techn. Non visti Ap. 20, ult 22,20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 61/L, tel. 546 077) Raoul Walsh il re dell'oro di Hollywood (in coll. Assessorato Cultura Provincia di Torino) Le giubbe rosse del Saskatchewan con Alan Ladd, S. Winters ore 18,30. Le avventure del Capitano Hornblower, V. Mature con Gregory Peck, V. Mayo...ore 20,15 Il mondo nelle sole braccia di G. Peck, A. Quinn, ore 22,30

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel 516 046) [illegible] 18 ore 24 Luscious Candy Non ass. Life show ingresso soci

CINECLUB (v. Calandra 15, tel 447 2068) dalle ore 20 alle 24 continuato Porno show a Vey Famous. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

PO: Mimmetta M. Mark) Non visti

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Saccarelli 65, tel 587 715) Venerdì 13, di Palmer, A. King Vist 18 Ult 22,20

GIARDINO d'Essai (p. Montevecchio 82, tel. 376 573) Yankees di John Schlesinger con Richard Gere Ore 20,15 22,30

MARALDO ARCI d'Essai (v. Turati 92, tel 390 711) La maschia N. Manfredi, U. Tognazzi, P. Stoppa Ap 20, ult 22,30

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel 596 125) Un uomo da marciapiede di J. Schlesinger con Dustin Hoffman, Jon Voight Vist 14 (a grande richiesta) Ore 20 to 22,30 L 1500

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel 446 764) Pretendo rosso di Dario Argento Vist 14 Ore 20,30, 22,30 L 1200

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel 572 637) Le stangate Paul Newman Robert Redford, latino Per tutti Ore 20,30 22,30

[illegible] A

BERNINI (c. Trapani 3, tel. 749 3643) Il prigioniero di Zenda R. Quine con P. Sellers, E. Sommer

ZETA D'Essai (v. Cibrario 85, tel 749 2907) Il gatto di L. Comencini con U. Tognazzi, M. Merlino Ap 20, ult 22,30 (solo oggi)

ZONA MILANO-R. PARCO

MAIOR (p.ta G. Cesare 105, tel 287 974) Caldo desiderio erotico, col Vist 18 (commedia erotica).

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, 1, 650.05.53) Chiedo asilo di M. Ferreri con R. Benigni Ore 20,30, 22,30

Film segnalati dalla critica **Chiedo asilo** (Cabiria d'Essai)

Riduzioni ad Associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema Adriano, Ambra, Arco, Bernini, Milano, Odeon, Orfeo Po, Erba, Regina, Studio Rita, Zenit, Zeta

FUORI CITTA'

ALMESE
GAIA: Bruce Lee la bestia umana.
AVIGLIANA
COREO: Le ciavedose Vist (I[illegible]
BORGARO
ROYAL: Il labirinto dell'orrore.
CARMAGNOLA
LUX: Viaggi erotici. Vist 18
MARGHERITA: L'ultimo squalo Non visti
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Bruce Lee il grande eroe.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: L'amazzatela.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Isola nemici passo.
CIRIE'
ITALIA: Spaghetti a mezzanotte. B. Bouchet, L. Banfi, A. Chelli. Iachin Non visti
NUOVO: Le perversionate di una vergine. Techn Vist 18
CIVORGNE
PERONA: La dottoressa ci sta col colonnello.
MARGHERITA: Tora scatenato V 14
CIAVENO
ALFIERI: Braccio violento del Tayaan.
LEINI'
AMBRA: Napoli, la camorra sfida la città risponde.
MONCALIERI
ITALIA: L'amante ingorda Vist 18
NICHELINO
SUPERBA: 4 mosche di velluto grigio di D. Argento
ORBASSANO
MODERNO: L'esercista.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Apes.
ITALIA: Arizona cowgirl é,
NUOVO: C'era contro l'altro,
RITZ: Laguna blu.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: L'ira dell'spartaione dragon.
S. MAURO
CENTRO GOBETTI: New York, New York Aperti unico 21.
SETTIMO
BECCARIS: Poliziotto superbù.
GARIBALDI: Ultrasuperpersymmetric.
VALPERGA
AMBRA: Il bambino e il grande cacciatore.
VENARIA
SUPERCINEMA: L'amante ingorda.

RITROVI

AL BAGATELLE (sl. Cavoretto 2) 21
BELLE ARTI: 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio
CLUB 84: ore 21 danza
DU PARC: ore 21 Nuccio Nicolai
EDEN: 21 Roby e i Gentleman
LA PERLA: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21
N. PRINCIPE: ore 15,30 matinée con Boccaccio 71
ODEON: 15,30-21 Nuova Riforma
TROCADERO: ore 21 club Stadium

IL QUADRATO - PIANO BAR (v. Ormea 6 bis ang c. Casale tel 873 572) Rory al pianobarre.
MINI CABARET (tel 613.680)
PIANO BAR - «La Grande Danse» (via Giordano Bruno 210, tel 599 819 - 605 32 85) Renzo Gallino pianoforte
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Orch. Pino Show
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti 3 tel 532 492) Thomas Palumbo Crosby
SHAKER DISCOTECA (C. Battisti 3)

GALLERIE - MUSEI

ARTE ANTICA (v. Volta 8, t. 515.834 - 540 041) Gli incisori de «L'Arte» 1575-1600 Or 10-12,30, 16-19,30
ARTECENTRO QUAGLINO: Semonas
ARTE CLUB ([illegible] ■ a Boccioni)
LA BRICCA: Alfabeto originale
L'ARIETE (v. Torino 35 - Chivasso) Postumia Ignazio Berardo 9-12, 16-19,30 (Lunedì chiuso) Smp 18-4
[illegible] - **ARTE ORIENTALE ANTICA** (M. Vittoria 45 - t. 831 012) Oggetti tribali...
PORTICI (p. V. Veneto 22, tel. 885.476) Marcello Mancini, 15,30-19,30
RICERCHE: Pere di A. Brazzani
ROSARIA ARTE: opere di Pina Valpiana
S. GIORS: Giovanna Mirabello
STUDIO TEORESA (v. Accademia Albertina 23) Mario Bianco
3 A (tel. [illegible] Mario Marini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
A.I.C. (877 857) omaggio a John Lennon e i dischi proposti da Zoccagnini
GERMANI: Angelo Mainetti, 1887-1947
CAVOUR - Moncalieri: P. C. Baroia
DANTESCA: Sergio Almici, disegni
GAVICO: Giuseppe Bartolini
DOCUMENTA: Allen Jones
GISSI (p. Solferino 2) P. Gilardi, personale 10-12, 16-20 (lunedì chiuso)
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35) Agosti
LA BUSSOLA (v. Po 5) Antologica di Carlo Cane
LA GIOSTRA - Asti: Silvanaschi
LA LANTERNA DI MONCALIERI (v. S. Croce 20) personale di Sara della Maria e Livio Perrino sino al 30/4
LE IMMAGINI: Gino Bozzetti
NARCISO: Osvaldo Peruzzi, futuristi
PIRRA (c. Carok 32, tel. 877 344) Edoardo Chappel.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel 877 810) Carlos Carle.
VIOTTI Collettiva «Tre/disegnare/tre»

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5) ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) Film da precisare, alle 16 e 21,15 Dentro sull'eclisse di H. Hathaway con K. Douglas, D. Roland, B. Dano (Bl. Usa) 1955 colori min. 95)

Manifestazioni

Recital Ricciarelli — Al Conservatorio, stasera alle 21, recital del soprano Katia Ricciarelli con Roberto Cognazzo al pianoforte per l'associazione «Maurizio Vico». In programma [illegible] primo '800.

Nicole e Schweizer ■ festa-concerto — S[illegible] alle 21 in occasione della 2ª conferenza internazionale delle (International Lesbian Information Service) si terrà in corso Galileo Ferraris 284 (presso la piscina comunale) una grande festa-concerto con la partecipazione di Maggie Nicols, vocalist, Irene Schweizer (piano e percussioni), Corinna Liensol (tromba), Ruth West (flati). Ingresso per sole donne L. 3500.

■ **Centraline**, stasera alle 22, il complesso musicale «Riserba» composto da Fredi Morabito, Enzo Ponzio, Pino D'Agostino, presenta in anteprima il suo Lp.

Al Piccolo Regio, alle 21, concerto della Corale ex allievi Fiat.

TEATRI - CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 21 Rassegna con pianisti. Ingresso libero
ALFIERI (tel. 535 440) ore 21 **La vedova allegra.** Ultimi giorni
CABARET VOLTAIRE: riposo
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 21 la Compagnia di prosa del Teatro Eliseo presenta Lina Bragnone in **La casa di Bernarda Alba** di Federico Garcia Lorca con Elsa Vazzoler Regia di Giancarlo Sepe Scene e costumi di Maurizio Balò Musiche di Arturo Annecchino Tel 544 562 - 556 245 Ultimi giorni. Ultimi Augusti.
CENTRALINO (v. delle Rosine 18, tel 837.500) ore 21,30 Concerto del **Bluerba** Ingresso libero soci.
CONSERVATORIO: ore 21,15 Recital Katia Ricciarelli - Roberto Cognazzo
ERBA: ore 21,30 «Invito alla danza moderna» a cura di Carla Perotti Int tel 699 452
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacolo per le scuole Pinocchio.
GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 21 Teatro di Sardegna con Cecilia Polizzi Fedra un mito una donna elaborazione con testi originali di Cecilia Polizzi da Fedra di Marcia Beggio Tel 544.562 - 556 245 Oggi e domani ancora 2 repliche
ITALIA - CABARET VOLTAIRE: Ecce Homo Macchina Compagnia del Cabaret Voltaire Spettacolo prodotto in collaborazione con la Biennale di Venezia. Prove aperte dalle 15 alle 17 Per informazioni tel 516.046.
NUOVO: Vignale 81 Stage estivo internazionale della danza Tel ore pasti 880 668
TEATRO ADUA (c. G. Cesare 57) - **TEATRO STABILE:** ore 20,30 il Teatro del Mago Povero presenta **Moby Dick** da Melville a Pavese Tel 544 562 - 556 245 Ultimi 2 giorni
MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA.
EISENSTEIN: 9,30 «Sciopero», 17 «Ivan il terribile» Ingresso libero
IL PATTINATOIA - ROLLERTECA (v. Genova 256; t. 858.9931) ore 16-21,30

TEATRI - CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 21 Rassegna con pianisti. Ingresso libero
ALFIERI (tel. 535 440) ore 21 **La vedova allegra.** Ultimi giorni
CABARET VOLTAIRE: riposo
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 21 la Compagnia di prosa del Teatro Eliseo presenta Lina Bragnone in **La casa di Bernarda Alba** di Federico Garcia Lorca con Elsa Vazzoler Regia di Giancarlo Sepe Scene e costumi di Maurizio Balò Musiche di Arturo Annecchino Tel 544 562 - 556 245 Ultimi giorni. Ultimi Augusti.
CENTRALINO (v. delle Rosine 18, tel 837.500) ore 21,30 Concerto del **Bluerba** Ingresso libero soci.
CONSERVATORIO: ore 21,15 Recital Katia Ricciarelli - Roberto Cognazzo
ERBA: ore 21,30 «Invito alla danza moderna» a cura di Carla Perotti Int tel 699 452
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacolo per le scuole Pinocchio.
GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 21 Teatro di Sardegna con Cecilia Polizzi Fedra un mito una donna elaborazione con testi originali di Cecilia Polizzi da Fedra di Marcia Beggio Tel 544.562 - 556 245 Oggi e domani ancora 2 repliche
ITALIA - CABARET VOLTAIRE: Ecce Homo Macchina Compagnia del Cabaret Voltaire Spettacolo prodotto in collaborazione con la Biennale di Venezia. Prove aperte dalle 15 alle 17 Per informazioni tel 516.046.
NUOVO: Vignale 81 Stage estivo internazionale della danza Tel ore pasti 880 668
TEATRO ADUA (c. G. Cesare 57) - **TEATRO STABILE:** ore 20,30 il Teatro del Mago Povero presenta **Moby Dick** da Melville a Pavese Tel 544 562 - 556 245 Ultimi 2 giorni
MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA.
EISENSTEIN: 9,30 «Sciopero», 17 «Ivan il terribile» Ingresso libero
IL PATTINATOIA - ROLLERTECA (v. Genova 256; t. 858.9931) ore 16-21,30

GALLERIE - MUSEI

ARTE ANTICA (v. Volta 8, t. 515.834 - 540 041) Gli incisori de «L'Arte» 1575-1600 Or 10-12,30, 16-19,30
ARTECENTRO QUAGLINO: Semonas
ARTE CLUB ([illegible] ■ a Boccioni)
LA BRICCA: Alfabeto originale
L'ARIETE (v. Torino 35 - Chivasso) Postumia Ignazio Berardo 9-12, 16-19,30 (Lunedì chiuso) Smp 18-4
[illegible] - **ARTE ORIENTALE ANTICA** (M. Vittoria 45 - t. 831 012) Oggetti tribali...
PORTICI (p. V. Veneto 22, tel. 885.476) Marcello Mancini, 15,30-19,30
RICERCHE: Pere di A. Brazzani
ROSARIA ARTE: opere di Pina Valpiana
S. GIORS: Giovanna Mirabello
STUDIO TEORESA (v. Accademia Albertina 23) Mario Bianco
3 A (tel. [illegible] Mario Marini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
A.I.C. (877 857) omaggio a John Lennon e i dischi proposti da Zoccagnini
GERMANI: Angelo Mainetti, 1887-1947
CAVOUR - Moncalieri: P. C. Baroia
DANTESCA: Sergio Almici, disegni
GAVICO: Giuseppe Bartolini
DOCUMENTA: Allen Jones
GISSI (p. Solferino 2) P. Gilardi, personale 10-12, 16-20 (lunedì chiuso)
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35) Agosti
LA BUSSOLA (v. Po 5) Antologica di Carlo Cane
LA GIOSTRA - Asti: Silvanaschi
LA LANTERNA DI MONCALIERI (v. S. Croce 20) personale di Sara della Maria e Livio Perrino sino al 30/4
LE IMMAGINI: Gino Bozzetti
NARCISO: Osvaldo Peruzzi, futuristi
PIRRA (c. Carok 32, tel. 877 344) Edoardo Chappel.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel 877 810) Carlos Carle.
VIOTTI Collettiva «Tre/disegnare/tre»

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5) ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) Film da precisare, alle 16 e 21,15 Dentro sull'eclisse di H. Hathaway con K. Douglas, D. Roland, B. Dano (Bl. Usa) 1955 colori min. 95)

TEATRI

TEATRO STABILE TORINO
TEATRO ADUA
stasera e domani, ore 20,30
Teatro dei Mago Povero di Asti
MOBY DICH
di [illegible] o Bettenger
[illegible] e Pavese
Tel. [illegible] 562-556 248
[illegible] e GIORNI

TEATRO STABILE TORINO
Al Gobetti, oggi e domani ore 21
Teatro [illegible] Sardegna con
CECILIA POLIZZI
in
Fedra, [illegible] mito una donna
elaborazione con testi originali di CECILIA POLIZZI da FEDRA di Marcia Beggio
Tel. [illegible] 562-556.246
Unica due recite

TEATRO STABILE TORINO
Da oggi si prenota per
I [illegible]
di Henry Becque
Regia [illegible] Aldo Trionfo
TEATRO [illegible] TOSSE DI [illegible]
■ TE[illegible] [illegible] dal
22 aprile, [illegible] 20,30
Tel. 544.562-556.246

TEATRO STABILE TORINO
[illegible] si prenota per
ROSMERSHOLM
di Henrik Ibsen
Regia di Massimo Castri
con
PIERA DEGLI ESPOSITI — TINO SCHIRINZI
CENTRO [illegible] BRESCIANO
TEATRO REGIONALE [illegible]
Spettacolo in abbonamento al GOBETTI dal 22 aprile

Assessorato al Cultura di Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino - [illegible] Regio - Associazione Con Piemontesi - Stampa Sera
AL PICCOLO REGIO
[illegible] ore
LA [illegible]
(ex allievi Fiat)
Coro I [illegible]
Ingresso libero

RITROVI

NUOVO PRINCIPE
15,30 il Vostro ballo liscio con
BOCCACCIO 71
Ingresso libero

Discoteca **BIG SOUND**
Via G. Amati 165 (ang. via Venaria)
tel. 218.293
Da questo giovedì - tutti i giovedì
Simpatica serata con
ENZO MAIRO

Il ristorante **LO SCOIATTOLO**
PRALORMO - Prem tel. 948.1148
Vi ricorda il
PRANZO DI PASQUA
con richiestissimi menù,
tutto compreso L. 12.000

MAGO CALUSO
pranzo di
PASQUA E PASQUETTA
L. 16.000
Tutto compreso con vini a volontà
Bambini a metà prezzo

La cantante insegna a Trieste prima del seminario a Salisburgo

In classe con la Schwarzkopf a cercare i segreti del «Lied»

TRIESTE — A piedi, tutta energia, con l'abituale portamento autorevole, Elisabeth Schwarzkopf attende che di fronte a lei, timida timida, si faccia avanti una partecipante al seminario su «I Lieder di Brahms, Wolf, Mahler e Strauss»: è uno dei campi in cui si articolano i «Seminari di primavera» d'interpretazione musicale organizzati a Trieste, come ormai è tradizione, dall'Associazione musicisti giuliani, dall'Azienda di soggiorno e dalla sede triestina della Rai che mette a disposizione la sala dell'Auditorium. Dopo Trieste, la cantante parteciperà come docente al seminario organizzato da Karajan a Salisburgo.

Oltre alla grande cantante tedesca, alla guida di queste giornate sono il duo Quilli-Cavallo («La sonata per violino e pianoforte da Brahms ai giorni nostri»), il duo Meunier-Pianès («La [illegible] per violoncello e pianoforte» nella stessa epoca) e, proprio in questi giorni, Serge Lifar per una serie di incontri su «Musique et ballet».

Della Schwarzkopf ciò che colpisce subito è la totale de[illegible] professionale; si sa, quando cantava [illegible]eva l'impegno è una esordiente [illegible] che in [illegible] minime e [illegible] è quasi ogni nota, sono sulle [illegible]re «troppo grande e piccola», sull'aspirazione dell'acca, sulla *elle* troppo americana, sulle mille gradazioni [illegible] suono [illegible] aperto o chiuso.

Elisabeth Schwarzkopf al seminario di Trieste

Poi c'è il problema del legato, meta costante del fraseggio «classico». Il riferimento più comune, anche nel gesto delle mani, è all'arcata lunga del violino: guai [illegible] buchi, agli scalini entro la stessa frase, ai cambi di timbro che incrinano la continuità.

Poco per volta, certo, si arriva a costeggiare i valori più intimi dell'interpretazione: «*Devo capire dagli occhi che suono sta venendo, bisogna trovare il suono prima di cantarlo*», per la musica tedesca. [illegible] Mozart [illegible] Mahler, è indispensabile un suono «*schweben*», sospeso, estatico; un timbro difficile da trovare, così come per lei è stato difficile «*trovare il [illegible] vibrato che Victor De Sabata mi chiedeva per il Requiem di Verdi*».

Nel prossimo pezzo, con [illegible] nuova soprano che porta *Das Veilchen* [illegible] Mozart, la Schwarzkopf interrompe il pianista nelle battute introduttive, nota per nota costruisce con lui il fraseggio; ecco poi una soprano di agilità che si cimenta [illegible] l'alta acrobazia di *Ach ich liebte* dal *Ratto* [illegible] *serraglio*: quando [illegible] [illegible] nota perfetta, esplode di gioia e costringe l'allieva a uniformarsi [illegible] quel livello, [illegible] innumeri ripetizioni e tentativi.

Ecco ancora fra le allieve [illegible] [illegible] figlia di Aida Noni, la grande soprano triestina che cantava la parte di Costanza, nel *Ratto*, quando [illegible] Schwarzkopf esordiva nel ruolo di Blonde: qui, in questa Trieste dove [illegible] cultura della mitteleuropa è [illegible] percepibile, è quasi il simbolo della più alta tradizione musicale che continua.

Giorgio Pestelli

Dibattito coi sindacati [illegible] teatro, cinema, musica

Anche il ministro critica le tre leggi sullo spettacolo

ROMA — *Nel foyer dell'«Argentina», dopo tre giorni di dibattito, è calato [illegible] il sipario sul convegno «Una legislazione nello spettacolo per lo sviluppo culturale del Paese» promosso dalla Federazione lavoratori dello spettacolo.*

La giornata conclusiva è stata dominata dall'intervento del ministro dello Spettacolo, Signorello, il quale ha sottolineato come il 1981 sia [illegible] «anno storico» per il settore [illegible] quanto sono finalmente arrivate in Parlamento le attese proposte di legge che riguardano il teatro, la musica e il cinema.

Tre leggi [illegible] riforma che il ministro considera tuttora «aperta» al contributo delle forze sindacali, culturali e politiche; leggi che, tra l'altro, prevedono stanziamenti finanziari considerevoli se rapportati al particolare momento della vita nazionale.

«Come ministro dello Spettacolo — *ha precisato Signorello* — [illegible] ho posto nessuna questione pregiudiziale di fiducia nel senso di irrigidirmi sulle posizioni che sono stabilite nei disegni di legge. E, come rappresentante [illegible] governo, sono disponibile agli approfondimenti e ai contributi che possono venire [illegible] tutte le forze interessate».

Nel suo intervento, questa volta obbiettivamente chiaro e franco, il ministro ha confessato che soprattutto sulla riforma musicale [illegible] convergenze politiche e culturali non [illegible] mancheranno facilmente raggiungibili.

«Non sono [illegible] personalmente convinto — *ha detto* — che la legge per [illegible] musica corrisponda nella sua integrità [illegible] una visione moderna di una società come quella italiana. Ma il ritiro della legge, come era stato sollecitato a fare, significava rimandare il discorso della riforma musicale per [illegible] decina di anni ancora. In Parlamento la legge può, invece, [illegible] correttà. Per la stessa ragione ho accettato per la legge [illegible] cinema modifiche richiestemi dai ministri finanziari».

«Con un po' [illegible] buona volontà — *osserva Otello Angeli, segretario nazionale [illegible] Federazione lavoratori dello spettacolo* — le [illegible] leggi possono esse[illegible] migliorate anche perchè le commissioni parlamentari sembrano orientare [illegible] loro lavoro sull'esame [illegible] progetti di ispirazione governativa senza trascurare, però, quelli proposti dalle [illegible] forze politiche».

Le obiezioni emerse dal dibattito romano ci possono così sintetizzare. Per il teatro, sebbene si avverta l'esigenza di un coordinamento centrale, il progetto di legge concede poca autonomia agli enti locali, inoltre sono inadeguati [illegible] interventi per l'edilizia teatrale. Non si può ignorare che nel Meridione mancano strutture adeguate alla richiesta [illegible] pubblico. Per [illegible] musica si teme che l'immissione di capitali privati negli enti lirici e sinfonici condizioni le scelte artistiche. Per il cinema la riforma privilegia [illegible] grande industria e non incentiva la produ[illegible] [illegible] commerciale».

«Questo convegno — *secondo Franco Bruno, presidente dell'Agis* — ha confermato l'impegno dei sindacati [illegible] essere parte attiva, insieme alle altre componenti del mondo dello spettacolo, per arrivare al più presto all'approvazione delle leggi di riforma».

Ernesto [illegible]

Il mito di Fedra a Gobetti

TORINO — Al teatro Gobetti, per il cartellone Gobetti/Teatro/Kabarett - Incontri ravvicinati [illegible] l'attore, va in [illegible] stasera alle 21 *Fedra: [illegible] mito, una donna* [illegible] l'attrice Cecilia [illegible] ha tratto d[illegible] Fedra di Maricla Boggio. Lo spettacolo è presentato dal Teatro di Sardegna e viene replicato soltanto domani.

PRIME FILM: l'ultimo Corbucci

Che c'è da ridere? Siamo tutti ladri

Renato Pozzetto e Tomas Milian in «Uno contro l'altro»

Uno contro l'altro praticamente [illegible] di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Renato Pozzetto, Annamaria Rizzoli, Bombolo. Produzione italiana a colori. Comico, quasi politico. Cinema Ideal.

I filmacci [illegible] serie B che Bruno Corbucci sforna regolarmente con regolare successo sono tra i più genuini della produzione italiana. Non respingono la tradizione della commedia popolare (i ladri buoni, la solidarietà sottoproletaria, la violenza più verbale che manesca) ma aggiustano la moralità truculda e individualista alla realtà che conta. Siamo tutti ladri, rispettiamo le gerarchie solo perché ci consentono di campare.

Qual è il vero protagonista di *Uno contro l'altro*? E' il furto, [illegible] la ruberia diretta, la malversazione, l'estorsione, la corruzione. Pozzetto e Milian sono le due pedine del gioco: Roma intesa come ladroneria organizzata è la scacchiera. Nessuno ride quando Pozzetto, piovuto dal Nord per corrompere un sottosegretario, deve pagare la tangente anche per [illegible] l'accensore del ministero o comprare la signorina d'ufficio per sapere se l'onorevole è in stanza.

Nessuno ride, almeno a Roma. La vecchia tentazione qualunquistica [illegible] farsa è diventata scrupolosa analisi sociologica, una specie di ritratto politico. Corbucci non è un eversore, è tutto il contrario, un testimone. Le parolacce affidate a Milian gli servono per scaricare la dura responsabilità della commedia popolare e provocare qualche piccolo scandalo nelle buone orecchie, qualche risata di complicità e distrazione.

Comunque, gli appassionati non si allarmino, si ride come al solito facile, [illegible] fila nel modo sgangherato del Corbucci, parolacce a resto. Tomas Milian, truccato con barba e sciarpa, aiuta Pozzetto a recuperare una preziosa valigetta con cento milioni e a vincere le trame di un turpe avvocato e del losco sottosegretario. Per Pozzetto c'è in ricompensa di un amore, per Milian i milioni. E' un ladro anche lui, no?

s. reg.

* *

L'ultimo squalo [illegible] *Enzo G. Castellari, [illegible] James Franciscus, Vic Morrow. Avventuroso, a colori. Italia 1981. Cinema Ambrosio.*

La presenza d'un voracissimo pescecane, che sfratola vittime numerose, terrorizza, nell'alta stagione balneare, la costa sud-atlantica degli [illegible] Uniti.

Si organizza la caccia al mostro marino — di normali dimensioni quando naviga in immersione, gigantesco [illegible] che mette fuori la testa e spalanca la gola profonda per ingoiare o straziare [illegible] prede indifese — e si finisce coll'aver[illegible] ragione dopo che lo squalo ha dilaniato a piacer suo prima numerosi concorrenti a [illegible] gara di *windsurf*, poi certi sconsiderati suoi cacciatori privi d'esperienza.

Stanca e parsimoniosa imitazione d'un genere in disuso, *L'ultimo squalo* fatica a farsi prendere sul serio. Nelle [illegible] ne «terrorizzanti». Il mostro appare troppo grossolanamente finto; e poi [illegible] ricalco anche narrativo [illegible] celebre film che Spielberg dedicò [illegible] primo *Squalo* lascia prevedere dettagli e conclusioni dell'odierna avventura.

a. v.

TEATRI: García Lorca al Carignano con Lilla Brignone, all'Adua il suggestivo spettacolo del «Magopovero»

La spietata metafora di Bernarda Alba con il nero di Sepe

TORINO — La [illegible] Bernarda Alba di *Federico García Lorca*, in [illegible]a *dall'altra sera al Carignano*, per la compagnia [illegible] prosa [illegible] teatro Eliseo, regia di *Giancarlo Sepe*, non solo è la più compiuta tragedia del grande poeta e drammaturgo granadino, ma è anche la più lucida, spietata metafora dell'«altra» Spagna, la Spagna immobile nel suo secolare autoritarismo, nella sua religiosità ipocrita, [illegible] sua repressività sessuale.

La casa di Bernarda Benavides, due volte vedova, madre di cinque figlie, è, [illegible] effetti, la [illegible] della esclusione e della privazione: esclusione dal rapporto con gli altri, dalla comunicazione con l'esterno, con il mondo, grembo e veicolo del peccato; e privazione dell'amore, feticizzato, [illegible] un mito di attrazione e repulsione [illegible] come esclusivo, prepotente istinto sessuale.

Ma il mondo, gli altri, il peccato, il sesso so[illegible] là fuori, incombono come una minaccia: li senti animare, come Pepe il Romano, sotto [illegible] finestre semichiuse, o, a tratti, fanno timide incursioni, vogliono vedere, sapere, riferire, sparlare. Sono tutti maltagli, prepotenti, voglioni, là fuori: e il dramma forchiano, esemplare nella [illegible] geometrica essenzialità, è nella tensione continua tra quel «dentro» e quel «fuori», quella bianca casa-convento-fortilizio, e quel «fuori», bianco anch'esso d'un sole abbacinante, sotto un cielo immoto, solcato appena dal canto ebbro dei mietitori in fola.

Già, il bianco: perché lo abbiamo sempre pensato al color bianco, questo dramma, il bianco [illegible] patì andaluzi, e in fermini [illegible] angustia oppressiva [illegible] una bassa scatola bianco opprimente, in cui ti senti soffocare e tramortisci, come sotto l'assillo di [illegible] delirio claustrofobico.

C'era da aspettarselo, [illegible] quell'intelligente e polemico regista che è Giancarlo Sepe, che [illegible] spesso [illegible] questa [illegible] edizione della tragedia sarebbe stato, invece, all'insegna del nero (il [illegible] colore preferito, tra l'altro): [illegible] pasta-cuoio, in lieve pendenza, gremita di sedie e tavoli pesanti, vapamente inquisitoriali, di cupe lettiere, giustapposte l'una all'altra (la scena è [illegible] Maurizio Balò, di specchi al nerofumo: e là, sullo sfondo, [illegible] gran velario semicircolare, che s'alza e s'abbassa solo qualche istante, in avvio e in epilogo, quando il tempo [illegible] clausura e della costrizione s'apre e si conclude.

E c'era [illegible] aspettarsi, anche, che il battito dello zoccolo dello stallone si tramutasse in [illegible] colpo di gong, il canto [illegible] mietitori [illegible] una trama [illegible] inquietanti arpeggi (la colonna sonora [illegible] di Arturo Annachini), [illegible] violenza [illegible] contadini uxoricidi in una serpentina di note stridenti: che tutto, insomma, nell'allestimento, in piena coerenza, tendesse non dico a farci ignorare che il lirismo lorchiano è nutrito di un prepotente impulso naturalistico, [illegible] a metterlo in sordina, quell'impulso, e a suggerirci una lettura della vicenda in chiave di pura astrazione.

[illegible] *regge poi* La casa di Bernarda Alba *in questa chiave? O non è, per caso, che le risatine sommesse, a tratti, nel pubblico dell'altra sera, volessero dire proprio che il tirannico dispotismo [illegible] quella madre, i suoi furori maniacali, la sua erotofobia [illegible] accettabili, oggi, solo se «storicizzati», solo se collocati [illegible] un tempo e spazio concreti e non astratti?*

Lasciamo la domanda in sospeso e diciamo semmai, a titolo [illegible] postilla, che l'interpretazione della protagonista, Lilla Brignone, [illegible] delle [illegible] compagne, ci è parsa durar un sovrappiù di tensione e, a tratti, di spasimo, quasi volesse recuperare, in verisimiglianza, sulla idea [illegible] regista. La Brignone, da quell'attrice intellettualmente elegante che è, ha dato infatti a Bernarda una misura di dolore segreto, la vibrazione di [illegible] interiore pessimismo, quasi presagisse, in tanta protervia, la propria sconfitta. La Vasseler ha fatto della domestica-confidente Poncia una figura d'antica, disincantata saggezza, la cui bonomia [illegible] è scalfita dall'atroce spettacolo [illegible]. Le cinque figlie, [illegible] la Bax, [illegible] Amendolea, la Bianchi, la Sughi, [illegible] Marcomeni, hanno infuso aggressiva vigoria ai loro ruoli, con in più, nel caso della Marcomeni, nel ruolo della piccola Adele, un velo di disperata tenerezza.

Tutte [illegible] state applaudite, [illegible] chiusura, con calore.

Guido Davico Bonino

La Marcomeni e la Sughi nello spettacolo [illegible] Carignano

Le Langhe sono un oceano e Pavese caccia Moby Dick

TOR[illegible] — Il tempo è amico di *Moby Dick*. Lo spettacolo del «Magopovero» (in scena all'Adua ospite dello Stabile) aveva esordito a Asti la [illegible] estate e ci aveva deluso [illegible] la sua caotica, scialba rappresentazione del mito melvilliano intrecciato così strettamente all'esperienza intellettuale di Pavese che la caccia del capitano Achab alla balena bianca finiva per coincidere con [illegible] non meno lancinante e tortuosa ricerca pavesiana del mito (la donna, la conoscenza).

Tema suggestivo. Le Langhe che [illegible] trasformavano in oceano, [illegible] scrittore che [illegible] suo studio pieno di parole scritte salpava verso lo spazio aperto alla ricerca della parola da scrivere e soccombeva, vinto dal mostro che è soprattutto dentro di noi, componevano un quadro dipinto a metà. Si notava, allora, l'abbozzo parzialmente coperto da incerte macchie di colore.

Ma in seguito il «Magopovero» [illegible] lavorato seriamente, è ritornato sullo spettacolo eliminandone alcune parti [illegible] aggiungendone altre. Soprattutto ha curato il difficile passaggio dalla realtà al mito, ha creato una tensione crescente che si azzera nel bellissimo finale in cui Pavese-Achab incontra finalmente la balena, il Giona crudele che sopravviverà al tempo, e ne viene inghiottito.

Ciò che sorprende, in questa nuova versione del *Moby Dick*, è il modo in cui il «Magopovero» riesce a fondere diversi linguaggi teatrali, dalla pantomima alla farsa al teatro-immagine riproposto con pungente ironia. Antonio Catalano, Armando Boano e Maurizio Agostinetto animano la scena con azioni di cui sono autori e oggetto, [illegible] se che ogni movimento avviato torna [illegible] loro come «boomerang».

[illegible] partono per i Mari del Sud accompagnati dalle [illegible] ghe falso-esotiche di Paolo Conte, piene di «sonno, nau[illegible] fantasia», e sbrindellati, popolareschi, attoniti, «volgari», vanno incontro al [illegible] incontrando gabbiani che so[illegible] in realtà [illegible] bianche da sposa, vivendo e sognando le loro fantasie e le loro paure.

Il bravissimo Catalano crea un'atmosfera grottesca e fantastica. Il suo Pavese-Achab è un uomo che, per dirla [illegible] Conte, cerca il mito della donna dentro lo specchio di un vecchio caffè, e dentro lo specchio c'è il mare, e dentro il mare una piccola barca.

Osvaldo Guerrieri

Accusa alla Rai: non cede il film "Il caso Ippolito"

ROMA — La direzione del festival «Laceno d'oro», che[illegible] si [illegible] aprile scorso, ha protestato in [illegible] comunicato, contro la mancata consegna da parte della Rai-tv, del film *Il caso Ippolito* che era stato invitato per la selezione.

«*La Rai* — è scritto nel comunicato — *ha rifiutato il film senza motivazioni particolari. La direzione del festival esprime [illegible] sua protesta per questo inammissibile antidemocratico metodo [illegible] limitazione della circolazione delle opere*».

Alla televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 17; [illegible]; 23,15

12,30 **Risorse da conservare** (c): «Aggiornamento sulle tecniche [illegible] recupero e smaltimento dei rifiuti». Regia di Italo Pellini (3). Replica

13 — **Giorno [illegible] giorno** (c). Rubrica del Tg 1 — **Che tempo [illegible]** (c)

14 — **D'Artagnan** (c): «Vent'anni dopo». Regia di C. Barma (2). Replica

14,30 **Daily Duck** (c): «Gli astrolupi» - «L'ambulante venditore»

14,40 **Refirements [illegible] old age** (c). Programma in lingua inglese di attività americana

15,30 **Storia-spettacolo. Bonzio e il suo re** (c) di I. [illegible]. Chiusano e F. Pittorru (1)

16,10 **[illegible]si riassoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro** (c)

16,30 **Happy Days** (c): «Fonzie, un nuovo James Dean?». Regia di J. Paris (3)

17,05 **3, 2, 1... Contatto!** (c) — Capitan Futuro - [illegible] perché? - Musica, ragazzi

18 — **[illegible] Gasperi sorvegliato speciale** di [illegible]. Rossini e A. D'Alessandro

18,30 **Oltre Eboli** (c) - Storie della speranza - con R. Cucciolla; regia di A. Lippi

19,20 **Elschied** (c): «Un'assicurazione che scotta». Regia di Leon Penn (2)

19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo** (c) — **Che tempo fa** (c)

20,40 **Flash** (c). Gioco a premi [illegible] Mike Bongiorno. Regia di P. Turchetti

21,55 **Speciale Tg 1** (c) a cura [illegible] Bruno Vespa

22,45 [illegible]ah (c): «L'ufficiale di giornata». Telefilm di H. Averback

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,10

12,30 **Un soldo due soldi** (c) a cura di E. Giacobino e G. Ghidini

13,30 **Non vivere sola** (c) di Alberto Manzi: «Provando e riprovando» (3)

14-18 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano di Enzo Balboni. In programma:

14,10 **Atti degli Apostoli**. Regia di Roberto Rossellini (4) Repli[illegible]

15,25 **Nova** (c): Nell'Antartide a 30° sottozero — **Vecchia lilera — Cosa succede a Milano**

17,05 **Il pomeriggio** (c). Seconda parte. **L'ospite del giorno**

17,30 **Bia, la sfida della magia** (c): «Aeroplani [illegible] carta». Disegni animati

[illegible] — **Scegliere il domani** (c): «Che fare dopo la scuola dell'obbligo?»

18,30 **Tg 2 - Sportsera** (c)

[illegible] **Buonasera con... Ave Ninchi** (c) — Telefilm della serie **Butterflies** (4)

20,40 **Starsky e Hutch** (c): «T'amo, Rosey Malone». Telefilm [illegible] Edelstein

21,35 **Paolo [illegible]: un [illegible] un'idea** (c) [illegible] Carlo Battistoni e Luigi Lunari, [illegible] Giulia Lazzarini e Tino Carraro

22,25 **Finito [illegible] stampare** (c). Quindicinale di informazione libraria, di [illegible]. Davico Bonino

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,15

18 — **Romano Lombardo: Ciclismo** (c) **Settimana bergamasca**, 2ª tappa - **Milano:** Basket - Billy-Squibb (registrata)

17,30 **Dal collasso della stella all'esplosione dell'universo** (c) Conferenza di astrofisica in Campidoglio. Francesco Bertola. «La forma delle galassie»

19,30 **Tv [illegible] Regioni** (c). Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume

20,05 **Tutto è musica** (c) di Vittorio Gelmetti. «Esercitarsi all'ascolto: Strutture temporali»

20,40 Johann Sebastian Bach: **Passione [illegible] Giovanni** [illegible] L'Evangelista - Dieter Weimann, Gesù - Theo Adam. Direttore Joachim Rotzsch

21,45 **Tg 3 - Settimanale** (c). Servizi, inchieste, dibattiti, interviste

Giulia Lazzarini in «Paolo Grassi», tv 2, 21,35 - La Christie nel film alla [illegible] svizzera, 20,40

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Suspense spaziale e Duemila alle soglie

Bisogna dire che questi americani — e [illegible] [illegible] l'attualità — [illegible] hanno dato in tv, [illegible] giro [illegible] pochi giorni, tutti i «generi».

Ci hanno offerto, con [illegible] da qualche metro di distanza il dramma, la sparatoria, la violenza dell'attentato ad un Presidente.

Poi, con il ritardo [illegible]la parenza [illegible] Columbia, [illegible] hanno dato suspense e mistero: parte, [illegible] parte, ma perché [illegible] parte, è la valvola, sono [illegible] piastrelle male incollate, e intanto quei due poveretti [illegible] con la [illegible] all'in giù... Ore di attesa e di punti interrogativi.

Infine, adesso, con un tranquillo rientro in perfetto orario e un soave atterraggio, gli americani non ci hanno privato del loro classico lieto fine: esultanza generale, ecco che si affacciano salutando sorridenti e sole di California che risplende sulla lechità degli [illegible] e delle cose.

In tutte e tre le circostanze il [illegible] ha funzionato in [illegible]era impeccabile. Superiore ad una sequenza di [illegible]film poliziesco l'attentato a Reagan. Tese e quasi minacciose nella loro immobilità [illegible] immagini dell'astronave che [illegible] si decideva a [illegible]lire e dei tecnici perplessi [illegible] quadri [illegible] comando. Infine degne delle migliori pellicole astronautiche e fantascientifiche le riprese del lancio, dell'interno della cabina con i due che guizzavano sinuosamente come pesci, e dell'atterraggio che, oltre a tutto, ha goduto dell'illuminazione ideale [illegible] inquadrature da consegnare alla storia.

Possiamo aggiungere ai tre generi citati — dramma, suspense e avventura a lieto fine — un quarto genere, la commedia, perché nella d[illegible] [illegible] commedia si inserivano bene quei comandanti [illegible] [illegible] primo che stringeva la mano a tutti e andava a sparpinare [illegible] cia dell'astronave con l'aria di dire: «Ce l'ha fatta!», e l'altro astronauta sceso dopo, allegro, carsocitante, in fama di mattacchione.

Servizio sollecito della Rai con nobile gara fra rete 1 e rete 2 e l'aiuto [illegible] esperti, qualcuno dei quali, contro il clangore dell'eufonia, non ha rinunciato a far [illegible] [illegible] esile e forse poco ascoltata voce di preoccupazione [illegible] una possibile futura rincorsa al riarmo attraverso lo spazio.

* *

Ma come sarà il nostro futuro [illegible] terra? Sulla rete 2 prosegue, sempre [illegible] alto [illegible], il programma *Vent'anni al Duemila* con regia di Bruno Gambarotta [illegible] a cura di Alberto Sinigaglia, che è anche l'intervistatore.

[illegible] sera, [illegible] primo piano [illegible] [illegible] Musatti. Naturalmente si è parlato [illegible] psicoanalisi, ma [illegible] di guerra [«*inevitabile una prossima guerra, forse non mondiale*»; meno male], e poi di ospedali psichiatrici, di rivoluzione [illegible], di crollo [illegible] matrimonio, di [illegible] familiare: tutti argomenti importanti [illegible] Musatti ha trattato con l'autorità della sua scienza e il distacco dei suoi ottantaquattro anni e [illegible] un pigio tale da [illegible] che non [illegible] meraviglieremmo di vederlo comparire in [illegible] sceneggiato [illegible].

* *

Stasera, immancabile, Mike Bongiorno risponderà con *Flash* [illegible] numero di *Mixer* di questa settimana s'è discusso [illegible] prio di presentatori tv italiani e sono stati ripescati spezzoni di vent'anni fa. Impressionante constatare come vent'anni siano trascorsi invano. I presentatori, a parte i guasti dell'età e alcuni dettagli, sono sconsolatamente uguali identici ad oggi.

In studio, con sorniona ed educata malignità, c'era Renzo Arbore a commentare. Nella sostanza: i vecchi presentatori al di là [illegible] una ineccepibile professionalità, sono logori e sono conformisti: bisogna rinnovarli, ma all'orizzonte non si vedono giovani per cui, abbiamo capito, ci terremo Bongiorno sino [illegible] Duemila.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 7.30 & 8.30, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23

5 — La combinazione musicale
7,15 Gr 1 Lavoro
9 — Radiouno incontra '81
11 — Quattro quarti
12,03 Pulcinella amore
12,30 Via Asiago Tenda
13,25 La diligenza
13,32 Master
14,30 Ieri l'altro
15,03 Ensepiuno
[illegible],10 Rally
16,30 [illegible] e Eva Kant unite nel bene e nel male
17,03 Quando la gente canta
17,30 Da S. Giovanni in Laterano [illegible] S. Messa «in Coena Domini», presieduta da Papa Giovanni Paolo II
20,05 Ascolta, si [illegible]
20,20 La guardia [illegible] lunedì di M. Bontempelli
21,03 Europa musicale '81
21,50 Film-musica
22,09 Obiettivo Europa
22,35 Musica ieri e domani

[illegible]

Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30

6 — I giorni, con G. Montesanto
7,20 [illegible] minuto per lo
9 [illegible] Don Mazzolari, una vita in prestito
9,32 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr 2
11,32 Saint-Vincent. Una [illegible]ne per la vostra estate
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 Sound-track
15,32 Disco club
17,32 Piccolo [illegible] antico
18,32 Eravamo il futuro
[illegible] Radiotelevisione
20,10 Spazio X
22 — Nottetempo

RADIOTRE

Giornali [illegible]: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55

6 — Preludio
6,55 Concerto [illegible] mattino
7,28 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,18 Gr 3 Cultura
15,30 Un certo discorso
17 — Fiabe per mamma e papà
17,30 Spaziolibero
18,45 Europa 81
21 — Martha di F. von Flotow diretta F. Molinari Pradelli
23 — Il jazz
[illegible],40 Racconto di mezzanotte

MONTECARLO

[illegible] A tavola
12,06 Il gioco del milione
12,45 Le [illegible] belle canzoni di sempre
13 — L'avvenimento, gioco
14,05 Buon compleanno
15,05 Il cuore [illegible] sempre ragione?
15,06 Gioco Lodge
15,15 La signora del giovedì
17,05 Il disco [illegible] poco
18,05 Tommy's

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale 18.40 20.15 22.50

18,05 **Per i bambini** (c)
18,50 **La piccola Eve** (c)
19,20 **Tandem** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,40 **Messaggero d'amore** (c) Film [illegible] Julie Christie, Alan Bates, Dominic Guard. Regia di Joseph Losey

CAPODISTRIA

Telegiornale 20.15 21.55

15,55 **Calcio** (c) Campionato jugoslavo
17,30 **Film** (replica)
19 — **Odprta Meja - Confine aperto** (c) in sloveno
20 — **Cartoni [illegible]imali** (c)
20,30 **057 Chiamate polizia.** Film
22,55 [illegible] **mare, [illegible] sabbia** [illegible] Film di Fred Burofey [illegible] Susan Hampshire, Frank Finlay

MONTECARLO

Telegiornale 19.45, 23.15

9,30 **Telematino** (c)
12,35 **Piazza degli Affari** (c)
12,50 **Teleconomia '80** (c)
15 — **Internazionali [illegible] tennis [illegible] Montecarlo 1981** (c)
18 — **Cartoni animati** (c)
18,15 [illegible] **piccola Lulù** (c) Telefilm
18,45 **Shopping** (c)
19,15 **I giochi [illegible] Telemontecarlo** (c)
20,40 **I corsari del grande fiume.** Film
22,05 **Editoriale** (c)
22,20 **Bolle di sapone**
22,45 **Chrono** (c) Rassegna

I FILM ALLE TV

L'amore visto da Losey

[illegible] cinema [illegible] Losey [illegible] appartiene certo [illegible] genere [illegible]sivo e distensivo, e mette invece, sovente, lo spettatore di fronte [illegible] situazioni ambigue ed inquietanti. Preclaro esempio [illegible] suo linguaggio complesso è il film [illegible] stasera sulla tv svizzera, **Messaggero d'amore**, realizzato nel 1971 [illegible] sceneggiatura del commediografo Harold Pinter.

In un castello del Norfolk all'inizio del secolo la contessina (Julie Christie), figlia del signore del luogo e regolarmente [illegible] [illegible] un [illegible] parì, ha un'appassionata relazione segreta con un giovane studente, Alan Bates, e si portare i messaggi d'amore fra i due amanti è [illegible] ragazzino [illegible] tredici anni ospite al castello. Losey descrive con estrema finezza l'ingenuo turbamento del fanciullo di fronte all'insolita situazione, [illegible] fotografa in modo magistrale [illegible] [illegible] nostalgico la vita al castello [illegible] le abitudini della nobile famiglia.

Telestudio, per [illegible] appassionati del genere uno spettacolare film di aviazione, **Aquile nell'infinito (1955)** [illegible] Anthony Mann con James Stewart e June Allison: le riprese [illegible] sono [illegible] grande suggestione e nitidezza grazie all'allora nuovo sistema Vistavision. A Grp i **fratelli Karamazov**, realizzato nel [illegible] in Russia da Ivan Pyriev, [illegible] uomo di cinema sovietico che [illegible] già portato sullo schermo altre opere [illegible] Dostoevskij: è l'ultimo film di Pyriev che morì quello stesso anno, per cui il film fu terminato [illegible] Ulyanov che è anche il protagonista.

Canale 5, Rosalind [illegible] scatenata interprete [illegible] molte commedie brillanti degli Anni 40-50. [illegible] **La signora mia zia** (1958), film che le valse la quarta candidatura all'Oscar.

[illegible] Montecarlo l'avventuroso **I corsari del grande fiume** (1956) [illegible] Rudolph Maté [illegible] Tony Curtis e Arthur Kennedy.

Novità a Canale 5: [illegible]e e balletto

MILANO — «Canale 5» allarga [illegible] [illegible] trasmissioni alla musica classica e [illegible] balletto. L'emittente privata milanese e [illegible] altre tv a essa collegate trasmetteranno [illegible] 17 e [illegible] 18 aprile, in esclusiva [illegible] l'Italia, *Omaggio di Zubin Mehta a Toscanini e Giselle*.

La prima trasmissione, registrata nello Studio 8H [illegible] New York, avrà come conduttore [illegible] stesso Mehta.

Giselle 1 interpretato dal Corpo di Ballo Statale di Baviera, [illegible] la direzione di Stanley Dorfman e la partecipazione [illegible] Rudolf Nureyev.

Li puoi chiamare 'uomini azzurri'..

perché azzurro è il colore dell'organizzazione Piaggio al tuo servizio

è facile rintracciare la sede degli 'uomini azzurri' della tua città.

piemonte

ALESSANDRIA
GALVAGNO di GALVAGNO RENZO
Spalto Marengo, 16/22
tel. 0131/93642

STUCCO OLIVO
Via Vochieri, 114 tel. 0131/62821

Acqui Terme
CAZZULINO VINCENZO FRANCO
[redacted] Marconi, 1 tel. 0144/2518

Casale Monferrato
F.LLI PRETE & C.
Viale Morozzo S. Michele, 2
tel. 0142/2954

Novi Ligure
ROBOTTI GIUSEPPE
Via F. Cavallotti, 136
tel. 0143/2136

Ovada
SCARSI GIUSEPPE
Via G. Cadorna, 5
tel. 0143/80429

Tortona
PIERINO DEBENEDETTI
Corso Montebello, 9
tel. 0131/8617[redacted]

ASTI
LA MOTO di PEROSINO M.
Via Brofferio, 30 tel. 0141/32050

Canelli
BERTORELLO FELICE
Via Roma, 30 tel. 0141/81201

Nizza Monferrato
MANZINO OTTAVIO
Piazza Garibaldi, 67/68
tel. 0141/721391

CUNEO
PAROLA ALESSANDRO
Corso Giovanni XXIII, 13
tel. 0171/2368

Alba
BERCHIALLA & PASSAVANTI
Corso F.lli Bandiera, 13
tel. 0173/43029

Boves
VARRONE GIACOMO SEVERINO
Via Tommaso Beraudo, 3
tel. 0171/71124

Bra
ANGELO ZUCCHETTI
Via Cherasco, 9 tel. 0172/43012

Busca
OSENDA FRANCESCO
Piazza Savona, [redacted] 0171/935161

Canale D'Alba
FERRERO DALMAZZO
Piazza Bernardino, 8
tel. 0173/94086

Fossano
MONDINO PIER LUIGI
Via Cuneo, 16/b tel. 0172/60104

Mondovì
EREDI MULASSANO
Via Prato, 12 tel. 0174/42691

Saluzzo
PAROLA ALDO
Piazza XX Settembre, 6
tel. 0175/43400

Savigliano
VOLPI GEMELLO
Via S. Andrea, 78 tel. 0172/16388

Verzuolo
[redacted] BOSCHERO
Corso Umberto, 174/176
tel. 0175/85127

NOVARA
F.LLI CLERICI di GIUST'AURELIO
Via Biandrate, 61 [redacted] Via Curie
tel. 0321/24758

Borgo Ticinese
SAVOINI CARMELO & C.
Statale Lago D'Orta, 229
tel. 0322/95500

Domodossola
BOZZETTI GIORGIO
Vicolo Cuccioni, 17 tel. 0324/2121

Verbania
CASTELLINO ALBERTO di GHIARDELLO [redacted]
Via Zanitello, 5 tel. 0323/42439

TORINO
AMERIO GIOVANNI
Corso Ferrucci, 76 tel. 011/[redacted]

BORGARELLO & C.
Via Cimarosa, 2
[redacted] 011/542356-548822

GASTALDELLI MICHELANGELO
Corso Peschiera, 173/F
tel. 011/372009

GIACOLETTO [redacted]
Corso Vercelli, 210 tel. 011/265720

MERLO C. di MERLO ERNESTO
Corso Peschiera, 255
tel. 011/372274

F.LLI MORONI
Corso U. Sovietica, 169
tel. 011/393628 397997

TOSA di TOURN F.
Corso Regina Margherita, 61
tel. 011/851144-858252

Avigliana
CANAL OSCAR
Corso Laghi, 54 tel. 011/938831

Barolo
F. OZINO & C.
Strada Statale 228, 2
tel. 0125/57101-57373

Chivasso
VIANOMOTO
Via Po, 5 tel. 011/9109178

Cirié
CARROZZERIA DEL PARCO
Corso Nazioni Unite, 102
tel. 011/9200236

Collegno
FALCONI GIOVANNI
Viale Gramsci, 3 tel. 011/785144

Giaveno
GIORDA MARIO
Via Buala Sangone, 63
tel. 011/935494

Ivrea
PROLA GINO
Corso Massimo D'Azeglio, 15
tel. 0125/422351

Moncalieri
BOCCARDO LUCIANO
Via Sestriere, 28 tel. 011/6067093

Orbassano
ARESE GIUSEPPE
Via Castellazzo, 25
tel. 011/9002545

Pinerolo
MERLO TEBALDINI & BINZONI
Via Chiappero, 10 tel. 0121/22086

Rivarolo Canavese
[redacted]BINI RENZO
Corso Torino, 130 tel. 0124/29435

Rivoli
BRANCA LUIGI
Corso Francia, 197
tel. 011/9591842

San Gillio
FALCERI GIORGIO
Via Pianezza, 3 tel. 011/[redacted]

Settimo Torinese
SALA [redacted]
Via Italia, 82 tel. 011/8009850

Susa
COLETTA PIETRO
Corso Stati Uniti, 40
tel. 0122/2449

Venaria Reale
NOTA TOSELLI ARMANDO
Via A. Mensa, 27/C
tel. 011/490351

VERCELLI
RONCAROLO LUIGI
Corso Fiume, 62/70
tel. 0161/61139

Biella
BONDI RICAMBI
Via Rigola, 18 tel. 015/22672

Borgosesia
MARCHESINI GIANFRANCO
Viale Duca D'Aosta, 36
tel. 0163/22504

Cossato
BONINO [redacted]
Via Marconi, 6 tel. 015/93829

Crescentino
MARTINOTTI ROMANO
Via Mazzini, 4 tel. 0161/841373

Gattinara
DEL CORNO TARCISIO
Via Gioberti, 10 tel. 0163/82114

Santhià
CHIUSI FRANCESCO
Piazza Vittorio Veneto, 9
tel. 0161/94158

valle d'aosta

AOSTA
VALMOTOR & ACTIS & [redacted]
Via Xavier De Maistre, [redacted]
[redacted] 0165/34963

Saint Vincent
ACTIS CARLO
Piazzale Chiesa, 2 tel. 0166/2253

CONCESSIONARI PIAGGIO PROFESSIONISTI DELLA FIDUCIA

ECONOMICI

21 Offerte affitto

GIAVENO affittasi arredata camera [illegible] cucinino come seconda casa. Tel. 742257

[illegible] Torino affittasi alloggio di salone cucina [illegible] 9488178 ore pasti

MANSARDA arredata affitto uso pied-à-terre [illegible] Via Nizza 80, telefono 980.274

MONCALIERI via Galilei 14 affitto [illegible] 2 alloggi ammobiliati L. 350 mila mensili. Tel. 585.329.

PORTA SUSA

[illegible] 180 mila mensili [illegible] 540801

PRIVATO affitta alloggio ammobiliato uso [illegible] seconda casa. Tel. 727.771

REVIGLIASCO [illegible] Tel. 915.226

SEDE centrale uffici arredati [illegible] Tel. 650.2181

SIETE alla ricerca di un alloggio o ufficio. La S.I.T. [illegible] Telefonare 545.106 - 547.028, via Garibaldi 5, 2° piano.

SOFFITTA affittasi a studenti [illegible] Telefonare 985.7864

SOTRIM 503.350 affitta via Guicciardini [illegible]

S.T.I.P. Immobiliare affitta zona S. Rita [illegible] Telefono 216.3644

STUDIODATA a Pino Torinese villa mq 200 [illegible] L. 1 milione 500 mila mensili. Tel. 335.8672

STUDIODATA [illegible] Tel. 335.8672

STUDIODATA [illegible] L. 800 mila mensili. Tel. 335.8672

UFFICI arredati [illegible] Tel. 518.553

UFFICI [illegible] Tel. 556.444

UFFICI centrali [illegible] Tel. 553.873

UFFICI corso Vittorio (Vanchiglia) [illegible] Tel. 553.873

UFFICI corso Re Umberto [illegible] Telefonare 553.873

UFFICI [illegible] Telefonare [illegible] 538.777

UFFICIO [illegible]

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) [illegible] Tel. 553.873

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) [illegible]

VILLA [illegible] Tel. 441.474

ZONA Torino Esposizioni [illegible] 650.3515

22 Traslochi

ABRAMO [illegible]

AUTOTRASLOCHI [illegible] Telefonare 546.777 [illegible]

23 Camere, pensioni

AFFITTASI [illegible] Telefonare 346.388

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

IMPRESA [illegible] 304.555

30 Scuole e istituti

C.I.P.A. [illegible] Tel. 530.742 [illegible]

33 Matrimoniali

BELLA [illegible] «Publicompass» [illegible] 10100 Torino.

PENSIONATO [illegible] 10100 Torino.

VEDOVA [illegible] «Publicompass 5500 — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAR [illegible]

BARCA [illegible]

FORTI [illegible] Tel. 371.720 Torino

GOMMONE [illegible]

ITALVELA [illegible]

MOTOCRUISER [illegible]

SANREMO - PORTOSOLE

[illegible]

VELA [illegible]

VELA [illegible] Tel. 647.0391

[illegible] Tel. 957.3031 ore pasti

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN [illegible]

CARAVAN [illegible]

LAIKA [illegible]

NARDI [illegible]

PRIVATO [illegible]

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE [illegible]

BARBONCINI [illegible]

CUCCIOLI [illegible] Tel. 011.643.665

42 Antiquariato

ANTICHITA' [illegible]

GALLERIA [illegible]

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO [illegible] Tel. 711.400

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALBENGA [illegible]

A.A.A. CENTRALEDILE [illegible]

A.A.A. CENTRALEDILE [illegible]

A.A.A. CENTRALEDILE [illegible]

A.A.A. CENTRALEDILE [illegible]

A.A.A. CENTRALEDILE [illegible]

A. CASA [illegible] Tel. 0141 405 05

A. CASALEGNO [illegible] Tel. 011 839 8444

A. CASALEGNO [illegible]

A. CASALEGNO [illegible]

A. CASALEGNO [illegible]

A. CASALEGNO [illegible]

A. CASALEGNO [illegible] Tel. 011 839 8444

300

CAMPER DA NOLEGGIO SAFARILAND

CHIUNQUE PUO' ANDARE [illegible] IN VACANZA

• Con uno dei 300 nuovissimi camper SAFARILAND quest'anno potrete permettervi vacanze eccezionali a prezzi altrettanto eccezionali.

• Oltre al noleggio libero in 15 città la SAFARILAND vi offre numerose combinazioni del «camper o nave + camper» per Sardegna, [illegible] Puglia, Corsica, Spagna, Jugoslavia, Grecia, Egitto, Tunisia, Algeria, Usa.

• L'assistenza è garantita in [illegible] Europa e nel bacino del Mediterraneo.

• E se poi [illegible] proprio innamorati del camper noleggiato e lo volete acquistare la SAFARILAND vi sconterà il costo del noleggio di una settimana dal prezzo di vendita del mezzo.

Concessionario per Torino - Abrate Sport tel. 011/47.27.02

A.C.S. [illegible]

A.C.S. [illegible]

A. M.C.A. [illegible]

A. L. [illegible]

A L. 15.500.000 [illegible]

A L. 15.500.000 [illegible]

A L. 4.800.000 [illegible]

A L. 5.800.000 [illegible]

A L. 9.800.000 [illegible]

ADIACENZE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARONE [illegible]

AGENZIA [illegible]

ALASSIO [illegible]

ALMESE [illegible]

ALTA VALLE SUSA-OULX

[illegible]

ALTO MONFERRATO

[illegible]

ANDORA [illegible]

BALME

[illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

BORGARO [illegible]

BORGHETTO [illegible]

CALABRIA [illegible]

CASA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASALEGNO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASCINA [illegible]

CASETTA [illegible]

CELLE [illegible]

CESANA [illegible]

CHALET [illegible]

CHAMPORCHER [illegible]

CHIOMONTE [illegible]

COAZZE [illegible]

COLLINA [illegible]

COSTA [illegible]

DAVIDIMMOBILIARE [illegible]

DINTORNI [illegible]

EDILFIDUCIARIA [illegible]

FIMINTER [illegible]

FINALE [illegible]

(continua)

Polizza 4R: conviene anche se ci sono incidenti. Chi l'avrebbe mai creduto?

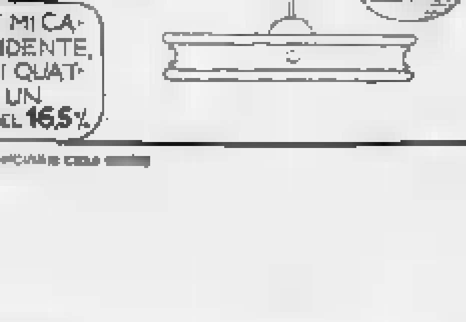
	COSTO 4R	COSTO BONUS MALUS
1° anno	75.500	100.000
2° anno	75.500	92.000
3° anno	75.500	85.000
4° anno	75.500	80.000
Totali:	302.000	357.000

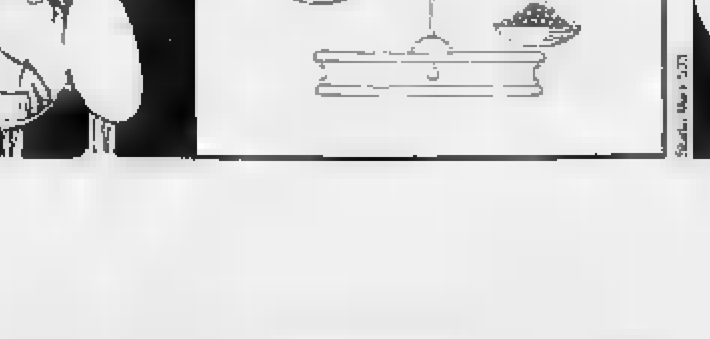
RISPARMIO: L. 55.000 (–15,4%)

	COSTO 4R		COSTO BONUS MALUS
1° anno	113.250	✱	100.000
2° anno	75.500		115.000
3° anno	75.500		100.000
4° anno	75.500		92.000
Totali:	339.750		407.000

RISPARMIO: L. 67.250 (–16,5%)

✱ L'asterisco indica un incidente nell'anno





	COSTO 4R		COSTO BONUS MALUS
1° anno	113.250	✱	100.000
2° anno	113.250	✱	115.000
3° anno	75.500		132.000
4° anno	75.500		100.000
Totali:	377.500		447.000

RISPARMIO: L. 69.500 (–15,5%)

✱ L'asterisco indica un incidente nell'anno

	COSTO 4R		COSTO BONUS MALUS
1° anno	113.250	✱	100.000
2° anno	113.250	✱	115.000
3° anno	113.250	✱	132.000
4° anno	75.500		152.000
Totali:	415.250		499.000

RISPARMIO: L. 83.750 (–16,8%)

✱ L'asterisco indica un incidente nell'anno

Per stipulare la "4R" cercate nelle "[illegible]" l'agenzia del LLOYD ADRIATICO più vicina a casa vostra

Domenica contro la Germania Est ad Udine la Nazionale prova un altro cannoniere

Il centravanti sardo in campo per le assenze di Bettega, Altobelli e Pruzzo - Ma Bearzot annuncia già che per la Spagna convocherà il neo-juventino se la sua squalifica non verrà allungata

Paolo Rossi

Selvaggi, a caccia di un gol

Lo vuole dedicare a Gigi Riva, l'ultimo giocatore del Cagliari ad avere indossato la maglia azzurra sette anni fa All'arrivo al raduno non voleva credere che avrebbe giocato contro la Germania Est - Spera di andare ai mondiali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRICESIMO — «*Quando Bearzot mi ha detto che avrei giocato io contro la Germania Est, credevo scherzasse*». Erano le 22,30 di lunedì e Franco Selvaggi, appena sbarcato a Tricesimo dopo una giornata tra Cagliari e Roma in cui di sapere quando, a causa degli scioperi, gli aerei l'avrebbero portato a Venezia, ignorava il «forfait» di Bettega e si sarebbe accontentato di disputare una decina di minuti nell'amichevole con i tedeschi.

Il «Rossi dei poveri», invece, alla sua prima convocazione in Nazionale A, sarà subito titolare, grazie alla contemporanea defezione di Bettega, Altobelli e Pruzzo. Erano sette che giocatore del Cagliari figurava nella rappresentativa maggiore: l'ultimo fu Gigi Riva, a Stoccarda, il 9 giugno '74, contro l'Argentina. E Bearzot gli affiderà la maglia numero undici che appartenne all'ex «rombo di tuono» che domenica verrà ad Udine per assistere al debutto dell'attaccante nel quale ha sempre creduto, imponendo al Cagliari acquistarlo sei stagioni fa dal Taranto.

Selvaggi, ancora affaticato dal viaggio e da una notte un po' agitata, ieri di mascherare la gioia per la fortuna capitatagli all'improvviso. Aveva appena 15 anni quando, con un gruppo di amici, si recò in pullman da Matera a Napoli per vedere Italia-DDR, valevole per le qualificazioni ai «mondiali» in Messico. Era il 23 novembre '69. Nella formazione azzurra figurava già Zoff, oltre a Riva, e c'era Rivera. Il «Tifavo per il Milan e giocavo, *per pura divertimento, nella "Gianni Rivera"* di Matera con il *quale vinsi un titolo italiano juniores, ispirandomi, come gioco, a Mazzola* — racconta Selvaggi —. *Ma quel pomeriggio al "San Paolo", divenni un fervente ammiratore di Riva che segnò il gol del 3-0 un autentico missile, scagliato di testa, con tutto spettacolare. Era una forza della natura e lo stadio delirava per lui*».

Selvaggi, erede di Riva, vorrebbe dedicare un gol ai tifosi Cagliari che, dopo le amarezze con Ternana e Roma i cinque anni in serie B a Taranto, gli hanno dato la possibilità di affermarsi nella massima divisione, specie nella scorsa stagione (12 reti in 30 partite, contro le in gare dell'attuale torneo) e di dare la scalata alla Nazionale A dopo due apparizioni nella «Under 21» come fuori quota. Tra un mese compirà anni e sa che prima lui ci sono altri quattro attaccanti (senza dimenticare Rossi), ma non si crea complessi.

«*Sono fatalista, accetto la vita come viene* — dice abbozzando un sorrisetto sotto i baffi rosalcci e un po' di filosofia imparata da Scopigno, suoi tanti allenatori —. *Come calciatore sono autodidatta. A Pomarico, in Lucania, dove sono nato, non c'erano campi e così Alghero, dove da bambino sono cresciuto prima di trasferirmi la famiglia a Matera. Fisicamente sono maturato tardi. Agli inizi dicevano che avevo sufficiente autonomia, i miei gol le prestazioni migliori le offro nella ripresa*».

E' un po' la «bestia nera» di Zoff quale ha rifilato tre gol, il primo con la Ternana, gli altri due con il Cagliari. Nega di polemizzato con Virdis per riconquistare il posto: «*E' stato tutto un equivoco*». Vorrebbe restare in Sardegna anche ritiene che il «gioco a fatto praticare da Liedholm alla Roma rebbe per lui l'ideale e andrebbe di corsa alla Juventus che l'estate lo corteggiò per poi rinunciare d'ingaggiarlo a causa dell'elevata quotazione. Alto un e 71 peso-forma chilogrammi 74, di piede, il centravanti rossoblù forse, con le debite proporzioni, l'attaccante che più avvicina, come tipo di gioco, a Paolo Rossi cui vuoto, lasso di classe importanza, strategica, non è stato ancora colmato.

«*Rossi è un di statura mondiale, io non ho fatto niente* — osserva umilmente Selvaggi —. *Però, come caratteristiche tattiche, esiste tra noi una certa similitudine. Non punta statica: anche a me piace sfruttare le fasce laterali partendo dal centro e la rapidità*».

Ovviamente ritiene di poter coesistere con Graziani e Bagni, sebbene abbia mai giocato loro. E non pensa di essere arrivato tardi Nazionale ma «*al momento giusto*». Spera di restare nel giro e di andare Spagna, ari come controfigura di Rossi. Con l'«Under 21», in Lussemburgo, realizzò una «doppietta» e colpì una traversa mentre a Bergamo, con la Spagna, si produsse un trauma cranico. Poiché nel Granducato, per il freddo, prima di scendere in campo bevve un piccolo di whisky che gli portò fortuna, anche domenica prossima, per scaramanzia, si bagnerà le labbra di scotch per ubriacare gli avversari.

Bruno Bernardi

Franco Selvaggi all'esordio in maglia

Graziani incerto resta o se ne va?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRICESIMO — Graziani e il Torino divorzieranno dopo otto anni di convivenza? «Io so già cosa accadrà e non mi preoccupo, ma non posso fare anticipazioni: solo a fine stagione si saprà se resterò ne andrò», è la sibillina risposta del centravanti della Nazionale. Le voci che danno per scontato il mio trasferimento al Milan (con Radice) sono sempre più insistenti ma attorno a Graziani c'è una specie di asta che vede concorrere anche Napoli e Fiorentina.

«Se il Torino entrerà nell'ordine idee di cedermi avrà l'accortezza consultarmi, nel rispetto firma contestuale», precisa Graziani, pero escludere la possibilità di continuare a giocare con la maglia granata «solo se ci saranno valide prospettive». Quali? E come ci vuole per ricostruire un Torino competitivo che sta per cedere Pecci alla Fi (lo rileverà in granata Dossena) e deve trovare un nuovo allenatore? Diplomaticamente Graziani aggira le domande.

«Qualcuno mi rimprovera di non essere andato alla Sisteman da, dove avrei guadagnato di più — ricorda —, invece al Torino dove c'era la possibilità di far bene e semo chiedere garanzie. Penso di aver compiuto il mio dovere anche se le cose di una stagione tanto negativa vanno divise tra noi giocatori, qualcuna e società, il tecnico e con elementi di altra natura. Non tocca a me dare consigli. Mi sono già esposto altre volte contro la mia volontà. Sul nuovo allenatore posso soltanto dire che ci vuole un uomo entusiasmo e idee chiare più che di polso e che riporti un po' di tranquillità».

Graziani è stato contestato dai tifosi che «gemello». Pulici hanno invece sempre dimostrato affetto. Si sente, dunque, tradito gente di fede granata? «Nessun tradimento — taglia corto —. Il tifo per il Torino non è ricevuto in duecento persone. Il vero tifoso vuole bene a Pulici e a me e a tutti quelli che hanno dato qualcosa alla squadra. E io credo di aver dato più di tanti altri.

La contestazione avvenuta prima del «mundialito» il ha fatto male. «Ha pesato — ammette Graziani —. E la società, sul piano umano, mi ha in parte protetto. Con Pulici, tengo a precisarlo, ho sempre avuto un bellissimo rapporto in campo: gli attaccanti, però, vanno messi in condizione di rendere al meglio dal resto della squadra. Se non ci sono i risultati c'è sempre chi fa insinuazioni. I tifosi si dividono in due tronconi e la situazione ambientale non è certo felice».

Non c'è la possibilità di evitare che Graziani venga immesso sul mercato? L'attaccante costa due miliardi e 500 milioni e chi è disposto a pagarli potrebbe finire col convincere Pianelli a vederlo. Il Milan ci proverà: pare che Radice firmi a condizione che Rivera gli assicuri il «bomber» oltre altri rinforzi.

«Radice è il tecnico migliore e più preparato che io abbia avuto e una volta, scherzando, gli dissi che l'avrei seguito in capo al mondo — sorride Graziani —, ma non rifiuterei, come fece Rossi, di andare al Napoli, così come non mi dispiacerebbe affatto la Fiorentina. Però continuerò a fare il mio dovere fino alla fine. C'è la Coppa Italia che è un traguardo importantissimo per il Torino».

Graziani è fuori dalla mischia per lo scudetto («Non credevo finisse così») e ritiene che il Napoli, alla luce di un calendario in discesa, sia leggermente favorito: «Decideranno gli scontri diretti e non ci sarà spareggio».

b. b.

Rossi nella lista per i mondiali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRICESIMO — *Paolo Rossi non vedrà allungarsi la squalifica, la cui scadenza è fissata per il 29 aprile '82, e se disputerà almeno le ultime partite del prossimo campionato con la Juventus, Bearzot lo inserirà quasi certamente nella lista ventidue per il «mundial» spagnolo.*

«E' difficile che Rossi possa ritrovare la condizione agonistica mentre, allenandosi intensamente, raggiungerà sicuramente la forma atletica e, non come titolare, nel gruppo potrebbe esserci», *ha detto il responsabile*. Poi annunciato che in settembre ci sarà un'amichevole e che altre due gare, all'estero, in fase di allestimento per la preparazione alla Coppa *Mondo, a qualificazione avvenuta. Ha quindi replicato polemicamente* Helenio Herrera, dicendo di non essere affatto raccomandato. Piuttosto è il dire che uno dei commissari tecnici meno «protetti» dalla Federcalcio. *Una battuta polemica l'ha rivolta anche a Pascutti che ha definito fortunata la gestione Bearzot perché l'Italia ha affrontato soprattutto avversari deboli*. «Non è giusto quel che dice Pascutti», *ha replicato Bearzot*.

Ieri pomeriggio, intanto, Bearzot ha portato la Nazionale, come un anno fa, ad allenarsi sul campo di Tolmezzano in Buia, delle più colpite dal terremoto e che è in via di ricostruzione. Alle esercitazioni ha assistito un folto pubblico. Sono rimasti a riposo Zoff e Graziani. Quest'ultimo a di un leggero trattenimento muscolare. Potrebbe saltare anche partitella odierna. Il collaudo degli azzurri avverrà al «Friuli» ore 16, presso unico tiro millesi contro gli allievi dell'Udinese, arbitro Barbaresco. Questa formazione di partenza: Zoff; Gentile, Cabrini; Dossena, Vierchowod, Scirea; Bagni, Tardelli, Graziani, Antognoni, Selvaggi. In giornata è atteso Sardillo.

b. b.

Bettega migliora

— Le condizioni Bettega, colpito lunedì sera da una colica renale, sono notevolmente migliorate nelle ultime ventiquattr'ore.

«La situazione è sotto controllo — ha spiegato il medico — Roberto riposa sotto l'effetto dei calmanti». In giornata il calciatore verrà sottoposto ad accertamenti radiografici.

Bersellini fa autocritica e anticipa il tema del ritorno di Coppa

«Non ripeteremo la gara di Madrid attesso l'Inter aggredirà il Real»

Stasera (ore 20,30) i nerazzurri in amichevole a Tortona - Importante collaudo per Oriali

Il doppio volto degli spagnoli

— Il campionato spagnolo trova il Real per l'ennesima volta tra i protagonisti. A due giornate dalla fine i maggiori pericoli vengono dalla Real Sociedad, stessa squadra che l'anno scorso conteso il titolo ai madrileni.

Per il Real è una stagione bifronte. Cominciò in un tono talmente no che molti parlarono di grave crisi. Qualcuno sollecitò persino il licenziamento dell'allenatore jugoslavo Boskov, considerato responsabile di una situazione di cui, in realtà, non aveva colpa.

Alla fine del girone d'andata il Real era in ritardo di ben o punti capolista. Boskov attribuiva il mediocre piazzamento al processo di ringiovanimento della squadra seguisi alla partenza di Pirri.

La squadra via via ritrovato un equilibrio, grazie anche alla crisi dei diretti avversari. L'Atletico di Madrid ha ceduto psicologicamente dopo aver condotto per 25 giornate, il Barcellona ha risentito del sequestro Quini (7 punti persi su 8), il Valencia ha pagato le conseguenze della di Kempes e Morena, che, ovviamente a scapito del rendimento della squadra, hanno fruttato oltre cinque miliardi di lire. Soltanto la Real Sociedad è sin qui rimasta immune da problemi.

Al momento, quando mancano due partite alla fine, la Real Sociedad ha sul Real Madrid un vantaggio di un punto. All'atto pratico i punti di vantaggio sono due perché, in parità finale, lo scudetto sarebbe assegnato alla squadra che meglio si è comportata negli scontri diretti, e la Sociedad, sconfitta in trasferta per 2-1, ha vinto in casa per 3-1.

Il Real Madrid, comunque, è in piena rimonta. Dopo le partite dell'8 marzo (7 giornate dal termine) era in ritardo di otto punti rispetto all'Atletico. Nei quattro turni successivi il suo distacco è sceso a sei, cinque, tre a un punto, e nel quinto ha ottenuto il suo inseguimento affiancandosi alla squadra concittadina. Nel frattempo, il Real superato Spartak di Mosca nei quarti di fi e battuto l'Inter nella partita d'andata di semifinale di Coppa campioni.

Ora il Real ha la possibilità di conquistare lo scudetto e la qualificazione per la finalissima di Coppa. E' inoltre in corsa per la Coppa di Spagna. Intanto, Vujadin ha rinnovato il contratto sulla guida del Real per la terza stagione consecutiva.

a. g.

MILANO — *Il campionato ripassa ma l'Inter è al lavoro. Anzi Bersellini chiede ancora maggiore concentrazione rispetto al solito. Il tecnico in questo momento ha la mente impegnata soltanto per il Real Madrid. Gli sono giunte all'orecchio voci riguardanti un suo ipotetico trasferimento al Torino. Ringrazia:* «Fa sempre piacere che una società come quella granata possa interessarsi al sottoscritto, ma vi assicuro che in questo momento ho altri pensieri. Senza dimenticare che io sono pur sempre dell'Inter e che si parla di una società che non è certamente l'ultima della classe».

Insomma, lascia intendere Bersellini, io sono in rotto con la presidenza ma, prima di tagliare i rapporti in modo netto, voglio pensarci due volte. L'Inter è pur sempre l'Inter. Capitolo chiuso, dunque, per ora: se ne riparlerà dopo Pasqua. Ora basta alla parola il Real Madrid e Bersellini freme dall di battersi e cancellare così l'onta della sconfitta dell'andata.

Stasera (ore 20,30) a Tortona, l'Inter collauderà le sue forze, ripetendo poi l'allenamento domenica mattina alla Pinetina. Sotto osservazione, in modo speciale, sarà Oriali, candidato al rientro dopo una lunga assenza causata da un infortunio al ginocchio. Il «jolly» nerazzurro ha disputato sinora alcune partitelle. Tortona servirà da autentico test ma non è detto che sia in grado di tenere l'intera partita contro gli spagnoli. Bersellini oltretutto non vorrebbe rischiarlo anche se so benissimo che l'incontro con il Real rappresenta qualcosa come la tradizionale ultima spiaggia, un appuntamento che l'Inter non può sbagliare in quanto riassume ormai tutti i valori e l'interesse di una intera stagione.

Contrariamente a quanto si può pensare, Bersellini è convinto che la pausa del campionato farà bene all'Inter: «Voglio la squadra che si è vista all'opera a Nantes e a Belgrado, non quella di Madrid. Oriali? Stasera lo butto dentro poi si vedrà. Baresi sarà sicuramente squalificato: attendiamo la sentenza dell'Uefa ma la decisione è scontata in quanto scatterà la diffida. Bini e Mozzini tornati a sperò di recuperarli anche e presto per parlarne».

Mentre in città imperversa la ei biglietto con gran gioia dei bagarini che stanno alzando le «quotazioni» dei popolari a mila lire l'incasso complessivo supererà per la prima volta in Italia il tetto degli 800 milioni, Bersellini sta riportando gradualmente l'Inter nelle condizioni psicofisiche ideali. E' convinto di farcela anche perché non ripeterà la gara di Madrid. Anzi, Bersellini ammette apertamente di aver sbagliato l'impostazione tattica: «Non faremo — ha concluso il tecnico — gli errori dell'andata. Il Real va aggredito, nel campionato spagnolo ha incassato anche due o tre gol alla volta proprio quando è messo sotto pressione. A Madrid sbagliato cose mantenendoci in copertura: a San Siro la musica sarà diversa, aggrediremo il Real dall'inizio alla fine».

Caso Casarin oggi all'Aia

MILANO — Il consiglio presidenza dell'Aia torna a riunirsi oggi in Lega per affrontare diversi argomenti (definiti d'ordinaria amministrazione), anche per prendere in considerazione lo scottante caso dell'arbitro Casarin.

Assieme al collega Michelotti, il direttore di gara milanese aveva rivolto alcune critiche (ampiamente giustificate) all'apparato dirigenziale. Mentre Michelotti dopo essersi giustificato coi suoi superiori, stato «perdonato», Casarin al contrario rischia il deferimento alla commissione disciplinare.

In questo caso verrebbe automaticamente sospeso come avvenne per Agnolin. Fra i dirigenti arbitrali in proposito si registra un'autentica spaccatura una parte propende per il deferimento, l'altra per un'assoluzione.

In serie B le inseguitrici hanno risucchiato la Lazio

Chi con il Milan verso la A

A nove giornate termine, un solo verdetto appare ormai sicuro in serie B: il ritorno A del Milan, che naviga in acque tranquille testa alla classifica, con margine di cinque punti che solo una serie di improbabili coincidenze — una crisi improvvisa dei rossoneri ed un contemporaneo risveglio degli inseguitori — potrebbe compromettere.

Il resto, si era previsto qualche tempo fa, all'epoca dei primi tentennamenti Lazio, è tutto da decidere. La Castagner si è fatta ingoiare nella mischia, da favorita che era è ridiventata un'aspirante alla promozione come altre e non v'è motivo per darle più credito che alle altre. Tanto più che, per una compagine divenuta improvvisamente asfittica in zona-gol — a dispetto delle reti segnate — l'assenza di un esperto opportunista come Bigon rischia di diventare determinante.

Ci sono quattro squadre spazio e due punti: la coppia Lazio-Cesena a quota 36, le genti appaiate a quota. Distanze proibitive, che un risultato negativo basta annullare, tanto più che il calendario provvederà, sciorinando incontri diretti, a fornire spareggio per domenica. L'unica giornata di normale cabotaggio è, in pratica, l'anticipo pasquale sabato prossimo, che favorisce il Genoa ed il Cesena, in rispettivamente con la Spal ed il Bari, a danno Lazio e Sampdoria, in trasferta a Lecce e a Vicenza, mentre pure il Milan, fuori dalla mischia, gioca lontano Bo San Siro, sul campo del Foggia.

incomincerà la serie degli «spareggi»; Lazio-Genoa 26 aprile, il derby genovese il maggio, Cesena-Milan il 17 (che non è spareggio può influire sul destino dei romagnoli), Genoa-Cesena il 24, Milan-Lazio il 31, Lazio-Cesena il 7 giugno. *Il tutto condito, soprattutto nelle ultime due giornate campionato, il 14 ed il giugno, con una serie di testa-coda tra zona promozione e retrocessione, di destino ovviamente incerto.*

Non si può dare per scontato che questo cielo di partite calde basti a chiarire le cose evitando al campionato la «coda» di uno o più spareggi per promozione. La serie B prepara il consueto finale «thrilling», a cui le quattro candidate accingono con stati d'animo ben diversi: preoccupazione alla Lazio, che rischia di vedersi sfuggire un traguardo considerato sicuro, prudenza assoluta al Cesena, impegnato a centellinare le forze senza la possibilità attingere un rincalzi ridottissimo, determinazione della Sampdoria che, avendo sprecato ben dieci punti in casa, è costretta a il recupero trasferta, serenità del Genoa che, partito senza pensare all'obiettivo serie A, sembra il più fresco di tutti a di rimediare a qualsiasi occasionale assenza, grazie ad un parco eccezionale di riserve.

Altrettanto fluida la situazione in fondo classifica, dove tutto può ancora cambiare. Palermo e Varese a 23 punti, Taranto a 22, Monza a 21 sono le quattro ultime, la fila è continua: la Spal, ventesima in classifica, ha appena 7 punti più del Palermo. Ci sono ancora 18 punti in palio, un cammino troppo lungo perché qualcuno possa ritenersi sicuro al punto da vivere di rendita.

Gianni Pignata

Genovesi in altalena

GENOVA — Due sull'altalena: una volta va bene l'una, volta dopo va bene l'altra. Così può definire il comportamento delle due genovesi nelle ultime settimane. gioiva Sampdoria, oggi gioisce Genoa. La strada della promozione, comunque, continua ad essere aperta per entrambe le squadre ovviamente con il permesso Cesena e Lazio, che faranno di tutto per non darlo.

Simoni preferisce dir poco della partita di Varese («*Abbiamo un pizzico fortuna che ci compensa della jella che ha contrassegnato molte nostre altre in trasferta*», è il per parlare invece del futuro: «*L'unico arbitro della promozione* — dice infatti — *sarà proprio... Il Genoa. Il campionato ce lo giocheremo nelle prossime partite, a cominciare da quella di sabato con Spal, per finire poi con la Lazio, la Sampdoria, il Cesena. Io sono fiducioso: la squadra è in salute, i giocatori sono stimolati al massimo. Ci le premesse, insomma, per conquistare il passaporto per la massima divisione. Ma, ripeto, dipende tutto da noi.*

«*Certo* — prosegue Simoni — *sarà un finale incandescente, anche perché la Lazio è tornata gruppo, e pertanto i posti disponibili, considerando il Milan già promosso, sono due. I conti è meglio farli alla fine del campionato. Per adesso, pensiamo a giocare! Il tutto per tutto*».

Genoa queste ultime domeniche ha dato l'impressione una squadra atleticamente a posto, che nemmeno i primi caldi riescono a infastidire.

«*Personalmente* — dice a quello riguardo — *sono dell'idea che la preparazione che abbiamo condotto ci consentirà di affrontare le ultime nove partite con molta birra corpo. E chi corre di più, nel finale di un campionato lungo e pesante come la serie B, ha più frecce al suo arco*».

All'euforia Genoa fa riscontro certo abbacchiamento in casa blucerchiata, a molta rabbia (soprattutto tra i tifosi) il «calo» fatto registrare dalla squadra contro il Lecce. Si parla d'appannamento, di confusione mentale, di mollezza. Indubbiamente sono elementi che tutti hanno notato, ma elementi di carattere più pa che fisico. Basterebbe, Sampdoria, una positiva per ritornare marciare a ritmi più confacenti alle sue possibilità. E l'occasione per tutto questo si presenta subito: sabato a Vicenza. E' noto, infatti, che la Sampdoria rende molto più trasferta in casa. Quando deve prendere l'iniziativa, la squadra di Riccomini stenta sempre un po' Quando invece può giocare rinessa, allora si esalta, trova spazi gioco.

Riccomini invita i giocatori a non abbattersi. «*Lo so anch'io* — dice — *che in abbiamo gettato al vento parecchi punti, ma questo non significa che siamo ingiudicabili fuori. Il campionato è ancora aperto, e mollare adesso sarebbe l'errore più grave: siamo quattro squadre due punti*».

Giorgio

«Bigon per la Lazio era un toccasana»

ROMA — Castagner è preoccupato. La classifica della Lazio, dopo aver alimentato più certezze che speranze, s'incappa ripropponendo le termini inquietanti il problema della promozione. Prendono coraggio le dirette concorrenti, i biancazzurri rischiano rimanere coinvolti in una lotta a quattro dagli esiti incerti.

«Non si doveva arrivare a questo punto — commenta il tecnico sono leggermente irritato — *è* imperdonabile. Avevamo la possibilità di raggiungere con largo anticipo la zona della tranquillità, invece dovremo lottare fino all'ultima giornata».

La sconfitta Bari ha lasciato il segno. Quali sono le cause che l'hanno provocata?

«La squadra ha giocato bene nel primo tempo, anche se un po' di sufficienza — racconta Castagner con la consueta obiettività — il gol incassato è stato un autentico infortunio. Tuttavia non c'è stata la necessaria determinazione in zona tiro».

Ecco il punto dolente. La Lazio si smarrisce nelle aree avversarie. Il gol scaturisce spesso da una mole esagerata di falciosi tentativi. «Adesso capile, perché considero gravissima l'assenza di Bigon, che in questi ultimi tempi aveva raggiunto la forma-Milan — continua Castagner — il giocatore era diventato una specie di toccasana in una formazione costretta a sprecare tante energie per arrivare in zona gol». Purtroppo per l'ex milanista si annunciano tempi lunghi di guarigione. L'infortunio muscolare alla gamba destra è piuttosto serio.

Si potrebbe provare a infondere un po' di vivacità alla prima linea inserendo il giovane Marronaro. L'allenatore scuote il capo. E' deluso dallo scarso rendimento di Chiodi, ma nel momento delicato campionato non vuole rischiare. «Ormai il nostro modulo è collaudato con l'impiego di un solo attaccante puro, coadiuvato da Greco in veste di mezza punta. Con questo assetto la squadra mi pare più equilibrata, specialmente in trasferta».

— Le posizioni sembrano ormai delineate. Cesena, Sampdoria e Genoa si contenderanno con la Lazio i due posti che valgono la promozione. Quale, delle tre, teme di più?

Castagner non ha dubbi: «I pericoli vengono dalle due genovesi. Il Ce ha saputo sfruttare il suo momento bello. Ma deve ancora incappare nella flessione che prima o poi arriva per tutti. Inoltre ritengo i romagnoli più deboli sul piano tecnico rispetto a Genoa e Sampdoria. Se noi riusciremo a tirarci fuori in anticipo, potrebbe scapparci anche uno spareggio fra queste due ultime».

— Ha un piano per riacquistare il vantaggio perduto?

«No, però guardo il calendario — ribatte sicuro Castagner — dovranno venire all'Olimpico, per disputare i confronti diretti, tutte e tre le nostre avversarie. Mi aspetto un bilancio di almeno cinque punti che dovrebbero essere più che sufficienti per rientrarci al riparo da sorprese. Per quanto riguarda la partita di sabato a Lecce, può bastare un pareggio. Oltre Bigon, ci mancano Sanguin e forse Pochesci. Dovremo quindi disputare una gara accorta. Voglio dai miei uomini la massima concentrazione. Un altro passo falso ci creerebbe davvero grossi imbarazzi».

Castagner ha ragione. I laziali devono tirare fuori tutte le loro energie accompagnate, però, dall'umiltà che richiede il momento particolare. Non basta, infatti, chiamarsi Lazio per incutere timori all'avversario. Come ha fatto rilevare spesso lo stesso allenatore, più che il gioco, è stata la presunzione a costituire il tallone d'Achille della sua formazione.

Mario Bianchini

Squalificati al Varese Colantuoni a il campo

MILANO — *Gli incidenti domenica durante e al termine della gara Varese-Genoa, protagonista anche un fotografo che ha sputato guardalinee, hanno portato alla squalifica del campo lombardo e alla sospensione del presidente della società, l'avvocato Colantuoni, sino al 15 luglio. La gara di sabato tra Varese e Palermo verrà giocata regolarmente all'Ossola.*

Il giudice sportivo — che ha rinviato a mercoledì prossimo i provvedimenti relativi alle partite serie A — ha squalificato per una giornata Cuoghi e Tassotti (Milan), Mastrin (Genoa), Braghin e Ceravolo (Varese) nonché Romei (Pescara).

notare, infine, che il Monza dato seguito al reclamo, preannunciato dopo la gara Vicenza nel quale l'arbitro aveva fatto indossare maglia alla rovescia ad un giocatore vicentino dopo essersi conto due calciatori della società veneta portavano lo stesso numero di casacca. *Per questa infrazione, il Vicenza è stato multato mila lire, il giocatore Serena di 20 mila, e il dirigente Razzetti ammonito.*

«Resti» della Juve 5-0 al Pinerolo

PINEROLO — I resti Juventus hanno giocato in amichevole a Pinerolo (5-0) contro la locale compagine di serie D. Per Brady e compagni si trattato di buon allenamento, che Trapattoni definito utile per rivedere i gio e in particolare qualche ragazzo della Primavera come Galderisi.

Da registrare il buon impegno Causio, il solo della Verza e Brio, ad aver giocato per l'intero arco del'.

Gli arbitri per sabato

MILANO — Questi gli arbitri designati per le partite serie B (11ª giornata ritorno): Atalanta-Rimini: Facchin; Catania-Verona: Pairetto; Cesena-Bari: Bergamo; Foggia-Milan: Falzier; Genoa-Spal: Lo; Vicenza-Sampdoria: D'Elia; Lecce-Lazio: Barbaresco; Monza-Taranto: Parmeggiani; Pescara-Pisa: Pirandola; Varese-Palermo:

Solo la cassa costa più di molti orologi di pregio messi insieme.

E' un Rolex.

Rolex "Datejust" Cassa assolutamente impermeabile grazie sistema "Oyster" controllato a 50 m sotto il livello del mare. Cronometro di precisione munito di Certificato Ufficiale. Rotore a carica automatica "Perpetual" Antimagnetico e antiurto.

G. cassa acciaio, bracciale 62510. Illustrato — 1. 800.000

Lo stesso è disponibile anche nei seguenti modelli — Prezzo salvo variazioni.

G. 16014 acciaio e oro bianco, acciaio 62510,
G. 16013 acciaio e oro, bracciale 62523 acciaio e oro giallo,
G. oro giallo ct 750, bracciale 6317/8 18 ct 750, oppure cinturino coccodrillo e fibbia in giallo;
G. oro bianco 18 ct 750, bracciale oro bianco 18 ct 750, oppure con cinturino coccodrillo e fibbia oro bianco

ROLEX
IL PRINCIPE DEGLI
GINEVRA

Il listino prezzi è a disposizione presso i Concessionari Rolex.

IN VISIONE E VENDITA PRESSO I SEGUENTI UFFICIALI:

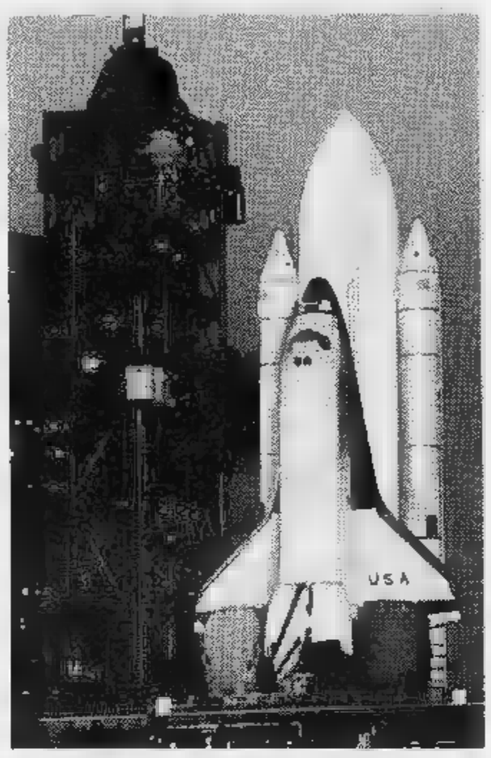
TORINO: S. ASTRUA VIA ROMA 28 - ALESSANDRIA: E. GIOLETTA VIA MILANO 5 - AOSTA: OROLOGERIA TROSSELLO - VIA DE TILLIER 37 - ASTI: GIOIELLERIA E. ZANABONI VIA CAVOUR 58 - ASTI: E. BISIO - CORSO ALFIERI 210 - BIELLA: V. BOGLIETTI VIA ITALIA 17 - CASALE MONFERRATO: SACCHI DI E. FOÀ & C. - VIA MAZZINI 22 - CUNEO-MAYDA: OROLOGERIA TROSSELLO - VIA ROMA - CUNEO: GIOIELLERIA VASSALLO CORSO GIOLITTI 12 - GIAVENO: FIORIO VIA COAZZE 22 - IVREA: D. COBETTO CORSO NIGRA 27 - NOVARA: E. ALBINI - CORSO CAVOUR 1 - NOVI LIGURE: GIOIELLERIA RIZZO - VIA A. SAFFI 130 - SAVONA: A. DUPANLOUP - PIAZZA MAMELI 4 - VERCELLI: A. BIONDI DE T. CORBELLETTI CORSO DE REGE 2

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti esclusivamente propri Concessionari che la forza riconoscimento la dicitura "AGENTE UFFICIALE".

UNA"STAR" TRA LE STELLE.

Quando Omega decise di rallentare la produzione dello Speedmaster Professional, le richieste subirono un'impennata. E adesso tutto è tornato come prima.

Nel 1965 la NASA cercava un orologio da polso per gli astronauti: doveva funzionare con assoluta precisione sulla Terra, sulla Luna e nello spazio intermedio.



Furono sottoposti a test diversi modelli di varie marche, tra cui un OMEGA Speedmaster Professional strettamente di serie, acquistato presso un gioielliere di Houston (Texas).

Bene: l'unico che uscì indenne da tutte le prove (e si può ben immaginare che siano state piuttosto severe) fu proprio l'OMEGA Speedmaster Professional.

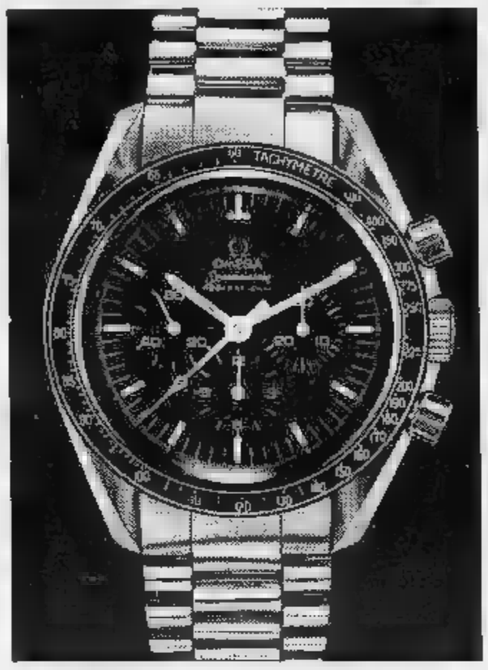
Anche nel 1969 (ricordate? il primo allunaggio: "L'aquila si è posata...") al polso di Neil Armstrong c'era un OMEGA Speedmaster Professional, da allora in poi incontestabilmente il migliore. È non solo sulla Terra.

Sollecitazioni incredibili.

E' quasi incredibile ciò che dovette subire lo Speedmaster Professional nel corso dei suoi viaggi nello spazio: temperatura dai -25° ai +70° C, intense radiazioni ultraviolette, cambi di gravitazione, pressioni variabili fino al vuoto assoluto e accelerazioni fino a ■■ g. ■ senza mai perdere un secondo!

Un capolavoro di meccanica di precisione.

La cosa interessante è che lo Speedmaster Professional è un orologio meccanico: e l'altissimo grado raggiunto in questo caso da questo tipo ■ tecnologia è la risposta a quanti credono che ormai i moduli al quarzo siano insostituibili.



La riprova sta nel fatto che, una volta rallentata la produzione, ci si accorse che lo Speedmaster Professional era ancora richiestissimo: rischiava quasi (un moderno orologio di serie, non un "pezzo" antico) di diventare un pezzo da collezione.

Lo Speedmaster Professional sulla Space Shuttle.

Quello che ha fatto ribaltare definitivamente la situazione è stato che ancora una volta la NASA ha richiesto l'OMEGA Speedmaster Professional per l'equipaggio della Space Shuttle: e senz'altro deve avere avuto ottime ragioni per sceglierlo. Per questo l'OMEGA Speedmaster Professional ■ tornato in produzione, per questo ■ tornato nei negozi, capolavoro dell'arte orologiaia svizzera.

Ω OMEGA

Tutti gli orologi Omega sono tutelati da una garanzia internazionale valida in più di 125 Paesi del mondo.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

FINALE 100 mt mare alloggio ristrutturato camere cucine letto terrazzo servizi 82 milioni Tel 019 690309 pasti

FIAM A Ubaro grande fabbricato villetta vista mediterraneo, panoramica proprietà. Telefonare 599 513

FIAM Ubaro Borgnasso camere 3 letto cottura terrazzo in condominio ristrutturato ingresso indipendente. Telefonare 599 513

FIAM Ubaro Marinoso bell'edificio monolocali servizio box ripetizione per soli studenti pagamento. Telefonare 599 513

FRA CARLO E BALDO

Borgata S Marco vendesi/si piazzamento delle pompe di box sotto ed alloggi mono-bicamere e duplex ad un complesso residenziale distante 20 Km dalla città e parcheggio vastissima proprietà ristrutturata. Telefonare 011 890.361 890.281

FRUGONE Cuneo costruzione vende alloggi 2-3 camere servizi box localizzazioni pagamento Tel 011 530 065

FRUTTA 550 mt mare Cuneo Diano e Sisteron in nuovo complesso residenziale a metro di L 3 milioni mq. Mirino, permesso e box

GARETTI Cassio (0142) 56 718 vendo Mercedes casa nuova costruzione panoramica 5 camere bagni posto auto a mt 900 da mt 2 milioni Tel. 355.606

GARETTO 550 mt mare Cuneo Diano e Sisteron in nuovo complesso residenziale a metro di L 3 milioni mq. Mirino, permesso e box

GARETTI Cassio (0142) 56 718 vendo Mercedes casa nuova costruzione panoramica 5 camere bagni posto auto a mt 900 da mt 2 milioni Tel. 355.606

GARETTI Sanremo 0184 669 511 in costruzione zona tranquilla soleggiata vicinissima mare appartamenti 2-3 camere bagni servizi da 36 milioni 100 mila e 47 milioni comprensivi box

GARETTI Sanremo 0184 660 111 Costruzione nuova costruzione vista mare Liberti servizi posto auto 20 milioni più mutuo

GARETTI Sanremo 0184 690 111 Ospedaletti Centro Mare nuova costruzione soleggiata panoramica ascensore box 125 milioni

GARETTI Sanremo 0184 690 111 Ospedaletti villa su due piani sul mare con giardino soggiorno cucina 3 camere 2 bagni cantina box posti auto.

GIUVENO agenzia Piemontimmobiliare Intratasi vasti alloggi case ristrutt vale in zone Pier Information e vasi tel 937 7082

GIUVENO via Sangone immobiliare via Facchini 24 Tel 937.257 agenzia tutti i giorni compreso il sabato dalle ore 9 alle ore 12 alloggi e appartamenti per acquisti e vendite in zona

GOYONE Al centro vicino casetta indipendente nuova 5 vani balconi garage giardino zona adatta con progetto di ristrutturazione lire 18 milioni mq 4100 Telefonare (011) 647 39 75

G.R. Fossano alle pendici vendesi villa con terreno composta 10 vani, servizi, posizione panoramica, tel. 0171 52210

G.R. Onzo in Piazza soleggio cedesi/si scambia appartamento panoramica, tel. 0171 52210

G.R. Onzo in Piazza soleggio cedesi/si scambia appartamento panoramica, tel. 0171 52210

G.R. Torre Pellice alloggi 2-3 camere servizi box in condominio media signorile centralità servizi tel. 0121 52210

G.R. Villar Pellice in condominio nuovissimo su tre piani alloggi 2-3 camere balconi box, tel 0121 52210

GRAVERE

Vallauria 56 km da Torino, luogo salubre ideale per lungo e via. Appartamento varia metrature nel complesso Valgiardino dotato di ogni verde, tennis, bocce. Per informazioni immobili Italia via Lamarmora 28 Torino. Tel (011) 565 326 - 565 890

GRIMALDI di Sanremo villette a schiera con balconi 120 mq, per appartamento box terrazza giardino. Tel 953 2832.

GRIMALDI Salvatore (0184) 667 222 proponeappartamenti due camere cucina bagno balcone camera matrim. salone 115 milioni

GRIMALDI Sanremo (0184) 667.222 propone una-due camere cucina bagno ristrutturato o da ristrutturare da 40 milioni

GRIMALDI punta ponente vicinanze Torino Pinerolo appartamenti panoramici 515 911

GRIMALDI 0183 273.211 bella panoramica importante 10 km libero fabbricato rustico 6 vani su tre piani 29 milioni 500 mila.

GRIMALDI 0183 273.211 bella proprietà mq 1500 circa, ristrutturato finemente. 32 milioni 600 mila

GROSCAVALLO vendo bellissimo chalet arredato di 3 camere servizi box giardino lire 1000 75 milioni. Tel 480 202.

GUIDI a 25 km da Torino camera libera indipendente completa di 2 appartamenti composti da 3 locali cad uno + 2 box + 2 cantine ottima altitudine. Telefono 383 433 380 231

GUIDI Cantina indipendente a 45 km. da Torino 8 camere 1900 mq terreno 20 milioni Billiemme Tel. 380 231

GUIDI Cuneo in regione Mellanina 2 camere camerata servizio completo 27 milioni Billiemme Tel 380 231

GUIDI proprietà estesa a 800 m. dal mare 2 camere cucina bagno completamente arredata box mobili Billiemme Tel 380 231

GUIDI vicinanze Cuneo 4 camere bella tenuta box cantina trustee 35 milioni disponibili Tel 383 433 380 231

GUIDI S. Antonino (Susa) ideale abitazione estiva camere cucina bagno box completamente arredata 1972 certificato origine Billiemme Tel 380 231

GUIDI villino (chiavi) indipendente a 2 km da Saluzzo verso Monviso in posizione panoramica circondato da verde con 3000 mq di giardino privato costruzione recente 46 milioni Tel 380 231

HOLDING Asti (ex centro servizi immobiliari) vende colline Astigiane ristrutt a casetto + terreno vitati e vista parco da ultimare Telefonare 0141 212 095

IMA PADENTE

a Pecetto nuovissima villetta unifamiliare di 4 camere 2 cantine box terrazza giardino ottima posizione panoramica dotata di 2 ampie Mutui. Tel 519 582

IN Valle di Lanzo vitti ultimati da ultimare grande posizione panoramica giardino a prima mattanza Telefonare 532 870

INV.IMM. ricerca case e ciecaglie o nuda proprietà con consorzio ai negozi Telefonare 046 2793 - 518 885.

INV.IMM. vende villa corso Re La Cesta (23 km Tol) casetta indipendente libera 1 34 milioni Tel 016 283 - 318 085.

INV.IMM. vende sopra Ivrea (Arnerale) villa nuova in costruzione panoramica 1, 105 milioni Telefonare 016 283 - 318 085

INV.IMM. vende a Lugnano S. Giovanni monolocale con servizi libero 1. 18 milioni Telefonare 016 283 - 518 085

IN Valle d'Aosta La Thuile vendiamo in ripresa ristrutturato zona centrale appartamenti vari dimensioni Telefonare 511 382 Aosta 0165 43 741

IN Valle d'Aosta vendiamo chalet soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno, terrazzo box vista lontana, L. 56 milioni Telefonare 511 382 Aosta 0165 43 741

IN Valle d'Aosta-Brissogne vendiamo villetta 4 camere soggiorno cucina box giardino 1000 mq Telefonare 511 382 Aosta 0165 43 741

IN Valle d'Aosta-Saint Vincent vendiamo chalet soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno, terrazzo box vista lontana, L. 56 milioni Telefonare 511 382 Aosta 0165 43 741

IPI Valle d'Aosta Pleinve vendiamo Cogne posizione panoramica 4 camere box giardino 1000 mq Telefonare 511 382 Aosta 0165 43 741

IPI Valle d'Aosta-Verrayes vendiamo appartamenti varie dimensioni Mutui Telefonare 511 382 Aosta 0165 43 741

ISOLA 2000 mt mare alloggio mansardato 2 camere cucina letto terrazzo cantina box posto auto 30 milioni Tel 019 690309 pasti

ITALIA Liguria Ponente vendesi villetta mq 100 con ampio terreno mq 1000 da ristrutturare internamente divisibile in due alloggi. Ottima posizione panoramica. Telefonare 0184 74 35.

LANZO vicinissima comprensorio d.8 campi sciistici alloggio 2 camere cucina bagno servizi box 2 piani gradinata mq 600 Telefonare, Casa-Nova 839 9705

LIBERA a Cavoretto 20 km da Torino casetta di 2 camere 2 cantine cucina servizio camera diverse 3000 mq di terreno L. 30 milioni trattabili Tel 517 013

LIBERA a 15 km da Chieri caposcuola indipendente da sistemare al piano terra appena 1 camera cucina garage 2 mansarde piano 1. terreni 3 camere e soleggio 2 vasti ampio corridoio panoramico 14 mila mq di terreno distanze Tel 517 013

LIBERA a 25 km da Torino camera libera indipendente completa di 2 appartamenti composti da 3 locali cad uno + 2 box + 2 cantine ottima altitudine. Telefono 383 433 380 231

LIBERA a 45 km da Chieri camera indipendente completa di 2 appartamenti composti da 3 locali cad uno + 2 box + 2 cantine ottima altitudine. Telefono 383 433 380 231

LIBERA a 15 km da Chieri caposcuola indipendente da sistemare al piano terra appena 1 camera cucina garage 2 mansarde piano 1. terreni 3 camere e soleggio 2 vasti ampio corridoio panoramico 14 mila mq di terreno distanze Tel 517 013

LIBERA a 45 km da Torino camera libera indipendente completa di 2 appartamenti composti da 3 locali cad uno + 2 box + 2 cantine ottima altitudine. Telefono 383 433 380 231

LUCENTO Pinerolo Luserna 3 camere cucina servizi ampi terrazzi box cielo L. 130 milioni. Grandin Telefonare 441 027

LUSO Cannobio vista sul colmo con vista sul lago panoramica casa 4 camere servizi box 6000 mq terreno Pistone telefonare 500 012 - 050 502 380

LIMONE Piemonte Villaggio dei Sole monolocali posizione panoramica vendesi direttamente a privati. Tel 380 231

MARINA di Bibbona in costruzione appartamenti bilocali doppi con giardino cortile camere servizi terrazzi Palomi Telefonare 500 395 - 050 502 380

MARINA di Cecina appartamento forma mq 95 con 100 mq da abitabile tre divisibile in bilocali possibilità box vendo Realmonte (051) 380 585 376 917

MONTENEGRO (Cn) liberi camere cucina giardino mq 2000 L. 25 milioni - Gay Torino 517 803

NERVI vicinanza passeggiata appartamento in villa ambiente consegna subito 01 vista mare giardino privato box vendo Realmonte (051) 380 585 376 917

OSPEDALETTI Sanremo Mobili vende a parte i mobili ai nuovi alloggi centrali soleggiati vista mare. Tel 0184 58 888

OZEGNA

centro zona vendesi villetta indipendente locale seminterrato alta open cortile 4 vani servizi 54 milioni Telefonare 503 717

PIETRA Liguria vendo mare isolato vendo tre camere cucina soggiorno balconi cantina box posto auto. Tel 019 647 798

PIETRA Liguria vendo casa di campagna a mezza montagna con consorzio ai negozi Telefonare 046 2793 - 518 885.

PIETRA Liguria ottima Edera vende villa pubblica camera cucina abitabile soggiorno balcone Telefonare 019 - 647 798

PIETRA Liguria cedesi Cuneo soggiorno 2 camere cucina box giardino altezza 8 - 28 milioni 50 mutui dal mare vedere vendesi Tel 715 344 200 160

PINEROLO

(Buniasco) appartamenti mq abitati in palazzina con giardino ottima metratura da 81 a 121 mq Prezzi da L. 35 milioni 500 mila a 50 milioni contributi mutuo Torinese Per visite tel 0121 / 28 / 28

PISTONE proprio Torrente vale ristrutturata signorile in parte 80-200 mq coperti lotti giardino da 50 mq con distanziale Telefonare 906 385 - 050 502 380

PORTO Maurizio vendesi mono-bilocali in bel palazzo in costruzione mq da L. 18 milioni 500 mila Telefonare 696 47 40

PRATO NEVOSO

vendesi vendo direttamente vicino impianti sciistici in zona panoramica mondo e a chilometri dalle piste e chalet Sicura investimento 3% garantiti per 36% consegna immediata Per informazioni chiamare ore ufficio in piano al 9.40% Tel per informazioni 011 518 080

PRIVATO occasione monolocale a pochissimi passi da chiese pagamento in contanti Tel. 011 309 1100 martino finale 94

PRIVATO vende bellissima villetta con giardino ad Grignasco ottimo soggiorno cucina indipendente 3 vani cantina garage servizi posizione sole Tel 908 7257

PRIVATO vendesi fabbricato con 4 appartamenti Pinerolo Casetta Airaudi tel 49018 o muri Lungo Torino

RESIDENZA padronale di campagna a 30 km da Torino eventualmente ristrutturabile su 2 piani 500 mq coperti più parco di 20 mila mq Prezzo interessante Tel 011 540 255

RIVA S. Stefano Sanremo vendiamo da impresa alloggi 2-3 vani, mutuo, vuoto mare, attico panoramico box 0184 42 000 484.261

RIVIERA di Ponente vendesi villetta con ampio terreno nel verde con Fenestre L. 68 milioni. Che pena 019 893 248

ROSASSOMERO alloggio libero recente di camera soggiorno libero cucinotta servizi box mq 60 Telefonare 0184 42 000

ROSASSOMERO Piano villa panoramica libera di 6 camere doppi servizi garage giardino mq 1000 Casa-Nova 839 9705

RUETTI di Moncalieri con o senza terreno via Guerrino Castagnemone Cioglioni Barbera la graziosa proprietà vendesi a prezzo conveniente. Sprint 90. tel 593 898

RUSTICO Asti/Alba 7 camere servizi stalla fienile 2 ettari terreno Collina vendesi vendesi direttamente Tel. 011 / 245 87

RUSTICO da ristrutt a Cuneggio indipendente servito da luce e acqua 5 vani camera stalla fienile terreno 300 mq circa L. 25 milioni più 15 milioni mutuo Tel 011 / 245 87

RUSTICO Vinovo 3000 mq. interno zona Cambio Telefonare dai pasti 01 Fa 35 570.

RUSTICO Valle Po (Saluzzese) a 15 km da Saluzzo in posizione panoramica proprietà di due unità abitative ognuna con cantina e locale 20 milioni 530 mila possibilità di ulteriore aumento di locali ristrutturazione a nuovo. Grimaldi corso Re Umberto 61 telefoni 590 500 - 556 710

RUSTICO Valle Po (Saluzzese) a 25 km da Torino Vallanza Carignano vendesi a mq. lire 300 mila Tel 0124 / 435.

S. BARTOLOMEO in Asse appartamenti panoramici, finiture signorili, arredati disponibili anche al mare Tel 0183 48 087

S. LORENZO 50 mt mare ingresso camera letto cameretta bagno terrazzo arredato 52 milioni più mutuo immediate Rizza (0184) 59 863 - 592 708

S. MAURIZIO Canavese villetta indipendente 4 camere servizi terrazzo cantina garage giardino Casa-Nova 839 9705

PIETRA Liguria vendesi villetta, alloggi sulla mare terreno panoramico giorni Cuttino Tel 1010 886 072 (019) 647 798

PIETRA Liguria ospitale Edera vende villa pubblica camera cucina abitabile ripostiglio balcone Telefonare 019 - 647 798

PIETRA Liguria cedesi Cuneo soggiorno 2 camere cucina box giardino altezza 8 - 28 milioni 50 mutui dal mare vedere vendesi Tel 715 344 200 160

SAN BENIGNO Canavese villetta indipendente 4 camere servizi terrazzo cantina garage giardino Casa-Nova 839 9705

SANREMO appartamenti in villetta sul mare a 10 minuti da Diano varie metrature Box giardino arredati con mobili varie grandezze Per informazioni telefonare 0183 / 24 610

SARDEGNA Costa Smeralda vendesi direttamente da privati alloggi ed villette sul mare in ottima posizione panoramica minimo 3 minimo contanti Tel 987 061

SARDEGNA Golfo di Orbia, residence prestigiose lamiere dal mare vendesi direttamente S.C.R. 0121 55 500 - Cuneo

SARDEGNA Baia S. Teresa monolocale vendesi arredato mq 30 mare vicinissimo a schiera 3/4 milioni, appartamento 4 vani arredati 38 milioni, villa mq giardino home arredo prezzo 40-120 milioni. Per visite venerdì giugno Telefonare 0789 74 508

SARDEGNA Porto Rotondo Costa Smeralda Mediterranea proprietà complesso lineare Lauro in costruzione attrezzatissima spettacolare immersione ogni confort appartamenti monolocali-piscine vendesi Cosmi tel 011 541 809 541 809

SESTRIERE Borgata vendesi monolocale mansardato arredato con lavori condominio vista Verrora Tel (0121) 77 354

SESTRIERE D.T.A.

via Lattaneria costruzione vendesi appartamenti soleggiati, 1-2-3 vasche da 41 milioni 000 mila Per informazioni Edificator Torino tel 011 548154

STRESA agenzia Natural Lago appartamenti ed ville con limite accesso varie metrature, giardinetti privati, posti macchina. Telefonare 0323 31 014

STUDIO «33» vende a Costa Rei in Sardegna villetta unifamiliare completamente arredata 150 milioni mutuo Tel 712 687

STUDIO «33» vende a Quiliguera a Agli «mare» villette 2 camere salone linee cucina 2 bagni garage cantina lavanderia ristorante internato 3000 mq. Tel 712 687

TENUTE provincia Livorno-Grosseto da 40 a 750 ettari «in pacchetti» e chalet attrezzature varie, ideale per allevamento, privata immediata Rizza (0184) 59 863 - 592 708

TORRE del Mare vista mare camera letto cameretta posto auto. Ampie dotazioni di pagamento Carlo 0182 43 154 - 43 154 240

TORRE di Lanzo appartamenti 100 mq e mansarda abitabile 32 milioni 500 mila mutuo vendo Telefonare 699 300

TORINO 3 km mare in palazzina signorile appartamento mq 400 su tre piani, più terrazzi panoramici da ristrutturare 152 milioni dilazionati Geom Gallo 011 / 30 / 340

TORRE del Mare vista mare camera letto cameretta posto auto. Ampie dotazioni di pagamento Carlo 0182 43 154 - 43 154 240

VALICE d'Urzo appartamenti mutuo fondiario vendesi direttamente privati Telefonare 011 / 497 240

VALICE Bormida vendesi monolocale arredato Tel 011 497 240

VALPERGA Val Varaita meraviglioso soggiorno camere cucinotta servizi soppalcati, mq 90 Centro Immobiliare Tel 548 163

SANREMO unico vero mare vendesi appartamento cucina doppi servizi terrazzo box abitabile immediato vendo Tel 0141 917 509

SANREMO imperial vendesi direttamente su due piani appartamento mq 100 ristrutturato vista mare Tel 0184 / 64 212 - 62 538 - 800 415.

SARMENO monocamera arredata con angolo cottura e servizi in residence di lusso con piscina corso Imperatrice L. 64 milioni Tel 011 650 3024 - 650 8664 bruno

SANREMO privati vende 150 mt Cuneo diretto camera cucinotta letto bagno balcone terrazzo 2 posti auto Tel 0184 81 524

SANREMO vendesi mono e bilocali in bel palazzo in costruzione mq da L. 18 milioni 500 mila Telefonare 696 47 40

SANREMO vendesi villetta mq 80 + taverna abitabile vista mare via Bellevia 145 Per informazioni chiamare ufficio vendita in loco sabato e domenica oppure telefonare 0141 / 35 / 186

SANREMO vendesi appartamenti 1-2-3 vani e servizi zona signorile, panoramici dotati da 55 milioni a 230 milioni. Eurogestion Tel 0184 / 22 / 422.

SANTENA agenzia Piemontimmobili Nolli alloggi case rustici e ville in Carmagnola Pinerolo Moncalieri. Per visite tel 949 3397

SARDEGNA a Porto Cobaccinella sul mare vendesi villetta bifamiliare 900 mila mq Mutuo quinta lunga pollo Telefonare (011) 587 072

SARDEGNA appartamenti e villette sul mare a 10 minuti da Diano varie metrature Box giardino arredati con mobili varie grandezze Per informazioni telefonare 0183 / 24 610

VENDESI ville arredate a Diano Marina, Deiva Marina Diano San Pietro Tel (0183) 48 087.

VENDO casa recente 2 km da 3. Bartolomeo al mare due alloggi da 70 mq Severnille libero 130 milioni, tel 011 847 073

VERDO centro 9 Gennaio a Asti casa libera su 3 piani 7 camere servizi box Tel 011 339 829

VIAREGGIO appartamento libero mq 70 più mansarda Pisana telefonare 500 306 050 502 380

VILLA a Brichetasco vista impareggiabile ogni confort 4 vani abitabili più mansarda e giardino no intermediari servizi di acqua luce stradali Max richiesta vendesi Telefonare 512 072

5.000.000 contanti mutui e cessioni quinto Vendo Via Lagrange 1 appartamento + ufficio a scheletro via Vito Torino 29 tel 011 556 413 547 250

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Borgonato-Cuneo fitto alloggio moderno nuovo alloggio-ufficio mesi negozi zona tranquilla Tel (011) 262 264 dopo le 13

A L. 600 mila al mese 4 + 2 appartamento arredato ampi giochi lavanderia giardino parcheggio Fenestrelle Tel 0121 21 700

A San Bartolomeo al Mare affittiamo appartamenti nuovi e bilocali fronte mare. Contrattazione ufficio Imperia Telefonare 0183 / 45 91 - 48 358.

AFFITTASI Limone Piemonte locanda servizi ed alloggio vuoti e alloggio da L. 800 mila annue Amministrazione Banca SCI 318

AFFITTO stagionale alloggio Pinerolo 2 camere cucina ingresso e bagno Telefonare 0121 76 358, ore ufficio

Al mare stupendo appartamento ed paradiso residence lavanderia spiaggia ancora disponibile quindicinale Viareggio Versilia Cesenatico. telefono 0547 81 640 - 85 319

ALASSIO altissima meravigliosa maggio e settembre appartamenti 3 e 6 posti letto Ag Arcobaleno 0182 - 42 998 Arcobaleno

ALASSIO 20 m dal mare ultimo appartamento arredato perfetto stato 7 posti letto Agenzia Arcobaleno 0182 - 42 998 Arcobaleno

ANDORA 50 mt mare ultimo appartamento 5 posti letto nuova costruzione lotti condoro. Studio Bellora, tel 0183 726832

ARMA Taggia ultimo alloggio centrale completamente mobilio-giugno Telefonare 595 401

BARDONE ■■■■ ultimo nuovo appalto affittasi bicamere 5 posti letto zona centrale cucina servizi privato portici Telefonare ore pasti 591 545

BORETTO 2.5 proprio sopra alloggio 2-5 posti letto fronte mare maggio giugno da L. 90 mila in su Tel 0182 / 47 / 202

CALABRIA ultimi appartamenti vista mare ristrutturazione Telefonare (011) 733 867 dalle 13 alle 20

CAPO Teulia (Santa Teresa di Gallura) ultimi lungo giugno 2-4-6 posti letto Telefonare 013 872 ore ufficio

CERIALE Albenga Ameria, tel 019 646 206, lungomare, terrazzo, soleggio pieno, prezzi giugno.

LOANO pensioni Venalprese e Solarium, giardino, servizi. Luglio periodo prezzi speciali. Accettiamo prenotazioni caldo. Telefonare (019) 671 647

LOANO Delfi Camino Hotel Santa Cristina, direttamente mare spiaggia privata piscina, varie camere differenti superamento barriere architettoniche. Via Boragni 25 (angolo Via Firenze 21), tel 671 471 - 671 131 - Direttore - Proprietario

FERMO Cambrer vendo mobili macchinari semilavorati Telefonare Tel 997 400

LANTERNE Cambiasi affittasi appartamenti in tutti i mesi e in alta Offerta Marzo, via Lodi 17 - A telefono 247 426

LIMOGES porcellane da décorare e decorate direttamente dalla fabbrica, vasellame assortimento, Berna, strada Mongrando 29, telefono 011 / 887 884.

L'OMNIBUS

vende in Bottega via Borgo Dora 92 vasto assortimento pellicce, armadi, lavori, corredi, giacche per l'epoca compra dismette, vende a prezzi Tel 859860

MACCHINE per scrivere calcolatrici riparate e ricondizionate con garanzia. Noleggi e riparazioni via Cavour 8, tel 540 878

MAGA Aosta privato, lavoro interessi, motivo storiche, sede fuori, stabile/villa. Stimabile investimento Tel 068 98818

MAGA Aosta privato lavoro interessi, motivo storiche sede fuori, telefonare 0165 / 35 / 516

MAGA vegetarie cercasi per ristorante ristorante cinese prodotti d'epoca vi farà leggere la persona amata ritornare e perfezioni garantite Tel. 606 873 solo orario via Lagrange 13 Torino

PIANOFORTE privato acquista pianoforte verticale nuovo e in perfette condizioni Telefonare 200041

PROFESSEUR Bruno matériel scolaire problème cor l'école inglé Bain Scrivere Casella Postale 1 1801 Il Vevey-Suisse

RETI e materassi tutte le misure a noleggio a richiesta artigianale, vendita in fabbrica. via Genova 15, tel 753 134

SENZA vendesi vendita rateale «Al Mobile» via via Filadelfia 237/2 visitateci saremo lieti darvi ampio preventivo senza impegno. Solo pomeriggio tel 301 054

VEGGIENTE cambiamo vecchio con nuovo in appuntamento solo orario. Massima serietà Telefonare a 5685 518

VENDESI cannella cerniera in ferro battuto da 300 cadauno completi con particolari in ottone e lenta pesanti Telefonare 597 439

VENDONSI vecchi lotti in ferro battuto dai 300 a dai 700 Telefonare 267 638

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Genevieve tel 0182 - 42012 vicino mare piscina parcheggio confortevole tranquillissimo

ALASSIO Hotel Principe fronte mare con finestre e balconi vista mare ristorante ottimo prezzi modici pensione Tel 0543 / 44 279

49 Informazioni

ASRT investigazioni coniugi infedeltà indagini matrimoniale private minori assistenza. corso Re Umberto 53 tel 590034

ALLA Sinpa investigazioni coniugi infedeltà lavoro divorzio Via Belfiore Buenos 5 angolo via Roma tel 534 915

MOLINES investigazioni coniugi infedeltà lavoro documentate via Mazzini 2 angolo piazza Solferino Tel 632 438 - 534 686

INFORMATALIA informazioni confidenziali per ogni esigenza commerciale. Corso Vittorio Emanuele 187, tel 317 107 - 536 587

51 Occasioni

A. VENDO causa mancato regalo orologio nuovo Baume & Mercier donna prezzo allare Tel 662 165

BOGGIONI pranzi, ricevimenti cerimoni, battesimi, cresime, cene aziendali, accoglienza per ristorante locale. Benvenuto mondo via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso

52 Varie

A.A.A.A. ACQUISTASI tre angoletti mobili Corso Peschiera 181 angolo Venaria, tel 334 832. massimi prezzi garantiti

A.A.A. ACQUISTO tre angoletti prezzi valutazione massima via Rivoltella 42, tel 6502561 ore pasto

A.A. ACQUISTO Arredamenti di alle alloggi signorili con oggetti in valore anche massimo garanzia L. Quintino tel. 757 354

A.A. COMPRO e vendo mobili usati Rigamonti via Cimarosa 2, telefono 267 380

A.A. SOGNEGRO alloggi e arte locali, acquisti mobili 1900 primi 900 legami quadri argenti, oggettistica Tel 676 241

A.A. SOGNEGRO vite alloggi bottiglie cantine acquisto mobili antichi e oggetti di valore Ritiro anche Regions Tel 268 - 196

A. CANTONMARTE dotata di stabili ordini acquisterebbe abitato a alimentare forte mobilissimo solo donne Per appuntamento tel 550 542

A. ZONA Crocetta splendida ceramista vende in colori diversi per cottura decorazioni artistiche. Via Porcellana da Pinerolo via Filadelfia Corso 30 telefono 504 652

ACCIUSETA antiquariato mobili oggetti vari in memoriale premia d'oca notarile agganciato alloggio centrale Tel 485 440 481 000

CANTONMARTE medium diplomato insolve fortuna aiuta amanda studiare a passare grande aiuto Telefonare 508 7738

COMPRAVENDITA mobili usati in stile mobili vimini tappezzerie e antichità via Nizza via Cirio 7, tel 252 417

DENTIERA rotta Riparazione in meno di un'ora immediatamente qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel 743 707

DIVISETTE porte pieghevoli in legno, telaio in plastica con tutti i colori. Tessuti antipolvere. Via Belfiori 25 (ang C Firenze 21), tel 781 471 - 781 131 - Orbellier - Il nostro marchio, la serie vera sono - Divisette -!

FERMO Cambrer vendo mobili macchinari semilavorati Telefonare Tel 997 400

LANTERNE Cambiasi affittasi appartamenti in tutti i mesi e in alta Offerta Marzo, via Lodi 17 - A telefono 247 426

LIMOGES porcellane da décorare e decorate direttamente dalla fabbrica, vasellame assortimento, Berna, strada Mongrando 29, telefono 011 / 887 884.

L'OMNIBUS

vende in Bottega via Borgo Dora 92 vasto assortimento pellicce, armadi, lavori, corredi, giacche per l'epoca compra dismette, vende a prezzi Tel 859860

MACCHINE per scrivere calcolatrici riparate e ricondizionate con garanzia. Noleggi e riparazioni via Cavour 8, tel 540 878

MAGA Aosta privato, lavoro interessi, motivo storiche, sede fuori, stabile/villa. Stimabile investimento Tel 068 98818

MAGA Aosta privato lavoro interessi, motivo storiche sede fuori, telefonare 0165 / 35 / 516

MAGA vegetarie cercasi per ristorante ristorante cinese prodotti d'epoca vi farà leggere la persona amata ritornare e perfezioni garantite Tel. 606 873 solo orario via Lagrange 13 Torino

PIANOFORTE privato acquista pianoforte verticale nuovo e in perfette condizioni Telefonare 200041

PROFESSEUR Bruno matériel scolaire problème cor l'école inglé Bain Scrivere Casella Postale 1 1801 Il Vevey-Suisse

RETI e materassi tutte le misure a noleggio a richiesta artigianale, vendita in fabbrica. via Genova 15, tel 753 134

SENZA vendesi vendita rateale «Al Mobile» via via Filadelfia 237/2 visitateci saremo lieti darvi ampio preventivo senza impegno. Solo pomeriggio tel 301 054

VEGGIENTE cambiamo vecchio con nuovo in appuntamento solo orario. Massima serietà Telefonare a 5685 518

VENDESI cannella cerniera in ferro battuto da 300 cadauno completi con particolari in ottone e lenta pesanti Telefonare 597 439

VENDONSI vecchi lotti in ferro battuto dai 300 a dai 700 Telefonare 267 638

DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO
PREZZO BLOCCATO

Giulietta GTV Alfasud Alfa ■ Sprint Alfetta

FINO AL 30 APRILE

I Concessionari Alfa Romeo manterranno invariato il prezzo di tutti i modelli disponibili sulla rete, **sino ad esaurimento**. Una occasione da non perdere. Visitate **subito** il vostro Concessionario Alfa Romeo.

Il Concessionario Alfa Romeo: la sua esperienza a garanzia della ■■■ scelta.

Il 29 aprile nella Germania che affronta l'Austria

Breitner, grande ritorno

Il capitano del Bayern in Nazionale dopo sei anni - Vinse i «mondiali» nel 1974

BONN — *Per i tifosi tedeschi è stata la più sorpresa dopo il ritorno Franz Beckenbauer dagli Stati Uniti: Paul Breitner, uno campioni del mondo del 1974, uno calciatori più famosi e più pagati mondo, torna in nazionale dopo sei anni. «Per me il capitolo nazionale definitivamente chiuso, ho piene tasche», disse nel novembre dopo una lunga serie di litigi con il vertice della Federazione. Il 29 aprile 1981, Breitner tornerà in campo contro l'Austria: indosserà la maglia numero 3, la quale segnò su rigore a Monaco contro gli olandesi nella finale del campionato del mondo.*

La pace tra nazionale Breitner, che milita attualmente nel Bayern in testa alla classifica, è stata raggiunta giorni scorsi. Incontro segreto tra il giocatore e il c.t. Derwall, stretta di mano finale ritratta in fotografie.

Di Derwall, dopo il suo ingresso alla guida della nazionale nel 1978, egli aveva detto: «Come deve difficile per i giocatori sopportare le stupide massime di Derwall, mi è rimasto subito antipatico».

A 29 anni, Breitner ha dimostrato di un grande giocatore, trascinando al in molte partite la sua squadra che ha buone possibilità di disputare finale Coppa Campioni. Ma non ha smentito l'immagine di «ribelle», che porta dietro fin dall'inizio della sua carriera nel Brauschweig: lo giocatore aveva accentuato certi aspetti carattere un libro dal titolo «Non voglio essere un modello», che anni fa ha fatto discutere.

La pace tra Breitner e la Nazionale tedesca nell'aria. Da una parte il giocatore (che guadagna 500 mila marchi l'anno, 250 milioni di lire) aveva preso a rilasciare dichiarazioni più distensive, dall'altra Derwall ha cominciato a preoccuparsi seriamente dopo il tutt'altro esaltante 2-0 inflitto due settimane agli albanesi: «Abbiamo un sacco soldati — aveva commentato — ma manca il generale».

Il generale sarà Paul Breitner. Come condizione il capitano Bayern chiesto garanzie di poter disputare i mondiali Spagna: «Non voglio essere giudicato solo da una partita», ha detto dopo aver stipulato l'armistizio.

Primo in volata il belga Willems, il ciclismo italiano resta a bocca asciutta

Saronni perde la Freccia Vallona

INVIATO SPECIALE

MONS — C'è una differenza non vincere e perderla. La Freccia Vallona, classica del ciclismo belga disputata ieri 240 Spa a Mons, è stata perduta da Saronni (e vinta Willems, belga). Per perdere qualche cosa, bisogna averla: Saronni aveva la vittoria nelle mani, o se preferite nelle gambe, a un palo di chilometri dal traguardo. Poi ha perduto le posizioni di testa, ha perduto il controllo degli avversari, ha perduto la gioia di Battaglin e Contini.

Saronni, il vincitore della Freccia in volata su Nilsson dopo avere staccato Hinault, ha comunque possibilità di ambientare sua brutta giornata nella scenografia generale del nostro ciclismo primavera. Abbiamo chiuso a Mons, visto che dei nostri farà domenica Liegi-Bastogne-Liegi, la serie delle classiche d'inizio stagione e po' tutto l'anno, visto che ci resta solo il Giro di Lombardia.

Manco una vittoria: nell'ordine, prima di ieri, la Sanremo a De Wolf belga, il Giro delle Fiandre a Kuiper olandese, Parigi-Roubaix a Hinault francese. Meno classiche l'Amstel per Hinault e la Gand-Wevelgem per Raas olandese. Ha meno rimorsi Moser, per avere vinto la Roubaix grande Hinault, che per avere perduto Freccia Vallona quale Hinault correva sabolio di gloria e con gambe piene dei pavé della domenica, De Vlaeminck e Moser e De Wolf e Raas non c'erano. Insomma l'occasione era buona, ottima anzi, c'era pure il sole, costante, italiano (nel Belgio francofono dice, di una giornata così, che c'è «*de l'Italie*» nell'aria).

Come ha fatto Saronni a perdere, dopo essere stato il più tutti nel secondo passaggio del «muro» di Thuin, un 200 metri al 12 per cento, pavé, nel di un peschino leggiadro. Incredibile soltanto da questo segmento malvagio? Saronni, che al Giro d'Italia '80 vinse sei volate scherzando, ha patito ieri in Vallonia le epilessie assortite di tanti, di troppi, strade strette, specie nell'attraversata di Mons, e piene curve secche. Con la squadra ridotta nel finale solo Landoni (Praccaro aveva forato, Panizza era rimasto indietro sul «muro», gli altri mai nel vivo corsa), Saronni ha dalla sua l'uscita di Willems, Van Der Poel, Val Calster, Kelly e Mutter. Questi cinque hanno raggiunto un vantaggio di 100 metri finendo nell'ordine la loro volata un attimo prima che il gruppone li ingoiasse.

Il Belgio si gode la rivalità Willems-De Wolf, faccenda che francamente non appassiona nessuno in Italia, e noi apriamo ufficialmente la crisi del ciclismo italiano alla fine corsa facile, soltanto veloce.

Ha detto Saronni: «*Troppi chilometri, 50 e passa, dal "muro" all'arrivo. Nessuna possibilità fare il buco, di entrare a Mons pochi, per uno sprint d'élite*». Tutto vero, e qui sta il brutto: ormai pochissime le corse ideali per i nostri, e queste pochissime si svolgono in Italia, un ciclismo autarchico. Ieri, Belgio minerario, tantissimi emigrati italiani si chiedevano, ci chiedevano, chiedevano ai nostri corridori quando mai italiano vincerà una importante. Non bastava assolutamente a nessuno la sconfitta Hinault.

Domenica prossima, Saronni e Moser spezzeranno a vicenda le reni nel favoloso circuito di Col San Martino.

Gian Paolo Ormezzano

Ordine d'arrivo: 1. Daniel Willems (Capri Sonne) 240 km in 5 ore e 40': 2. Van Der Poel; 3. Van Calster; 4. Kelly; 5. Mutter; 6. Teirlink; 7. Pevenage; 8. Schepers; 9. Jacobs; 10. Criquielion; ; . Saronni; . Contini; 32. Battaglin: tutti col tempo di Willems.

Affronterà la Sinudyne nel play-off per lo scudetto del basket

Alla Squibb la «bella» di Milano

I canturini si sono imposti sul Billy (85-84) dopo 2 supplementari - Riva e Cattini protagonisti

NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *E' Squibb la seconda finalista per lo scudetto del basket. Come l'anno scorso ripeterà la sfida con la Sinudyne. I canturini hanno risolto dopo ben 135 minuti di gioco nelle tre partite di andata, ritorno e «bella». Il duello all'ultimo sangue con il Billy, avversario irriducibile e degnissimo, se fosse stato possibile, di ottenere la stessa soddisfazione che è toccata alla squadra di Bianchini.*

La Squibb per questo risultato dovrà ringraziare a Cantù monumento al suo giocatore più giovane, Antonello Riva, lecchese diciannovenne, che proprio più difficile, nell'ambiente più caldo, si è battuto con lo spirito di un veterano, risultando determinante battaglia che liquefatto animi ben più esperti, temperamenti ritenuti ben più a prova di simili collaudi. Degli 85 punti con cui i canturini hanno guadagnato la vittoria dopo due tempi supplementari, 32 portano la firma di Riva, questa prestazione si è probabilmente guadagnato, oltre che l'eterna gratitudine del suo allenatore e dei compagni, anche una convocazione in Nazionale da parte di Sandro Gamba.

Accanto a Riva, in una Squibb che ha giocato le fasi decisive della partita senza i due americani Lowers e Boswell, usciti per falli, una volta è determinante lo spirito agonistico di Cattini nei tempi supplementari, mentre Marzorati ha né vinto né perso il duello D'Antoni più spento comunque che nelle precedenti due partite. Il Billy si è battuta alla morte, ha fatto miracoli sempre, ha sfoderato tutte le sue

Tra gli undicimila presenti, ieri erano a San Siro praticamente tutti gli allenatori vertice del basket italiano. Compreso Bruno Arrigoni, che poche ore prima aveva ceduto al pressante corteggiamento di Rino Rubini, accettando di restare per un anno al Settore Squadre Nazionali (maschile) per vivere la strana esistenza errante dell'istruttore federale. ho a è sempre difficile; comunque la decisione di Arrigoni è un peccato per il campionato, che perde per ora l'occasione di acquisire nei suo «cast» tecnico primissima categoria, e buon colpo per lo «staff» che fa capo a Gamba, tenerlo in mesi due ingaggi come quello Puglisi e quest'ultimo di Arrigoni.

Due personaggi che sarebbe bene fin d'ora valorizzare, responsabilizzare e anche gratificare pescando un po' meno nel mare degli allenatori club quando si tratta affiancare o sostituire Gamba: che senso avrebbe infatti chiamare Pentassuglia o Cardaioli a guidare, per esempio, una Nazionale cadetti, quando hanno in casa allenatori da serie di provata competenza ed esperienza?

Con Arrigoni all'Ipi, diminuisce di un'unità gruppo tecnici in cerca di panchina. Non avrà scopo parlare mercato dei giocatori finché saranno tanto nu le società ancora prive di una guida Siena fa'è sempre la candidatura Taurisano, sembra un bluff quella di Zorzi, Bancoroma (Paratore va in pensione), Eldorado (forse un coach americano al posto di Asteo), Treviso (probabili Guerrieri o Pozzi, il quale a Brindisi, dopo promozione è stato sostituito da Rudy D'Amico, allenatore campione d'Europa col Maccabi), forse Venezia (Zorzi attende le decisioni di Carraia e intanto farà quasi sicuramente a Gamba agli «europei» Praga ed altri club ancora.

Gianni Menichelli

Billy-Squibb 84-85 (33-38 64-64 73-73) — Billy : Gianelli 25, F. Bariilli 14, D'Antoni 18, Ferracini 14, Gallinari 5, D. Boselli 7, Carioni, Batturi, Biaggi 1, Massali Squibb-Cantù: Marzorati 7, Riva 32, Flowers 2, Bosselli Bortiriero 18, Innocentin 8, Cattini 6, Tombolato 3, Cappelletti, Maiolo. Arbitri: Fiorito e Martolini (Roma).

• In Spagna è stata nettamente battuta a Valencia amichevole per 3-0 dall'Ungheria.

• La prima tappa Settimana Bergamasca per dilettanti è stata vinta per distacco dall'austriaco Kaiser.

• Venezia da domani a lunedì al disputa il 7° Trofeo Marcello di calcio giovanile.

La Roma va a rapporto dal presidente Viola

ROMA — Il presidente della Roma, Viola, ha riunito ieri mattina i giocatori giallorossi per invitarli a non alimentare oltre le polemiche scaturite da presunte «viste» arbitrali, che hanno coinvolto la società romanista. Alla riunione erano presenti anche Liedholm, il dirigente accompagnatore Pasquali e il medico sociale dr. Alicicco.

Il presidente ha incitato al massimo impegno in questo finale di campionato, esortando nello tempo a mantenere linea condotta improntata al massimo equilibrio e alla massima serenità.

Intrattenendosi con i giornalisti Liedholm è apparso particolarmente per certe che sarebbero state fraintese: «*Non ho mai fatto polemiche e tanto meno intendo farne ora* — ha dichiarato il tecnico — *non c'è stato alcuno sfogo da parte mia. Mi sono soltanto limitato a far constatare rima tranquillità che non siamo stati fortunati nei falli rigore non ravvisati dagli arbitri, i quali hanno agito in perfetta buona fede*».

I giocatori, con l'eccezione Conti e Pruzzo infortunati, di Ancelotti e Bonetti impegnati nelle nazionali, sono stati «torchiati» a lungo dall'allenatore, con due sedute di allenamento. Oggi la Roma, con molti giovani in formazione, giocherà a Pogi. L'incasso sarà a favore dei terremotati.

Domani è in programma l'ultimo allenamento della settimana. Martedì, ripresa generale, in preparazione della delicata trasferta di Ascoli.

m. b.

Torneo Regioni Piemonte-Veneto

RIMINI — Ultima spiaggia per la rappresentativa piemontese di Promozione nel Torneo delle Regioni. Oggi si disputa l'ultimo turno eliminatorio e proprio confronto tra Piemonte e Veneto uscirà il di una delle quattro semifinaliste.

A Sant'Arcangelo formazione del Piemonte dovrebbe : Perrua; Scaduto, Savio; Ricciardi (Paccagnan), Colombo, Miccoli; Zappella (Passoni), , Giuliano, Sinopoli, Ferraris. Classifica: Veneto p. 4; Piemonte 2; Trentino 1; Umbria 0.

Dopo l'arresto dello sponsor Thieme

La Lotus non si ritira Lite Balestre-Chapman

ZURIGO — Una serie di punti più o meno oscuri continua a circondare il retroscena dell'arresto del petroliere americano David Thieme, uno dei principali della Lotus. Con certezza soltanto che egli è finito, alla fine della scorsa settimana, in una prigione zurighese in seguito ad una denuncia dell'istituto bancario «Credito Svizzero» cui non avrebbe restituito alcuni milioni avuti in prestito.

Le autorità giudiziarie di Zurigo hanno fatto sapere che subito dopo la conclusione della prima fase dell'istruttoria, per il momento segreta, verranno rivelati i motivi precisi dell'arresto di David Thieme. E' stata in ogni caso scartata l'ipotesi di imminente azione.

Stando alla stampa zurighese, lo sponsor arrestato sarebbe accusato di reati economici molto gravi; diversamente gli sarebbe stata accordata — si afferma — la libertà provvisoria. Secondo il diffuso quotidiano zurighese «Tages-Anzeiger», Thieme si sarebbe reso responsabile di azzardate speculazioni sul mercato petrolifero. Pochi giorni prima del suo arresto, David Thieme — ormai in una disperata situazione finanziaria — avrebbe tentato di fuggire in Argentina.

Ieri sera si è infine saputo che alla denuncia del «Credito Svizzero» si è associata un'impresa di Basilea. Sempre secondo fonti giornalistiche elvetiche, sarebbe imminente la chiusura di tutti gli uffici di David Thieme.

L'imbarazzante situazione dello sponsor, non sembra comunque avere messo in difficoltà la Lotus. Colin Chapman, che si trova a Parigi per la riunione fra costruttori e Fisa per la nomina dei componenti la Commissione di Formula, avrebbe dichiarato che la sua scuderia proseguirà regolarmente l'attività nelle corse. La Lotus dovrebbe effettuare alcuni test circuito Paul Ricard fra il 22 E Maprile.

Il costruttore inglese, tuttavia, è in lite con Jean Marie Balestre, sidente della Fisa. Non vuole pagare i 100.000 dollari che gli sono stati inflitti di multa per le dichiarazioni rese a Buenos Aires e per questo motivo vogliono escluderlo dalla Commissione F. 1. Oggi intanto Michelin dovrebbe comunicare quali scuderie equipaggerà ufficialmente a partire dal G. P. di Imola.

l. t.

Ha sconfitto Pecci vincitore Borg

Exploit di Panatta Va fuori Barazzutti

MONTECARLO — Ancora sorprese Montecarlo Volvo Open: questa positive il tennis italiano. Adriano Panatta ha superato il secondo turno dominando il paraguayano Victor Pecci che il giorno prima aveva provocato sorpresa dell'eliminazione del campione uscente, lo svedese Bjorn Borg; Corrado Barazzutti, pur sconfitto, ha opposto una più che coraggiosa resistenza statunitense Jimmy Connors, due del tabellone, dimostrando di essere anche lui a ritrovare la migliore condizione.

Contro Pecci, giocato molto bene, impadronendosi delle redini del gioco, imponendo il ritmo e soffiando al rivale la possibilità di scendere a provato dalla dura Borg, ha molto con il servizio (7 doppi falli e 4 aces) ed ha sbagliato a servire la seconda sul diritto di Panatta che ha messo a segno numerose risposte vincenti.

Panatta molto centrato possanti, regolare nel palleggio e sempre molto incisivo nel gioco a rete che avrà sul suo cammino lo spagnolo Higueras che in set ha avuto meglio sull'inglese Mottram.

Dopo la bella vittoria Panatta ha dichiarato: «*Dopo la sconfitta in Davis a Brighton ho continuato ad allenarmi, preoccuparmi molto delle polemiche per quella brutta sconfitta e successivamente per le esibizioni. Sto allenandomi prima o poi la forma arriva con questo anche i risultati. faccio programmi, vedo avanti giornata sperando di essere sempre concentrato contro Pecci contro il quale sofferto solo nei primi 3-4 games*».

Si sono completati, frattanto, gli incontri del primo turno e Barazzutti lottato benissimo contro la potenza di Jimmy Connors, impegnandosi in innumerevoli salvataggi a testimonianza di un'ottima condizione atletica.

Chi non ha oppato la minima resistenza è stato l'anziano Ilie Nastase letteralmente travolto un duplice dall'argentino Guillermo che doveva riscattare le sconfitta rimediata dal romeno poche settimane fa al torneo di Nancy. Oggi Vilas affronterà l'italiano Gianni Ocleppo.

c. f.

Risultati (primo turno): Connors - Barazzutti 6-4, 7-5; Portes - Pattison 7-5, 6-1; S. Giammalva - Casa 6-3, 2-6, 8-1; Moretton - Glickstein 6-3, 2-6, : Vilas - Nastase 5-0, 6-0; (secondo turno) Panatta - Pecci 6-3, 6-2; Higueras - Mottram 3-6, 6-4, 6-1; Turoczi - Roger Vasselin 6-4, 6-1; Noah - Urpi 7-5, 5-7, 7-5.

Doppio: Panatta - Bertolucci b. Haillet - Johansson 7-6, 7-6.

Telecronista Lea Pericoli. Tele Montecarlo trasmetterà gli incontri odierni a partire dalle ore 15.

Football americano

Un campionato anche in Italia

— Torino, no, Ferrara, G le: queste le città protagoniste del primo campionato football no, lo sport che in tre anni ha raccolto molti consensi fra i giovani. La lotta per la scudetto, in palio fra cinque squadre, inizierà sabato 18 aprile con la gara d'apertura al Giarlati fra Milano e i Frogs di Gallarate; proseguirà il 25 aprile con Ulan Giaguari di Torino-Botari Rami e Champion Ferrara-Manin's Rhinos Milano. Il torneo si concluderà il 27 giugno.

OGGI in TV

RETE 3

16-17,30: Billy-Squibb (registrazione).

Ciclismo: 17,30, 5ª tappa settimana bergamasca.

Eliminatorie mondiali

La Cecoslovacchia vince in Turchia

ISTANBUL — La nazionale di calcio cecoslovacca ha battuto per 3-0 (3-0), rappresentativa turca. La partita, valevole per il turno eliminatorio della Coppa del mondo, è stata giocata allo stadio Ali Sami di Istanbul.

Gruppo 3

	P	G	V	N	P	F	S
Nazione	8	4	4	0	0	10	0
Galles	4	2	2	0	2	7	1
Urss	4	3	2	0	1	5	1
Cecosl.	2	4	1	0	3	4	12
Islanda	0	5	0	0	5	1	13
Turchia							

NOTIZIE FLASH

• Due nuove «March» saranno al via del G. P. del Belgio di F.1. in programma a Zolder il 17 maggio: lo ha dichiarato il pilota cileno Eliseo Salazar, che fa parte della scuderia britannica, insieme all'irlandese Derek Daly.

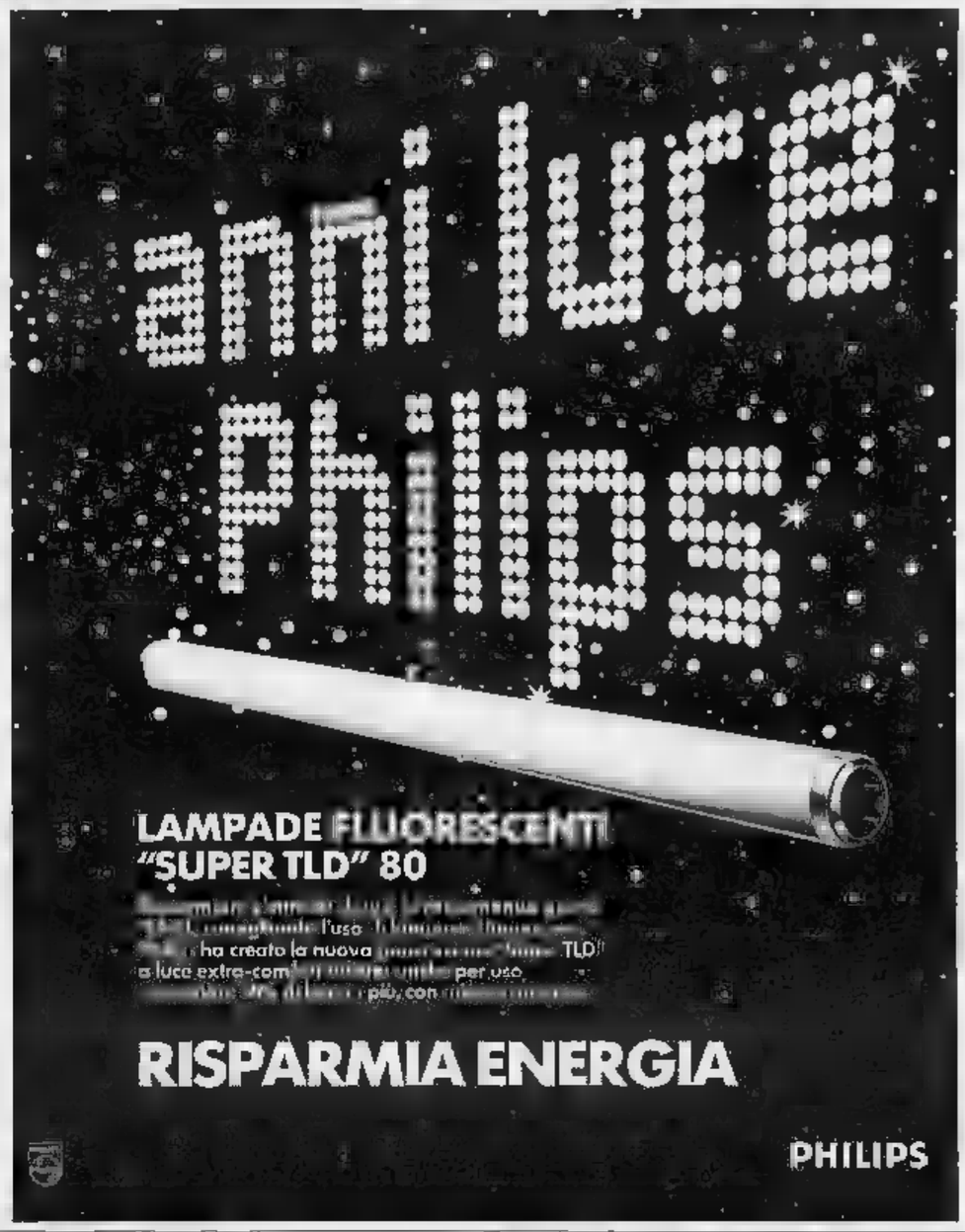
• Riccardo Foppa ha vinto a Sansicario lo slalom speciale di fine stagione precedendo Camomi e T'6. Antonazzi e Carletti.

• Al Rally dell'Isola d'Elba (22-24 aprile) il Gruppo Fiat parteciperà con cinque 131 Abarth, una Ritmo ed una Stratos.

• campionato europeo a squadre «under 18» di golf si svolge da ieri al circolo Olgiata di Roma. L'Italia partecipa con Binaghi, Durante, Grappasonni e Prati.

• La nazionale italiana juniores rugby ha battuto la selezione portoghese (75-0) nella giornata d'apertura del Torneo Pira di Madrid.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Delegato
tore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Massaroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rigito
1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
Come stampato nel servizio postale G.& C. S.a.s. - nel Tribunale di Roma
CERTIFICATO N. 167 DELL'11-3-1981



Appuntamento Totocalcio

SABATO 18 APRILE

I MILIARDI CON LA SERIE «B»

Il giuoco si chiude venerdì sera

Oggi

STAMPA SERA

L'INSERTO ILLUSTRATO

in casa

con la ottava lezione di ginnastica da camera
ricette utili e la pagina della salute
• • •
TUTTI GLI SPETTACOLI E I PROGRAMMI TV

SOCIETA' IMMOBILIARE

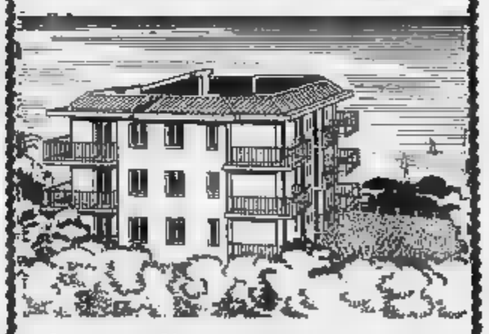
disponendo di interessanti proposte per l'acquisto di interi stabili

persone disponibili ad acquisire quote di partecipazione nelle singole operazioni immobiliari. Eccezionali redditi. Per informazioni scrivere Publikompass 65 — 10100 Torino.

12 Km. da San Remo
uscita autostrada Imperia Ovest

Residenza CIPRESSA

tra San Lorenzo e Santo Stefano al Mare



in vendita appartamenti
prezzi bloccati
con una vista che non ha prezzo

Nel Cuore della Riviera dei Fiori con una vista imprendibile sono disponibili pochissimi monolocali-bilocali-trilocali. Tennis a disposizione

È UNA PROPOSTA GATES S.p.A.

Ufficio vendite: Strada Aregai Comune di Cipressa (IM) Regione Moiano - tel. (0183) 98.217
Aperto tutti i giorni, festivi compresi, escluso lunedì

Genova - via XX Settembre, 33 - tel. (010) 540.791

STANDA*

50 anni insieme

Un grazie ai nostri fornitori, ai nostri collaboratori, a tutti coloro che in questo mezzo secolo hanno contribuito all'affermazione della Standa.

Un grazie - soprattutto - ai 5.000.000 di clienti che ogni settimana ci confermano la loro fiducia.

È merito loro se Standa diventa, sempre più, il punto di riferimento per il consumatore consapevole. Siamo la più grande struttura di vendita italiana e quindi siamo anche la più grande struttura d'acquisto.

Questa nostra forza e la nostra esperienza si traducono in vantaggi concreti per il pubblico.

ALLA STANDA COMPRI BENE PERCHE' STANDA SA COMPRARE

* è una società del gruppo MONTEDISON

La protesta contro il malessere si è estesa a tutt'Italia

«Siamo più detenuti dei detenuti» affermano le guardie delle carceri

Anche le mogli degli agenti scenderanno in piazza reclamando maggiore sicurezza per i loro uomini

Necessari dimenticati

Poco o nulla si è fatto in tanti anni per gli appartenenti al Corpo degli agenti di custodia, nonostante l'estrema modestia del relativo trattamento giuridico-economico e la grande delicatezza dei compiti ad essi affidati.

Una sola cosa, in realtà, è cambiata a tutto danno degli agenti: i loro compiti sono diventati via via più ardui, sia sotto il profilo quantitativo sia sotto il profilo qualitativo, tra pericoli e tensioni crescenti, nel rischio continuo di coinvolgimenti d'ogni genere, quasi sempre pagati con l'angoscia, non di rado con il sangue, talvolta con la vita.

L'ingiustizia è obiettiva, sia nei confronti di poche altre categorie che, attraverso gli anni, qualcosa hanno pur meritoriamente ottenuto sul piano della retribuzione e della carriera, insieme per giunta a pesanti condizioni di lavoro, sia nei confronti dei più elementari principi costituzionali, che sanciscono il diritto ad una retribuzione proporzionata alla qualità e quantità del lavoro, la durata massima della giornata lavorativa, il diritto non rinunciabile al riposo settimanale ed alle ferie annuali.

La riforma di questo negletto, essenziale, Corpo di polizia si impone ormai con priorità, non più dilazionabile, evidenza nella scala delle priorità.

Due le impostazioni di fondo che si fronteggiano sul terreno delle possibili scelte: da un lato, la linea che, ispirandosi alla trasformazione appena approvata della pubblica sicurezza in polizia di Stato, vorrebbe smilitarizzare anche il corpo delle guardie carcerarie; dall'altro, la linea che, prendendo a modello ideale l'Arma dei carabinieri, vorrebbe conservare al Corpo la fisionomia militare, ma garantendole un ordinamento idoneo a far fronte alla complessa realtà attuale.

Ai fini dell'urgenza, niente è più dannoso che il mettere in alternativa due soluzioni socialmente contrapposte quanto a natura giuridica e impostazione di fondo. Occorre una scelta netta, che eviti ulteriori perdite di tempo e tenga conto del momento in atto, facendo tesoro delle esperienze vissute.

Proprio il momento e le esperienze suggeriscono di accantonare, non nel senso di scartarla definitivamente ma nel senso di rimandarne il valore a epoca più adatta, la tesi della smilitarizzazione. Il raggiungimento di tale obiettivo per quel che concerne il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza è stato così laborioso che davvero il riproporre un analogo discorso per un altro Corpo di polizia a tanto breve scadenza appare opportuno. Si aggiunga che i non meno facili problemi attualmente al centro delle parallele agitazioni del personale civile penitenziario si verrebbero a confondere, in una disordinata sovrapposizione di piani pur tanto diversi, con i problemi del personale militare, se questo dovesse essere subito civilizzato.

Prima di prendere in esame un'eventualità del genere, sembra senz'altro preferibile verificare i risultati cui, dopo i primi sviluppi e le necessarie integrazioni, approderà la riforma della polizia di Stato. Tener conto delle esperienze significa soprattutto vedere alla prova dei fatti un'iniziativa coraggiosa adottata con raziocinio e con fiducia, ma anche con un pizzico di audacia.

Del resto, ispirarsi fin dov'è possibile alle norme ed ai regolamenti che governano l'Arma dei carabinieri trova un aggancio, in chiave di concettezza storica, nella partecipazione, sia pur circoscritta a specifici aspetti (quali i trasferimenti e la vigilanza all'esterno), di forze appartenenti alle strutture normali dell'Arma. La stessa possibilità, da qualche tempo introdotta, di prestare servizio militare di leva nel Corpo degli agenti di custodia in veste di ausiliari, con facoltà di successiva ferma, trova il suo precedente nelle tradizioni dell'Arma dei carabinieri.

I punti salienti, bisognosi di attenta quanto pressante considerazione, riguardano, da un lato, il reclutamento e l'avanzamento in carriera (particolarmente importante il problema degli ufficiali); dall'altro, lo stato giuridico dei singoli (garantendo dignità anche ai più umili, assicurando il rispetto dei diritti fondamentali, responsabilizzando ciascuno a seconda del grado) e l'organizzazione nel suo insieme. Un comando centrale, più ispettorati interregionali, comandi a livello distrettuale, un comando in ogni stabilimento: ecco una possibile scala gerarchica, capace di realizzare l'autonomia in base agli effettivi bisogni, con chiarezza di rapporti e continuità di azione. Secondo l'esempio che viene dal Corpo meglio strutturati.

Giovanni Conso

Si appellano ai giuristi

ROMA — Alle 17,30 di ieri dal carcere romano di Rebibbia, informano, è partito un fonogramma per il ministero di Grazia e Giustizia, in cui si informava l'ufficio competente che gli agenti di custodia avevano interrotto la manifestazione di protesta iniziata cinque giorni fa e trasformata nell'autoconsegna all'interno degli istituti una volta finito l'orario di lavoro. Analoga comunicazione sarebbe giunta contemporaneamente da Reggino Coeli. Pure a Padova, nella casa di reclusione di ieri, sarebbero riprese gradualmente le libere uscite degli agenti e dei sottufficiali autoconsegnatisi.

Queste notizie sarebbero la versione che le autorità presentano. In via ufficiosa, invece, pare che l'autoconsegna non si sia conclusa ma drasticamente. Inoltre il malcontento continua a serpeggiare fra le guardie. Più volte, in questi giorni, i loro rappresentanti hanno ribadito di lavorare in pessime condizioni: *«Siamo più detenuti dei detenuti»*.

In tutta la Campania, invece, anche nelle piccole carceri della provincia, è cominciata ieri la protesta degli agenti di custodia. E dalla casa circondariale di Forlì, da Genova e da Novara, è venuta la decisione di iniziare oggi l'autoconsegna, così come avevano fatto nei giorni precedenti i loro colleghi di Milano, Firenze, Torino, Roma, Perugia, Padova, Palmi, Reggio Calabria, Nuoro.

La situazione nelle carceri, per quanto riguarda il personale di custodia, è quanto mai fluttuante. *«Non ci nascondiamo la gravità del momento* — dicono al ministero di via Arenula gli stretti collaboratori del ministro Sarti —. *Abbiamo fiducia tuttavia, almeno per l'immediato, nell'effetto positivo della notizia che gli straordinari sono stati aumentati, e che oggi Sarti annuncerà in commissione quelle misure atte ad alleggerire la fatica del lavoro. I provvedimenti per aumentare insomma gli organici»*.

Nessuno tuttavia si fa troppe illusioni. Si è capito che l'agitazione iniziata cinque giorni fa, all'indomani dell'assassinio di Raffaele Cinotti, la guardia carceraria di Rebibbia uccisa da Br, è stato un segnale di una più ampia strategia. L'agitazione è vasta, programmata. Il coordinamento che è la base degli agenti, di fa di ogni riconoscimento istituzionale, è al lavoro.

Ha scelto l'autoconsegna come primo momento, *«un'autoscioglio appena, la più platoeale possibile, per far capire all'esterno il disagio degli agenti»*. Una manifestazione anche, nei disegni dei promotori, che non deve protrarsi troppo, per non stancare gli agenti, non esasperarli, non provocare l'incidente che potrebbe far precipitare tutto.

Altre tappe sono in calendario prossimamente. Frutto dell'amarezza per la soluzione degli annosi problemi del corpo e per le promesse fatte in sedi ufficiali dai ministri competenti e sempre rimaste disattese. Il coordinamento sta costituendo un comitato di giuristi, criminologi, operatori del diritto, con il compito di redigere una proposta organica di riforma del corpo, da affiancare a quelle già presentate da psi, pci, pr, pli. Entro il mese, a Roma si svolgerà un'assemblea chiusa degli agenti di custodia, o almeno delle loro rappresentanze provenienti da tutta Italia.

Subito dopo scenderanno in piazza le mogli degli agenti, a reclamare la sicurezza sul posto di lavoro per i loro uomini, turni di lavoro rispettosi della vita privata, un'organizzazione della professione che garantisca dignità alla figura dell'agente e lo riqualifichi come rappresentante dello Stato. Quindi ci sarà un seminario, con la presenza di esperti e operatori del settore, per il problema carcerario nel suo complesso.

Le aspettative nelle iniziative politiche sono vive. L'on. Pellicani, socialista, presidente della commissione Giustizia della Camera, ha assicurato che entro aprile metterà in discussione i progetti legislativi giacenti.

Liliana Madeo

Oggi relazione del ministro Sarti alla Camera

ROMA — L'intervento di Adolfo Sarti alla Commissione Giustizia della Camera è slittato di 24 ore. Parlerà stamane sulla situazione carceraria, resa ancora più esplosiva dalle spietate esecuzioni di Ermanno Buzzi e del vicedirettore di Poggioreale Giuseppe Salvia, assassinato dopo una sentenza di morte emessa dal *«tribunale della camorra»*.

«Dodici omicidi negli ultimi sei mesi, numerosi suicidi e poi il dilagare della tossicodipendenza, gli enormi disagi che sono costretti a sopportare gli agenti di custodia — sottolinea il comunista Violante, membro della commissione Giustizia di Montecitorio —. *E, a monte, il problema della nelle carceri, quello di fondo. L'ultima relazione di Sarti è stata per molti aspetti insoddisfacente»*.

Un segnale positivo è comunque giunto ieri mattina dal Senato. La commissione Giustizia ha concluso la discussione generale sul disegno di legge relativo alla depenalizzazione. Si tratta di una serie di misure per risolvere alcuni tra i tanti problemi del sistema di giustizia penale, tra i quali il sovraccarico degli uffici giudiziari e l'eccessivo affollamento delle carceri, anche a causa dell'enorme numero di condannati a detenzioni brevi.

Scene di panico tra i 680 piccoli allievi

In fiamme una scuola di Aosta ragazzi salvati dalla finestra

L'incendio appiccato da un dodicenne - Due gruppi pericolosamente isolati nel seminterrato e al terzo piano - Il sangue freddo degli insegnanti ha scongiurato una tragedia - Una folla di parenti e di curiosi ha assistito alle fasi drammatiche dei salvataggi: nessuno ha riportato ferite o ustioni

AOSTA — Scene di panico, ma nessuna vittima in un incendio sviluppatosi ieri mattina nella scuola media «Cerlogne», di via St. Martin Corlenas, provocato da un ragazzo di 12 anni.

«L'incendio — ha detto l'ing. Badino, comandante dei vigili del fuoco di Aosta — è stato di *medie proporzioni, ma il denso fumo che si è sprigionato ha invaso in poco tempo tutti i locali della scuola ed ha spaventato i ragazzi»*.

Erano circa le 11 quando è stato dato l'allarme. Gli insegnanti sono prodigati per disciplinare l'uscita di 680 allievi. Tra questi 40 sono rimasti per mezz'ora intrappolati dalle fiamme nel seminterrato, dove si svolgevano le lezioni di educazione tecnica e altri venti al terzo piano.

Nel sottoscala, che funge da deposito, erano accatastati vecchi banchi, sedie e materassini di gommapiuma, del quali è stato incendiato. Un ragazzo, assentatosi dall'aula la scusa di portare nel sottoscala una rotta, ha dato fuoco con un fiammifero al materassino ed è fuggito. Le fiamme, in pochi minuti, hanno bloccato l'accesso alle scale del piano seminterrato, impedendo l'uscita degli allievi di due classi del primo anno.

«Avevo lasciato la mia classe — racconta il vice preside Alfonso Pagliari — *per salire in presidenza. Ho incontrato il ragazzo sulle scale, con una sedia rotta e poco dopo mi sono accorto che la cataста di sedie e tavoli prendeva fuoco. Abbiamo dato l'allarme e pantezato l'uscita degli allievi, ma la nostra più grande preoccupazione era per quei quaranta ragazzi imprigionati nelle aule dello scantinato e per la loro insegnante»*.

Intanto nel cortile della scuola e lungo la strada incominciava ad accalcarsi la gente, familiari dei giovani e curiosi attirati dal fumo, che avvolgeva l'intero edificio. dalle sirene dei vigili del fuoco e dei mezzi della polizia. Sono accorsi anche i sanitari e il personale ospedaliero della vicina maternità, mentre dalle finestre i ragazzi atterriti invocavano aiuto.

Dalle finestrelle a soffitto delle aule del seminterrato, nel frattempo, i ragazzi avevano cominciato a uscire grazie alla prontezza di spirito loro insegnante, Maria Teresa Salvetto, che aveva saputo organizzarli e mantenerli calmi. L'insegnante aveva accatastato i banchi in corrispondenza delle finestre, per poterle raggiungere e dall'esterno il preside, Fiorenzo De Marcus, aveva aperto i vetri spaccando i vetri.

Tutto sembrava concluso quando qualcuno si accorgeva che un gruppo di ragazzi era rimasto al terzo piano: soffocati e impauriti avevano il coraggio di denso fumo.

Grazie all'intervento dei pompieri tutto finiva bene.

Passata la paura, accertato che i danni all'edificio sono di poca entità, restava lo stupore e l'amarezza di sapere che un ragazzo di 12 anni era responsabile dell'incendio della sua scuola, con possibilità di gravissime conseguenze. Ma non è sufficiente capire come si sono svolti i fatti.

r.s.

Aosta: 5 scioperanti bloccarono la strada Processo rinviato

AOSTA — Si è iniziato — dopo quattro anni — ed è stato subito rinviato a nuovo ruolo il processo contro cinque operai accusati di blocco stradale. I fatti risalgono al 1° aprile 1977 quando, durante una manifestazione di protesta contro lo scioglimento dell'Egam (di cui faceva parte la Cogne), i manifestanti bloccarono con tronchi d'albero e massi le strade di accesso alla città. Fra le migliaia di dimostranti, i carabinieri individuarono Bruno Alberti, 32 anni, Paolo Boeti, 27 anni, Rainieri Mattaraggia di 42, Enrico Isabel, di 24 e Livio Corbet, trentasettenne.

Ieri, finalmente, il processo. Ma uno degli imputati, Paolo Boeti, ammalato, non si è presentato e ha inviato una dichiarazione medica, accompagnata dalla richiesta di rinvio del dibattimento per poter essere presente una volta ristabilito. Il presidente Quazzola ha acconsentito.

Per i sindacati e il folto pubblico che affollava l'aula, questo rinvio equivale (anche se la sensazione non è manifesta) a una mezza vittoria. Esiste infatti la fondata speranza che frattempo possa intervenire un'amnistia e che la vertenza si risolva nel migliore dei modi. Ma quattro anni di attesa, altri 1074 operai, che avevano partecipato alla manifestazione, si erano autosecussati del medesimo reato per solidarietà.

f. for.

Aggredito un istruttore di Poggioreale

Un istruttore del carcere di Poggioreale, Diego Perri, è stato aggredito e malmenato, ieri pomeriggio, in prossimità della sua abitazione da due sconosciuti.

Il fatto è accaduto in via Federico Persico, nella zona dell'Arenaccia. Due giovani hanno bussato alla porta dell'istruttore, ma avendolo trovato in casa lo hanno atteso in strada. Quando è arrivato lo hanno aggredito colpendolo con calci e pugni. Subito dopo sono fuggiti.

Due suoi soci sono stati arrestati

Presidente Sampdoria è accusato a Genova di frode sugli oli

GENOVA — Due ordini di cattura, che peraltro non è stato possibile eseguire, e un ordine di comparizione con contemporaneo ritiro del passaporto: questo il risultato dell'inchiesta condotta dalla polizia tributaria di Genova nei confronti della società «Pontoil», una delle maggiori aziende private importatrici e raffinatrici di petrolio grezzo in Italia.

Gli ordini di cattura, emessi dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Michele Marchesiello, sono a carico di Lorenzo Noli, presidente della «Pontoil», e Mario Contini, uno degli amministratori delegati.

L'ordine di comparizione e il ritiro del passaporto riguarda invece l'altro amministratore delegato della società, Paolo Mantovani, noto negli ambienti sportivi per essere il presidente della società calcistica «Sampdoria».

I due ordini di cattura non sono stati eseguiti perché, secondo quanto accertato dagli inquirenti, sono in trova a Losanna, dove ha sede la collegata svizzera della «Pontoil», e Contini è a Montecarlo.

Il reato di cui sono accusati i tre soci e amministratori della «Pontoil» è quello di sofisticazione di oli minerali all'imposta di fabbricazione: in un periodo che va fino al 1976, infatti, la «Pontoil» avrebbe fatto figurare, attraverso fatturazioni e documenti falsi, una grossa produzione di bitume (che è dall'imposta di fabbricazione) e una produzione di olio lubrificante, soggetto invece all'imposta.

La Guardia di Finanza ha informato che il sostituto procuratore Michele Marchesiello ha anche proceduto al sequestro penale degli impianti della raffineria «Ieroma» di Busalla, nell'entroterra di Genova, oltre il deposito di Olivi, e «Rivoli» di Spessa Po (Pavia). Si è appreso inoltre che un ordine di cattura è stato emesso anche nei confronti dell'amministratore della «Rivoli», Luigi Beretta. L'ordine di cattura sarebbe stato eseguito.

Società Itavia dichiarata insolvente

ROMA — La sezione fallimentare del tribunale di Roma ha dichiarato lo stato di insolvenza della «Società Aerolinee Itavia» e di [illegible] la assoggettabilità alla procedura di amministrazione straordinaria in base alla legge Prodi per il salvataggio delle grandi aziende.

«La decisione in ordine all'eventuale continuazione dell'esercizio dell'impresa da parte di un commissario — informa un comunicato diffuso dalla presidenza del tribunale — *non compete al tribunale, ma al ministro dell'Industria e Commercio, ai sensi dell'art. 2 della legge Prodi»*.

A chiedere l'amministrazione straordinaria erano gli stessi legali dell'Itavia.

Il vicedirettore sepolto a Capri

Napoli. La bara del vicedirettore Giuseppe Salvia portata a spalla dalle guardie carcerarie (Ansa)

Perquisiti gli [illegible] e abitazione vicepresidente Eni

ROMA — L'ufficio e l'abitazione del vicepresidente dell'Eni Leonardo Di Donna sono stati perquisiti ieri dalla Guardia di Finanza, in esecuzione di un ordine della magistratura.

Non è stato possibile accertare qual è il magistrato che ha ordinato la perquisizione né l'indagine alla quale si riferisce.

Poggioreale sconvolto dal delitto Salvia teme più la camorra che il terrorismo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Una motovedetta della Guardia di finanza lascia il molo di Mergellina: riporta a Capri il corpo di Giuseppe Salvia, responsabile del braccio di massima sicurezza di Poggioreale, giustiziato all'alba tangenziale da due killers misteriosi. Salva il battello per l'isola e a nulla approdano le indagini.

Gli inquirenti, sconvolti dall'esecuzione spietata, insistono: *«Un delitto della camorra, ma nulla, ancora, possiamo escludere»*. Soltanto la moglie del vicedirettore risponde: *«Un atto di terrorismo. Pino aveva chiesto la scorta. Gli era stata negata. In passato, il suo nome era stato trovato tra gli appunti di "Prima linea"»*. Ma Pina Salvia è l'unica ancora ad insistere: una città stupita, avvolta nell'incertezza di un assassinio che non è spiegato.

A Poggioreale, tra i colleghi di Giuseppe Salvia, domina la paura. *«Sino a ieri* — dichiara il vicedirettore Vitelli — *attendevamo un volantino di rivendicazione eversiva. L'avremmo accolto un sospiro sollievo»*. Nulla è arrivato a consolidare la pista del terrorismo e il vicedirettore Vitelli si interroga: *«E adesso?»*. A chi gli suggerisce la pista di una camorra spavalda, decisa affermare il dominio nel carcere, risponde: *«Sempre Salvia ha concesso sino al limite del lecito: un trasferimento negato o sollecitato, un diniego, un colloquio non accordato, non possono giustificare tanta freddezza spietata»*.

Un altro vicedirettore, Napolitano, ha il volto tirato di chi si tormenta nella ricerca di un perché. *«Non abbiamo paura di parlare* — assicura —, *parliamo soltanto una ragione di questa morte: noi, per primi, vorremmo uscire dal buio del tunnel»*. A chi denuncia lo stato di disfacimento carcere, a chi ripete che a Poggioreale contrabbando imperversa e una bottiglia di whisky costa sessantamila lire mentre non si conosce il prezzo della cocaina, dell'eroina o dello champagne, il vicedirettore Napolitano assicura: *«Noi facciamo tutto per impedire ogni illecito»*.

torna al tema della camorra. Alle esecuzioni degli giorni del terremoto, alla prima rivolta del 23 novembre con tre detenuti massacrati sino alla morte, seconda del 14 [illegible] quando, la terra che riprendeva a tremare, altri tre reclusi furono soppressi con sistemi pricianti. Napolitano piega: *«A Poggioreale tutto è moltiplicato: un carcere con 1500 reclusi amplifica ogni fenomeno. Non si uccide soltanto tra queste mura»*.

Entra nell'ufficio era di Giuseppe Salvia un altro giovanissimo vicedirettore. Alfredo Stendardo vede nella «morte sulla tangenziale» l'audacia tipica del terrorismo. Ma anch'egli, senza volantino, è rimasto deluso: *«Ormai* — afferma sconvolto — *bisogna guardarsi da tutti»*.

Poi denuncia *«l'immobilismo totale delle istituzioni, la mancanza di risposte ad ogni quesito»*. *«Siamo parte di sensaletto e di senza lavoro.*

Il delitto rivendicato dalle "bierre"

NAPOLI — Le Br hanno rivendicato l'uccisione del vicedirettore delle carceri napoletane di Poggioreale. Ha detto un loro emissario con una telefonata al centralino di un quotidiano locale preannunziando l'emissione di un comunicato.

Sull'autenticità della telefonata gli inquirenti nutrono dubbi, preferisce ancora la pista del delitto commissionato e eseguito dalla camorra.

Dal nostro inviato speciale

Tuti e Concutelli lo hanno strangolato a Novara

Autopsia a Buzzi ucciso in carcere I magistrati cercano i mandanti

NOVARA — La salma di Ermanno Buzzi, il detenuto ucciso lunedì scorso nel carcere di massima sicurezza di Novara da Mario Tuti e Pierluigi Concutelli, è stata portata ieri all'ospedale Maggiore dove il medico legale, prof. Isalberti, ha iniziato l'esame necroscopico. L'ergastolano Buzzi, ritenuto l'artefice della strage di piazza della Loggia a Brescia, è morto strangolato nel cortile del carcere dopo meno di 48 ore dal suo arrivo nel penitenziario della città piemontese.

Gli autori dell'omicidio, Tuti e Concutelli, hanno detto ai giudici di avere eseguito una *«sentenza nazional-rivoluzionaria»*, senza aggiungere altro. Ormai da tempo, veniva considerato dei loro *«rimo»*, che nel gergo penitenziario vuole dire confidente di polizia e carabinieri. La sua *«esecuzione»* era stata decisa, ne erano convinti inquirenti, già da tempo. Ora i giudici vorrebbero risalire ai mandanti perché a loro parere, Tuti e Concutelli, che si sono accusati dell'assassinio, sono stati solo i *«giustizieri»*.

Buzzi, era l'unico testimone, a conoscenza dei segreti della strage di Brescia. Le indagini della magistratura sono orientate anche ad appurare il perché la vittima sia stata trasferita nel carcere di Novara, nonostante a questo trasferimento si fosse opposto il giudice di sorveglianza della casa circondariale di Brescia, dottor Zappa, a causa delle precarie condizioni di salute del detenuto.

Pare che lo stesso Buzzi avesse cercato, tramite il proprio legale, di evitare il trasferimento nel carcere dove sapeva che erano rinchiusi i più pericolosi «personaggi» dell'estrema destra, con i quali i suoi rapporti non erano da qualche tempo tra i migliori. Forse presagiva, quello che per accadergli. Infatti, prima di varcare i cancelli del era riuscito ad incontrarsi con la madre alla quale aveva rivelato le sue paure: *«Il minimo che ti può accadere in quel carcere* — le aveva detto — *è che ti tagliano la testa»*.

Shampo al tritolo ridotte le pene a 3 presunti «Ar»

BOLOGNA — Con la riduzione delle pene inflitte in primo grado, si è concluso ieri a Bologna il processo d'appello a carico di tre presunti terroristi di «Azione rivoluzionaria» e di un detenuto politicizzatosi . La corte ha confermato Ivano Zerlotti, di 22 anni, e Valeria Vecchi, di 27, a quattro anni e mezzo di reclusione e 450 mila di multa; Nella Montanini, 16, a due anni e dieci mesi e 220 mila lire multa, concedendole la sospensione condizionale della pena e la libertà provvisoria; il cosiddetto «rapinatore gentiluomo» Horst Fantazzini, di 42 anni, a cinque anni e mezzo milioni di lire di multa.

In primo grado Fantazzini, Vecchi e Zerlotti erano stati condannati ad otto anni di reclusione, la Montanini a quattro anni e sei mesi. Il procuratore generale dott. Lucchetti aveva chiesto la conferma.

Cutolo, in ottobre, al processo alla camorra, al tanto in aula di *«un esercito di cinquecento uomini»*. Proprio quel giorno, a Casalecaiano, dinanzi ai giudici, si disse soddisfatto aver schiaffeggiato Giuseppe Salvia. *«Non sopportato* — spiegò con arroganza — *le pargolieioni personali e della mesata e acquadro tre volte al giorno»*.

Vitelli è convinto: *«quell'episodio era stato Salvia a subire lo sparo, perché mai Cutolo avrebbe dovuto decretarne la condanna a morte?»*.

Francesco Santini

Pci: diminuiti gli attentati nel primo trimestre '81

ROMA — Secondo i dati non completi elaborati dalla sezione problemi dello Stato della direzione pci, gli attentati e le violenze in Italia nel primo trimestre sono stati complessivamente il per cento in meno rispetto al primo trimestre 1980.

I 144 attentati e violenza comprendono quattro morti, feriti in agguati.

Il primo trimestre del corrente anno registra una diminuzione del numero delle persone morte rispetto agli stessi periodi del 1979-1980. Infatti mentre nel primo trimestre dei due anni precedenti il numero dei morti è 15 e 27, nel primo trimestre 1981 i morti sono stati quattro, di cui due assassinati in agguati (uno dai Nar, uno dalle Br) e due, un appuntato dei Cc e un militi, uccisi da terroristi appartenenti ai «Nuclei armati rivoluzionari». E uno scontro a fuoco a Padova.

Nel primo trimestre del corrente anno, rispetto allo stesso periodo 1980, è stata registrata anche sensibile diminuzione degli attentati compiuti e terrorismo diffuso. Mentre lo scorso anno il numero degli attentati a fu di 340, esclusi i morti e i feriti in agguati, nei primi tre mesi del gli attentati sono stati 105 (il 69,40 per cento in meno rispetto al .

Futuro in quattro tempi.

presenta quattro romanzi completi di Charles Eric Maine

Il clandestino dello spazio
L'uomo che possedeva il mondo
Rischio calcolato
Mondo donne

In e in edicola.

[illegible]

Domenica contro la Germania Est ad Udine la Nazionale prova un altro cannoniere

Il centravanti sardo in campo per le assenze di Bettega, Altobelli e Pruzzo - Ma Bearzot annuncia già che per la Spagna convocherà il neo-juventino se la sua squalifica non verrà allungata

Paolo Rossi

Rossi nella lista per i mondiali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRICESIMO — *Se Paolo Rossi non vedrà allungarsi la sua squalifica, la cui scadenza è fissata per il 29 aprile '82, e se disputerà almeno le ultime partite del prossimo campionato con la Juventus, Bearzot la inserirà quasi certamente nella lista dei ventidue per il «mundial» spagnolo.*

«E' difficile che Rossi possa ritrovare la condizione agonistica mentre, allenandosi intensamente, raggiungerà sicuramente la forma atletica, non come titolare, nel gruppo potrebbe esserci», ha detto il responsabile azzurro. Poi ha annunciato che in settembre ci sarà un'amichevole e che altre due pure, all'estero, sono in fase di allestimento per la preparazione alla Coppa del Mondo, a qualificazione avvenuta. Ha quindi replicato polemicamente ad Helenio Herrera, dicendo di essere affatto raccomandato. Piuttosto il caso di dire che è uno dei commissari tecnici meno «protetti» dalla Federcalcio. Una battuta polemica l'ha rivolta anche a Pascutti che ha definito fortunata la gestione di Bearzot perché l'Italia ha affrontato soprattutto avversari deboli. «Non è giusto quel che dice Pascutti», ha replicato Bearzot.

Ieri pomeriggio, intanto, Bearzot ha portato la Nazionale, come un anno fa, ad allenarsi sul campo di Tolcolano di Buia, una delle zone più colpite dal terremoto e che è in via di ricostruzione. Alle esercitazioni ha assistito un folto pubblico. Sono rimasti a riposo Zoff e Graziani. Quest'ultimo a causa di un leggero indolenzimento muscolare. Potrebbe saltare anche la partitella odierna. Il collaudo degli azzurri avverrà al «Friuli» fore 16, prezzo unico lire mille) contro gli allievi dell'Udinese, arbitro Barbaresco. Questa la formazione di partenza: Zoff; Gentile, Cabrini; Dossena, Vierchowod, Scirea; Bagni, Tardelli, Graziani, Antognoni, Selvaggi. In giornata è atteso Sordillo.

b. b.

Bettega migliora

TORINO — Le condizioni di Bettega, colpito lunedì sera da una colica renale, sono notevolmente migliorate nelle ultime ventiquattr'ore.

«La situazione è sotto controllo — ha spiegato il medico — e Bettega riposa sotto l'effetto dei calmanti». In giornata il calciatore verrà sottoposto ad accertamenti radiografici.

Selvaggi, a caccia di un gol

Lo vuole dedicare a Gigi Riva, l'ultimo giocatore del Cagliari ad avere indossato la maglia azzurra sette anni fa All'arrivo al raduno non voleva credere che avrebbe giocato contro la Germania Est - Spera di andare ai mondiali

DAL NOSTRO INVIATO

TRICESIMO — *«Quando Bearzot mi ha detto che avrei giocato io contro la Germania Est, credevo scherzasse»*. Erano le 22,30 di lunedì e Franco Selvaggi, appena sbarcato a Tricesimo dopo una giornata trascorsa tra Cagliari e Roma in attesa di sapere quando, a causa degli scioperi, aerei l'avrebbero portato a Venezia, ignorava il «forfait» di Bettega e si sarebbe accontentato di disputare una decina di minuti nell'amichevole con i tedeschi.

Il «Rossi dei poveri», invece, alla sua prima convocazione in Nazionale A, subito titolare, grazie alla contemporanea defezione di Bettega, Altobelli e Pruzzo. Erano sette anni che un giocatore del Cagliari non figurava nella rappresentativa maggiore: l'ultimo fu Gigi Riva, il 6 giugno '74, contro l'Argentina. E Bearzot gli affiderà la maglia numero undici che appartenne all'ex «rombo di tuono» che domenica verrà ad Udine per assistere al debutto dell'attaccante nel quale ha sempre creduto, imponendo al Cagliari di acquistarlo due stagioni fa dal Taranto.

Selvaggi, ancora affaticato dal viaggio e da una notte un po' agitata, ieri cercava di mascherare la gioia per la fortuna capitatagli all'improvviso. Aveva appena 15 anni quando, con un gruppo di amici, si recò in pullman da Matera a Napoli per vedere Italia-DDR, valevole per le qualificazioni ai «mondiali» in Messico. Era il 23 novembre '69. Nella formazione azzurra figurava già Zoff, oltre a Riva, e non c'era Rivera, il suo idolo. *«Tifavo per il Milan e giocavo, per puro divertimento, nello "Gianni Rivera" di Matera con la quale vinsi il titolo italiano juniores, ispirandomi, come gioco, a Marsolla* — racconta Selvaggi —. *Ma quel pomeriggio al "San Paolo", divenni un fervente ammiratore di Riva che segnò il gol del 3-0 con un autentico missile, scagliato di testa, con un balzo spettacolare. Una forza della natura e uno stadio dedicato per lui».*

Selvaggi crede che Riva vorrebbe dedicare un gol ai tifosi del Cagliari che, dopo le amarezze con Ternana e Lazio ed i cinque anni in serie B a Taranto, gli hanno dato la possibilità di affermarsi nella massima divisione, specie nella scorsa stagione (12 reti in 30 partite, contro le 6 in 22 gare dell'attuale torneo) e di dare la scalata alla Nazionale A dopo due apparizioni nella «Under 21» come fuori quota. Tra un mese compirà 28 anni e sa che prima di lui ci sono altri quattro attaccanti (senza dimenticare Rossi), ma non si crea complessi.

«Sono fatalista, accetto la vita come viene — dice abbozzando un sorrisetto sotto i baffi rossicci e con un po' di filosofia imparata da Scopigno, uno dei suoi allenatori —. *Come calciatore sono autodidatta. A Pomarico, in Lucania, dove sono nato, non c'erano campi e così ad Alghero, dove da bambino sono cresciuto prima di trasferirmi con la famiglia a Matera. Fisicamente sono maturato tardi. Agli inizi dicevano che non ero sufficiente autonomia, adesso i miei gol e le prestazioni migliori lo offre nella ripresa».*

E' un po' la «bestia nera» di Zoff al quale ha rifilato tre gol, il primo con la Ternana, gli altri due con il Cagliari. Nega di aver polemizzato con Rivera per ricongiungere il posto: *«E' stato tutto equivoco»*. Vorrebbe restare in Sardegna anche se ritiene che il «gioco zona» fatto praticare da Liedholm alla Roma sarebbe per lui l'ideale e andrebbe di corsa alla Juventus che l'estate scorsa lo corteggiò per poi rinunciare d'ingaggiarlo a causa dell'elevata quotazione. Alto 1 metro e 71, peso-forma chilogrammi 74, ha piede, il centravanti rossoblù è forse le debite proporzioni, l'attaccante che più si avvicina, come tipo di gioco, a Paolo Rossi il vizio, per tasso di importanza strategica, non è stato ancora colmato.

«Rossi è un asso di statura mondiale, io non ho ancora fatto niente — osserva umilmente Selvaggi —. *Però, come caratteristiche tattiche, esiste tra noi una certa similitudine. Non sono una punta statica: anche a me piace sfruttare le fasce laterali partendo dal centro e la rapidità».*

Ovviamente ritiene di poter coesistere con Graziani e Bagni, sebbene non abbia mai giocato con loro. E non pensa di essere arrivato largli in Nazionale ma *«al momento giusto»*. Spera di restare nel giro e di andare in Spagna, magari come controfigura di Rossi. Con l'«Under 21», in Lussemburgo, realizzò una «doppietta» e colpì una traversa mentre a Bergamo, con la Spagna, si produsse un trauma cranico. Poiché nel Granducato, per il freddo, prima di scendere in campo bevve un piccolo sorso di whisky che gli portò fortuna, anche domenica prossima, per scaramanzia, si bagnerà le labbra di scotch per ubriacare gli avversari.

Bruno Bernardi

Franco Selvaggi all'esordio in maglia azzurra

Graziani incerto resta o se ne va?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRICESIMO — Graziani e il Torino divorziranno dopo otto anni di convivenza? «Io so già cosa accadrà e non mi preoccupo, ma non posso fare anticipazioni: solo a fine stagione si saprà se resterò o me ne andrò», è la sibillina risposta del centravanti azzurro. Le voci che danno per scontato il suo trasferimento al Milan (con Radice) sono sempre più insistenti ma attorno a Graziani c'è una specie di asta che vede concorrere anche Napoli e Fiorentina.

«Se il Torino entrerà nell'ordine di idee di cedermi avrà l'accortezza di consultarmi, nel rispetto della firma contestuale», precisa Graziani, senza però escludere la possibilità di continuare a giocare con la maglia granata «solo se ci saranno valide prospettive». Quali? E cosa ci vuole per ricostruire un Torino competitivo che sta per cedere Pecci alla Fiorentina (lo rivelerà in granata Domenica) e dave trovare un nuovo allenatore? Diplomaticamente Graziani aggira le domande.

«Qualcuno mi rimprovera di non essere andato alla Juventus, dove avrei guadagnato di più — ricorda —. Rimasi invece al Torino dove c'era la possibilità di far bene e senza chiedere garanzie. Penso di aver compiuto il mio dovere anche se le colpe di una stagione tanto negativa vanno divise fra noi giocatori, qualcuna con la società, con il tecnico e con elementi di altra natura. Non tocca a me dare consigli. Mi sono già esposto altre volte contro la mia volontà. Sul nuovo allenatore posso soltanto dire che ci vuole un uomo con entusiasmo e idee chiare più che di polso e che riporti un po' di tranquillità».

Graziani è stato contestato dai tifosi che vorrebbero il suo «gemello» Pulici hanno invece sempre dimostrato affetto. Si sente, dunque, tradito dalla gente di fede granata? «Nessun tradimento — taglia corto —. Il tifo per il Torino non è racchiuso in duecento persone. Il vero sfogo vuole bene a Pulici e a me e a tutti quelli che hanno da qualcosa alla squadra. Io credo di aver dato più altri». «La contestazione avvenuta prima del «mundialito» li ha fatto male. «Ho pensato — ammette Graziani —. E la società, sul piano umano, mi ha in parte protetto. Con Pulici, lungo e precisato, ho sempre avuto un bellissimo rapporto in campo: gli attaccanti, però, vanno messi in condizione di rendere al meglio dal resto della squadra. Ci sono i risultati c'è sempre chi fa insinuazioni, i tifosi si dividono in due tronconi e la situazione ambientale non è certo felice».

Non c'è la possibilità di evitare che Graziani venga immesso sul mercato? L'attaccante costa due miliardi e 800 milioni e chi è disposto a pagarli potrebbe finire col convincere Fiarelli a cederlo. Il Milan ci proverà: parla che Radice farà a condizione che Rivera gli assicuri il «bomber» grande «oltre ad altri rinforzi».

«Radice è il tecnico migliore e più preparato che io abbia avuto e una volta, scherzando, gli dissi che l'avrei seguito in capo al mondo — sorride Graziani —, ma non mi dispiacerebbe affatto la Fiorentina. Però continuerò a fare dovere fino alla fine. C'è la Coppa Italia che è un traguardo importantissimo per il Torino».

Graziani è fuori dalla mischia per lo scudetto («Non credevo finisse così») e ritiene che il Napoli, alla luce di un calendario in discesa, sia leggermente favorito: «Decideranno gli scontri diretti e non ci sarà spareggio».

b. b.

In serie B le inseguitrici hanno risucchiato la Lazio

Chi con il Milan verso la A

A nove giornate dal termine, uno solo biglietto appare ormai sicuro in serie B: il ritorno in A del Milan, che naviga in acque tranquille in testa alla classifica, con un margine di sette punti che solo una serie di improbabili coincidenze — una crisi improvvisa dei rossoneri ed un contemporaneo risveglio degli inseguitori — potrebbe compromettere.

Il resto, come era previsto qualche tempo fa, all'epoca dei primi tentennamenti della Lazio, è tutto da decidere. La squadra di Castagner si è fatta imbrigliare nella mischia, da favorita che era è ridiventata un'aspirante alla promozione come le altre e non v'è motivo per darle più credito che alle altre. Tanto più che, per una compagine diventata improvvisamente anonima in zona-gol — a dispetto delle 40 reti segnate — l'assenza di un esperto opportunista come Bigon rischia di diventare determinante.

Ci sono quattro squadre nello spazio di due punti: la coppia Lazio-Cesena a quota 30, le genovesi appaiate a quota 30. Divisance non proibitivo, che un risultato negativo basti ad annullare, tanto più che il calendario promuoverà, scioranando incontri diretti, a fornire uno spareggio per domenica. L'unico giornata di normale cabotaggio è, in pratica, l'anticipo pasquale di sabato prossimo, che favorisce il Genoa ed il Cesena, in casa rispettivamente con la Spal ed il Bari, a danno di Lazio e Sampdoria, in trasferta a Lecce e a Vicenza, mentre pure il Milan, fuori dalla mischia, piazza fontano da San Siro, sul campo del Foggia.

Poi incomincerà la serie degli «spareggi»: Lazio-Genoa il 26 aprile, il derby genovese il 10 maggio, Cesena-Milan il 17 (che non è spareggio, ma può influire sul destino dei romagnoli), Genoa-Cesena il 24, Milan-Lazio il 31, Lazio-Cesena il 7 giugno. Il tutto condito, soprattutto nelle ultime due giornate di campionato, il 14 ed il 21 giugno, con una serie di testa-coda tra zona promozione retrocessione, di destino ovviamente incerto.

Non si può dare per scontato che questo ciclo di partite caldi basti a chiarire le cose cullando al campionato la «coda» di una o più spareggi per la promozione. La serie B prepara insomma il consueto finale «thrilling», a cui le quattro candidate si accingono con stati d'animo ben diversi: preoccupazione alla Lazio, che rischia di vedersi sfuggire un traguardo considerato sicuro, prudenza assoluta al Cesena, impegnato a centellinare le forze senza la possibilità di allungare ad un parco di rincalzi ridottissimo, rabbiosa determinazione della Sampdoria che, avendo sprecato ben dieci punti in casa, è costretta a cercare il recupero in trasferta, serenità del Genoa che, partito senza pensare all'obiettivo serie A, sembra il più fresco di tutti e capace di rimediare a qualsiasi occasionale assenza, grazie ad un parco eccezionale di riserve.

Altrettanto fluida la situazione in fondo alla classifica, dove tutto può ancora cambiare. Pescarino e Varese a punti. Taranto a 22, Monza e 21 sono le quattro ultime, ma la fila è continua: la Spal, sesta in classifica, ha appena 7 punti più del Palermo. Ci sono ancora 18 punti in ballo, un cammino troppo lungo perché qualcuno possa ritenersi sicuro al punto da vivere di rendita.

Gianni Pignata

«Bigon per la Lazio era un toccasana»

ROMA — Castagner è preoccupato. La classifica della Lazio, dopo aver alimentato più certezze che speranze, s'inceppa riproponendo in termini inquietanti il problema della promozione. Prendono coraggio le dirette concorrenti. I biancazzurri rischiano di rimanere coinvolti in una volata a quattro dagli esiti incerti.

«Non si doveva arrivare a questo punto — commenta il tecnico con tono leggermente irritato — è imperdonabile. Avevamo la possibilità di raggiungere con largo anticipo la zona della tranquillità, invece dovremo lottare fino all'ultima giornata».

La sconfitta di Bari ha lasciato il segno. Quali sono le cause che l'hanno provocata?

«La squadra ha giocato bene nel primo tempo, anche se con un po' di sufficienza — racconta Castagner con la consueta obiettività — il gol trovatole è stato un autentico infortunio. Tuttavia non c'è stata la necessaria determinazione in zona tiro».

Ecco il punto dolente. La Lazio si smarrisce nelle aree avversarie. Il gol scarseggia spesso da una mole eccessiva di tentativi isolativi. «Adesso cautela, perché considero gravissima l'assenza di Bigon, che in questi ultimi tempi aveva raggiunto la forma-Milan — continua Castagner — il giocatore era diventato una specie di toccasana in una formazione costretta a sprecare tante energie per arrivare in zona gol». Purtroppo per l'ex milanista si annunciano tempi lunghi di guarigione. L'infortunio muscolare alla gamba destra è piuttosto serio.

Si potrebbe gravare a infondere un po' di vivacità alla prima linea inserendo il giovane Marcoccio. L'allenatore scuote il capo. E' deluso dallo scarso rendimento di Chiodi, ma nel momento delicato del campionato non vuole rischiare. «Temo il nostro modulo è collaudato con l'impiego di un solo attaccante puro, confidavo da Greco in veste di mezza punta. Con questo assetto la squadra mi pare più equilibrata, specialmente in trasferta».

— Le posizioni sembrano ormai delineate. Cesena, Sampdoria e Genoa si contenderanno con la Lazio i due posti che valgono la promozione. Quale delle tre teme di più?

Castagner non ha dubbi: «I pericoli vengono dalle due genovesi. Il Cesena ha saputo sfruttare il suo momento bello. Ma deve ancora incappare nella flessione che prima o poi arriva per tutti. Inoltre ritengo i romagnoli più deboli sul piano tecnico rispetto a Genoa e Sampdoria. Se noi riusciremo a tirarci fuori le castagne, potrebbe scapparci anche uno spareggio fra queste due ultime».

— Ha un piano per riacquistare il vantaggio perduto?

«No, però guardo il calendario — ribatte sicuro Castagner — dovranno venire all'Olimpico, per disputare i confronti diretti, tutte e tre le nostre avversarie. Mi aspetto un bilancio di almeno cinque punti che dovrebbero essere più che sufficienti per mettersi al riparo da sorprese. Per quanto riguarda la partita di sabato a Lecce, può bastare un pareggio. Oltre Bigon, ci mancano Sanguin e forse Podrecca. Dovremo quindi disputare una gara accorta. Voglio dai miei uomini la massima concentrazione. Un altro passo falso ci riterrebbe davvero grossi imbarazzi».

Castagner ha ragione. I laziali devono tirare fuori tutte le loro energie scrupolosamente, però, dall'umiltà che richiede il momento particolare. Non basta, infatti, chiamarsi Lazio per incutere timori all'avversario. Come ha fatto rilevare spesso lo stesso allenatore, più che il gioco, è stata la presunzione a costituire il tallone d'Achille della sua formazione.

Mario Bianchini

Genovesi in altalena

GENOVA — Due sull'altalena: una volta va bene l'una, la volta dopo va bene l'altra. Così si può definire il comportamento delle due genovesi nelle ultime settimane. Ieri giolva la Sampdoria, oggi giolver il Genoa. La strada della promozione, comunque, continua ad essere aperta per entrambe le squadre ovviamente con il pericolo di Genoa Lazio, che faranno di tutto per non accordarlo.

Simoni preferisce dir poco della partita di Varese («Abbiamo avuto un pizzico di fortuna che ci compensi della sfiga che ha contrassegnato molte nostre altre gare in trasferta», è il suo commento) per parlare invece del futuro: «L'unico arbitro della promozione del Genoa — dice infatti — sarà proprio... il Genoa. Il campionato ce lo giocheremo nelle prossime partite, a cominciare da quella di sabato con la Spal, per finire poi con la Lazio, la Sampdoria, il Cesena, lo sono fiducioso; la squadra è in salute, i giocatori stimolati al massimo.

«Certo — prosegue Simoni — sarà un finale incandescente, anche perché la Lazio è lanciata in gruppo, e pertanto i suoi disponibili, considerando il Milan già promosso, sono due. I conti è meglio farli alla fine del campionato. Per adesso pensiamo a giocarci il tutto per tutto».

All'esordio del Genoa, in ricostituito in casa biucerchiata, e molta rabbia (soprattutto tra i tifosi) per il «caso» fatto registrare dalla squadra contro il Lecce. Si parla d'appannamento, di confusione mentale, di mollezza. Indubbiamente elementi che tutti hanno notato, ma sono elementi di carattere più psicologico che fisico. Basterebbe, alla Sampdoria, una scossa positiva per ritornare a marciare a ritmi più confacenti alle sue possibilità. E l'occasione per tutto questo si presenta subito: sabato a Vicenza. E' noto, infatti, che la Sampdoria rende molto più in trasferta che in casa. Quando deve prendere l'iniziativa, la squadra di Riccomini sembra sempre un po'. Quando invece può giocare di rimessa, allora si esalta, trova spazi e gioco.

Riccomini invita i giocatori a non abbattersi. «Lo so anch'io — dice — che in casa abbiamo gettato punti preziosi punti, ma questo non significa che siamo tagliati fuori».

Giorgio Bidone

Torneo Regioni Piemonte-Veneto

RIMINI — Ultima spiaggia per la rappresentativa piemontese Promozione nel Torneo delle Regioni. Oggi si disputa l'ultimo turno eliminatorio e proprio dal confronto tra Piemonte e Veneto uscirà il nome di una delle quattro semifinaliste.

Sant'Arcangelo la formazione iniziale del Piemonte dovrebbe essere: Perrua; Scadulo, Savio; Ricciardi (Pascagnati), Colombo, Micoli; Zappella (Prasoni), Fasoli, Giuliano, Sinopoli. Perraris. Classifica: Veneto p. 4; Piemonte 2; Trentino 1; Umbria 0.

«Non ripeteremo la gara di Madrid adesso l'Inter aggredirà il Real»

Stasera (ore 20,30) i nerazzurri in amichevole a Tortona - Importante collaudo per Oriali

Il doppio volto degli spagnoli

BARCELLONA — Il campionato spagnolo trova il Real per l'ennesima volta tra i protagonisti. A due giornate dalla fine i maggiori pericoli vengono dalla Real Sociedad, la strana squadra che l'anno scorso li tolse ai madrileni.

Per il Real è una stagione bifronte. Cominciò con un tono talmente sommesso che molti parlarono di grave crisi. Qualcuno anticipò persino il licenziamento dell'allenatore jugoslavo Bosnov, considerato responsabile di una situazione di cui, in realtà, non aveva colpa.

Alla fine del girone d'andata il Real era in ritardo di ben otto punti sulla capolista. Boskov attribuiva il mediocre piazzamento al processo di ringiovanimento della squadra in seguito alla partenza di Pirri.

La squadra è via via riuscita a trovare un equilibrio, grazie anche alla crisi dei diretti avversari. L'Atletico di Madrid ha ceduto psicologicamente dopo aver condotto per 25 giornate, il Barcellona ha risentito del secondo di Quini (7 punti nelle ultime 8), il Valencia ha pagato le partenze della coppia Kempes e Morena, che, mentre a seguito del rendimento della squadra, hanno fruttato oltre cinque miliardi di lire. Soltanto la Real Sociedad è sin qui rimasta immune da prelievi.

Al momento, quando mancano due partite alla fine, la Real Sociedad ha sul Real Madrid un vantaggio di un punto. All'atto pratico i punti di vantaggio sono due perché, in caso di parità finale, lo scudetto sarebbe assegnato alla squadra che meglio si è comportata negli scontri diretti, e la Real Sociedad, sconfitta in trasferta per 0-1, ha vinto in casa per 2-1.

Il Real Madrid, comunque, è in piena rimonta. Dopo le partite dell'8 marzo (7 giornate del termine) era in ritardo di otto punti rispetto all'Atletico. Nei quattro turni successivi il suo distacco è sceso a sei, cinque, tre e un punto, e nel quinto ha ricevuto il sorpasso definitivo nei confronti dell'Atletico. Nel frattempo, il Real ha superato lo Sparta di Praga nei quarti di finale e battuto l'Inter nella partita d'andata di semifinale di Coppa campioni.

Ora il Real ha la possibilità di conquistare lo scudetto e la qualificazione per la finalissima di Coppa. E' inoltre ancora in corsa per la Coppa di Spagna. Intanto, Vujadin Boskov ha rinnovato il contratto alla guida del Real per la stagione ventura.

a. e.

MILANO — *Il campionato riposa ma l'Inter è al lavoro. Anzi Bersellini chiede ancora maggiore concentrazione rispetto al solito. Il tecnico in questo momento ha la mente impegnata soltanto per il Real Madrid. Gli giunge all'orecchio voci riguardanti un suo ipotetico trasferimento al Torino. Risponde: «Fa sempre piacere che una società come quella granata possa interessarsi al sottoscritto, ma vi assicuro che in questo momento ho altri pensieri. Senza dimenticare che è pur sempre dell'Inter e che ai patti di una società che non è certamente l'ultima della classe».*

Insomma, lascia intendere Bersellini, io sono in rotta con la presidenza ma, prima di lasciare i rapporti in modo netto, voglio pensarci due volte. L'Inter è pur sempre l'Inter. Capitolo chiuso, dunque, per ora: se ne riparlerà dopo Pasqua. Ma basta alla parola il Real Madrid e Bersellini freme dalla voglia di battersi di cancellare così l'onta della sconfitta dell'andata.

Stasera (ore 20,30) a Tortona, l'Inter collauderà le sue forze, ripetendo poi l'allenamento domenica mattina alla Pinetina. Ogni osservazione, in modo speciale, sarà Oriali, candidato al rientro dopo una lunga assenza causata da un infortunio al ginocchio. Il «folle» nerazzurro ha disputato finora alcune partitelle. Tortona sarà da autentico test me non è che sia in grado di tenere l'intera partita contro gli spagnoli. Bersellini oltretutto vorrebbe rischiarlo anche se ai bellissimo che l'incontro con il Real rappresenta qualcosa come la tradizionale ultima spiaggia, un allenamento che l'Inter non può abbigliare in quanto risuonano ormai tutti i valori e l'interesse di una intera stagione.

Contrariamente a quanto si può pensare, Bersellini è convinto che la pausa del campionato farà bene all'Inter: «Voglio la squadra che si è vista all'opera a Nantes e a Belgrado, non quella di Madrid. Oriali? Stasera lo tutto dentro poi si vedrà. Bisogna sarà sicuramente qualitativa attendiamo la sentenza dell'Usfa ma la decisione è scontata in quanto scatterà la diffida. Bini e Mozzini sono tornati a lavorare, spero di recuperarli anche se è presto per parlarne».

Mentre la città impazzisce al biglietto con gran gioia dei bagarini che stanno alzando le «quotazioni» dei popolari a 10 mila lire (l'incasso complessivo supererà per la prima volta in Italia il tetto degli 800 milioni), Bersellini sta riportando gradualmente l'Inter nelle condizioni psicofisiche ideali. E' convinto di farcela anche perché non ripeterà la gara di Madrid. Anzi, Bersellini ammette sper-

Caso Casarin oggi all'Aia

MILANO — Il consiglio di presidenza dell'Aia torna a riunirsi oggi in Lega per affrontare diversi argomenti (definiti d'ordinaria amministrazione), ma anche per prendere in considerazione lo scottante caso dell'arbitro Casarin.

Assente al collega Michelotti, il direttore di gara milanese aveva rivolto alcune critiche (ampiamente giustificate) all'apparato dirigenziale. Mentre Michelotti dopo severi giustificato col suoi superiori, sarebbe stato «perdonato», Casarin al contrario rischia il deferimento alla commissione disciplinare.

In questo caso verrebbe automaticamente sospeso come avvenne per Agnolin. Fra i dirigenti arbitrali è proposito si registra un'autentica spaccatura: una parte propende per il deferimento, l'altra per un'assoluzione.

Squalificati al Varese Colantuoni e il campo

MILANO — *I incidenti domenica scorsa durante e al termine della gara Varese-Genoa, protagonista anche un fotografo che ha spulato su un guardalinee, hanno portato alla squalifica del campo lombardo e alla sospensione del presidente della società, l'avvocato Colantuoni, sino al 15 luglio 1981. La gara di sabato fra Varese e Palermo verrà giocata regolarmente all'Ossola.*

Il giudice sportivo — che si riunirà a mercoledì prossimo i provvedimenti relativi alle partite di serie A — ha squalificato per una giornata Cuoghi e Tassotti (Milan), Mazzia (Genoa), Braghin e Cerantola (Varese) nonché Romei (Pescara).

Da notare, infine, che il Monza non ha dato seguito al reclamo preannunciato dopo la gara di Vicenza nel corso della quale l'arbitro aveva fatto indossare una maglia alla riserva ad un giocatore vicentino dopo essersi reso conto che due calciatori della società veneta portavano lo stesso numero di casacca. Per questa infrazione, il Vicenza è stato multato di 200 mila lire, il giocatore Sereni di 30 mila, e il dirigente Buonitti ammonito.

«Resti» Juve 5-0 al Pinerolo

PINEROLO — I resti della Juventus hanno giocato in amichevole a Pinerolo (5-0) contro la locale compagine di Serie D. Per e compagni si è trattato di un buon che Trapattoni ha definito utile per rivedere i giovani, e in particolare qualche ragazzo della Primavera come Galderisi.

Eliminatorie mondiali

La Cecoslovacchia vince in Turchia

ISTANBUL — La cecoslovacca ha battuto per 2-0 (0-0), la rappresentativa

Gruppo 3

Galles	3	1	1	0	6	1
Urss	1	2	2	0	7	1
Cecosl.	1	2	2	0	5	1
Islanda	2	1	0	2	4	12
Turchia	0	0	0	0	1	12

• la Spagna è stata nettamente battuta a Valencia in amichevole per 3-0 dall'Ungheria.

Solo la Cassa costa più di molti orologi di pregio messi insieme.

E' un Rolex.

Rolex "Datejust" Cassa assolutamente impermeabile grazie al sistema Oyster controllato a 50 m sotto il livello del mare. Cronometro di precisione munito di Certificato Ufficiale. Rotore a carica automatica "Perpetual" Antimagnetico e antiurto.

G. 16030 cassa acciaio, bracciale 62510, illustrato — L. 800.000 Prezzo indicativo, salvo variazioni.

Lo stesso disponibile anche nei seguenti modelli

G. 16014 acciaio e oro bianco, bracciale acciaio 62510.
G. 16013 acciaio e bracciale 62523 acciaio e giallo.
G. 16018 giallo 18 750, bracciale 6311/8 oro 18 750, oppure con cinturino di cuoio e fibbia oro giallo.
G. bianco 18 750, bracciale oro bianco 18 750, oppure con cinturino di cuoio e fibbia in oro bianco

ROLEX
IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI
GINEVRA

Il listino prezzi ufficiale è a vostra disposizione presso tutti i Concessionari Rolex.

IN E IN VENDITA I SEGUENTI CONCESSIONARI UFFICIALI:

TORINO: V. ASSIRIA - VIA ROMA 26 - ALESSANDRIA: L. GIOLITTI - VIA MILANO 5 - ASTI: OROLOGERIA MOSSETTO - VIA DE AMICIS 31 - BIELLA: GIOIELLERIA I. ZANADONI VIA CAVOUR 58 - CUNEO: BIGLIO CORSO ALCIATO 2/10 - IVREA: O. OROLOGERIA ROSSETTO - VIA ROMA - CUNEO: GIOIELLERIA VASSALLO - CORSO GIOVANNI - TORINO: VIA COAZZE 22 - VERCELLI: O. COBETTO - CORSO NOVARA 97 - NOVARA: E. ALGINI - CORSO CAVOUR 1 - MONTEBELLUNA: GIOIELLERIA RIZZO - VIA A. SAFFI 130 - SAVONA: A. QUIRANICO - PIAZZA MARCELLO - VERCELLI: A. BIONDETTI - CORSO LIBERTÀ 7.

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, a tutti gli orologi Rolex venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali che espongono la targa di riconoscimento e dicitura "...TE UFFICIALE".

Il [illegible] aprile nella Germania che [illegible] l'Austria

Breitner, grande ritorno

Il capitano del Bayern in Nazionale dopo sei [illegible] - Vinse i «mondiali» nel 1974

BONN — *Per i tifosi tedeschi è stata la più bella sorpresa dopo il ritorno di Franz Beckenbauer dagli Stati Uniti: [illegible] Breitner, uno dei campioni del mondo del 1974, uno dei calciatori più famosi e più pagati [illegible] mondo, [illegible] in nazionale dopo sei anni. «Per [illegible] il capi- [illegible] nazionale [illegible] definitivamente chiuso, ne ho piene le tasche», disse nel novembre 1975 dopo una lunga serie di litigi con [illegible] vertice della Federazione. Il 29 aprile 1981, Breitner tornerà [illegible] campo contro l'Austria: indosserà la maglia numero 3, la stessa [illegible] la quale segnò [illegible] rigore a Mo[illegible] contro gli olandesi nella finale del campionato del mondo.*

La pace tra [illegible] nazionale e Breitner, che milita attualmente nel Bayern in testa alla classifica, è stata raggiunta nei giorni scorsi. Incontro segreto [illegible] il giocatore e il c.t. Derwall, stretta di ma- [illegible] finale ritratta in fotografie.

Di Derwall, dopo il [illegible] ingresso alla guida della nazionale [illegible] 1978, egli aveva detto: «Come [illegible] [illegible] per i giocatori sopportare le stupide massime di Derwall, mi è rimasto [illegible] to antipatico».

A 29 anni, Breitner ha dimostrato [illegible] un grande giocatore, trascinando [illegible] successo in molte partite la [illegible] squadra che ha buone possibilità di disputare la finale [illegible] Coppa Campioni. Ma [illegible] ha mai smentito l'immagine di «ribelle», che [illegible] porta dietro fin dall'inizio della [illegible] carriera nel Braunschweig: [illegible] giocatore aveva accentuato certi aspetti del suo carattere con [illegible] libro dal titolo «Non voglio essere un modello», che anni fa ha fatto discutere.

La pace tra Breitner e la Nazionale tedesca era nell'aria. [illegible] una parte [illegible] giocatore (che guadagna 500 [illegible] marchi l'anno, 250 milioni di lire) [illegible] preso a rilasciare dichiarazioni più distensive, dall'altra Derwall ha cominciato a preoccuparsi seriamente dopo il tutt'altro che esaltante 2-0 inflitto due settimane fa agli albanesi: «Abbiamo un sacco di soldati — aveva commentato — ma manca il generale».

Il generale sa[illegible] Paul Breitner. Come [illegible] il capitano [illegible] Bayern ha chiesto garanzie di poter disputare i mondiali di Spagna: «Non voglio essere giudicato solo da una partita», ha detto dopo aver stipulato l'armistizio.

Primo in volata il belga Willems, il ciclismo italiano resta a bocca asciutta

Saronni perde la Freccia Vallone

[illegible]

MONS — C'è una differenza tra non vincere una corsa o perderla. La Freccia Vallona, classica del ciclismo belga disputata ieri su 240 km da Spa a Mons, è stata perduta da Saronni (e vinta da Willems, belga). Per perdere qualche cosa, [illegible]sogna averla: Saronni aveva la vittoria nelle mani, o se preferite nelle gambe, a un paio [illegible] chilometri dal traguardo. Poi ha perduto le posizioni di testa, ha perduto il controllo degli avversari, ha perduto la corsa come e peggio di Battaglin e Contini.

Saronni, il vincitore della Freccia '80 in volata su Nilsson dopo avere staccato Hinault, ha comunque la possibilità di ambientare la sua brutta giornata nella scenografia generale del nostro ciclismo di primavera '81. Abbiamo chiuso ieri a Mons, visto che nessuno dei nostri farà domenica la Liegi-Bastogne-Liegi, la serie delle classiche d'inizio stagione e di un [illegible]' tutto l'anno, visto che ci resta solo il Giro [illegible] Lombardia.

Manca una vittoria: nell'ordine, prima di ieri, la Sanremo a De Wolf [illegible] il Giro delle Fiandre a Kuiper olandese, la Parigi-Roubaix a Hinault francese. Meno classiche l'Amstel Gold Race per Hinault e la Gand-Wevelgem per [illegible] olandese. Ha meno rimorsi Moser, per avere [illegible] vinto la Roubaix, del grande Hinault, che Saronni per avere perduto la Freccia Vallona nella quale Hinault correva sotolio di gloria e con le gambe piene dal pavé della domenica. De Vlaeminck e Moser e De Wolf e Raas non c'erano, insomma l'occasione [illegible] buona, ottima anzi, c'era pure il sole, costante, italiano (nel Belgio francofono [illegible] dice, [illegible] giornata così, che c'è «de l'Italie» nell'aria).

Come ha fatto Saronni a perdere, dopo essere stato il più bravo di tutti nel secondo passaggio del [illegible] di Thuin, un [illegible] metri [illegible] 12 per cento, sul pavé, nel mezzo di un parsino leggiadro, incrudelito soltanto [illegible] questo segmento malvagio? Saronni, [illegible] al Giro [illegible] [illegible] vinse sei volate scherzando, [illegible] patito ieri in Vallonia le epilessie assortite di tanti, di troppi, su strade strette, specie nell'attraversata di Mons, e piene di curve secche. Con la squadra ridotta nel finale al solo Landoni (Francaro aveva forato, Panizza era rimasto indietro sul «mitro», gli altri mai nel vivo della corsa), Saronni ha patito l'uscita di Willems, Van Der Poel, Val Calster, Kelly e Mutter. Quasi cinque hanno raggiunto un vantaggio di 100 metri finendo nell'ordine [illegible] loro volata un attimo prima che il gruppone li ingoiasse.

Il Belgio si gode la rivalità Willems-De Wolf, facendo che francamente non appassiona nessuno in Italia, e noi apriamo ufficialmente la crisi del ciclismo italiano alla fine di una corsa facile, soltanto veloce.

Ha detto Saronni: «*Troppi chilometri, 50 e passa, dal "muro" all'arrivo. Nessuna possibilità di fare il buco, di entrare a Mons in pochi, per uno sprint d'élite*». Tutto [illegible]ro, e qui sta il brutto: sono ormai pochissime le corse ideali per i nostri, e queste pochissime si svolgono in Italia, con un ciclismo autarchico. Ieri, nel Belgio minerario, tantissimi emigrati italiani [illegible] vana, ci chiedevano, chiedevano ai nostri corridori quando mai un Italiano vincerà una corsa importante. Non bastava assolutamente a nessuno la sconfitta di Hinault. Domenica prossima, Saronni e Moser si spezzeranno a vicenda le reni nel favoloso circuito di Col San Martino.

Gian Paolo Ormezzano

Ordine d'arrivo: 1. [illegible] Willems (Capri Sonne) 240 km in 5 ore e 40'; 2. Van Der Poel; 3. Van Calster; 4. Kelly; 5. Mutter; 6. Teirlink; 7. Pevenage; 8. Schepers; 9. Jacobs; 10. Criquielion; seguono: 15. Saronni; 16. Contini; 22. Battaglin tutti col tempo di Willems.

Affronterà [illegible] Sinudyne nel play-off per lo scudetto del basket

Alla Squibb la «bella» di Milano

I canturini si sono imposti sul Billy (85-84) dopo 2 supplementari - Riva e Cattini protagonisti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Tre partite, tra tempi supplementari, 135 minuti effettivi di gioco hanno alla fine risolto per un punto solo a favore della Squibb la sfida col Billy. Ancora Cantù dunque, da domenica, nella finalissima per lo scudetto [illegible] basket [illegible] la Sinudyne: come lo scorso anno, [illegible] fattore campo (inverito a favore dei lombardi.*

E' questo il verdetto del gioco, [illegible] verdetto duro [illegible] digerire per gli sconfitti, come ogni volta in questi playoff infernali, dove sembra impossibile per chiunque mettere più di un canestro fra sé e l'avversario. Ieri, [illegible] al Palasport di San Siro esaurito e più rovente [illegible] quanto sia [illegible] accaduto; è finita 85-84, dopo due supplementari.

Il Billy mastica amaro, perché aveva [illegible] una volta aveva [illegible] il miracolo, dopo aver visto l'oro del baratro: sul 65-55 all'11' della ripresa l'aveva salvato nientemeno che il più gregario di tutti, Vittorio [illegible]linari, inventando 5 punti da protagonista e riportando a galla il [illegible] milanese. Una barca un po' abbandonata dal [illegible] comunque timoniere, D'Antoni, sempre irriducibile, ma meno brillante e lucido che in precedenza, dal motorista un po', ingolfati dei due Boselli, per qualche attimo anche dalla propulsione poderosa di Gianelli, dominatore [illegible] partita all'inizio, ma incapace di andare a canestro fra il 12' del primo tempo e il 15' della ripresa.

Anche la Squibb aveva sofferto di qualche inadimento: Flowers era stato capace soltanto di masticare gomma e coprirsi di falli; Boswell, contrattissimo, si era salvato con difesa e rimbalzi, [illegible] meritato una pessima pagella in attacco. Meneghetti non [illegible] saputo vincere il duello con D'Antoni, trovando qualche guizzo non di più.

A dare personalità agonistica alla squadra erano soprattutto Renzo Bariviera, un vecchio giocatore esperto [illegible] queste battaglie corpo a corpo, e Antonello Riva [illegible] un giovane senza paura. Riva, lecchese diciannovenne, bersagliava il canestro del Billy dall'inizio [illegible] fine con l'impacabilità di un veterano. Dopo le prodezze [illegible] Gallinari la Squibb incalzava e dolbeltava contro la solita 1-3-1 pressing di Peterson: Riva la salvava dal sorpasso, la portava per mano ai supplementari, dove ancora era l'eroe per la squadra canturina, affiancato, come già [illegible] settimana fa sullo stesso campo contro gli stessi avversari da un Cattini che realizzava canestri decisivi, quasi a sbaragliare la morale di questo duello vinto dagli uomini di Stanchini: il Billy merita tutti gli onori e tutti i complimenti, ma la Squibb è stata costruita per lo scudetto [illegible] più ricchezza di mezzi e se sfruttarli fino all'ultimo.

Tra gli undicimila presenti, ieri erano a San Siro praticamente tutti gli allenatori di vertice del basket italiano. Compreso Bruno Arrigoni, che poche ore prima aveva ceduto ai pressi [illegible] correggimento di Rino Rubini, accettando di restare per un anno al Settore Squadre Nazionali (maschile) per vivere la strana esistenza errante dell'istruttore federale. Dire di no a Rubini è sempre difficile: comunque la decisione di Arrigoni è un peccato per il campionato, che perde per ora l'occasione di acquisire nel suo «cast» un tecnico di primissima categoria, e un buon colpo per lo «staff» azzurro che fa capo a Gamba, inverato in pochi mesi da due ingaggi come quello di Pugliese e quest'ultimo di Arrigoni.

Due personaggi che sarebbe [illegible] fin d'ora valorizzare, responsabilizzare e anche gratificare pescando un po' meno nel [illegible] allenatori di club quando si tratta di affiancare o sostituire Gamba: che senso avrebbe infatti chiamare Pentassuglia o Cordaioli a guidare, per esempio, una Nazionale cadetti, quando si hanno in [illegible] dilanatori da serie A di pr[illegible] competenza ed esperienza?

Con Arrigoni all'Usa, diminuiscono di un'unità il gruppo dei tecnici in cerca di una panchina.

Gianni Menichelli

Billy-Squibb 84-85 (23-38 61-64 73-73) — [illegible] Milano: Gianelli 25, F. Boselli 22, D'Antoni 18, Ferracini 14, Gallinari 5, [illegible] Boselli 7, Cerioni, Battisti, Biaggi I, Meneghel. Squibb-Cantù: Margaroli 7, Riva 32, Flowers 2, Bonelli 9, Bariviera 18, Innocentin [illegible] Cattini 5, Tombolato 3, Cappellotti, Maiolo. Arbitri: Fiorito e Martalini (Roma).

Andata nelle semifinali donne

Sconfitta l'Accorsi

VICENZA — L'Accorsi durante il primo tempo è riuscito ad imbrigliare molto bene le trame di gioco delle vicentine, infatti [illegible] un parziale di 11 a 0 si era lanciato prepotentemente verso la vittoria. Ma forse questo parziale successo ha un po' tarpato le ali alle torinesi. D'altronde le vicentine viste come si erano messe le cose hanno dato fondo alle proprie energie e sono rimaste a duellare per la vittoria.

Nella ripresa le giallobli hanno attaccato con più fiducia ed infatti inflavano un parziale identico a quello subito così da conquistare definitivamente la vittoria.

Zoia Vicenza-Accorsi Torino 71-62 (34-32). *Zoia*: Vicenzo Grana 11, Corlin 16, Santon 19, Scarsi, Peruzzo K., Peruzzo V. 15, Pullin, Briosa 11, Piazza 0. Pollini 9. *Accorsi Torino*: Botta O., D'Apra 8, Vigliucci, Palombarini 15, Faccin, Antognone 10, Zanusso 3, Donato, Vergnano 9, Piancastelli 14. *Arbitri*: Bellisari di Roscio e Orotti di Pinerolo.

Contro il [illegible] Milano

Nessun problema per la Pagnossin

TREVISO — La Pagnossin ha vinto il primo incontro delle semifinali dei playoff [illegible] superando nettamente il Bloch Milano. E' stato un incontro degno delle aspettative; in evidenza fra le trevigiane il contropiede [illegible] sospinto dalla Rossi e una Caldato in serata di grazia. Le milanesi hanno resistito al ritmo delle trevigiane soltanto nel primo tempo

Pagnossin-Bloch [illegible] (48-44). *Pagnossin*: [illegible] 8, Rossi 19, Baruzzo 21, [illegible] 34, Premier 3, [illegible] 2, Monti 4, Bontempi, Agliatoro, Pantin, Munaretto. *Bloch Affiano*: Re 13, [illegible], Cascia 18, Torelli 14, [illegible] 18, Fogliani 4, [illegible] 10, Cosmi, Zanolli, Zitta. *Arbitri*: Maggiore e Caruso di Roma.

Dopo l'arresto dello sponsor Thieme

La Lotus non si ritira Lite Ui[illegible]estre-Chapman

ZURIGO — Una serie di punti più o meno oscuri continua a circondare il retroscena dell'arresto del petroliere americano David Thieme, uno dei principali sponsor della Lotus. Con certezza si sa soltanto che egli è finito, alla fine della scorsa settimana, in una prigione zurighese in seguito ad una denuncia dell'istituto bancario «Credito Svizzero» cui non avrebbe restituito [illegible] [illegible] avuti in prestito.

Le autorità g[illegible] di Zurigo hanno fatto sapere che subito dopo la conclusione [illegible] prima [illegible] dell'istruttoria, per il momento segreta, verranno rivelati i motivi precisi dell'arresto di David Thieme. E' stata in ogni caso scartata l'ipotesi [illegible] una sua imminente scarcerazione.

Stando alla stampa zurighese, lo sponsor arrestato sarebbe accusato di reati economici molto gravi: diversamente gli sarebbe [illegible] accordata — si [illegible] ferma — [illegible] libertà provvisoria. Secondo il [illegible] quotidiano zurighese «Tages-Anzeiger», Thieme si [illegible] [illegible] responsabile di sconsiderate speculazioni sul m[illegible] petrolifero. Pochi giorni prima del suo arresto, David Thieme — ormai in [illegible] disperata situazione finanziaria — avrebbe tentato di fuggire in Argentina.

Ieri sera [illegible] è infine saputo che alla denuncia del «Credito Svizzero» si è associata un'impresa [illegible] Basilea. Sempre secondo fonti giornalistiche elvetiche, sarebbe imminente la chiusura di tutti gli uffici di David Thieme.

L'imbarazzante situazione delle sponsor, non sembra comunque avere messo in difficoltà [illegible] Lotus. Colin Chapman, che [illegible] trova a Parigi per la riunione fra costruttori e Fisa per la nomina [illegible] componenti la Commissione [illegible] Formula, avrebbe dichiarato che la sua scuderia proseguirà regolarmente l'[illegible] vità nelle corse. La Lotus dovrebbe effettuare alcuni test al circuito Paul Ricard fra il 22 e 24 aprile.

Il costruttore inglese, tuttavia, è in lite [illegible] Jean Marie Balestre, presidente della Fisa. Non vuole pagare i 100.000 dollari che gli sono stati inflitti di multa per le dichiarazioni rese a [illegible] Aires e per questo minaccia [illegible] vogliono escluderlo [illegible] Commissione F. 1. Oggi intanto la Michelin dovrebbe comunicare quali scuderie equipaggerà ufficialmente a partire dal G. P. [illegible] Imola.

I.f.

[illegible] sconfitto Pecci vincitore [illegible] Borg

Exploit di P[illegible]natta Vo fuori B[illegible]

MONTECARLO — Ancora sorprese al M[illegible] Volo Open: questa volta positive per il tennis italiano. Adriano Panatta ha superato il secondo turno dominando il paraguayano Victor Pecci che il giorno prima aveva provocato la grossa sorpresa dell'eliminazione del campione uscente, lo svedese Bjorn Borg; Corrado Barazzutti, pur sconfitto, ha opposto una giù che coraggiosa resistenza allo statunitense Jimmy Connors, numero due del tabellone, dimostrando di essere avviato anche lui a ritrovare la migliore condizione.

Contro Pecci, Panatta ha giocato molto bene, impadronendosi delle redini del gioco, imponendo [illegible] il ritmo e soffiando al rivale la possibilità di scendere a rete. Pecci, provato dalla durissima lotta con Borg, ha stentato molto con il servizio (7 doppi falli e 4 aces) ed ha sbagliato a servire la seconda sul diritto di Panatta che ha messo a segno numerose risposte vincenti.

Un Panatta molto bene centrato nei passanti, regolare nel palleggio e sempre molto incisivo nel gioco a rete che ora avrà sul suo cammino lo spagnolo Higueras che in tre set ha avuto la meglio sull'inglese Mottram.

Dopo la bella vittoria Panatta [illegible] dichiarato: «*Dopo la sconfitt[illegible] in Davis a Brighton ho continuato ad allenarmi, senza preoccuparmi molto delle polemiche per quella brutta sconfitta e successivamente per [illegible] astinenza. Ed allenandomi prima a poi la forma arriva e con questa anche i risultati.*

Si sono completati, frattanto, gli incontri del primo turno e Barazzutti ha lottato benissimo contro la potenza di Jimmy Connors, impegnandosi in innumerevoli salvataggi a testimonianza di un'ottima condizione atletica.

Chi non ha opposto la minima resistenza è stato l'australiano Ilie Nastase letteralmente travolto con un doppio 6-0 dall'argentino Guillermo Vilas che doveva risentire le sconfitta rimediata dal romeno poche settimane fa al [illegible] di Nancy. Oggi Vilas affronterà Ocleppo.

c. r.

Risultati (primo turno): Connors - Barazzutti 6-4, 7-5; Portes - Pattison 7-5, 6-1; B. Giammalva - Casa 6-3, 2-6, 6-4; Mortitan - Glickstein 6-3, 2-6, 6-4; Vilas - Nastase 6-0, 6-0; (secondo turno) Panatta - Pecci 6-3, 6-3; Higueras - Mottram 3-6, 6-4, 6-1; Taro- [illegible] - Roger [illegible] 6-4, 6-1; [illegible] - Urpi 7-6, 6-7, 7-6.

Doppio: Panatta - Bartoluccl b. Hallick - Johansson 7-6, 7-6.

● Telecronista Lea Pericoli, Tele Montecarlo trasmetterà gli incontri odierni a partire dalle [illegible]

Pallavolo - Nell'amichevole [illegible] i campioni di Francia

È sempre 3-0 per la Robe di Kappa

TORINO — Vittoriosi la sera prima ad Asti per 3-2 contro la Riccadonna, i campioni francesi di pallavolo della Asnieres, conoscono a Torino il vero volto della pallavolo italiana, sconfitti per 3-0 dalla Robe di Kappa in edizione autarchica per la vacanza bulgara di Zlatanov. Un divario di forze [illegible] che ha subito convinto l'allenatore Prandi a far fare esperienza ai ringalzi.

Così [illegible] [illegible] [illegible] baudengo, subito regista unico al posto del fratello maggiore Piero, insieme a Perotti, vice Zlatanov, ha poi fatto seguire i veri Panzi, Balomoss ed anche il diciassettenne promettentissimo De Luigi, all'esordio in prima squadra.

Pur con tanti giovani [illegible] [illegible] Robe di Kappa ha sempre disposto con autorità dell'avversario, grazie al contributo di esperienza e [illegible] classe offerta a turno da un sempre eccezionale Bertoli, da un ottimo Dametto, da un Borgna che rincattiva Torpana prova contro l'Edilcuoghi e da un Piero Rebaudengo che questa volta si è fatto ammirare anche in fase offensiva.

r. c.

Robe di Kappa - Asnieres 3-0 (15-4, 16-14, 15-10).

● Riccardo Foppa ha vinto a Sansicario lo slalom speciale di fine stagione precedendo Chmossi a 1"6. Antonazzi e Carlotti.

● La nazionale italiana juniores di rugby ha battuto la selezione portoghese (75-0), nella giornata d'apertura del Torneo Fira di Madrid.

● Al [illegible] dell'Isola d'Elba (22-24 aprile) il Gruppo Fiat parteciperà con cinque 131 Abarth, una Ritmo ed una Strato.

Football americano

Un campionato anche in Italia

MILANO — Torino, Milano, Ferrara, Gallarate: queste le città protagoniste del primo campionato italiano di football americano, lo sport che in tre anni ha raccolto molti consensi fra i giovani. La lotta per lo scudetto, la palla fra cinque squadre, inizierà sabato 18 aprile con la gara d'apertura al Gherlati fra Bonari Rama di Milano e i Frogs di Gallarate; proseguirà il 25 aprile con i Lions Giaguari di Torino-Bonari Rama e Champion Ferrara-Manin's Rhinos Milano. Il torneo si concluderà il 27 giugno.

[illegible]ditori responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di [illegible]
Umberto Cuttica
Carlo Massaroni
Cesare Romiti
[illegible]ndelli Alfonso Ferrero (presid.)
Pierlu[illegible]rtola
Secondino Rioda

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28

[illegible] DELL'11-5-1981

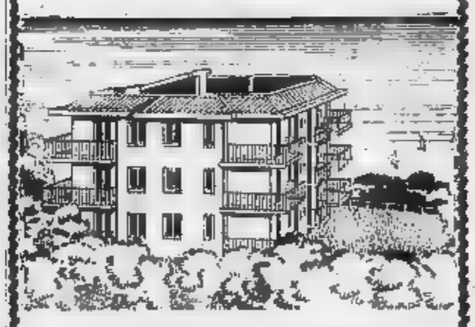
Appuntamento
Totocalcio
SABATO
18 APRILE

I MILIARDI CON LA SERIE «B»

Il giuoco [illegible]l chiude venerdì [illegible]

SOCIETA' IMMOBILIARE
disponendo di interessanti proposte per l'acquisto [illegible] interi stabili
[illegible]
persone disponibili ad acquisire quote di partecipazione nelle singole operazioni immobiliari. Eccezionali redditi. Per informazioni scrivere Publikompass 85 — 10100 Torino.

[illegible] 12 Km. da San Remo
uscita autostrada Imperia Ovest
Residenza CIPRESSA
tra San Lorenzo
[illegible] Santo Stefano al Mare



in vendita appartamenti
[illegible] prezzi bloccati
con una vista
che [illegible] ha prezzo

Nel Cuore della Riviera dei Fiori
con una vista imprendibile
sono disponibili pochissimi
monolocali-bilocali-trilocali.
Tennis a disposizione

UNA PROPOSTA GATES SpA

Ufficio vendite: Strada Aregai
Comune di Cipressa (IM)
Regione Moiano - tel. (0183) 98.217
Aperto tutti i giorni, festivi compresi, escluso lunedì
Genova - via XX Settembre, 33 - tel. (010) 540.791

Oggi [illegible]
STAMPA SERA
L'[illegible]O ILLUSTRATO
in casa
[illegible] la ottava lezione
di ginnastica da camera
le ricette utili e la pagina d[illegible] salute
• • •
TUTTI GLI SPETTACOLI E I [illegible] TV

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Tortona t. 872.361
Valenza t. 942.778; Acqui t. 25.39; Novi L. t. 39.10; Ovada t. 86.343

I presunti evasori fiscali denunciati dal ministro Reviglio

I nomi del «libro rosso»

Sono oltre duemila - Per la maggior parte si tratta di commercianti, professionisti, industriali ■ artigiani, agenti di Borsa ■ agricoltori - Non mancano, ■■■ si tratta di poche persone, i lavoratori dipendenti - Il record spetta ■ Giuseppe Cei (interessato anche allo scandalo petroli) che dovrà pagare quasi quattro miliardi di lire - Fra i primi c'è anche ■■■ Sacco, imprenditore, per molti anni presidente dell'Alessandria

ALESSANDRIA — Sono oltre duemila gli evasori fiscali della provincia che figurano in una cinquantina di pagine ■■ «libro rosso» del ministro Franco Reviglio. Si tratta di contribuenti appartenenti nlle più varie categorie, con una netta prevalenza di commercianti all'ingrosso e al minuto. Seguono professionisti, industriali e artigiani, costruttori, agenti ■ borsa, concessionari ■ generi vari, agricoltori. Non mancano, ma si tratta di poche unità, i lavoratori dipendenti.

Sono tutte evasioni accertate, in particolare, per ■ 1976, ma in alcuni casi gli accertamenti contestati ■■ per l'Irpef che per l'Ilor interessano anni successivi, sino al '77. Si va da cifre minime di evasioni dell'ordine ■ poche migliaia di lire a cifre consistenti, di svariati milioni.

Il record di evasione, per il '74, spetta all'alessandrino Giuseppe Cei, 34 anni, che a Novi figurava come titolare di un grosso commercio ■ prodotti petroliferi (è interessato alla vicenda dello scandalo petroli) e ora ha residenza a Palermo. La ■■ denuncia per l'Irpel è stata ■ 15.759.000 e per l'Ilor di 8,359,000. L'imponibile accertato, invece, è stato, rispettivamente, di 4.009.147.000 e di 4.006.022.■■■ dovrà pagare, quindi, una maggiore imposta complessiva di 3.781.868.000.

Al secondo posto, invece, un alessandrino: ■■■■ Cola, nato a Tortona 42 anni fa, proprietario di cascine, e depositi ■ carburante (è finito anche lui tra gli inquisiti per lo scandalo dei petroli). Ha denunciato, per il '74, poco più di 8 milioni per l'Irpef; secondo gli accertamenti l'imponibile sarebbe invece di 743 milioni, con una maggiore imposta di oltre 538 milioni.

Ecco un esame più dettagliato, zona per zona.

Per ■■■■■■■■■■ gli evasori accertati ■■ «libro rosso» sono 426. Il numero maggiore — 250 — è tra i ■■■ mercianti all'ingrosso e al minuto. Seguono gli operatori nel settore dei prodotti in metallo (anche metalli fini, come oro e argento): 20. Poi lavoratori dipendenti (31), costruttori edili e di opere pubbliche (18); prodotti industriali e artigianali (11); agenti di borsa (10); operatori nel settore gomma e plastica (10); legno e mobili (8); a quota 5 trasporti su strada, macchine agricole e industriali; a quota 5 avvocati e procuratori, tessili e abbigliamento, lavorazione cuoio e pelle, agricoltori. Otto gli albergatori e titolari di esercizi pubblici; 4 i medici e psicologi; 2 gli ingegneri e architetti. Quattro coloro che operano nel settore della carne e dei prodotti della macellazione.

Al primo posto, tra gli evasori alessandrini, l'**Antonio Cola** di cui già abbiamo detto. Al secondo posto il noto imprenditore di Spinetta Marengo **Remo Sacco** (costruzioni e opere pubbliche), per molti anni presidente dell'Alessandria Calcio e che, tra l'altro, ha subito il rapimento della figlia Maria (con pagamento di un riscatto di centinaia ■ milioni). Per il '74 ha denunciato circa 8 milioni per l'Ilor ■ nulla per l'Irpef; secondo gli accertamenti avrebbe una maggiore imposta ■ ■■ milioni per l'Ilor e di 19 milioni per l'Irpef.

Seguono **Dorino Marabese**, prodotti ■ metallo, maggiore imposta Ilor ■ oltre 51 milioni, **Teresa Alloero**, commercio al minuto: sempre per il '74 una maggiore imposta accertata, per l'Ilor, di 22 milioni e per l'Irpef di circa 7 milioni.

Un altro commerciante al minuto, **Giuseppe Benzi**: una maggiore imposta Ilor, per '74, '75 e '76, di 22 milioni e mezzo e per l'Irpef di 5 milioni e 000 mila.

Giovanni Testa, bevande alcoliche ■ non, per i quattro anni dal '74 al '77, una maggiore imposta Ilor di ■ milioni e 700 mila e Irpef di 6 milioni 600 mila. Una maggiore imposta Ilor ■ circa 31 milioni ciascuno, per il '74, ai fratelli **Enrico** e **Giuseppe Pasino**, autoveicoli.

Tra i presunti evasori alessandrini **Fabio Frugali** (produzione generi abbigliamento), che fu per lunghi anni presidente nazionale dell'Api, l'associazione piccole e medie industrie, ex calciatore. Per gli anni dal '74 al '77 gli è stata accertata una maggiore imposta Irpef ■ 14 milioni e 300 mila e Irpef di tre milioni.

Maggiore imposta Ilor, per il '74, di 18 milioni per **Domenico Venturino**, prodotti artigianali e industriali. Di circa 13 milioni per **Pietro Forrati**, carne e prodotti della macellazione. ■■ ■ milioni per **Celio Boncito**, commercio all'ingrosso. Di 13 milioni più **Giovanna Arditi**, carne e prodotti della macellazione.

Il commerciante all'ingrosso **Gaetano Canzio** registra una maggiore imposta Irpef ■ 10 milioni e mezzo e di 3 milioni per l'Ilor. Per **Antonio B■■■ll** (costruzioni e opere pubbliche) le due cifre ■ maggior accertamento sono 11 milioni e 200 mila lire e un milione e mezzo. Per **Giovanni Nizzo** (costruzioni e opere pubbliche) invece sono di 11 e 3 milioni (Irpef e Ilor). **Marco Raccone** (macchine agricole e industriali), infine, la cui maggiore imposta Irpef '74 è di 10 milioni.

I medici presunti evasori sono **Domenico Boldi**, **Giorgio Capra**, **Rino Pizzetti** e **Antonio Poggio**. Gli avvocati e procuratori sono **Francesco Baravalle**, **Emilio Cassinelli**, **Carlo Mossa** (notaio), **Arturo Osimo** e **Andrea Parodi**. Si tratta, comunque, va precisato, di cifre minime di differenza tra il dichiarato e l'accertato.

Per la zona ■ **NOVI LIGURE** il totale degli evasori è di 548. La categoria più rappresentata sono i commercianti (149 al minuto e 25 all'ingrosso). Seguono trasporti su strada (78), artigiani e piccoli industriali (40), carne ■ prodotti della macellazione (37), costruzioni e opere pubbliche (24), liberi professionisti (20) e assicuratori (7).

Il maggior evasore è, come già abbiamo detto, il commerciante all'ingrosso **Giuseppe Cei**. Al secondo posto un altro grossista, **Angelo Piacentino**: 43 milioni di maggior imposta Irpef e 11 milioni di Ilor. Ancora due commercianti, ma al minuto, **Davide** e **Mauro Gugna** con oltre ■ milioni a testa. **Paolo Montobbio**, trasporti su strada, si è visto accertare una maggiore imposta di 51 milioni. A quota ■ milioni è **Gian Mario Macagno**, commerciante al minuto.

Seguono **Lorenzo Guaico**, servizi, con 34 milioni; stessa cifra per **Giuseppe Calderini**, trasporti ■■■■■; **Milena Maria Quaglia**, con attività non rilevata, 33 milioni; l'imprenditore **Sergio Valditerra** ha una maggiore imposta ■■■■ tata di 29 milioni; con 28 milioni un altro imprenditore, **Rinaldo Giavotto**; 25 milioni per **Carlo Risso**, commercio ■ minuto; a quota 22 milioni una donna, **Clotilde Seriziano**.

Una maggiore imposta di 21 milioni e mezzo ciascuno per **Carlo**, **Eugenio**, **Giovanni** e **Alberto Pichetto**, macchine agricole e industriali. **Geraldo ■■■ Milanesi**, trasporti su strada, ha una maggiore imposta accertata che supera di poco i 20 milioni.

Poi l'elenco dei contribuenti che si sono visti accertare una maggiore imposta tra i 10 e i 20 milioni: **Gino Belforte**, carne (11 milioni 600 mila); **Remo Boriandi**, commercio al minuto (11 milioni e mezzo); **Onorio Calderini**, trasporti su strada (10 milioni); **Elisa Carrea**, commercio al minuto (17); **Igino Conte**, commercio al minuto (13 milioni 600 mila); **Piero Degli Antoni**, commercio al minuto (18 milioni); **Piero ■■micheli**, carne e prodotti macellazione (14 milioni); **Andrea Fallabeni**, ■■■sporti su strada (12 milioni); Angelo Fossati, mobili (14 milioni); **Luciano Fossati**, trasporti su strada (11 milioni); **Giovanni Battista Giara**, commerciante al minuto (10 milioni e mezzo); **Pietro Picollo**, commerciante (13 milioni e mezzo); **Lorenzo Pratolongo**, carne e prodotti macellazione (12 milioni e mezzo); **Ivo Ravera**, carne e prodotti ■■■■■■■■ (12 milioni e mezzo); **Vittorio Samuele Santamaria**, trasporti su strada (14 milioni); **Andrea Tarchella**, carne ■ prodotti macellazione (14 milioni); **Elio Tavella**, trasporti su strada (10 milioni); **A■■■■ Abbate**, mobili (18 milioni) e **Giovanni Albano**, medico a Ciavi Ligure (11 milioni).

Sono 297 ■ ■■■■ iscritti nel «libro rosso» di Reviglio per la zona di VALENZA: di questi 203, ■■ ■ supporto considerata l'attività principale dei valenzani, sono orafi. Capofila dei presunti evasori **Gino Amisano**, predecessore di Marco Babbis alla guida della Valenzana Calcio.

L'Amisano, che non è un orafo ma produce i famosi cascht per piloti AGV, per il 1974 ha denunciato 38 milioni per l'Irpef e 33 circa per l'Ilor. Secondo gli accertamenti le maggiori imposte sarebbero, rispettivamente, di 106 ■ ■■ circa 23 milioni.

E' seguito da **Pier Damiano Grassi**, uno dei più noti orafi valenzani e conosciuto ■ campo internazionale: nel '74 ha denunciato per l'Irpef 30 milioni e per l'Ilor quasi 32; secondo gli accertamenti la maggiore imposta sarebbe, rispettivamente, di 27 e ■■ 7 milioni. Per il '75, invece, di fronte a ■■ milioni denunciati per l'Irpef e 32 per l'Ilor, sarebbe stata accertata una maggiore imposta, rispettivamente, di 34 milioni e mezzo e di ■■ milioni.

Al terzo posto un altro ■■■ lice, ■■■■ **Tornati**: nel '74 ha denunciato 5 milioni per l'Irpef e niente per l'Ilor; nel '75, invece, meno 36 milioni per l'Irpef e niente per l'Ilor. Secondo l'accertamento avrebbe una maggiore imposta Irpef di 7 e di 36 milioni e mezzo; ■ due cifre per l'Ilor, invece, sono di circa due milioni e di 8 milioni.

Gli altri maggiori evasori presunti. **Angelo Bain**, orafo e consigliere dell'Aov, una maggiore imposta di 17 milioni; **Francesco Balardi**, orafo (18 milioni); **Ubaldo Balardi**, orafo e presidente dell'Export-orafi Mostra permanente (13 milioni); **Gianpiero Bianco**, orafo (13 milioni); **Harry Eckstein**, orafo (16 milioni e mezzo); **Renzo Fialbi**, orafo (19 milioni e mezzo); **Renzo Mortara**, orafo (24 milioni); **Amelio Omodeo**, orefice (1 milione e mezzo); **Giovanna Pastore**, calzaturificio (11 milioni); **Silvio Pino**, orefice ■■■ milioni); **Carlo e Pietro Boccalatte**, impresari edili, con 12 milioni e mezzo a t■■■, e il commerciante **Teresio Cassano**, con 20 milioni e mezzo.

Franco Marchiaro
Piero Bottino

Capriata D'Orba — La Giunta regionale ha concesso al Comune sulle spese di 216 milioni per la realizzazione dei lavori ■ ripristino delle strade comunali e di 50 milioni per quelle di sistemazione ■■■ movimento franoso nell'abitato del capoluogo il contributo del 9,45 per cento

Remo Sacco

Gino Amisano

Giuseppe Calderini

Anche Gino ■■■■

Una sorpresa scorrendo i nomi degli alessandrini nelle pagine del «libro rosso» del ministro Reviglio: tra i nomi dei presunti evasori di competenza ■■■■■■■ imposte ■ Alessandria è quello del noto cantautore Gino Paoli.

Com'è finito tra i contribuenti alessandrini è stato abbastanza facile accertarlo: Gino Paoli, che è nato a Monfalcone nel '38 e che viene generalmente considerato cittadino genovese, ha avuto per molti anni e sino agli scorsi mesi residenza a Quargnento, nell'Alessandrino.

Per l'anno '74 Gino Paoli ha denunciato, per l'Irpef, un imponibile di 13 milioni, mentre l'accertamento si aggira sui 38 milioni, con una maggiore imposta accertata di ■ milioni e mezzo.

(l. m.)

Dovrebbe sorgere a Silvano d'Orba

Ovada, i negozianti sono preoccupati per l'ipermercato

OVADA — I timori delle scorse settimane sembrano fondati: un supermercato Iper dovrebbe sorgere in località «Caraffa» di Silvano d'Orba. La grossa organizzazione di vendita ha presentato una richiesta al Comune di Silvano per ottenere l'autorizzazione. Si tratterebbe di un grosso centro di vendita con oltre 1400 ■■■ quadrati di area che dovrebbe trovare sistemazione ■■ capannoni della ditta «Gomme Golio».

E' una proposta che potrebbe portare qualche vantaggio a Silvano, anche a livello occupazionale, ■■ sarebbe un duro colpo per i commercianti dell'Ovadese che, proprio in questi giorni, hanno già subito l'apertura della Coop di via Carducci, a Ovada, che sta avendo successo grazie anche all'iniziativa «*Comitato promotore locale*»: prima dell'apertura c'erano già oltre 800 soci promotori, trasformati in clienti.

Sulla probabile apertura dell'Iper ■ Silvano il presidente provinciale della Confesercenti, Nino Crocco, ha detto di «*rifiutarsi di credere che possa passare una proposta del genere in un momento in cui nell'Ovadese ■ categoria ha subito la recentissima apertura della Coop, molto discutibile*».

Crocco parla poi ■ una linea programmatica regionale che certamente è in contrasto con un'iniziativa di questo genere ■■ ma ■ l'idea passasse sicuramente la categoria arriverebbe ad uno sciopero provinciale massiccio «*perché non vuole più solo parole da parte dei politici, ma ■■■ fatti concreti*».

«*S'i vero* — prosegue Crocco —, *la categoria ha dei grossissimi ritardi, ■■■ non per colpa ■■■. Ciò è dovuto ad una politica del settore sbagliata e all'assenza di programmazione*».

r. bo.

Consiglio «aperto» a Valmacca

VALMACCA — Il Consiglio comunale di Valmacca, nel Casalese, si riunirà ■ seduta aperta questa sera, alle 21,30: tutti i cittadini sono invitati a partecipare al dibattito, considerata l'importanza dell'argomento in discussione. Il problema specifico è la richiesta ■ concessione dell'autorizzazione da parte di una ditta per l'estrazione ■■■ ghiaia dal Po e successiva lavorazione, che intende installarsi nella zona.

Ma, a parte i problemi ■ opportunità o ■■■ nel concedere la licenza per motivi ecologici — si teme inquinamento idrico e atmosferico e da rumore —, si ■■■ di ■■ discorso più generale e più importante, che interessa ■■■ tutti i Comuni rivieraschi del Po in questa zona: è ■ problema della difesa delle sponde, per evitare alluvioni.

(l. m.)

L'agitazione ■■ tutti gli stabilimenti del gruppo

Oggi quattro ore di sciopero alla Montedison di Spinetta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SPINETTA MARENGO — *Sciopero nazionale del gruppo Montedison oggi, per quattro ore: all'agitazione la Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) ed il Consiglio di fabbrica invitano a partecipare compatti i lavoratori dello stabilimento ■ Spinetta Marengo.*

«La situazione ■■ Gruppo Montedison in relazione all'atteggiamento della direzione generale, il ritardo del governo nel definire le procedure per utilizzare ■ legge 675 per la riconversione e ristrutturazione e la trattativa aziendale che segna il passo da mesi — dicono *Fulc* e *Cdf* — ci impongono una ripresa ■ iniziative, con una forte mobilitazione pari ai problemi ed agli obiettivi che riguardano il futuro dello stabilimento di Spinetta Marengo».

«I molti mesi sono aperte le vertenze aziendali sui problemi degli investimenti, dell'occupazione, dell'ambiente ■ dell'organizzazione del lavoro, del salario. *Anche per lo stabilimento spinettese la piattaforma è in discussione da circa un anno.*

«Gli incontri che si ■■■ avuti specialmente nelle ultime settimane — *spiegano Fulc e Cfd* — hanno consentito di riprendere la discussione partendo ■■ nodo centrale: gli investimenti: cioè dal piano di riorganizzazione e ristrutturazione e miglioramento che riguarda lo stabilimento di Spinetta Marengo».

Il piano è inserito, appunto, nella 675, ma non è ancora chiaro chi dovrà accollarsi l'onere dei finanziamenti previsti per sostenere i programmi. Di qui ■■■ poche preoccupazioni: ■ temo vengano meno gli impegni indispensabili a rilanciare lo stabilimento di Spinetta.

«Negli ultimi incontri con la direzione per il problema Spinetta — spiegano al *Cdf* — si sono affrontati i problemi degli investimenti relativi all'ampliamento e completamento dei fluoroderivati e della gamma dei poliesteri: la Montedison subordina tutto alla decisione su ■■■ dovrà sostenere gli investimenti stessi».

La direzione, inoltre, ha ancora una ■■■ riduzione che non intende mantenere a Spinetta Marengo la produzione dell'acido fluoridrico.

f. m.

Tutto Benigni al Comunale

ALESSANDRIA — La «Stagione Fiera di San Giorgio», una serie ■ spettacoli organizzati dall'Azienda teatrale alessandrina al teatro Comunale ■ occasione della secolare fiera prende il via questa sera per concludersi, dopo quattro spettacoli, l'8 maggio. Tutti gli spettacoli hanno inizio alle 21,15.

Apre ■ serie, appunto questa sera, «Tutto Benigni».

Erano stati arrestati ■■■ decina di giorni fa

Tre giovani condannati per spaccio di eroina

ALESSANDRIA — Ancora un episodio legato al mondo ed al commercio della droga alla base di un processo celebrato in tribunale. Tre gli imputati (devono rispondere di detenzione e spaccio di eroina) e precisamente Giuseppe Falcone, 25 anni, Galleria Guerri 6, Giovanni De Maria di 31, via Mazzini 20 e Mirko Bassan di 27, abitante a Valenza, via Cavour ■■■ Quest'ultimo è stato condannato a tre anni di reclusione, Falcone a 4 anni e 6 mesi oltre a tre milioni e mezzo di multa, De Maria a un anno e 4 mesi di reclusione.

Pene da ■■ minimo di un anno e mezzo a un massimo ■ sei anni e due mesi ■ reclusione ■■■ state proposte dal pubblico ministero, dottor Rapetti. Solo De Maria ha ottenuto i benefici di legge e, a processo concluso, è stato ■■■■■.

Gli imputati erano difesi dagli avvocati Brera, Lanzavecchia, Monti e Punzo. Tutti si sono presentati all'udienza detenuti: in carcere sono finiti una decina di giorni fa a seguito di un'operazione della squadra antinarcotici ■■■ a questura di Alessandria.

L'intervento degli agenti ha consentito di stroncare, almeno si spera, un vasto traffico di droga fra Torino, Alessandria e Valenza. Nel capoluogo piemontese Mirko Bassan — e al dibattimento lo ha ammesso — solo negli ultimi tempi aveva acquistato 80 grammi di eroina, 50 dei quali li aveva pagati ■■■ un milione di cui ■■■ in possesso, la restante parte con denaro avuto in prestito da amici («*Di me si fidano* — ha detto al presidente dottor Fiori — *e non hanno difficoltà a darmi denaro*»).

Falcone, che ha negato, e all'udienza si è scontrato molto violentemente coi coimputati, avrebbe a sua volta acquistato eroina a Valenza dal Bassan («*Nella città dell'oro sono solito recarmi* — ha detto — *perché lì abita la mia fidanzata e non per altri motivi*»). Infine il ■■■ Maria avrebbe comprato un grammo di eroina dal valenzano rivendendola ad un conoscente. Al momento del fermo Bassan, che da tre anni ormai si droga, nascondeva negli slip nove grammi di eroina.

e. c.

Ai carabinieri accorsi al night «Golden»

Dopo ■■■ violenta rissa dicono: «Siamo caduti»

ALESSANDRIA — Violenta rissa la scorsa notte — anche se gli interessati dicono di essere ■■■duti dalle scale — al night-club «Golden» di piazza Garibaldi. I carabinieri, intervenuti su segnalazione di un cliente del locale, stanno svolgendo indagini per cercare di identificare i responsabili. Alle 3,30 della scorsa notte Ezio Nardulli, 28 anni, si è presentato trafelato in caserma chiedendo l'intervento di una pattuglia in quanto «al Golden era scoppiata una rissa».

I militari sono accorsi ■■■ il locale era stranamente deserto: unici presenti, oltre al personale, l'operaio Salvatore Trimboli, 21 anni, via Bramante 7, e Roberto Tesei di 20, via della Santa 20. Entrambi apparivano assai malconci, specie il Trimboli che quasi non riusciva a parlare. «Siamo caduti dalle scale ferendoci — hanno detto i due giovani —, qui di risse non ve ne sono state; non sappiamo a cosa vi riferite».

Anche i dipendenti del «Golden» ■■■ hanno fornito spiegazioni in proposito ma, da quanto si è potuto sapere, in effetti un litigio, che ■■ assunto toni violenti, sarebbe avvenuto poco prima tanto da spingere il Nardulli a correre in caserma per chiedere l'intervento dei carabinieri. Alla base dello scontro fra un gruppo di clienti del locale notturno sarebbe stata ■■■ discussione per motivi di donne.

Inoltre è apparso strano che addirittura due persone, contemporaneamente, fossero cadute all'improvviso dalle scale ferendosi. Il Trimboli, che ha riportato la sospetta frattura di una mascella, ha dovuto essere ricoverato all'ospedale dove il Tesei, invece, è stato medicato e giudicato guaribile in alcuni giorni: più grave la prognosi per l'operaio ventunenne. L'inchiesta dei carabinieri dovrebbe fare luce sull'episodio.

e. c.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Uno contro l'altro praticamente amici.
Ambra: Il grande uno rosso.
Comunale: teatro: Tutto Benigni.
Corso: Genio comune.
Cristallo: Esperanza ■■■ di Luca e Fanny.
Galleria: Incontri ravvicinati del terzo tipo
Moderno: ■■■.

ACQUI TERME
Ariston: Italico.
Cristallo: Assassinio allo specchio
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO
Moderno: Genio comune.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	25
minima	15

Umidità media 30%. Temperatura del 25 aprile dell'anno scorso: 18, 10. Il sole sorge alle ■■■ e tramonta alle 19,50
Le previsioni: cielo sereno con possibilità di temporali.
Le temperature massima e minima ieri a: Acqui Terme (21; 12). Casale Monferrato (21; 12). Novi Ligure (23; 15). Ovada (24; 17); Tortona (24; 10). Valenza (25; 14).

Alessandrino: Uno contro l'altro praticamente amici.
Ambra: Il grande uno rosso.
Comunale: teatro: Tutto Benigni.
Corso: Genio comune.
Cristallo: Esperanza ■■■ di Luca e Fanny.
Galleria: Incontri ravvicinati del terzo tipo
Moderno: Mano lesta.

GAVI LIGURE
Il Forte: Stardust memories.

NOVI LIGURE
Cristallo: L'ultima porno maglia
Iris: Quando la coppia scoppia
Italia: Uno contro l'altro praticamente amici.
Moderno: Incontri ravvicinati ■■■ terzo tipo.

OVADA
Torriglia: Le avventure di Pinoc■■■

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: L'avvertimento.

TORTONA
Moderno: Doppio sesso mercoledì
Sociale: Uno contro l'altro praticamente amici.
Verdi: Maringa contro Goldrake.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Re Lear
Sociale: Il gatto a nove code

VOGHERA
Arlecchino: Le fune umane del kung-fu.
Galvani: Incontri ravvicinati del terzo tipo
Roma: L'amante nuda da scoprire
Sociale: Genio comune

FARMACIE
■■■■■■ Castoldi, via Dante; notturna: Invernizzi, via Vochieri.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Galimi, via B. Sangiorgio.
Novi: Dellemiano, via Roma.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: De Stefano, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Callegari, via Gratloni.

MUSEI E MOSTRE
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà 53.031. Stazione ferroviaria 51 632.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 farmacie: chiamate urgenti 2241

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18. Chiusa lunedì mattino e sabato pomeriggio.

SENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30) **Agip**, via Marengo 150, ip. via G. Bruno 1. **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui

Ritorna in carcere per la droga

VALENZA — Enzo Giusto, ■ anni, detto «lo squalo», abitante in piazza Verdi 4, torna ■ carcere: questa volta i carabinieri ■ hanno fermato per il possesso di eroina.

Il Giusto viaggiava sulla «Opel» di Domenico Del Pero, abitante a Mortara, cui aveva chiesto un passaggio, quando l'auto veniva fermata e perquisita ■■ una pattuglia dei carabinieri; sul ■■■ posteriore, avvolta in un cellophane, c'era la droga che «lo squalo» ha ammesso di avere acquistato a Milano. E' stato arrestato.

Enzo Giusto, nonostante la giovane età, ha una lunga serie di condanne.

(p. b.)

377ª fiera di san giorgio
alessandria 18-27 aprile 1981

mostra animali ■ cortile	18-20 aprile	esposizione autovetture	
mostra commerciale	18-27 aprile	e ■■■■	18-27 aprile
mercato macchine agricole	18-27 aprile	rassegne zootecniche	25-27 aprile

NECR VIAGGI
UFFICIO VIAGGI E TURISMO - Via Pontida, 61 - ■■■■■■ - Tel. 0131/442.025
SETTIMANE MARE!!!
BALEARI O TUNISIA
Partenze speciali da Alessandria - Richiedetemi programma dettagliato

I presunti evasori fiscali denunciati dal ministro Reviglio

I nomi del «libro rosso»

Nell'elenco 204 «contribuenti infedeli» del distretto di Asti - Casi clamorosi - Anche due ex sindaci e un assessore

ASTI — Tre pagine e mezza del «libro rosso» di Reviglio sono dedicate ai «contribuenti inaffidabili» del distretto di Asti. Un fitto elenco di 204 nomi che racchiude oltre [illegible] dichiarazioni non veritiere (molti sono citati per più anni).

Oltre [illegible] nome il documento [illegible] dal ministero delle Finanze [illegible] per ognuno dei contribuenti l'attività svolta, l'anno alla quale si riferisce la dichiarazione, l'imponibile denunciato, quello accertato e [illegible] maggiore imposta dovuta.

La maggioranza delle dichiarazioni [illegible] riferisce agli anni '74 e '75.

La lista [illegible] contribuenti contiene numerosi [illegible] mi di personaggi [illegible] vita pubblica astigiana, [illegible] quali si affiancano casi anche clamorosi di evasori pressoché [illegible] nosciuti. La «bugia fiscale» più grossa è di *Piero Sullo*, [illegible] anni, titolare [illegible] una azienda vinicola a Tonco: un [illegible] che è ricorso [illegible] anche nelle aule dei tribunali, quando si è [illegible] di sofisticazioni. Il Sullo nel 1974 ha denunciato al fisco un reddito imponibile di [illegible] milioni e 561 mila lire. [illegible] accertamenti hanno però appurato [illegible] cifra oltre cinque [illegible] superiore: [illegible] milioni 803 mila. Per l'Ilor il [illegible] aveva dichiarato 38 milioni 917 mila mentre il fisco ha stabilito [illegible] imponibile [illegible] 221 milioni [illegible] mila. L'industriale vinicolo dovrà pagare [illegible] maggiore imposta complessiva [illegible] 140 milioni e [illegible] mila lire.

Nella classifica degli evasori il Sullo è seguito dal commerciante all'ingrosso *Giuseppe Bramafarina* di Asti il quale nel '74 denunciò 4 milioni 527 mila mentre [illegible] ha accertato un reddito di 93 milioni 670 mila. Anche la dichiarazione Ilor è infedele: un milione [illegible] 801 mila [illegible] 86 milioni 285 mila. Bramafarina ha avuto una maggiore imposta di 59 milioni 515 mila. Anche il giudice *Alberto Bramafarina*, titolare [illegible] un'altra ditta di commercio all'ingrosso a 5 stato segnalato nel «libro rosso», per le dichiarazioni [illegible] e del '75. Il fisco ha accertato a suo nome evasioni di oltre 120 milioni che comporta[illegible] maggiore imposta da pagare [illegible] 40 milioni e 54 mila.

Dopo i nomi collegati in passato [illegible] mondo della [illegible] stificazione (le ditte Bramafarina sono tra le più importanti del Piemonte [illegible] cio all'ingrosso dello zucchero), l'elenco prosegue, sempre [illegible] ordine [illegible] maggiore evasione, con il commerciante [illegible] l'ingrosso [illegible] carni *Pietro Pellissero*. Il sessantenne imprenditore [illegible] Baldichieri [illegible] '74 aveva denunciato [illegible] milioni e 228 mila lire ma al fisco è risultato [illegible] reddito [illegible] [illegible] milioni [illegible] mila. Per l'Ilor il Pellissero [illegible] dichiarato poco [illegible] di 11 milioni mentre l'accertamento ha stabilito 93 milioni 727 mila.

Altri «grandi evasori» sono risultati i fratelli *Francesco* e *Gino Baruffaldi* [illegible] Buttigliera, al fisco [illegible] risultati 6 milioni 886 mila).

Piero Sullo

Altri nomi di commercianti non a posto con le dichiarazioni fiscali sono: *Maddalena Binello* (2.517.000 di maggiore imposta [illegible] pagare); *Claudia Capellino*, titolare [illegible] un salumificio (denuncia 11 milioni 184 mila, accertati 21 milioni e 99 mila); *Ciriotti Giorgio* (denuncia [illegible] milioni 629 mila, accertati 31 milioni 750 mila); *Ugolina Conti* (denuncia 24 milioni 215 mila, accertati [illegible] milioni 215 mila), *Angelo Cortasso*, titolare [illegible] un negozio di tendaggi (denuncia [illegible] milioni 477 mila, accertati 25 milioni 456 mila); *Sergio Del Pero* commercio all'ingrosso di salumi a San Damiano (denun[illegible] poco più [illegible] 3 milioni l'anno nel '74 [illegible] nel '75, l'accertamento mette in luce redditi complessivi di oltre 60 milioni).

Anche *Vincenzo Demiliano* (i gioiellieri che [illegible] riuscito meglio fa a sventare una rapina [illegible] ha però superato indenne i controlli del [illegible] (dichiarati 2 milioni 767 mila nel '74, accertati [illegible] milioni [illegible] mila). Stessa sorte [illegible] toccata a *Giulio Saracco*, anch'egli gioielliere con una rapina aventata poche settimane fa: nel '74 dichiarò [illegible] milioni 83 mila di reddito contro gli [illegible] milioni 86 mila accertati.

Francesco Meglioli

Sempre tra i commercianti bugiardi [illegible] il fisco l'elenco riporta i nomi di *Andrea Franco* [illegible] San Damiano che [illegible] '74 e nel '75 dichiarò redditi di 9 milioni [illegible] [illegible] 15 milioni 732 mila mentre gli accertamenti hanno appurato imponibili rispettivamente di [illegible] milioni 694 mila e [illegible] milioni 987 mila.

[illegible] 1 pellicciai sono finiti sul libro [illegible] *Franco Gollizzi* (redditi dichiarati poco [illegible] di [illegible] milioni, accertati oltre 21 milioni) [illegible] *Francesco Borelli* (dichiarati oltre 17 milioni, accertati più di 40 milioni). *Pietro Garassino* (elettrodomestici) ha denunciato un reddito di un milione [illegible] mila [illegible] sono [illegible] accertati 30 mi[illegible] per l'Irpef e [illegible] milioni 123 mila di Ilor: [illegible] pagare una maggiore imposta di 14 milioni 424 mila lire.

Altri [illegible] noti tra i commercianti [illegible] i *fratelli Guasco* [illegible] titolari [illegible] [illegible] catena di negozi di moda giovane e di numerose boutiques. Il fisco ha accertato per *Costantino* redditi di più di [illegible] milioni (denunciati [illegible] milioni [illegible] mila) e per *Mario* [illegible] oltre [illegible] milioni (denunciati [illegible] milioni 983 mila). *Felice Terenuto*, commerciante all'ingrosso ha denunciato nel '74 redditi [illegible] 7 milioni 100 mila per l'Irpef (accertati 35 milioni 5[illegible] e [illegible] milioni 756 mila per l'Ilor (accertati 26 milioni 500 mila). *Giulio Viotti*, titolare di un negozio [illegible] apparecchi [illegible] tv ha denunciato 6 milioni 579 mila; il fi[illegible] ha accertato 19 milioni e 39 mila di reddito tassabile [illegible] l'Irpef e [illegible] milioni di reddito sottoposto [illegible] Ilor per [illegible] quale il Viotti non aveva presentato dichiarazione. Anche *Luigi Zo*, commerciante di metalli all'ingrosso è nell'elenco per aver denunciato nel [illegible] 15 milioni e 197 mila anziché i 18 milioni [illegible] mila accertati.

Tra gli autotrasportatori vi sono *Aldo Badarello*, circa 10 milioni denunciati tra [illegible] '74 e il '75 (accertati [illegible] milioni); *Guido Maggiora*, dovrà pagare tasse aggiuntive per 1 milione 618 mila. *Giacomo, Giancarlo* e *Giorgio Valpiola* (avevano denunciato deficit per circa 4 milioni mentre il fisco ha accertato rispettivamente: [illegible] milioni [illegible] mila, 4 milioni 904 mila e 7 milioni 187 mila di redditi.

L'elenco [illegible] risparmia anche alcuni esponenti della politica locale. Un nome che farà certamente discutere [illegible] quello di *Francesco Meglietti*, ingegnere, attuale assessore all'Annona del padi al Comune [illegible] Asti. Nel '74 denunciò 4 milioni 519 di Irpef e 2 milioni e mezzo di Ilor. Il fisco ha accertato rispettivamente [illegible] milioni e 7 milioni [illegible] mila. Anche *Giovanni Giraudi*, ex [illegible] democristiano di Asti, presidente per molti anni della Cassa di Risparmio (carica per la quale è stato implicato nella vicenda dei fondi bianchi dell'Italcasse) [illegible] nel «libro rosso» per una lunga serie di accertamenti che si riferiscono alle sue dichiarazioni dei '74 (11 milioni 857 denunciati, 16 milioni [illegible] mila accertati), '75 (15 milioni [illegible] denunciati [illegible] milioni [illegible] mila accertati); '76 (23 milioni denunciati, 29 accertati) e del '77 (?) milioni 848 [illegible] accertati contro [illegible] milioni [illegible] mila [illegible] certati). Giraudi dovrà [illegible] ai [illegible] una [illegible] imposta complessiva di [illegible] milioni 244 mila.

Giovanni Giraudi

Un altro ex sindaco di Asti, *Giovanni Viale* (dc) avvocato [illegible] nell'elenco per aver dichiarato nel '74 redditi per 3 milioni [illegible] mila [illegible] gli [illegible] tamenti hanno fatto emergere [illegible] cifra di 9 milioni 405 mila, comprensivi di Irpef e Ilor.

Sergio Miravalle

(continua)

Tra i nomi più noti nel «libro [illegible] l'industriale Bertolino

Nizza: c'è anche il «re del vino» Sono 83 gli infedeli nel Canellese

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] MONFERRATO — *I nicesi possono vantarsi di avere un concittadino tra gli «uomini d'oro», [illegible] ventiquattromila «grandi contribuenti» italiani. E' Agostino Bertolino, commerciante [illegible] di vini e mosti meridionali, che si occupa anche di affari immobiliari.*

Bertolino nel 1978 ha dichiarato un reddito imponibile pari a 221 milioni. [illegible] lo [illegible] nome figura anche nell'elenco [illegible] libro [illegible] del ministro Reviglio e che riguarda gli accertamenti dal 1974 e degli anni successivi. Nel «libro [illegible] il commerciante nicese ha denunciato, per quanto riguarda l'Irpef, [illegible] milioni 900 mila mentre l'ufficio imposte ha accertato 32 milioni 395 mila lire. Un notevole balzo in avanti in fatto di reddito per [illegible] commerciante vinicolo.

Bertolino però [illegible] il solo contribuente che, sempre per il 1974, ha denunciato, secondo il fisco, una cifra minore. [illegible] «[illegible] riporta infatti [illegible] nomi di contribuenti [illegible] Nizza e dei paesi vicini. Va subito precisato che contro gli accertamenti d'ufficio molti interessati (per Nizza sono circa il 25 per cento) hanno inoltrato ricorso. Tra i [illegible] commercianti, uomini d'affari, impresari figura anche l'avvocato Achille Bosio che [illegible] tre anni (74-75-76) ha denunciato un imponibile complessivo di 7 milioni 263 mila lire [illegible] tre l'accertamento dell'ufficio imposte [illegible] stato [illegible] [illegible] milioni 685 mila.

Un commerciante di Costigliole, Giuseppe Ferraro, 9 milioni denunciati, accertati 20 milioni; il geometra nicese Pio [illegible] Mandelli, 927 mila lire, accertati 11 milioni; l'allevatore Pasquale Ottaviano di Momberelli, 32 milioni, accertati 36. Il commerciante Pietro Giolito di Incisa Scapaccino nel 1974 non ha dichiarato imponibili mentre l'ufficio ha accertato 10 milioni. Il mediatore Giuseppe Giovanni Zunino di Castel Boglione tra il '74 e il '76 ha dichiarato [illegible] imponibile [illegible] 7 milioni, l'accertamento è stato di 33.

L'ufficio imposte dirette di [illegible] si occupa di venti comuni [illegible] della Valle [illegible] Val Tiglione: nel [illegible] [illegible] ricevuto 7465 dichiarazioni di reddito, mentre quattro anni prima erano state appena [illegible]. Il direttore, Federico Bezzani, dice: «C'è notevole carenza [illegible] personale. Se fossimo al completo gli accertamenti, che sono in media 300 all'anno, sarebbero almeno il doppio».

A Canelli, l'ufficio imposte ha la competenza su venti comuni. I principali sono: Canelli, Castagnole [illegible] Calosso. «Nel 1973 [illegible] gettito delle imposte — afferma il direttore, Carlo De Paolis, che da vent'anni dirige l'ufficio — [illegible] stato [illegible] miliardo di lire. Nel 1980 siamo saliti a [illegible] miliardi. Svolgiamo un lavoro approfondito ma andiamo avanti, si può dire, con le mani legate. L'ottanta per cento dei contribuenti ricorre contro i nostri accertamenti. In molti casi il giudice [illegible] ragione ai contribuenti.

Il «libro [illegible] riporta, per quanto riguarda l'ufficio imposte di Canelli, 83 nominativi di contribuenti ai quali è stato accertato un imponibile (Irpef) superiore a quello realmente denunciato.

«Ecco alcuni esempi: degli 83 contribuenti, il commerciante di materiale elettrico Walter Alciati di Monaco fa 1 milione 806 mila di imponibile dichiarato, 2 milioni 457 mila accertato; Luigi Pistone, commerciante di Canelli, 3 milioni 526 mila somma dichiarata, 21 milioni accertati; Settimo Rattazzo, imponibile dichiarato dal [illegible] al '77 circa 12 milioni, accertato 39 milioni. L'elenco continua con numerosi altri impresari, commercianti e ambulanti.

Vittorio [illegible]

Che [illegible] Irpef e Ilor

[illegible] — L'imposta sul Reddito [illegible] Persone Fi[illegible] (Irpef) colpisce tutti i contribuenti che dispongono di un reddito di lavoro, di capitale o di impresa superiore alle 960 mila [illegible] ne o denunciano solo redditi fondiari che superino le 360 mila lire. [illegible] complessivo su cui viene calcolata l'imposta si determina sommando le entrate del contribuente e sottraendo le perdite e gli oneri deducibili.

L'imposta Locale sui Redditi (Ilor) non si applica invece ai lavoratori dipendenti e riguarda solo i redditi superiori ai 6 milioni. E' pari al 15 per [illegible] dell'ammontare della somma che supera il limite fissato. Parte del ricavato è devoluto agli enti locali (Regione, Provincia e Comune).

Insetti in 1350 bottigliette

Sequestrato gazzosa con mosche e vespe

[illegible] — Incaricati dell'Ufficio provinciale [illegible] [illegible] su ordine del pretore hanno posto [illegible] [illegible] sequestro 1350 bottiglie[illegible] [illegible] in [illegible] deci[illegible] [illegible] bottigliette [illegible] state rinvenuti [illegible] [illegible] a [illegible]. Il sequestro è [illegible] effettuato presso [illegible] magazzino «Grossmarkat» [illegible] viale Pio[illegible]. Le [illegible] [illegible] [illegible] quistate [illegible] [illegible] Doglietti [illegible] Guarene e presso tale ditta sono in corso accertamenti.

[illegible] rapporto [illegible] [illegible] inviato dal direttore dell'Ufficio d'Igiene provinciale, dottor Da[illegible] [illegible] pretore, dottor Paone, che si occupa dell'istruttoria. Con ogni probabilità gli insetti sarebbero finiti nelle bottigliette «riciclate» e non sottoposte a preventivo lavaggio.

Non è escluso che il pretore ordini anche le analisi al contenuto [illegible] bottigliette in maggior parte gazzose. [illegible] ditta in questione fornisce [illegible] [illegible] supermercati e anche numerosi bar.

Si dovrà anche accertare se gli insetti sono finiti accidentalmente nelle bottiglie[illegible] [illegible] per [illegible] grave disattenzio[illegible] degli addetti al controllo [illegible] recipienti. [illegible] delle bottiglie[illegible] di vetro vengono appunto «riciclate».

L'esito [illegible] analisi [illegible] conoscerà [illegible] [illegible] giorni. I vigili sanitari hanno pure intensificato i controlli [illegible] altri magazzini soprattutto [illegible] quanto riguarda generi alimentari prodotti [illegible] altre ditte. I controlli sono pure [illegible] ai distributori automatici di bibite e bevande calde che si trov[illegible] [illegible] enti pubblici, [illegible] [illegible] fabbriche.

r. s.

Panorama Astigiano

Arrestato [illegible] l'accusa [illegible] ratto e violenza

MONTEMAGNO — L'agricoltore Vincenzo Marzocca, 56 [illegible] originario [illegible] provincia di Salerno, da una decina di anni residente a Montemagno, è [illegible] arrestato ieri [illegible] [illegible] niere su ordine di cattura [illegible] Procura della Repubblica di Asti. Deve rispondere dell'accusa di [illegible] abusato di [illegible] ragazzina quattordicenne.

Nei suoi confronti l'autorità giudiziaria ha spiccato ordine [illegible] cattura per ratto e violenza. Il Marzocca è [illegible] associato alle carceri di via Gioacchino [illegible] [illegible] indagini continuano per fare piena luce sulla vicenda.

Asti — Giamondo Verderese, 26 anni, via al Duca 34, è stato derubato di oggetti d'oro e [illegible] gento custoditi nella [illegible] abitazione.

[illegible] — Giuseppina Tosetto, 73 anni, via [illegible] Duca 25, è stata derubata [illegible] [illegible] abitazione [illegible] alcuni oggetti d'oro e centomila lire in contanti.

Asti — La Circoscrizione di Revignano-Vaglierano e la Pro [illegible] [illegible] del Palueco organizzano lunedì 20 aprile, giorno di Pasquetta, [illegible] pomeriggio [illegible] festa con canti e balli oltre una grandiosa merenda [illegible] base [illegible] [illegible] specialità [illegible] grigliata. Nel pomeriggio si esibiranno gli atleti del gruppo «Dinamic Karate».

Vinchio — Festa della primavera lunedì di Pasqua, 20 aprile, alle 15, con una sfilata di carri allegorici.

Spettacoli [illegible] taccuino

CINEMA

ASTI

Lux: Fantasma d'amore
Politeama: Asso.
Salone: Robin Hood.
Splendor: People.
Vittoria: Vohali Eugenio.

CANELLI

Balbo: Ancora tu maledetto sbirro.
Sagno d'Oro: chiuso

MONCALVO

Nuovo: L'ultimo [illegible] di Chen.

[illegible]

Aurora: Speed driver.
Lux: riposo.
Sociale: Toro scatenato.
Verdi: Lady Lucifera.

SAN DAMIANO

Lux: Golden girls.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 19 Dalla Provincia; 19,30: TRA notizie; 20: Servizi e filmati sportivi; 21,30: Cocktail musicale. Cal[illegible] con Canale 5.

FARMACIE DI [illegible]

Asti: notturna Moderna, via Cavour 90.
Canelli: Bacca, [illegible] Amedeo d'Acqui 5.
Moncalvo: Citiano, via Cavallo 12.
Nizza: Biondi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 721.971; Canelli 82.966; Monastero [illegible] 88.048; [illegible] d'Arazzo 508.150; Calliano 928.444; [illegible] 405 188; San Damiano 975.810; Castagnole 966.779; Villafranca 933.644.

[illegible] Asti TV
loc. [illegible]
presenta ogni martedì e giovedì ore 15
Mostra Bluse
patrocinata dal gruppo [illegible] - Corriere [illegible] Sera

Vacanze in Sardegna tra [illegible] e montagna a:
CALA GONONE
centro balneare e di villeggiatura dotato di buone strutture alberghiere e di una costa meravigliosa
Scrivere o telefonare a:
PRO LOCO [illegible] GONONE (Nu)
[illegible] (0784) 93243

QUI VACANZE DI SOGNO
SARDEGNA
SOLE ARENA RELAX DUNQUE ESTATE GIOIOSA NELL' ACQUISTO A:
villette - Alloggi monolocali - bilocali con giardino, spiaggia infinita ed esclusiva, attracco naturale barche.
CALAPETRALANA
BARRABISA PALAU
Per informazioni:
T. (011) 54.78.28
T. (0141) 55.675
UTIP TORINO
VENDE
Reddito garantito del 5%
E' una proposta UTIP [illegible] AT Snc
P.za Statuto 1 Asti
Tel. (0141) 55.675

Mare, natura, grandi spazi silenziosi, un'oasi di pace al centro del Mediterraneo...
oltre l'estate dentro la Sardegna.
Particolari facilitazioni nella bassa stagione
Escursioni in pullman gratuite per le comitive

Scoprite la Sardegna! Vacanze tutto l'anno.
esit Ente Sardo Industrie Turistiche
Via Mameli, 93 09100 CAGLIARI (Italia) Tel. 664822 Tlx 790134-I
a pretzo e Vs. agenzia di viaggi

cerco urgentemente appartamentino da acquistare pagamento in contanti. Tel. 55.179.

[illegible] STASERA SERA
sport spettacoli weekend tempo libero
tutti i giorni un inserto:

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA
Veglionissimo Geometri 81
con
Riccardo Cocciante
Luca [illegible]
Nino Buonocore
Ingresso unico L. 6000

TELECUPOLE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
ore 19
SPAZIO 40
Rotocalco settimanale
ore 20
LE NUOVE AVVENTURE DI LASSIE
Telecupole ragazzi

Avataneo abbatte il limite dei 30'

ASTI — Matteo Avataneo, dell'Arci di Villanova, iscrive il suo nome nell'albo d'oro dei migliori atleti astigiani di tutti i tempi grazie al risultato ottenuto in un meeting svoltosi a Torino, sulla distanza dei diecimila metri. Avataneo infatti è stato il primo atleta astigiano nella storia dello sport di fondo ad abbattere il muro dei trenta minuti.

Il suo tempo (29'56"0) che gli è valso anche il nuovo record provinciale, migliora il suo limite precedente di ben ventisei secondi (il tempo precedente era di 30'21"0). Quest'ultima prestazione gli era valsa a suo tempo il record provinciale.

L'impresa può essere definita a ragione storica, soprattutto se si considera che è da più di quarant'anni che il muro dei trenta minuti resisteva agli «assalti» degli atleti di un po' tutte le società cittadine. Nell'estate del 1940 pochi mesi dopo l'entrata in guerra dell'Italia sulla terra rossa del campo Gil di via Natta, Giordano (Gil) realizzò un sorprendente 32'28"2, definito eccezionale per quei tempi.

Più di vent'anni dopo, nel 1965, la stessa impresa non riuscì a Ferretto del Don Bosco che dovette accontentarsi di un 34'30"6. Nel 1974 il tempo di Giordano realizzato più di trent'anni prima resisteva ancora. Due, della Virtus Kennedy lo avvicinò (33'14"6) ma senza superarlo. Lo polverizzerà invece Musso sempre della Kennedy due anni dopo. Sorprendente il responso cronometrico: 31'17"0.

Nel 1981 Cipolla della Way Assauto non è riuscito a migliorarlo (32'14"8) e bisogna arrivare così ad Avataneo per vedere prima vacillare il limite che sembrava «imprendibile» (30'21"0) e poi crollare nell'ultima prestazione a Torino. Nella stessa gara il portacolori dell'Arci ha stabilito anche il [illegible] record provinciale [illegible] [illegible] metri che già gli apparteneva e che ha portato da 14'40"8 a 14'34"6.

f. c.

Vagoni [illegible] Caruzzo campioni di sci [illegible] provinciali

ASTI — Flavio Vagoni e Gabriella Caruzzo sono i nuovi campioni provinciali [illegible] [illegible] de gare si sono svolte sui campi di Cervinia). La speciale classi[illegible] per società ha visto piazzarsi al primo posto il Dopolavoro Ferroviario davanti alla Way Assauto.

Nello speciale «Trofeo Pool», annesso ai campionati provinciali, si è imposta invece la Way Assauto davanti al Dopolavoro Ferroviario e al Csi di Asti.

fl. cs

Asti — Daniela Murador della Judo Club [illegible] Asti ha vinto [illegible] la categoria juniores femminile [illegible] si a 61 chilogrammi le fasi eliminatorie della Coppa Italia Juniores.

E' amara per la Riccadonna l'amichevole con l'Asniers

ASTI — I campioni di Francia dell'Asniers trascinati dal fuoriclasse polacco Jwaniak e dai nazionali Faure e Bezault hanno tolto alla Riccadonna [illegible] soddisfazione di festeggiare [illegible] una vittoria l'ottavo posto conquistato nel massi[illegible] campionato concluso[illegible] domenica scorsa. Il risultato finale dell'amichevole giocata al Palazzetto (3-2; 16-14; 10-15; 15-8; 13-15; 18-16) premia [illegible] costanza degli ospiti [illegible] punisce oltremodo gli uomini [illegible] Cuco a cui [illegible] però riconosciuto il demerito di non [illegible] giocato con la necessaria [illegible] centrazione.

Ora, a questo punto della stagione, [illegible] formazione astigiana si concede una pausa. Verso la fine [illegible] mese riprenderanno gli incontri amichevoli.

«Abbiamo in programma una partita con la Santal oppure con la Panini — spiega il presidente Mauro Venturini — e quindi probabilmente a maggio organizzeremo ad Asti un torneo quadrangolare oppure esagonale [illegible] cui hanno già dato la loro adesione il Santal, il Budrueda.

Grosse novità invece [illegible] vista del prossimo campionato che verrà ristrutturato (è ormai quasi [illegible] [illegible] modo da renderlo più equilibrato [illegible] quindi appassionante. «Verr[illegible] formati in base alla classifica [illegible] quest'anno — aggiunge Venturini — tre gironi di quattro squadre l'uno. [illegible] passerà quindi ad una fase successiva con due gruppi da sei squadre l'uno che daranno vita alla fase di qualificazione, terminata la quale e in base alla graduatoria, verranno costituiti due gironi (sempre con sei formazioni in ognuno), nel primo dei quali si lotterà per lo scudetto e nell'altro per la permanenza in serie A1».

Sembra anche a buon punto la definizione del problema riguardante il secondo straniero [illegible] quale si oppone in maniera veemente la Robe di Kappa che vedrebbe in quel[illegible] caso assottigliarsi la possibilità di riconfermare lo scudetto conquistato quest'anno. «Dopo l'ultima riunione avuta con la Federazione — continua Venturini — si può dire che ci sono al momento settanta possibilità su cento di poter ottenere per l'anno venturo il doppio giocatore straniero».

Franco Cavagnino

CUNEO E PROVINCIA
REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153
Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

I presunti evasori fiscali denunciati dal ministro Reviglio

I nomi del «libro rosso»

Alcuni casi clamorosi a Cuneo - Gli eredi di Attilio Dutto dovranno pagare per il 1974 una maggiore imposta di 245 milioni - Gli accertamenti riguardano in prevalenza industriali, commercianti, professionsti

CUNEO — Per cinquecentoquaranta contribuenti cuneesi gli uffici finanziari hanno accertato — in relazione alle dichiarazioni dei redditi del 1974 — due miliardi e settantotto milioni di lire di [illegible] sione fiscale, tra imposta sui redditi delle persone fisiche e imposta locale sul reddito. In sostanza, una media evasiva [illegible] circa tre milioni e ottocentomila lire per contribuente.

I dati sono contenuti in uno [illegible] «libri rossi» predisposti dal ministro Reviglio e c'è [illegible] dire subito [illegible] per molte [illegible] tegorie di professionisti i dati degli accertamenti [illegible] già stati resi noti tempo fa: pertanto non sono contenuti in questa altissima pubblicazione.

Oltre due miliardi [illegible] lire costituiscono un indice allarmante di quanto il diffuso il fenomeno dell'evasione fiscale e, soprattutto, quanto sia consistente. Occorre inoltre tenere presente che la cifra, per effetto della svalutazione che è stata galoppante negli ultimi sei anni, è da raddoppiare quanto a consistenza valutaria. Basta un termine di paragone: nel [illegible] la pensione minima mensile era di [illegible] lire; oggi è [illegible] mila lire mensili.

I GUAI DEGLI EREDI [illegible] — Il caso più clamoroso è costituito è quello dell'imprenditore e finanziere **Attilio Dutto**, assassinato nel marzo dello scorso anno con la dinamite posta sotto la [illegible] «Bmw»: nel 1974 aveva denunciato [illegible] reddito di quattro milioni e 337 mila lire. [illegible] fisco ha accertato un reddito, invece, quasi cento volte superiore, [illegible] milioni. [illegible] eredi, ora, dovranno pagare (sempre limitatamente al 1974) una maggiore imposta di 245 milioni di lire.

Altri casi clamorosi, di imprenditori od operatori economici che si erano «dimenticati» di denunciare [illegible] reddito e per i quali gli uffici finanziari hanno accertato imponibili di decine di milioni: come il petroliere di Garaglio **Emilio Scaglione**, che per il [illegible] aveva denunciato un reddito «zero», mentre il fisco ha accertato trentasei milioni. Dovrà pagare, ora, quattordici milioni di imposta evasa. Come gli autotrasportatori **Lorenzo e Bartolomeo Marchisio** nessun reddito denunciato per il [illegible]4, imponibile accertato 51 milioni ciascuno, imposta da pagare ventidue milioni a testa. Come l'impresaria [illegible] **Maria Pellegrino**: denuncia zero, reddito accertato oltre cinquanta milioni (imposta [illegible]: 22 milioni).

Altri contribuenti avevano denunciato un «saldo negativo», mentre il fisco ha accertato, invece, un forte «saldo attivo». E' il caso, fra gli altri, dell'impresario edile **Giampietro Pagani**, che aveva denunciato meno ventidue milioni, contro i «più ventisette milioni» accertati, per i quali dovrà pagare undici milioni [illegible] mezzo di imposte.

I PROFESSIONISTI — Il fisco ha «spuntato» anche i redditi di professionisti, rilevando inesattezze [illegible] errori) che ora, tuttavia, devono essere riparati in termini di maggiore imposta: [illegible] del commercialista, ex presidente della Camera di commercio, **Giuseppe Chiesa**, che nel 1974 aveva denunciato un reddito di poco meno di dodici milioni, contro gli oltre quattordici accertati (un milione di differenza da pagare), e dell'ex direttore generale della Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo, [illegible] **Munasterolo**, che deve pagare [illegible] maggiore imposta di due milioni e trecento mila lire. [illegible] dell'industriale **Ernesto Allardi**, ex [illegible] rigente della Cuneo [illegible] ed attuale dirigente del Torino (deve pagare due milioni [illegible] differenza). E dell'attuale assessore comunale **Maurizio Saglietta**: per il 1974 aveva denunciato otto [illegible] e mezzo di reddito, contro i dodici accertati: dovrà pagare 601 mila lire di imposta.

INDUSTRIALI E [illegible] MERCIANTI — Tra gli industriali ed i commercianti all'ingrosso, gli accertamenti più vistosi riguardano [illegible] vanni [illegible] (dichiarati quarantatre milioni, accertati settanta milioni, imposta recuperata diciotto milioni); **Adriana Barbero** (3.405.000, [illegible]mentati ventisette milioni e mezzo, maggiore imposta 12.896.000); [illegible]acomo e Giovanni Battista Borgetto, ognuno dei quali deve pagare oltre ventuno milioni di lire di imposta evasa; **Vittorio Gazzera** (11.725.000); **Claudio Isaia** (dichiarati [illegible] milioni, accertati trentacinque, imposta evasa diciassette milioni); i fratelli **Andrea, Antonio e [illegible] Leone** di Borgo San Dalmazzo: pur essendo tra i maggiori contribuenti in assoluto (avevano denunciato ciascuno oltre ottanta milioni di reddito) devono pagare dagli undici [illegible] quattordici milioni [illegible] maggiore imposta; **Giovanni Andrea Martini**: contro i quattordici milioni dichiarati per il 1974 ne sono stati accertati quasi cento: ha [illegible]rasso quarantasette milioni di lire; **Giorgio [illegible]** (deve pagare quindici milioni di maggiore imposta); **Ambrogio Morra**, titolare dell'«Arcobaleno [illegible] frutta e verdura»: per due anni (1974 e 1975), per i quali aveva dichiarato complessivamente nove milioni [illegible] reddito, glene [illegible] stati accertati novanta: deve pagare quarantaquattro milioni di imposta evasa; **Giovanni Paoletti** (18 milioni); **Giovanni Parola** (18 milioni); **Eugenio Pastore** (16 milioni di imposta evasa); **Angelo Peano** (denunciati otto milioni, accertati quaranta, deve pagarne diciotto); **Antonio Petitti** (diciassette milioni); **Bartolo[illegible]** [illegible] Vignolo (diciotto milioni [illegible] imposta evasa); **Mario Salvetti** (venticinque milioni); **Giacomo Tomatis** (quindici milioni).

Anche alcuni farmacisti sono incappati nell'accertamento [illegible] fisco: **Fernanda Pinto** («Salus»), deve pagare oltre dieci milioni di maggiore imposta; **Lorenzo Vivalda** («Beato Angelo») oltre nove milioni.

Tra gli esercenti pubblici, **Secondo Arlone** (Cuneo) al rhum) aveva denunciato per il 1974 dodici milioni [illegible] reddito, contro i quaranta milioni accertati, con imposta evasa per oltre diciassette milioni. I notai: **Bruno Gallo** (75 milioni [illegible] reddito accertato, contro i 43 dichiarati: imposta 23 milioni) ed **Ettore [illegible]rola** (accertati 47 milioni contro i 16 dichiarati: deve [illegible] 20 milioni di differenza).

Ceva, non ci [illegible] personaggi noti

CEVA — Cinquanta [illegible] del Cebano e dell'Alta Val Tanaro figurano nel «li[illegible] del ministro Reviglio: «[illegible] quasi tutti costruttori e commercianti all'ingrosso e al minuto.

Mancano [illegible] clamorosi di evasione.

Attilio Ferrero (costruttore e opere pubbliche) di Priero, è segnalato per una maggior imposta di 8 milioni [illegible], relativamente al 1974.

Altri imprenditori: Sergio Bianchino, di Ceva, dovrà pagare 8 milioni 840 mila [illegible] per il '74, 4 milioni 856 mila per il '75; [illegible] Bellino, di Nucetto, 4 milioni 771 mila; Giovanni Bellino (nato a Fa[illegible]gno) 4 milioni 625 mila; Nello Biale, di Garessio, deve complessivamente oltre 9 milioni per gli anni '74-'75-'76.

Nel Saluzzese guida la fila la prestanome del petroliere

Margherita Rosenda, implicata suo malgrado nello scandalo, deve pagare 36 milioni - Nell'elenco molti commercianti, ma nessun grosso nome

SALUZZO — Sono duecentocinquanta i nomi [illegible] contribuenti saluzzesi riportati sul «libro rosso» elaborato dal ministero [illegible] Finanze sull'evasione fiscale degli anni 1974, 1975, 1976. Un elenco nel quale mancano alcune categorie, [illegible] ad esempio liberi professionisti già oggetto di controlli fiscali precedenti o che saranno effettuati nei prossimi mesi — e dove non si riscontrano grandi discordanze tra quanto [illegible] stato dichiarato dai contribuenti in materia di Irpef [illegible] Ilor e quanto invece è stato accertato dalla Guardia di Finanza.

Spesso, anzi, la «maggiore imposta totale» che il cittadino dovrà pagare allo Stato è dell'ordine di poche centinaia di migliaia di lire, magari dovute ad [illegible] parcelle o fattura non emessa [illegible] non debitamente registrata. Quasi tutti, comunque, sembra abbiano presentato ricorso contro gli accertamenti, che dovranno [illegible] quindi [illegible] nuovamente vagliati dagli uffici competenti.

Ma vediamo alcuni casi. [illegible] apre la lista con il più alto importo di imposta [illegible] assolta e quindi ancora da pagare è la casalinga *Margherita Rosenda* [illegible] Polonghera, la [illegible] che ha ingenuamente «prestato» il proprio nome ad [illegible] petroliere coinvolto nella colossale truffa ai danni dello Stato. La Rosenda dovrà [illegible] complessivamente, per [illegible] anni '74-'75 e '76, poco meno di [illegible] milioni di lire.

Quindi, in questa [illegible] di «classifica», [illegible] il commerciante all'ingrosso di frutta *Giovanni Vagliano* di Lagnasco. Per lui la «maggiore imposta» rilevata [illegible] solo '74 è di oltre venticinque milioni. Circa ventuno milioni di lire dovranno essere versati da *Aldo Ghigonetto* di Paesana, titolare [illegible] un'azienda di confezioni, relativamente alle dichiarazioni Irpef e Ilor [illegible] 1974 e dell'anno successivo.

Il settore dell'abbigliamento, come produzione e vendita [illegible] minuto, è riccamente rappresentato [illegible] quest'elenco ministeriale: c'è [illegible] esempio *Umberto Podrini* [illegible] Revello, [illegible] esponente liberale e [illegible] di aziende del settore in Valle Po, che per il biennio '74-'75, dovrà ora versare una differenza d'imposta [illegible] poco [illegible] di [illegible] milioni; *Marco Primi*, altro industriale tessile revellese, con [illegible] otto milioni e mezzo; *Ugolina Bertolotti*, anch'essa revellese, con circa cinque milioni e mezzo; *Luigi Fassino*, titolare di [illegible] negozio a Saluzzo, con oltre quattordici milioni di lire per il solo 1974.

Altra categoria molto «rappresentata», anche per la diffusione [illegible] essa ha nella [illegible]na, è quella legata al commercio del legno e alla sua lavorazione, sebbene con cifre assai modeste.

A Venasca, per esempio, *Roberto Allasina*, che nella dichiarazione Irpef del '77 aveva dichiarato un passivo di circa tredici milioni [illegible] mezzo, dovrà [illegible] pagare un'imposta [illegible] centodieci mila lire. Per i trasportatori troviamo [illegible] *Attilio* [illegible] *Astelio Corvi* di Moretta, che per il 1974 dovranno versare ognuno oltre nove milioni [illegible] mezzo [illegible] lira quale differenza d'imposta Irpef.

Quindici costruttori edili: *Anselmo Aliberti* di Saluzzo, per il '74 e '75 oltre undici milioni; *Michelangelo Aliberti*, stesso periodo, venti milioni [illegible] lire; *Romano Boaglio* di Bagnolo, oltre tre milioni; *Agostino Candelliero* [illegible] Villanova Solaro, più [illegible] cinque milioni, la [illegible] cifra che dovrà versare *Gaspare Candaliero* di Rullia sempre per il solo 1974; *Angelo Carnaglia* [illegible] Manta poco meno di otto milioni di lire; *Giuseppe Martinengo*, Cardè, oltre cinque milioni.

Grandi cifre con «grandi nomi» quindi, non se ne riscontrano nell'elenco ministeriale, che certamente farà discutere (e ricorrere) in tutto il Saluzzese.

Alberto Gedda

Lo ha promesso il ministro Biasini

Basilica di Vicoforte presto i restauri

VICOFORTE MONDOVI' — Il ministro per i Beni Culturali ed Ambientali, Oddo Biasini, in risposta [illegible] una interrogazione parlamentare assicura che entro il 1981 verrà finanziato il restauro ed il consolidamento della basilica [illegible] Vicoforte Mondovì.

«Ci è *stato promesso* un pri[illegible] *finanziamento* [illegible] *300 milioni* — spiega il sacrestano della basilica, Enrico Nasi — *che equivale* [illegible] *un terzo dei fondi necessari al completamento dell'opera. La risposta del ministro Biasini ci rassicura: dopo anni di attesa abbiamo finalmente la certezza che saranno fatti quei lavori indispensabili affinché* [illegible] *santuario* [illegible] *crolli*».

Dagli ultimi accertamenti della sovraintendenza alle belle arti ed ai beni culturali risulta infatti che una parte della basilica, che ha la più grande cupola ellittica d'Europa, è sprofondata di 43 cm.

«*Parte delle colonne poggiano su* [illegible] *strato* [illegible] *argilla che con le infiltrazioni* [illegible] *acqua nel sottosuolo* — spiega don Nasi — *hanno ceduto di peso, altre* [illegible] [illegible] *uno strato più solido. La basilica ha assunto* [illegible] *posizione obliqua e rischia di frantumarsi al centro. Le crepe sono* [illegible] *centinaia ed ulteriori ritardi nei lavori di restauro avrebbero potuto avere conseguenze drammatiche*».

Con [illegible] milioni messi a disposizione dal ministero verranno fatti lavori di risanamento e restauro dei cunicoli posti a fianco e sotto la basili[illegible]. «*Speriamo che i lavori vengano conclusi entro l'82 per i festeggiamenti della Vergine montregalese, che si terranno nella basilica e per cui è prevista anche una visita di Giovanni Paolo II*» conclude don Nasi.

g. m.

Spettacoli oggi

CUNEO

Corso: Riposerà da tre.
Fiamma: Uno contro l'altro praticamente amici.
Italia: riposo.
Nazionale: Il piccolo lord.
Monviso: Mussolini ultimo atto (in grasso gratuito).

ALBA

Eden: Camera d'albergo

BENE VAGIENNA

[illegible]di: Giochi porno a domicilio.

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: Quanto rompe [illegible] moglie.

BOVES

Nuovo: Bruce Lee il [illegible]ercampione.

BRA

Impero: Asso.
Politeama: Occhio alla penola.
Vittoria: Tre colpi che frantumano.

[illegible]
Splendor: [illegible] e [illegible].

CEVA

Doria: Vittorie perdute

CORTEMILIA

Nuovo: riposo.

FOSSANO

Astra: riposo.
Iride: Strategia erotica

MONDOVI'

Corso: Controrapina
Italia: La tarantola nel ventre.

[illegible]
Ariston: Campa di cipolle.

PIASCO

La Rosa: Io zombo, tu zombi, lei zomba

RACCONIGI

Sociale: La pantera rosa show

ROBILANTE

Robilantese: Il vangelo secondo San Frediano

SALUZZO

Civico: Quando la coppia scoppia
Italia: I vip [illegible] pagnoti
Splendor: L'oca selvaggia [illegible] ancora

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Nazionale: Mi faccio la barca
Ritz: riposo

[illegible]
Borgo: Fuga dall'inferno

VILLAFALLETTO

Moderno: Il cacciatore di taglie

FARMACIE

Cuneo: Ospedale, via M. Coppino
Alba: Moretta, corso Langhe
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Rottondo, via Roma
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore.
Racconigi: Barbero, via Tampia.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia
Savigliano: Marchiaro, piazza del Popolo.

Alba — Questa sera, a «L'altro mondo», vegliarissimo geometri organizzato dagli studenti dell'Istituto tecnico di [illegible]. Interverrà il cantautore-musicista Riccardo Cocciante, interprete di numerosi brani di successo [illegible] «Bella senz'anima» e dell'ultimo Lp «Cervo a primavera» filmato da Mogol. Farà coppia con un altro giovane cantautore folk, Luca Barbarossa, che ha partecipato all'ultimo festival di Sanremo.

È la zona che fornisce il maggior gettito della provincia

Negli elenchi del distretto di Alba la festa commercianti e industriali

Che cosa sono Irpef e Ilor

CUNEO — L'imposta sul [illegible] delle P[illegible] Fisiche (Irpef) colpisce [illegible] i contribuenti che dispongono di un reddito di lavoro, di capitale o di impresa superiore alle 960 mila annue e denunciano solo redditi fondiari che superino le 300 mila lire.

L'Imposta Locale sui Redditi (Ilor) non si applica invece ai lavoratori dipendenti e riguarda solo i redditi superiori ai 6 milioni. E' pari al 15 per cento dell'ammontare della somma che supera il limite fissato. Parte [illegible] ricavato è devoluto agli [illegible] locali

ALBA — *Anche numerosi alberi figurano nel libro rosso del ministro Reviglio. Tra questi, parecchi nomi molto conosciuti nella zona: industriali, commercianti, liberi professionisti e politici anche se risultano casi clamorosi di evasione.*

La categoria più colpita dagli accertamenti risulta essere quella dei commercianti all'ingrosso e al minuto. In totale, all'ufficio imposte di Alba, attraverso gli accertamenti delle denunce dei redditi presentate negli anni 1974, '75 e '76, recupererà, per le casse dello Stato circa [illegible] milioni per imposte Irpef e Ilor evase. Il distretto di Alba è molto vasto. Raggruppa cinquantasei comuni, da Cortemilia a S. Stefano Belbo sino a Monta.

*Il direttore generale, dottor Renato Piola, interpellato in merito, ha commentato: «E' doveroso precisare che i nominativi indicati nel libro, per ora, sono solo dei presunti evasori fiscali poiché, come è noto, il contribuente ha diritto al ricorso alla commissione tributaria, che può apportare modifiche. Naturalmente, l'ufficio ha proceduto agli accertamenti basandosi su elementi precisi che possono essere segnalazioni della Guardia di Finanza, del consiglio tributario, in base a sorteggi [illegible] ministero, e a verifiche dell'ufficio stesso. Il distretto [illegible] Alba — *ha aggiunto il dottor Piola* — è quello che fornisce allo Stato il maggior gettito della provincia».*

Nel lungo elenco, che comprende 215 nomi, tra i più conosciuti, figurano i fratelli Miroglio, titolari della nota industria tessile-abbigliamento. Francesco Miroglio dovrebbe versare una maggior imposta di quattro milioni 437 mila lire; il fratello Carlo quattro milioni 596 mila lire, per accertamenti sulle denunce dell'anno 1974.

Altro personaggio noto che compare nell'elenco è l'avvocato Vitale Robaldo, parlamentare e leader repubblicano, attuale consigliere comunale ad Alba ed ex sottosegretario ai Trasporti. Gli accertamenti indicano a suo carico un'imposta evasa di 977 mila lire per l'anno 1974. E ancora i costruttori edili Aldo, Cesare, Franco e Giovanni Barberis di Alba, l'industriale Fernando Stroppiana (gomma e materie plastiche), l'ingegner Leonardo Prunotto, titolare di un'impresa di costruzioni edili e stradali.

Le cifre più consistenti di imposte da pagare [illegible] indicate a carico del commercian[illegible]te [illegible] carni Mario Serafino, [illegible] S. Stefano Belbo [illegible] milioni 475 mila lire per gli anni 1973, '75, '76), del commerciante all'ingrosso Giovanni Vezza, di Priocca (108 milioni 16 mila lire, anni '74, '75, '76), Giuseppe Montanaro, commerciante di bevande, di Alba (69 milioni 555 mila lire in più da pagare), l'industriale di vini Giampiero Bovone (maggiori imposte 23 milioni 365 mila lire per il 1974).

Gianfranco Fiori

Lo precisa Vitale Robaldo

«Non ho ricevuto alcuna notifica»

Vengo avvertito a Roma che il mio nome sarebbe nel «libro rosso»: [illegible] tratterebbe — mi si dice — per un accertamento [illegible] aumento per lire 904.000, inviatomi dagli uffici fiscali, relativo all'anno 1974.

Mi auguro che tutto [illegible] non [illegible] esatto. Io ho sempre presentato la mia denuncia dei redditi, sempre regolarmente pagando l'imposta relativa: e non ho mai ricevuto da alcun ufficio fiscale alcuna notifica di accertamento in rettifica, né per il [illegible] né per gli anni successivi. Mai, ripeto. Ciò mi viene confermato altresì dall'Ufficio delle Imposte del comune dove ho domicilio fiscale e residenza, ufficio che ho raggiunto telefonicamente da Roma.

Mi si consenta [illegible] dire perciò che, per un'efficace lotta all'evasione, debba sperare che gli accertamenti del ministero delle Finanze abbiano maggiore fondatezza di quanto il mio caso, ahimè, dimostra.

Vitale Robaldo

Gli accertamenti dell'ufficio imposte di Savigliano

L'industriale Ferruccio Biraghi deve ancora al fisco 69 milioni

SAVIGLIANO - Il Nord Cuneese entra nel «libro rosso» di Reviglio con 155 nominativi. Tanti [illegible] infatti gli evasori accertati a Savigliano, Racconigi, Caramagna, Marene e altri centri minori. Molti sono «pesci piccoli», commercianti o artigiani che hanno «dimenticato» la fattura o la ricevuta giustificativa di [illegible] spesa; altri sono quelli che evadono ogni anno, o almeno cercano di eludere i controlli dello Stato.

Parecchie di queste persone hanno già presentato ricorso all'ufficio delle imposte dirette e quindi, prima di pagare [illegible] multa e l'aggiunta di tasse, passerà ancora parecchio tempo.

L'accertamento fiscale [illegible] Reviglio ha comunque colpito [illegible] un po' tutti: dagli industriali con [illegible] notevole giro d'affari [illegible] pensionati che devono [illegible] pagare tributi evasi per poche migliaia di lire. E' il caso [illegible] DOMENICA SOLDANO di Racconigi, 63 anni, commerciante, che dovrà pagare una maggiorazione di duemila lire, quasi uno scherzo, ma anche questa donna è entrata a far parte dei circa 350 mila evasori italiani.

Dalla lunga lista mancano i medici, gli avvocati, i professionisti: il sorteggio [illegible] Reviglio li ha favoriti, ma è anche possibile che abbiano denunciato quanto in effetti sono risultati a guadagnare. La stragrande percentuale degli evasori di questa seconda pubblicazione riguarda commercianti e industriali, di ogni settore produttivo. Molti nomi sono già noti dal primo libro; altri si sono aggiunti.

Un solo politico (attuale) [illegible] parte dell'elenco. E' CATERINA UGLIENGO, casalinga, assessore ai servizi sociali di Savigliano. Nel '74 ha denunciato [illegible] mila lire; il fisco ha accertato un reddito di un milione [illegible] mila: dovrà ancora versare 63 mila.

La lista di quelli che vengono considerati i «grandi evasori» è aperta da FERRUCCIO BIRAGHI, 72 anni, abitante a Savigliano, industriale dell'omonimo casrifficio [illegible] Cavaliermaggiore. Biraghi ha denunciato, per il '74, 34 milioni; l'accertamento parla di 109 milioni (per quanto riguarda l'Irpef). L'industriale ha denunciato quale Ilor 55 milioni; il fisco ha accertato che la cifra esatta corrisponde a 58 milioni: ne risulta che Biraghi dovrà ancora pagare quasi 69 milioni.

Dopo l'industriale c'è [illegible] vuoto per parecchio decine [illegible] milioni. Segue Biraghi il commerciante di bestiame [illegible] CORTASSA, 51 anni, di Racconigi. Ha denunciato 9 milioni (Irpef) e quasi cinque (Ilor): è stato accertato che l'imponibile è rispettivamente 48 milioni e [illegible] milioni. Cortassa dovrà quindi ancora versare nelle casse dell'erario [illegible] milioni e mezzo.

SERGIO OCCELLO, commerciante all'ingrosso di Murello, 50 anni, è il terzo in graduatoria. Fra redditi dichiarati e quel[illegible] accertati (11 milioni, 38 milioni) dovrà ancora [illegible] pagare undici milioni e mezzo.

GIOVAN BATTISTA MONETTI, 51 anni, di Racconigi, industriale [illegible] materie plastiche ha dichiarato quasi [illegible] milioni; gli è stato accertato un reddito di 42 milioni. Maggiore imposta (da pagare) 19 milioni e mezzo.

Il concessionario Fiat di Savigliano BERNARDINO FISSOLO, 50 anni, segue nell'elenco [illegible] Revigllo. Fissolo [illegible] dichiarato un reddito [illegible] 8 milioni e 700 mila; l'accertamento parla di 31 milioni. Fissolo pagherà ancora altri dieci milioni.

BARTOLOMEO NOVARINO, [illegible] anni, commerciante all'ingrosso, pagherà quale maggiore imposta quasi 8 milioni e mezzo: ha dichiarato due milioni e mezzo di Irpef e 305 mila di Ilor; gli è stato accertato un imponibile di 21 milioni e 14 milioni.

Anche DARIO OSELLA, industriale casearo [illegible] Caramagna Piemonte, compare sull'elenco di [illegible] Osella, titolare delle «Fattorie» e produttore [illegible] formaggi venduti in tutta Italia, dovrà versare all'Erario quasi 5 milioni.

La lista è ancora lunga. Commercianti, piccoli imprenditori, artigiani seguono con cifre più modeste, i «grandi» di questo libro sui redditi.

Fiorenzo Panero

pubblicheremo i dati relativi ad altre [illegible] della provincia

Modesti supplementi [illegible] imposta

Mondovì: nelle reti i «pesci piccoli»

MONDOVI' — Sono 250 i [illegible] contribuenti che tra il '74 ed il '77, secondo l'ufficio imposte dirette, avrebbero evaso le tasse e che dovranno quindi pagare la «maggiorazione di imposta». Le categorie più controllate sono state quelle del commercio fisso, [illegible] particolare macellai, tessile e abbigliamento, proprietari ed esercenti [illegible] alberghi e locali pubblici, qualche libero professionista ed industriale. In gran parte si tratta però [illegible] «piccoli evasori»: su 250, 50 pagheranno un supplemento di imposta variante tra le due e le centomila lire, un centinaio pagherà maggiorazioni superiori al milione, nove oltre i 10 milioni.

Corrado Cavarero, 40 anni, contitolare di una officina meccanica a Vicoforte Mondovì: nel '74 dichiarò un reddito imponibile di 7 milioni e [illegible] mila lire mentre l'ufficio imposte ha accertato un reddito di 30 milioni e 415 mila lire, pagherà 13 milioni e 913 mila lire.

Alberto Ferraro, 72 anni, «attività non rilevata», pagherà una maggiorazione di imposta [illegible] 10 milioni e 690 mila lire. *Francesco Falchero*, 42 anni [illegible] il fratello *Pier Giorgio*, 34 anni, proprietari [illegible] un laboratorio artigianale per [illegible] lavorazione del legno a Pianfei, pagheranno rispettivamente 14.885.000 e 14.857.000; *Giuseppe Mondino*, [illegible] anni, proprietario [illegible] discoteca «Christ» di Magliano Alpi, nel '74 ha denunciato 30.933.000 di reddito mentre l'ufficio imposte ha accertato [illegible] reddito di 68 milioni e 626 mila lire: pagherà 40 milioni e 830 mila lire.

Mario Preite, avvocato, 50 anni, abitante a S. Anna Avagnina, nel '74 denunciò 1.954.000 lire, l'imponibile [illegible] certato è stato di 30 milioni: pagherà 13.513.000 lire. *Bice Teresa Rosetto*, 64 anni, pensionata, ex [illegible] [illegible] un negozio tessile, abitante in via Manfredi, pagherà 22.453.000 lire come maggiorazione di imposta per '74.

Luciano Longo, libero professionista nel ramo di costruzioni ed opere pubbliche, 37 anni, abitante in corso Italia 22, che per quattro anni consecutivi tra il '74 ed il '77, ha dichiarato redditi inferiori al milione, ne pagherà 45 di maggiorazione imposte.

g. m.

Cuneo — Il socialdemocratico Sebastiano Quarino è il nuovo presidente del Comitato regionale di controllo di Cuneo. Con lui sono stati eletti Giuseppe Lazzari (vicepresidente), Luigi Borgna, Vincenzo Garelli e Oreste Marino (effettivi), E[illegible] Sacco, Franco Viara, Angelo Gabriele e Dario Zampredi (supplenti).

PANORAMA DEL CUNEESE

Ceva — Ladri nel Duomo: hanno preso di mira l'altare della Madonna del Rosario, portando via cinque quadretti — pitture a olio su tela — del valore di circa un milione.

Lesegno — Credenze, [illegible] panche, sedie e tavoli, in totale 15 mobili antichi sono [illegible] ti rubati l'altra notte dal castello alla periferia di Lesegno di proprietà del sessantottenne Alessandro Gal Di Quarti. I ladri sono entrati nel castello forzando una finestra.

Cuneo — L'Associazione provinciale campeggiatori turistici d'Italia anche per quest'anno organizza un'importante manifestazione, dopo il raduno dell'amicizia italo-franco-svizzero dello scorso anno a Cinzano, cui parteciperanno 140 roulottes svizzere e francesi. Per il 24, 25 e 26 aprile, a Bra, l'associazione ha organizzato la prima mostra braidese di autovetture normali e fuoristrada. La manifestazione si svolgerà nel campo sportivo comunale.

Ceva — «Collaborate nella lotta contro la rabbia»: decine di manifesti della Regione e dell'Unità sanitaria locale sono comparsi ieri nei paesi del Cebano. L'intervento fa seguito [illegible] cattura di una volpe affetta [illegible] rabbia silvestre.

BOUTIBRO
BRA
[illegible] - [illegible] - [illegible]
[illegible] 19 aprile [illegible] 21
GRILLO

... Pasqua con chi vuoi al FORTINO
[illegible]
Sabato 18 - Domenica 19 - Lunedì 20 - Ingresso L. 5000

LE CUPOLE
«LE CUPOLE» rispettano le tradizioni Questa sera e domani sera non si balla
Sabato 18 aprile
Veglionissimo di Pasqua
con
I Fragole e Panna
Nel cupolino I Langaroli
Auguri, auguri, auguri di Buona Pasqua a tutti!!

[illegible]
DUE SALE ADIACENTI CON OGNI CONFORT
Questa sera
Disco - Light - [illegible]
Ingr. 2000 cons. compresa
Sabato 18 aprile
Veglia di Pasqua
[illegible] due grandi artisti
[illegible]
e [illegible]
BAGUTTI
Natale con i tuoi... a Pasqua al Crazy Boy!!!

CAMELOT
Corso 58 20 Borgo S. Dalmazzo
STUDIO 80
Questa sera
serata danzante di ballo liscio con l'orchestra
Il folkloristico di Romagna
Per voi giovani discoteca

Christ
DANCING DISCOTECA
Mondovì, [illegible]
Eccezionale [illegible]
[illegible] VITTORIO [illegible] e la sua orchestra
Al moderno: I ROCKJ'S FILJ

L'ALTRO MONDO
MEDIA
QUESTA [illegible]
Veglionissimo Geometri 81
con
Riccardo Cocciante
Luca Barbarossa e Nino Buonocore
Ingresso unico L. 6000

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Scofanie 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.433; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Il «libro rosso» del ministro delle Finanze prende in esame gli anni dal '74 al '78

Ecco i nomi degli evasori di Reviglio

Ietri, Fameli, i Galleani e Viveri

Nel distretto ■ Albenga segnalati anche il re del gelato, Giacomel, e Canale di Borghetto

Un pensionato di Loano Ettore Milanese 68 anni, tuttora al centro di un'inchiesta ■ le presunto corriere per l'esportazione ■ capitali all'estero, figura nel libro rosso del Ministero delle Finanze quale contribuente che deve al fisco nella giurisdizione del distretto di Albenga la maggior somma per imposte ■ trate per gli anni '74, '75, '76.

Enrico Galleani

In base agli accertamenti, Milanese dovrà pagare ■ milioni di lire per imposte e ammende; per l'Irpef aveva denunciato 7 milioni contro ■ accertamento di 600 milioni, per l'Ilor nulla contro ■ accertamento di 590 milioni.

Nel mirino del fisco anche la famiglia Galleani ■ Alassio già proprietaria della Banca omonima. Per il '74 Enrico Galleani, ■ fini dell'Irpef, aveva denunciato ■ passivo di 446 mila lire contro un accertamento di quasi 104 milioni; sua moglie Teresa Berto 13.230.000 contro ■ certati; i fratelli Ingo e Roberto rispettivamente 4.587.000 su un accertamento di 171.760.000 e ■ accertati. Complessivamente i componenti della famiglia Galleani dovrebbero versare, salvo ricorsi, 290 milioni.

Clamorose anche le risultanze dei controlli fiscali nei confronti dell'agente immobiliare Antonio Fameli, ■ Borghetto Santo Spirito per il triennio '74-'76: denunciati per l'Irpef 35 milioni ■ mila lire ■ ■ accertamento di 167.720.000 lire; per l'Ilor accertamento ■ ■ milioni contro una denuncia ■ ■■■■. Gli arretrati che l'agente immobiliare dovrà versare ammontano a 81 milioni.

■ settore commercio il record distrettuale tocca alla famiglia Ietri (Magazzini 2000) con gli accertamenti relativi agli anni '74-'75: Agostino Ietri ■ denunciato rispettivamente ■■■ ed un passivo ■ 2.900.000 (accertati 120.693.000 e 106.878.000); maggiore imposta 112.600.000. Leandro Ietri per gli stessi periodi denunciò 886 mila lire ed un passivo di ■■■■ (accertati 126.105.000 e 106.787.000); maggiore imposta 112.700.000.

Al centro ■ una vertenza fiscale per la quale è già stato presentato ricorso (costruzione e vendita ■ ■■■ in condominio) ■ entrato nel libro rosso anche il sindaco di Albenga Angelo Viveri: per il '74 il fisco gli chiede arretrati per 86.700.000 lire a fronte ■ accertamenti Irpef di ■■ milioni e Ilor di ■■ milioni.

Tra i commercianti ■ esercenti altri noti personaggi della Riviera compresi nell'elenco dei presunti evasori sono Bartolomeo Bertinotti di Loano (imposta 4.360.000), Catanco Francesco albergatore di Albenga (12.830.000), ■■■ Ceresa (8.570.000), Roberto Certiola (2.700.000), ■ albergatori G.B. Cervetto (4.890.000), e Florinda Checchi (3.348.000), Rosa Chiarella pelletteria di Alassio (13.500.000), Giuseppe Del Balzo alimentari ■ ■ Loano (11.544.000), Maria Caterina Durante (10.443.000), Luigi Gai (9.700.000), il «re ■ gelato ■ Alassio» Pier Antonio Giacomel (18.950.000), ■■■ Giorcelli di Loano (18.195.000), Marino Oddone di Borghetto (5.700.000).

Giannangelo Panizza di Loano (20.091.000), Giovanna Patocar pensione e alimentari ■ Ceriale (17.234.000), Maria Angela Ramella (17.450.000), Olivo Rava (20.536.000), Mauro Sanzone (4.437.000), Luigi Testa (5.630.000), Margherita Sperlino (8.570.000), Sergio Torrengo esportatore ortofrutticolo (5.360.000), Aldo Vena ■ Alassio (12.870.000), Pier Luigi Viveri, autoricambi (13.320.000), Eugenio Zappa e Giacomo Ziliani albergatori (rispettivamente 4.617.000 e 7.650.000), Alessandro Zolezzi (9.880.000), Oliva Rovetta (10.955.000).

Tra i professionisti i nomi di maggior rilievo, ma sempre per ■■■ non rilevanti, sono gli avvocati Donato Cangiano (77.000), Nicola Durante (630.000), Domenico Leale (324.000); due medici ■ dott. ■■■ Moiselle (37.000) e dott. Gianfranco Quilici, oculista (5.757.000).

Numerosi invece gli imprenditori nel settore edile: Marino Bevilacqua (11.335.000), Andrea Biamonti presidente della SC Alassio (3.950.000), Pietro Boglielo ■ Alassio (54.432.000), Calloni Flavia (33.435.000), Canale Cesare (7.800.000), Giuseppe Canale (4.400.000), Narciso Canale (3.680.000), Virginio Cerati (4.790.000), Lucio Gobbo (13.100.000), Giovanni Lo Cigno (7.480.000), Salvatore Lo Cigno (7.430.000), Vitaliano Marino (25.047.000), Salvatore Milazzo (6.300.000), Romano Peyrot (45.560.000), Angelo Risata (6.300.000), Mario Silvano (11.880.000), Raffaele Sanchelin (24.970.000). Altri personaggi noti nella zona sono l'agente immobiliare Michelangelo Filippi (7.411.000), l'ex sindaco ■ Ceriale Pianmino Bruzzone albergatore (239.000), i fratelli Berrino, ■■ «Roma» di Alassio: ■■■■ (5.190.000), Giorgio (5.500.000), Mario (7.440.000) in relazione al biennio '74-'75.

A Savona Ivaldi, presidente della «Carisa»

Il record è del commerciante Francesco Baglietto - Avvocati, medici, dentisti, assicuratori ■ agenti immobiliari

Otto pagine ■■ ■ nomi e di cifre: ■ il capitolo dedicato ai savonesi nel «libro rosso» di Reviglio sui presunti evasori fiscali. I dati sono stati desunti dagli avvisi ■ accertamento notificati ai contribuenti per i nuovi tributi (Irpef ■ Ilor) in vigore dal 1974 e la maggior parte di essi sono stati rilevati contestualmente alla ■■■ e in tempo immediatamente successivo. Di conseguenza, questi ■■■ che si riferiscono a vari anni, non evidenziano alcuna ■■■ indicazione relativamente ■■■ eventuale presentazione del «ricorso» contro l'accertamento o all'eventuale definizione dell'accertamento per mancata opposizione o per decisione ■■■ commissione tributaria ■■■ ponente.

I presunti evasori del distretto di Savona che figurano ■■■ nel «libro rosso» ■■■ ■ Non vi sono tra i redditi contestati casi particolarmente clamorosi. Anche per quanto riguarda l'ammontare della maggiore imposta totale (data dalla somma delle maggiori imposte Irpef e Ilor) che il contribuente dovrà pagare in relazione all'imponibile accertato, si va da un massimo di 135 milioni e mezzo ■ ■■■ giore imposta totale ■ record appartiene al commerciante all'ingrosso savonese France■■ Baglietto, che nel '74 aveva ■■■ denunciato per l'Irpef ■■■ imponibile di 7 milioni e 865 ■■■ lire e glielo è stato accertato uno di oltre 135 milioni e per l'Ilor un imponibile di

Pietro ■■■

8 milioni e 941 ■■■ lire, mentre l'accertamento è stato di oltre ■■■ milioni) a un minimo di appena 7 mila lire. Forse un banale errore di trascrizione ■ momento della denuncia dei redditi.

L'elenco comprende tuttavia nomi piuttosto noti in città, ■ le categorie più colpite sono le solite: avvocati, commercianti, medici, agenti immobiliari, dentisti, albergatori, assicuratori. Nel «libro ■■■ dei ministro Reviglio figurano anche qualche lavoratore dipendente ma si tratta di autentiche mosche bianche.

Tra ■ avvocati che hanno problemi col fisco figura anche Pietro Ivaldi, ■■■ presidente della Cassa di Risparmio di Savona, ■■ ■ ha denunciato, per l'Irpef, un imponibile di 3 milioni e 270 mila lire, l'imponibile accertato è di oltre 14 milioni, la maggiore imposta ■ 3.232.000. L'elenco è abbastanza lungo. Questi i nomi e tra parentesi la maggiore imposta totale dovuta al fisco: Giuseppe ■■■ (1.500.000), Pier Mario Calabria (2.161.000), Aldo Calda (2.602.000), Umberto Cavallo (582.000), Antonio Granelli (2.940.000), Lorenzo Levati (3.720.000), Ottavio Pasquali (5.554.000), Lorenzo ■■■ (2.993.000), Tito Signorile (2.508.000), Orlando Solgio (3.493.000).

E' sostanziosa anche la lista dei medici ■ dei farmacisti. Il prof. Carlo Alberti (7.369.000). Il prof. Renzo Mantero (7.194.000). E poi Carlo ■■■ (4.983.000), Ernesto Ferrara (4.918.000), Angelo Frugoni (9.183.000), Gavino Sanna (6.687.000), ■■■ Salomone (7.739.000). Tra i farmacisti Cesare Brin, presidente della Cairese ■■■■■ e Giovanni Depoli (3.054.000). Anche i dentisti savonesi ■■■ ■ sfuggiti alle attenzioni di Reviglio, tra gli altri Alberto Bajma ■■■ (11.170.000), Enrico Delpriore (1.035.000), Frankie Franzio (7.815.000), Filippo Mairo (11.128.000), Giorgio Mereu (6.603.000), Francesco Pascucci (3.653.000).

■■■ parte più ampia ■■■ «libro rosso» si riferisce a commercianti, imprenditori, assicuratori e artigiani. Apre l'elenco, ■ ordine alfabetico, Mattia Aonzo, già presidente degli artigiani e membro della Camera ■ commercio (851 mila lire). Poi tanti nomi noti. ■ sorelle Ester, Angela, Giulia, Maria, ■■■ Auxilia che, complessivamente, devono al fisco 22 milioni e 856 mila lire.

Nei confronti di Giuseppe Apicella, il commerciante di formaggi che un anno fa balzò agli onori della cronaca per l'acquisto ■ una Rolls-Royce, quelli ■■■ imposte reclamano 13.649.000 lire. E avanti, a caso: l'albergatore ■■■ Bocca (32.587.000), ■ imprenditori Angelo Boccolini (13.738.000) ■ Giuseppe Boccolini (36.643.000), l'agente di Borsa Alberto Borio (11.401.000), il grossista Tullio Cardano (12.503.000), i fratelli Edoardo e Giuseppe Carlevarini (complessivamente 12.331.000), Vincenzo Delfino (21.052.000), Claudio Facelli, il Milleslmo (31.828.000), Francesco ■■■ Felicetti, assicuratore (53.285.000), Alberto Fracchia (36.198.000), Umberto Gianora (39.676.000), Stefano Mario Garzoglio, ■ Noli (86.850.000), Giuseppina Raggio, prodotti petroliferi (113.250.000), Alessandro ■■■ (4.765.000), Mario Solimano (34.440.000), l'autotrasportatore Giuseppe Trevisol (117.808.000), Angelo Vitari (16.570.000), Angelo Mellonio (26.252.000).

Non ■■■■■ ■ agenti immobiliari: Aldo Bacino (3.628.000), Luciano Gola (4.105.000), Mario Solero (5.250.000).

Savona: ■■■ paga l'affitto il ministero delle Finanze

SAVONA — Anche il ministero delle Finanze è moroso (non solo i contribuenti, come dimostra il libro rosso del ministro Reviglio). Non ha pagato dodici milioni e ottocentomila lire per l'affitto della sede del catasto, in via Sanfiorre Santarosa, a Savona, ed ha rischiato lo sfratto.

I titolari del palazzo del catasto, Filippo Ferrari e l'ingegnere Angelo Piccardo, hanno citato in pretura il ministero delle Finanze e chiesto lo sfratto. Ieri, il pretore di Savona ha concesso tre mesi di tempo per saldare il debito.

Non fece nemmeno la denuncia

SAVONA — Un commerciante all'ingrosso di carni di Millesimo, Giuseppe Bormida, 46 anni, fuggito in Brasile (vive a ■■■ ■ ■■■ ■ dottor Arnaldo Mascarenhas) è stato rinviato a giudizio per omessa denuncia dei redditi. Nel 1976 ■■■ aveva denunciato una lira di guadagno. Il fisco gli ha accertato un reddito di centocinquantadue milioni di lire.

Distretto ■ Sanremo: era evasore anche Francesco Russello, ucciso ■ coltellate

Nel «mirino» gli esportatori floricoli poi Crespi, l'ex sindaco di Ospedaletti

Anche i nomi ■ Valentino Biancardi, Lorey Bax, Franco Arlotti, ferito alle gambe - ■■■ gli avvocati

Esportatori ■ fiori, agenti di import-export, commercianti, professionisti (medici e avvocati) sono le categorie che tornano più spesso nel libretto ■ Reviglio ■■■ ■ Sanremo. Spiccano ■■■■ nomi, come l'ex sindaco di Ospedaletti Eraldo Crespi (psi), il costruttore di Isolabona Luigi Cane (è consigliere comunale socialista a Ventimiglia), il titolare della casa di spedizioni Lorenzo Bax, il floricoltore ed esportatore di Bordighera Valentino Biancardi, l'industriale di Dolceacqua Filippo Corrieri (morto due anni fa). Tra le persone scomparse, ma che hanno fatto notizia, c'è anche Francesco Russello, titolare di ristorante, cambiavalute a Bordighera, ucciso tre anni fa a coltellate. Un giovane drogato confessò ma ■ ombre ■■■ tano. ■ Russello. Furono che riciclò parte dei ■■■ provenienti dal sequestro Mazzotti, nella dichiarazione dei redditi del 19■5 avrebbe dichiarato ■■■ miliquantina di milioni in meno rispetto alla realtà tra Irpef ed Ilor.

Molti nomi di gente sempre pronta a spendere mancano. Alcuni (ma hanno incaricato ri■■■o. Oppure sono riusciti ■■■ cora ad evadere.

Ad aprire l'elenco per Sanremo è ■■■ Agnelli, commerciante al minuto. E' molto noto con il ■■■■■ Renato Giacon, i figli e la nuora, è proprietaria di un negozio ■ abbigliamento e pellicceria *Annemode*, in corso Matteotti. Nel 1974 aveva dichiarato un imponibile di 21 mi■■■ e rotti. L'accertamento supera i 61 milioni.

Poi c'è il floricoltore Franco Arlotti. Dal '74 al ■■■■■ dichiarato circa 5 milioni in ■■■■■ Anche la moglie, Maria Garoglio, avrebbe mentito per 7 milioni (nel 1976). Arlotti ■■■ anni commercia in fiori. ■■ scorso anno, mentre con il figlio era in casa della vedova del dott. ■■■ niele Jacono, morto pochi giorni prima, a Ospedaletti, fu ferito ■■■ ■ colpo di lupara da un rapinatore che ■■■ alcuni complici aveva fatto irruzione nella villa portando via pellicce, denaro ■■■ oggetti di valore.

Sempre tra gli esportatori Josef Dunnebacke, la moglie Marisa Ferraresi (che nel '74 aveva dichiarato 69 milioni, mentre l'accertamento è di 114). Marisa Ferraresi recentemente fu aggredita in casa e rapinata da due banditi mascherati. Poi figurano Eugenio Kanneman, Francesco Vaccari, Giovanni Oberti, solo per citare i più noti.

■■■ I titolari di negozi ■■■■■■■ (Guidomoda, di corso Matteotti, il grossista ■ carni Mario Audenino, Antonio e Cino ■■■■■ (arredamenti geiaterici), l'orefice ed ex consigliere ■ comunale del psi Michelangelo ■■■■■ e signora, Francesco Gurnari, M■■■ Maglio, proprietario del cinema «Astra», l'italo-svizzero René Morani, d'uomo che in passato si batté contro una speculazione edilizia in via Padre Semeria). ■■■ anche il fratello dell'attuale presidente dell'azienda di soggiorno e turismo di Sanremo, Augusto Paletti. Tra i ristoratori spicca il nome di Carlo Visconti, titolare del «Pozzo d'oro».

Per quanto riguarda i professionisti compaiono l'avv. Oscar Pastore, i costruttori Attilio e Mario Gorsoni, il ■■■■■ Carlo Biscaiotti, l'odontoiatra Augusto De Marchi, lo specialista ■ urologia Bartolomeo Garibaldi.

Eraldo Crespi

■ costruttore ed ex corridore di rally Gabriele Selvaccia, Aldo, Carlo e Stefano Boreo, l'ex agente immobiliare Marcello Bona.

A Ospedaletti hanno fatto molto scalpore i nomi ■ Eraldo Crespi e ■■ fratelli Antonio, Giulio e Mario. ■ ■■■ maggiore imposta sapa di 233 mila lire per il 1974, 263 mila lire per il '75 e 142 mila lire per il 1977.

■ Bordighera il primo nome è quello dell'architetto ■■■■ Battista Alborno, il più noto quello dell'importatore di fiori Valentino Biancardi, che nel '74 aveva denunciato 61 milioni (ne sono stati accertati 68). Biancardi, anni fa, fu arrestato per la «bandiera ombra». Il suo yacht, ormeggiato in Francia, fu rubato e poi ritrovato in Versilia. Le manette scattarono anche per lui. C'è poi Renato Ronco, titolare di un'agenzia di assicurazioni, giornalista sportivo, speaker e conduttore, a Telemontecarlo, di una rubrica di motori e automobilismo.

Spedizionieri colpitissimi a Ventimiglia. Tra i più conosciuti Lorenzo Bax, specializzato in import-export di animali vivi. Nel '74 aveva denunciato 10 milioni e mezzo. L'imponibile accertato è di 243 milioni. Poi Vittoria Casagrande, Armando Cassano, Bruno Maccario, Pasquale Marcenaro. Tra i commercianti Domenico Biamonti (vini e liquori, padre di un consigliere comunale dc), Elia Lorenzi (elettrodomestici), Ferruccio e Luciana Marchetti (tessili, negozi «3M»), Michele ■■■■■ (concessionario Motoguzzi, Honda, Kawasaki), e infine gli imprenditori edili Leonardazzi e la commerciante Maddalena Alemani.

Traffico di droga Preso ■ Bastia

BASTIA — Giancarlo Enrico, 26 anni, residente a Bastia d'Albenga in via Al Pozzo 34, è stato arrestato, su mandato di cattura emesso lunedì scorso dall'Ufficio istruzione del Tribunale di Torino, per «introduzione in Italia di sostanze stupefacenti».

Enrico è stato rintracciato dai carabinieri mentre lavorava le sue terre in prossimità ■ Bastia.

L'arresto fa parte ■ una vasta operazione portata a termine dal tribunale di Torino

Riaperto il Roma

ALASSIO — Si è inaugurato oggi in ■■ ufficiosa, con l'apertura al pubblico, la nuova gestione del «Caffè Roma» di Alassio. Ricavata una galleria d'arte, ove vengono esposte le opere di Mario Berrino (uno dei quattro fratelli fondatori del «Muretto») nel lato mare del grande salone al piano terra, la gestione è stata affidata a Giuseppe Tiedi, ex albergatore alassino.

Nell'elenco pure l'avvocato Angelo Nari, ex presidente della «Carisa»

Finale: molti commercianti, 27 macellai l'albergatore Moroni e Federico Casanova

Giuseppe Bonino (auto): ha dichiarato un milione e mezzo, l'accertamento è di 126 milioni

Sono 180 le persone che abitano nel distretto ■ Finale coinvolte nelle indagini ■ Reviglio. La categoria più rappresentata nel «libretto rosso» è quella dei commercianti al minuto (sono 74). Poi vengono i macellai (27), i costruttori edili (18), gli albergatori e gestori ■ esercizi pubblici (15), il settore farmaceutico (5), gli intermediari (4). Tre sono i commercianti all'ingrosso, 3 i medici e psicologi, altrettanti i rappresentanti del settore «prodotti in metallo». Due i commercianti ■ prodotti petroliferi, due quelli di prodotti tessili e d'abbigliamento. Ci sono infine ■■ geometra, un agricoltore, un artista, un commerciante ■ beni ■ recupero, un avvocato, un elettricista. Le persone dall'attività non rilevata sono 123. Tre infine svolgono servizi ■ non classificati. Questa la radiografia generale.

Il caso di maggior spicco è quello ■■ commerciante al minuto Giuseppe Bonino, ■ anni, ■■■ nel '78 dichiarò ■■ imponibile Irpef di 1 milione 477 mila lire. Gli sono stati ■■■ certati 126 milioni, 710 mila lire. Pagherà una maggiore imposta di 87 milioni 367 mila lire.

Lo segue l'albergatore Romolo Moroni, 71 anni, titolare dell'hotel Moroni ■ Finale Ligure: per il '74 dichiarò 61 milioni ■■■ mila lire. ■■■ hanno accertato oltre 140 milioni. Pagherà ■ milioni 106 mila lire. Terzo in graduatoria è Federico Casanova, 30 anni, proprietario del deposito di combustibile di via Piumo, contestato dal rione ■■■ Borgo perché collocato proprio ■■ fronte a una scuola. Tempo ■■■ materiali infiammabili presero fuoco seminando ■ panico. La sua famiglia è molto nota: il padre di Federico, Giovanni, fu sindaco democristiano di Rialto. Casanova per il '74 denunciò ■ milioni 419 mila. Ora ne sono stati accertati ■■ tondi tondi: dovrà ■■■ 49 milioni 270 mila.

Queste erano le cifre più alte. Uno sguardo, invece, ai personaggi noti. ■ sono Magnagnese Boncardo, titolare dell'hotel-dancing omonimo (pagherà ■ milioni e mezzo), l'ex consigliere comunista ■■■■■ Bertoli, che vende salumi (oltre ■ milioni tra '74 e '75), il medico Franco Bogazzi, esponente del msi (3 milioni e mezzo per i tre anni), il consigliere democristiano Alessandro Campi (5 milioni per due anni), il pittore di Calice Giancarlo Dova (5 milioni e mezzo). ■ consigliere socialista di Borgio Verezzi Danilo Oamba (186 mila lire).

Angelo Nari

Compare anche l'ex capogruppo democristiano Angelo Nari, 50 anni, ex presidente ■■a Cassa di Risparmio di Savona e attuale consigliere regionale, che nel '74 denunciò ■ milioni 473 mila lire e ora si è ■■■ accertati 16 milioni 358 mila lire: pagherà 2 milioni 366 mila lire.

Un'altro record spetta all'armatore savonese Gaetano Berra, 62 anni, proprietario del «Castelletto» sopra la galleria all'ingresso di Finale: nel '74 denunciò un passivo di ■■■ milioni 289 mila lire. Gli hanno accertato un attivo ■ 40 milioni La sua maggiore imposta è di 22 milioni 164 mila.

Chi invece tra gli uomini ■ Reviglio ha «evaso» meno? E' Giuseppina Tibia, di Finale, che nel '75 denunciò un reddito di 568 mila lire: quello accertato è di 682 mila. Dovrà pagare solo 38 mila lire.

Imperia: c'è anche Teresio Duberti

Ollo «sono accusato» e tanti albergatori

Per il distretto di Imperia prevalgono commercianti, grossisti oleari, autotrasportatori, imprenditori edili, albergatori ed esercenti, medici dentisti. Sono state sottoposte ad accertamenti 431 aziende in base alle denunce presentate negli anni '74, '75, '76 ed i funzionari dell'Ufficio distrettuale, in collaborazione con la Guardia di Finanza, sono giunti in molti casi a risultati sconcertanti.

Gli accertamenti, che saranno spesso soggetti a ricorso, comportano il pagamento ■ imposte arretrate e della relativa ammenda. Il fisco chiede a Imperia la somma più alta al commerciante di biancheria e telerie Ernesto Patuano, via Foce, con 118 milioni 627 mila per il triennio '74-'76: aveva denunciato per l'Irpef 17 milioni 690 mila, rettificato in 218.703.000; per l'Ilor 4.468.000, rettificato in 187.006.000.

Nel settore commerciale e dei servizi, le maggiori imposte sono addebitate a Leonardo Albanese (18.610.000), Filippo Berio, orefice (19.130.000), Brughieri Giuseppe, trasporti (38.009.000), Damonte Paolo, trasporti (38.050.000), Eraldo Dalla, agente turistico (14.405.000), Delfino Alfredo (29.031.000), Teresio Duberti, trasporti, vice presidente dell'Imperia calcio (8.562.000), Maria Lombardo, pneumatici (12.644.000), Marchisio Bartolomeo (9.776.000), Marino Giulio (9.159.000), Fulvio Massabò (57.750.000), Clemente Mauri (10.086.000), Marcello Menconi, trasporti (38.887.000), Ambrogio Palmero (41.211.000), Caterina Pastorello (29.493.000), Lauro Pisi (18.030.000), Roberto Podestà, trasporti (15.143.000), Oreste Pilade, fratello del sindaco di Imperia (3.985.000), Bernardo Rainetto (27.087.000), Franco Rizzin (4.945.000), Antonio Romano (9.750.000), Emilia Ughes (31.980.000), Maria Rita Varese (8.754.000), Maria Lombardo (12.604.000).

Nel settore oleario il fisco ha localizzato Giovanni Ardoino (23.280.000), Angelo Carli (19.213.000), Paolo Guardone (38.779.000), Cellino Novaro (26.118.000), Dante Mario Novaro (25.694.000), Luca Novaro (15.418.000), Marco Novaro (23.730.000), Mario Novaro (20.496.000), Sergio Corrado (18.630.000).

Gli operatori turistici sono rappresentati nel «libro rosso», in base agli accertamenti di maggior rilievo, ■ Paolo Agnese (7.300.000), Eliodoro Allasia (21.980.000), Flora Benatti e Natale Benatti (campeggio a Cervo Ligure), rispettivamente con 51.557.000 e 33.882.000; Italo Dulci, albergatore ■ Diano Marina, con 59.641.000 ■ tre anni, Alda ■ Luciano Gonella (albergo a Diano Marina), rispettivamente ■■■ 15.579.000 e 15.488.000, Rosetta Janelli (albergo a Cervo) 17.814.000 in tre ■■■ ■ Maria Lanteri Cruvel (25.487.000), ■■■ albergo a Cervo.

Arrestati e ammende consistenti si rilevano nell'elenco dei presunti evasori, tra gli imprenditori dell'edilizia: Fausto Contestabile (14.852.000), Vittorio Contestabile (18.900.000), Maria Giordano (34.285.000 in tre anni), Pietro Novaro (28.716.000), Natale Pogliano (53.446.000), Mario Principe (19.649.000), Ferdinando Realino, Diano Marina (15,830.000), Luigi Staunovo Polacco (29.540.000).

Tra i professionisti i controlli ■ sono diretti prevalentemente verso i dentisti: Mario Di Stefano con una maggior imposta per tre anni ■ 18.249.000; Domenico Garibbo 4.768.000 in tre anni; Stefano Orsano 31.283.000 in due anni; Sebastiano Olbrili, farmacista, 21.041.000 relativi al '74; Walter Spinelli 19.089.000 nel triennio '74-'75-'76.

La polizia ha bloccato con lui ■ Vercelli altre tre persone

Sabulla chili di sigarette dentro un container Un giovane ■■■■■ è arrestato alla dogana

NOVARA — Un savonese, Daniele Tiscione, 28 anni, abi■■■ in via Fontanassa 7, è stato arrestato con altre tre persone per un traffico interna■■■■ e illecito ■ sigarette scoperto a Novara. Con lui sono ■■■ stati colpiti ■■■ ordine ■ cattura e chiusi ■■ carcere ■ cugina, Ornella Grasso, 25 anni, funzionaria ■■■ dogana ■ Novara, dove abita ■ Rotonda D'Angelo 3; il dirigente ■ un'impresa ■ import-export di Milano, la «Nova■■■ Asterix», Luigi Portinari, ■■ anni, via Fara 21; lo spedizioniere Vittorio Brizzi, abitante a Novara in viale Roma 43, figlio del titolare della ditta «Bramanti».

Sono tutti accusati di contrabbando aggravato, associazione per delinquere, contraffazione ■ documenti, violazione delle leggi valutarie. Le indagini sono avvolte nel massimo riserbo. Ma pare, secondo voci raccolte alla procura della Repubblica, che questo sia solo l'inizio.

La settimana scorsa la Guardia ■ Finanza compì ■■ normale controllo su un container giunto alla stazione di Vercelli ■■ oltre frontiera. Anziché le merci di importazione dichiarate dai documenti, conteneva 6 mila chili di sigarette estere. Intervenne subito la squadra di polizia giudiziaria di Novara guidata dal maresciallo ■■■■ e dal maresciallo Cavallo della «tributaria».

Emerse così ■■■ sofisticata organizzazione nella quale erano coinvolti spedizionieri, società di import-export, autisti di Tir e, a quanto pare, funzionari della dogana.

Secondo alcune indiscrezioni, l'operazione è destinata ad estendersi a molte ■■■ città del Nord. Gli ordini ■ cattura eseguiti fino ■■ oggi sarebbero ■■■ la punta dell'iceberg.

Il traffico non sarebbe limitato alle sigarette ■■■■■ nel container a Vercelli. Dagli interrogatori in ■■■ potrebbero derivare in queste ore elementi utili alle indagini.

p. b.

Savona: ■ accertati 2 milioni all'agente di custodia

SAVONA — Salvatore Bianco, 29 anni, l'agente di custodia originario di Niscemi (Caltanissetta), accusato dell'omicidio preterintenzionale di Carmine Bizzarro, 19 anni, Cervinara (Avellino). Il commilitone stroncato da un'emorragia cerebrale dopo una colluttazione con l'imputato, non rientrerà in carcere (era in libertà provvisoria). La ■■■ d'assise di Savona, ■ri, l'ha condannato a due anni e sei mesi ma gli ha concesso la sospensione condizionale della pena.

■ rappresentante della pubblica, accusa, Filippo Maffeo, aveva chiesto la derubricazione ■■ reato in eccesso colposo di legittima difesa e la condanna ad un anno e mezzo di carcere.

I genitori di Salvatore Bianco, per sottrarlo ad una possibile pena molto più pesante, ■ sono ipotecati l'abitazione per risarcire i congiunti della vittima (si erano costituiti parte civile) che hanno preteso quindici milioni.

Il difensore, Tito Signorile, ha puntato sui risvolti umani toccanti. Salvatore Bianco, fisico minuto, indole docile. ■ giorno dell'omicidio (il ■■ gennaio del 1979), prima di reagire, fu insultato e picchiato dalla vittima: un capocameriata guascone e dal fisico esuberante.

La colluttazione avvenne nella caserma della scuola agenti di custodia di Cairo. Erano passate da poco le tredici e trenta. I due contendenti rimasero avvinghiati pochi minuti.

Due scippatori presi ■ Savona

SAVONA — Mario Burrai, 25 anni, via Grandi 2, e Graziano S., via Paletti, entrambi ■ Savona, sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile. Sono accusati di avere scippato della borsetta Maria Tremullo, 33 anni, Savona, ■■ Mongrifone.

Imperia: una denuncia della Cisl

Assunzioni illegali per troppi Comuni?

IMPERIA — I principali Comuni della Provincia di Imperia violano la legge sul collocamento? Lo afferma il segretario provinciale della Cisl, Franco Pullia, in una lettera inviata ieri ai sindaci di Imperia, Ventimiglia, Bordighera, Diano Marina, Taggia, Ospedaletti e Sanremo. Dice Pullia: «L'art 17 del Dpr 191, che regola i rapporti di lavoro a tempo determinato, dispone che gli enti locali assumano il personale tramite la graduatoria del collocamento ordinario e non, come è stato fatto finora, attraverso la legge 79, ■ quale da facoltà ■■ alcuni enti pubblici, ma non ai Comuni, di scegliere il personale straordinario ■■ assumere in una lista di nomi a richiesta fornito dagli Uffici di collocamento».

(a. d.)

Grandis, nominato il ■■■■■■■

SAVONA — Alla Fim, il sindacato unitario dei metalmeccanici, è arrivata ieri notizia ufficiale da Roma che il ministro dell'Industria ha firmato ■■ nomina del dottor G.B. Aurilia, commercialista savonese, a commissario straordinario per la società Grandis di Albissola.

(l. p.)

Oggi chiuse le Aziende di Soggiorno

ALASSIO — Quasi tutti gli uffici di informazione delle Aziende di soggiorno e degli Ept della Liguria rimarranno oggi chiusi a causa di uno sciopero del personale dipendente degli enti turistici locali proclamato dalla Cisl, Uil, Cgil. I lavoratori chiedono alla Regione un incontro.

(l. s.)

Imperia, Dell'Erba colto da malore

IMPERIA — Raimondo Dell'Erba, 32 ■■■, meglio conosciuto a Imperia ■■■ «Piccinin», ha rischiato di fare la fine di Pellegrino Parrella, 36 anni, trovato morto per eroina la settimana ■■■■, nell'alloggio ■ piazza dell'Olmo che lui stesso gli aveva prestato.

La scorsa notte, Dell'Erba è stato colto da malore mentre si trovava ■■ ■ gruppo di tossicomani sotto i portici ■ via Bonfante, a Oneglia. Un'autolettiga della Croce Bianca lo ha trasportato all'ospedale. «Piccinin», che appariva in stato di eccitazione per eccessiva ingestione ■ sostanze stupefacenti, ha rifiutato il ricovero. E' stato sommariamente curato al pronto soccorso, poi ha fatto ritorno a casa

(a. d.)

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Biamo 14, tel. 83.083; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Il «libro rosso» del ministro delle Finanze prende in esame gli anni dal '74 al '78

Ecco i nomi degli evasori di Reviglio

Ietri, Fameli, i Galleani e Viveri

Nel distretto di Albenga segnalati anche il re del gelato, Giacomel, e Canale di Borghetto

Un pensionato di Loano Ettore Milanese 68 anni, tuttora al centro di un'inchiesta quale presunto corriere per l'esportazione di capitali all'estero, figura nel libro rosso del Ministero delle Finanze quale contribuente che deve al fisco nella giurisdizione del distretto di Albenga la maggior somma per imposte arretrate per gli anni '74, '75, '76.

In base agli accertamenti, Milanese dovrà pagare 392 milioni di lire per imposte e ammende; per l'Irpef aveva denunciato 7 milioni contro un accertamento di 400 milioni, per l'Ilor nulla contro un accertamento di 590 milioni.

Nel mirino del fisco anche la famiglia Galleani di Alassio già proprietaria della Banca omonima. Per il '74 Enrico Galleani, ai fini dell'Irpef, aveva denunciato un passivo di 445 mila lire contro un accertamento di quasi 104 milioni; sua moglie Teresa Berto 13.230.000 contro 92.447.000 accertati; i fratelli Ingo e Roberto rispettivamente 4.587.000 su un accertamento di 171.700.000 e 2.951.000 con 173.000.000 accertati. Complessivamente i componenti della famiglia Galleani dovrebbero versare, salvo ricorsi, 290 milioni.

Enrico Galleani

Clamorose anche le risultanze dei controlli fiscali nei confronti dell'agente immobiliare Antonio Fameli, di Borghetto Santo Spirito per il triennio '74-'76: denunciati per l'Irpef 35 milioni 700 mila lire con un accertamento di 167.720.000 lire; per l'Ilor accertamento di 121 milioni contro una denuncia di 5.780.000. Gli arretrati che l'agente immobiliare dovrà versare ammontano a 81 milioni.

Nel settore commercio il record distrettuale tocca alla famiglia Ietri (Magazzini 2000) con gli accertamenti relativi agli anni '74-'75: Agostino Ietri ha denunciato rispettivamente 1.460.000 ed un passivo di 2.900.000 (accertati 126.693.000 e 109.878.000); maggiore imposta 112.600.000. Leandro Ietri per gli stessi periodi denunciò 886 mila lire ed un passivo di 2.900.000 (accertati 126.100.000 e 106.787.000); maggiore imposta 112.200.000.

Al centro di una vertenza fiscale per la quale è già stato presentato ricorso (costruzione e vendita di alloggi in condominio) è entrato nel libro rosso anche il sindaco di Albenga Angelo Viveri: per il '74 il fisco gli chiede arretrati per 88.700.000 lire a fronte di accertamenti Irpef di 135 milioni e Ilor di 112 milioni.

Tra i commercianti ed esercenti altri noti personaggi della Riviera compresi nell'elenco dei presunti evasori sono Bartolomeo Bertinotti di Loano (imposta 4.360.000), Cataneo Francesco albergatore di Albenga (12.830.000), Ivelise Ceresa (8.570.000), Roberto Cerisola (2.760.000), gli albergatori G.B. Cervetto (4.890.000), e Fiorinda Checchi (3.348.000), Rosa Chiarella pellettiera di Alassio (13.500.000), Giuseppe Del Balzo alimentari di Loano (11.544.000), Maria Caterina Durante (10.443.000), Luigi Gai (9.700.000), il «re del gelato di Alassio» Pier Antonio Giacomel (18.950.000), Elio Giorcelli di Loano (18.195.000), Marino Oddone di Borghetto (5.700.000).

Giannangelo Panizza di Loano (20.091.000), Giovanna Pottocar pensione e alimentari di Ceriale (17.234.000), Maria Angela Ramella (17.450.000), Oliveo Rava (26.535.000), Mauro Sanzone (4.437.000), Luigi Testa (8.630.000), Margherita Spertino (8.570.000), Sergio Torrengo esportatore ortofrutticolo (5.280.000), Aldo Vena di Alassio (12.870.000), Pier Luigi Viveri, autoricambi (13.320.000), Eugenio Zappa e Giacomo Ziliani albergatori (rispettivamente 4.817.000 e 7.650.000), Alessandro Zolesi (9.880.000), Oliva Rovetta (19.965.000).

Tra i professionisti i nomi di maggior rilievo, ma sempre per somme non rilevanti, sono gli avvocati Donato Cangiano (77.000), Nicola Durante (630.000), Domenico Leale (326.000); due medici il dott. Renzo Maiselo (37.000) e dott. Gianfranco Quilici, oculista (5.757.000).

Numerosi invece gli imprenditori nel settore edile: Marino Bevilacqua (11.335.000), Andrea Biamonti presidente dello SC Alassio (3.950.000), Pietro Begliolo di Alassio (54.432.000), Galloni Flavia (33.435.000), Canale Cesare (7.500.000), Giuseppe Canale (4.400.000), Narciso Canale (3.680.000), Virginio Cerati (4.790.000), Lucio Gobbo (13.100.000), Giovanni Lo Cigno (7.460.000), Salvatore Lo Cigno (7.430.000), Vitaliano Marino (25.047.000), Salvatore Milazzo (9.300.000), Romano Peyrot (46.560.000), Angelo Risia (8.300.000), Mario Silvano (11.890.000), Raffaele Sauchelli (24.970.000). Altri personaggi noti nella zona sono l'agente immobiliare Michelangelo Filippi (7.411.000), l'ex sindaco di Ceriale Flaminio Bruzzone albergatore (239.000), i fratelli Berrino, del «Roma» di Alassio: Adriano (5.190.000), Giorgio (5.500.000), Mario (7.440.000) in relazione al biennio '74-'75.

A Savona Ivaldi, presidente della «Carisa»

Il record è del commerciante Francesco Baglietto - Avvocati, medici, dentisti, assicuratori e agenti immobiliari

Otto pagine fitte di nomi e di cifre: è il capitolo dedicato ai savonesi nel «libro rosso» di Reviglio sui presunti evasori fiscali. I dati sono stati desunti dagli avvisi di accertamento notificati ai contribuenti per i nuovi tributi (Irpef e Ilor) in vigore dal 1974 e la maggior parte di essi sono stati rilevati contestualmente alla notifica o in tempo immediatamente successivo. Di conseguenza questi dati che si riferiscono... vari anni, non evidenziano alcuna indicazione relativamente alla eventuale presentazione del «ricorso» contro l'accertamento o all'eventuale definizione dell'accertamento per mancata opposizione o per decisione della commissione tributaria competente.

I presunti evasori del distretto di Savona che figurano nel «libro rosso» sono 583. Non vi sono tra i redditi contestati casi particolarmente clamorosi. Anche per quanto riguarda l'ammontare della maggiore imposta totale (data dalla somma delle maggiori imposte Irpef e Ilor) che il contribuente dovrà pagare in relazione all'imponibile accertato, si va da un massimo di 135 milioni e mezzo di maggiore imposta totale (il record appartiene al commerciante all'ingrosso savonese Francesco Baglietto, che nel '74 aveva denunciato per l'Irpef un imponibile di 7 milioni e 685 mila lire e gliene è stato accertato uno di oltre 193 milioni e per l'Ilor un imponibile di 4 milioni e 944 mila lire, mentre l'accertamento è stato di oltre 185 milioni) a un minimo di appena 7 mila lire. Forse un banale errore di trascrizione al momento della denuncia dei redditi.

Pietro Ivaldi

L'elenco comprende tuttavia nomi piuttosto noti in città, e le categorie più colpite sono le solite: avvocati, commercianti, medici, agenti immobiliari, dentisti, albergatori, assicuratori. Nel «libro rosso» del ministro Reviglio figura anche qualche lavoratore dipendente ma si tratta di autentiche mosche bianche.

Tra gli avvocati che hanno problemi col fisco figura anche Pietro Ivaldi, neo presidente della Cassa di Risparmio di Savona. Nel '74 ha denunciato, per l'Irpef, un imponibile di 3 milioni e 270 mila lire, l'imponibile accertato è di oltre 14 milioni, la maggiore imposta di 3.232.000. L'elenco è abbastanza lungo. Questi i nomi e tra parentesi la maggiore imposta totale dovuta al fisco: Giuseppe Brazzi (1.500.000), Pier Mario Calabria (2.161.000), Aldo Calda (2.862.000), Umberto Cavallo (882.000), Antonio Granelli (2.940.000), Lorenzo Levati (3.720.000), Ottavio Pasquali (5.554.000), Lorenzo Ratti (2.993.000), Tito Signorile (2.508.000), Orlando Solgia (3.493.000).

E' sostanziosa anche la lista dei medici e dei farmacisti. Il prof. Carlo Alberti (7.389.000). Il prof. Renzo Mantero (7.194.000). E poi Carlo Ebbli (4.083.000), Ernesto Ferrara (4.816.000), Angelo Frugoni (9.163.000), Gavino Sanna (6.667.000), Piero Salomone (7.739.000). Tra i farmacisti Cesare Brin, presidente della Cairese (9.026.000) e Giovanni Depoli (3.054.000). Anche i dentisti savonesi non sono sfuggiti alle attenzioni di Reviglio, tra gli altri Alberto Bajma Riva (11.179.000), Enrico Delgriore (1.025.000), Frankie Franzia (7.616.000), Filippo Mairo (11.125.000), Giorgio Mereu (6.603.000), Francesco Pascucci (8.853.000).

La parte più ampia del «libro rosso» si riferisce a commercianti, imprenditori, assicuratori e artigiani. Apre l'elenco, in ordine alfabetico, Mattia Aonso, già presidente degli artigiani e membro della Camera di commercio (651 mila lire). Poi tanti nomi noti. Le sorelle Ester, Angela, Giulia, Maria, Rosa Auxilia che, complessivamente, devono al fisco 22 milioni e 656 mila lire.

Nei confronti di Giuseppe Apicella, il commerciante di formaggi che un anno fa balzò agli onori della cronaca per l'acquisto di una Rolls-Royce, quelli delle imposte reclamano 13.649.000 lire. E avanti, a caso: l'albergatore Silvio Bocca (32.697.000), gli imprenditori Angelo Boccolini (13.728.000) e Giuseppe Boccolini (36.648.000), l'agente di Borsa Alberto Borio (11.401.000), il grossista Tullio Cardano (12.503.000), i fratelli Edoardo e Giuseppe Carlevarini (complessivamente 12.331.000), Vincenzo Delfino (21.052.000), Claudio Facelli, di Millesimo (31.826.000), Francesco Felisatti, assicuratore (63.285.000), Alberto Fracchia (36.198.000), Umberto Ganora (39.678.000), Stefano Mario Garzoglio, di Noli (88.850.000), Giuseppina Raggio, prodotti petroliferi (112.250.000), Alessandro Solari (4.765.000), Ilario Soltmano (34.440.000), l'autotrasportatore Giuseppe Trevisol (117.808.000), Angelo Vitari (16.070.000), Angelo Mellonio (26.252.000).

Non mancano gli agenti immobiliari: Aldo Bacino (3.828.000), Luciano Cola (4.105.000), Mario Solero (5.250.000).

Savona: non paga l'affitto il ministero delle Finanze

SAVONA — Anche il ministero delle Finanze è moroso (non solo i contribuenti, come dimostra il libro rosso del ministro Reviglio). Non ha pagato dodici milioni e ottocentomila lire per l'affitto della sede del catasto, in via Santorre Santarosa, a Savona, ed ha rischiato lo sfratto.

I titolari del palazzo del catasto, Filippo Ferrari e l'ingegnere Angelo Piccardo, hanno citato in pretura il ministero delle Finanze e chiesto lo sfratto. Ieri, il pretore di Savona ha concesso tre mesi di tempo per saldare il debito.

Non fece nemmeno la denuncia

SAVONA — Un commerciante all'ingrosso di carni di Millesimo, Giuseppe Bormida, 45 anni, fuggito in Brasile (vive a Bahia con il nome di dottor Arnaldo Mascarenas) è stato rinviato a giudizio per omessa denuncia dei redditi. Nel 1978 non aveva denunciato una lira di guadagno. Il fisco gli ha accertato un reddito di centocinquantadue milioni di lire.

Distretto di Sanremo: era evasore anche Francesco Russello, ucciso a coltellate

Nel «mirino» gli esportatori floricoli poi Crespi, l'ex sindaco di Ospedaletti

Anche i nomi di Valentino Biancardi, Lorey Bax, Franco Ariotti, ferito alle gambe - Molti gli avvocati

Esportatori di fiori, agenti di import-export, commercianti, professionisti (medici e avvocati) sono le categorie che tornano più spesso nel libretto di Reviglio per la zona di Sanremo. Spiccano alcuni nomi, come l'ex sindaco di Ospedaletti Eraldo Crespi (psi), il costruttore di Isolabona Luigi Cane (è consigliere comunale socialista a Ventimiglia), il titolare della casa di spedizioni Lorenzo Bax, il floricoltore ed esportatore di Bordighera Valentino Biancardi, l'industriale di Dolcedegna Filippo Conrieri (morto due anni fa). Tra le persone scomparse, ma che hanno fatto notizia, c'è anche Francesco Russello, titolare di ristorante, cambiavalute a Bordighera, ucciso tre anni fa a coltellate. Un giovane drogato confessò ma le ombre sono tante. Russello, l'uomo che riciclò parte dei soldi provenienti dal sequestro Mazzotti, nella dichiarazione dei redditi del 1975 avrebbe dichiarato una cinquantina di milioni in meno rispetto alla realtà tra Irpef ed Ilor.

Molti nomi di gente sempre pronta a spendere mancano. Alcuni forse hanno fatto ricorso. Oppure sono riusciti ancora ad evadere.

Ad aprire l'elenco per Sanremo è Anna Agnelli, commerciante al minuto. E' molto nota: non il marito Renato Olacon, i figli e la nuora, è proprietaria di un negozio di abbigliamento e pelliccieria *Annamode*, in corso Matteotti. Nel 1974 aveva dichiarato un imponibile di 21 milioni e rotti. L'accertamento supera i 41 milioni.

Poi c'è il floricoltore Franco Ariotti. Dal '74 al '78 avrebbe dichiarato circa 5 milioni di meno. Anche la moglie, Maria Garoglio, avrebbe mentito per 7 milioni (nel 1978). Ariotti da anni commercia in fiori. Lo scorso anno, mentre con il figlio era in casa della vedova del dott. Maniele Jacono, morto pochi giorni prima, a Ospedaletti, fu ferito con un colpo di lupara da un rapinatore che con alcuni complici aveva fatto irruzione nella villa portando via pellicce, denaro ed oggetti di valore.

Sempre tra gli esportatori Josef Dunnebacke, la moglie Marina Ferraresi (che nel '74 aveva dichiarato 69 milioni, mentre l'accertamento è di 114). Marisa Ferraresi recentemente fu aggredita in casa e rapinata da due banditi mascherati. Poi figurano Eugenio Kanneman, Francesco Vaccari, Olivarri Oberal, solo per citare i più noti.

Tra i titolari di negozi Guido Balestracci (Guidomoda, di corso Matteotti), il grossista di metalli Mario Audenino, Antonio e Gino Carnazi (arredamenti gelaterie), l'orefice ed ex consigliere comunale del pci Michelangelo Corbellati e signora, Francesco Gurnari, Mario Maglio, proprietario del cinema «Astra», l'italo-svizzero René Morani, (l'uomo che in passato si batté contro una speculazione edilizia in via Padre Semeria). C'è anche il fratello dell'attuale presidente dell'azienda di soggiorno e turismo di Sanremo, Augusto Poletti. Tra i ristoratori spicca il nome di Carlo Visconti, titolare del «Pesce d'oro».

Per quanto riguarda i professionisti compaiono l'avv. Oscar Pastore, i costruttori Attilio e Mario Gorsoni, il dentista Carlo Bissolotti, l'odontoiatra Augusto De Marchi, lo specialista in urologia Bartolomeo Garibaldi, Battista Alberno, il più noto quello dell'esportatore di fiori Valentino Biancardi, che nel '74 aveva denunciato 81 milioni (ne sono stati accertati 68). Biancardi, anni fa, fu arrestato per le «bandiere contro». Il suo yacht, ormeggiato in Francia, fu rubato e poi ritrovato in Versilia. Le manette scattarono anche per lui. C'è poi Renato Ronco, titolare di un'agenzia di assicurazioni, giornalista sportivo, speaker e conduttore, a Telemontecarlo, di una rubrica di motori e automobilismo.

Spedizionieri colpitissimi a Ventimiglia. Tra i più conosciuti Lorenzo Bax, specializzato in import-export di animali vivi. Nel '74 aveva denunciato 10 milioni e mezzo. L'imponibile accertato è di 342 milioni. Poi Vittoria Casagrande, Armando Cazzano, Bruno Maccario, Pasquale Marcenaro. Tra i commercianti Domenico Biamonti (vini e liquori, padre di un consigliere comunale dc), Ezia Lorenzi (elettrodomestici), Perruccio e Luciana Marchetti (tessili, negozi «234»), Michele Labriola (concessionario Motoguzzi, Honda, Kawasaki), e infine gli impresari edili Leornaduzzi e la commerciante Maddalena Alemani.

Eraldo Crespi

Il costruttore ed ex corridore di rally Gabriele Sciascia, Aldo, Carlo e Stefano Borea, l'ex agente immobiliare Marcello Bona.

A Ospedaletti hanno fatto molto scalpore i nomi di Eraldo Crespi e dei fratelli Antonio, Giulio e Mario. La loro maggiore imposta nata di 232 mila lire per il 1974, 202 mila lire per il '75 e 143 mila lire per il 1977.

A Bordighera il primo nome è quello dell'architetto Maria

Imperia: c'è anche Teresio Duberti

Olio «sotto accusa» e tanti albergatori

Per il distretto di Imperia prevalgono commercianti, grossisti oleari, autotrasportatori, impresari edili, albergatori ed esercenti, medici dentisti. Sono state sottoposte ad accertamenti 431 aziende in base alle denunce presentate negli anni '74, '75, '76 ed i funzionari dell'Ufficio distrettuale, in collaborazione con la Guardia di Finanza, sono giunti in molti casi a risultati sconcertanti.

Gli accertamenti, che saranno spesso soggetti a ricorso, comportano il pagamento di imposte arretrate e della relativa ammenda. Il fisco chiede a Imperia in somma più alta al commerciante di biancheria e teleria Ernesto Patoano, via Foce, con 118 milioni 827 mila per il triennio '74-'76: aveva denunciato per l'Irpef 17 milioni 860 mila, rettificato in 218.703.000; per l'Ilor 4.466.000, rettificato in 187.906.000.

Nel settore commerciale e dei servizi, le maggiori imposte sono addebitate a Leonardo Albanese (16.810.000), Filippo Berio, orefice (18.130.000), Braghieri Giuseppe, trasporti (38.060.000), Damonte Paolo, trasporti (28.650.000), Eraldo Data, agente turistico (14.405.000), Delfino Alfredo (29.031.000), Teresio Duberti, trasporti, vice presidente dell'Imperia calcio (8.560.000), Maria Lombardo, pneumatici (12.644.000), Marchisio Bartolomeo (9.770.000), Marino Giulio (9.150.000), Fulvio Massabò (57.760.000), Clemente Mauri (10.986.000), Marcello Menconi, trasporti (38.687.000), Ambrogio Palmero (41.211.000), Caterina Pastorello (29.493.000), Lauro Pisi (18.020.000), Roberto Podestà, trasporti (15.143.000), Oreste Pilade, fratello del sindaco di Imperia (3.955.000), Bernardo Rametto (27.087.000), Franco Rizzo (4.945.000), Antonio Romano (9.750.000), Emilia Ughes (11.980.000), Maria Elia Varese (6.754.000), Maria Lombardo (12.664.000).

Nel settore oleario il fisco ha localizzato Giovanni Ardoino (23.280.000), Angelo Carli (10.113.000), Paolo Guardone (28.770.000), Cellino Novaro (26.118.000), Dante Mario Novaro (25.694.000), Luca Novaro (15.418.000), Marco Novaro (22.730.000), Mario Novaro (25.496.000), Sergio Corrado (18.026.000).

Gli operatori turistici sono rappresentati nel «libro rosso», in base agli accertamenti di maggior rilievo, da Paolo Agnese (7.320.000), Eliodoro Allasia (21.980.000), Flora Benatti e Natale Benatti (campeggio a Cervo Ligure), rispettivamente con 51.557.000 e 32.882.000; Italo Dolci, albergatore a Diano Marina, con 59.641.000 in tre anni, Alda e Luciano Gonella (albergo a Diano Marina), rispettivamente con 15.578.000 e 15.488.000, Rosetta Janelli (albergo a Cervo) 17.814.000 in tre anni e Maria Lanteri Cravet (25.467.000), con albergo a Cervo.

Arretrati e ammende consistenti si rilevano nell'elenco dei presunti evasori, tra gli imprenditori dell'edilizia: Fausto Contestabile (14.862.000), Vittorio Contestabile (18.900.000), Maria Giordano (34.265.000 in tre anni), Pietro Novaro (35.710.000), Natale Pogliano (53.446.000), Mario Principe (19.649.000), Ferdinando Realino, Diano Marina (15.820.000), Luigi Staunovo Polacco (29.540.000).

Tra i professionisti i controlli si sono diretti prevalentemente verso i dentisti: Mario Di Stefano con una maggior imposta per tre anni di 15.249.000; Domenico Garibbo 4.768.000 in tre anni; Stefano Gazzano 31.263.000 in due anni; Sebastiano Gibelli, farmacista, 21.041.000 relativi al '74; Walter Spinelli 19.089.000 nel triennio '74-'75-'76.

Nell'elenco pure l'avvocato Angelo Nari, ex presidente della «Carisa»

Finale: molti commercianti, 27 macellai l'albergatore Moroni e Federico Casanova

Giuseppe Bonino (auto): ha dichiarato un milione e mezzo, l'accertamento è di 126 milioni

Sono 180 le persone che abitano nel distretto di Finale coinvolte nelle indagini di Reviglio. La categoria più rappresentata nel «libretto rosso» è quella dei commercianti al minuto (sono 74). Poi vengono i macellai (27), i costruttori edili (18), gli albergatori e gestori di esercizi pubblici (15), il settore farmaceutico (5), gli intermediari (4). Tre sono i commercianti all'ingrosso, 3 i medici e psicologi, altrettanti i rappresentanti del settore «prodotti in metallo». Due i commercianti di prodotti petroliferi, due quelli di prodotti tessili e d'abbigliamento. Ci sono infine un geometra, un agricoltore, un artista, un commerciante di beni di recupero, un avvocato, un elettricista. Le persone dall'attività non rilevata sono 123. Tre infine svolgono servizi non classificati. Questa la radiografia generale.

Il caso di maggior spicco è quello del commerciante al minuto Giuseppe Bonino, 39 anni, che nel '74 dichiarò un imponibile Irpef di 1 milione 477 mila lire. Gli sono stati accertati 126 milioni, 710 mila lire. Pagherà una maggiore imposta di 67 milioni 367 mila lire.

Lo segue l'albergatore Romolo Moroni, 71 anni, titolare dell'hotel Moroni di Finale Ligure: per il '74 dichiarò 61 milioni 163 mila lire. Gli hanno accertato oltre 140 milioni. Pagherà 56 milioni 106 mila lire. Terzo in graduatoria è Federico Casanova, 30 anni, proprietario del deposito di combustibile di via Fiume, contestato dal rione del Borgo perché collocato proprio di fronte a una scuola. Tempo fa materiali infiammabili presero fuoco seminando il panico. La sua famiglia è molto nota: il padre di Federico, Giovanni, fu sindaco democristiano di Rialto. Casanova per il '74 denunciò 2 milioni 419 mila. Ora ne sono stati accertati 80 (ottanta) di milioni: dovrà pagare 48 milioni 279 mila.

Queste erano le cifre più alte. Uno sguardo, invece, ai personaggi noti. Ci sono Maria Agnese Boncardo, titolare dell'hotel-dancing omonimo (pagherà 15 milioni e mezzo), l'ex consigliere comunista Gabriele Bertoli, che vende salumi (oltre 2 milioni tra '74 e '75). Il medico Franco Bolgazzi, esponente del psi (3 milioni e mezzo per i tre anni), il consigliere democristiano Aldo Campi (5 milioni per due anni), il pittore di Calice Giancarlo Dova (5 milioni e mezzo), il consigliere socialista di Borgio Verezzi Danilo Gamba (188 mila lire).

Angelo Nari

Compare anche l'ex capogruppo democristiano Angelo Nari, 50 anni, ex presidente della Cassa di Risparmio di Savona e attuale consigliere regionale, che nel '74 denunciò 10 milioni 473 mila lire e ora si è visti accertati 16 milioni 358 mila lire: pagherà 2 milioni 366 mila lire.

Un'altro record spetta all'armatore savonese Gaetano Serra, 62 anni, proprietario del «Castelletto» sopra la galleria all'ingresso di Finale: nel '74 denunciò un passivo di 170 milioni 389 mila lire. Gli hanno accertato un attivo di 40 milioni. La sua maggiore imposta è di 22 milioni 164 mila.

Chi invece fra gli uomini di Reviglio ha «avuto» meno? E' Giuseppina Tibia, di Finale, che nel '75 denunciò un reddito di 568 mila lire: quello accertato è di 582 mila. Dovrà pagare solo 38 mila lire.

La polizia ha bloccato con lui a Vercelli altre tre persone

Seimila chili di sigarette dentro un container Un giovane savonese è arrestato alla dogana

NOVARA — Un savonese, Daniele Tiscione, 28 anni, abitante in via Fontanassa 7, è stato arrestato con altre tre persone per un traffico internazionale illecito di sigarette scoperto a Novara. Con lui sono stati colpiti da ordine di cattura e chiusi in carcere la cugina, Ornella Grasso, 25 anni, funzionaria della dogana di Novara, dove abita in Rotonda D'Azeglio 3; il dirigente di un'impresa di import-export di Milano, la «Nova Asterix», Luigi Fortinari, 60 anni, via Fara 21; lo spedizioniere Vittorio Brizzi, abitante a Novara in viale Roma 43, figlio del titolare della ditta «Bramanti».

Sono tutti accusati di contrabbando aggravato, associazione per delinquere, contraffazione di documenti, violazione delle leggi valutarie. Le indagini sono avvolte nel massimo riserbo. Ma pare, secondo voci raccolte alla procura della Repubblica, che questo sia solo l'inizio.

La settimana scorsa la Guardia di Finanza compì un normale controllo su un container giunto alla stazione di Vercelli da oltre frontiera. Anziché le merci di importazione dichiarate dai documenti, conteneva 6 mila chili di sigarette estere. Intervenne subito la squadra di polizia giudiziaria di Novara guidata dal maresciallo Mascia e dal maresciallo Cavallo della «tributaria».

Emerse così una sofisticata organizzazione della quale erano coinvolti spedizionieri, società di import-export, autisti di Tir e, a quanto pare, funzionari della dogana.

Secondo alcune indiscrezioni, l'operazione è destinata ad estendersi a molte altre città del Nord. Gli ordini di cattura eseguiti fino ad oggi sarebbero solo la punta dell'iceberg.

Il traffico non sarebbe limitato alle sigarette trovate nel container a Vercelli. Dagli interrogatori in corso potrebbero derivare in queste ore elementi utili alle indagini.

p. b.

Traffico di droga Preso a Bastia

BASTIA — Giancarlo Enrico, 26 anni, residente a Bastia d'Albenga in via Al Forno 34, è stato arrestato, su mandato di cattura emesso lunedì scorso dall'Ufficio istruzione del Tribunale di Torino, per «introduzione in Italia di sostanze stupefacenti».

Enrico è stato rintracciato dai carabinieri mentre lavorava le sue terre in prossimità di Bastia.

L'arresto fa parte di una vasta operazione portata a termine dal tribunale di Torino

Risperto il Roma

ALASSIO — Si è inaugurato oggi in via ufficiosa, con l'apertura al pubblico, la nuova gestione del «Caffè Roma» di Alassio. Ricavata una galleria d'arte, ove vengono esposte le opere di Mario Berrino (uno dei quattro fratelli fondatori del «Muretto») nel lato mare del grande salone al piano terra, la gestione è stata affidata a Giuseppe Ticsi, ex albergatore alassino.

Savona: 2 anni e mezzo all'agente di custodia

SAVONA — Salvatore Bianco, 20 anni, l'agente di custodia originario di Nicsemi (Caltanissetta), accusato dell'omicidio preterintenzionale di Carmine Bizzarro, 18 anni, Cervinara (Avellino), il commilitone stroncato da un'emorragia cerebrale dopo una colluttazione con l'imputato, non rientrerà in carcere (era in libertà provvisoria). La corte d'assise di Savona, ieri, l'ha condannato a due anni e sei mesi ma gli ha concesso la sospensione condizionale della pena.

Il rappresentante della pubblica accusa, Filippo Maffeo, aveva chiesto la derubricazione del reato in eccesso colposo di legittima difesa e la condanna ad un anno e mezzo di carcere.

I genitori di Salvatore Bianco, per sottrarlo ad una possibile pena molto più pesante, si sono ipotecati l'abitazione per risarcire i congiunti della vittima (si erano costituiti parte civile) che hanno preteso quindici milioni.

Il difensore, Tito Signorile, ha puntato sui risvolti umani toccanti. Salvatore Bianco, fisico minuto, indole docile, il giorno dell'omicidio (il 20 gennaio del 1979), prima di reagire, fu insultato e picchiato dalla vittima: un capocamerata guascone e dal fisico esuberante.

La colluttazione avvenne nella caserma della scuola agenti di custodia di Cairo. Erano passate da poco le tredici e trenta. I due contendenti rimasero avvinghiati pochi minuti.

Due scippatori presi a Savona

SAVONA — Mario Burrai, 23 anni, via Grandi 2, e Graziano S., via Paletti, entrambi di Savona, sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile. Sono accusati di avere scippato della borsetta Maria Tremillo, 23 anni, Savona, via Mongrifone.

Imperia: una denuncia della Cisl

Assunzioni illegali per troppi Comuni?

IMPERIA — I principali Comuni della Provincia di Imperia violano la legge sul collocamento? Lo afferma il segretario provinciale della Cisl, Franco Pullia, in una lettera inviata ieri ai sindaci di Imperia, Ventimiglia, Bordighera, Diano Marina, Taggia, Ospedaletti e Sanremo. Dice Pullia: «*L'art. 17 del Dpr 191, che regola i rapporti di lavoro a tempo determinato, dispone che gli enti locali assumano il personale tramite la graduatoria del collocamento ordinario e non, come è stato fatto finora, attraverso la legge 70, la quale dà facoltà ad alcuni enti pubblici, ma non ai Comuni, di scegliere il personale straordinario da assumere in una lista di nomi a richiesta fornita dagli Uffici di collocamento*». (s. d.)

Grandis, nominato il commissario

SAVONA — Alla Fim, il sindacato unitario dei metalmeccanici, è arrivata ieri notizia ufficiale da Roma che il ministro dell'Industria ha firmato la nomina del dottor G.B. Auxilia, commercialista savonese, a commissario straordinario per la società Grandis di Altare. (l. p.)

Oggi chiuse le Aziende di Soggiorno

ALASSIO — Quasi tutti gli uffici di informazione delle Aziende di soggiorno e degli Ept della Liguria rimarranno oggi chiusi a causa di uno sciopero del personale dipendente degli enti turistici locali proclamato dalla Cisl, Uil, Cgil. I lavoratori chiedono alla Regione un incontro. (r. s.)

Imperia, Dell'Erba colto da malore

IMPERIA — Raimondo Dell'Erba, 32 anni, meglio conosciuto a Imperia come «Piccinin», ha rischiato di fare la fine di Pellegrino Parrella, 28 anni, trovato morto per eroina la settimana scorsa, nell'alloggio di piazza dell'Olmo che lui stesso gli aveva prestato.

La scorsa notte, Dell'Erba è stato colto da malore mentre si trovava con un gruppo di tossicomani sotto i portici di via Bonfante, a Oneglia. Un'autolettiga della Croce Bianca lo ha trasportato all'ospedale. «Piccinin», che appariva in stato di eccitazione per eccessiva ingestione di sostanze stupefacenti, ha rifiutato il ricovero. E' stato sommariamente curato al pronto soccorso, poi ha fatto ritorno a casa. (s. d.)

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

I presunti evasori fiscali denunciati dal ministro Reviglio

I nomi del «libro rosso»

Il settore più colpito dagli accertamenti è quello dei commercianti - Pochi i professionisti - A Novara guida la classifica Altiero Fossati, titolare di una fonderia: dovrà versare una maggiore imposta di 150 milioni - Nell'elenco anche l'assessore alle Finanze del capoluogo, Giovanni Correnti e altri consiglieri

La seconda edizione sul «libro rosso» del ministro Reviglio interessa 1475 contribuenti della provincia così suddivisi per le varie zone territoriali degli uffici finanziari: 500 Novara, 290 Verbania (che comprende anche Omegna), 270 Domodossola, 223 Borgomanero e 176 Arona.

I dati dell'elenco sono stati desunti dagli avvisi di accertamento notificati ai contribuenti per i nuovi tributi in vigore dal 1976 e la maggior parte di essi sono stati rilevati contestualmente alla notifica o in tempo immediatamente successivo. Tali dati pertanto non evidenziano nessuna indicazione relativamente alla presentazione del «ricorso» contro l'accertamento o all'eventuale definizione dell'accertamento per mancata opposizione o per decisione della Commissione tributaria competente.

Non si tratta quindi di un «controllo» totale, ma del risultato dei vari sorteggi effettuati che hanno portato ai rispettivi accertamenti. L'evasione, dove esiste, non è quindi colmata dalle centinaia di pagine del «libro rosso».

NOVARA — Tra i 500 finiti sul «libro rosso» figurano quasi tutte le categorie con prevalenza del settore commerciale e della piccola industria. Mancano, invece, le attività professionali (notai, avvocati, medici) che sono appena sfiorate, e la grande industria. In ogni caso un primo risultato Reviglio l'ha ottenuto: quello di aver messo in luce il divario spesso macroscopico tra le denunce e gli accertamenti.

Guida il gruppo dei «contestati» *Altiero Fossati*, 48 anni, che nel 1974 denunciò 78 milioni e 856 mila contro un accertamento Irpef di 265 milioni. Quasi le stesse aliquote per l'Ilor: 71 milioni contro 235. La maggior imposta da versare sarebbe di 150 milioni. Fossati, che abita a Novara in via Paolo Generali 68, è contitolare di una fonderia di bronzo, ottone e alluminio. *«Ci sarà certamente un errore* — ha detto — *ho soltanto 22 dipendenti e nel '74 sono stato fra i maggiori contribuenti novaresi. Ho già incaricato il mio commercialista di esaminare la situazione».*

Chiude invece la classifica degli «evasori» Ercolina Balsaretti, 65 anni, nata a Vercelli, pensionata: imponibile 720 mila, accertamento 885 mila lire, dovrà versare 19 mila lire in più.

La polemica scoppiata a Novara sulle presunte evasioni dei componenti il consiglio comunale trova riscontro nel volume del Ministero.

L'assessore alle finanze, avvocato *Giovanni Correnti*, dovrà pagare oltre un milione (2 milioni e mezzo denunciati. 6 milioni rilevati). Tra i consiglieri comunali spicca il «rosso» dell'ombrellaio *Carlo Guidetti* che contro una denuncia di 18 milioni la contestazione sfiora i 60: il tributo evaso sarebbe di 37 milioni. L'elenco continua con l'avvocato *Mario Agnesina* (1 milione 600 - 15 milioni, maggiore imposta oltre 5 milioni); il dottor *Michelino Celoria* (dc) 13 milioni contro 35: da versare quasi 6 milioni; *Francesco Dutto*, commercialista, (dc) 5 milioni contro 19: da versare 8 milioni.

Anche il vice sindaco di Trecate, *Federico Zaina*, titolare di un mangimificio, presenta una notevole differenza nei due anni presi in esame (74 e 75): 69 contro 111 milioni. Da pagare circa 49 milioni.

Ci sono alcuni casi clamorosi come quello del ceranese *Pacifico Aina*, 57 anni, (attività non rilevata) che nel 1974 non presentò neppure la denuncia dei redditi mentre gli sono stati accertati 25 milioni (Irpef) e 21 milioni (Ilor). In pratica ha evitato una tassa di 11 milioni e mezzo. L'autotrasportatore *Mario Bergamelli* (13 milioni denunciati e 74 rilevati) dovrà versare oltre 40 milioni.

Difficile è seguire attraverso il «libro» l'attività dei «sorteggiati». *Eugenia Cameroni*, per esempio, 77 anni, nata a Robecco sul Naviglio, dovrà versare ancora altre 80 milioni per averne denunciati tra le due voci meno di 80 contro i 293.

I commercianti, come abbiamo detto, sono in netta maggioranza ed il fatto è giustificabile. Il 1974 è stato l'anno dell'entrata in vigore dell'Iva e sono stati, evidentemente, presi in contropiede. Non si spiegherebbero altrimenti i 10 milioni denunciati dall'oleggese *Giuseppe Caletti* per l'Irpef ed i 5 milioni per l'Ilor contro i 180 rilevati con una maggiore imposta di oltre 27 milioni. *Bruno Ferrari*, 58 anni, commerciante al minuto, è rimasto sotto di 19 milioni mentre appare strana la denuncia del novarese *Mario Ferri* (meno 3 milioni di lavoro dipendente contro una rilevazione di 40 milioni) che dovrà pagare oltre 17 milioni evasi.

L'agente di turismo *Giovanni Fidanza*, Novara, 15 milioni denunciati contro 53, è sotto di 24 milioni mentre il commerciante tessile *Italo Ghigliordini*, 60 anni, supera i 36 milioni di mancato versamento. Nel settore delle costruzioni appare il geometra *Antonio Giulio di Momo*: contro gli 8 milioni denunciati, gliene sono stati accertati 49 con un maggior tributo di 28.

Ci sono anche i produttori e stagionatori di gorgonzola: *Gisberto Invernizzi* sotto di 22 milioni pur figurando come lavoratore dipendente e così *Silvia Invernizzi* chiamata a versare altri 21 milioni.

L'elenco dei 500 novaresi sempre riferito al 1974 ripresenta l'industriale greco *Pirros Lakapoulos*, titolare a Novara di uno stabilimento di metalli a cui contro una denuncia di 20 milioni per l'Irpef e niente per l'Ilor sono stati accertati 117 milioni complessivi per una «evasione» di 40 milioni.

Anche l'ex industriale *Gian Maria Capuani*, titolare della Pan Electric, dovrà versare oltre 17 milioni. Infine il caso del nucleo famigliare facente capo all'Autolinea *Fontaneto: Alessandro, Augusto, Giampino e Orlando* dovranno versare complessivamente per gli anni 74-75 circa 50 milioni.

Servizi a cura di:
Gianfranco Quaglia
Alessandra Comazzi
Liliano Laurenzi

Giovanni Correnti

Federico Zaina

Carlo Guidetti

Mario Agnesina

Nell'elenco 270 ossolani

DOMODOSSOLA — Il maggior contribuente della città, *Cesare Girola*, è tra gli ossolani ai quali è stata notificata una differenza rilevante fra imponibile denunciabile e accertato.

Girola, impresario edile, titolare dell'industria omonima che ha cantieri in tutto il mondo (fra le altre opere realizzate la diga di Cariba) nel '74 dichiarò un reddito di 100 milioni ma il fisco lo ha contestato per 249. Con lui un altro impresario, *Ermanno Negri* (8 milioni contro 33, maggiore imposta oltre 11 milioni), ex presidente dell'azienda autonoma di soggiorno di Bognanco.

Anche nell'*Ossola*, è però la categoria dei commercianti che fa spicco sul «libro rosso»: *Franca Beretta*, nata in Svizzera, viene indicata tra gli «evasori» per gli anni che vanno dal '75 al '78 (complessivamente 22 milioni dichiarati contro 35). Un altro esempio: *Fioretta Bolongaro*, nata a *Pallanza* che nello stesso periodo denuncia una differenza di circa 20 milioni.

Nell'elenco c'è anche uno dei più noti macellai di *Domodossola: Primo Ceschi* (4 milioni - 21 milioni, maggiore imposta circa 8 milioni). Settore tessili ed abbigliamento: *Enrico Zerbi, Franco Zerbi* e *Riccardo Zerbi*, complessivamente figurano con un imponibile di 19 milioni contro 97 milioni. Sempre tra i commercianti: *Giovanni Cocco* di *Crevoladossola* (2.800.000 contro 13 milioni); *Renato* e *Silvano Puliani* di Premosello dichiarano insieme 7 milioni di fronte a 29 milioni, evadendo otto milioni al fisco.

Nell'elenco dei «grandi evasori» è finito *Gianni Fesce*, nato a Bologna. E' uno dei più grossi fornitori di rottame della Ceretti di Pallanzeno. Attualmente è anche uno dei creditori dell'azienda. Nel '74 e nel '75 ha denunciato un reddito complessivo di 26 milioni; l'accertamento è stato di 147 milioni. L'evasione: 77 milioni.

Una curiosità sembra sfatare il mito che fra i professionisti si annidino gli evasori: un medico, *Giuseppe Colnago*, dichiara 18 milioni e mezzo. La medesima cifra gli è stata accertata.

Ghiffa, incendio dilaga in collina

VERBANIA — Un incendio che si è sviluppato in circostanze sospette nella tarda mattinata sulla collina di San Maurizio di Ghiffa è dilagato ieri pomeriggio nei boschi, sostenuto da un leggero vento da Est: ha risalito la montagna fino a raggiungere le pinete di Pollino e le adiacenze del Belvedere di Premeno allargandosi nel contempo più in basso tra Frino e la Santissima Trinità.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Verbania, Stresa, Gravellona, guardie forestali, molti volonterosi e più tardi anche un elicottero del corpo forestale dello Stato. L'incendio, anche se circoscritto, continuava ancora ad ardere in prima serata sollevando dense nubi di fumo visibili a grande distanza. Sembrano comunque scongiurati danni a fabbricati. *(a. c.)*

Inchiesta del magistrato a Novara

Funzionaria di dogana e 3 operatori arrestati (traffico di sigarette)

Vittorio Brizzi

Ornella Grasso

Daniele Tiscione

NOVARA — *Un traffico internazionale illecito che vedrebbe coinvolto anche personale delle dogane è stato scoperto a Novara. Per ora, colpite da ordine di cattura della Procura della Repubblica, sono finite in carcere 4 persone. Sono Ornella Grasso, 25 anni, funzionaria della dogana di Novara, residente in città, Rotonda d'Azeglio, 3; il dirigente di una impresa di import-export di Milano, la «Nova Asterix», Luigi Portinari, 60 anni, via Fara, 21; uno spedizioniere di Novara, Vittorio Brizzi, 40 anni, viale Roma, 43, figlio della titolare della ditta «Bramanti»; un operatore di Savona, Daniele Tiscione, 28 anni, cugino della Grasso, attualmente residente a Savona, via Fontanassa, 7.*

L'accusa, contenuta nell'ordine di cattura, è per tutti di concorso in contrabbando aggravato, associazione per delinquere, contraffazione di documenti, violazione delle leggi valutarie e altro ancora. C'è stretto riserbo attorno a questa vicenda che, si dice, negli ambienti della Procura, è solo alla fase iniziale, ma da qualche indiscrezione si è appreso che l'inchiesta abbia preso l'avvio.

La scorsa settimana la guardia di finanza, controllando un container giunto alla stazione ferroviaria di Vercelli da oltre confine, ha scoperto che oltrechè le merci dichiarate in importazione conteneva 6 mila chili di sigarette estere. Un «caso» di contrabbando come tanti venuti alla luce in questi ultimi tempi come per una importazione di pelli e un'altra di burro. Ma stavolta già dalle prime indagini affidate alla squadra di polizia giudiziaria di Novara al comando del maresciallo Mascia ed al maresciallo Cataldo della «tributaria», è venuta alla luce una sofisticata organizzazione che vede coinvolti, insieme, società di import-export, spedizionieri, autisti dei cosiddetti «Tir» e, quel che è peggio, funzionari della dogana.

«Siamo solo agli inizi di una operazione che da Novara potrebbe estendersi a molte città dell'alta Italia — dicono alla polizia giudiziaria — e il riserbo, in questi casi è d'obbligo». Forse gli ordini di cattura sin qui eseguiti sono solo una parte di quelli spiccati dal magistrato e l'inchiesta potrebbe avere risvolti clamorosi.

Il «traffico», lasciano intendere gli inquirenti, non dovrebbe essere limitato alla partita di sigarette scoperta nel container a Vercelli.

p. b.

Alla Pan-Pla 96 licenziati

GAMBOLO' — La Pan-Pla ha ufficializzato la decisione più volte annunciata nelle scorse settimane di licenziare quasi la metà dei propri dipendenti. E' successo durante l'incontro che si è tenuto all'Associazione vigevanese industriali fra l'amministratore delegato Raffaele Valletta e la delegazione formata da sindacalisti e membri del consiglio di fabbrica.

Il licenziamento riguarda 81 operai, 10 intermedi e 4 impiegati e diverrà esecutivo col prossimo 27 aprile. La Pan-Pla ha un organico di 209 dipendenti, 15 dei quali nel frattempo si sono autolicenziati. La ditta produce pannelli truciolati e laminati *(g. c. r.)*

Castelletto Ticino — Eletto il direttivo del gruppo storico-archeologico; sono rispettivamente presidente e vicepresidente Antonio Luigi Lorenzini e Gabriele Pacquola.

La cantante-attrice ha residenza in una villa di Colazza

Sul Lago Maggiore c'è anche Carmen Villani Denuncia 450 mila lire, accertati 38 milioni

A Gargallo un industriale di pellame e cuoio - A Borgomanero un grosso produttore di gorgonzola e ex presidente della squadra di calcio - Inoltre uno degli organizzatori della festa dell'uva, proprietario di un trituratore

Carmen Villani, cantante-attrice, è nel «libro rosso» di Reviglio

ARONA — *C'è anche Carmen Villani tra coloro che secondo il «libro» hanno evaso le tasse nell'ufficio distrettuale di Arona: nel 1974 la cantante-attrice aveva dichiarato per l'Irpef un reddito di 448.000 lire e per l'Ilor un reddito zero. Le sono stati rispettivamente accertati 38 e 36 milioni nel '76; 45 e 40 nel '75. Carmen Villani ha la residenza a Colazza, un paesino sopra Meina, nella villa della suocera, la vedova di un funzionario (lo che si chiama Orecchia. In paese non la vedono quasi mai: la cantante ha tutti i suoi interessi a Milano, e quando arriva qui conduce una vita piuttosto appartata.*

Alcide Belli commercia in gomma e materie plastiche: nel '74 si era dichiarato in passivo per l'Irpef di 683.000 lire: gli sono stati accertati 34 milioni, pagherà una multa di 13 milioni e mezzo; nel '75 aveva denunciato 6 milioni e seicentomila, accertati 44 milioni, multa 14 milioni e 800 mila lire; nel '76 aveva dichiarato un passivo di quasi 13 milioni: accertato un attivo di 12 milioni, multa di 4 e mezzo.

Ci sono i «supporters» delle squadre di calcio: Plinio Parachini sostiene l'Arona dell'esterno. Aveva rilevato la Wea Rover di Dormelletto, un'industria di confezioni, per farne il proprio magazzino di tessuti: nel '75 aveva denunciato un reddito di 39 milioni e mezzo, gliene sono stati accertati 119 (Irpef); 23 dichiarati, 102 accertati per l'Ilor, multe di 38 milioni e mezzo e di 42 milioni.

Francesco De Agostini ha un'agenzia di compra-vendita immobiliare, è stato presidente dell'Arona, ora è il vicepresidente: dichiarati 4 milioni, accertati 20 milioni per l'Irpef, dichiarati zero, accertati 15 per l'Ilor.

L'architetto Raffaella Vecchi abita a Dormelletto, è una sorella dell'architetto che ricevette minacce di morte che si sarebbero realizzate, diceva la lettera minatoria, se lui non avesse abbandonato la sua carica al Comune di Castelletto Ticino: denunciate 700.000 lire nel '76, accertati 20 milioni (Irpef), dichiarato zero, accertati 22 milioni (Ilor).

Mario Girardello ha una bulloneria a Dormelletto, due anni fa era stato il secondo contribuente di Arona; nel '76 aveva dichiarato per l'Irpef 36 milioni (60 accertati), per l'Ilor 43 milioni (66 accertati); pagherà una maggiore imposta totale di 13 milioni e 200 mila lire.

Un altro commerciante nella lista degli evasori: è Luigi Tacini, grosso commerciante di mobili di cui ha un'esposizione su due piani: nel '76 aveva denunciato per l'Irpef 7 milioni e 700 mila, accertati 32 e 600; per l'Ilor 2 milioni, accertati 21: maggior imposta totale 11 milioni (più altri 14 e 11 milioni per il '74 e '75).

Nell'ufficio distrettuale di Borgomanero colui che viene indicato come maggior evasore è Adriano Casarotti, che lavora cuoio e pelli: nel '74 aveva denunciato per l'Irpef un passivo di 31 milioni, gli è stato accertato un attivo di 30; per l'Ilor zero, attivo 30: nel '75 si contrappone ad un passivo dichiarato di 14 milioni un attivo accertato di 30 per Irpef e Ilor; nel '76, ci sono i soliti 30 milioni accertati, contro un passivo di 3 milioni dichiarato per l'Irpef e lo zero dichiarato per l'Ilor. Imposte totali complessive per tre anni 15 milioni, 13 milioni e mezzo, 12 milioni e mezzo.

Michele Roi *è molto conosciuto a Borgomanero: è uno degli organizzatori della festa dell'Uva e delle altre manifestazioni cittadine. Aveva un'impresa di pompe funebri e di affissioni di manifesti. E' il proprietario del trituratore di rifiuti di Cureggio che è stato bruciato poco tempo fa. Aveva denunciato nel '74, '75 e '76 cifre passive per l'Irpef, zero per l'Ilor: dovrà pagare maggiori imposte per circa 20 milioni.*

Un altro personaggio del mondo del calcio: Renato Paltrinieri *è stato presidente del Borgomanero; produce gorgonzola ed ha un grande allevamento di maiali: dovrà pagare una maggiore imposta totale di 9 milioni e 200 mila lire.*

Verbania e Lago d'Orta: imprenditori commercianti, piccoli industriali

VERBANIA — Uno dei maggiori possibili evasori nell'ufficio distrettuale delle imposte di Verbania è *Ilario La Fleur*: ha uno studio di progettazione a Intra, è socio del consigliere provinciale dc Luigi Terzoli; era già stato segnalato dal consiglio tributario. Nel '75 aveva denunciato 5 milioni e 700 per l'Irpef, accertati 40 milioni: zero denunciati per l'Ilor, accertati quasi 44. Dovrà pagare per il '74, '75, '76 maggiori imposte totali rispettivamente di 21, 18 e 16 milioni e mezzo.

Mario Matricardi è notaio: il suo nome era già stato segnalato dal consiglio tributario di Verbania, e il suo reddito aumentato: 12 milioni denunciati, 37 accertati. Ugo Meiloni è un orefice molto noto: dichiarati 2 milioni e 600, accertati 25 (Irpef); dichiarati 407 mila lire, accertati quasi 23 milioni (Ilor).

Due milioni e trecento mila denunciati per l'Irpef, 15 accertati per *Vittore Cambiaggio*, consigliere comunale pdi, ex presidente dell'azienda di soggiorno. Dovrà pagare una maggiore imposta totale di 4 milioni e 700 mila.

Dell'ufficio distrettuale delle imposte di Verbania fa parte anche Omegna. Due delle persone che compaiono nel «libro rosso» di Reviglio sono i fratelli *Mario* e *Umberto Capra*, che tempo fa erano stati rapinati in casa, legati e imbavagliati dai banditi. Mario dovrà pagare una maggiore imposta di 8 milioni per il '74, 6 milioni e 800 per il '75; la stessa cifra dovrà sborsarla il fratello Umberto.

Egidio Nicora era il titolare della Inox Neo, industria che è fallita: nel '74 aveva denunciato un passivo di 57 milioni per l'Irpef, gli è stato accertato un attivo di 27 milioni e mezzo. *Oreste Tacchini* andava all'estero a comprare rottami per conto della Pietra, l'azienda che ha recentemente messo in libertà tutti i lavoratori: per l'Irpef aveva dichiarato 1 milione e 600, gliene sono stati accertati 40.

Camillo Vigoni di Orta ha appalti per la costruzione di strade e ponti ed ha in affidamento la manutenzione della Statale 229: dichiarati per l'Irpef 7 milioni, accertati 35 e 800 mila.

Emanuela Incerti, di Fondotoce, commerciava con il marito in benzina ed altri prodotti petroliferi: la loro azienda era però fallita: 11 milioni dichiarati all'Irpef, accertati 30. Zero dichiarati all'Ilor, accertati 11. Imposta da pagare 11 milioni.

SPETTACOLI OGGI

CINEMA

NOVARA

Astra: Supersexy Fantasy.
Coccia: Ricomincio da tre.
Excelsior: Qua la mano.
Faraggiana: Li troverò ad ogni costo.
Vittoria: Asso.

ARONA

Moderno: L'altra metà del cielo.
Lux: Il Pap'occhio.

BORGOMANERO

Moderno: Fico d'India.
Nuovo: Saranno famosi.

DOMODOSSOLA

Corso: Attacco: piattaforma Jennifer.

GOZZANO

Sociale: Proibitissimo.

OLEGGIO

Comunale: Mia moglie è una strega.
Moderno: Killer Fish.

TRECATE

Comunale: Assassinio su commissione.
Vittoria: Woodstock.

VERBANIA

Ariston: Corpi bagnati.
Vip: Bianco, rosso e... Verdone.
Sociale (Intra): L'oca selvaggia colpisce ancora.
Sociale (Pallanza): Quando la coppia scoppia.

CANNOBIO

Diana: Più forte di Bruce Lee.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: La moglie in casa.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: L'amante tutta da scoprire.
Astoria: Dalle 9 alle 5... orario continuato.
Cagnoni: Bianco, rosso e... Verdone.
Marconi: Tre Blues Brothers.
Colli Tiboldi: Le avventure erotiche di Candy.

FARMACIE

Novara: Madonna Pellegrina, corso Vercelli, Nigri, corso Risorgimento; Del Rosario, piazza Gramsci.
Arona: Negri, c. Repubblica.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Internazionale, viale Azari 76.

Candia Lomellina — La ditta Candia-Comma, di cui sono titolari gli imprenditori torinesi Gatti e Varese, 42 dipendenti, causa la contrazione del lavoro, ha annunciato il prossimo licenziamento di 10-12 operai. L'azienda produce accessori per la Fiat tramite terzi.

Invorio — Un corso di educazione sportiva per i ragazzi delle scuole inferiori è cominciato a Invorio, con oltre 70 iscritti. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale col finanziamento della Regione.

Vuole fare il vigile lo portano al neuro e muore per collasso

NOVARA — E' morto per insufficienza respiratoria l'uomo che l'altra sera, dopo una colluttazione con carabinieri e agenti di polizia, era stato bloccato e portato al centro di psichiatria dell'Ospedale Maggiore.

Si chiamava Francesco Fittabile, 50 anni ed abitava a Cameri in via Ticino 53. Uscito di senno ed in preda ai fumi dell'alcool l'altra sera verso le 20 si era messo a dirigere il traffico sul cavalcavia di S. Andrea. Un sottufficiale dei carabinieri, che fuori servizio stava rientrando a casa, lo avvicinava consigliandogli di desistere ma per tutta risposta veniva aterrato con una serie di pugni.

Interveniva una «volante» della polizia e gli agenti dopo, non pochi sforzi, sono riusciti a bloccarlo e a portarlo, ammanettato, all'ospedale. Al pronto soccorso i medici gli praticavano una iniezione calmante e disponevano per il ricovero al centro neuropsichiatrico.

L'episodio suscitava viva impressione anche perchè seguito nella sua fase più drammatica sul cavalcavia da decine di persone.

Nonostante il certificato di morte escludesse quale causa del decesso eventuali violenze, è stata la stessa Questura, nel suo rapporto all'autorità giudiziaria, a chiedere l'autopsia. Fugato ogni dubbio, ieri pomeriggio si sono svolti i funerali. p. b.

Ruba i paramenti sacri poi chiede l'elemosina Il prete lo fa arrestare

VILLADOSSOLA — Un «topo di sacrestia» che ha voluto strafare e prendersi gioco del derubato è finito in carcere.

Il presuntuoso ladruncolo è Giuseppe Martino, di 35 anni, originario di Rionero in Vulture in provincia di Potenza, ma senza fissa dimora. Entrato nella sacrestia della chiesa di «Cristo Risorto» ne usciva inosservato dopo aver rubato alcuni paramenti sacri di discreto valore che avvolgeva in un panno trovato sul posto.

Non contento, col malloppo sottobraccio si presentava nella casa parrocchiale dove chiedeva dei soldi, a titolo di elemosina, dicendo di trovarsi in difficoltà. Ma il sacerdote che stava ascoltando la richiesta notava il fagotto da cui spuntavano lembi di pianete e di stole, per cui tratteneva il Martino con una scusa e avvisava i carabinieri che accorrevano immediatamente e lo arrestavano.

Il domese Luigi Battista, di 42 anni, è invece stato arrestato dagli agenti del commissariato di frontiera di Domodossola perchè girava armato di una grossa pistola calibro 38 «Special» non autorizzata. Il Battista veniva sorpreso in un bar da due agenti fuori servizio, che notavano lo strano rigonfiamento sotto la giacca dell'uomo che stava bevendo un aperitivo. Sempre gli agenti del commissariato di Domodossola nelle ultime due settimane hanno respinto al confine quindici persone, perchè non in regola con i documenti validi per l'ingresso o l'espatrio. b. o.

Protestano gli agenti di custodia

«Noi siamo trattati peggio dei detenuti»

NOVARA — Da martedì sera i 150 agenti di custodia, sottufficiali compresi, del carcere di Novara sono in agitazione. Aderendo ad analoghe iniziative di colleghi di altri istituti di pena, attuano l'autoconsegna. Anche nelle ore libere dal servizio non escono dal carcere.

Ieri gli agenti di custodia hanno spiegato il contenuto dei 10 punti del loro «pacchetto» rivendicativo. Chiedono, innanzitutto, udienza al capo del personale e la revisione del regolamento del Corpo, non più attuale dopo la riforma carceraria. Le altre rivendicazioni riguardano l'adeguamento salariale (50 mila lire mensili in più pensionabili), il conteggio delle straordinarie, i turni di ferie e l'orario di servizio. Uno dei punti principali della protesta di Novara riguarda la caserma.

«Siamo tutti alloggiati in baracche di legno allestite a fianco della sezione speciale, dove si soffoca per il caldo in estate e si gela d'inverno. Tre gabinetti e tre docce per 150 persone. Si può dire che non c'è confronto tra la situazione degli agenti e quella dei detenuti, disponendo questi ultimi di celle singole e doppie, tutte con servizi. Quanto alla mensa è di 48 metri quadrati. E' da anni che si parla della costruzione della caserma ma i lavori non sono ancora cominciati».

Dopo l'uccisione di due detenuti comuni 25 giorni fa e l'assassinio di Buzzi lunedì, gli agenti dicono che la tensione cresce anche per l'intensificazione dei servizi e della sorveglianza. *«La verità è una sola* — affermano — *se queste cose succedono è per carenza di strutture e di informazione».*

L'agitazione continuerà ad oltranza ma, precisano gli agenti di custodia, «sarà una protesta civile che assicurerà comunque il servizio».

Prosegue intanto, da parte della magistratura, l'inchiesta per l'uccisione di Ermanno Buzzi, strangolato nel cortile di passeggio da Mario Tuti e Pier Luigi Concutelli. Ieri mattina nella camera mortuaria dell'Ospedale Maggiore è stata eseguita dal professor Lodovico Isalberti l'autopsia della vittima presente il sostituto procuratore, dottor Corrado Carnora. La perizia necroscopica non ha riservato sorprese: la morte è avvenuta per strangolamento mediante una cordicella ricavata dai lacci delle scarpe da tennis.

p. b.

Un giovane è ucciso in uno scontro

Claudio Vescio

DOMODOSSOLA — Un giovane di vent'anni, Claudio Vescio, residente in borgata Cisore 23, è rimasto vittima di un incidente stradale.

Il giovane, che da poco aveva terminato il servizio militare e lavorava in un'officina meccanica a Crevoladossola, stava scendendo da Cisore con Domodossola in motocicletta. Nei pressi della curva antistante la chiesa di Sant'Andrea si è scontrato con un furgone «Volkswagen» dell'impresa «Ferrona» di Domodossola condotto dall'autista Nargaroli, che saliva verso Cisore.

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

I presunti evasori fiscali denunciati dal ministro Reviglio

I nomi del «libro rosso»

Nel mirino del ministro delle Finanze sono finiti 126 contribuenti vercellesi - La categoria più colpita è quella dei commercianti - Fra i primi in «classifica» fanno spicco i nomi dei fratelli Alessio, recentemente implicati nello scandalo delle forniture alimentari all'ospedale di La Spezia - Molti i professionisti (anche due primari) e qualche nome legato al mondo dello sport (Remigio Bellini dirigente della Pro Vercelli)

VERCELLI — Nel mirino di Reviglio quest'anno sono finiti 126 contribuenti vercellesi, rispetto ai 34 del 1980. L'aumento rispecchia la situazione nazionale, perché nel «libro rosso» degli evasori fiscali (per il 1974-75-76-77-78) questa volta sono stati elencati 130 mila nomi.

Molte le novità. Innanzitutto sono meno numerosi commercianti e imprenditori falliti o che hanno cessato l'attività (nell'elenco del ministro del 1980 costituivano la grande maggioranza). Appaiono invece nomi molto conosciuti in città di industriali, negozianti, liberi professionisti, medici all'apice della loro carriera.

La categoria più colpita dai controllori della Finanza è quella dei commercianti (e questo dato rispecchia l'elenco precedente). Ma non basta: i primi in graduatoria per gli importi dovuti al fisco sono proprio gli operatori commerciali. Fanno spicco in cima alla classifica i nomi dei fratelli **Cesare, Giuseppe e Roberto Alessio**. A fronte di dichiarazioni negative il fisco ha richiesto loro una maggiore imposta complessiva di oltre 436 milioni. Titolari dell'Alessio-carni erano stati recentemente implicati nello scandalo delle forniture alimentari all'ospedale di La Spezia.

Gli altri maggiori evasori sono **Carlo Basso, Gioacchino Palumbo e Roberto Tamaro**, anch'essi commercianti. Palumbo e Tamaro sono molto conosciuti in città. Il primo è titolare di una delle principali aziende produttrici di zucchero in sacchetti d'Italia. Il secondo, proprietario della Comitam, è conosciuto negli ambienti sportivi, essendo stato per anni sponsor di squadre di pallavolo. La maggior imposta totale richiesta è per il Basso di oltre 27 milioni, per Palumbo di circa 11 e per Tamaro 31.868.000. Avevano dichiarato rispettivamente fra Irpef e Ilor 11.130.000, 19.703.000 e 33.028.000.

In tutto sono 74 i commercianti colpiti. Ecco gli altri nomi di spicco (tra parentesi le loro dichiarazioni Irpef e Ilor e la maggiore imposta totale accertata, cioè l'importo che dovranno pagare).

Agostino Bauce (nel 1974, 1.100.000 Irpef, niente Ilor; maggiore imposta 892 mila. Nel '75, 4.443.000 Irpef, niente Ilor, maggiore imposta 359 mila. Nel '76, 5 milioni 370 mila Irpef, niente Ilor, maggiore imposta 583 mila). **Rosa Bono** (nel '74 dichiarò 2 milioni 238 mila Irpef, niente Ilor, maggiore imposta 1.244.000. Nel '75: 2 milioni 928 mila Irpef, niente Ilor; maggiore imposta 1.412.000. Nel '76: 3 milioni 257 mila, niente Ilor; maggiore imposta 1 milione 604 mila. Nel '77: 3 milioni 741 mila Irpef, niente Ilor; maggiore imposta 2 milioni 594 mila).

Giuseppe Robbiola, impresario funebre (nel '74 Irpef 3.529.000, niente Ilor; maggiore imposta totale 818.000. Nel '75 Irpef 3 milioni 405 mila, niente Ilor, maggiore imposta 1 milione 179 mila). **Terenzio Buriani** (nel '74 dichiarò 3 milioni 888 mila Irpef; 467 mila Ilor; maggiore imposta 1 milione 358 mila). Nel '75 4 milioni 574 e 3.379.000; maggiore imposta 1.827.000. Nel '76: 4 milioni 949 Irpef, niente Ilor; maggiore imposta 2 milioni e 94 mila).

Giulio Colombo (nel '74 dichiarò 4.276.000 Irpef, 3.209.000 Ilor; maggiore imposta 3 milioni e 172 mila). **Franco Galerni** (nel '74: 5.150.000 Irpef, niente Ilor; maggiore imposta 1 milione 467 mila). **Lorenzo Fantino** (nei cinque anni di accertamento non ha mai dichiarato l'Ilor. Per l'Irpef nel '74 un milione e 655 mila, nel '75 un milione e 839 mila, nel '76 un milione 494 mila, nel '77 un milione 786 e nel '78 2 milioni 597 mila; queste le rispettive maggiori imposte: 1.177.000, 1.118.000, 1.370.000, 1.795.000 e 2.027.000). **Vittorio Ferraresi**, pasticciere (anche lui in tre anni di accertamento non ha mai dichiarato l'Ilor. Questi gli importi Irpef che ha denunciato nel '74, '75, '76: 2.279.000, 1.698.000, 2.784.000. Maggiori imposte: 1 milione 736 mila, 341 mila e 384).

Mario Pietro Giordano

Roberto Alessio

Cesare Alessio

Carlo Jacassi (nel '74 dichiarò per l'Irpef 4 milioni e 816 mila, e 2.631.000 di Ilor, maggiore imposta 4.876.000). **Irene Lignetti** (nel '74 un milione e 718 Irpef, niente Ilor; maggiore imposta 1 milione 883 mila. Nel '75 3 milioni 925 Irpef, 3.926.000 Ilor; maggiore imposta 2.477.000; nel '76, infine, 4.845.000, niente Ilor, maggiore imposta 2.963.000). **Giampiero Marazzina** (per il '74: Irper 5.243.000; Ilor 3.295.000; maggiore imposta 4.993.000).

Lilia Massa (nel 1974: 3 milioni e 938 mila; niente Ilor; maggiore imposta: 2.475.000). **Carlo Porfido** (nel '74: 6.437.000 Irpef, maggiore imposta 5.071.000). **Remo Sarasso** (nel '74 dichiarò 6.030.000 di Irpef e quasi 3 milioni e mezzo di Ilor; maggiore imposta 11.482.000. Nel '75: denunciò 6.465.000 e 4.422.000; maggiore imposta di 5 milioni e 760 mila; nel '76 sei milioni e 580 mila, e un milione; maggiore imposta 7 milioni e 164 mila).

Onorato Angelo Ungaro, titolare di un negozio di arredamento (1974: 5.748.000 e 3.522.000; maggiore imposta 9 milioni e 630 mila). **Valentino Trada**, proprietario di un negozio di abbigliamento (1974, solo Irpef: dichiarò poco più di 3 milioni, la maggiore imposta è di 3.397.000).

Sotto tiro anche alcuni esponenti del mondo dello sport. Oltre al già citato Roberto Tamaro, sponsor di squadre di pallavolo, troviamo Remigio Bellini, dirigente della Pro Vercelli ed ex giocatore dei bianchi e dei Lanerossi Vicenza, commerciante di calzature; Cesare Centenaro, anch'egli operatore commerciale e presidente dell'Unione Sportiva Veloce; Nadir Gambato, uno dei principali esponenti del gruppo che avrebbe dovuto rilevare la proprietà della Pro Vercelli, dopo la crisi dirigenziale dell'altr'anno.

Bellini nel '74 dichiarò 2 milioni e 950 mila di Irpef e 2.182.000 di Ilor. Dovrà pagare una maggiore imposta di 902 mila lire. **Cesare Centenaro**, sempre nel 1974, denunciò 8 milioni e 150 mila di Irpef e niente Ilor; la maggiore imposta per lui è di un milione e 487 mila. **Nadir Gambato** ha subito accertamenti per il '74 e '75. Non ha mai dichiarato l'Ilor e l'Irpef indicata per i due anni era di 5 milioni e 515 mila e 5 milioni e 678 mila. Le maggiori imposte: per il '74: 80 mila e '75: 400.000.

Medici, avvocati, architetti e ingegneri e assicuratori. Anche fra loro molti nomi noti: il medico Ferdinando Caccianotti; l'avvocato Piergiovanni Caron; il professor Franco Fusi, primario ospedaliero; il cardiologo e primario Mario Pietro Giordano; l'ingegner Lorenzo Isola; l'avvocato Pietro Prestinari; il dottor Ercole Ranco, otorinolaringoiatra; l'assicuratore Carlo Ranghino consigliere comunale per il pli e presidente della Famija Varsleisa; l'architetto Enrico Viliani.

Ferdinando Caccianotti (nel '74 13 milioni e 227 mila di Irpef, niente Ilor; maggiore imposta 890 mila); **Piergiovanni Caron** (nel '76 dichiarò solo l'Irpef: 19 milioni e 328 mila. La maggiore imposta è di 295 mila). **Franco Fusi** (nel 1974 denunciò 20 milioni e 620 mila Irpef e niente Ilor; la maggiore imposta è di 902 mila). **Pietro Mario Giordano** (nel '74, solo Irpef, 17 milioni e 983 mila, dovrà pagare 9 milioni e 634 mila). **Lorenzo Isola**, che è anche consigliere comunale democristiano, ha subito accertamenti per il '74, '75 e '76: ha dichiarato di Irpef 14.117.000, 22.387.000, 39.586; di Ilor 5.563.000, 9.632.000, 23.890.000; le maggiori imposte sono di 5.546.000, 5.997.000 e 486.000.

Pietro Prestinari (nel '74 dichiarò 9.367.000 di Irpef, la maggiore imposta è di 532.000). **Ercole Ranco** (nel '74 13.352.000, dovrà pagare 2.327.000).

Carlo Ranghino: nel '74, solo Irpef, 5.985.000, l'accertamento gli ha richiesto 2.478.000. E infine **Enrico Viliani**, che ha subito accertamenti nel '74 e nel '75. Nei due anni ha dichiarato di Irpef 7.758.000 e 9.014.000, di Ilor 3.967.000 e 3.103.000. L'imposta evasa è di 4.786.000 nel '74 e 4.923.000 nel '75.

Dopo i commercianti i professionisti sono stati, almeno a Vercelli, la categoria più colpita con 14 accertamenti. Seguono piccoli imprenditori, agricoltori e lavoratori indipendenti.

Remigio Bellini

Ovviamente i dati contenuti nel libro rosso riguardano solo la maggior imposta «contestata» negli accertamenti fiscali. Quasi tutti i contribuenti indicati hanno presentato ricorso ed è possibile che nell'iter della giustizia fiscale il panorama complessivo venga anche sensibilmente modificato.

Dario Corradino
Pierangelo Sapegno

Attenzione: vaccinare cani e gatti

Rabbia silvestre sta per arrivare

VERCELLI — *Arriva la rabbia silvestre. Il terribile morbo, diffuso dagli animali selvatici e da cani e gatti randagi, bussa ormai alle porte della provincia, e le autorità competenti si stanno già muovendo per prendere le prime contromisure. A scopo informativo il Servizio caccia dell'amministrazione provinciale ha organizzato una conferenza del veterinario provinciale, dott. Foe Germinetti. Al convegno, che si è svolto nella sala delle Tarsie l'altra mattina, hanno partecipato gli agenti ittico-venatori provinciali e le guardie forestali della zona.*

«La rabbia silvestre — ha spiegato il veterinario provinciale — è un morbo terribile, che agisce direttamente sui centri nervosi sia degli animali che dell'uomo. Partendo da un piccolo focolaio riscontrato in Polonia nel 1935, è arrivata gradatamente a ridosso dell'arco alpino e anche quindi della nostra zona».

Proprio per questo motivo la Provincia ha ritenuto la necessità di informare tempestivamente del problema, prima che il presente, i guardaccaccia, i guardapesca e le guardie forestali: coloro, insomma, che per i loro compiti istituzionali hanno la sorveglianza quotidiana dell'ambiente, specialmente quello delle zone alpine che ancora mantiene aspetti e fauna naturali.

Il dott. Germinetti, dopo un breve intervento da parte dell'assessore Paolo Acario, ha illustrato i vari aspetti della malattia, sottolineando poi «la necessità di limitare, se abnorme, il numero delle volpi, dei cani e gatti randagi e degli altri piccoli carnivori, che sono i principali portatori della rabbia silvestre».

Altro fatto che favorisce il diffondersi della rabbia silvestre, almeno indirettamente, è la moltitudine delle discariche a cielo aperto che, come ha sottolineato il dott. Germinetti, «favoriscono il moltiplicarsi di questi carnivori». Le indicazioni sono chiare, quindi: per fermare la terribile malattia è necessario diminuire il numero delle discariche e abbattere volpi, cani e gatti randagi sospetti e in sopprannumero. I privati, proprietari di animali domestici, possono vaccinarli contro il morbo, a scopo preventivo, prima che la sua presenza si faccia minacciosa. d. co.

Due giovani a Trino

Sorpresi a rubare su un'auto: arrestati

TRINO — Arrestati due giovani vercellesi, sorpresi da una pattuglia dei carabinieri mentre stavano rubando un'autoradio da una vettura in sosta. Sono Aurellano Bordin, 25 anni, e Martino Zappulla, 23 anni: il primo è un operaio originario di Rovigo, il secondo un muratore nato a Siracusa.

Il furto è avvenuto alle 3 di notte. La pattuglia dei carabinieri stava passando in via Torino. I militari hanno notato un movimento furtivo sopra una «Simca»: sulla vettura c'erano due giovani che stavano tentando di smontare un'autoradio. I carabinieri li hanno bloccati ed arrestati per la flagranza di reato. L'auto appartiene a Nunzio Augello, 31 anni, esercente. Bordin e Zappulla sono stati portati in carcere a Vercelli.

(e. d. m.)

Vercelli — Un giovane di 18 anni si è infortunato mentre faceva ginnastica al «Vitality Club». Andrea Barone, 18 anni, viale Rimembranza 71, è stato medicato per un'infrazione al pollice della mano sinistra. Guarirà in 15 giorni.

Vercelli — Mentre si apprestava ad entrare nella vasca da bagno, scivola e si procura una distorsione al ginocchio guaribile in una settimana. E' successo a Pietro Miglioranza, 18 anni, abitante in viale Rimembranza 90/a.

Quest'anno sono 164 (più che a Vercelli) i contribuenti infedeli

Molti «pesci piccoli» a Santhià

SANTHIA' — *In aumento quest'anno, nel «libro rosso» del ministro Franco Reviglio, i contribuenti santhiatesi «insinceri». L'anno scorso l'elenco dei presunti evasori santhiatesi conteneva solo 26 nomi. Nell'edizione 1981 sono invece 164, addirittura più che a Vercelli.*

Rispetto al capoluogo, però, ci sono molti più «pesci piccoli» e alcuni dei nominativi indicati appartengono a persone morte negli ultimi anni. C'è, ad esempio, l'ex segretario provinciale della democrazia cristiana, Pier Enzo Lepora, stroncato lo scorso anno da un male incurabile. Il fisco, a fronte di una sua dichiarazione Irpef di 1 milione 872 mila lire nel 1974, gli ha contestato una maggiore imposta di 859 mila lire.

Il contribuente che, facendo capo agli uffici finanziari santhiatesi, ha avuto la maggiore stangata è Nevio Sarasso, originario di San Germano, Nel '74 la sua dichiarazione Irpef era di quasi 305 milioni (L'Ilor di circa 278). In base agli accertamenti fiscali gli è stata indicata una maggiore imposta di 47 milioni 784 mila lire.

Fra i maggiori ricordiamo inoltre **Mario Bena, Francesco Gennaro, Mauro Magliola.** *Il primo, che si occupa di trasporti su strada, ha avuto accertamenti per il '74 e il '75. Aveva dichiarato di Irpef 10 milioni e 135 mila e 5 milioni 856 mila. L'Ilor dichiarato solo nel '74 era di 4 milioni 33 mila. Le maggiori imposte sono 13 milioni e mezzo per il '74 e 780 mila nel '75.*

Francesco Gennaro, imprenditore edile, nel 1974 denunciò 6 milioni 835 mila lire di Irpef e 2 milioni 147 mila di Ilor. La maggiore imposta contestatagli è stata di 33 milioni 201 mila lire.

Mauro Magliola, per anni primo contribuente di Santhià e titolare delle «Officine Meccaniche Magliola», nel '74 ha presentato, secondo i dati forniti dal libro del ministro Reviglio, una dichiarazione negativa, una perdita di 7 milioni 951 mila. L'accertamento gli ha contestato una maggiore imposta da pagare di 15 milioni 299 mila.

Anche a Santhià predominano fra gli accertamenti quelli a carico di commercianti, da tempo la categoria più «tartassata» dagli uffici finanziari. Non mancano però lavoratori dipendenti, artigiani e c'è anche **Carlo Bertone**, *a cui è stata contestata una maggiore imposta di 6 milioni 386 mila lire per il '74), agricoltori.*

Qualche altro nome di spicco (fra parentesi l'anno dell'accertamento e la maggiore imposta da pagare): i fabbricanti di cappelli **Domenico e Elso Brunero** *e il mobiliere* **Giovanni Brunero** *(per il '74 rispettivamente 643 mila, 627 mila e 2 milioni e 275 mila), l'orefice* **Amleto Ricci** *(nel '74, 1 milione 619 mila) e* **Giuseppe Taulino**, *commerciante di articoli musicali (nel '74, 2 milioni 559 mila).*

d. co.

Tutto il personale ha partecipato alla protesta

Sciopero alla Montefibre per la cassa integrazione

VERCELLI — Cento per cento di adesione allo sciopero di otto ore organizzato ieri in Montefibre per protestare contro la richiesta di cassa integrazione per 118 lavoratori. Le ultime notizie sono ancora più «nere»: si parla infatti di un'ulteriore richiesta della Montefibre che farebbe salire il numero dei lavoratori da collocare in cassa integrazione a 308 unità.

I sindacati sono disposti a dare battaglia perché non passi questa linea. Sono state convocate assemblee, durante le quali i rappresentanti regionali della Federazione chimici relazioneranno in merito all'incontro che si è tenuto a Milano con i dirigenti Montefibre, contemporaneamente allo sciopero.

Tornando all'agitazione di ieri allo stabilimento di piazzale Galileo, c'è da rilevare che è entrato in azienda solo un ristretto numero di lavoratori: quelli addetti alla manutenzione delle macchine. La produzione è però stata completamente bloccata.

Ieri hanno scioperato per due ore anche i dipendenti dell'Industria tessile vercellese (Itvi), una consociata della Montedison che ha recentemente chiesto la cassa integrazione per 61 dei suoi 130 addetti.

Sul fronte sindacale, da registrare ancora un'assemblea delle maestranze alla Cartiera di Albano, dichiarata fallita recentemente. Gli 80 dipendenti hanno discusso, con i rappresentanti sindacali, della necessità di ottenere la cassa integrazione speciale, tramite la dichiarazione di «azienda in crisi».

Altri aspetti positivi che ne deriverebbero sono la possibilità di conservare intatto il patrimonio di mano d'opera e l'eventualità di accedere al credito speciale per la ristrutturazione.

Se la richiesta sarà accolta, il salario dovrebbe essere garantito, in attesa che si chiarisca la vicenda fallimentare.

e. d. m.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Sexy scatenate
Civico: chiuso
Nuovo Italia: Gente comune.
Principe: Together.
Verdi: Robin Hood.
Viotti: Asso.

GATTINARA

Italia: Ragazze porno

BORGO D'ALE

Vittoria: riposo.

CIGLIANO

Aurora: riposo.
Splendor: Il bisbetico domato.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: riposo.

SANTHIA'

Ideal: Pippo olimpionico.

TRONZANO

Lux: «Cineclub '81» - Le rose di Danzica, di Alberto Bevilacqua.

MUSEI

Borgogna: orario 14,30-16,30.
Leone: orario dalle 15-17,30.

MOSTRE

VERCELLI

Graphic art: Mostra di oli, disegni e acquerelli di Gabriella Mucchi. Orario: 16,30-19,30.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna, orario 15-20.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	19	12
Biella	21	11

Temperature del 15 aprile dello scorso anno: Vercelli (16; 12); Biella (16; 9). **Umidità media:** Vercelli 70%; Biella 55%. Il sole sorge alle 6,44 e tramonta alle 20,05.
Le previsioni: cielo sereno con possibilità di temporali.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film; 13,45: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 14,15: Telefilm della serie «Petrocelli»; 15,15: Speciale Padano: cronache di casa nostra; 16: Tennis internazionale; 18: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 18,30: Cart. anim.; 19,20: Spectream; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Riptide»; 21: «Auto italiana»; 22: Filo diretto con l'aldilà, con la medium Marella Merani; 23,15: Notiziario; 23,30: Telefilm della serie «Police Sourgeon»; 24: Film; 1: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 16,30: Telefilm della serie «L'incredibile Hulk»; 17,30: Telefilm della serie «La strana coppia»; 18: Cart. anim. della serie «Charlotte»; 18,30: Cart. anim. della serie «Spider woman»; 18,55: «Qui regione» (Rotocalco di attualità piemontese); 19,10: Telefilm della serie «Fantaslandia»; 20: Cart. anim. della serie «Charlotte»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film «Un uomo oggi» con Paul Newman e Joanne Woodward; 22,05: Film «Un samperi con O. Piccolo, Lino Toffolo, Senta Berger; 23,30: Film «Uragano»; 1: Videovercelli notizie.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE

Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Sisma, corso Libertà 11.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50, **Cavaglià** (0161) 96.470, **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

NOTIZIE SPORTIVE

Vince l'ultima partita del campionato di basket (100-92)

La Celoria finisce alla grande

VERCELLI — Il Celoria Corino ha concluso nel migliore dei modi il suo vittorioso campionato di Promozione di basket. Ha battuto nell'ultima giornata, la formazione dei Ferraris Tende per 100-92. Gli uomini di Ronco si sono così congedati dal loro pubblico con una bella vittoria. Ora li aspetta la serie D: una serie alla quale puntavano da tempo e che era a loro sfuggita a volte per un soffio. Un compito non facile. I risultati non certo positivi dell'Autosociale nel campionato in corso lo dicono chiaramente. Bisognerà che la squadra venga rafforzata; in caso contrario si corre il rischio di una poco simpatica andata e ritorno in Promozione.

La promozione del Celoria Corino non si discute. In tutto l'arco del torneo, ad eccezione delle prime battute, non ha avuto molte difficoltà a veleggiare verso la serie superiore; ha praticato il migliore e più produttivo gioco. Tecnicamente è apparsa in certi momenti squadra di notevole levatura. La forma non le ha mai fatto difetto, per cui il suo ritmo è sempre stato sostenuto.

I suoi tiratori a canestro sono stati davvero micidiali: Gallina anche contro il Ferraris Tende ha conquistato ben 48 punti, ma tutti hanno dato il loro meglio: da Ronco a G. Signorrelli, a Pugliese, Malinverni, Pirosa, Villani, Gregotti, Scaluro.

Bene anche il Ferraris Tende. I santhiatesi sono stati gli avversari più duri del Celoria Corino. Un bel campionato il loro. L'anno prossimo, con qualche felice ritocco, l'attuale formazione potrebbe benissimo essere quella della promozione. Hanno giocato nell'ultima partita per il Ferraris Tende: Romagnoli, Vallazza, Nicolello, Giannini D., Giannini G., Rizzo, Castelli, Carletto, Grassano.

Anche la Fiat Carl e il Centro Basket hanno disputato un campionato positivo. Qualche bella vittoria; alcune significative esibizioni. Sono squadre che stanno crescendo. **f. l.**

In amichevole

La Pro contro il Casale

VERCELLI — *La Pro approfitta del turno di riposo del campionato per affrontare in amichevole, oggi, al «Robbiano» (ore 16,30) il Casale, che milita nel campionato di C1. Bianchi e nerostellati si ritrovano quindi di fronte dopo decenni di accesa rivalità in campionato: un'amichevole tutta da vedere anche perché ricca di spunti polemici: fra i casalesi militano due «ex», l'allenatore Carlo Soldo e l'attaccante Paolo Maruzzo.*

Nobili è intenzionato a far giocare tutti i titolari, tranne Milani, Valera e Coppo che hanno giocato ieri nella rappresentativa di serie D che ha affrontato la «Beretti» della Pro. Saranno quindi schierati anche tutti gli altri della rosa titolari che non giocano in questo periodo o perché fuori forma o perché reduci da recenti infortuni. Alludiamo a Franzi, Fracchia, Marcarelli, Rossato. **f. l.**

● **La formazione dell'Olimpia Cattaneo,** composta da Bono Priotto, Rolle e Tonetta, si è imposta nella seconda giornata del campionato italiano per società di bocce a quadrette che ha avuto luogo a Caicare. Una vittoria che ha determinato in vetta alla classifica del Trofeo Bosso un autentico terremoto dato che tre delle primissime posizioni non sono poi riuscite nemmeno a superare le qualificazioni.

Iniziativa del Coni della provincia

E' nata la sezione degli atleti azzurri

VERCELLI — Costituita la sezione provinciale di Vercelli dell'Associazione degli atleti «Azzurri d'Italia». L'iniziativa è stata del Coni provinciale, presieduto dall'avv. Marcello Prestinari. Erano presenti nel momento della costituzione, oltre al presidente regionale dell'associazione cav. Gino Ricci e dirigenti regionali, parecchi azzurri della provincia: Pompeo Pascariello, Elda Clocchetti, Valerio Domnianni, Anna Miglietta, Paola Ramella Gai, Roberto Binaschi, Delfo Ramella Pala, Emilio Ramella Pala, Alessandro Casse, Gianni Trombin, Bruno Garzola, Vincenzo Gerardi. Avevano dato la loro adesione: Marco Falcone, Fabrizio Ferraro, Sandro Rampini, Baldo Depetrini, Francis Lombardi, Francesco Zandano, Nino Piacco, Dario Cerri, Francesco Lorini, Osvaldo Della Latta, Paola Buzzo, Milena Biollino, Maria Claudia Fedrazzo, Gianna Cagliano, Roberta Buzzo, Gianni Marchetti.

E' stato eletto Roberto Binaschi alla carica di presidente della sezione di Vercelli, Delfo Ramella Pala a quella di vice. Componeno il consiglio sezionale: Francis Lombardi, Elda Chiocchetti, Valerio Domnianni, Anna Miglietta, Pompeo Pascariello, Francesco Zandano, Gianni Marchetti. E' stato eletto presidente onorario Giuseppe Parodi che ha fatto parte della nazionale italiana di calcio alle Olimpiadi di Anversa. **f. l.**

Un dono d'amore, amore per la vita.

grand'Amore

con

Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale: un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perchè oggi il 30% circa dei malati guarisce. E la ricerca continua perchè lo guarigioni aumentino.
Acquistando e regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazione di nuova apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.
Un gesto d'amore, amore per la vita

Realizzato con la collaborazione della Dischi Ricordi e delle Edizioni Curci.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Dutini 5 - 20122 Milano - tel. 708.786 - c/c postale 307272

INDUSTRIA METALMECCANICA BASSA VALSESIA cerca
PERITO TECNICO o INGEGNERE MECCANICO
età superiore anni ventotto capace disegno con esperienza organizzativa e gestione personale
ATTREZZISTA - STAMPISTA
capace tornio e fresa.
Si assicura massima riservatezza.
Inviare dettagliato referenze a:
Casella 402 Pubblivaresia - 13011 BORGOSESIA

Ditta cosmesi
cerca
direttrici zona
per i maggiori centri della provincia.
Telefonare 0151/862.000

LA STAMPA

CRONACHE DI BIELLA

Anno 115 - Numero 90 - Giovedì 16 Aprile 1981

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

I presunti evasori fiscali denunciati dal ministro Reviglio

I nomi del «libro rosso»

Nel mirino del ministro sono finiti 630 nomi - Fra questi l'industriale Luciano Nicola, contitolare della «Rossignol» italiana - Molti sono «pesci piccoli» - Ci sono anche alcuni casi particolari: una studentessa dovrà pagare quattro mila lire - Nel «libro rosso» è segnato anche Ugo Massazza Gal, presidente della Biellese - La famiglia Germanetti, proprietaria di una grossa filatura a Tollegno, compare al gran completo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — Il Biellese entra nel «libro rosso» di Reviglio con 630 nominativi, quasi un record se si pensa che Vercelli ha appena (si fa per dire) 126 evasori. L'ufficio delle imposte di Biella abbraccia una larga fetta di territorio della provincia per cui è probabile che il rapporto e le percentuali non possano essere valutate raffrontandole con il numero di abitanti del capoluogo o di altre città piemontesi. Resta comunque il fatto che 630 persone, un numero tutt'altro che modesto, hanno evaso totalmente o in parte le tasse dovute all'erario.

Adriano Massazza Gal

Elena Avandero

Sergio Germanetti

Molti di questi sono «pesci piccoli», commercianti, artigiani o esercenti che hanno dimenticato la fattura o la ricevuta giustificativa di una spesa: gli altri sono quelli che evadono ogni anno e quindi si sono già abbonati alla pubblicazione di Reviglio. L'ufficio delle imposte ha già ricevuto parecchie domande di ricorso e prima che costoro paghino la multa e l'aggiunta di tasse passerà ancora molto tempo.

L'accertamento fiscale di Reviglio ha colpito un po' tutti: dagli industriali, con un notevole giro d'affari, ai pensionati che devono versare tributi evasi per poche migliaia di lire. E anche studenti che, magari d'estate, hanno svolto qualche lavoro. E' il caso di **Laura Castellini**, 19 anni (all'epoca della denuncia ne aveva 12) che pagherà 4 mila lire. In ogni caso queste persone però sono state inserite sul «libro rosso» di Reviglio e fanno parte dei quasi 350 mila evasori italiani.

Il lungo elenco biellese è aperto da un personaggio molto noto in tutta Italia. E' **Luciano Nicola**, 50 anni, industriale, contitolare della «Rossignol» italiana che fabbrica sci e materiale per il tempo libero. Nicola è anche fra gli imprenditori più in vista per quanto riguarda gli articoli da campeggio. L'industriale biellese (ha uno stabilimento a Formigliana) dovrà pagare 251 milioni di tasse per contributi evasi nel '74 e '75. Ha denunciato nel primo anno 43 milioni (Irpef) e 82 nel '75: gli accertamenti del fisco hanno stabilito che l'imponibile del '74 è stato di 280 milioni e di 257 nell'anno successivo.

Dopo Nicola c'è il vuoto. Il secondo della lista è **Giuseppe Sassone**, 67 anni, industriale, titolare con il fratello dell'azienda tessile omonima che ha sede alla periferia di Biella. Sassone nel '74 non ha dichiarato alcun reddito. L'accertamento ha stabilito che l'imponibile a suo carico è stato di 91 milioni 971 mila: dovrà quindi pagare 42 milioni 670 mila lire.

L'elenco continua con la famiglia **Germanetti** al gran completo. I Germanetti sono proprietari di una grossa filatura di Tollegno. Anna, 35 anni, ha denunciato un imponibile negativo di 115 milioni 934 mila; l'accertamento ha indicato che il reddito è stato di 40 milioni netti. La donna non ha fatto dichiarazioni fiorì ma il fisco ha stabilito un imponibile di 40 milioni. Anna Germanetti dovrà versare all'erario 21 milioni 964 mila lire.

Ermanno, 39 anni, ha dichiarato un imponibile negativo di 46 milioni 952 mila; l'accertamento parla di un reddito attivo di 40 milioni netti. Anche Ermanno non ha dichiarato l'Ilor che è stata stabilita in 40 milioni. Dovrà così versare 21 milioni 964 mila lire.

Lincoln Germanetti, 70 anni, è morto, ma per l'intricata macchina burocratica i suoi eredi dovranno versare la stessa cifra che hanno agli altri Germanetti.

Redditi negativi anche per Sergio, 38 anni, e Virginio, 74 anni. Il primo ha dichiarato 38 milioni 581 mila in rosso; il secondo 45 milioni 263 mila. L'accertamento tributario ha stabilito che l'imponibile del primo è stato di 48 milioni e del secondo di 31. Anche in questi due casi l'Ilor non è stata dichiarata. Il fisco ha indicato che l'imponibile di Sergio Germanetti è di 48 milioni (e dovrà quindi pagare 21 milioni 896) e quello di Virginio di 31 milioni (verserà di conseguenza nelle casse dell'erario, 16 milioni.

La lista prosegue con **Ugo Massazza Gal**, 56 anni, commerciante all'ingrosso, presidente della Biellese calcio. Massazza dovrà pagare, tra '74 e '75, 20 milioni e novecento mila. Per il '74 ha dichiarato 11 milioni 272 mila e gli sono stati accertati 28 milioni 982; per il '75 ha denunciato 2 milioni 676 mila e l'accertamento ha stabilito che l'imponibile è stato di 30 milioni netti per quanto riguarda l'Irpef e di 36 milioni e 200 mila per l'Ilor (Massazza questa denuncia non l'ha fatta).

L'elenco continua con l'architetto **Giancarlo Magliola**, 69 anni, che dovrà pagare 18 milioni 281 mila lire. Magliola (ha lo studio professionale in via Torino) ha dichiarato un reddito negativo di 3 milioni e 85 mila; l'accertamento ha stabilito per il professionista un imponibile di 43 milioni 713 mila.

Silvano Creste, 51 anni, commerciante all'ingrosso ha dichiarato per il '74 9 milioni 291 mila di Irpef e 4 milioni 967 mila di Ilor. Il libro rosso ha portato tali cifre a 37 milioni 167 mila e 27 milioni 784 mila. Creste dovrà pagare 13 milioni 369 mila. Nel '75 il commerciante ha dichiarato 8 milioni e 20 mila (Irpef) e 3 milioni 144 mila (Ilor): accertati 13 milioni 579 e 5 milioni 280 mila. Creste pagherà per il '75 2 milioni e 73 mila. Evasione accertata anche per l'anno successivo. Creste ha dichiarato 15 milioni e 12 mila (Irpef) e 10 milioni 625 mila (Ilor). Le cifre imponibili secondo il fisco sono: 29 milioni 124 mila e 13 milioni 32 mila. Anche per il '76 il commerciante biellese dovrà pagare una maggiore imposta di 5 milioni 198 mila.

L'elenco continua con **Ermanna Sola**: nel 1974 aveva dichiarato un imponibile Irpef di 54 mila lire, a fronte di quello accertato di 30 milioni; nessuna denuncia Ilor mentre l'accertamento fiscale risulta essere di 29 milioni e 463 mila lire; la maggiore imposta è di 15 milioni 255 mila. Nel 1965 Ermanna Sola aveva invece denunciato 465 mila di Irpef e non dovuta l'Ilor; il fisco invece avrebbe accertato imponibili di 33 milioni e 23 e 534 mila. Dovrà pagare 13 milioni e 467 mila. Alla fine per i due anni la maggiore imposta risulta essere di 28 milioni e 700 mila.

Claudio Regis, 36 anni, costruttore di apparecchiature elettroniche con azienda in salita di Riva, nel '76 ha denunciato un imponibile di 5 milioni 729 mila (Irpef) e zero quale Ilor. L'accertamento ha stabilito che Regis ha avuto un reddito di 11 milioni 854 mila (Irpef) e di 5 milioni 800 mila di Ilor. La maggiore imposta risulta quindi di 3 milioni e 310 mila. Per il '77 Claudio Regis ha denunciato 8 milioni 53 mila di Irpef e 294 mila di Ilor. Il fisco ha accertato che l'imponibile, per quanto riguarda l'Irpef è di 31 milioni 888 mila e 20 milioni 140 di Ilor. Dovrà pagare 13 milioni e 302 mila.

Elena Avandero, 38 anni, figlia del maggior esponente della casa di spedizioni internazionali, nota nell'ambiente del golf, segue gli altri biellesi nel «libro rosso» di Reviglio. La Avandero non ha denunciato alcun reddito nel '74 mentre il fisco ha accertato per l'Irpef 30 milioni e per l'Ilor 15 milioni 282 mila. La maggiore imposta risulta quindi di 13 milioni 396 mila lire.

Fiorenzo Panero
Pierangelo Sapegno

Domani l'elenco degli evasori di Cossato e Borgosesia

Presentato dallo Stabile di Torino

Liolà di Pirandello stasera a Borgosesia

BORGOSESIA — Dopo una attesa di quasi un anno nel maggior centro della Valsesia torna il teatro. La Pro Loco e l'amministrazione comunale in collaborazione con lo Stabile di Torino hanno infatti organizzato una mini-stagione di prosa che si compone di un trittico di spettacoli.

La rappresentazione inaugurale è fissata per questa sera (inizio alle 21) al centro Pro Loco di via Seccne con un classico di Luigi Pirandello «Liolà», interpretata dalla cooperativa Teatro oggi, diretta da Bruno Cirino (regista ed attore) che al suo fianco avrà Angiola Baggi, Vittoria Di Silverio, Pia Morra, Aldo Rendine, e Regina Bianca.

Giovedì 30 aprile secondo spettacolo con il Gruppo della Rocca interprete di «Il Guardiano» di Harold Pinter, mentre il trittico teatrale si concluderà sabato 16 maggio con «Come tu mi vuoi» di Luigi Pirandello presentato dallo Stabile di Torino.

«*Per queste tre serate* — spiegano gli organizzatori — *abbiamo posto in vendita uno speciale abbonamento a prezzi ridotti: il primo settore costerà 12 mila lire, il secondo 10 mila e 500, mentre i giovani inferiori ai 14 anni e i pensionati pagheranno solamente 8 mila lire. Considerato che i biglietti per i singoli spettacoli costeranno invece 6000, 5000 e 4000 lire con l'abbonamento si fruirà di una rappresentazione gratuita*».

Il basso costo dei tagliandi dovrebbe favorire un discreto afflusso di pubblico: Borgosesia, infatti nel passato vantava un'ottima tradizione teatrale che però a causa della fortissima lievitazione dei costi si è ridotta negli ultimi tempi a poche rappresentazioni annuali.

r. e.

Gli obiettori lavoreranno per l'Aied

BIELLA — Gli obiettori di coscienza al servizio militare potranno essere impiegati anche nella sezione biellese della Associazione italiana per l'educazione demografica, in seguito all'accordo in tal senso tra il ministero della difesa e la sede nazionale dell'Aied. I giovani biellesi che si sono dichiarati obiettori di coscienza, optando quindi per il servizio civile, potranno essere distaccati al consultorio Aied di Biella. E' sufficiente presentare una domanda nella sede dell'organismo, in via Italia 66, che è aperta ogni lunedì e giovedì dalle 16 alle 19.

Il giovane che ottenesse di poter prestare servizio civile nell'ambito dell'attività dell'organismo, sarebbe impiegato nella compilazione di statistiche, ad esempio, o nelle iniziative di collegamento che l'Aied intende attuare con i quartieri, e per le quali occorre tempo, e continuità di presenza degli operatori sociali.

Altre attività potrebbero riguardare le varie inchieste legate ai problemi dell'educazione demografica. Il consultorio Aied è stato istituito in città nell'aprile del 75 al fine di divulgare, tra l'altro, informazioni sugli anticoncezionali.

(d. ca.)

Prezzi alle stelle per il «dolce» di Pasqua

Non si tratta di uova d'oro ma soltanto di cioccolato

BIELLA — *Le uova di cioccolato e la colomba continuano ad essere le protagoniste della Pasqua: benché i prezzi, soprattutto per le prime, siano in molti casi proibitivi, anche i biellesi rispettano l'ormai radicata tradizione dell'uovo pasquale. Le vendite, in special modo nei negozi di generi alimentari e nelle pasticcerie del centro urbano, si sono iniziate circa una mese e mezzo fa, a differenza, invece, della periferia, dove l'acquisto di uova e di colombe si mantiene ancora a livelli contenuti.*

Per quanto riguarda le uova di marca, il dolce cioccolato riesce a malapena a mitigare l'amaro dei prezzi. Un uovo di 2 etti arriva a costare 14 mila lire; vi sono, poi, uova da 4 etti, da 15 mila lire, mentre le case estere propongono uova del peso di mezzo chilogrammo a 16 mila lire, più convenienti. In media, per un uovo, occorre spendere dalle 10 alle 25 mila lire. I biellesi, da quanto si può osservare dalle prime vendite, scartano le uova piccole, che non valgono la spesa.

«Purtroppo sul prezzo delle uova — *spiega Gino Jeantet, pasticciere del centro urbano* — incidono notevolmente i costi di lavorazione, di conservazione e di imballaggio. Infatti, nonostante che tutte le altre voci di costo siano aumentate, la cioccolata ed il cacao sono rimasti a prezzi pressoché invariati rispetto allo scorso anno. Un buon cioccolato costa intorno alle 10 mila lire, il cacao dalle 7 alle 8 mila».

Qualche cambiamento vi è stato a proposito della immancabile sorpresa: la tecnologia prevale anche in questo campo, tantoché in molte uova si possono trovare calcolatori elettronici tascabili, ad esempio, od orologi al quarzo. Intorno alle uova, ruotano un'infinità di altri dolci pasquali di cioccolato e marzapane: coniglietti, agnellini, chiocce, pesci.

La colomba si sta vendendo, ma i biellesi dimostrano ormai di preferire quella ricoperta di cioccolato: il suo prezzo si aggira intorno alle 7500 lire al chilogrammo. «Sino ad ora — *afferma un altro pasticciere, Mario Canterino, che ha un negozio nell'immediata periferia della città* — le vendite di uova e di colombe vanno a rilento. Ritengo comunque che, rispetto ad altri anni, la pasticceria classica prevarrà.

d. ca.

A Piode: la produzione non era igienica

Riprende l'attività il panificio chiuso un mese fa dal magistrato

PIODE — Prime risultanze dell'inchiesta aperta dalla magistratura sull'attività svolta dal titolare del panificio Alta Valsesia con sede a Piode, in via Borgonuovo, Santino Vitaliano, 38 anni, nativo di Sora ma da molti anni residente nel piccolo centro della Val Grande, accusato di aver venduto pane contenente escrementi di topi. Il pretore di Varallo, Nicola Maria Pace, ha infatti disposto il «dissequestro».

Rimangono però «piombati», in attesa dei risultati delle analisi effettuate dall'istituto di igiene e profilassi di Vercelli, gli ingredienti che servivano alla confezione del quotidiano alimento ed in particolare 300 quintali di farina.

In pratica ciò significa che il panificio Alta Valsesia, dopo oltre un mese di fermo, può riprendere l'attività, utilizzando però una nuova fornitura di materie prime.

Il blocco del forno di Piode aveva destato in Valsesia enorme scalpore, quando l'11 marzo era stato reso pubblico l'ordine emanato dalla magistratura di bloccarne la produzione in conseguenza alla apertura di una inchiesta.

A dare il via all'indagine erano state le lamentele dei consumatori valligiani. All'inizio dello scorso mese, infatti, decine di abitanti avevano informato l'autorità giudiziaria che le comuni «michette», le «rosette», i «bastoni», venduti in alcuni esercizi di Riva Valdobbia ed Alagna, presentavano all'esterno delle inaudiciature e contenevano all'interno strani guocchetti. Anche il sapore non era il solito: da qui le lamentele alle rivendite di generi alimentari e all'autorità giudiziaria.

I primi accertamenti avrebbero stabilito che nel pane venduto nei due centri al piede del Rosa sarebbero state trovate tracce di escrementi animali, verosimilmente di topi. Solo però le analisi dell'istituto di igiene di Vercelli potranno accertare se la supposta presenza di sterco di topi era già riscontrabile al momento dell'acquisto delle farina e le reali responsabilità del fornaio valsesiano.

r. e.

Biella — Il consiglio direttivo dell'Associazione artigiani del Biellese ha diffuso un documento in cui prende posizione per la grave situazione di squilibrio che ha i suoi dati più evidenti nella difficoltà della nostra moneta a mantenere i limiti di fluttuazione imposti dallo Sme.

Piode — La Comunità montana Valsesia ha ottenuto un finanziamento di 500 milioni da destinare a opere di miglioramento fondiario nel Comune di Piode.

Cossato — I carabinieri hanno denunciato per furto, a piede libero, Massimo Arpoldi, 21 anni, ed Enrico Sciascigna, 18 anni, per aver rubato un ciclomotore a Stefano Innocenti, 18 anni, residente a Biella.

Pettinengo — Il progetto per la realizzazione di un tronco di fognatura è stato approvato dalla Regione. Per l'intervento verranno spesi circa 200 milioni.

Coggiola — Il bilancio della Comunità montana Valsesiana pareggia sulla cifra di un miliardo e 450 milioni.

Sono due industriali tessili

Biellesi più ricchi nelle denunce '77

BIELLA — L'elenco dei maggiori contribuenti italiani per l'anno 1977 comprende ai primi posti due industriali biellesi: Antonio Loro Milan di Trivero e Roberto Borsetti di Biella, che hanno denunciato rispettivamente 383 e 272 milioni di reddito. Se si confrontano queste cifre con quelle indicate nella denuncia dei redditi da altri imprenditori biellesi, che almeno apparentemente hanno aziende di dimensioni analoghe, si notano differenze notevoli a danno del fisco.

«Non stupisce in modo particolare — è il commento più diffuso fra la gente — che compaiano questi due nomi, ma il fatto che non ce ne siano molti altri. La ricerca degli evasori dovrebbe essere intensificata soprattutto in questo settore. I milioni non denunciati ammontano certamente a molte centinaia».

Antonio Loro Milan, 38 anni, industriale della nuova generazione, è l'amministratore unico della società per azioni «Filatura cardata Antonio Loro Milan e Figlio», che ha circa 120 dipendenti. «Ritengo di aver fatto semplicemente il mio dovere di contribuente — ha dichiarato al nostro giornale — e mi spiace, per vari motivi, di essere additato fra "i più ricchi" del Piemonte. La mia vera ricchezza consiste nella istintiva passione per il mio lavoro, che produce ma non può essere monetizzata».

Roberto Borsetti, più anziano d'età, abita a Biella ed è il presidente della «Filatura di Chiavazza», anch'essa società per azioni, che ha sede a Vigliano e dà lavoro a circa 200 persone. L'industriale ha varie altre attività.

p. m.

All'Ape d'oro di Chiavazza: danni 60 milioni

Altra filatura incendiata Il rogo spento dopo 3 ore

BIELLA — Un incendio si è sviluppato nella notte, nei capannoni della filatura «Ape d'oro», di Chiavazza, per cause ancora non accertate. Da una prima indagine sembra che le fiamme siano state provocate da un corto circuito. I danni ammonterebbero a circa 60 milioni. L'azienda, situata in via Coda, è di proprietà di Ottorino Cibello.

L'allarme è stato dato verso le 22,35. Tre squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Biella si sono immediatamente portate sul posto ed hanno impiegato quasi tre ore per circoscrivere l'incendio e spegnere le fiamme. L'opera di spegnimento è durata sino alle 2 di notte. A quanto sembra, le fiamme hanno provocato danni, in particolare alle strutture murarie di un capannone, dove l'incendio si è sviluppato, distruggendo una parte del tetto.

I macchinari, da una prima indagine, non sembra abbiano subito danni. Le fiamme hanno provocato una gran confusione, subito si è temuto il peggio, ma quando l'incendio è stato spento, la situazione è apparsa meno grave. Le fiamme hanno carbonizzato soprattutto materiale per la lavorazione. Dovranno ora essere effettuati accurati controlli alle strutture murarie per accertare che le fiamme non le abbiano lesionate. Nel frattempo le indagini proseguiranno per appurare se l'incendio è stato provocato, come sembrerebbe, da un corto circuito.

La filatura «Ape d'oro», che si estende su una ampia superficie occupata da capannoni, ha ridotto negli ultimi mesi l'attività e, conseguentemente, anche il numero dei dipendenti è sceso. Nel novembre scorso la direzione dell'azienda aveva chiesto il ricorso alla cassa integrazione per 19 lavoratori. La filatura iniziò l'attività all'inizio degli Anni 70.

d. ca.

Biella — I carabinieri hanno arrestato Walter De Battistini, 22 anni, di Tollegno, mentre cercava di forzare la portiera di una «Bmw», parcheggiata nei pressi di piazza Duomo, per impadronirsi dell'autoradio.

Concerto del pianista americano

Successo di Schlaks anche se arriva tardi

BIELLA — *Stephen Schlaks, il noto pianista e compositore americano ha iniziato la sua «tournée» in Italia sotto buoni auspici: al cine-teatro Odeon, prima tappa, oltre 2 mila persone hanno gremito il locale per assistere allo spettacolo che il musicista porterà nei maggiori teatri nazionali. Stephen Schlaks ha presentato i suoi maggiori successi al pianoforte, affiancato da tre ballerini, che fanno parte del corpo di ballo dello spettacolo. Il concerto è durato circa 45 minuti, al termine dei quali il pianista ha concesso un «bis», richiesto a furore di applausi e di «bravo» dal pubblico presente in sala.*

Si è temuto per la riuscita dello spettacolo. Infatti, Stephen Schlaks non si è esibito prima delle 22,30, mentre già un'ora prima il pubblico era entrato. Per riempire il «buco», gli organizzatori hanno presentato un intermezzo di cabaret, affidandolo a Franca Mattelli. Sin dalle prime battute, però, il pubblico ha mostrato segni di insofferenza e molti spettatori si sono riversati nell'atrio. «Abbiamo pagato per assistere ad un concerto, non a simili banalità», è stato il commento meno polemico che parecchi spettatori hanno rivolto agli organizzatori.

Il malcontento si è ben presto tramutato in entusiasmo, quando Stephen Schlaks, salito sul palcoscenico, ha incominciato a suonare. Gli applausi si sono ripetuti in continuazione e più volte, l'artista, in un italiano approssimativo, si è alzato ringraziando per l'accoglienza.

d. ca.

Buoni i risultati dei giovani biellesi

Nuoto: duecento atleti alla gara provinciale

BIELLA — Con la partecipazione di circa 200 concorrenti, si è svolta nella piscina Massimo Rivetti di Biella la seconda prova del campionato provinciali di nuoto alla quale hanno preso parte sette società. Sulle distanze dei 200 per 4 stili, 800 e 1.500 si sono cimentati: Biella Nuoto, Centro Nuoto Vercelli, Borgosesia Nuoto, Olimpias Biella, Sportinuoto Biella, Hydra Vercelli e Libertas Nuoto di Biella.

A conferma della validità agonistica dei nuotatori della provincia le gare sono risultate eccezionali sotto il profilo tecnico, con tempi di rilievo, alcuni dei quali a livello nazionale, interessanti sono risultati i duelli tra Rita Repetto della Biella Nuoto e Monica Griffith dell'Olimpias nei 200 misti vinti dalla prima in 2'40"3, contro i 2'41"4 della seconda e tra Marco Cabrino e Gian Luca Flasini entrambi dell'Olimpias con successo del primo in 2'31"1, contro i 2'36"6 del tradizionale rivale.

A conclusione delle numerose prove è risultata prima tra le società la Biella Nuoto, seguita dal Centro Nuoto Vercelli, Borgosesia Nuoto, Olimpias Biella, Sportinuoto Biella, Hydra Vercelli e Libertas Nuoto Biella.

La Biella Nuoto che aveva già vinto nella prima giornata si è così laureata campione provinciale con 557 punti. Seguono nell'ordine: Centro Nuoto Vercelli 434; Borgosesia Nuoto 366; Olimpias Biella 316; Sportinuoto Biella 132; Hydra Vercelli 91 e Libertas Nuoto Biella 75.

E. S.

Magnano Biellese — Si è disputata al campo golf «Le Betulle» di Magnano Biellese, la gara valida per l'assegnazione della Targa P. Hermes (18 buche, Medal, Hcp) alla quale hanno preso parte 97 concorrenti. Vittoria del giovane Riccardo Valzorio di Zubiena con 67 punti.

Un solo canestro di differenza: 85-83

Basket, Lanerie Agnona ancora sconfitta a Aosta

SORGOSESIA — Altra battuta a vuoto del Lanerie Agnona, che contro un irresistibile Gagliardi Aosta non ha saputo condurre in porto una meritata vittoria. La squadra di Gagliardini, come già in precedenti occasioni, negli ultimi minuti di gara ha perso smalto e concentrazione e non è così riuscita a colmare le poche lunghezze di scarto che la dividevano dagli ospiti.

In tre occasioni i tanieri hanno avuto tra le mani il pallone del possibile pareggio, ma banali errori hanno pregiudicato la rincorsa da parte dei valsesiani. Così alla fine la Gagliardi, che all'avvio si era trovata sotto anche di otto punti, ha agguantato una vittoria che le consente di sperare ancora nella permanenza in quarta serie. Il risultato finale a favore degli aostani è stato di 85 a 83, un punteggio che di per sé testimonia l'equilibrio dei valori in campo.

Il torneo di serie D, «raggruppamento salvezza» di pallacanestro, si fermerà domenica prossima in occasione della ricorrenza pasquale.

(r. e.)

Torrazzo — A conferma delle previsioni, la coppia Marocchino-Cresto, battendo De Grandi-Arnoletti, ha vinto il Trofeo tennistico di doppio per i giocatori non classificati, svoltosi a «La Serra» di Torrazzo. La gara è risultata molto combattuta ed incerta. Infatti nel primo set hanno vinto per 6 a 0 De Grandi-Arnoletti; poi nei successivi si è avuta la pronta replica di Marocchino e di Cresto che si sono imposti nei due successivi e decisivi set per 6-2; 6-0.

Biella — 210 coppie (oltre record) hanno preso parte alle qualificazioni dei campionati italiani a coppie di bocce per la categoria propaganda le cui finali si sono svolte sui campi del Circolo Sportivo Biella. La finalissima tra Corona-Arco della Vandornese e Fava-Boseglio della Biellese ha visto il successo dei primi per 13 a 11, dopo che la coppia della Biellese si era trovata in vantaggio per 8 a 3.

Il giocatore milita nella Pro Cavaglià

Rainero squalificato per quattro giornate

BIELLA — *Il Giudice sportivo di Terza Categoria, sciogliendo la precedente riserva, dopo aver letto il supplemento di rapporto ha squalificato per quattro giornate il giocatore del Pro Cavaglià Vittorino Rainero per aver assunto un comportamento gravemente irriguardoso ed oltraggioso nei confronti dell'arbitro durante la gara Occhieppese-Pro Cavaglià.*

Tra gli altri provvedimenti disciplinari è stata inflitta l'inibizione a ricoprire incarichi sociali e sportivi al dirigente del Gs Occhieppo, Enrico Baresi, il quale oltre ad aver tenuto un comportamento gravemente oltraggioso nei confronti dell'arbitro, ha tentato di indurre i propri giocatori a bloccare il direttore di gara nello spogliatoio.

In merito ai giocatori espulsi dal campo per due giornate sono stati squalificati Fabio Della Negra (Donato) e Massimo Spina (Arborio). Per una giornata: Pier Paolo Pasqua (Donato), Gian Luca Varnero (Valle Cervo), Corrado Rovera (Gaglianico), Massimo Cicchetti (Villaggio La Marmora), e Luca Barbuglati (Sordevolo). Per una gara è stato squalificato anche Federico Motta (Cossatese) per somma di ammonizioni.

Per il Settore giovanile, squalifica di tre giornate a Learco Saviolo (La Cerva) per avere, al termine della gara, lanciato violentemente il pallone all'indirizzo dell'arbitro senza peraltro colpirlo. Per una gara sono stati squalificati Daniele Del Fabbro (Parlamento), Gaspare Monaca (V. La Marmora) e Giancarlo Zanella (Masserano).

E. S.

Biella — La Cestistica Grosso Biella ha concluso con una sconfitta il campionato di pallacanestro femminile di serie C.

Spettacoli e taccuino

Farmacie festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 36.03.333.
Bioglio: 44.11.44.
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 98.470.
Cossato: 92.06.01.
Mongrando: 66.69.13.
Trivero: 75.046.
Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Figura, via Marconi 5, tel. 32.853 — Mostra di Roberto Sabatani. L'orario è al lunedì e al sabato dalle 17 alle 20.

Garabello Club, via C. Colombo 4, tel. 34.017 — Mostra di Ugo Nespolo. L'orario è nei giorni feriali dalle 15 alle 19,30. Lunedì chiuso.

Galleria Marcuria, via Italia 25, tel. 29.872 — Mostra di disegni antichi provenienti da una collezione privata. Le opere sono in vendita solo per il periodo della mostra. L'orario è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, compresi i festivi. Lunedì chiuso. Fino al 26 aprile.

Galleria G77, piazza Fiume 1, tel. 26-033 — Mostra di disegni, guazzi e acquarelli di Gabriele Mucchi. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Nei giorni festivi solo al mattino.

BIELLA
Impero: Li troverò ad ogni costo.
Mazzini: Il piccolo grande uomo.
Sociale: Asso.
Sociale: Laguna blu.

BORGOSESIA
Lux: Speed driver.
Teatro Sociale: Il dragone nero.

COGGIOLA
Elvio: Sexy fantasy.
Italia: Il papà occhio.

COSSATO
Primavera: Porno proibito.

PRAY
Excelsior: Lili Marleen.

SERRAVALLE
Corso: Camera d'albergo.

VARALLO
Teatro Civico: Il barbarico domato.

FARMACIE

Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.119.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 16 alle 8 del mattino successivo.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato: dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38. Scientifica: dal lunedì al venerdì, ore 8,30-12 e 14,30-18. Sabato, 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato 8-12.

BENZINAI

(servizio automatico o notturno)
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

TELEBIELLA

Ore 18,30: Film «La regina delle nevi» della serie «Un orsetto tutto animato». 20,30: Videogiornale; 21: A l'ombra d'la mie cioche; 21,30: Filo diretto; 22: Se lo sai rispondi (gioco a quiz); 23,30: Videogiornale.

Miagliano — L'amministrazione comunale ha stanziato 15 milioni per interventi di sistemazione muraria nelle località Prato D'Aranco, Ponticello e Castellazzo.